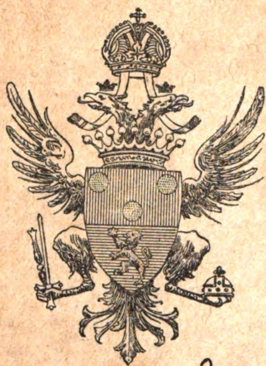

LLI



III 24 VI 33

GRAMMATICA

DELLA LINGUA FRANCESE

SCRITTA DA OLLENDORFF

E RIDOTTA AD USO DEGLI ITALIANI

DA

GIOVANNI RUGGIO

CON L'AGGIUNTA DI MOLTE REGOLE E TEMI E FRASI
E DIALOGHI FAMILIARI







NAPOLI
PRESSO L'EDITORE ALBERTO DETKEN
Largo di Palazzo sotto la Real Foresteria
1854

DALLA STAMPERIA DEL VAGLIO
Nel Cortile di S. Sebastiano.

ALLA SIGNORA

GIULIA RICCIARDI

Un animo grato se pur tarda qualche volta a mostrarsi in aperto verso chi gli è dovere d'onorare, non s'ha da accagionarne altra cosa se non la circostanza che celato lo tenne e lo costrinse a non comparire per non sembrare da poco od avere la taccia di sconoscente. E tanto fu di me che finora cosa alcuna non seppi offerirle a segno d'ossequio per l'alta protezione con cui m'ha sempre onorato e pei favori che in tante occasioni non ha lasciato di prodigarmi. Vero è che in sulle prime una riflessione m'avrebbe impedito di farmi innanzi a lei con un libro di sì poco conto. E come, diceva io a me stesso; e come osi tu presentarti ad una Signorina così istruita e cotanto valorosa nel campo letterario colle noje grammaticali? Se fossero fiori di poesia,

se un racconto d' avventure interessanti, se commenti sui Padri della lingua, oh! allora recheresti fra le mani un boc-concino gradito, allora sarebbe pur lieta la Giovine letterata che tu vuoli onorare, e non lascerebbe di dare sul tuo libro uno sguardo di compiacenza. Tal pensiero m'avrebbe tenuto nascosto ancor qualche tempo, se un altro non mi fosse ri-pullulato in mente che il primo vinse ed a presentarmele mi decise. Un' anima sì candida e franca come è la sua saprà accettare il piccol dono non riguardando se d'alta sfera sia il lavoro e se di sublime meta. Un pastorello che coglie di bel mattino il serpillo fresco olezzante ed un garzoncello di illustri natali che una rosa recide in fiorito giardino, non hanno forse eguale il merito se il loro fiore presentano in segno d' affezione? Perciò la pochezza del mio lavoro non sarà d'impedimento perchè Ella non lo accetti e l'abbia gra-dito; chè saprà guardare da quali mani le viene offerto e da quale animo riconoscente.

Ossequiosissimo servo

GIOVANNI RUGGIO

PREFAZIONE

Avendo usato la Grammatica di Ollendorff per insegnare agli Inglesi ed Americani la lingua francese, la trovai tanto utile, che venuto in Italia ho voluto subito ridurla ad uso degli Italiani. — Il successo d'un metodo così buono per lo scolare che in breve tempo sa leggere parlare e scrivere, raccomanda la Grammatica a chi voglia imparare senza lunga fatica. — Le Regole che ho aggiunto appianano maggiormente la via, ed i pezzi scelti per gli esercizii addolciscono la fatica, e danno alleviamento. — La Grammatica di Ollendorff è per quanto a me ne pare la più utile di tutte, e credo che saranno del mio parere coloro che di essa faranno uso. —

Gli esercizii sono scritti in modo che possa la frase italiana corrispondere alla francese; perciò le frasi italiane non saranno così esatte ed i puristi devono essere benigni, giacchè ho creduto che in questo modo s' impara più facilmente il francese.

LEZIONE PRELIMINARE

Sebbene la pronunzia si debba imparare dalla voce del Professore ; pure ho voluto aggiungere questa lezione preliminare dando alcune regole che possono rendere facile la lettura ne' principii che sono i più ardui.

CENNO SULLA PRONUNZIA

è coll'accento grave vale e aperto italiano
é coll'accento acuto vale e chiuso italiano
ê coll'accento circonflesso ed e senza accento o muto s'imparano a pronunziare dalla voce del Professore.

Ai-vale in italiano	e	Ce vale in italiano	sse
Ail	agl	Ci	ssi
Au	o stretto	ge	s' imparano della voce del Professore
Ay	ei	gi	s' imparano della voce del Professore
Eau	o stretto	j	s' imparano della voce del Professore
Ei	e	qua	ca
Eil	egl	que	che
Em	am	qui	chi
En	an	quo	co
Ille	igl	gua	ga
imm	imm	gue	ghe
im	em (nasali)	gui	ghi
in	en (nasali)	Cha	scia
inn	inn	Che	scé

Oi	oa
Ov	oai
Ouil	ugl
Ou	u

L' h muta non influisce sulla pronunzia — l'h aspirata vale una consonante — c con la virgoletta sotto ç si pronunzia s. Molte consonanti finali non si pronunziano. Le altre regole e le pochissime eccezioni che occorrono le darà il Professore a voce secondo che si trovano nel corso della Grammatica.

LEZIONE PRIMA (*). — PREMIÈRE LEÇON

Nom.	Il	Le
Gen.	Del	Du
Dat.	Al	Au
Acc.	Il	Le
Abl.	Dal	Du

Reg. In Francese per interrogare si mette sempre il pronome dopo il verbo come: Avete voi?—*Avez-vous?*— ed il pronome non può omettersi; avete? non può dirsi *avez*? ma *avez-vous*?

Avete voi?	Avez-vous?
Sì Signore, io ho	Oui, Monsieur, j'ai.
Il cappello	Le chapeau
Avete voi il cappello?	Avez-vous le chapeau?
Sì, Signore, io ho il cappello	Oui, Monsieur, j'ai le chapeau.
Il pane	Le pain
Il sale	Le sel
Il sapone	Le savon
Lo zucchero	Le sucre
La carta	Le papier
Egli ha	Il a

OSSERVAZIONE

Io in francese *je*. Si scrive j' quando il verbo comincia da vocale, o da *h* muta.

(*) Le lezioni si possono dividere od unire secondo l'intelligenza maggiore o minore de' fanciulli. — Il Professore stia attento di non passare innanzi senza che lo scolaro abbia imparato.

Reg. L'articolo non si mette avanti a *mon* mio, *ton* tuo, *son* suo, *notre* nostro, *votre* vostro, *leur* loro.

Il mio cappello	Mon chapeau
Il vostro pane	Votre pain
Avete voi il mio cappello?	Avez-vous mon chapeau?
Sì, Signore, io ho il vostro cappello	Oui, Monsieur, j'ai votre chapeau.
Avete voi il vostro pane?	Avez-vous votre pain?
Io ho il mio pane	J'ai mon pain

Reg. Dicesi *quel* quando quale si truova unito al sustantivo — altrimenti quale si traduce — *Lequel*?

Quale?	Quel?
Qual cappello avete voi?	Quel chapeau avez-vous?
Io ho il mio cappello.	J'ai mon chapeau
Qual pane avete voi?	Quel pain avez-vous?
Io ho il vostro pane.	J'ai votre pain
Il Signore ha il pane.	Monsieur a le pain.

1.

Avete il pane? Sì signore ho il pane — Avete il vostro pane? Ho il mio pane — Avete il sale? Ho il sale— Avete il mio sale? Ho il vostro sale -- Avete il sapone? — Ho il sapone — Avete il vostro sapone? — Ho il mio sapone — Qual sapone avete? Ho il vostro sapone — Avete il vostro zucchero?— Ho il mio zucchero — Qual zucchero avete? -- Ho il vostro zucchero — Quale carta avete? Ho la mia carta— Avete la mia carta? — Ho la vostra carta -- Qual pane avete? — Ho il mio pane -- Qual sale avete? -- Ho il vostro sale.

Dell' uso dell' articolo determinato.

Quando i nomi comuni sono presi in un senso determinato sono preceduti dall' articolo *le* pe' nomi mascolini e *la* pe' femminili — *Le* il, lo, si scrive intero e si pronunzia quando precede nomi che cominciano da consonante o da *h* aspirata; s' apostrofa quando è innanzi a no-

mi che cominciano da vocale o *h* muta — Così *le sel* il sale, le *héros* l'eroe, l'*habit* la veste, l'*ami* l'amico.

Eccezioni.

Vi sono delle parole che non ricevono innanzi a sè l'articolo. Tali sono *Monsieur* il Signore, *Madame* la Signora, *Mademoiselle* la Signorina — La Signora ha lo zucchero — *Madame a le sucre* -- Il Signore ha il cappello -- *Monsieur a le chapeau*--La Signorina ha la carta — *Mademoiselle a le papier.*

1.*

Il Signore ha il sapone — La Signora ha il pane — La Signorina ha la carta — Avete lo zucchero? La Signorina ha lo zucchero.

LEZIONE SECONDA	SECONDE LEÇON
Il, lo	Le (s'apostrofa innanzi a vocale)
Avete voi il mio cappello?	Avez-vous mon chapeau?
Sì, Signore, io l'ho.	Oui, monsieur, je l'ai
Buono	Bon
Cattivo	Mauvais
Leggiadro	Joli
Bello	Beau
Brutto	Vilain
Vecchio	Vieux
Il panno	Le drap
La scarpa	Le soulier
Il legno	Le bois
La calza	Le bas
Il filo	Le fil
Il cane	Le chien
Il cavallo	Le cheval
Non	Ne-pas { tra *ne* e *pas* mettesi il verbo; *ne* s'apostrofa innanzi a vocále

Io non ho	Je n'ai pas
Io non ho il pane	Je n'ai pas le pain.
Avete voi il mio vecchio cappello ?	Avez-vous mon vieux chapeau?
No, Signore, io non l'ho	Non, Monsieur, je ne l'ai pas.
Qual carta avete voi ?	Quel papier avez-vous?
Io ho la buona carta.	J'ai le bon papier.
Qual cane avete voi ?	Quel chien avez-vous ?
Di	De { corrisponde quasi sempre al *di* e lo scolaro può liberamente tradurre il *di*–*de*
La calza di filo	Le bas de fil
Il cappello di carta	Le chapeau de papier
Il fucile	Le fusil
Il cuojo	Le cuir
Il fucile di legno	Le fusil de bois
La scarpa di cuojo	Le soulier de cuir
Qual fucile avete voi?	Quel fusil avez-vous?
Io ho il fucile di legno.	J'ai le fusil de bois
Qual calza avete voi?	Quel bas avez-vous?
Io ho la mia calza di filo	J'ai mon bas de fil
Avete voi la mia scarpa di cuojo.	Avez-vous mon soulier de cuir?
No, Signore, io non l'ho.	Non, Monsieur, je ne l'ai pas
Il Medico	Le Medecin
La Marchesa	La Marquise
Il Duca	Le Duc
Il Marchese	Le Marquis
La Duchessa	La Duchesse

2.

Avete il mio bel cavallo? — Sì signore l'ho — Avete la mia vecchia scarpa ? — Non signore, non l'ho — Qual cane avete ? — Ho il vostro bel cane — Avete la mia carta cattiva?—Non, signore, non l'ho — Avete il buon panno? Si, signore l'ho — Avete il mio brutto fucile? — Non, signore, non l'ho — Qual fucile avete?—Ho il vostro bel fucile—Quale calza avete? — Ho la calza di filo — Avete la mia calza di filo? — Non ho la vostra calza di filo — Qual fucile avete? — Ho il fucile di legno—Avete il mio fucile di legno? — No, signore, non

l'ho — Avete il vecchio pane? — Non ho il vecchio pane — Quale scarpa avete?—Ho la mia bella scarpa di cuojo—Qual sapone avete?—Ho il mio vecchio sapone— Qual zucchero avete? — Ho il vostro buon zucchero— Qual sale avete? — Ho il cattivo sale — Qual cappello avete? Ho il mio cattivo cappello di carta—Avete la vecchia scarpa di legno?— No, signore, non l'ho.

Segue dell'uso dell'articolo.

Quando le parole, ***Monsieur***, ***Madame***, ***Mademoiselle*** sono unite ad un titolo prendono l'articolo dopo di sè — Così: il signor Duca — *Monsieur le Duc* — Il signor Medico — *Monsieur le Medecin* — La signora Marchesa— *Madame la Marquise.*

2.°

Avete la mia scarpa? No, signore, Il signor Medico ha la vostra scarpa—Avete il mio buon zucchero? No, signore, La signora Marchesa ha il vostro buon zucchero — Avete il mio fucile di legno?—No, signore, Il signor Duca ha il fucile vostro di legno — La signora Duchessa ha il buon zucchero.

LEZIONE TERZA — TROISIÈME LEÇON

LEZIONE TERZA	TROISIÈME LEÇON
Qualche cosa	Quelque chose
Avete voi qualche cosa?	Avez-vous quelque chose?
Io ho qualche cosa	J'ai quelque chose
Non-niente	Ne—rien
Io non ho niente	Je n'ai rien
Il vino	Le vin
Il mio danaro	Mon argent
L'oro	L'or
Il nastro	Le ruban

Il cordone	Le cordon
Il nastro d'oro	Le ruban d'or
Il bottone	Le bouton
Il caffè	Le café
Il formaggio	Le fromage
La veste	L'habit
La mia veste	Mon habit
Il candeliere d'argento	Le chandelier d'argent.
Avete fame ?	Avez-vous faim?
Io ho fame	J'ai faim.
Io non ho fame	Je n'ai pas faim.
Avete sete ?	Avez-vous soif ?
Io ho sete—Io non ho sete.	J'ai soif—Je n'ai pas soif.
Avete sonno ?	Avez-vous sommeil ?
Io ho sonno—Io non ho sonno?	J'ai sommeil—Je n'ai pas sommeil.
Qualche cosa di buono	Quelque chose de bon
Avete voi qualche cosa di buono?	Avez-vous quelque chose de bon ?
Non—Niente di cattivo	—Ne—rien de mauvais.
Io non ho niente di cattivo.	Je n'ai rien de mauvais
Avete voi qualche cosa di leggiadro?	Avez-vous quelque chose de joli ?
Io non ho niente di leggiadro	Je n'ai rien de joli
Che? —Che cosa?	Que ? (Quoi?)
Che avete ?	Qu'avez-vous?
Che avete di buono ?	Qu'avez-vous de bon ?
Io ho il buon caffè.	J'ai le bon café.

3.

Avete il mio buon vino ?—L'ho — Avete l'oro?— Non l'ho — Avete il danaro?— L'ho — Avete il mio nastro d'oro?.— No, signore, non l'ho — Avete il vostro candeliere d'argento? — Sì, signore, l'ho — Che avete ? Ho il buon formaggio— Ho la mia veste di panno—Avete il mio bottone d'argento? — Non l'ho — Qual bottone avete? Ho il vostro bottone d oro — Qual cordone avete? Ho il cordone d'oro — Avete qualche cosa ? — Ho qualche cosa — Che avete ? — Ho il buon pane — Ho il buon zucchero—Avete qualche cosa di buono? — Non ho niente.

di buono — Avete alcun che di bello? — Non ho niente di bello — Ho qualche cosa di brutto — Che avete di brutto? Ho il brutto cane — Avete qualche cosa graziosa? — Non ho niente di grazioso — Ho qualche cosa di vecchio Che avete di vecchio? Ho il vecchio formaggio — Avete fame? — Ho fame — Avete sete? Non ho sete — Avete sonno? — Non ho sonno — Che avete di bello? — Ho il vostro bel cane — Che avete di cattivo? — Non ho niente di cattivo — Quale carta avete? — Ho la vostra carta buona — Avete il cavallo bello? — Sì, signore, l'ho — Quale scarpa avete? Ho la mia vecchia scarpa di cuojo — Quale calza avete? Ho la vostra bella calza di filo.

Dell' uso della preposizione de-*di.*

Si può dire che l'uso di questa preposizione è lo stesso che nell' Italiano per la preposizione di — il cordone di filo *Le cordon de fil* — Come *Di* in Italiano s'apostrofa innanzi a vocale, così pure *de* fa in francese — Il candeliere d'argento — *Le chandelier d'argent.*

Segue dell' uso dell' articolo.

Come in Italiano così pure in Francese vi sono nomi che non prendono innanzi a sè l'articolo quando sono uniti al verbo avere — Ho fame, *j'ai faim* — Ho paura, *j'ai peur* — Ho vergogna, *j' ai honte* — Ho sonno, *j'ai sommeil.*

LEZIONE QUARTA — QUATRIÈME LEÇON

Questo	Ce
Questo libro	Ce livre
Del	Du

Reg. I. si mette *du* per lo più innanzi ai sustantivi; innanzi agli aggettivi e pronomi del si traduce *de*. Si eccet-

tuano gli aggettivi presi sustantivamente ed i possessivi ***mien, tien, sien, nôtre, vôtre, leur.***

Del cane	Du chien
Del sarto	Du tailleur
Del panettiere	Du boulanger
Del vicino	Du voisin
Quello	Celui
Quello del vicino	Celui du voisin
Quello del panettiere	Celui du boulanger
Quello del cane	Celui du chien
O, oppure	Ou
Avete voi il mio libro, o quello del vicino?	Avez-vous mon livre ou celui du voisin?
Io ho quello del vicino.	J'ai celui du voisin.
Avete voi il mio pane, o quello del panettiere?	Avez-vous mon pain, ou celui du boulanger?
Io ho ilvostro.	J'ai le votre.
Io non ho quello del panettiere.	— Je n'ai pas celui du boulanger.
Il mio	Le Mien
Del mio	Du mien
Il vostro	Le votre
Del vostro	Du votre
Avete caldo?	Avez-vous chaud?
Io ho caldo.	J'ai chaud.
Io non ho caldo..	Je n'ai pas chaud
Avete freddo?	Avez-vous froid?
Io ho freddo—Io non ho freddo.	J'ai froid—Je n'ai pas froid.
Avete paura?	Avez-vous peur?
Io ho paura—Io non ho paura.	J'ai peur—Je n'ai pas peur

Declinazione dell' Articolo definito mascolino e femminino quando il nome comincia da vocale o da* h *muta.

Nom. Il	L'
Gen. Del	De l'
Dat. Al	A l'
Acc. Il	L'
Abl. Dal	De l'
L'uomo	L'homme
L'amico	L'ami

Quello dell'uomo	Celui de l'homme
Quello dell'amico.	Celui de l'ami
Il bastone	Le bâton
Il ditale	Le Dé
Il carbone	Le charbon
Il mio fratello	Mon frère
Quello del mio fralello	Celui de mon frère
Quello del vostro amico	Celui de votre ami.

Dell' aggettivo dimostrativo al mascolino singolare.

L'aggettivo dimostrativo *ce, questo*, si prepone ai nomi maschili che cominciano da consonante od h aspirata; che se il sostantivo comincia da vocale o da h muta allora *ce* prende un t d'eufonia e diviene *cet* questo pane *ce pain* — questo amico, *cet ami* — questo Eroe, *ce heros* questa veste— *cet habit* — quest'uomo, *cet homme*.

Del pronome dimostrativo mascolino singolare.

Il pronome dimostrativo mascolino singolare questi, questo, *celui-ci* quegli, quello *celui-là* s'usa in francese per dinotare una persona od una cosa di cui s'è parlato— s'usa *celui-ci* e *celui-là* quando precede o segue un verbo ; ma se segue *che, di, del, dello* s'omette il *là*— Avete questo libro? *Avez-vous ce livre?* Ho quello che voi avete—*J'ai celui que vous avez* — Ho quello — *J' ai celui là* — Ho quello del mio amico — *J'ai celui de mon ami.*

Ci et *là* s'uniscono pure agli aggettivi dimostrativi per determinare la vicinanza o la distanza del soggetto o dell'oggetto — *J'ai ceci* — ho questo. Le stesse particelle si pospongono ai nomi — Ho questo libro — J'ai *ce livre-ci* — Ho quel libro — *J'ai ce livre-là.*

4.

Avete questo libro? — No, signore non l'ho — Che libro avete? — Ho quello del vicino — Avete il mio bastone o quello del mio amico — Ho quello del vostro amico — Avete la mia carta o quella del panettiere? —

Non non ho la vostra, ho quella del panettiere — Avete il cavallo del vicino — No, signore, non l'ho — Che cavallo avete? Ho quello del panettiere — Avete il vostro ditale o quello del sarto? Ho il mio — Avete il gentil cordone del mio cane? — Non l'ho — Qual cordone avete? — Ho il mio cordone d'argento — Avete il mio bottone d'oro o quello del sarto— Non ho il vostro, ho quello del sarto — Avete la veste del mio fratello o la vostra? — Ho quella del vostro fratello — Qual caffé avete? Ho quello del vicino — Avete il vostro cane o quello dell'uomo? — Ho quello dell'uomo — Avete freddo? — Ho freddo—Avete paura? Non ho paura — Avete caldo? Non ho caldo? — Avete sonno? — Non ho sonno, ho fame — Avete sete? Non ho sete.

5.

Avete la mia veste o quella del sarto?— Ho quella del sarto — Avete il mio candeliere d'oro o quello del vicino?—Ho il vostro—Avete la vostra carta o la mia?—Ho la mia — Avete il vostro formaggio o quello del panettiere? — Ho il mio — Qual panno avete? — Ho quello del sarto — Quale calza avete? —Ho la mia — Avete il vecchio legno di mio fratello? — Non l'ho — Qual sapone avete? — Ho il sapone di mio fratello — Avete il mio fucile di legno o quello del mio fratello? — Ho il vostro — Quale scarpa avete? —Ho la scarpa di cuojo di mio fratello — Avete la vostra calza di filo o la mia?— Non ho la vostra, ho la mia — Che avete? — Non ho niente — Avete qualche cosa di buono? Non ho niente di buono — Avete qualche cosa di cattivo?— Non ho niente di cattivo—Che cosa avete di leggiadro? Ho il leggiadre cane del mio amico — Avete il mio bello od il mio brutto bastone? — Ho il vostro brutto bastone — Avete fame o sete?

LEZIONE QUINTA	CINQUIÈME LEÇON
Il mercante	Le Marchand
Del calzolajo	Du cordonnier
Il ragazzo	Le garçon
Il lapis	Le crayon.
Il cioccolatte	Le chocolat
Avete voi il bastone del mercante, o il vostro?	Avez-vous le bâton du Marchand ou le votre?
Nè	Ni
Io non ho nè	Je n'ai ni (vedi la regola 1. lez. 3.
Io non ho nè il bastone del mercante nè il mio	Je n'ai ni le bâton du marchand ni le mien
Avete fame, o sete?	Avez-vous faim ou soif?
Io non ho nè fame, nè sete.	Je n'ai ni faim, ni soif.
Avete caldo, o freddo?	Avez-vous chaud ou froid?
Avete il vino, o il pane?	Avez-vous le vin ou le pain?
Io non ho nè il vino, nè il pane.	Je n'ai ni le vin, ni le pain.
Io non ho nè il vostro, nè il mio.	Je n'ai ni le vôtre ni le mien.
Io non ho nè il mio filo, nè quello del sarto.	Je n'ai ni mon fil, ni celui du tailleur
Il turacciolo	Le bouchon
Il tira-turaccioli	Le tire-bouchon
L'ombrello	Le parapluie
Il mele	Le miel
Il cotone	Le coton
Il francese	Le Français
Del falegname	Du charpentier
Il martello	Le marteau
Il chiodo	Le clou
Il chiodo di ferrro.	Le clou de fer
Che avete voi?	Qu'avez-vous?
Io non ho niente	Je n'ai rien
Avete voi qualche cosa?	Avez-vous quelque chose?

Dell'uso degli aggettivi possessivi e de' pronomi possessivi assoluti.

Quantunque in italiano, mio, tuo, suo etc. non abbia-

no differenza di voce pure or sono pronomi possessivi, or aggettivi secondo che sono uniti o no al sustantivo — Così se dico : Questo libro é mio, e questo è il mio libro , *mio* la prima volta è pronome possessivo ; la seconda è aggettivo possessivo — In francese accade il contrario in quanto all'uso dell'articolo, giacchè mon, ton, son etc. che sono aggettivi possessivi e vanno sempre uniti ai sostantivi , non prendono mai articolo innanzi a se ; e *mien, tien, sien* che sono pronomi possessivi vogliono innanzi a se l'articolo e non si trovano mai uniti col sustantivo = Così dirò parlando d'un libro — *avez-vous le mien ou le sien* ? Avete il mio od il suo? *Je n'ai pas le vôtre, j'ai le sien.* Non ho il vostro, ho il suo: Ma se dicessi = non ho il vostro libro, ho il suo, dovrei dire in francese *Je n'ai pas votre livre* ; *mais le sien.*

6.

Non ho nè fame nè sete — Avete la mia scarpa o quella del calzolajo?— Non ho nè la vostra, nè quella del calzolajo—Avete il mio lapis o quello del ragazzo?—Non ho nè il mio, nè quello del ragazzo—Quale lapis avete ? — Ho quello del mercante — Avete il mio cioccolatte o quello del mercante?—Non ho nè il vostro, nè quello del mercante; ho il mio — Avete il mele od il vino?—Non ho nè il mele, nè il vino — Avete il vostro ditale o quello del sarto? — Non ho nè il mio, nè quello del sarto— Avete il vostro tiraturaccioli o il mio? — Non ho nè il vostro nè il mio; ho quello del mercante— Quale turacciolo avete? —Ho quello del vicino — Avete il chiodo di ferro od il chiodo d'argento? — Non ho nè il chiodo di ferro, nè il chiodo d' argento, ho il chiodo d'oro — Avete caldo o freddo? — Non ho nè caldo, nè freddo, ho sonno — Avete paura ? — Non ho paura — Avete il mio martello o quello del falegname?— Non ho nè il vostro, nè quello del falegname — Qual chiodo avete ? — Ho il chiodo di ferro Quale martello avete ? — Ho il martello di legno del falegname — Avete qualche cosa? — Ho qualche cosa — Che

avete?— Ho qualche cosa di bello — Che avete di bello?— Ho il bell'ombrello del francese — Avete la calza di cotone o la calza di filo ? — Non ho nè la calza di cotone, nè la calza di filo.

7.

Avete il mio fucile o il vostro?—Non ho nè il mio, nè il vostro— Qual fucile avete? — Ho quello del mio, amico— Avete il mio nastro di cotone o quello del mio fratello ? Non ho nè il vostro, nè quello del vostro fratello — Qual cordone avote? Ho il cordone di filo del vicino — Avete il libro del francese o quello del mercante ? — Non ho nè quello del francese nè quello del mercante — Qual libro avete ? — Ho il mio — Che avete ? — Niente — Avete qualche cosa ? — Non ho niente — Avete freddo? Non ho freddo, ho caldo — Avete il panno,o il cotone? Non ho nè il panno, nè il cotone — Avete qualche cosa di buono o di cattivo? — Non ho niente di buono nè di cattivo. Che avete? Non ho niente.

LEZIONE SESTA	SIXIÉME LEÇON
Il bue	Le boeuf
Il biscotto	Le biscuit
Del capitano	Du capitaine
Del cuoco	Du cuisinier
Ho io ?	Ai-je ?
Voi avete	Vous avez
Ho fame?	Ai-je faim ?
Voi avete fame	Vous avez faim
Voi non avete fame	Vous n'avez-pas faim
Ho paura ?	Ai-je peur ?
Avete paura ?	Avez-vous peur ?
Ho vergogna ?	Ai-je honte ?
Non ho vergogna.	Je n'ai pas honte
Ho torto ?	Ai-je tort ?
Voi avete torto	Vous avez tort

Voi non avete torto.	Vous n'avez pas tort
Ho ragione?	Ai-je raison?
Voi avete ragione	Vous avez raison.
Voi non avete ragione.	Vous n'avez pas raison
Ho il chiodo?	Ai-je le clou?
Voi l'avete	Vous l'avez
Voi non l'avete	Vous ne l'avez pas
Ho qualche cosa di buono?	Ai-je quelque chose de bon?
Voi non avete niente di buono	Vous n'avez rien de bon.
Voi non avete niente di buono nè di cattivo	Vous n'avez rien de bon, ni de mauvais.
Che ho io?	Qu'ai-je?
Ho il martello del falegname?	Ai-je le marteau du charpentier?
Voi non l'avete	Vous ne l'avez pas
L'avete voi?	L'avez-vous?
Io l'ho.	Je l'ai.
Io non l'ho	Je ne l'ai pas
L'ho io?	L'ai-je?
Il butirro	Le beurre
Il montone	Le mouton
Il coltello	Le couteau
Quale?	Le quel? { dicesi per interrogare quando *quale* non è seguito da sustantivo.
Qello del capitano	Celui du capitaine
Quello del cuoco,	Celui du cuisinier
Il bello, il brutto.	Le beau, le vilain
Ho ragione, o torto?	Ai-je raison ou tort?
Voi non avete nè ragione, nè torto.	Vous n'avez ni raison, ni tort.
Voi non avete nè fame, nè sete.	Vous n'avez ni faim, ni soif.
Voi non avete nè paura, nè vergogna.	Vous n'avez ni peur, ni honte
Ho io il vostro butirro, o il mio?	Ai-je votre beurre ou le mien?
Voi non avete nè il vostro, nè il mio	Vous n'avez ni le vôtre, ni le mien.

De' pronomi interrogativi mascolini singolari.

Quel, *que*, *quoi*, *qui*, s'usano nell' interrogazione — Ho già notato di sopra che *quel* si mette quando trovasi unito

al sustantivo — Quì aggiungerò che s'usa pure innanzi al verbo essere — Così dicesi — Quale è il vostro piacere? — *Quel est votre plaisir ?*

Che quando significa quale traducesi in Francese (come negli esercizii s'è visto) *quel* — Che fucile avete ? *Quel fusil avez-vous?* — Nel senso di *che cosa* si traduce il *che que* — Che avete? — *Qu' avez-vous ?*

Si dice *quoi* quando *che* o *checosa* sono soli, o quando sono preceduti da proposizione — Che cosa ? *Quoi ?* Che? *Quoi?*

Di che parlate? — *De quoi parlez-vous?* Che cosa avete? *Qu'avez-vous ?*

8.

Non ho nè il cane del panettiere, nè quello del mio amico — Avete vergogna? Non ho vergogna — Avete paura o vergogna? Non ho nè paura, nè vergogna — Avete il mio coltello? Quale ? — Il bello — Avete il mio bue o quello del cuoco ? — Non ho nè il vostro, nè quello del cuoco — Quale avete ? Ho quello del capitano — Ho il vostro biscotto? Non l'avete — Ho fame o sete? Non avete nè fame nè sete — Ho io caldo o freddo ? Non avete nè caldo nè freddo — Ho io paura? — Non avete paura — Non avete nè paura nè vergogna — Ho qualche cosa di buono? — Non avete niente di buono — Che ho ? — Non avete niente — Quale lapis ho io ? — Avete quello del Francese — Ho io il vostro ditale o quello del sarto ? — Non avete nè il mio, nè quello del sarto — Quale ho io? — Voi avete quello del vostro amico — Quale ombrella ho ? — Avete il mio — Ho io il buon pane del panettiere? — Non l'avete — Qual mele ho? — Voi avete il vostro — Avete il mio fucile di ferro? Non l'ho. L'ho io ? — Lo avete — Ho il vostro montone o quello del cuoco? — Non avete nè il mio, nè quello del cuoco — Ho il vostro coltello? — Non l'avete — L'avete? L'ho — Quale biscotto ho ? Voi avete quello del capitano — Qual panno ho io ? — Avete quello del mercante — Avete il mio caffè o quello del mio ragazzo ? — Ho

quello del vostro buon ragazzo— Avete il vostro turacciolo od il mio? — Non ho nè il vostro, nè il mio — Che avete? —Ho il buon candeliere di mio fratello.

9,

Ho io ragione? Voi avete ragione — Ho torto — Non avete torto — Ho ragione o torto? — Non avete nè ragione, nè torto, avete paura — Non avete sonno — Non avete nè caldo, nè freddo — Ho il buon zucchero? — Non avete nè il buon caffè nè il buon zucchero — Ho qualche cosa di buono o di cattivo?— Non avete niente di buono, nè di cattivo — Che ho? Non avete niente — Che ho di grazioso? Avete il grazioso cane del mio amico — Qual butirro ho? Avete quello del vostro cuoco — Ho il vostro tira-turaccioli o quello del Mercante? Non avete nè il mio, nè quello del mercante—Qual cioccolatte avete? Ho quello del Francese — Quale scarpa avete? — Ho la scarpa di cuojo del calzolajo—Quale ho?— Avete quella del vecchio panettiere — Quale avete?—Ho quella del mio vecchio vicino — Che avete? Ho paura—Ho qualche cosa? Non avete niente.

LEZIONE SETTIMA	SEPTIÈME LEÇON
Chi?	Qui?
Chi ha?	Qui a?
Chi ha il lapis?	Qui a le crayon?
L'uomo ha il lapis	L'homme a le crayon
L'uomo non ha il lapis	L'homme n'a pas le crayon
Chi lo ha?	Qui l'a?
Il ragazzo lo ha.	La garçon l'a
Il ragazzo non lo ha	Le garçon ne l'a pas
Il pollastro	Le poulet
Il baule	Le coffre
Il sacco	Le sac
Il giubbettino	Le gilet

Il bastimento	Le vaisseau
Il giovane	Le Jeune homme
L'adolescente	L'adolescent
Egli ha	Il a
Egli ha il baule	Il a le coffre
Egli non ha il baule.	Il n'a pas le coffre?
Egli lo ha,	Il l'a
Egli non lo ha	Il ne l'a pas.
Ha egli	A-t-il?
Ha egli il coltello ?	A-t-il le couteau ?
Ha l'uomo ?	L'homme a-t-il ?
Ha l'amico ?	L'ami a-t-il?
Ha il panettiere ?	Le boulanger a-t-il?
Ha il giovane.	Le Jeune homme a-t-il ?

La lettera *t* fra *a* ed *il* è messa per evitare il cattivo suono della pronunzia.

L'uomo ha fame ?	L'homme a-t-il faim ?
Egli ha fame	Il a faim.
Egli non ha nè fame, nè sete.	Il n'a ni faim, ni soif.
Il vostro fratello ha caldo, o freddo ?	Votre frère a-t-il chaud ou froid ?
L'uomo ha paura, o vergogna?	L'homme a-t-il peur ou honte?
L'uomo ha ragione, o torto ?	L'homme a-t-il raison ou tort?
Il fanciullo ha il martello del falegname ?	Le garçon a-t-il le marteau du charpentier ?
Egli lo ha.	Il l'a.
Il panettiere lo ha?	Le boulanger l'a-t-il ?
Il mio amico che ha ?	Mon ami, qu'a-t-il ?
Il riso	Le ris
Il contadino	Le paysan
Il servo	Le domestique
La mia scarpa	Mon soulier
Il suo cane	Son chien
La scopa	Le balai
L'uccello	L'oiseau
Il suo piede	Son pied
Il suo occhio	Sou œil
Il suo	Le sien
Il servo ha il suo baule, o il mio ?	Le domestique a-t-il son coffre ou le mien ?
Egli ha il suo.	Il a le sien.
Qualcuno	Quelqu'un

Il servo ha il suo	Le domestique a le sien.
Qualcuno ha il mio libro ?	Quelqu'un a-t-il mon livre ?
Qualcuno l'ha	Quelqu'un l'a.
Chi ha il mio bastone ?	Qui a mon bâton ?
Nessuno	Personne
Nessuno ha.	Personne n'a
Nessuno ha il vostro bastone ?	Personne n'a votre bâton
Nessuno lo hà.	Personne ne l'a.

Segue del Pronome Qui.

Chi si traduce in Francese *qui* ogni volta che trovasi nell' interrogazione — Chi ha — *Qui* a ? — *Qui a mon bâton*?— chi ha il mio bastone?

Si traduce pure *qui* quando trovasi preceduto da una preposizione, cume di, da, per etc. Di chi parlate ? — *De qui parlez-vous ?*

Negli altri casi il *chi* si traduce *Celui qui* — chi ha ragione non ha torto — *Celui qui a raison n'a pas tort*.

I Pronomi indefiniti *nul*, *aucun*, *pas-un*, *personne*, *rien* si adoperano senza mettere il *pas* dopo i verbi e vogliono il solo *ne* prima del verbo—es. Nissuno ha il pane — *Personne n'a le pain*—Si noti che *ne* s' apostrofa innanzi alle vocali come si è detto — Nissuno ha il suo cane — *Personne n'a son chien*.

10.

Chi ha il mio baule? — Il ragazzo lo ha—Ha sete o fame? Non ha nè sete, nè fame — L' Uomo ha il pollastro— Egli lo ha — Chi a il mio giubbettino ? — Il giovine lo ha—Il giovine ha il mio bastimento? Il giovine non l' ha— Chi lo ha? — Il capitano lo ha — Il giovinetto che ha? — Ha il bel pollastro — Ha il coltello? Non lo ha — Ha paura ? — Non ha paura — Ha paura o vergogoa? — Non ha nè paura, nè vergogna ? — L' uomo ha ragione o torto?— Non ha nè ragione nè torto — Ha caldo o freddo — Non ha ne caldo nè freddo — Chi ha il riso del contadino? —

il mio servo lo ha — Il vostro servo ha la mia scopa o la sua? — Non ha nè la vostra, nè la sua — Quale scopa ha? Ha quella del suo vicino. Chi ha la vecchia scopa?— Il vostro calzolajo l'ha—Che ha il vostro amico ? — Egli ha il suo buon danaro—Ha il mio oro? Non lo ha — Chi lo ha? Lo ha il panettiere — Il panettiere ha il mio uccello o il suo?— Ha il suo — Chi ha il mio?—Il Falegname lo ha— Chi ha freddo?—Nissuno ha freddo — Qualcuno ha caldo? Nissuno ha caldo —Qualcuno ha il mio pollastro? Nissuno lo ha — Il vostro servo ha il vostro giubbetto o il mio — Non ha nè il vostro, nè il mio — Quale ha? Ha il suo.

11.

Ha qualcheduno il mio fucile?— Nisssuno l'a — Il giovinetto ha il mio libro ? — Non lo ha — Che ha? Non ha niente — Ha il martello od il chiodo ? — Non ha nè il martello, nè il chiodo—Ha il mio ombrello od il mio bastone? Non ha nè il vostro ombrello né il vostro bastone—Ha il mio caffè od il mio zucchero? Non ha nè il vostro caffè nè il vestro zucchero — Ha il vostro m le.— Il ragazzo ha il biscotto del mio fratello o quello del Francese?— Non ha nè quello di vostro fratello, nè quello del Francese? — Ha il suo. Ho il vostro sacco o quello del vostro amico? Non avete nè il mio nè quello del mio amico; avete il vostro— Chi ha il sacco del contadino? It panettiere lo ha—Chi ha paura ? Il ragazzo del sarto ha paura — Ha sonno? Non ha sonno — Ha freddo o fame? Non ha né freddo nè fame — Che ha? Niente — Il contadino ha il mio danaro ? Non lo ha — Lo ha il capitano ? Non lo ha — Chi lo ha? Nissuno l'ha—Il vostro vicino ha qualche cosa di buono?— Non ha niente di buono—Che ha di brutto? Non ha niente di brutto—Ha qualche cosa? Non ha niente.

12.

Il mercante ha il mio panno od il suo? Non ha nè il vostro, né il suo — Che panno ha ? Ha quello di mio fratello — Qual ditale ha il sarto? — Ha il mio — Il vostro fra-

tello ha il suo vino o quello del vicino? Non ha nè il suo nè quello del vicino — Che vino ha? Ha il suo — Qualcuno ha il mio nastro d'oro? Nissuno l'ha — Chi ha il mio cordone d'argento — Lo ha il vostro buon ragazzo — Ha il mio cavallo di carta od il mio cavallo di legno. Non ha nè il vostro cavallo di carta, nè il vostro cavallo di legno— Ha il cavallo di cuojo del suo amico — Qualcuno ha torto? Nissuno ha torto—Chi ha il buon cioccolatte del Francese? Lo ha il mercante — Lo ha? Si, signore lo ha — Avete paura o vergogna? — Non ho nè paura, nè vergogna — Il vostro cuoco ha il suo montone? — Egli lo ha — Avete il mio pane od il mio formaggio— Non ho nè il vostro pane, nè il vostro formaggio — Ho il vostro sale o il vostro butirro? — Non avete nè il mio sale, nè il mio butirro— Che ho? Avete il vostro montone. Ha qualcuno il mio bottone d'oro?-Nissuno l'ha

LEZIONE OTTAVA	HUITIÉEME LEÇON
Il marinajo	Le Matelot
Il suo albero	Son arbre
Il suo specchio	Son miroir
Il suo materazzo	Son matelas
Il suo portafoglio	Son porte-feuille
La pistola	Le pistolet
Il forastiere	L'Etranger
Il giardino	Le jardin
Il suo guanto	Son gant
Questo bue	Ce boeuf
Questo fieno	Ce foin
Quest'amico	Cet ami
Questo uomo	Cet homme
Quest'asino	Cet àne
Questo *libro*	Ce livre-ci
Quel libro.	Ce livre-là
Avete voi questo libro, o quello?	Avez-vous ce livre-ci ou celui-là?
Questo, e quello.	Celui-ci, Celui-là
Ho io questo, o quello?	Ai-je celui-ci ou celui-là?

Voi avete questo, voi non avete quello	Vous avez celui-ci, vous n'avez pas celui-là
L' uomo ha questo cappello, o quello?	L'homme a-t-il ce chapeau-ci ou celui-là.
Ma	Mais
Egli non ha questo, ma quello.	Il n'a pas celui-ci, mais celui-là.
Egli ha questo, ma non ha quello.	Il a celui-ci; mais il n'a pas celui-là
Il biglietto.	Le billet
Il granajo.	Le grenier
Il grano	Le grain
Avete voi questo biglietto, o quello?	Avez-vous ce billet-ci ou celui-là?
Io non ho questo, ma ho quello.	Je n'ai pas celui-ci; mais j'ai celui-là.
Il vicino ha questo specchio, o quello?	Le voisin a-t-il ce miroir-ci, ou celui-là?
Egli ha questo, ma non ha quello.	Il a celui-ci; mais il n'a pas celui-là.
Il ferro di cavallo.	Le fer de cheval
Che	Que
Avete voi il biglietto, che ha il mio fratello?	Avez-vous le billet que mon frère a? (*)
Io non ho il biglieto, che ha il vostro fratello.	Je n' ai pas le billet que votre frère a.
Avete voi il cavallo, che io ho?	Avez-vous le cheval que j'ai?
Io ho il cavallo, che voi avete.	J'ai le cheval que vous avez.
Quello che	Celui que
Io ho quello, che voi avete.	J'ai celui que vous avez
Io non ho quello ch' egli ha.	Je n'ai pas celui qu'il a.
Ho il guanto che voi avete?	Ai-je le gant que vous avez?
Io non ho quello, che voi avete.	Je n'ai pas celui que vous avez.

Quando si seguono due aggettivi dimostrativi o possessivi il primo si mette innanzi al nome ed il secondo si traduce come pronome — Avete questo libro o quello— *Avez-vous ce livre-ci ou celui-là?* — Nella risposta essendo pronomi tutti e due la regola non ha luogo — Io ho questo e quello — *J'ai celui-ci et celui-là.*

(*) Per lo più in Francese il nominativo precede il Verbo e si dice meglio *que mon frère a* di *qu'a mon frère.*

Quello che, non sempre in Francese si traduce *celui que* giacchè quando può dirsi *quello che*. *quella cosa che*, *ciò che* allora in Francese deve dirsi *ce que* — Così Voi non avete quello che ho io — *vous n' avez pas ce que j'ai* — Perciò deve aversi per regola generale — Quando *quello che* è nel senso di *ciò che* si traduce per *ce que* e quando anche si truova *quello* solo nel discorso senza relativo o senza sustantivo ed è usato nel senso di *ciò* si traduce *cela* — Voi avete questo e quello *vous avez ceci et cela*.

Il pronome *questo* se non è seguito dall' altro pronome *quello* e non ne è preceduto traducesi per *cela* giacchè per lo più non significa in questo caso una cosa materiale — Dicesi per es. — Questo non è mio dovere — *Cela n'est pas mon devoir* — Voi non pensate a questo — *Vous ne pensez pas à cela*.

13.

Qual fieno ha il forestiere? — Ha quello del contadino — Il marinajo ha il mio specchio? — Non lo ha — Avete questa pistola o quella? — Ho questa — Avete il fieno del mio giardino o quello del vostro? — Non ho nè quello del vostro giardino, nè quello del mio — ho quello del forestiere. Qual guanto avete? Ho quello del marinajo — Avete il suo materazzo? L'ho — Qual portafoglio ha il marinajo? Ha il suo — Chi ha il mio buon biglietto — Lo ha quest'uomo — Chi ha questa pistola? L' ha il vostro amico — Avete il grano del vostro granajo o quello del mio? — Non ho nè quello del vostro granajo, nè quello del mio, ma ho quello del mio mercante — Chi ha il mio guanto? — Questo servo l'ha — Che ha il vostro servo? — Ha l'albero di questo giardino — Ha il libro di quell'uomo? Non ha il libro di quell'uomo; ma ha quello di questo ragazzo — Il contadino ha questo bue o quello? — Non ha nè questo nè quello; ma ha quello che ha il suo ragazzo — Quest'asino ha il suo fieno o quello del cavallo — Non ha nè il suo, nè quello del cavallo — Qual cavallo ha questo contadino? — Ha quello

del vostro vicino — Ho il vostro biglietto o il suo? — Non avete nè il mio, nè il suo; ma avete quello del vostro amico — Avete il fieno di questo cavallo? Non ho il suo fieno, ma ho il suo ferro — Il vostro fratello ha il mio biglietto o il suo? — Non ha nè il vostro nè il suo; ma ha quello del marinajo — Il forestiere ha il mio uccello o il suo? — Ha quello del capitano — Avete l'albero di questo giardino? — Non l'ho — Avete fame o sete? Non ho nè fame, nè sete; ma ho sonno.

14.

Il marinajo ha quest' uccello o quello? Non ha questo; ma ha quello — Il vostro servo ha questa scopa o quella? Egli ha questa; ma non ha quella — il vostro cuoco ha questo pollastro o quello? Non ha nè questo nè quello; ma ha quello del suo vicino — Ho ragione o torto? — Non avete nè ragione nè torto; ma il vostro buon ragazzo ha torto. — Ho questo o quel coltello? — Non avete nè questo nè quello. — Che ho? — Non avete niente di buono; ma voi avete qualche cosa di cattivo — Avete il baule che ho io? — Non ho quello che voi avete — Qual cavallo avete? Ho quello che ha il mio fratello — Avete l'asino che ha il mio amico? — Non ho quello che ha egli; ma ho quello che voi avete — Il vostro amico ha lo specchio che voi avete o quello che ho io? — Non ha nè quello che avete voi, nè quello che ho io; ma ha il suo.

15.

Qual sacco ha il paesano? Egli ha quello che ha il suo ragazzo — Ho il vostro candeliere d'oro o il vostro candeliere d'argento? — Non avete nè il mio candeliere d'oro, nè il mio candeliere d'argento; ma avete il mio candeliere di ferro — Avete il mio giubbetto o quello del sarto? — Non ho nè il vostro nè quello del sarto — Quale avete? Ho quello che ha il mio amico — Avete freddo o caldo? Non ho nè freddo, nè caldo; ma ho sete —

Il vostro amico ha paura o vergogna? Non ha nè paura nè vergogna; ma ha sonno — Chi ha torto? Il vostro amico ha torto—Qualcuno ha il mio ombrello?— Nissuno lo ha — Qualcuno ha vergogna? Nissuno ha vergogna; ma il mio amico ha fame—Il capitano ha il bastimento che voi avete o quello che ho io? — Non ha nè quello che avete voi, nè quello che ho io — Quale ha? — Ha quello del suo amico — Ha ragione o torto? Non ha nè ragione, nè torto — Il francese ha qualche cosa di buono o di cattivo? — Non ha niente di buono, nè di cattivo: ma ha qualche cosa di grazioso — Che ha di grazioso? Egli ha il grazioso pollastro — ha il buon biscotto? — Egli non lo ha; ma lo ha il suo vicino.

LEZIONE NONA — NEUVIÈME LEÇON

Declinazione dell'Articolo definito nel plurale mascolino.

Nom.	I, gli	Les
Gen.	Dei, degli	Des
Dat.	Ai, agli	Aux
Acc.	I, gli	Les
Abl.	Dai, dagli.	Des

Regola per la formazione del plurale de' nomi.

Il plurale de' nomi in francese si forma con l'aggiungere la lettera *s* al singolare.

I libri	Les livres
I buoni libri	Les bons livres
De' libri	Des livres
I bastoni	Les bâtons
I buoni bastoni	Les bons bâtons
De' bastoni	Des bâtons
I vicini	Les voisins

I buoni vicini	Les bons voisins
Gli amici	Les amis
I buoni amici	Les bons amis
Degli amici	Des amis
De' vicini	Des voisins

Osservazione — **Vi sono delle eccezioni alla regola generale.**

1. — I nomi che finiscono in *s, x,* o *z* al singolare non cambiano al plurale.

Le calze	Les bas
I legni	Les bois
I francesi	Les Français
L'inglese, gl'inglesi	L'Anglais-les Anglais
Il naso, i nasi	Le nez, les nez

2. — I nomi che finiscono in *au, eu,* invece di aggiungere l'*s* aggiungono l'x al singolare.

Il cappello, i cappelli	Le chapeau, les chapeaux
L'uccello, gli uccelli	L'oiseau, les oiseaux
Il luogo, i luoghi	Le lieu, les lieux
Il fuoco, i fuochi	Le feu, les feux

3. — I nomi finiti in *al* o *ail* al singolare, cangiano la terminazione in *aux* al plurale.

Il cavallo, i cavalli	Le cheval, les chevaux
Il lavoro, i lavori	Le travail, les travaux

Le altre osservazioni per la formazione del plurale saranno notate secondo che occorre.

I guanti	Les gants
I miei libri	Mes livres
I vostri libri	Vos livres
Avete voi i miei piccoli coltelli?	Avez-vous mes petits couteaux
Io non ho i vostri piccoli coltelli, ma ho i vostri grandi coltelli	Je n'ai pas vos petits couteaux, mais j'ai vos grands couteaux.
Mio, miei, e mie.	Mon mes
Vostro, vostri, vostre	Votre Vos
Suo, suoi, sue.	Son Ses
Nostro, nostri, nostre	Notre Nos

Loro	Leur Leurs
I suoi libri	Ses livres
Il nostro libro, i nostri libri	Notre livre, nos livres
Il loro libro, i loro libri	Leur livre, leurs livres
Quali libri ?	Quels livres ?
Quali ?	Lesquels ?
Questi libri	Ces livres
L'occhio	L'oeil
Gli occhi	Les yeux
Le forbici	Les ciseaux
Quali cavalli avete voi ?	Quels chevaux avez-vous ?
Io ho i bei cavalli de' vostri buoni amici.	J'ai les beaux chevaux de vos bons voisins (*).
Ho i suoi piccoli guanti ?	Ai-je ses petits gants ?
Voi non avete i suoi piccoli guanti, ma avete i suoi grandi capelli	Vous n'avez pas ses petits gants, mais vous avez ses grands chapeaux.
Quali guanti ho io ?	Quels gants ai-je ?
Voi avete i leggiadri guanti dei vostri fratelli.	Vous avez les jolis gants de vos frères.
Avete voi i gran martelli dei falegnami ?	Avez-vous les grands marteaux des charpentiers ?
Io non ho i loro gran martelli, ma ho i loro grandi chiodi.	Je n'ai pas leurs grands marteaux, mmais j'ai leurs grands clous.
Il vostro fratello ha i miei fucili di legno ?	Votre frère a-t-il mes fusils de bois ?
Egli non ha i vostri fucili di legno.	Il n'a pas vos fusils de bois.
Quali ha ?	Lesquels a-t-il ?
Avete voi i belli ombrelli dei francesi ?	Avez-vous les beaux parapluies des Français
Io non ho i loro belli ombrelli, ma ho io loro belli bastoni.	Je n'ai pas leurs beaux parapluies, mai j'ai leurs beaux bâtons.
I buoi	Les boeufs.
Gli asini	Les ânes
De' miei giardini	De mes jardins
De' vostri legni	De vos bois

(*) Mettesi *de* innanzi ai pronomi possessivi ed agli aggettivi; mettesi *des* innanzi ai sostantivi.

Avete voi gli alberi de' miei giardini? — Avez-vous les arbres de mes jardins?
Io non ho gli alberi de' vostri giardini — Je n'ai pas les arbres de vos jardins.
De' miei leggiadri giardini — De mes jolis jardins.
De' miei bei cavalli. — De mes beaux chevaux.
Avete voi le mie scarpe di cuojo. — Avez-vous mes souliers de cuir?
Io non ho le vostre scarpe di cuojo, ma ho le vostre vesti di panno. — Je n'ai pas vos souliers de cuir; mais j'ai vos habits de drap.
Il pane — Le pain
Le pagnotte. — Les pains.

In quanto alla formazione del plurale de sustantivi mascolini s'ha da aggiungere che dei nomi terminati in ou ve ne sono alcuni che invece di prendere la *s* prendono un *x* — Frà questi sono *bijou* gioiello, *genou* ginocchio, *jouju* giocherello, *caillou* sassolino, *chou* cavolo, *hibou* barbagianni, *pou* pidocchio, fanno *bijoux*, *genoux*, *cailloux* etc.

Fra i nomi che terminano in *al* od in *ail* ve ne ha che terminano al plurale col aggiunger la *s* frà questi sono *le bal*, il ballo, *le gouvernail*, il timone, *le carneval* il carnevale, *l'eventail* il ventaglio, *l'épouvantail* lo spauracchio, *le portail*, il portone, *le pal* il palo che fanno *les bals*, *les gouvernaïls*, *les carnavals les evantails*, *les épouvantails*, *les portails*, *les pals* etc.

16.

Avete i guanti? Sì signore, ho i guanti — Avete i miei guanti? No signore, non ho i vostri guanti — Ho i vostri specchi? — Avete i miei specchi — Hò i vostri belli portafogli? — Non avete i miei belli portafogli — Quali portafogli ho? — Avete i portafogli de' vostri amici — Il forestiere ha le nostre buone pistole? — Non ha le nostre buone pistole; ma i nostri buoni bastimenti — Chi ha i nostri buoni cavalli? — Nissuno ha i vostri buoni cavalli; ma qualcuno ha i vostri belli buoi — Il vostro

vicino ha gli alberi de' vostri giardini? — Non ha gli alberi de' miei giardini; ma ha i vostri belli giojelli — Avete il fieno dei cavalli? Non ho il loro fieno; ma i loro ferri — Il vostro sarto ha i miei belli bottoni d'oro — Egli non ha i vostri belli bottoni d'oro; ma i vostri belli fili d'oro — Il marinajo che ha? Ha i suoi bei bastimenti — Ha i miei bastoni o i miei fucili? — Non ha nè i vostri bastoni, nè i vostri fucili — Chi ha i buoni giubbetti del sarto? Nissuno ha i suo giubbetti; ma qualcuno ha i suoi bottoni d'argento — Il ragazzo del francese ha i miei buoni ombrelli? — Non ha i vostri buoni ombrelli; ma le vostre buone forbici — Il calzolajo ha le mie scarpe di cuojo — Ha le vostre scarpe di cuojo. Che ha il capitano? Ha i suoi buoni marinaj.

17.

Qual materazzo ha il marinajo? — Ha i buoni materazzi del suo capitano — Quali giardini ha il Francese? — Ha i giardini degli Inglesi — Quali servi ha l'inglese? — Ha i servi dei Francesi — Che ha il vostro ragazzo? — Ha i miei belli uccelli — Che ha il mercante? — Ha i nostri bei bauli — Che ha il panettiere? Ha i nostri belli asini — Ha i nostri chiodi od i nostri martelli? — Non ha nè i nostri chiodi, nè i nostri martelli; ma ha i nostri pani buoni — Il falegname ha i suoi martelli di ferro? Non ha i suoi martelli di ferro, ma i suoi chiodi di ferro — Quali biscotti ha il panettiere? — Ha i biscotti dei suoi amici — Il nostro amico ha i nostri buoni lapis? — Non ha i nostri buoni lapis — Quali ha? — Ha i piccoli lapis de' suoi mercanti — Il nostro amico ha i piccoli coltelli dei nostri mercanti? — Quali scope ha il vostro servo? — Ha le scope dei suoi buoni mercanti — Il vostro amico ha i piccoli coltelli dei nostri mercanti? — Egli non ha i loro piccoli coltelli; ma i loro candelieri d'oro — Avete questi gioielli? Non ho questi gioielli, ma questi coltelli d'argento — L'Uomo ha questo biglietto o quello? Non ha nè questo, nè quello — Ha il vostro libro o quello del vostro amico? — Non ha nè il

mio, nè quello del mio amico — Ha il suo — Il vostro fratello ha il vino che ho io oppure quello che avete voi?— Non ha nè quello che avete voi, nè quello che ho io— Qnal vino ha? — Ha quello dei suoi mercanti — Avete il sacco che ha il mio servo? — Non ho il sacco che ha il vostro servo— Avete il pollastro che ha il mio cuoco, o quello che ha il contadino? — Non ho nè quello che ha il contadino nè quello che ha il vostro cuoco — Il contadino ha freddo o caldo? — Non ha nè freddo nè caldo.

LEZIONE DECIMA — DIXIÈME LEÇON

Quelli	Ceux
Avete voi i miei libri, o quelli dell' uomo?	Avez-vous mes livres, ou ceux de l'homme
Io non ho i vostri, io ho quelli dell' uomo.	Je n'ai pas les vôtres, j'ai ceux de l'homme
Quelli, che	Ceux que
Avete voi i libri, che io ho?	Avez-vous les livres que j'ai?
Io ho quelli che voi avete.	J'ai ceux que vous avez.
L'inglese ha i coltelli che voi avete, o quelli che ho io?	L' anglais a-t-il les couteaux que vous avez, ou ceux que j'ai?
Egli non ha nè quelli, che voi avete, nè quelli che ho io?	Il n'a ni ceux que vous avez, ni ceux que j'ai
Quali coltelli ha egli?	Quels couteaux a-t-il
Egli ha i suoi.	Il a les siens

Singolare	Plurale		
Il mio	I miei	Le mien	Le miens
Il vostro	I vostri	Le vôtre	Le vôtres
Il suo	I suoi	Le sien	Les siens
Il nostro	I nostri	Le nôtre	Les nôtres
Il loro	I loro	Le leur	Les leurs

Questi libri	Ces livres-ci
Quei libri	Ces livres-là
Avete voi questi libri, o quelli?	Avez-vous ces livres-ci ou ceux-la?

Osservazione — I pronomi *ce cet ces* non si usano mai senza il sustantivo. — E non può dirsi *je n'ai pas ce* — io non ho questo, ma *je n'ai pas ce ci*, così pure non può dirsi *je n'ai pas ces*; si dirà *je n'ai pas ceux-ci.*

Io non ho nè questi, nè quelli	Je n'ai ni ceux-ci, ni ceux-là.
Questi	Ceux-ci
Quelli	Ceux-là
Ho io questi, o quelli?	Ai-je ceux-ci ou ceux-la?
Voi avete questi, voi non avete quelli.	Vous avez ceux-ci, voux n'avez pas ceux-là.
Ho io gli specchi de' Francesi, o quelli degl' Inglesi?	Ai-je les miroirs des Français ou ceux des Anglais?
Voi non avete nè questi, nè quelli.	Vous n'avez ni ceux-ci, ni ceux-là.
L'uomo ha questi giojelli, o quelli?	L'homme a-t-il ces bijoux-ci ou ceux-là?
Egli ha questi, ma ma non ha quelli.	Il a ceux-ci; mais il n'a pas ceux-là.
Avete voi i vostri fucili, o i miei?	Avez-vous fusils ou les miens?
Io non ho nè i vostri, nè i miei, ho quelli de' nostri buoni amici.	Je n'ai ni les votres, ni les miens, j'ai ceux de nos bons amis.

18.

Avete questi biglietti o quelli? Non ho nè questi, nè quelli — Avete i cavalli de' Francesi o quelli degli Inglesi? — Ho quelli degli Inglesi; ma non ho quelli de' Francesi — Quali buoi avete? — Ho quelli de' forestieri — Avete i bauli che ho io? — Non ho quelli che avete voi; ma quelli che ha il vostro fratello — Il fratello vostro ha i vostri biscotti od i miei? — Non ha nè i vostri, nè i miei—Quali biscotti ha? — Ha i suoi — Quali cavalli ha l'amico vostro? — Ha quelli che ho io — L'amico vostro ha i libri miei od i suoi? Non ha nè i vostri nè i suoi, ma ha quelli del capitano—Ho i vostri giubbetti o quelli del sarto? — Non avete nè questi, nè quelli — Ho i vostri asini? — Non avete i nostri, ma quelli dei nostri vicini — Avete gli uccelli de' marinaj?

Non ho i loro uccelli, ma ho i loro bei bastoni — Quali gioielli ha il vostro ragazzo? — Ha i miei — Ho le mie scarpe o quelle del calzolajo? Non avete le vostre, ma le loro.

19.

Quale carta ha l'uomo? — Ha la vostra — Ha il nostro caffè? — Non lo ha — Avete le nostre vesti o quelle de' forestieri? — Non ho le vostre, ma ho le loro — Il vostro falegname ha i vostri martelli o quell de' nostri amici? — Non ha nè i nostri, nè quelli de' nostri amici — Quali chiodi ha? Egli ha i suoi buoni chiodi di ferro — Ha qualcheduno i vascelli degli Inglesi? Nissuno ha quelli degli inglesi, ma qualcuno ha quelli de' francesi. Chi ha i pollastri de' cuochi? Niuno ha i suoi pollastri, ma qualcuno ha il buttirro. — Chi ha il suo formaggio? — Il suo ragazzo lo ha — Chi ha il mio vecchio fucile? Lo ha il marinajo — Ho il sacco di quel contadino? Non avete il suo sacco, ma il suo grano — Quali fucili ha l'inglese? — Ha quelli che avete voi — Quali ombrelli ha il Francese? Ha quelli che ha il suo amico — Ha i vostri libri? — Non ha i nostri, ma quelli che ha il suo vicino. Il fanciullo del mercante ha fame? Non ha fame, ma sete — Il vostro amico ha freddo o caldo? — Non ha nè freddo nè caldo — Ha paura? Non ha paura, ma vergogna — Il giovine ha la scopa de' nostri servi? — Non ha la loro scopa, ma il loro sapone — Quali lapis ha? — Ha quelli dei suoi vecchi mercanti — Avete qualche cosa di buono o di cattivo? Non ho niente di buono, nè di cattivo, ma qualche cosa di bello — Cha avete di bello? Ho il bel bue del nostro cuoco — Non avete il loro montone? Non signore, non l'ho.

LEZIONE UNDECIMA — ONZIÈME LEÇON

Il pettine	Le peigne
Il bicchiere	Le verre
Avete voi i miei piccoli pettini?	Avez-vous mes petits peignes
Io li ho.	Je les ai
Gli, li, le,	Les
Ha egli i miei belli bianchieri?	A-t-il mes beaux vevres ?
Egli li ha.	Il les a
Gli ho io ?	Les ai-je ?
Voi li avete,	Vous les avez
Voi non li avete.	Vous ne les avez pas
L' uomo ha le mie belle pistole ?	L'homme a-t-il mes beaux pistolets ?
Egli non le ha.	Il ne les a pas
Il ragazzo le ha ?	Le garçon les a-t-il ?
Gli uomini le hanno.	Les hommes les ont
Gli uomini le hanno ?	Les hommes les-ont-ils ?
Essi, Eglino, Coloro	Ils
Eglino le hanno.	Ils les ont
Essi non le hanno	Ils ne les ont pas
Chi le ha ?	Qui les a?
I Tedeschi	Les Allemands
I Turchi	Les Turcs
I Tedeschi le hanno.	Les Turcs les ont
Del	*Du* { innanzi ai sustantivi *de* innanzi agli aggettivi presi partitivi
Dei	Des { innanzi ai sustantivi, *de* innanzi agli aggettivi presi partitivi
Del pane	Du pain
Del vino	Du vin
Del butirro	Du beurre
Del latte	Du lait

De' libri	Des livres
De' bottoni	Des boutons
De' coltelli	Des couteaux
Degli uomini	Des hommes
Dell' argento	De l'argent
Dell' oro	De l'or
Degli amici	Des amis
Avete voi del vino?	Avez-vous du vin?
Io ho del vino.	J'ai du vin
Quest' uomo ha del panno?	Cet homme a-t-il du drap?
Ha de' libri?	A-t-il des livres?
Egli ha de' libri.	Il a des livres
Avete voi del denaro?	Avez-vous de l'argent?
Io non ho vino	Je n'a pas de vin
Egli non ha danaro.	Il n'a pas d'argent
Noi non abbiamo libri	Nous n'avons pas de livres.
Essi non hanno amici.	Ils n'ont pas d'amis.

Osservazione— *De* **si mette davanti agli aggettivi sieno singolari, o plurali.**

Del buon vino	De bon vin
Del cattivo formaggio	De mauvais fromage
Dell' eccellente vino.	D'excellent vin
Dell' eccellente caffé	D'excellent café
De' buoni libri	De bons livres
De' leggiadri bicchieri	De jolis verres
Del vino vecchio	Du vin vieux
Avete voi del buon butirro?	Avez-vous de bon beurre?
Io non ho del buon butirro, ma ho dell'eccellente formaggio.	Je n'ai pas de bon beurre, mais j'ai d'excellent fromage?
Quest' uomo ha de' buoni libri?	Cet homme a-t-il de bons livres?
Egli non ha de' buoni libri.	Il n'a pas de bons livres.
Il mercante ha de' leggiadri guanti?	Le marchand a-t-il de jolis gants?
Egli non ha de' leggiadri guanti, ma ha de' leggiadri giojelli.	Il n'a pas de jolis gants, mais Il a de jolis bijoux.
Il panettiere che ha?	Le boulanger qu'a-t-il?
Egli ha dell' eccellènte pane	Il a d'excellent pain.

Egli ha del pane eccellente.	Il a du pain excellent
Il pittore	Le peintre
Il quadro	Le tableau
Del carbone	Du charbon.

Le proposizioni articolate *du, de la, de l', des* si adoperano innanzi al sostantivo quando si vuole esprimere una porzione indeterminata, così Avete pane? — *Avez-vous du pain?* Avete del danarò? *Avez-vous de l'argent?* Ma se la frase è negativa si usa la particella *de* invece della proposizione articolata — Non ho pane — *Je n'ai pas de pain.* Non ho danaro — *Je n'ai pas d'argent.* Avete libri? *Avez-vous des livres?* Non ho libri — *Je n'ai pas de livres.* In ultimo s'ha da osservare che se la frase è negativa ed interrogativa si mette di nuovo la proposizione articolata *de.* Così si dice — Non avete vino? *N'avez-vous pas de vin?* — Non signore, non ho pane — *Non, monsieur. J'e n'ai pas de pain* — Sì, Signore ho pane — *Oui, monsieur j'ai du pain.*

20.

Avete i miei bei bicchieri? — Li ho — Avete i bei cavalli degli Inglesi? — Non li ho — Quali bastoni avete? Ho quelli dei forestieri — Chi ha i miei piccoli pettini? I miei ragazzi li hanno — Quali coltelli avete? — Ho quelli de' vostri amici — Ho i vostri buoni fucili? — Voi non li avete; ma li hanno i vostri amici — Avete le mie belle pistole o quelle de' miei fratelli? Non ho nè le vostre, nè quelle de' vostri fratelli, ma le mie — Quali vascelli hanno i tedeschi? — I Tedeschi non hanno vascelli — I marinaj hanno i vostri buoni materazzi? — Non li hanno. — I cuochi li hanno? — Li hanno — Il capitano ha i vostri bei libri? — Egli non li ha? Voi li avete — Non li avete? — Li ha l'Italiano? — Li ha — I turchi hanno i nostri buoni fucili? — Non li hanno — Li hanno gli spagnoli. — Li hanno — Il tedesco ha i belli ombrelli degli Spagnuoli? — Li ha. — Li ha? Sì, Signore, li ha — L'Italiano ha i no-

stri belli guanti? Non li ha—Chi li ha? Il turco li ha— Il sarto ha i nostri giubbetti o quelli de' nostri amici? Non ha nè questi, nè quelli — Quali vesti ha?—Ha quelle che hanno i turchi—Quali cani avete? Ho quelli che hanno i miei amici.

21.

Avete del legno? Ho del legno — Il vostro fratello ha il sapone? Non ha sapone — Ho del montone? Non avete del montone, non avete del bue — I vostri amici hanno del danaro? — Hanno del danaro—Hanno del latte? Non hanno latte, ma butirro eccellente — Ho del legno? Non avete legno, ma avete carbone — Il mercante ha panno? Non ha panno, ma ha delle calze belle — Gli Inglesi hanno del danaro?—Non hanno danaro, ma hanno del ferro eccellente—Avete buon caffè?—Non ho buon caffè, ma ho vino eccellente — Il mercante ha buoni libri? Egli ha buoni libri — Il giovine ha del latte? Non ha latte, ma dell'eccellente ciocolatte — I Francesi hanno de' buoni guanti? Hanno de' guanti eccellenti— Hanno uccelli?—Non hanno uccelli, ma hanno graziosi gioielli. — Chi ha le belle forbici degli Inglesi?—Le hanno i loro amici — Chi ha i buoni biscotti de' panettieri? I marinaj de' nostri capitani li hanno — Hanno i nostri portafogli? Sì, Signore, li hanno — Che hanno gl'italiani? — Hanno i bei quadri — Che hanno gli spagnuoli? Hanno i belli asini — Che hanno i i Tedeschi. Hanno eccellente grano.

22.

Avete amici? Ho degli amici — Gli amici vostri hanno fuoco? Hanno fuoco— I calzolai hanno delle buone scarpe? Non hanno buone scarpe, ma dell'eccellente cuojo— I Sarti hanno de' buoni giubbetti? Non hanno buoni giubbetti, ma eccellente panno — Il pittore ha degli ombrelli? — Non ha ombrelli, ma ha bei quadri— Ha i quadri de' Francesi o quelli degli Italiani? Non ha nè questi, nè quelli — Quali ha? Ha quelli de' suoi buoni amici, I Russi

hanno qualche cosa di buono? Hanno qualche cosa di buono — Che hanno di buono? Hanno de' buoni buoi — Ha qualcheduno i miei piccoli pettini?—Nissuno li ha— Chi ha i bei pollastri del contadino?— I vostri cuochi li hanno—Che hanno i panettieri? Hanno del pane eccellente— I vostri amici hanno del vino vecchio? Non hanno vino vecchio, ma buon latte — Qualcuno ha i vostri candelieri d'oro? Nissuno li ha.

LEZIONE DUODECIMA — DOUZIÈME LEÇON

Ne	En
Avete voi del vino?	Avez-vous du vin?
Io ne ho	J'en ai
Avete voi del pane?	Avez-vous du pain?
Io non ne ho.	Je n'en ai pas
Avete voi del buon vino?	Avez-vous de bon vin?
Io ne ho del buono	J'en ai de bon
Ho io del buon pane?	Ai-je de bon pain?
Voi non ne avete del buono.	Vous n'en avez pas de bon.
Il mercante ha del zucchero?	Le marchand a-t-il du sucre?
Egli ha del zucchero	Il a du sucre
Egli non ne ha	Il n'en a pas
Ha egli del buon zucchero?	A-t-il de bon sucre?
Egli ne ha del buono.	Il en a de bon
Egli non ne ha del buono	Il n'en a pas de bon
Ho del sale?	Ai-je du sel?
Voi avete del sale?	Vous avez du sel.
Voi non avete del sale	Vous n'avez pas de sel
Voi ne avete.	Vous en avez
Voi non ne avete.	Vous n'en avez pas
Avete voi delle scarpe?	Avez-vous des souliers?
Io ho delle scarpe.	J'ai des souliers
Io non ho delle scarpe	Je n'ai pas de souliers
Io non ne ho.	Je n'en ai pas
L'uomo ha de'buoni cavalli?	L'homme a-t-il de bons chevaux?

Avete voi de' buoni o de' cattivi libri?	Avez-vous de bons ou de mauvais livres
Io ne ho de'buoni	J'en ai de bons.
Avete voi della buona, o della cattiva carta?	Avex-vous de bon ou de mauvais papier
Io ne ho della buona.	J'en ai de bon
Chi ha del cattivo vino?	Qui a de mauvais vin?
Il nostro mercante ne ha	Notre marchand en a
Che pane ha il panettiere?	Quel pain le boulanger a-t-il?
Egli ne ha del buon pane	Il en a de bon
Che scarpe ha il calzolajo?	Quels souliers le cordonnier a-t-il?
Egli ne ha delle buone	Il en a de bons
Il cappellajo.	Le chapelier.

Declinazione dell'Articolo Indefinito.

Mascolino

Nom.	Uno, Un.	Un
Gen.	D'uno d'Un	D'un
Dat.	Ad Uno, ad Un	A un
Acc.	Uno, Un	Un
Abl.	Da Uno, da Un	D'un

Un cavallo	Un cheval
Avete voi un libro?	Avez-vous un livre?
Io ho un libro	J'ai un livre
Avete voi un bicchiere?	Avez-vous un verre?
Io non ho bicchiere.	Je n'ai pas de verre
Io ne ho uno	J'en ai un
Avete voi un buon cavallo?	Avez-vous un bon cheval?
Io ho un bnon cavallo.	J'ai un bon cheval
Io ne ho uno buono	J'en ai un bon
Io ne ho due buoni	J'en ai deux bons
Io ne ho tre buoni	J'en ai trois bons
Io ho tre buoni cavalli	J'ai trois bons chevaux
Ho io un fucile?	Ai-je un fusil?
Voi avete un fucile	Vous avez un fusil
Voi ne avete uno	Vous en avez un
Voi ne avete uno buono.	Vous en avez un bon
Voi ne avete due buoni	Vous en avez deux bons
Il vostro fratello ha un amico?	Votre frère a-t-il uu ami?

Egli ha un amico	Il a un ami
Egli ne ha uno.	Il en a un.
Egli ne ha uno buono.	Il en a un bon.
Egli ne ha due buoni	Il en a deux bons
Egli ne ha tre buoni	Il en a trois bons
Quattro	Quatre
Cinque	Cinq
Il vostro amico ha un leggiadro coltello?	Votre ami a-t-il un joli couteau?
Egli ne ha uno	Il en a un
Egli non ne ha	Il n'en a pas
Egli ne ha due	Il en a deux
Egli ne ha tre	Il en a trois
Egli ne ha quattro	Il en a quatre
Avete voi cinque buoni cavalli?	Avez-vous cinq bons chevaux?
Io ne ho sei	J'en ai six
Io ne ho sei buoni, e sette cattivi.	J'en ai six bons et sept mauvais.
Chi ha un bell'ombrello	Qui a un beau parapluie?
Il mercante ne ha uno.	Le marchand en a un.

Del pronome En.

Il pronome *ne* italiano corrisponde all'*en* francese che è pure di due generi e s'usa per le persone e per le cose. In italiano invece di dire io ho di ciò, dicesi — io ne ho, così in Francese invece di dire — *j'ai de cela*, dicesi *j'en ai* — Ne avete voi? *En avez-vous*? Non ne ho— *Je n'en ai pas*.

Alle volte *en* è avverbio e significa di quà, di là, come se parlando d'un luogo dico — io ne vengo — in Francese si dirà pure *j'en viens*.

Degli aggettivi numerali.

Cominciando da questa lezione si da una piccola no-

zione degli aggettivi numerali — Ordinando le regole le riduco brevemente e ne aggiungo per facilitarne l'intelligenza — Gli aggettivi ordinali si formano dai cardinali cangiando l'e finale in *ième* od aggiungendo *ième* se non termina per e muta — s'eccettuano uno, *un* che fa *prèmier*, due *deux* che fa *deuxième* e *second* — *deuxième* però non s'usa nel senso di ultimo — Primo, *prémier* fa pure *unième* quando segue altri numeri come cinquantesimo primo : *cinquante et unième* — Da quest' esempio si conosce pure che nel cambiare i numeri ordinali italiani in francese soltanto l'ultimo diventa ordinale, gli altri restano cardinali — così cinquantesimo quarto dirassi *cinquante quatrième* e non *cinquantième quatrième*.

Gli aggettivi cardinali *vingt* et *cent* seguiti da un sostantivo e preceduti da un numero prendono un *s* al plurale — es. trecento libri — *trois cents livres* — venti coltelli *vingt couteaux* — ottanta coltelli *quatre-vingts couteaux*.

23.

Avete del sale? Ne ho — Avete caffè? Non ne ho — Avete del buon vino? — Ne ho del buono — Avete del buon panno? — Non ho del buon panno, ma ho della buona carta — Ho del buon zucchero? Non ne avete del buono — L' uomo ha del buon mele? Ne ha — Ha del buon formaggio? Non nè ha. L' americano ha del danaro? — Ne ha — I Francesi hanno formaggio? Non ne hanno — Gli Inglesi hanno buon latte? Non hanno buon latte, ma eccellente butirro — Chi ha del sapone buono? — Il mercante ne ha — Chi ha buon pane? Il panettiere ne ha — Il Forestiere ha del legno? Ne ha — Ha del carbone? Non ne ha — Qual riso avete? Ne ho del buono — Qual fieno ha il cavallo? — Ne a del buono — Qual cuojo ha il calzolajo? Ne ha dell' eccellente — Avete de' giojelli? — Non nè ho — Chi ha giojelli — Il mercante ne ha — Ho scarpe? — Voi avete scarpe — Ho de' cappelli? Non avete cappelli — L'amico vostro ha de' coltelli graziosi? Nè ha de' graziosi — Ha del buon bue? Non ne ha del buono —

Gl' Italiani hanno de' bei cavalli? — Non ne hanno belli — Chi ha belli asini? — Gli spagnuoli ne hanno.

24.

Il capitano ha de' buoni marinaj? — Ne ha de' buoni — I marinaj hanno de' buoni materazzi? Non ne hanno de' buoni — Chi ha buoni biscotti? — Il panettiere del nostro vicino ne ha — Ha del pane? Non ne ha — Chi ha dei bei nastri? I francesi ne hanno. Chi degli eccellenti chiodi di ferro? — Il falegname ne ha — Ha de' martelli? Non ne ha — Quali martelli ha? Ne ha di ferro — Che ha il vostro fratello — Non ha niente — Ha freddo? Non ha nè freddo nè caldo? Ha paura? Non ha paura — Ha vergogna? Non ha vergogna — Che ha? Ha fame — Chi ha de' bei guanti? Io ne ho — Chi ha de' bei quadri? — Gli Italiani ne hanno — I Pittori hanno de' bei giardini? Ne hanno dei belli — Il cappellajo ha de' cappelli buoni o da cattivi? — Ne ha buoni — Il Falegname ha buon legno o cattivo? — Ne ha buono — Chi ha de' bei portafogli? — I fanciulli de' nostri mercanti ne hanno — Hanno degli uccelli? — Non ne hanno — Avete del cioccolatte? Non ne ho — Chi ne ha — Il mio servo ne ha — Il vostro servo ha delle scope? Non ne ha — Chi ne ha — I servi del mio vicino ne hanno.

25.

Avete un lapis? — Ne ho uno — Il vostro ragazzo ha un libro buono? — Ne ha uno buono — Il Tedesco ha un bon vascello? Non ne ha — Il vostro sarto ha una buona veste? — Ne ha una buona — Ne ha due buone — Ne ha tre buone — Chi ha delle belle scarpe? Il vostro calzolajo ne ha — Il capitano ha un bel cane? Ne ha due — I vostri amici hanno due bei cavalli? Ne hanno quattro — Il giovine ha una buona pistola od una cattiva? — Non ne ha una buona, ne ha una cattiva — Avete un tracciolo? Non ne ho — Il vostro amico ha un tira turaccioli? Ne

ha due — Ho un amico? Ne avete uno buono — Avete due buoni amici — Ne avete tre buoni — Vostro fratello ne ha quattro. Il falegname ha un chiodo di ferro? — Ha sei chiodi di ferro. Ne ha sei buoni e sei cattivi — Chi ha dei buoni buoi — Il nostro cuoco ne ha — Chi ha cinque buoni cavalli? Il nostro vicino ne ha sei — Il contadino ha del grano? Ne ha — Ha de' fucili? Non ne ha — Chi ha buoni amici? I Turchi ne hanno — Hanno del danaro? Non ne hanno — Chi ha il loro danaro? I loro amici lo hanno — I loro amici hanno sete? Non hanno nè sete, nè fame — Il falegname ha pane? Non ne ha — Il vostro servo ha una buona scopa? — Ne ha una — Ha questa scopa o quella? — Non ha nè questa, nè quella — Quale scopa ha? — Ha quella che ha il vostro servo — I contadini hanno questi sacchi o quelli? — Non hanno nè questi, nè quelli — Quali sacchi hanno? Hanno i loro — Avete un buon servo? — Ne ho uno buono — Chi ha un buono baule? Il suo fratello ne ha uno — Ha un baule di cuojo od uno di legno? — Ne ha uno di legno.

LEZIONE TREDICESIMA — TREIZIÈME LEÇON

Quanto	Combien *de* } *de* s'aggiunge davanti ai nomi
Quanti	Combien *de* }
Quanto pane	Combien de pain ?
Quanto denaro	Combien d'argent ?
Quanti coltelli	Combien de couteaux
Quanti uomini	Combien d'hommes
Quanti amici	Combien d'amis ?
Io non ho che un amico	Je n'ai qu'un ami.
Io non ne ho che uno	Je n'en ai qu'un
Io non ho che un buon fucile	Je n'ai qu'un bon fusil.
Io non ne ho che uno buono	Je n'en ai qu'un bon.
Voi non ne avete che uno buono	Vous n'en avez qu'un bon
Quanti cavalli ha il vostro fratello ?	Combien de chevaux votre frère a-t-il

Egli non ne ha che uno	Il n'en a qu'un
Egli non ne ha che due buoni	Il n'en a que deux bons
Molto	Beaucoup *de* { *de* si mette innanzi ai nomi
Molto pane	Beaucoup de pain
Molto buon pane	Beaucoup de bon pain
Molti uomini	Beaucoup d'hommes
Avete voi molto denaro?	Avez-vous beaucoup d'argent?
Io ne ho molto.	J'en ai beaucoup
Avete voi molto buon vino?	Avez-vous beaucoup de bon vin?
Io ne ho molto.	J'en ai beaucoup
Troppo	Top *de* (*de* innanzi ai nomi)
Voi avete troppo vino	Vous avez trop de vin
Voi avete troppo libri.	Vous avez trop de livres
Abbastanza	Assez *de* (*de* innanzi ai nomi)
Abbastanza damaro	Assez d'argent
Abbastanza coltelli	Assez de couteaux
Poco	Peu *de*
Un poco di	Un peu de
Un poco di panno	Un peu de drap
Un poco di sale	Un peu de sel
Non molto	Guère *de*
Io non ho molto danaro	Je n'ai guère d'argent
Del coraggio	Du courage
Voi non avete molto coraggio	Vous n'avez guère de courage
Noi non abbiamo molti amici	Nous n'avons guère d'amis.
Abbiamo noi	Avons nous?
Noi abbiamo	Nous avons
Noi non abbiamo	Nous n'avons pas
Del pepe	Du poivre
Dell'aceto	Du vinaigre
Abbiamo noi dell'aceto?	Avons-nous du vinaigre?
Noi ne abbiamo	Nous en avons
Noi non ne abbiamo	Nous n'en avons pas
Avete molto danaro?	Avez-vous beaucoup d'argent?
Io non ne ho molto	Je n'en ai guère
Voi non ne avete molto	Vous n'en avez guère
Egli non ne ha molto	Il n'en a guère
Noi ne abbiamo molto	Nous en avons beaucoup
Avete voi abbastanza vino?	Avez-vous assez de vin
Io non ne ho molto, ma abbastanza	Je n'en ai guère mais assez

Otto	Huit
Nove	Neuf
Dieci	Dix
E	Et

Quanto italiano si muta in Francese in *combien*; ma *combien* è avverbio e non cangia al plurale — Di più se quanto sia solo senza unirsi ai sustautivi allora traducesi *combien*; ma se è unito ad aggettivo o sustantivo allora l'avverbio *combien* prende dopo di se la preposizione *de*— Così si dirà — Quanto avete? *Combien avez-vous*? — Quanto danaro avete? — *Combien d'argent avez-vous*? — Quanti libri avete? — *Cnmbien de livres avez-vous*? Quel che si è detto di quanto si dica pure delle altre parole seguenti molto, poco, abbastanza, troppo etc. che usate sole in Francese corrispondono alla costruzione italiana, ma unite ai sostantivi prendono tutte la prep. *de*. Es. Noi abbiamo troppo danaro — *Nous avons trop d'argent* — Non ne abbiamo troppo — *Nous n'en avons pas trop*.

26.

Quanti amici avete? Ho due buoni amici—Avete otto buoni bauli? —Ne ho nove—Il vostro servo ha tre scope? — Non ne ha che una buona — Il capitano ha due buoni vascelli? —Non ne ha che uno — Quanti martelli ha il falegname? — Non ne ha che due buoni — Quante scarpe ha il calzolajo — Ne ha dieci — Il giovine ha nove libri buoni?—Non ne ha se non cinque — Quanti fucili ha vostro fratello? Non ne ha se non quattro — Avete molto pane? Ne ho molto — Gli Spagnoli hanno molto danaro — Ne hanno poco — Il vostro vicino ha molto caffè — Non ne ha che poco — Il forestiere ha molto grano? Ne ha molto—Che ha l'Americano?— Ha molto zucchero — Che ha il Russo? Ha molto sale— Il contadino ha molto riso?— Non ne ha — Ha molto formaggio? — Ne ha poco — Che abbiamo? Abbiamo molto pane molto vino e molti libri — Abbiamo molto danaro? Ne abbiamo poco ma abbastanza. Avete molti fratelli? Non ne ho che

uno — I Francesi hanno molti amici? — Nè hanno pochi — Il vostro vicino ha molto fieno? Ne ha abbastanza — L'Italiano a molto formaggio? Ne ha molto — Quest'uomo ha coraggio? — Non ne ha — Il ragazzo del pittore ha de' lapis? Ne ha.

27.

Avete molto pane? — Ne ho poco — Il cuoco ha del buon bue? Ha poco bue, ma ha molto montone — Quanti buoi ha il tedesco? Ne ha otto? Quanti cavalli ha? Non nè ha che quattro — Chi ha molti biscotti? Il vostro marinajo ne ha molti — Abbiamo molti biglietti? — Ne abbiamo pochi — Quanti biglietti abbiamo? Non ne abbiamo che tre belli — Avete troppo butirro? Non ne ho abbastanza — I nostri ragazzi hanno troppo libri? — Ne hanno troppo — Il vostro amico ha troppo latte? — Non ne ha molto ma abbastanza — Chi ha molto mele? I contadini ne hanno molto — Hanno molti guanti? — Non ne hanno — Il cuoco ha abbastanza buttirro? — Non ne ha abbastanza — Ha aceto abbastanza? Ne ha abbastanza — Avete molto sapone? Non ne ho che un poco — Il mercante ha molto panno? — Ne ha molto — Chi ha molta carta? — Il vostro vicino ne ha molta — Il nostro sarto ha molti bottoni? — Ne ha molti — Il Pittore ha molti giardini — Non ne ha molti — Quanti giardini ha? — Non ne ha che due — Quanti coltelli ha il tedesco? Nè ha tre — Il capitano ha de' bei cavalli? Ne ha de' belli; ma il suo fratello non ne ha — Abbiamo de' giojelli? — Ne abbiamo molti — Quali giojelli abbiamo — Abbiamo i giojelli d'oro — Quali candelieri hanno i nostri amici? Hanno de' candelieri d'argento — Hanno de' nastri d'oro? — Ne hanno.

28.

L' adolescente ha de' bei bastoni? Non ha de' bei bastoni, ma de' belli uccelli — Quali pollastri ha il nostro cuoco? Ha de' bei pollastri — Quanti ne ha? Ne ha sei —

Il cappellajo ha de' cappelli? Ne ha molti — Il falegname ha molto legno? — Non ne ha molto, ma ne ha abbastanza. — Abbiamo i cavalli de' Francesi oppure quelli dei Tedeschi? — Non abbiamo nè questi, nè quelli — Quali cavalli abbiamo? Abbiamo i nostri — Il Turco ha i miei piccoli pettini? Non li ha — Chi li ha? Il vostro ragazzo li ha — I nostri amici hanno molto zucchero? Hanno poco zucchero, ma molto mele — Chi ha i vostri specchi? Gli Italiani li hanno — Il Francese ha questo portafoglio o quello? Non ha nè questo, nè quello — Ha i materazzi che abbiamo noi — Non ha quelli che abbiamo noi, ma quelli che hanno i suoi amici — Ha vergogna? Non ha vergogna, ma ha paura.

LEZIONE DECIMAQUARTA — QUATORZIÈME LEÇON

Alcuni, Alquanti	Quelques, (quelques-uns quando è solo)
Avete alcuni libri?	Avez-vous quelques livres?
Io ne ho alcuni	J'en ai quelques-uns
Voi ne avete alcuni	Vous en avez quelques-uns
Io non ho che	Je n'ai que
Io non ho che alquanti libri	Je n'ai que quelques livres
Voi non avete che alcuni libri	Vous n'avez que quelques livres
Egli non ha che alquanti soldi	Il n'a que quelques sous
Io non ne ho che alcuni.	Je n'en ai que quelques-uns
Voi non ne avete che alcuni	Vous n'en avez que quelques-uns
Un soldo	Un sou
Dei soldi	Des sous
Uno scudo	Un écu
De' scudi	Des écus
Un franco	Un franc
De' franchi	Des francs
Altro	Autre

Un altro soldo	Un autre sou
Altri soldi	D'autres sous
Avete voi un altro cavallo?	Avez-vous un autre cheval?
Io ne ho un altro	J'en ai un autre
Io non ho altro cavallo	Je n'ai pas d'autre cheval
Io non ne ho altro.	Je n'en ai pas d'autre
Avete voi altri cavalli?	Avez-vous d'autres chevaux?
Io ne ho altri	J'en ai d'autres
Io non ne ho altri	Je n'en ai pas d'autres
Il braccio	Le bras
Il cuore	Le cœur
Il mese	Le mois
L'opera	L'ouvrage
Il volume	Le volume
Che giorno del mese è?	Quel jour du mois est ce?
È il primo	C'est le prémier
È il secondo	C'est le second
È il terzo	C'est le troisième
È l'undecimo	C'est le onzième
Che volume avete voi?	Quel volume avez-vous?

***Osservazione* — 1. In francese si usano i numeri cardinali parlando de' giorni del mese, sebbene in italiano si usino gli ordinali — 2. Il numero ordinale si forma dal cardinale aggiungendovi *ième.* Vedi Lez. 12.**

Il primo	I primi	Le prémier	Les prémiers
Il secondo	I secondi	Le second	Les seconds
Il terzo	I terzi	Le troisième	Les troisièmes
Il quarto	I quarti	Le quatrième	Les quatrièmes
Il quinto	I quinti	Le cinquième	Les cinquièmes
Il sesto	I sesti	Le sixième	Les sixièmes
Il settimo	I settimi	Le septième	Les septièmes
L'ottavo	Gli ottavi	Le huitième	Les huitièmes
Il nono	I noni	Le neuvième	Les neuvièmes
Il decimo	I decimi	Le dixième	Les dixièmes
L'undecimo	Gli undecimi	L'onzième	Les onzièmes
Dodici		Douze	
Tredici		Treize	
Quattordici		Quatorze	

Quindici	Quinze
Sedici	Seize
Diciassette	Dix-sept
Diciotto	Dix-huit
Diciannove	Dix-neuf
Venti	Vingt
Il ventunesimo	Le vingt-et-unième
Il ventiduesimo	Le vingt deuxième
Il trentesimo	Le trentième
Avete voi il primo, o il secondo libro?	Avez-vous le premier ou le second livre?
Io ho il terzo	J'ai le trosième
Che volume avete voi?	Quel volume avez vous?
Io ho il quinto	J'ai le cinquième.

Quelqu'un, si traduce anche *alcuno* — *Quelqu'un* si adopera in due modi, o come pronome assoluto, o come pronome che ha relazione ad altro sustantivo — Come pronome assoluto non ha il plurale se non quando è soggetto del verbo — Come pronome relativo ha il plurale è prende dopo di sè le preposizioni *de*, *en*. Per es.—Ho alcune vostre vesti — *J'ai quelques-uns de vos habits* — Ne avete qualcuno? *En avez-vous quelqu'un* ? — Ne ho qualcuno — *J'en ai quelqu'un* — Avete de' buoni cappelli? *Avez-vous de bons chapeaux*. Ne ho alcuni — *J'en ai quelques uns* :

Quelque ha lo stesso uso nel singolare come in italiano; ma messo innanzi al sustantivo s'usa anche al plurale coll' aggiungervi l' *s* — Alcuni libri. *Quelques livres* — Qualche soldo — *Quelque sou* — Alquanti soldi — *Quelques sous*.

29.

Avete molti coltelli? Ne ho alcuni — Avete molti lapis? Io non ne ho che alcuni — L'amico del pittore ha molti specchi? — Non ne ha che pochi — Il vostro ragazzo ha qualche soldo? — Ne ha pochi — Avete alcuni franchi? Ne abbiamo alcuni — Quanti franchi avete? — Ne ho dieci— Quanti soldi ha lo Spagnuolo? — Non ne ha che pochi.

Ne ha cinque — Chi ha i bei bicchieri degli Italiani? — Noi li abbiamo — Gl'Inglesi hanno molti bastimenti? — Ne hanno molti — Gl'Italiani hanno molti cavalli? — Non hanno molti cavalli, ma molti asini — Che hanno i Tedeschi? — Hanno molti scudi — Quanti scudi hanno? — Ne hanno undici — Abbiamo i cavalli degli Inglesi o quelli de'Tedeschi? — Non abbiamo nè questi, nè quelli — Abbiamo gli ombrelli degli Spagnuoli — Noi non li abbiamo, ma li hanno gli Americani — Avete molto butirro? — Non ne ho molto, ma abbastanza — I marinai hanno i materazzi che noi abbiamo? - Non hanno quelli che abbiamo noi, ma quelli che ha il loro capitano — Il Francese ha molti franchi — Non ne ha che alcuni, ma ne ha abbastanza — Il vostro servo ha molti soldi — Non ha molti soldi, ma abbastanza franchi.

30.

I Russi hanno del pepe? — Non hanno molto pepe, ma molto sale — I Turchi hanno molto vino? — Non hanno molto vino, ma molto caffè — Chi ha molto latte? — I Tedeschi ne hanno molto — Non avete altro fucile? Non ne ho altro — Abbiamo altro formaggio? — Ne abbiamo altro — Non ho altra pistola? — Ne avete un'altra — Il vostro vicino non ha altro cavallo? — Non ne ha altro — Il vostro Francese non ha altri amici? — Ne ha altri — I Calzolai non hanno altre scarpe? Non ne hanno altre — I Sarti hanno molte vesti? Non ne hanno che alcune; non ne hanno che quattro — Quante calze avete? Non ne ho che due — Avete altri biscotti? — Non ne ho altri — Quanti tira-turaccioli ha il mercante? — Ne ha nove — Quanti bracci ha quest'uomo? — Non ne ha che uno, l'altro è di legno — Che cuore ha il vostro fratello? Ha un buon cuore — Non avete altro servo? — Ne ho un altro — Il vostro amico non ha altro uccello? — Ne ha altri — Quanti altri ne ha? Ne ha altri sei — Quanti giardini avete? Ne ho soltanto uno, ma il mio amico ne ha due.

31.

Qual volume avete? — Ho il primo — Avete il secondo volume della mia opera? — Io l'ho — Ho il secondo od il quarto libro — Non ho nè l'uno nè l'altro — Abbiamo il quinto od il sesto volume? Abbiamo il quinto, ma non abbiamo il sesto — Quali volumi ha il vostro amico? — Egli ha il settimo volume — Qual giorno del mese abbiamo? Abbiamo l'otto — Non è l'undici? — Non, signore, è il dieci — Chi ha i nostri scudi? — I Russi li hanno — Hanno il nostro oro? — Non lo hanno — Il giovine ha molto danaro? — Non ha molto danaro, ma ha molto coraggio—Avete gli scudi de' falegnami o quelli del legnajuolo? Non ho nè quelli del legnajuolo, nè quelli de' falegnami, ma ho quelli de' miei mercanti.—Avete questo guanto o quello? Non ho nè questo, nè quello. Il vostro amico ha questi biglietti o quelli? Ha questi, ma non quelli — L'Italiano ha qualche soldo? — Ne ha qualcuno — Ha qualche franco? Ne ha cinque — Avete un altro bastone? — Ne ho un altro — Che bastone avete — Ho un bastone di ferro — Avete qualche buon candeliere? — Ne abbiamo alcuni — Il vostro fanciullo ha un altro cappello? — Ne ha un altro — Questi uomini hanno dell'aceto? Questi non ne hanno, ma i loro amici ne hanno — I contadini hanno altri sacchi? — Non ne hanno altri — Hanno altro pane? — Nè hanno altro.

LEZIONE DECIMAQUINTA — QUINZIÈME LEÇON

Il tomo	Le tome
Avete voi il primo, o il secondo tomo della mia opera?	Avez-vous le prémier ou le deuxième tome de mon ouvrage?
L'uno e l'altro.	L'un et l'autre
Io ho l'uno e l'altro	J'ai l'un et l'autre

Avete voi il mio libro o il mio bastone?	Avez-vous mon livre ou mon baton?
Io non ho nè l'uno nè l'altro.	Je n'ai ni l'un, ni l'autre
Gli uni e gli altri	Les uns et les autres
Il vostro fratello ha i miei guanti, o i suoi?	Votre frère a-t-il mes gants ou les siens?
Egli ha gli uni e gli altri.	Il a les uns et les autres
Ha egli i miei libri, o quelli degli Spagnuoli?	A-t-il mes livres on ceux des Espagnols?
Egli non ha nè gli uni, nè gli altri.	Il n'a ni les uns, ni les autres.
Le Scozzese	L'Ecossais
L' Irlandese	L'Irlandais
Il Russo	Le Russe
Ancora	Encore
Ancora del vino	Encore du vin
Ancora del danaro	Encore de l'argent
Ancora de' bottoni	Encore des boutons
Avete voi ancora del vino?	Avez-vous encore du vin?
Avete voi ancora del danaro?	Avez-vous encore de l'argent?
Io ne ho ancora	J'en ai encore
Ho ancora de' libri?	Ai-je encore des livres
Voi ne avete ancora	Vous en avez encore
Io non ho più	Je n'ai plus de
Io non ho più pane	Je n'ai plus de pain
Io non ho più danaro	Je n'ai plus d'argent
Ha egli ancora del zucchero?	A-t-il encore du sucre?
Egli non ha più zucchero	Il n'a plus de sucre
Avete voi ancora del butiro?	Avez-vous encore du beurre?
Io non ne ho più.	Je n'en ai plus
Noi non ne abbiamo più	Nous n'en avons plus
Ha egli ancora dell' aceto?	A-t-il encore du vinaigre?
Noi non abbiamo più libri	Nous n'avons plus de livres
Noi non ne abbiamo più	Nous n'en avons plus
Egli non ha più cani	Il n'a plus de chiens
Egli non ne ha più	Il n'en a plus
Avete voi molto vino?	Avez-vous beaucoup du vin?
Io non ne ho più molto	Je n'en ai plus guère
Avete voi ancora molti libri?	Avez-vous encore beaucoup de livres?
Io non ne ho più molti	Je n'en ai plus guère
Ancora un libro	Encore un livre

Ancora un buon libro	Encore un bon livre
Ancora alquanti libri	Encore quelques livres
Avete voi ancora alquanti franchi?	Avez-vous encore quelques francs?
Io ne ho ancora alquanti.	J'en-ai encore quelques-uns.

32.

Qual volume della sua opera avete voi? Ho il primo— Quanti tomi ha quest'opera? Ne ha due — Avete voi la mia opera, o quella di mio fratello? — Ho l'una e l'altra — Il forestiere ha il mio pettine, o il mio coltello?— Ha l'uno e l'altro — Avete voi il mio pane, o il mio formaggio? Io non ho nè l'uno, nè l'altro — L'Olandese ha il mio bicchiere o quello del mio amico? Io non ho nè l'uno nè l'altro — L'Irlandese ha i nostri cavalli, o le nostre cassettine? — Egli ha gli uni e le altre — Lo Scozzese ha le nostre scarpe o le nostre calze? Non ha nè le une, nè le altre — Quali vascelli hanno essi? Hanno i loro — Abbiamo noi ancora del fieno? Non ne abbiamo ancora — Il nostro mercante ha ancora della polvere? Egli ne ha ancora — Il vostro amico ha ancora danaro? Non ne ha più — Ha ancora de' ditali? — Ne ha ancora — Avete voi ancora del caffè? Noi non abbiamo più caffè; ma abbiamo ancora del cioccolatte — L'Olandese ha ancora del sale? Non ha più sale, ma ha ancora butirro— Il pittore ha ancora de' quadri? Non ha più quadri, ma ha ancora de' lapis — I marinai hanno ancora de' biscotti? Non ne hanno più — Il giovine ha ancora degli amici?— Non ne ha più.

33.

Il nostro cuoco ha ancora molti buoi? Egli quasi non ne ha più — Ha ancora molti pollastri? Quasi non ne ha più — Il contadino ha ancora molto latte? Egli quasi non ha più latte; ma ha ancora molto butirro — I Francesi hanno ancora molti cavalli? — Essi quasi non ne hanno

più — Avete ancora molta carta? — Io ne ho ancora molta — Abbiamo noi ancora molti specchi? — Ne abbiamo ancora molti — Avete ancora un libro? Io ne ho ancora uno — I nostri vicini hanno ancora un giardino? — Ne hanno ancora uno — Il nostro amico ha ancora un ombrello? Non ne ha più — Gli Scozzesi hanno ancora qualche libro? — Ne hanno ancora qualcuno — Il sartore ha ancora qualche bottone? Non ne ha più — Il vostro falegname ha ancora qualche chiodo? Non ha più chiodi; ma ha ancora qualche bastone — Gli Spagnuoli hanno ancora qualche grano? Ne hanno ancora qualcuno — Il Tedesco ha ancora qualche bue? Ne ha ancora qualcuno — Avete voi ancora qualche franco? Io non ho più franchi; ma ho ancora qualche scudo — Che cosa avete voi ancora? Noi abbiamo ancora alcuni vascelli, ed alcuni buoni marinai — Ho io ancora un poco d'argento? Avete ancora del coraggio? Io non ne ho più — Avete ancora molto aceto? Non ne ho quasi più; ma mio fratello ne ha ancora molto.

34.

Ha egli abbastanza zucchero? Ne ha abbastanza — Abbiamo noi abbastanza franchi? Non ne abbiano abbastanza — Il legnajuolo ha abbastanza legna? Ne ha abbastanza — Ha egli abbastanza martelli? Ne ha abbastanza — Quali martelli ha egli? Egli ha de' martelli di ferro e di legno — Avete voi abbastanza riso? Non ne abbiamo abbastanza, ma abbiamo abbastanza zucchero — Avete voi ancora molti guanti? Io non ne ho quasi più — Il Russo ha un altro vascello? Ne ha un altro — Ha egli un altro sacco? Non ha niente altro — Qual giorno del mese è questo? È il sesto — Quanti amici avete voi? Io ho solo un buon amico — Il contadino ha troppo pane — Non ne ha troppo, ma abbastanza — Ha egli molto argento? — Non ha quasi argento, ma ha assai fieno — Abbiamo noi le calze di filo, o le calze di cotone degli Americani? Non abbiamo nè le loro calze di filo, nè le loro calze di cotone — Abbiamo noi i giardini che essi hanno? Non abbiamo quelli,

ch' essi hanno, ma quelli che hanno i nostri vicini — Avete ancora del mele? Io non ne ho più — Avete ancora de' buoi? — Non ne ho più.

LEZIONE DECIMASESTA — SEIZIÈME LEÇON

Molti	Plusieurs
Molti uomini	Plusieurs hommes
Molti fanciulli	Plusieurs enfants
Molti coltelli	Plusieurs couteaux
Il padre	Le Père
Il figlio	Le fils
Il fanciullo	L'enfant
Del té	Du Thé
Tanto	Autant de
Tanto—quanto	Autant de—que de
Tanto pane, quanto vino	Autant de pain que de vin
Tanti uomini, quanti fanciulli	Autant d'hommes que d' enfants
Avete voi tanto oro, che argento?	Avez-vous autant d' or que d' argent!
Ho tanto di questo, quanto di quello.	J'ai autant de celui-ci que de celui-là
Io ho tanto dell' uno, quanto dell' altro	J'ai autant de l'un que de l'autre
Avete voi tante scarpe, quante calze	Avez-vous autant de souliers que de bas
Io ho tanto di quelle, quanto di queste.	J'ai autant de ceux-ci que de ceux-là
Altrettanto	Tout-autant
Io ho altrettanto di questo, quanto di quello.	J'ai tout autant de ce'ui-ci, que de celui-là
Altrettanto dell' uno, quanto dell' altro.	Tout-autant de l' un que de l'autre
Un nemico	Le ennemi
Il dito	Le doigt
Il mio naso	Mon nez
Più	Plus de (*de* innanzi al nome)
Più pane	Plus de pain

Più uomini	Plus d'hommes
Più pane, che vino	Plus de pain que de vin?
Più coltelli, che bastoni	Plus de couteaux que de bâtons
Più di questo, che di quello.	Plus de celui-ci, que de celui-là
Io ho più del vostro zucchero, che del mio	J'ai plus de votre sucre, que du mien
Egli ha più de' nostri libri che de' suoi	Il a plus de nos livres que des siens
Meno	Moins *de* (*de* innanzi al nome)
Meno vino, che pane	Moins de vin que de pain
Meno coltelli, che bastoni	Moins de couteaux, que de bâtons
Meno di me	Moins que moi
Meno di lui	Moins que lui
Meno di noi	Moins que nous
Meno di voi	Moins que vous
Meno di loro	Moins qu'eux
Essi	Eux
Che, (o di) essi	Qu'eux
Tanto quanto voi	Autant que vous
Tanto quanto lui	Autant que lui
Tanto quanto loro.	Autant qu'eux.

35.

Avete voi un cavallo? Io ne ho molti — Ha egli molti abiti? Ne ha uno solo — Chi ha molti specchi? Egli ne ha de' belli — Chi ha i miei buoni berlingozzi? Molti uomini li hanno — Il vostro amico ha un figlio? — Ne ha molti — Avete voi tanto di caffè, quanto di tè? — Io ho tanto dell'uno quanto dell' altro — Quest' uomo ha un figlio? Egli ne ha molti — Quanti figli egli ha? Ne ha quattro — Quanti figli hanno i nostri amici? — Ne hanno molti; ne hanno dieci — Abbiamo noi tanto pane, quanto butirro? Voi avete tanto dell' uno, quanto dell' altro — Quest' uomo ha egli tanti amici quanti nemiei? Egli ha tanto degli uni quanto degli altri — Abbiamo noi tante scarpe che calze? Noi abbiamo tanto delle une che delle

altre — Vostro padre ha tanto oro, che argento? — Egli ha più di questo, che di quello — Il capitano ha tanti marinai, quanti vascelli? — Egli ha più di questi, che di quelli — Egli ha più degli uni che degli altri.

36.

Avete voi tanti fucili quanti ne ho io? Io ne ho altrettanti—Il forestiere ha tanto coraggio quanto noi? Egli ne ha altrettanto— Abbiamo noi tanta buona carta, che cattiva— Noi abbiamo tanto dell'una quanto dell' altra — I nostri vicini hanno tanto formaggio, che latte? — Essi hanno più di questo, che di quello — I vostri figli hanno tanti berlingozzi, quanti libri? Essi hanno più di questi, che di quelli; più degli uni, che degli altri — Quanti nasi ha l' uomo? Ne ha un solo — Quante dita ha egli? — Ne ha molte — Quante pistole avete voi? Io ne ho una sola, ma mio padre ne ha più di me; egli ne ha cinque — I miei figli hanno tanto coraggio, quanto i vostri? I vostri ne hanno più dei miei — Ho io tanto argento quanto voi? Voi ne avete meno di me — Io ne ho meno di voi — Ho io tanti nemici, quanti vostro padre? Voi ne avete meno di lui — I Russi hanno tanti figli, quanti voi? Noi ne abbiamo meno di loro — I Francesi hanno tanti vascelli quanti ne abbiamo noi? Essi ne hanno meno di noi — Abbiamo noi tanti giojelli che essi? Noi ne abbiamo meno di loro — Abbiamo meno coltelli noi che i figli de' nostri amici? Ne abbiamo meno di loro.

37.

Chi ha meno amici di noi? — Niuno ne ha meno — Avete voi tanto del vostro vino che del mio? Io ho tanto del vostro che del mio — Ho io tanti dei vostri libri che dei miei? Voi avete meno de' miei che de' vostri — Il Turco ha tanto del vostro argento che del suo? Egli ne ha meno del suo che del vostro — Il vostro panettiere ha meno pane che argento? Egli ha meno di questo, che di quello— Il nostro mercante ha meno cani che cavalli? Egli ha

meno di questi, che di quelli, meno degli uni che degli altri — I vostri domestici hanno più bastoni che scope? — Essi hanno più di queste che di quelli — Il vostro cuoco ha più butirro, che bue? — Egli ha tanto dell' uno quanto dell' altro — Ha egli tanti pollastri quanti uccelli? Egli ha più di questi che di quelli.

38.

Il falegname ha tanti bastoni che chiodi? Egli ha tanto di questi, che di quelli — Avete voi più biscotti che bicchieri? Io ho più di questi che di quelli — Il nostro amico ha più zucchero, che mele? Egli ha tanto di questo che di quello — Ha egli più guanti che ombrelli? Egli ha tanto di questo che di quelli — Chi ha più sapone di me? Mio figlio ne ha più — Chi ha più lapis di voi? Il pittore ne ha più — Ha egli tanti cavalli quanti ne ho io? Egli ha tanti cavalli quanti ne avete voi; ma ha più quadri — Il mercante ha meno buoi di noi? — Egli ha meno buoi di noi, e noi abbiamo meno grano di lui — Avete voi un altro biglietto? Io ne ho un altro! — Vostro figlio ha egli ancora un portafoglio? — Egli ne ha ancora molti — Gli Olandesi hanno tanti giardini come noi? Noi ne abbiamo meno di loro — Noi abbiamo meno pane, e meno butirro di loro — Noi non abbiamo che poco argento, ma abbastanza pane, bue, formaggio, e vino — Avete voi tanto coraggio, come i figli del vostro vicino? Io ne ho altrettanto — Il giovinetto ha tanti biglietti come noi? Egli ne ha altrettanti.

LEZIONE DECIMASETTIMA DIX-SEPTIÈME LEÇON

In francese vi sono quattro conjugazioni, e si distinguono dalla terminazione dell' infinito — La 1. conjugazione all' infinito finisce in *er*.

Parlare	Parler
Comprare	Acheter
Tagliare	Couper

La seconda in *ir*

Finire	Finir
Scegliere	Choisir
Fabbricare	Bâtir

La terza in *oir*

Ricevere	Recevoir
Scorgere	Apercevoir
Dovere	Devoir

La quarta finisce in *re*

Vendere	Vendre
Aspettare	Attendre
Rendere	Rendre

N. B. Saranno notati con un asterisco tutti i verbi irregolari.

Paura	Peur	Questi nomi richiedono dopo di sè la preposizione *de* se segue l' infinito.
Vergogna	Honte	
Il tempo	Le temps	
Il coraggio	Le courage	
Voglia	Envie	
Lavorare	Travailler	
Parlare	Parler	
Avete voi voglia di lavorare?	Avez-vous envie de travailler ?	
Io ho voglia di lavorare	J'ai envie de travailler	

Egli non ha coraggio di parlare	Il n'a pas le courage de parler
Avete voi paura di parlare?	Avez-vous peur de parler?
Io ho vergogna di parlare	J'ai honte de parler.
Tagliarlo	Le couper
Tagliarli	Les couper
Tagliarne	En couper
	In Francese si mette il pronome prima del verbo: tutto il contrario dell'Italiano.
Avete voi tempo di tagliare il pane?	Avez-vous le temps de couper le pain?
Io ho il tempo di tagliarlo	J'ai le temps de le couper.
Ha egli voglia di tagliar gli alberi?	A-t-il envie de couper les arbres?
Egli ha voglia di tagliarli	Il a envie de les couper
Egli ha voglia di tagliarne	Il a envie d'en couper
Comprare	Acheter
Comprarne ancora	En acheter encore
Comprarne uno	En acheter un
Comprarne ancor uno	En acheter encore un
Comprarne ancora due	En acheter encore deux
Rompere	Casser
Raccogliere	Ramasser
Accomodare	Raccommoder
Cercare	Chercher
Avete voi voglia di comprare ancora un cavallo?	Avez-vous envie d'acheter encore un cheval?
Io ho voglia di comprarne ancor uno.	J'ai envie d'en acheter encor un.
Avete voglia di comprare de' libri?	Avez-vous envie d'acheter des livres?
Io ho voglia di comprarne, ma non ho danari	J'ai envie d'en acheter; mais je n'ai pas d'argent.
Avete paura di rompere de' bicchieri?	Avez-vous peur de casser des verres?
Ho paura di romperli	J'ai peur de les casser
Ha egli tempo di lavorare?	A-t-il le temps de travailler?
Egli ha tempo, ma non ha voglia di lavorare.	Il a le temps, mais il n'a pas envie de travailler
Ho ragione di comprare un cavallo?	Ai-je raison d'acheter un cheval?
Io non ho torto di comprarne uno.	Je n'ai pas tort d'en acheter un.

39.

Avete voi ancora desiderio di comprare il cavallo del mio amico? — Ho ancora desiderio di comperarlo, ma non ho più danaro — Avete voi tempo di lavorare? — Avete voi tempo di tagliare de' bastoni? — Io ho tempo di tagliarne — Ha egli desiderio di tagliare del pane? — Egli ha desiderio di tagliarne; ma non ha coltello — Avete voi tempo di tagliare il formaggio? — Io ho tempo di tagliarne — Ha egli desiderio di tagliare l'albero? Egli ha desiderio di tagliarlo, ma non ha tempo — Il sartore ha tempo di tagliare il panno? — Ha tempo di tagliarlo — Ho io tempo di tagliare gli alberi? — Voi avete tempo di tagliarli — Il pittore ha desiderio di comprare un cavallo? — Egli ha desiderio di comprarne due — Il vostro capitano ha tempo di parlare? — Egli ha il tempo, ma non ha desiderio di parlare — Avete voi paura di parlare? — Io non ho paura, ma ho vergogna di parlare — Ho io ragione di comperare un fucile? — Voi avete ragione di comprarne uno. — Ha ragione il vostro amico di comprare un gran bue? Egli ha torto di comprarne uno — Ho io ragione di comprare de' piccoli buoi? — Voi avete ragione di comprarne.

40.

Avete voi desiderio di parlare? Ho desiderio, ma non ho cuore di parlare — Avete voi coraggio di tagliare il vostro dito? — Io non ho coraggio di tagliarlo — Ho io ragione di parlare? voi non avete torto di parlare, ma avete torto di tagliare i miei alberi — Il figlio del vostro amico ha egli desiderio di comprare ancora un uccello? — Egli ha desiderio di comprarne ancora uno. Avete voi desiderio di comprare ancora qualche uccello? — Abbiamo desiderio di comprarne ancora qualcuno, ma non abbiamo più danaro. — Il nostro sartore che ha desiderio di racconciare? — Egli ha desiderio di racconciare i nostri vecchi abiti — Il calzolajo ha tempo di acconciare le no-

stre scarpe? Egli ne ha il tempo, ma non ha desiderio di acconciarle.—Chi ha desiderio di acconciare i nostri cappelli?—Il cappellajo ha desiderio di acconciarli — Avete voi paura di cercare il mio cavallo? Io non ho paura, ma non ho tempo di cercarlo — Che cosa avete desiderio di comprare? — Noi abbiamo desiderio di comperare qualche cosa di buono, e i nostri vicini hanno desiderio di comprare qualche cosa di bello. — I loro figli hanno paura di raccorre de' chiodi? — Essi non hanno paura di raccorne — Avete voi desiderio di rompere il mio giojello? — Io ho desiderio di raccorlo, ma non ho desiderio di romperlo — Ho io torto di raccogliere i vostri guanti? — Voi non avete torto di raccoglierli, ma avete torto di tagliarli.

41.

Avete voi cuore di rompere questi bicchieri? Io ho il coraggio, ma non ho desiderio di romperli — Chi ha desiderio di rompere il nostro specchio? Il nostro nemico ha desiderio di romperlo — I forestieri hanno desiderio di rompere le nostre pistole? Essi hanno desiderio, ma non hanno cuore di romperle — Avete voi desiderio di rompere le pistole del capitano? — Ho desiderio, ma ho paura di romperle — Chi ha desiderio di comprare il mio bel cane?—Niuno ha desiderio di comprarlo — Avete voi desiderio di comprare i miei belli bauli o quelli de' francesi? — Io ho desiderio di comprare i vostri, e non quelli dei francesi — L' Inglese quali libri ha desiderio di comprare? — Egli ha desiderio di comprare quello che voi avete, quello che ha vostro figlio, e quello che ha il mio — Quai guanti avete voi desiderio di cercare? Io ho desiderio di cercare i vostri, i miei, e quelli de' vostri figli.

42.

Quali specchi i nemici hanno desiderio di rompere? Han desiderio di rompere quelli che voi avete, quelli

che io ho, e quelli che i nostri figli, e i nostri amici hanno — Vostro padre ha desiderio di comprare questi berlingozzi, o quelli? Egli ha desiderio di comprar questi — Ho io ragione di raccogliere i vostri biglietti? — Avete ragione di raccoglierli — L'Italiano ha ragione di cercare il vostro portafoglio? — Egli ha torto di cercarlo — Avete voi desiderio di comprare un altro vascello? Io ho desiderio di comprarne ancora molti; ma ho paura di comprarne — Avete voi due cavalli? — Io ne ho uno solo, ma ho desiderio di comprarne ancora uno.

LEZIONE DECIMOTTAVA — DIX-HUITIÈME LEÇON

Volere	Vouloir
Fare	Faire
Volete voi?	Voulez-vous?
Io voglio	Je veux
Vuole egli?	Veut-il?
Egli vuole	Il veut
Noi vogliamo	Nous voulons
Voi volete	Vous voulez
Essi vogliono	Ils veulent
Volete voi fare il mio fuoco?	Voulez-vous faire mon feu?
Io voglio farlo	Je veux le faire
Io non voglio farlo	Je ne veux pas le faire.
Vuol egli comperare il vostro cavallo?	Veut-il acheter votre cheval?
Egli vuol comprarlo	Il veut l'acheter
Bruciare	Brûler
Scaldare	Chauffer
Stracciare	Déchirer
La mia biancheria	Mon linge
Il brodo	Le bouillon
Andare	Aller
In casa di, o presso, o da	Chez
Essere	Être
Essere presso l'uomo, in casa dell'uomo o dall'uomo.	Être chez l'homme

Andare in casa dell'uomo	Aller chez l'homme
Andare presso il suo amico	Aller chez son ami
Essere presso mio padre	Être chez mon Père
In casa	À la maison
Essere in casa	Être à la maison
Andare a casa	Aller à la maison
Essere in casa mia, o presso di me	Être chez moi
Andare a casa mia, o presso di me	Aller chez moi
Presso di lui	Chez lui
Presso di noi	Chez nous
Presso di voi	Chez vous
Presso di loro	Chez eux
Essere presso qualcuno	Être chez quelqu'un
Andare in casa di qualcuno	Aller chez quelqu'un
Essere in casa di nissuno	N'être chez personne
Andare presso nessuno	N'aller chez personne
In casa di chi? o presso chi?	Chez qui ?
Presso chi volete voi andare?	Chez qui voulez-vous aller ?
Io non voglio andare in casa di nessuno	Je ne veux aller chez personne.
In casa di chi è vostro fratello?	Chez-qui est votre frère ?
Egli è presso di noi, o in casa nostra,	Il est chez nous
È in casa ?	Est-il à la maison ?
Egli non è in casa	Il n'est pas à la maison
Siete voi ?	Êtes-vous ?
Stanco	Fatigué
Siete voi stanco ?	Êtes-vous fatigué ?
Io sono stanco	Je suis fatigué
Egli è	Il est
È egli ?	Est-il ?
Noi siamo	Nous sommes
Essi sono	Ils sont
Bere	Boire
Ove	Où
Che volete fare ?	Que voulez-vous faire ?
Il vostro fratello che vuol fare?	Votre frère que veut-il faire?
Vostro padre è in casa ?	Votre père est-il à la maison?
I Tedeschi che voglion comprare ?	Les Allemands que veulent ils acheter ?

Essi vogliono comprare qualche cosa di buono	Ils veulent acheter quelque chose de bon
Essi non vogliono comprar niente	Ils ne veulent rien acheter (In Francese l'avverbio *rien* si mette prima del verbo)
Vogliono essi comprare un libro?	Veulent-ils acheter un livre?
Essi vogliono comprarne uno.	Ils veulent en acheter un
Volete bere qualche cosa?	Voulez-vous boire quelque chose?
Io non voglio bere niente.	Je ne veux rien boire.

43.

Volete voi lavorare? Io voglio lavorare, ma sono stanco — Volete voi rompere i miei bicchieri? — Io non voglio romperli — Volete voi cercare il mio figlio? — Io voglio cercarlo — Che cosa volete voi raccogliere? — Io voglio raccogliere questo scudo, e questo franco — Volete voi raccogliere questo soldo, o quello? Io voglio raccogliere l'uno e l'altro — Il vostro vicino vuole comprare questi pettini o quelli? Egli vuole comprare questi e quelli — Quest'uomo vuole tagliare il vostro dito? Non vuole tagliare il mio, ma il suo — Il pittore vuol bruciare della carta? — Vuol bruciarne — Il calzolajo che cosa vuole acconciare? Vuole acconciare le nostre vecchie scarpe — Il sartore vuol acconciare qualche cosa? — Vuole acconciare de' giubettini — Il vostro nemico vuole bruciare il suo vascello? — Non vuole bruciare il suo, ma il nostro — Volete voi far qualche cosa? Io non voglio far niente — Che cosa volete voi fare — Noi vogliamo riscaldare il nostro tè, e il caffè di nostro padre — Volete voi riscaldare il bollito di mio fratello — Io voglio riscaldarlo — Il vostro servo vuol fare il mio fuoco? Vuol farlo, ma non ha tempo.

44.

Volete voi parlare? — Io voglio parlare — Vostro figlio vuol lavorare? Egli non vuole lavorare — Che vuol

fare? Egli vuol bere del vino — Volete comprare qualche cosa? — Io voglio comprare qualche cosa — Che cosa volete comprare? — Io voglio comprare de' giojelli — Volete voi accomodare la mia biancheria? — Io voglio raccomodarla — Chi vuole racconciare le calze di nostro figlio? Noi vogliamo racconciarle — Il Russo vuole comprare questo quadro o quello? Egli non vuole comprare nè questo nè quello — Che cosa vuole egli comprare? — Vuol comprare de' vascelli — Quali specchi l'Inglese vuole comprare? Vuol comprare quelli che hanno i Francesi, o quelli che hanno gli Italiani — Vostro padre vuol cercare il suo ombrello o il suo bastone? Egli vuol cercare l'uno e l'altro — Volete voi bere del vino? Io ne voglio bere, ma non ne ho — Il marinajo vuol bere del latte? — Egli non ne vuole bere; non ha sete — Il capitano che cosa vuol bere? — Non vuol bere niente — Il cappellajo che cosa vuol fare? — Vuol fare de' cappelli — Il falegname vuol fare qualche cosa? — Vuol fare un gran vascello — Volete voi comprare un uccello? Io voglio comprarne molti.

45.

Il Turco vuol comprare più fucili che coltelli? — Egli vuol comprare più di questi che di quelli — Quante scope il vostro servo vuol comprare? — Ne vuol comprare tre — Volete voi comprare molte calze? — Ne vogliamo comprare solo alcune, ma i nostri figli vogliono comprarne molte — I vostri figli vogliono comprare i guanti, che noi abbiamo? Non vogliono comprare quelli che voi avete, quelli che ha mio padre — Vuol qualcuno stracciare il vostro abito? — Niun vuole stracciarlo — Chi vuole stracciare i miei libri — I vostri figli vogliono stracciarli — In casa di chi è nostro padre? Egli è in casa del suo amico — Da chi volete voi andare? — Io voglio andare in casa vostra — Volete voi andare in casa mia? — Io non voglio andare in casa vostra, ma in casa di mio fratello — Vostro padre vuole andare in casa del suo amico? Egli non vuole andare in casa del suo amico, ma in casa del

suo vicino. — In casa di chi è vostro figlio? — Egli è in casa nostra — Volete voi cercare i nostri cappelli o quelli degli Olandesi? — Io non voglio cercare nè i nostri, nè quelli degli Olandesi; ma voglio cercare i miei e quelli de' miei buoni amici.

46.

Ho io ragione di riscaldare il vostro bollito? Voi avete ragione di riscaldarlo — Il mio servo ha ragione di riscaldare la biancheria? Egli ha torto di riscaldarla — Ha egli paura di riscaldare il vostro abito? — Egli non ha paura di riscaldarlo, ma di bruciarlo — I vostri figli vogliono andare in casa de' nostri amici? Essi non vogliono andare in casa de' vostri amici, ma de' nostri — I nostri figli sono a casa? Essi non sono in casa loro, ma in casa de' loro vicini — Il capitano è in sua casa? — Egli non è in casa sua, ma in casa del suo fratello — Il forastiero è in casa di nostro fratello? Egli non è in casa di nostro fratello, ma in casa di nostro padre — In casa di chi è l Inglese? Egli è in casa vostra — L' Americano è in casa nostra? — No, signore, egli non è in casa nostra, ma in casa del suo amico — In casa di chi è l' Italiano? — Non è in casa di nessuno, è a casa sua — Volete voi andare a casa? — Io non voglio andare a casa — Io voglio andare a casa del figlio del mio vicino — Vostro padre è in casa? No, Signore, non è in casa — In casa di chi egli è? — Egli è in casa de' buoni amici del nostro vecchio vicino — Volete voi andare in casa di qualcuno? Io non voglio andare in casa di nessuno.

47.

Dov'è vostro figlio? — Egli è in sua casa — Che cosa vuol fare? — Vuol bere del buon vino — Vostro fratello è a casa? Non è a casa, è in casa del forestiere — Che volete voi bere? Io voglio bere del latte — Il Tedesco che vuol fare a casa? Egli vuol faticare e bere del buon vino — Che avete voi a casa? — Non ho niente a casa —

Il mercante ha desiderio di comprare tanto zucchero che tè? Egli ha desiderio di comprare tanto dell'uno quanto dell'altro — Siete voi stanco? Io non sono stanco — Chi è stanco? Mio fratello è stanco — Lo Spagnuolo ha desiderio di comprare tanti cavalli che asini? Egli ha desiderio di comprare più di questi, che di quelli — Volete voi bere qualche cosa? Io non voglio bere niente — Quanti pollastri vuol comprare il cuoco? — Ne vuol comprare quattro — I Francesi vogliono comprare qualche cosa? Non vogliono comprar niente — Lo Spagnuolo vuol comprare qualche cosa? — Vuol comprare qualche cosa, ma non ha denaro — Volete voi andare in casa de' nostri fratelli? Io non voglio andare in casa loro, ma in casa de' loro figli — Lo Scozzese è in casa di qualcuno? Egli non è in casa di nessuno — Dov' è? — È in casa sua.

LEZIONE DECIMANONA DIX-NEUVIÈME LEÇON

Dove	Où
Ivi, vi, ve	Y (y in Francese precede il verbo, mentre vi in italiano lo segue)
Andarvi	Y aller
Esservi	Y être
Ve-lo	L'y
Li	Les
Portare	Porter
Portarvelo	L'y porter
Mandare	Envoyer
Mandarvelo	L'y envoyer
Condurre	Conduire
Condurvelo	L'y conduire
Ve-li	Les-y
Vene	Y en
Portarveli	Les y porter
Portarvene	Y en porter

Volete voi mandarlo presso mio padre?	Voulez vous l'envoyer chez mon père
Io voglio mandarlo	Je veux l'y envoyer

Osservazione — L'avverbio *y* (come si è detto) sta davanti al verbo, e quando vi è un pronome come *gli*, *lo*, *la* etc. questo pronome si mette avanti all' avverbio. Solamente *en* (ne) si mette dopo.

Il medico	Le Médecin
Venire	Venir
Quando?	Quand?
Domani	Demain
Oggi	Aujourd'hui
In qualche parte	Quelque part
In nessuna parte	Nulle part
Volete voi andare a qualche parte?	Voulez-vous aller quelque part?
Io voglio andare a qualche parte	Je veux aller quelque part
Io non voglio andare a nessuna parte	Je ne veux aller nulle part
Scrivere	Écrire
A che ora?	A quelle heure?
A un'ora	A une heure
A due ore	A deux heures
Mezzo	Demi — fem. demie
Il quarto	Le quart
A un'ora e mezzo	A une heure et demie
A un'ora e un quarto.	A une heure et quart
A due ore e un quarto	A deux heures et quart
Meno	Moins
A un'ora meno un quarto	A une heure moins un quart
A mezzogiorno	À midi
A mezzanotte.	À minuit.

48.

Volete voi andare a casa? Io voglio andarvi — Vostro figlio vuole andare in casa mia — Egli vuole andarvi — Vostro fratello è in casa? Egli vi è — Dove volete voi

andare? Io voglio andare in casa mia — I vostri figli vogliono andare in casa mia? — Essi non vogliono andarvi — In casa di chi volete portare questi biglietti? — Io voglio portarli in casa del mio vicino — Il vostro servo vuol portare il mio biglietto in casa di vostro padre? Vuole portarvelo — Vostro fratello vuol portare i miei fucili in casa del Russo? — Egli vuole portarveli — In casa di chi i nostri nemici vogliono portare le nostre pistole? Essi vogliono portarle in casa de' Turchi — Dove vuole portare il calzolajo le mie scarpe? Egli vuole portarle in casa vostra — Vuol egli portarle a casa? — Non vuole portarvele — Volete voi venire in casa mia? Io non voglio andarci — Dove volete andare? Io voglio andare in casa de' buoni Spagnuoli — I buoni Italiani vogliono andare in casa nostra? Non vogliono andarvi — Dove vogliono andare? Non vogliono andare a nessuna parte.

49.

Volete voi condurre vostro figlio in casa mia? Io non voglio condurlo in casa vostra, ma in casa del capitano — Quando volete condurlo in casa del capitano? Io voglio condurvelo dimani — Volete voi condurre i miei figli in casa del medico? Io voglio condurveli — Quando volete condurveli? Voglio condurveli oggi — A che ora volete condurveli — Quando volete condurveli? — A due ore e mezzo — Quando volete mandare il vostro servo in casa del medico? Voglio mandarvelo oggi — A che ora? — A dieci ore e un quarto — Volete voi andare a qualche parte? Io voglio andare a qualche parte — Dove volete andare? Io voglio andare dagli Scozzesi — L' Irlandese vuol venire in casa vostra? Vuol venire in casa mia — Vostro figlio vuol andare in casa di qualcuno — Egli vuole andare in casa di qualcuno — In casa di chi vuol andare? Egli vuole andare in casa de' miei amici — Gli Spagnuoli vogliono andare a qualche parte? Non vogliono andere a nessuna parte — Il nostro amico vuol andare in casa di qualcuno? — Egli non vuole andare in casa di alcuno.

50.

Quando volete voi condurre il vostro giovinetto in casa del pittore? Io voglio condurvelo oggi — Dove volete portare questi uccelli? Io non voglio portarli a nessuna parte — Volete condurre il medico in casa di quest' uomo? Voglio condurvelo — Quando vuole andare il medico in casa di vostro fratello? — Egli vuole andarvi oggi — Volete voi mandare un servo in casa mia? — Voglio mandarvene uno — Volete mandare un figlio in casa del pittore? — Io non voglio mandarvene — In casa di chi è il capitano? Non è in casa di nessuno — Vostro fratello ha tempo di andare in casa mia? Non ha tempo di andarvi — I Francesi vogliono scrivere ancora un biglietto? — Essi vogliono scriverne ancora uno — Il vostro amico ha desiderio di scrivere tanti biglietti che io? — Egli ha desiderio di scriverne altrettanti — In casa di chi vuole mandarli? Vuole mandarli in casa dei suoi amici? Chi vuole scrivere piccoli biglietti? Il giovine vuole scriverne — Volete voi portare molti libri in casa di mio padre? Io voglio portarvene solo alcuni.

51.

Volete voi ancora mandare un baule in casa del nostro amico? Io voglio mandarvene ancora molti — Quanti cappelli il cappellajo vuole ancora mandarvi? Ne vuole mandare ancora sei — Il sartore vuole ancora mandarvi tante scarpe che il calzolajo? Egli vuole mandarne meno — Vostro figlio ha coraggio di andare in casa del capitano? Ha coraggio di andarvi, ma non ha tempo — Volete voi comprare tanti cani, che cavalli? Io voglio comprare più di questi che di quelli — A che ora volete voi mandare il vostro servo in casa dell'Olandese? Voglio mandarvelo a sei ore meno un quarto — A che ora vostro padre è in casa sua? Egli è a casa sua a mezzogiorno — A che ora il vostro amico vuole scrivere i suoi biglietti? — Vuole scriverli a mezza notte — Avete voi

paura di andare in casa del capitano? — Non ho paura, ma ho vergogna di andarvi.

LEZIONE VENTESIMA — VINGTIÈME LEÇON

Per	Pour
Vedere	Voir
Avete danaro per comperare del pane?	Avez-vous de l'argent pour acheter du pain?
Io ne ho per comprarne	J'en ai pour en acheter
Velete voi andare in casa di nostro fratello per vederlo?	Voulez-vous aller chez votre frère pour aller le voir ?
Io non ho tempo di andarvi per vederlo	Je n'ai pas le temps d'y aller pour le voir.
Vostro fratello ha un coltello per tagliare il suo pane?	Votre frère a-t-il un couteau pour couper son pain?
Egli non ne ha per tagliarlo	Il n'en a pas pour le couper
Scopare	Balayer
Ammazzare	Tuer
Salare	Saler
Potere	Pouvoir
Petete voi?	Pouvez-vous ?
Io posso	Je peux (Je puis)
Io non posso	Je ne peux pas (Je ne puis pas)
Può egli?	Peut-il ?
Egli può	Il peut
Egli non può	Il ne peut pas
Noi possiamo	Nous pouvons
Voi potete	Vous pouvez
Coloro possono	Ils peuvent
Mi	Me
Lo	Le
Vedermi	Me voir
Vederlo	Le voir
Veder l'uomo	Voir l'homme
Ammazzarlo	Le tuer
All'amico, agli amici	A l'ami, aux amis

All'uomo, agli uomini	A l'homme, aux hommes
Al capitano, a' capitani	Au capitaine, aux capitaines
Gli, a lui	Lui
Parlarmi	Me parler
Parlargli	Lui parler
Scrivergli	Lui écrire
Scrivermi	M'écrire
Parlare all'uomo	Parler a l'homme
Parlare al capitano	Parler au capitaine
Potete voi scrivermi ?	Pouvez-vous m'écrire
Io posso scrivervi	Je peux vous écrire
L' uomo può parlarvi ?	L'homme peut-il vous parler?
Egli può parlarvi	Il peut vous parler
Volete voi scrivere a vostro fratello ?	Voulez-vous écrire à votre frère
Io voglio scrivergli.	Je veux lui écrire
Il cestolino	Le panier
Il tappeto	Le tapis
Il pavimento	Le plancher
Il gatto	Le chat
Volete voi mandare il libro all'uomo?	Voulez-vous envoyer le livre a l'homme ?
Glielo	Le lui
Io voglio mandarglielo	Je veux le lui envoyer
Quando volete mandarglielo ?	Quand voulez-vous le lui envoyer?
Loro, a loro.	Leur, à eux.

Osservazione — *Me, lui, me, le, nous, vous, les, leur*, precedono sempre il verbo, gli altri lo seguono.

Vuole egli parlarvi ?	Veut-il vous parler ?
Egli non vuol parlare a me, ma a voi	Il ne veut pas parler à moi, mais à vous
Volete voi scrivergli?	Voulez-vous lui écrire
Io non voglio scrivere a lui, ma al suo fratello.	Je ne veux pas écrire à lui, mais à son frère.
Me lo me li	Me le me les
Glielo glieli	Le lui les lui
Ce lo ce li	Nous le nous-les
Ve lo ve li	Vous le vous les
Glielo glieli	Le leur les leur

Me ne	M'en
Gliene	Lui en
Ce ne	Nous en
Ve ne	Vous en
Gliene	Leur en
Dare	Donner
Prestare	Prêter
Volete voi darmi del pane?	Voulez-vous me donner du pain?
Io voglio darvene	Je veux vous en donner
Volete voi prestar del danaro al mio fratello?	Voulez-vous prêter de l'argent à mon frère?

52.

Il falegname ha abbastanza danaro per comprare un martello? Ne ha abbastanza per comprarne uno.—Il capitano ha abbastanza danaro per comprare un vascello? Non ha abbastanza danaro per comprarne uno — Il contadino ha desiderio di comprare del pane — Egli ha desiderio di comprarne, ma non ha abbastanza danaro per comprarne — Vostro figlio ha della carta per iscrivere un biglietto? Egli non ne ha per iscriverne uno— Avete voi tempo di vedere mio fratello? — Non ha tempo di vederlo — Vostro padre vuol vedermi? — Il vostro servo ha una scopa per iscopare il pavimento? Non ne ha per iscoparlo — Vuole egli scoparlo? Vuole scoparlo — Il marinajo ha danaro per comprare del cioccolatte? Egli non ne ha per comprarne — Il vostro cuoco ha danaro per comprare del bue? Egli ne ha per comprarne — Ha egli danaro per comprare de' pollastri — Egli ne ha per comprarne — Avete voi abbastanza sale per salare la mia carne di bue? — Ne ho abbastanza per salarla — Il vostro amico vuol venire in casa mia per vedermi? Non vuole nè andare in casa vostra, nè vedervi — Il vostro vicino ha desiderio di uccidere il cavallo? Non ha desiderio di ucciderlo.

53.

Volete voi tagliarmi del pane? — Posso tagliarvene — Avete un coltello per tagliarmene? Ne ho uno — Potete voi racconciare i miei guanti? — Posso racconciarli, ma non ho desiderio di farlo — Il sartore può farmi un abito? Può farvene uno — Volete voi parlare al medico? Voglio parlargli — Vostro figlio vuol vedermi per parlarmi? — Vuol vedervi per darvi uno scudo — Vuol egli uccidermi? Non vuole uccidervi, vuol solo vedervi — Il figlio del nostro vecchio amico vuole uccidere un bue? Vuole ucciderne due — Chi ha desiderio di uccidere il nostro gatto? — Il ragazzo del nostro vicino ha desiderio di ucciderlo — Quanto danaro potete mandarmi? — Posso mandarvi venti franchi — Volete voi mandarmi il mio tappeto — Volete mandar qualche cosa al calzolajo? — Voglio mandargli le mie scarpe — Volete mandargli i vostri abiti? — No, io voglio mandarli al mio sartore? — Il sartore può mandarmi il mio abito? Non può mandarvelo — I vostri figli possono scrivermi? — possono scrivervi — Volete prestarmi il vostro paniere? Voglio prestarvelo.

54.

Avete voi un bicchiere per bere il vostro vino? Io ne ho uno, ma non ho vino, ho solo del tè — Volete darmi del danaro per comprarne? — Voglio darvene, ma non ne ho quasi niente — Volete darmi quello che voi avete? — Voglio darvelo — Potete bere tanto vino, che latte? Posso bere tanto dell'uno che dell'altro — Il nostro vicino ha delle legne per fare del fuoco? — Ne ha per farne, ma non danaro per comprare del pane e del butirro — Volete voi prestargliene? Voglio prestargliene — Volete voi parlare al Tedesco? Voglio parlargli — Dove egli è? — È a casa del figlio dell'Americano — Il Tedesco vuol parlarmi? — Vuol parlarvi — Vuol parlare al mio fratello o al vostro? Vuol parlare all'uno e all'al-

tro — I figli del nostro vicino possono faticare? Possono faticare, ma non vogliono.

55.

Volete voi parlare a'figli dell' Olandese? — Io voglio parlar loro — Che cosa volete loro dimandare? Voglio dimandar loro de' buoni berlingozzi? Volete voi prestar loro qualche cosa? Voglio prestar loro qualche cosa; ma non posso prestar loro niente; non ho niente — Il cuoco ha ancora del sale per salare il bue — Ne ha ancora un poco — Ha ancora del riso? Ne ha ancora molto — Vuol egli darmene? — Vuol darvene — Vuol darne a'miei ragazzetti? Vuol darne loro — Vuol egli uccidere questo pollastro o quello? — Non vuol uccidere nè questo, nè quello — Qual bue vuol egli uccidere? — Vuol uccidere quello del buon contadino — Vuol uccidere questo bue o quello? Vuol uccidere l'uno e l'altro — Chi ci vuole mandare de' biscotti? Il panattiere vuole mandarvene — Avete voi qualche cosa a fare? Non ho niente a fare.

56.

Che cosa ha a fare vostro figlio? Deve scrivere a'suoi buoni amici ed a'capitani — A chi volete voi parlare? Voglio parlare agl' Italiani ed a' Francesi — Volete voi dargli del danaro? Voglio darne loro — Volete voi dar del pane a quest'uomo? — Voglio dargli un abito — Voglio dargliene uno — I vostri amici vogliono darmi del caffè? Vogliono darvene — Volete voi prestarmi i vostri libri? — Voglio prestarveli — Volete prestare il vostro materazzo a' vostri vicini? — Non voglio prestarlo loro — A chi volete prestare i vostri ombrelli? — Voglio prestarli a'miei amici — A chi vuol prestare il vostro amico la sua biancheria? Non vuole prestarla a nessuno.

LEZIONE VENTUNESIMA VINGT-ET-UNIÈME LEÇON

A chi	A' qui?
Chi	Qui?
Che, o che cosa	Qui? quoi?
Di chi	De qui?
Di che	De quoi?
A chi	A qui?
A che	A quoi?

Osservazione — *Que* si usa davanti al verbo come soggetto, ovvero oggetto diretto, non mai si può usare *quoi*.

Rispondere	Repondre
Rispondere all'uomo	Repondre à l'homme
Rispondere agli uomini	Répondre aux hommes
A chi volete voi rispondere?	A qui voulez-vous répondre
Io voglio rispondere a mio fratello	Je veux répondre à mon frère
Rispondergli	Lui repondre
Risponder loro, o a loro	Leur répondre
Rispondere al biglietto	Répondre au billet
Rispondervi	Y répondre
Vi	Y
Rispondere a' biglietti	Répondre aux billets
Rispondervi	Y répondre
Volete rispondere al mio biglietto?	Voulez-vous répondre à mon billet
Io voglio rispondervi	Je veux y répondre
Il teatro	Le théâtre
Il ballo	Le bal
Al teatro a'teatri	Au théâtre aux théâtres
Al ballo a'balli	Au bal aux bals
Al giardino a'giardini	Au jardin aux jardins
Il magazzino	Le magasin
Il banco de'mercanti	Le comptoir

Il mercato.	Le marché
Vi	Y
Andarvi	Y aller
Esservi	Y être
Volete voi andare al teatro?	Voulez-vous aller au théâtre?
Io voglio andarvi	Je veux y aller
Vostro fratello è al teatro?	Votre frère est-il au théâtre?
Egli vi è.	Il y est
Egli non vi è	Il n'y est pas
Ov'è egli?	Où est-il?
Nel	Dans
Vostro padre è nel suo giardino?	Votre père est-il dans son jardin?
Egli vi è.	Il y est.
Ov'è il mercante?	Où est le marchand? (Où le marchand est-il)
Egli è nel suo magazzino	Il est dans son magasin
Che avete voi a fare?	Qu'avez-vous à faire?
Io non ho niente a fare	Je n'ai rien à faire
L'uomo che ha egli a bere?	L'homme qu'a-t-il à boire?
Egli non ha niente a bere	Il n'a rien à boire.
Avete voi qualche cosa a fare?	Avez-vous quelque chose à faire?
Io ho da rispondere ad un biglietto	J'ai à repondre à un billet
Io ho da parlare al vostro fratello.	J'ai à parler a votre frère

57.

Volete voi scrivermi? — Voglio scrivervi — Volete voi scrivere all'Italiano? Voglio scrivergli — Vostro fratelle vuole scrivere agl'Inglesi? — Vuole scriver loro, ma essi non hanno desiderio di rispondergli — Volete voi rispondere al vostro amico? Voglio rispondergli? — Ma a chi volete rispondere? Voglio rispondere al mio buon padre — Non volete rispondere a' vostri buoni amici? — Voglio loro rispondere — Chi vi vuole scrivere? Il Russo vuole scrivermi — Volete voi rispondergli? — Non voglio rispondergli — Chi vuole scrivere a'nostri amici? I figli del nostro vicino vogliono scriver loro. — Vogliono essi rispondere loro? — Essi vogliono loro rispondere — A chi volete scrivere? — Voglio scrivere al Russo — Vuole

egli rispondervi? Vuole rispondermi, ma non può — Gli Spagnuoli possono risponderci? — Essi possono risponderci, ma noi non possiamo risponder loro — A chi volete voi mandare questo biglietto? — Voglio mandarlo al cuoco.

58.

Che cosa avete a fare? Debbo scrivere — Che cosa dovete scrivere? Debbo scrivere un biglietto — A chi? Al falegname — Che cosa deve bere vostro padre? — Egli dee bere del buon vino—Ha niente a bere il vostro servo?—Egli ha niente a bere — Egli dee bere del tè? — Il calzolajo che cosa dee fare? — Deve rattoppare le mie scarpe — Che cosa dovete voi racconciare? Debbo racconciare le mie calze di filo — A chi dovete voi parlare? — Debbo parlare al capitano — Quando volete voi parlargli? — Oggi — Dove volete parlargli? In sua casa — A chi deve parlare vostro fratello? — Deve parlare a vostro figlio — Che dee fare l' Inglese? — Deve rispondere ad un biglietto — A qual biglietto deve rispondere? Deve rispondere a quello del buon Tedesco — Debbo io rispondere al biglietto del Francese?— Voi dovete rispondergli — A qual biglietto dovete rispondere? — Debbo rispondere a quello del mio buon amico? — Vostro padre deve rispondere a un biglietto? — Deve rispondere ad un biglietto? — Chi deve rispondere a biglietti? — I nostri figli debbono rispondere ad alcuni — Volete rispondere a' biglietti dei mercanti? Io voglio rispondervi — Vostro fratello vuol rispondere a questo biglietto, non a quello? — Egli non vuol rispondere nè a questo, nè a quello — Qualcuno vuol rispondere al mio biglietto? — Nessuno vuol rispondervi.

59.

A quali biglietti vostro padre vuol rispondere? — Egli non vuol rispondere che a quelli de' suoi amici — Vuol egli rispondere al mio biglietto? Egli vuol rispondervi—

Avete voi a rispondere a qualcuno? — Io non ho da rispondere a nessuno — Chi vuol rispondere a' miei biglietti? — I vostri amici vogliono rispondervi — Avete voglia d'andare al ballo? Ho voglia di andarvi — Quando volete andarvi? Oggi — A che ora? — A dieci ore e mezzo — Quando volete voi condurre il vostro figlio allo spettacolo? Voglio condurvelo dimani — A che ore volete condurvelo? Alle sei meno un quarto — Dov'è vostro figlio? Egli è al teatro — Il vostro amico è al ballo? Egli vi è — Dov'è il mercante? Egli è al suo banco — Dove volete voi condurmi? Voglio condurvi al mio magazzino — Il vostro cuoco dove vuole andare? — Egli vuole andare al mercato — Il vostro fratello è al mercato? — Egli non vi è — Dov'è? — Egli è nel suo magazzino.

60.

Dov'è l'Olandese? È nel suo granajo — Volete venire a casa per andare allo spettacolo? — Io voglio andar da voi, ma non ho voglia d'andare allo spettacolo — Dov'è l'Irlandese? Egli è al mercato — A qual teatro volete andare? Io voglio andare a quello de' Francesi — Volete andare al mio giardino o a quello dello Scozzese? Io non voglio andare nè al vostro, nè a quello dello Scozzese — Voglio andare a quello dell'Italiano — Il medico ha voglia d'andare ai nostri magazzini, o a quelli degli Olandesi? Non vuole andare nè a' vostri, nè a quelli degli Olandesi, ma a quelli de' Francesi — Che volete comprare al mercato? Voglio comprare un paniere e de' tappeti — Dove volete portarli? Voglio portarli a casa.

61.

Quanti tappeti volete comprare? — Voglio comprarne due — A chi volete darli? Io voglio darli al mio servo — Ha egli voglia di scopare il pavimento? Egli ha voglia di farlo, ma non ha tempo — Gl' Inglesi hanno molti magazzini? — Essi ne hanno molti — I Francesi hanno

tanti cani, quanti gatti? Essi hanno più di questi, che di quelli — Avete molti fucili nel vostro magazzino? Noi ne abbiamo molti, ma non abbiamo abbastanza grano— Volete voi vedere i nostri fucili? Io voglio andare nel vostro magazzino per vederli — Volete voi comprare qualche cosa — Che volete comperare? Voglio comprare un portafoglio, uno specchio ed una pistola — Dove volete comprare il vostro baule? Voglio comprarlo al mercato — Avete tanto di vino che di tè nel vostro magazzino? Noi abbiamo tanto dell' uno che dell' altro — Chi vuole stracciare la mia biancheria? Nessuno vuole stracciarla.

62.

Gl' Inglesi vogliono darci del pane? Essi vogliono darvene—Vogliono essi darci tanto di butirro che di pane?— Essi vogliono darci più di questo che di quello — Volete dare un franco a quest' uomo? Io voglio dargliene molti.— Quanti franchi volete voi dargli? — Io voglio dargliene cinque — I Francesi che cosa vogliono prestarci? — Essi vogliono prestarci molti libri — Avete voi tempo di scrivere al mercante? — Io voglio scrivergli, ma non ho tempo oggi — Quando volete rispondere al Tedesco? Voglio rispondergli dimani — A che ora? — A otto ore — Dove vuole andare lo Spagnuolo? Non vuole andare a nesssuna parte — Il vostro servo vuole riscaldare il mio bollito? Vuole riscaldarlo — Vuole egli fare il mio fuoco? Vuol farlo — Dove vuole andare il panattiere? Vuole andare al bosco — Dov' è il giovinetto? Egli è al teatro — Chi è al ballo del capitano? I nostri amici e i nostri figli vi sono.

LEZIONE VENTIDUESIMA	VINGT-DEUXIÈME LEÇON
All' angolo agli angoli	Au coin — aux coins
Al buco a' buchi	Au trou — aux trous
Nel buco ne' buchi	Dans le trous—Dans les trous
Al fondo	Au fond
Al fondo del sacco	Au fon du sac
Al lato del fuoco	Au coin du feu
Alla fine	Au bout
Alla fine del cammino	Au bout du chemin
Alla fine de' cammini	Au bout des chemins
Il cammino	Le chemin
Mandare a cercare	Envoyer chercher
Andare a cercare	Aller chercher
Volete voi mandare a cercare del vino?	Voulez-vous envoyer chercher du vin ?
Io voglio mandare a cercarne	Je veux en envoyer chercher.
Il vostro ragazzo vuole andare a cercare del pane ?	Votre garçon veut-il aller chercher du pain ?
Egli vuole andare a cercarne	Il veut en aller chercher.
Io voglio mandare a cercare il medico	Je veux envoyer chercher le medecin.
Io voglio mandare a cercarlo	Je veux l' envoyer chercher.
Io voglio mandare a cercare i miei fratelli.	Je veux envoyer chercher mes frères.
Io voglio mandare a cercarli	Je veux les envoyer chercher
Volete voi mandare a cercare de' bicchieri ?	Voulez-vous envoyer chercher des verres ?
Io voglio mandare a cercarne.	Je veux en envoyer chercher.
Che avete voi a fare?	Qu'avez-vous à faire ?
Io ho da andare al mercato	J'ai à aller au marché.
Che avete voi a bere ?	Qu'avez-vous à boire ?
Noi abbiamo a bere del buon vino.	Nous avons à boire de bon vin.
Voi avete a racconciare le vostre calze.	Vous avez à raccommoder vos bas.

Essi hanno.	Ils ont.
Gli uomini che ànno a fare?	Les hommes qu'ont-ils à faire?
Esti debbono andare al magazzino	Ils ont à aller au magasin.
Questa sera	Ce soir
La sera	Le soir
Questa mattina	Ce matin
Al presente, adesso	A présent
Tu	Tu
Tu hai — tu sei	Tu as tu es
Sei tu stanco?	Es-tu fatigué?
Io non sono stanco	Je ne suis pas fatigué.
Gli uomini sono stanchi?	Les hommes sont-ils faligues?
Essi non sono stanchi	Ils ne sont pas fatigués
Tu vuoi — tu puoi	Tu veux tu peux
Vuoi tu fare il mio fuoco?	Veux-tu faire mon feu?
Io voglio farlo, ma non posso	Je veux le faire; mais je ne puis pas.
Hai tu paura?	As-tu peur?
Io non ho paura—io ho freddo.	Je n'ai pas peur j'ai froid
Hai tu fame?	As-tu faim?
Vendere	Vendre
Dire	Dire
Dire a qualcheduno	Dire à quelqu'un
La parola	Le mot
Volete dire al servo di fare il fuocò?	Voulez-vous dire au domestique de faire le feu?
Io voglio dirgli di farlo	Je veux lui dire *de* le faire
Tuo tuoi	Ton tes
Il tuo i tuoi	Le tien Les tiens
Il tuo libro i tuoi libri.	Ton livre tes livres

63.

Volete voi mandare a cercar dello zucchero? Io voglio mandare a cercarne — O figliuol mio, vuoi tu andare à cercare de' berlingozzi? Sì, padre mio, voglio andare a cercarne — Dove vuoi tu andare? — Voglio andare al giardino — Chi è nel giardino? I figli del nostro amico vi sono — Volete voi andare a cercare il me-

dico? Io voglio mandare a cercarlo — Chi vuol andare a cercare mio fratello? Il mio servo vuole andare a cercarlo — Dov' egli è? Egli è al suo banco dei conti — Volete darmi il mio brodo? Voglio darvelo — Dove egli è? Egli è vicino al fuoco — Volete voi darmi del danaro per andare a cercare del latte? — Io voglio darvene per andare a cercarne — Dov'è il vostro danaro? Egli è nel mio banco: volete voi andare a cercarlo? Voglio andare a cercarlo — Volete comprare il mio cavallo? Non posso comprarlo; non ho danaro — Dov' è il vostro gatto? È nella buca — In quale buca egli è? Nella buca del granajo — Dov' è il cane di quest' uomo? Egli è in un angolo del vascello — Dove ha il contadino il suo grano? — Lo ha nel sacco — Ha egli un gatto? Ne ha uno — Dov' è? — È nel fondo del sacco — Il vostro gatto è in questo sacco? — Vi è.

64.

Avete voi da far qualche cosa? Ho qualchè cosa da fare — Che avete voi da fare? Io debbo accomodare le mie calze e andare all' estremità della via — Chi è all' estremità della via? Vi è mio padre — Il vostro cuoco ha qualche cosa da bere? Egli ha, da bere del vino e del buon brodo — Potete voi darmi tanto di butirro che di pane? Io posso darvi più di questo che di quello — Il vostro amico può bere più vino che caffè? Egli non può bere più di questo che di quello — Dovete voi parlare a qualcheduno? Io debbo parlare a molti uomini — A quanti uomini dovete voi parlare? Io debbo parlare a quattro — Quando dovete voi parlar loro? — Questa sera — A che ora? Alle nove meno un quarto — Quando potete voi andare al mercato? Posso andarvi la mattina — A che ora? — Alle sette e mezzo — Quando volete andare dai Francesi? Voglio andarvi questa sera — Volete voi andare dal medico la mattina o la sera? — Voglio andarvi la mattina — A che ora? — Alle dieci e un quarto.

65.

Dovete voi scrivere tanti biglietti, quanti l'Inglese? Io ne debbo scrivere meno di lui — Volete voi parlare al Tedesco? Voglio parlargli — Quando velete parlargli? — Adesso — Dov' è? — È all'altra estremità del bosco — Volete andare al mercato? — Voglio andarvi per comprare della biancheria — I vostri vicini non vogliono andare al mercato? Non possono andarvi; essi sono stanchi — Hai tu coraggio d'andare al bosco la sera? Io ho coraggio d'andarvi, ma non già la sera — I vostri figli possono rispondere a' miei biglietti? — Essi possono rispondervi — Che cosa volete voi dire al servo — Voglio dirgli di fare il fuoco e di scopare il magazzino — Volete dire al vostro fratello di vendermi il suo cavallo? Voglio dirgli di vendervelo — Che cosa volete dirmi? — Voglio dirvi una parola — Chi volete voi vedere? Voglio vedere lo Scozzese — Avete voi da dirgli qualche cosa? Ho da dirgli qualche parola? — Quali libri vuole vendervi mio fratello? Vuole vendermi i tuoi ed i suoi.

LEZIONE VENTESIMA TERZA	VINGT-TROISIÈME LEÇON
Uscire *	Sortir
Restare	Rester
Quando volete voi uscire?	Quand voulez-vous sortir?
Io voglio uscire adesso	Je veux sortir à présent
Restare a casa	Rester à la maison
Qui, ci	Ici
Restare qui	Rester ici
Là, vi	Là y
Volete voi restare qui?	Voulez-vous rester ici?
Io voglio restarvi.	Je veux y rester
Il vostro amico vuol restare là?	Votre ami veut-il rester là?

Egli non vuole restarvi	Il ne veut pas y rester
Volete voi andare da' vostri fratelli?	Voulez-vous aller chez vos frères?
Io voglio andarvi.	Je veux y aller.
Il piacere	Le plaisir
Far piacere	Faire plaisir
Fare un piacere	Faire un plaisir
Andate voi?	Allez-vous?
Io vado	Je vais
Io non vado	Je ne vais pas
Va egli?	Va-t-il
Egli non va	Il ne va pas
Egli va	Il va
Andiamo noi?	Allons-nous
Noi andiamo	Nous allons
Che andate voi a fare?	Qu'allez-vous à faire?
Io vò a leggere	Je vais lire
Leggere *	Lire
Andate voi in casa del vostro fratello?	Allez-vous chez votre frère?
Io vi vado	J'y vaîs
Ove va egli?	Ou va-t-il?
Egli va da suo padre.	Il va chez son père
Tutto tutti	Tout tous
Tutti i giorni ogni giorno	Touts les jours
Tutte le mattine ogni mattina	Touts les matins
Tutte le sere ogni sera	Touts les soirs
Egli è	Il est
Tardi	Tard
Che ora è?	Quelle heure est-il?
Sono tre ore	Il est trois heures
È mezzogiorno	Il est midi
È mezzogiorno e un quarto	Il est midi et quart
Sono sei ore meno un quarto	Il est six heures moins un quart
È un'ora e mezzo	Il est une heure et demie
Conoscere *	Connaitre
Conoscere un uomo	Connaitre un homme
Bisogno	Bésoin
Aver bisogno di	Avoir besoin de
Io ne ho bisogno	J'en ai bésoin
Avete bisogno di questo coltello?	Avez-vous bésoin de ce couteau?

Io non ne ho bisogno	Je n'en ai pas bésoin
Avete bisogno di questi coltelli?	Avez-vous bésoin de ces couteaux?
Io ne ho bisogno	J'en ai besoin
Io non ne ho bisogno	Je n'en ai pas besoin
Io non ho bisogno di niente	Je n'ai besoin de rien
Ha egli bisogno di danaro?	A-t-il besoin d'argent
Egli non ne ha bisogno	Il n'en a pas besoin
Di che — di che cosa?	De quoi?
Di che avete voi bisogno?	De quoi avez-vous besoin?
Di me — di te — di lui	De moi de toi de lui
Di noi — di voi — di loro	De nous de vous d'eux
Vostro padre ha bisogno di me?	Votre père a-t-il bosoin de moi?
Egli ha bisogno di voi.	Il a besoin de vous
Egli ha bisogno di questi libri?	A-t-il besoin de ces livres?
Io ne ho bisogno	J'en ai besoin
Ha egli bisogno de' miei fratelli?	A-t-il besoin de mes frères?
Egli ha bisogno di loro	Il a besoin d'eux
Egli ne ha bisogno.	Il en a besoin.

66.

Volete farmi un piacere? Sì, Signore, quale? Volete dire al mio servo di fare il fuoco? Voglio dirgli di farlo — Volete dirgli di scopare il magazzino? Voglio dirgli di scoparlo — Che cosa volete dire a vostro padre? Voglio dirgli di vendervi il suo cavallo — Volete dire al vostro figlio di andare da mio padre? — Voglio dirgli di andarvi — Avete qualche cosa da dirmi — Non ho niente da dirvi — Avete qualche cosa da dire a mio padre — Debbo dirgli una parola — Questi uomini vogliono vendere i loro tappeti? — Non vogliono venderli — Giovanni, sei tu là? Sì, Signore, io vi sono — Che vai tu a fare? — Vo dal vostro cappellajo per dirgli di racconciare il vostro cappello — Vuoi tu andare dal sartore per dirgli di racconciare i miei abiti? Voglio andarvi — Il vostro mercante che ha egli da vendere? Egli ha da vendere de' belli guanti di pelle, della biancheria, del buon panno, e de' belli panieri di

legno — Ha egli da vendere de' fucili di ferro? Egli ne ha da vendere — Vuol egli vendermi i suoi cavalli? Vuole venderveli — Avete qualche cosa da vendere? — Niente ho da vendere.

67.

È tardi? — Non è tardi — Che ora è? — È mezzogiorno e un quarto — A che ora il capitano vuole uscire? Vuole uscire a ott'ore meno un quarto — Che andate voi a fare? Vo a leggere — Che avete voi da leggere? Io debbo leggere un buon libro — Volete voi prestarmelo? Voglio prestarvelo dimani — Avete voi voglia di uscire? Non ho voglia di uscire — volete voi star quì mio caro amico — Io non posso restare quì — Dove volete voi andare? Debbo andare al banco — Quando volete andare al ballo? Qnesta sera — A che ora? A mezza notte — Andate voi dagli Spagnuoli la sera o la mattina? Io vo la sera e la mattina — Dove andate voi adesso? — Vado al teatro — Dove va vostro figlio? Non va a nessuna parte: resta nella casa per iscrivere i suoi biglietti — Dov'è vostro fratello? — Egli è al suo magazzino — Non vuol egli uscire? No, Signore, non vuole uscire — Che va egli a fare? Va a scrivere ai suoi amici — Volete voi restare quì o là? — Voglio restar là. Il nostro amico ha voglia di restare nel giardino? Egli ha desidorio di restarvi.

68.

A cha ora l'Olandese è in casa sua? Egli è in casa sua ogni sera alle nove e un quarto — Quando va al mercato il vostro cuoco? Va ogni mattina a cinque ore e mezzo — Il vostro vicino quando va dagl' Irlandesi? — Vi va ogni giorno — A che ora? — Alle otto del mattino — Che cosa volete comprare? Io non voglio comprare niente, ma mio padre vuole comprare un bue — Vuole comprare questo bue o quello? Non vuol comprare nè questo nè quello — Quale vuol comprare? Vuol comprare quello dell'amico vostro — Il mercante ha ancora un abito da vendere? Ne

ha ancora uno; ma non vuole venderlo — Quest' uomo ha ancora un coltelto da vendere? Non ha coltello da vendere; ma à ancora qualche fucile da vendere — Quando vuole venderlo? Vuole venderlo oggi — Dove? — Al suo magazzino — Volete vedere il mio amico? Voglio vederlo per conoscerlo — Volete conoscere i miei figli? Io voglio conoscerli — Quanti figli avete voi? Ne ho solo due; ma mio fratello ne ha più di me; ne ha sei — Quest' uomo vuol bere troppo vino? — Egli ne vuole bere troppo — Avete abbastanza vino a bere? Io ne ho poco; ma ne ho abbastanza — Vostro fratello vuol comprare troppi berlingozzi? — Egli non vuole comprarne molti, ma non troppi.

69.

Potete prestarmi un coltello? Posso prestarvene uno — Vostro padre può prestarmi un libro? — Può prestarvene più — Di che cosa avete bisogno? — Ho bisogno d'un fucile — Avete bisogno di questo quadro? — Ne ho bisogno — Vostro fratello ha bisogno di danaro? Non ne ha bisogno — Di che ha bisogno? Non ha bisogno di nulla — Avete bisogno di questi bastoni? Ne ho bisogno — Chi ha bisogno di zucchero? Niuno ne ha bisogno — Qualcuno ha bisogno di pepe? — Niuno ne ha bisogno — Di che ho io bisogno? Vostro Padre non ha bisogno di questi quadri o di quelli? — Non abbisogna nè di questi né di quelli — Avete bisogno di me? Ho bisogno di voi — Quando avete bisogno di me? Adesso — Che cosa dovete dirmi? — Debbo dirvi una parola — Vostro figlio ha bisogno di noi? Ha bisogno di voi; e dei vostri fratelli — Avete bisogno de' miei servi? Ne ho bisogno — Qualcuno ha bisogno di mio fratello? Niuno ha bisogno di lui — Vostro padre ha bisogno di qualche cosa? Non ha bisogno di niente — Di che cosa l'Inglese ha bisogno? Ha bisogno di biancheria — Non ha bisogno di gioielli? Non non ne ha bisogno — Di che il marinajo ha bisogno? Ha bisogno di biscotti, di latte, di formagio, e di butirro — Siete voi per darmi qualche cosa? Sto per darvi del pane e del vino.

LEZIONE VENTESIMA QUARTA — VINGT-QUATRIÈME

Presente — Le tre persone del plurale si formano il participio in *ant* cangiandolo in *ons* per la 1.ª persona, in *ez* per la seconda, in *ent* per la terza.

1. CONJUGAZIONE.

Parlare	Parler
Parlando	Parlant
Io parlo, tu parli, egli parla,	Je parle, tu parles, il parle
Noi parliamo, voi parlate, essi parlano.	Nous parlons, vous parlez, il parlent.

2. CONJUGAZIONE.

Finire	Finir
Finendo	Finissant
Io finisco, tu finisci, egli finisce.	Je finis, tu finis, il finit
Noi finiamo, voi finite, coloro finiscono.	Nous finissons, vous finissez, ils finissent.

3. CONJUGAZIONE.

Ricevere	Recevoir
Ricevendo	Recevant
Io ricevo, tu ricevi, egli riceve,	Je reçois, tu roçois, il reçoit,
Noi riceviamo, voi ricevete, coloro ricevono.	Nous recevons, vous recevez, ils reçoivent.

Osservazione — Quando il suono della radice di un verbo ha il *c* si conserva lo stesso suono anche se il *c* si trovi davanti all'*a*, *o*, *u*.

4. CONJUGAZIONE.

Vendere	Vendre
Vendendo	Vendant

Io vendo, tu vendi, quegli vende,	Je vends, tu vends, il vend,
Noi vendiamo, voi vendete, coloro vendono.	Nous vendons, vous vendez, il vendent.

Eccezioni alla regola del presente.

Essere	Être
Essendo	Étant
Noi siamo, voi siete, coloro sono.	Nous sommes, vous êtes, ils sont.
Avere	Avoir
Avendo	Ayant
Noi abbiamo, voi avete, coloro hanno.	Nous avons, vous avez, ils ont.
Sapere	Savoir
Sapendo	Sachant
Noi sappiamo, voi sapete, coloro sanno.	Nous savons, vous savez, ils savent.
Fare	Faire
Facendo	Faisant
Noi facciamo, voi fate, coloro fanno.	Nous faisons, vous faites, il font.
Dire *	Dire
Dicendo	Disant
Voi dite	Vous dites.
Amare	Aimer
Io amo, egli ama	J'aime il aime
Tu ami, voi amate	Tu aimes vous aimez
Noi amiamo	Nous aimons
Ordinare	Arranger

Osservazione — I verbi che finiscono in *ger* ritengono l'*e* davanti all'*a*, e all'*o* in tutti i tempi, ne' quali si trova la terminazione coll' *a* coll' *o*. Così *manger mangeant* etc.

L'amate voi?	L'aimez-vous
Io l'amo	Je l'aime
Io non l'amo	Je ne l'aime pas
Vendete voi il vostro cavallo?	Vendez-vous votre cheval?
Io lo vendo	Je le vends
Lo vendete voi?	Le vendez-vous?

Vi manda egli il biglietto?	Vous envoie-t-il le billet?
Egli me lo manda.	Il me l'envoie.

Osservazione — Nei verbi che finiscono in *ayer*, *oyer*, *uyer* la lettera *y* si cangia in *i* in tutte le persone e tempi, in cui è seguita dall' *e* muta.

Io mando, tu mandi, egli manda.	J'envoie, tn envoies, il envoie
Essi mandano	Ils envoient
Scopare	Balayer
Io scopo, tu scopi, egli scopa	Je balaie, tu balaies, il balaie
Essi scopano	Ils balaient
Il servo scopa il pavimento?	Le domestique balaie-t-il le plancher?
Egli lo scopa	Il le balaie.

IRREGOLARI.

Fare	Faire
Io fo, tu fai, egli fa	Je fais, tu fais, il fait
Bere, bevendo	Boire, buvant
Io bevo, tu bevi, egli beve	Je bois, tu bois, il boit
Venire	Venir
Venendo	Venant
Io vengo, tu vieni, egli viene	Je viens, tu viens. il vient
Scrivere	Écrire
Scrivendo	Écrivant
Io scrivo, tu scrivi, egli scrive	J'écris, tu écris, il écrit
Vedere, vedendo	Voir, voyant
Io veggo, fu vedi, egli vede	Je vois, tu vois, il voit
Dire	Dire
Io dico, tu dici, egli dice	Je dis, tu dis, il dit
Uscire, uscendo	Sortir, Sortant
Io esco, tu esci. egli esce	Je sors, tu sors, il sort
Leggere, leggendo	Lire, lisant
Io leggo, tu leggi, egli legge.	Je lis, tu lis, il lit
Conoscere, conoscendo	Connaitre, connaissant
Io conosco, tu conosci, egli conosce	Je connais, tu connais, il connait.
Aprire, aprendo	Ouvrir, ouvrant
Io apro, tu apri, egli apre	J'ouvre, tu ouvres, il ouvre
Aprite voi il suo biglietto?	Ouvrez-vous son billet?

Io non l'apro	Je ne l'ouvre pas
Apre gli ocche ?	Ouvre-t-il les yeux ?
Egli gli apre	Il les ouvre
Chi amate voi ?	Qui aimez-vous ?
Io amo mio padre.	J'aime mon père
Il vostro padre ama il mio figlio ?	Vetre Père aime-t-il son fils ?
Egli lo ama	Il l'aime
Amate voi i vostri fanciulli?	Aimez-vous vos enfants ?
Io li amo.	Je les aime
Vi piace ? (amate) il vino?	Aimez-vous le vin ?
Mi piace (io l'amo)	Je l'aime
L' Americano	L'Americain
Che piace all' americano ?	L'Americain qu'aime-t-il
Gli piace il caffè.	Il aime le café.

70.

Amate voi vostro fratello? Io l' amo — Vostro fratello vi ama? Non mi ama — Mi ami tu mio buon figlio ? Io ti amo — Ami tu quest' uomo brutto? Non l' amo — Chi amate voi ? Amo i miei figli — Chi amiamo noi ? Amiamo i nostri amici — Amiamo noi qualcheduno ? — Non amiamo nessuno — Ci ama qualcuno ? Gli Americani ci amano — Avete bisogno di qualche cosa? Non ho bisogno di niente — Di chi vostro padre ha bisogno ? Ha bisogno del suo servo — Di che avete voi bisogno? Ho bisogno del biglietto — Avete bisogno di questo biglietto o di quello? Ho bisogno di quello — Che cosa volete voi farne? — Voglio aprirlo per leggerlo— Vostro figlio legge i nostri biglietti? Egli li legge — Quando li legge ? — Li legge quando li riceve — Riceve egli tanti biglietti quanti io? Egli ne riceve più di voi? — Che cosa mi date ? Non ti do niente — Date voi questo libro al mio fratello ? Glielo do — Gli date voi un uccello ? Gliene do uno — A chi prestate i vostri libri ? — Io li presto a' miei amici — Il vostro amico mi presta un abito ? — Ve ne presta uno— A chi prestate voi i vostri abiti ? — Non li presto a niuno.

71.

Apparecchiamo noi qualche cosa? Non apparecchiamo niente — Che cosa apparecchia vostro fratello? Apparecchia i suoi libri — Vendete voi il vostro vascello? Non lo vendo — Il capitano vende il suo? Lo vende — L'Americano che cosa vende? — Vende i suoi buoi — L'Inglese finisce il suo biglietto? Lo finisce — Quali biglietti finite voi? — Finisco quelli che scrivo a' miei amici — Vedi tu qualche cosa? Non veggo niente — Vedete voi il mio gran giardino? Lo veggo — Vostro padre vede i vostri vascelli? — Egli non li vede, ma noi li vediamo — Quanti soldati vedete voi? — Ne vediamo molti, ne vediamo più di trenta — Bevete voi qualche cosa? Bevo del vino — Il marinajo che beve? — Beve del cidro — Beviamo noi del vino e del cidro? Noi beviamo del vino e del cidro — Gl'Italiani che bevono? — Bevono del cioccolatte — Beviamo noi del vino? Ne beviamo — Che scrivi tu? — Scrivo un biglietto — A chi? Al mio vicino — Vostro amico scrive egli? Scrive — A chi scrive? Scrive al suo sartore.

72.

Scrivete voi i vostri biglietti la sera? Noi li scriviala mattina — Che dici tu? Non dico nulla — Vostro fratello dice qualche cosa? Dice qualche cosa — Che dice? Non so — Che dite voi al mio servo? Gli dico di scopare il pavimento, e di andare a comprare del pane del vino e del formaggio — Diciamo noi qualche cosa? Noi diciamo niente — Il vostro amico che dice al calzolajo? Gli dice di accomodare le sue scarpe — Che dite voi a' sartori? Dico loro di fare i fare i miei abiti? — Esci tu? Io non esco — Chi esce? — Mio fratello esce — Dove va? — Va al giardino — Da chi andate voi? — Noi andiamo dai buoni Spagnuoli — Che leggi tu? Leggo un biglietto del mio amico — Vostro padre che legge? Legge un libro — Che fate voi? — Noi leggiamo — I vo-

stri figli leggggono? — Non leggono, non han tempo di leggere — Leggete voi i libri che io leggo? Non leggo quelli che voi leggete, ma quelli che legge vostro padre — Conoscete voi quest' uomo? Non lo conosco — Il vostro amico lo conosce? Lo conosce.

73.

Conoscete voi i miei figli? Noi li conosciamo — Essi vi conoscono? Non mi conoscono — Chi conoscete voi? Non conosco nessuno — Vi conosce qualcheduno?—Mi conosce qualcuno — Chi vi conosce? Il buon capitano mi conosce—Che mangi tu? — Mangio del pane — Vostro figlio non mangia del formaggio? Non ne mangia — Tagliate voi qualche cosa? Noi tagliamo del legno — I mercanti che tagliano? Tagliano del panno — Mi mandate voi qualche cosa? — Vi mando un bel fucile? — Vostro padre mi manda del danaro? — Me lo manda — Ve ne manda più di me? — Me ne manda più di voi — Quanto ve ne manda? — Mi manda più di cinquanta scudi — Quando ricevete i vostri biglietti? Li ricevo ogni mattina?— A che ora? — Alle dieci e mezzo — Viene vostro figlio? — Viene — Da chi viene? Viene da me — Venite voi da me? Io non vengo in casa vostra, ma in casa de' vostri figli — Dove va il nostro amico? Non va a nessuna parte, resta in casa sua — Andate voi a casa? — Non andimo a casa, ma dai nostri amici — Dove sono i vostri amici? Sono nel loro giardino — Gli Scozzesi sono ne' loro giardini? Vi sono.

74.

Che comprate? — Compro de' coltelli — Comprate voi più coltelli che bicchieri? Compro più di questi che di quelli? Quanti cavalli compra il Tedesco? Ne compra molti, nè compra più di venti — Il vostro servo che porta? Porta un gran baule — Dove lo porta? Lo porta a casa — Con chi parlate? Parlo con l' Irlandese — Gli parlate ogni giorno? Gli parlo ogni mattina, ed ogni se-

ra — Viene in casa vostra? Egli non viene in casa mia, ma io vò in casa sua — Il vostro servo che deve fare? Deve scopare il mio pavimento ed ordinare i miei libri— Mio padre risponde ai vostri biglietti? — Vi risponde— Che cosa rompe il vostro ragazzo? — Egli non rompe niente, ma i vostri ragazzi rompono i miei bicchieri — Stracciano essi qualche cosa? — Non stracciano niente— Chi brucia il mio cappello? Niuno lo brucia — Cercate voi qualcheduno? — Non cerco nessuno — Mio figlio che cerca? — Cerca il suo portafoglio — Il vostro cuoco che uccide? Uccide un pollastro.

LEZIONE VENTESIMA-QUINTA — VINGTCINQUIÉME LEÇON

Recare, portare	Apporter
Trovare	Trouver
Lo spettacolo	Le spectacle
Il macellajo	Le boucher
Il montone	Le mouton
Quello che	Ce que
Trovate voi quel che cercate?	Trouvez-vous *ce que* vous cherchez?
Io trovo quel che cerco	Je trouve *ce que* je cherche
Egli non trova quel che cerca	Il ne trouve pas *ce qu*'il cherche
Noi troviamo quel che cerchiamo	Nous trouvons *ce que* nous cherchons.
Essi trovano quel che cercano	Ils trouvent *ce qu*'ils cherchent
Io accommodo quel che voi accommodate	Je raccommode *ce que* vous raccommodez
Io compro quel che voi comcomprate	J'achète ce que vous achetez
Io compro, tu compri, egli compra	J'achète, tu achètes, il achète
Io conduco, tu conduci, egli conduce.	Je mène, tu mènes, il mène.

N. B — L'accento grave si mette sopra l'*e* quando questa è seguita da una sillaba con l'*e* muta.

Lo conducete voi allo spettacolo ?	Le menez-vous au spectacle ?
Io ve lo conduco	Je l'y mène
Studiare	Étudier
In vece di	Au lieu de
Giuocare	Jouer
Ascoltare	Écouter
In vece di ascoltare	Au lieu d'écouter
In vece di giuocare	Au lieu de jouer
Giuocate voi in vece di studiare ?	Jouez-vous au lieu de jouer étudier
Io studio in vece di giuocare	J'étudie au lieu d'écouter
Quest' uomo parla in vece di ascoltare	Cet homme parle au lieu d'écouter
Avete voi male al dito ?	Avez-vous mal au doigt ?
Io ho male al dito	J'ai mal au doigt
Vostro fratello ha egli male al piede ?	Votre frère a-t-il mal au pied?
Egli ha male all' occhio	Il a mal à l'oeil
Noi abbiamo male agli occhi	Nous avons mal aux yeux
Il gomito	Le coude
Il dorso	Le dos
Il braccio	Le bras
Il ginocchio.	Le genou
Leggete voi in vece di scrivere	Lisez-vous au lieu d'écrire
Vostro fratello legge invece di parlare ?	Votre frère lit-il au lieu de parler ?
Il letto	Le lit
Il servo ha fatto il letto ?	Le domestique a-t-il fait le lit ?
Egli fa il fuoco in vece di fare il letto	Il fait le feu au lieu de faire le lit
Imparare, imparando, apprendere, apprendendo	Apprendre, apprenant
Io imparo, tu impari, egli impara	J'apprends, tu apprends, il apprend
Io apprendo a leggere	J'apprends à lire
Egli apprende a scrivere.	Il apprend à écrire.

75.

Uccidete voi un uccello? — Ne uccido uno — Quanti pollastri uccide il vostro cuoco? Ne uccide tre — Da chi conducete il mio ragazzo? — Lo conduco dal pittore — Quando il pittore sta in casa? Sta in casa ogni sera alle sette — Adesso che ora è? — Non sono ancora le sei — Uscite voi la sera? — Io esco la mattina — Avete paura di uscire la sera? Io esco la mattina, ma non ho paura di uscire la sera; non ho tempo di uscirne — Faticate voi tanto quanto il vostro figlio? — Io non lavoro tanto, quanto lui — I vostri figli possono scrivere tanti biglietti, quanti i figli miei? — Possono scriverne altrettanti — Il Russo può bere tanto vino che cidro? — Egli può bere più di questo, che di quello — Quando escono i nostri vicini? — Escono ogni mattina alle sei meno un quarto — Qual biglietto mandate a vostro padre — Gli mando il mio — Non gli mandate il mio? Glielo mando altresì.

76.

Andate allo spettacolo questa sera? Non vado allo spettacolo — Che avete voi da fare? Debbo studiare — A che ora uscite voi? Io non esco la sera — Vostro padre esce? — Non esce — Che fa? Scrive — Scrive un libro? — Ne scrive uno — Quando lo scrive? — Lo scrive la mattina e la sera — È in casa adesso? Vi è — Non esce? Non può uscire; ha male al piede — Il calzolajo porta le nostre scarpe — Non le porta — Non può faticare? — Non può faticare; ha male al ginocchio — Qualcheduno ha male al gomito? — Il mio sartore ha male al gomito — Chi ha male al braccio? — Io ho male al braccio — Mi tagliate voi del pane? Non posso tagliarvene; ho male alle dita — Leggete voi il vostro libro? — Non posso leggerlo; ho male all' occhio — Chi ha male agli occhi? — I Francesi hanno male agli occhi — Leggono essi troppo? Non leggono troppo — Che giorno del

mese è oggi? — È il terzo — Qual giorno del mese è domani? Domani, è il quarto — Cercate voi qualcuno? Non cerco nessuno — Il pittore che cerca? Non cerca niente — Chi cercate voi? Cerco vostro figlio — Avete voi da dirgli qualche cosa? Ho da dirgli qualche cosa.

77.

Chi mi cerca? Vostro padre vi cerca — Qualcuno cerca mio fratello? Niuno lo cerca — Truovi tu ciò che cerchi? Io truovo ciò che cerco — Il capitano trova ciò che cerca? Trova ciò che cerca; ma i suoi figli non trovano ciò che cercano — Che cercano essi — i loro libri — Dov'è mi conduci tu? Vi conduco al teatro — Non mi conducete al mercato? — Io non vi ci conduco — Gli Spagnuoli trovano gli ombrelli che cercano? — Essi non li trovano — Il sarto trova il suo ditale? Non lo trova — I mercanti trovano il panno che cercano? Lo trovano — I macellaj che trovano? Trovano i buoi e i montoni, che cercano — Il vostro cuoco che trova? Trova i pollastri che cerca — Il medico che fa? Fa ciò che voi fate — Che fa nella sua camera? Legge — Che legge? — Legge il libro di vostro padre — L'Inglese che cerca? Cerca il suo amico per condurlo al giardino — Che fa il Tedesco nella sua camera? Impara a leggere — Non impara a scrivere? — Non l'impara — Vostro figlio impara a scrivere? — Impara a scrivere e a leggere.

78.

Parla l'Olandese in vece di ascoltare? — Egli parla in luogo di ascoltare — Uscite voi in luogo di restare in casa? Io resto in casa in vece di uscire — Vostro figlio giuoca in vece di studiare? — Egli studia invece di giuocare. Quando studia? — studia ogni giorno — La mattina o la sera? Mattina e sera — Comprate voi un ombrello invece di comprare un libro? Io non compro nè l'uno, nè l'altro — Il nostro vicino rompe i sui bastoni in vece di rompere questi bicchieri? Non rompe nè gli uni nè gli altri — Che cosa rompe? — Rompe i suoi fucili — I figli del nostro vicino leggono?

Leggono in vece di scrivere — Che fa il nostro cuoco? Fa del fuoco in vece di andare al mercato — Il capitano vi da qualche cosa? — Mi dà qualche cosa — Che cosa vi dà? — Mi dá molto danaro — Vi dà egli del danaro in vece di di darvi del pane? Egli mi dà del danaro e del pane — Vi dà egli più formaggio che pane? Mi dà meno di questo che di quello.

79.

Date voi al mio amico meno coltelli che guanti? Gli do più di questi che di quelli — Che cosa vi dà egli? — Mi dà molti libri in vece di darmi del danaro — Il vostro servo fa il vostro letto? Non lo fa — Che fa in vece di fare il letto? — Scopa la camera in vece di fare il mio letto — Beve egli in vece di faticare? Fatica in vece di bere — Escono i medici? —Restano a casa in vece di uscire — Il vostro servo fa del caffè? — Egli fa del té in vece di fare del caffè — Qualcuno vi presta un fucile? — Niuno me ne presta — Il vostro amico che mi presta? — Egli mi presta molti libri, e molti giojelli — Leggete voi il libro che io leggo? Io non leggo quello che voi leggete, ma quello che legge il gran capitano — Avete voi vergogna di leggere i libri che io leggo? Io non ho vergogna, ma non ho desiderio di leggerli.

SECONDO MESE

—

LEZIONE VENTISESIMA-SESTA	VINGT-SIXIÈME LEÇON
Imparate voi il francese?	Apprenez-vous le Français?
Io l'imparo	Je l'apprends
Io non l'imparo	Je ne l'apprends pas
Il Francese	Le français
L'inglese	L'Anglais
Il Tedesco	L'allemand
L'italiano	L'Italien
Lo Spagnuolo	L'Espagnol
Il Russo	Le russe
Il Latino	Le latin
Il Greco	Le grec
L'Arabo	L'Arabe
Il Siriaco	Le syriaque
Io imparo l'italiano	J'apprends l'italien
Il mio fratello impara il Tedesco	Mon frère apprend l'allemand
Il Polacco	Le polonais
Il Romano	Le romain
Siete voi Inglese?	Etes-vous Anglais?
No Signore, io sono Francese	Non, Monsieur, je suis français
È sarto?	Est-il tailleur?
No signore, è calzolajo	Non, monsieur, il est cordonnier.
Egli è pazzo.	Il est fou.
La sera	Le soir
La mattina	Le matin
Il giorno	Le jour
Vi auguro la buona sera	Je vous souhaite le bon soir
Egli mi augura la buona sera?	Me souhaite-t-il le bon soir?

Egli vi augura il buon giorno	Il vous souhaite le bon jour
Egli ha la fronte larga	Il a le front large
Egli ha gli occhi cerulei	Il a les yeux bleus
Augurare	Souhaiter
La fronte	Le front
Ceruleo, turchino	Bleu
Nero	Noir
Largo	Large
Grande	Grand
Un gran coltello	Un grand couteau
Un grand'uomo	Un grand homme
Un libro francese	Un livre français
Un libro inglese	Un livre anglais
Del danaro francese	De l'argent français
Della carta inglese	Du papier anglais
Leggete voi un libro tedesco?	Lisez-vous un livre allemand?
Io leggo un libro italiano	Je lis un livre italien
Ascoltare qualche cosa	Écouter quelque chose
Ascoltare qualcuno	Écouter quelqu'un
Ascoltate voi quello che l'uomo vi dice?	Écoutez-vous ce que l'homme vous dit?
Io l'ascolto	Je l'écoute
Io ascolto quello ch'egli dice	J'écoute ce qu'il dit
Ascoltate voi ciò che dico	Écoutez-vous ce que je vous dis?
M'ascollate voi?	M'écoutez-vous?
Io vi ascolto	Je vous écoute
Ascollate il mio fratello?	Écoutez-vous mon frère
Io non l'ascolto	Je ne l'écoute pas
Ascoltate voi gli uomini?	Écoutez-vous les hommes?
Io li ascolto	Je les écoute
Correggere	Corriger
Togliere, torre	Oter
Il tema	Le thème
Prendere	Prendre
Prendendo	Prenant
Vogllete voi il vostro cappello?	Otez-vous votre chapeau?
Io lo folgo	Je l'ôte
Il vostro padre corregge i vostri lavori?	Votre père corrige-t-il vos thèmes?
Egli li corregge	Il les corrige

Parlar francese	Parler Français
Parlare inglese	Parler anglais
Parlate voi il francese?	Parlez-vous le français?
No Signore, io parlo inglese	Non, Monsieur, je parle anglais
Prendere il caffè	Prendre le café
Prendere del caffè	Prendre du café
Prendete voi del tè	Prenez-vous du thé
Prendete voi il tè tutti i giorni?	Prenez-vous le thé tous le jours?
Io lo prendo ogni giorno.	Je le prends tous les jours.
Il mio padre prende del caffè	Mon père prend du café
Egli prende il caffè ogni mattina	Il prend le café tous les matins
Mio fratello prende del cioccolatte?	Mon frère prend du chocolat?
Egli prende cioccolatte ogni mattina.	Il prend le chocolat tous le matins.

80.

Andate voi a cercare qualche cosa? Io vado a cercar qualche cosa — Che andate voi a cercare? Vado a cercare del cidro — Vostro padre manda a cercar qualche cosa? Egli manda a cercar del vino — Il vostro servo va a cercare del pane? Egli va a cercarne — Il vostro vicino manda a cercare il medico — Il vostro servo si leva il suo abito per fare il fuoco? Egli se lo leva per farlo — Vi levate voi i vostri guanti per darmi del danaro? — Me li levo per darvene — Imparate voi il francese? L'imparo — Vostro fratello impara il Tedesco? L'impara — Chi impara l'Inglese? Il Francese l'impara — Impariamo noi l'Italiano; L'imparate — Gl'Inglesi che imparano? Imparano il Francese e il Tedesco — Parlate voi lo Spagnuolo? No, Signore, io parlo l'Italiano — Chi parla il polacco? — Mio fratello parla il polacco — I nostri vicini parlano il russo? Non parlano il russo, ma l'arabo — Parlate voi l'arabo? — No, io parlo il greco e il latino — Qual coltello avete voi? — Ho un coltello inglese — Qual danaro avete voi? È egli danaro italiano, o spagnuolo? — È danaro

russo — Avate voi un cappello italiano? No, io ho un cappello spagnuolo? Siete voi Francese; No, sono Inglese—Sei tu greco? No, sono Spagnuolo.

81.

Questi uomini sono Tedeschi—No, sono Russi — I Russi parlano il polacco? Non parlano il polacco, ma il latino, il greco, e l'arabo — Vostro fratello è mercante? No, è cuoco — Questi uomini sono mercanti? No, sono falegnami— Siete voi cuoco? No, sono panettiere — Siamo noi sarti? No, noi siamo calzolaj — Sei tu pazzo?— No, io non sono pazzo — Quell'uomo che è? È un medico — Mi augurate voi qualche cosa? Vi auguro il buon giorno — Il giovine che mi augura? Vi augura la buona sera — I vostri figli vengono da me per augurarmi la buona sera? Essi vengano da voi per augurarvi il buon giorno — Il Tedesco ha gli occhi neri? No, egli ha gli occhi cerulei — Quell' uomo ha i piedi grandi? Egli ha i piedi piccoli, la fronte larga, e il naso grande — Avete voi il tempo di leggere il mio libro? Io non ho tempo di leggerlo, ma ho molto coraggio di studiare il francese— Che fai tu in vece di giuocare? — Studio in vece di giuocare — Impari tu in vece di scrivere? Io scrivo in vece di apprendere — Il figlio del nostro amico che fa? Egli va nel giardino in vece di fare il suo tema — I figli de' nostri vicini leggono — Essi scrivono in vece di leggere — Il nostro cuoco che fa? Egli fa del fuoco in vece di andare al mercato — Vostro padre vende il suo bue? Egli vende il suo cavallo in vece di vendere il suo bue.

82.

Il figlio del Pittore studia l' Inglese? Egli studia l' inglese in vece di studiare il latino — Il macellajo uccide de' buoi? Egli uccide montoni in vece di uccidere buoi— Mi ascoltate voi? Io vi ascolto — Vostro fratello mi ascolta? Egli parla in vece di ascoltarvi — Ascoltate voi ciò che io vi dico? — Io ascolto ciò che voi mi dite —

Ascolti tu ciò che tuo fratello ti dice? Io l' ascolto — I figli del medico ascoltano ciò che noi loro diciamo? — Essi non l' ascoltano — Andate voi al teatro? Io vado al magazzino in luogo di andare al teatro? Volete voi leggere il mio libro? Voglio leggerlo, ma non posso; ho male agli occhi — Vostro padre corregge i miei temi o quelli di mio fratello? Egli non corregge nè i vostri nè quelli di mio fratello? Quali temi corregge? Corregge i miei — Vi levate voi il vostro cappello per parlare a mio padre? — Io me lo levo per parlargli — Vi levate le scarpe? Io non me le levo — Chi leva il suo cappello Il mio amico lo leva — Si leva egli i guanti? — Non se li leva — Questi ragazzi che cosa si levano? Si levano le loro scarpe e le loro calze — Chi leva i bicchieri? Il vostro servo li leva — Mi date della carta inglese, o tedesca? Non vi do nè della carta inglese, nè tedesca; vi dò della carta francese — Leggete voi lo spagnuolo? Non leggo lo spagnuolo ma il tedesco — Che libro legge vostro fratello? Legge un libro francese — Prendete voi il tè o il caffè la mattina? Io prendo il tè — Vostro fratelle prende del cioccolatte? — Lo prende ogni giorno. Lo prende ogni mattina — I vostri figli prendono del tè? — Prendono del caffè in vece di prendere del tè — Che prendiamo noi? Prendiamo del tè o del caffè.

LEZIONE VENTESIMA-SETTIMA — VINGT-SEPTIÈME LEÇON

Bagnare	Mouiller
Mostrare	Montrer
Far vedere	Faire voir
Io faccio vedere	Je fais voir
Io mostro	Je montre
Egli fa vedere	Il fait voir
Egli mostra	Il montre
Tu mostri	Tu montres

Mi fate voi vedere il vostro fucile ?	Me faites-vous voir votre fusil ?
Io ve lo faccio vedere	Je vous le fais voir
Cho mostrate voi all'uomo ?	Que montrez-vous à l'homme ?
Io gli mostro i miei belli abiti	Je lui montre mes beaux habits
Del tabacco	Du tabac
Tabacco da fumo	Tabac à fûmer
Tabacco in polvere	Tabac en poudre
Tabacco da naso	Tabac à priser
Fumare	Fumer
Il giardiniere	Le jardinier
Il cameriere	Le valet
Il concerto	Le concert
Pensare	Penser (compter)
Pensate voi d'andare al ballo questa sera ?	Comptez-vous d'aller au bal ce soir
Io penso d'andarvi	Je pense d'y aller
Sapere *	Savoir
Sapete voi	Savez-vous
Io so	Je sais
Tu sai	Tu sais
Egli sa	Il sait
Nuotare	Nager
Sapete voi notare ?	Savez-vous nager ?
Sapete voi scrivere ?	Savez-vous écrire
Sa egli leggere ?	Sait-il lire ?
Condurre *	Conduire
Conducendo	Conduisant
Io conduco, tu conduci, egli conduce.	Je conduis, tu conduis, il conduit
Spegnere * Estinguere	Éteindre
Spegnendo	Éteignant
Io spegno, tu spegni, colui spegne	J'eteins, tu éteins, il éteint
Spegnete voi il fuoco ?	Éteignez-vous le feu ?
Io non lo spégno	Je ne l'éteins pas
Egli lo spegne	Il l'éteint
Tu lo spegni	Tu l'éteins
Accendere	Allumer
Spesso	Souvent
Andate voi spesso al ballo ?	Allez-vous souvent au bal?
Tanto spesso, quanto voi	Aussi souvent que vons

Tanto spesso, quanto io	Aussi souvent que moi
Tanto spesso, quanto lui	Aussi souvent que lui
Tanto spesso, quanto loro	Aussi souvent qu'eux
Vedete voi spesso il mio fratello?	Voyez-vous souvent mon frère?
Più spesso	Plus souvent
Io lo vedo più spesso di voi	Je le vois plus souvent que vous
Meno spesso	Moins souvent
Meno spesso di voi	Moins souvent que vous
Meno spesso di me	Moins souvent que moi
Meno spesso di loro.	Moins souvent qu'eux.

83.

Di che ha bisogno vostro padre? Ha bisogno di tabacco — Volete voi andare a cercarne? Voglio andare a cercarne — Di qual tabacco ha bisogno? — Egli ha bisogno del tabacco da naso — Avete voi bisogno del tabacco da fumo? Non ne ho bisogno; io non fumo — Mi mostrate voi qualche cosa? Vi mostro de' nastri d'oro. Vostro padre mostra il mio fucile al mio fratello? Glielo mostra — Gli mostra i suoi belli uccelli? Glieli mostra Il Francese fuma? Non fuma — Andate voi al ballo? Io vo al teatro in vece di andare al ballo — Il giardiniere va al giardino? Egli va al mercato in vece di andare al giardino — Mandate il vostro cameriere dal sarto? Lo mando dal calzolajo in vece di mandarlo dal sarto — Vostro fratello pensa di andare al ballo questa sera? Non pensa di andare al ballo, ma al concerto — Quando pensate voi d'andare al concerto? Penso di andarvi questa sera — A che ora? Alle dieci e un quarto — Andate voi a cercare mio figlio? Io vo a cercarlo — Dov' egli è? — È al banco de' conti — Trovate voi l' uomo cha cercate? Lo trovo — I vostri figli trovano gli amici che cercano? Non li trovano.

84.

I vostri amici pensano di andare al teatro? Pensano di

andarvi — Quando pensano d'andarvi ? Pensano d'andarvi domani — A che ora ? Alle sette e mezzo — Il mercante che vuol vendere ? Vuol vendermi de' portafogli? — Pensate voi di comprarne ? Io non voglio comprarne — Sai tu qualche cosa? — Non so niente — Il vostro fratellino che sa ? Sa leggere e scrivere — Sa il francese ? Non lo sa — Sapete voi il tedesco ? Lo so — I vostri fratelli sanno il greco ? Non lo sanno, ma pensano di studiarlo — Sapete voi l' Inglese ? — Non lo so, ma penso di apprenderlo. I miei figli sanno leggere l'Italiano? Lo sanno leggere, ma non parlare — Sapete nuotare ? Io non so nuotare, ma so giuocare — Vostro figlio sa fare degli abiti? Non sa farne — Non è sartore — È egli mercante ? Non è — Che è ? È medico — Pensate voi di studiare l' arabo ? Penso di studiare l' arabo e il siriaco — Il francese sa egli il russo ? — Egli non lo sa, ora pensa di apprenderlo — Dove andate voi ? Vado al giardino per parlare al mio giardiniere — Vi ascolta egli ? Mi ascolta,

85.

Volete voi bere del cidro ? Voglio bere del vino ; ne avete voi ? Non ne ho, ma voglio mandare a cercarne — Quando volete mandare a cercarne ? Adesso — Sapete voi fare del tè ? — Io ne so fare — Dove va vostro padre ? Non va a nessuna parte — resta in casa sua — Sapete scrivere un biglietto ? Ne so scrivere uno — Potete scrivere dei temi ? — Posso scriverne — Conduci tu qualcheduno ? Io non conduco nessuno — Chi conducete voi ? Io conduco mio figlio — Dove lo conducete — Lo conduco in casa de' miei amici per augurar loro il buon giorno — Il vostro servo conduce il vos ro figlio ? Lo conduce — Dove lo conduce ? Lo conduce al giardino — Conduciamo noi qualcheduno — Noi conduciamo li nostri figli — Dove i nostri amici conducono i loro figli ? — Li conducono a casa.

86.

Spegnete voi il fuoco? Io non lo estinguo — Il vostro servo accende il fuoco? Lo accende — Dove lo accende? Lo accende nel vostro magazzino — Andate voi spesso in casa degli Spagnuoli? — Vi vado spesso — Vi andate più spesso di me? — Vi vado più spesso di voi — Gli spagnoli vengono sovente in casa vostra? Vengono sovente in casa mia — I vostri figli vanno al ballo più spesso di noi? Essi vi vanno più spesso di voi — Escono essi così spesso come i loro vicini? — Non escono più spesso di loro — Il vostro servo va al mercato così spesso come il mio cuoco? Egli vi va così spesso come lui — Vedete voi il mio Padre così spesso come io? — Non lo veggo così spesso come voi — Quando lo vedete? — Lo veggo ogni mattina a cinque ore meno un quarto.

LEZIONE VENTOTTESIMA VINGT-HUITIÈME LEÇON

N. B. I Francesi per interrogare nmettono il pronome dopo il verbo come finora abbiam veduto, oppure lasciando il pronome prima del verbo, mettono dinanzi al pronome la frase *est-ce-que*.

Voglio?	Est-ce que je veux?
Posso io?	Est-ce que je puis?
Fo io?	Est-ce que je fais?
Che faccio?	Qu'est-ce qne je fais?
Che dico?	Qu'est-ce que je dis?
Dove vado?	Où est-ce que je vais?
A chi parlo?	A qui est-ce que je parle?
Vado io?	Est-ce que je vais?
Vengo io?	Est-ce que je viens?
Voi venite	Vous venez
Dite voi?	Dites-vous?
Io dico	Je dis
Egli dice	Il dit
Che dice egli?	Que dit-il?

N. B. Nelle prime persone del presente de' verbi, se finiscono con l'*e* muta, questa prende l'accento acùto nella interrogazioe, che finisce còl pronome *je*.

Parlo io?	Parlé-je
Amo io?	Aimé-je
Conscete voi quest' uomo?	Connaissez-vous cet homme?
Io non lo conosco	Je ne le connais pas
Il vostro fratello lo conosce?	Votre frère le connait-il
Egli lo conosce	Il le connait
Bevetè voi del tè?	Buvez-vous du thè
Io bevo del tè, e il mio fratello beve vino	Je bois du thè et mon frère boit du vin.
Ricevete voi un biglietto oggi?	Recevez-vous un billet aujourd' hui?
Io ne ricevo uno	J'en reçois un
Che riceviamo noi?	Que recevons nous?
I nostri fanciulli che ricevono?	Vos frères que reçoivent-ils?
Essi ricevono de' libri.	Ils reçoivent des livres
Cominciare *	Commencer
Cominciando	Commençant
Io comincio a parlare	Je commence à parler
Prima di	Avant de
Parlate voi prima d'ascoltare	Parlez-vous avant d'écouter?
Va egli al mercato prima di far colazione	Và-t-il au marché avant de déjeuner?
Far colazione	Déjeuner
Egli ci va prima di scrivere	Il y va avant d'écrire
Acconciate voi le vostre calze prima di acconciare le vostre scarpe?	Raccommodez-vous vos bas avant de raccommoder vos souliers?
Partire *	Partir
Partendo	Partant
Quando pensate voi di partire?	Quand comptez-vous partir?
Io penso di partir dimani	Je compte partir demain
Io parto, tu parti, egli parte	Je pars, tu pars, il part
Bene (avv.)	Bien
Male (avv.)	Mal
Parlo io bene.	Est-ce que je parle bien?

87.

Leggo io bene? Voi leggete bene — Parlo io bene? Voi non parlate bene — Mio fratello parla bene il francese? Lo parla bene — Parla bene il tedesco? Lo parla male — Parliamo noi bene? Voi parlate male — Bevo io troppo? Voi non bevete assai — Posso io fare de' cappelli? — Non poteto farne; non siete cappellajo — Posso io scrivere un biglietto? Potete scriverne uno — Fo io bene il mio tema — Non lo fate bene — Che fo io? Voi fate de' temi — Che fa mio fratello? — Non fa niente — Che dico io? Non dite niente — Comincio io a parlare? Voi cominciate a parlare — Comincio io a parlar bene? — Voi non cominciate a parlar bene, ma a leggere bene — Dove vado io? Andate in casa del vostro amico — È egli a casa? Lo so io? — Gli posso io parlare così spesso come il figlio del nostro vicino? — Egli può parlare più spesso di voi — Posso faticare altrettanto che lui? — Non potete faticare altrettanto che lui — Leggo io così spesso come voi? Voi non leggete così spesso come me, ma parlate più sovente di me — Parlo io così bene come voi? Non parlate così bene come me — Vado io in casa vostra, o venite voi in casa mia? Voi venite in casa mia ed io vo in casa vostra — Quando venite voi in casa mia? — Ogni mattina alle sei e mezzo.

88.

Conoscete il Russo che io conosco? Non conosco quello che voi conoscete, ma ne conosco un altro — Bevete voi tanto di cidro come di vino? Bevo meno di quello che di questo — Il Polacco beve altrettanto che il Russo? — Beve altrettanfo — I Tedeschi bevono altrettanto che i Polacchi? — Questi bevono più di quelli — Ricevi tu qualche cosa? Ricevo qualche cosa — Che ricevi tu? — Ricevo danaro — Il vostro amico riceve libri? Ne riceve — Che riceviamo noi? Noi riceviamo del cidro —

I Polacchi ricevono del tabacco? — Ne ricevono — Da chi gli spagnoli ricevono danaro? Lo ricevono dagl' Inglesi e da' Francesi — Ricevete voi tanti nemici che amici? Io ricevo meno di quelli che di questi — Da chi i vostri figli ricevono de' libri? — Ne ricevono da me e dai loro amici? — Ricevo io tanto formaggio che pane? Voi ricevote più di questo che di quello — I nostri servi ricevono tante scope che abiti? — Essi ricevono meno di questi che di quelli — Ricevete ancora un fucile? Ne ricevo ancora uno — Quanti libri riceve ancora il nostro vicino? — Ne riceve tre.

89.

Quando pensa il forastiere di partire? Pensa di partire oggi — A che ora? A un' ora e mezza — Pensate voi di partire questa sera? Penso di partire dimani — Il francese parte oggi? Egli parte adesso — Dove va? Va in casa de' suoi amici — Va egli dagl' Inglesi? Vi va — Parti tu dimani? — Parto questa sera — Quando pensate voi di scrivere a' vostri amici? Penso di scriver loro oggi — I vostri amici vi rispondono? — Essi mi rispondono — Vostro padre risponde al vostro biglietto? Vi risponde — Rispondete voi a' biglietti de' miei fratelli? Rispondo — Vostro fratello comincia ad imparare l' italiano? — Comincia ad impararlo — Potete parlare francese? Posso parlare alquanto — I nostri amici cominciano a parlare il tedesco? Cominciano a parlarlo — Possono scriverlo? — Lo possono scrivere — Il mercante comincia a vendere? Comincia — Parlate voi prima di ascoltare? Io ascolto prima di parlare — Vostro fratello vi ascolta prima di parlare? — Egli parla prima di ascoltare — I vostri figli leggono prima di scrivere? — Essi scrivono prima di leggere.

90.

Il vostro servo scopa il magazzino prima di andare al mercato — Va al mercato prima di scopare il magazzi-

no — Bevi tu prima di uscire? Io esco prima di bere — Pensate voi di uscire prima di far colazione? Io penso di far colazione prima di uscire — Vostro figlio si leva le scarpe prima di levarsi l'abito? Egli non si leva nè le scarpe nè l'abito — Mi levo io i guanti prima di levarmi il cappello? Voi vi levate il cappello prima di levarvi i guanti — A che ora fate colazione? Fo colazione alle otto e mezzo — A che ora fa colazione l'Americano? Fa colazione ogni giorno alle nove — A che ora fan colazione i figli vostri? Fanno colazione alle sette — Andate voi da mio padre prima di far colazione? Io vò da lui prima di far colazione.

LEZIONE VENTESIMA NONA — VINGT-NUEUVIÈME LEÇON

Aggettivi — Comparativi — Superlativi.

Positivo	Comparativo	Superlativo
Grande	Più grande	Il più grande
Grand	Plus grand	Le plus grand
Piccolo	Più piccolo	Il più piccolo
Petit	Plus petit	Le plus petit
Ricco	Più ricco	Il più ricco
Riche	Plus riche	Le plus riche
Povero	Più povero	Il più povero
Pauvre	Plus pauvre	Le plus pauvre
Dotto	Più dotto	Il più dotto
Savant	Plus savant	Le plus savant
Spesso	Più spesso	Il più spesso
Souvent	Plus souvent	Le plus souvent

Questo libro è piccolo	Ce livre-ci est petit
Quello è più piccolo	Celui-là est plus petit
E questo è il più piccolo di tutti.	Et celui-ci est le plus petit de tous.
Questo cappello è grande, ma quello è più grande	Ce chapeau-ci est grand; mais celui-là est plus grand
Il vostro cappello è tanto grande, quanto il mio?	Votre chapeau est-il aussi grand que le mien?

Egli è più grande del vostro	Il est plus grand que le votre
Egli è meno grande del vostro	Il est moins grand que le vôtre
Bello	Beau
Meno bello	Moins beau
Il meno bello	Le moins beau
I fanciulli del nostro vicino sono così savii, come i nostri?	Les enfants de notre voisin sont-ils aussi sages que les notres?
Essi sono più savii de' nostri	Ils sont plus sages que les nôtres
Essi sono meno savii de' nostri.	Ils sont moins sages que les nôtres

N. B. Per esprimere il superlativo assoluto i francesi mettono uno degli avverbii *très*, *fort*, *bien* davanti all'aggetlivo positivo.

Un bellissimo libro	Un très beau livre
De' bellissimi libri	De très beaux livres
Un leggiadrissimo coltello	Un fort joli couteau
Benissimo	Très bien, fort bien
Quest' uomo è sapientissimo	Cet homme est très savant
Questo uccello è leggiadrissimo.	Cet oiseau est très joli.

Osservazione — I seguenti aggettivi ed avverbii sono irregolari nella formazione de' comparativi, e de' superlativi.

Buono, migliore, il migliore	Bon, meilleur, le meilleur
Cattivo, peggiore, il peggiore	Mauvais, pire, le pire
Piccolo, minore, il minore,	Petit, moindre, le moindre.

AVVERBJ

Bene, meglio, il migliore, il meglio	Bien, mieux, le mieux
Male, peggio, il peggio, il peggiore,	Mal, pis, le pis
Poco, meno, il meno,	Peu, moins, le moins
Molto, più, il più	Beaucoup, plus. le plus
Di chi, (a chi)	De qui (à qui)

Di chi è questo cappello?	A qui est ce chapeau?
È	C'Est
È il cappello del mio fratello	C'Est le chapeau de mon frère
Chi ha il più bel cappello?	Qui à le plus beau chapeau?
Quello di mio padre è il più bello	Celui de mon père est le plus beau
Qual nastro è il più bello, il vostro o il mio?	Quel ruban est le plus beau le mien ou le vôtre?
Leggete voi così spesso, come io?	Lisez-vous aussi souvent que moi?
Io leggo più spesso di voi?	Je lis plus souvent que vous?
Legge egli così spesso come io?	Lit-il aussi souvent que moi?
Egli legge e scrive così spesso, come voi.	Il lit et écrit aussi souvent que vous.
I vostri fanciulli scrivono tanto quanto noi?	Vos enfants écrivent-ils autant que nous?
Essi scrivono più di voi	Ils écrivent plus que vous
Noi leggiamo più de' fanciulli de' nostri amici	Nous lisons plus que les enfants de nos amis.
A chi scrivete?	A qui écrivez-vous?
Noi scriviamo a' nostri amici	Nous écrivons à nos amis
Noi leggiamo de' buoni libri.	Nous lisons de bons livres.

91.

Di chi è questo libro? È mio — Di chi è questo cappello? È il cappello di mio padre — Siete voi più grande di me? Sono più grande di voi — Vostro fratello è tanto grande quanto voi? — Egli è tanto grande quanto io? — Il tuo cappello è così cattivo come quello di mio padre? È meglio, ma non così nero come il suo — Gli abiti degli Italiani sono così belli, come quelli degl' Irlandesi? Sono più belli, ma non così buoni — Chi ha guanti più belli? I Francesi li hanno — Chi ha i cavalli più belli? — I miei sono belli, i vostri sono più belli dei miei; ma quelli de' nostri amici sono più belli di tutti — Il vostro cavallo è buono? È buono, ma il vostro è migliore, e quello dell' Inglese è migliore di tutti i cavalli che conosciamo — Avete voi di belle scarpe? Ne ho delle bellissime, ma mio fratello ne ha di più belle,

che le mie — Da chi le riceve? Li riceve dal suo migliore amico.

92.

Il vostro vino è così buono come il mio? — E migliore — Il vostro mercante vende de' buoni coltelli? — Egli vende i migliori coltelli che io conosca — Leggiamo noi più libri dei francesi? Noi ne leggiamo più di loro, ma gl'Inglesi ne leggono più di noi, e i Tedeschi più — Hai tu un giardino più bello di quello del nostro medico? Ne ho uno più bello del suo — L'Americano ha un bastone più bello del tuo? Ne ha uno più bello — Abbiamo noi figli così belli, come i nostri vicini? Ne abbiamo più belli — Il vostro abito è così galante come il mio? Non è così galante, ma è migliore del vostro — Partite voi oggi? — Oggi io non parto — Quando parte vostro padre — Parte questa sera alle nove meno un quarto — Chi de' suoi due figli è più buono? Quello che studia è più bnono di quello che giuoca — Il vostro servo scopa così bene come il mio? — Egli scopa meglio del vostro — L'Inglese legge altrettanti buoni libri che cattivi? Egli ne legge più buoni che cattivi.

93.

I mercanti vendono più zucchero che caffè? — Vendono più di questo che di quello — Il vostro calzolajo fa tante scarpe quante il mio? — Egli ne fa più che il vostro — Sapete nuotare così bene come mio figlio? Io so nuotare meglio di lui, ma egli sa parlare l'italiano meglio di me — Legge egli così bene come voi? — Egli legge meglio di me — Il figlio del vostro vicino va al mercato? No, egli resta a casa; ha male a' piedi — Imparate voi così bene come il figlio del vostro giardiniere? — Io imparo meglio di lui, ma egli fatica meglio di me — Chi ha il fucile più bello? Il vostro è bellissimo, ma quello del capitano è ancora più bello, e il nostro è più bello di tutti — Qualcuno ha figli più belli

dei vostri? — Niuno ne ha più belli — Vostro figlio legge così spesso come me? — Egli legge più spesso di voi — Mio fratello parla francese così spesso come voi? — Egli parla e legge così spesso, come me — Scrivo io altrettanto che voi? — Voi scrivete più di me — I figli de' vostri vicini leggono il tedesco così spesso come noi? Essi lo leggono meno spesso di noi? — Scriviamo noi così spesso come loro? — Essi scrivono più spesso di noi — A chi scrivono essi? Scrivono a' loro amici — Leggete voi libri italiani? Noi leggiamo libri francesi in vece di leggere libri italiani.

LEZIONE TRENTESIMA — TRENTIEME LEÇON

Credere *	Croire
Credendo	Croyant
Io credo, tu credi, egli crede	Je crois, tu crois, il croit
Mettere *	Mettre
Mettendo	Mettant
Mettete voi	Mettez-vous ?
Io metto, tu metti, egli mette,	Je mets, tu mets, il met,
Io metto il mio cappello	Je mets mon chapeau
Egli mette i suoi guanti	Il met ses gants
Mettete voi le vostre scarpe	Mettez-vous vos souliers
Che mettono i vostri fratelli	Vos frères que mettent-ils ?
Essi mettono le loro vesti	Ils mettent leurs habits.
Dove mi conducete ?	Où me conduisez-vous ?
Io vi conduco in casa di mio padre	Je vous conduis chez mon père
Uscite voi ?	Sortez-vous ?
Io esco	Je sors
Usciamo noi ?	Sortons-nous ?
Noi usciamo	Nous sortons
Quando	Quand
Quando esce vostro padre ?	Votre père quand sort-il ?

Per tempo, presto	De bonne heure
Così presto come voi.	D'aussi bonne heure que vous
Egli esce così presto come voi	Il sort aussi de bonne heure que vous
Tardi	Tard
Troppo	Trop
Troppo tardi	Trop tard
Troppo presto	Trop tôt
Troppo grande	Trop grand
Troppo poco	Trop peu
Troppo piccolo	Trop petit
Parlate voi troppo?	Parlez-vous trop ?
Io non parlo abbastanza	Je ne parle pas assez
Più tardi di voi	Plus tard que vous
Io esco più tardi di voi	Je sors plus tard que vous
Andate voi allo spettacolo così per tempo come io?	Allez-vous au spectacle d'aussi bonne heure que moi ?
Io vi vado più presto di voi	J'y vais plus tôt qne vous
Più presto	Plus tôt, de trop bonne heure
Il vostro padre ci va più presto di me ?	Votre père y va-t-il plus tôt que moi?
Egli ci va più presto	Il y va plus tôt
Già	Déjà
Parlate voi già ?	Parlez-vous déjà
Io non parlo ancora	Je ne pasle pas encore
Finite il vostro biglietto ?	Finissez-vous votre billet ?
Io non lo finisco ancora	Je ne le finis pas encore
Fate già colazione?	Dejeunez-vous déja ?

Il davanti all' infinito non si esprime in francese

Il mangiar troppo è pericoloso	Manger trop est dangereux
Il far bene a quelli che ci hanno offeso è un cosa lodevole.	Faire du bien à ceux qui nous ont offensés est une action louable.

94.

Vi mettete voi un altro abito per andare allo spettacolo — Me ne metto un altro — Vi mettete voi i guanti prima di mettervi le scarpe? — Io mi metto le scarpe prima di mettermi i guanti — Vostro fratello si mette il

cappello prima di mettersi l'abito? Egli si mette l'abito prima di mettersi il cappello — I nostri figli si mettono le scarpe prima di andare da' nostri amici? Se le mettono per andarvi — I nostri figli che si mettono? Si mettono gli abiti e i guanti — Parlate voi già francese? Io non parlo ancora, ma comincio ad impararlo — Vostro padre esce già? Egli non esce ancora — A che ora esce? Alle dieci — Fa colazione prima di uscire? Fa colazione e scrive i suoi biglietti prima di uscire — Esco più per tempo di voi? Io esco più per tempo di lui — Andate voi allo spettacolo così sovente come me? — Io vado così spesso come voi — Cominciate a conoscere quest'uomo? — Comincio a conoscerlo — Fate colazione di buon ora? Non facciamo colazione tardi — L'Inglese va al concerto più presto di voi? — Va più tardi di me — A che ora va? Va alle undici e mezzo.

95.

Non andate voi troppo presto al concerto? — Vado troppo tardi — Scrivo io troppo? Voi non scrivete troppo, ma parlate troppo — Parlo io più di voi? — Voi parlate più di me e di mio fratello — Il mio cappello è troppo grande? — Non è nè troppo grande nè troppo piccolo — Parlate voi più spesso francese che Inglese? Io parlo più spesso inglese che francese — I vostri amici comprano molto grano? Essi non ne comprano poco — Avete abbastanza pane? Io non ne ho che poco, ma abbastanza — È tardi? — Non è tardi — Che ora è? È la una — È troppo tardi per andare in casa di vostro padre? Non è troppo tardi per andarvi — Mi conducete voi da lui? Vi conduco — Dov'è? — È nel suo banco de' conti — Lo spagnolo compra un cavallo? — Non può comprarne uno — È povero? Non è povero; è più ricco di voi — Vostro fratello è così dotto come voi? Egli è più dotto di me: ma voi siete più dotto di lui e di me.

96.

Conoscete voi quest'uomo? Io lo conosco — È dotto? —

È il più dotto di tutti gli uomini che io conosco — Il vostro cavallo è peggiore del mio? Non è così cattivo come il vostro — Il mio é peggiore di quello dello Spagnuolo? È peggiore; è il peggiore cavallo che io conosca — Date voi a questi uomini meno pane che formaggio? Io do loro meno di questo che di quello — Ricevete tanto danaro quanto i vostri vicini? Ne ricevo molto più di loro — Chi riceve più danaro? Gl' Inglesi ne ricevono più — Vostro figlio sa già scrivere un biglietto? — Non sa ancora scriverne uno, ma comincia a leggere un poco — Leggete voi tanto quanto i Russi? — Noi leggiamo più di loro, ma i francesi leggono più — Gli Americani scrivono più di noi — Scrivono meno di voi, ma gl' Italiani scrivono meno — Sono essi tanto ricchi, quanto gli Americani? Sono meno ricchi di loro — I vostri uccelli sono così belli come quelli degl' Irlandesi? Sono men belli de' loro, ma quelli degli Spagnoli sono meno belli — Vendete voi il vostro uccello? Io non lo vendo; lo amo troppo per non venderlo.

LEZIONE TRENTESIMA PRIMA — TRENTE ET UNIÉME LEÇON

PARTICIPIO PASSATO

Ne' verbi regolari il participio passato si forma del presente dell' infinito nella 1.ª conjugazione togliendo l' *r*, e mettendo l accento acuto sull' *e* come

Parlare, parlato	Parler parlé
Piangere, pianto	Pleurer pleuré
Mangiare, mangiato	Manger mangé
Cominciare, cominciato.	Commencer commencé

Nella 2.ª Conjugazione togliendo l' *r* come

Finire, finito	Finir fini

Fabbricare, fabbricato	Bâtir bâti
Scegliere, scelto	Choisir choisi
Gemere, gemuto	Gémir gémi.

Nella 3.ª Conjugazione cangiando la terminazione in *u*, come

Ricevere, ricevuto	Recevoir reçu
Scorgere, scorto	Apercevoir aperçu
Dovere, dovuto	Devoir du

Nella 4.ª Conjugazione cangiando pure la terminazione in *u*, come

Vendere, venduto	Vendre vendu
Rendere, reso	Rendre rendu
Sentire, sentito	Entendre entendu
Difendere, difeso	Defendre defendu
Essere stato	Avoir été
Siete voi stato al mercato?	Avez-vous été au marché
Io vi sono stato	J'y ai été
Io non vi sono stato	Je n'y ai pas été
Vi sono stato?	Y ai-je été?
Vi siete stato?	Y avez-vous été?
Voi non vi siete stato	Vous n'y avez pas été
Vi è stato?	Y-t-il été
Egli vi è stato	Il y a été.
Egli non vi è stato	Il n'y a pas été.
Mai, giammai	Jamais
Siete voi stato al ballo?	Avez-vous été au bal?
Siete voi stato mai al ballo?	Avez-vous été jamais au bal?
Io non vi sono mai stato, tu non vi sei mai stato, egli non vi è mai stato	Je n'y ai jamais été, tu n'y as jamais été, Il n'y a jamais été
Siete voi mai stato allo spettacolo?	Avez-vous été jamais au spectacle
Io non vi sono mai stato	Je n'y ai jamais été
Voi vi siete già stato	Vous y avez déjà été
Io non vi sono ancora stato	Je n'y ai pas encore été
Tu non vi sei ancora stato	Tu n'y as pas encore été
Egli non vi è ancora stato	Il n'y a pas encore été
Siete voi stato in casa di mio padre?	Avez-vous été chez mon Père?

Io non vi sono ancora stato — Je n'y ai pas encore été
Dove siete stato stamattina? — Où avez-vous été ce matin
Sono stato al giardino — J'ai été au jardin
Il tuo fratello dov'è stato? — Ton frère, où a-t-il été?
È stato al magazzino. — Il a été au magasin.

97.

Dove siete voi stato? Sono stato al mercato — Siete stato al ballo? Sono stato — Sono io stato allo spettacolo? Vi siete stato — Vi sei tu stato? Non vi sono stato — Il vostro figlio fu mai al teatro? Egli non vi fu mai — Sei tu già stato nel mio magazzino? Non vi sono mai stato — Pensate voi d'andarvi? Penso d'andarvi — Quando volete andarvi? Voglio andarvi domani — A che ora? A mezzogiorno — Non è stato ancora vostro fratello nel mio giardino? Non vi è stato ancora — Pensa egli di vederlo? — Quando vuole vederlo? Vuol vederlo oggi — Pensa d'andare al ballo questa sera? Pensa di andarvi — Siete voi già stato al ballo? Non vi sono stato ancora? Quando pensate di andarvi? — Penso di andarvi domani — Siete voi stato nel giardino del francese? Non vi sono stato ancora — Siete voi stato ne' miei magazzini? — Io vi sono stato — Quando vi siete stato? Vi siete stato questa mattina? — Sono stato questa mattina nel banco de' conti sì de' francesi, come degl' Inglesi

98.

L'Italiano è stato ne' nostri magazzini o in quelli degli Olandesi? — Non è stato nè ne' nostri, nè in quelli degli Olandesi, ma in quelli degl' Inglesi — Sei stato già al mercato? Non vi sono stato ancora, ma penso di andarvi — Il figlio del nostro vicino vi è stato ancora? — Vi è stato — Qnando vi è stato? Vi è stato oggi — Il figlio del nostro giardinere pensa d'andare al mercato? Pensa d'andarvi — Che vuol comprarvi? Vuol comprarvi de' pollastri de' buoi, del grano, del vino, del formaggio, e del cidro — Siete già stato dal mio fratello? Vi sono già stato — Vi è già stato il vostro amico? Non vi è stato ancora — Siamo

già noi stati da' nostri amici? Non vi siamo stati ancora— I nostri amici sono stati in casa nostra? Non vi sono stati mai — Siete voi stato mai al teatro? Non vi sono mai stato? — Avete voglia di scrivere un tema? Ho voglia di scriverne uno — A chi volete scrivere un biglietto? Voglio scriverne uno a mio figlio — Vostro padre è già stato al concerto? — Non vi è stato ancora, ma pensa di andarvi — Pensa di andarvi oggi? Pensa di andarvi domani — A che ora vuol partire? Vuol partire alle sei e mezzo — Pensa di partire prima di far colazione? Egli pensa di far colazione prime di partire.

99.

Siete voi stato allo spettacolo così di buon ora come me? Vi sono stato più presto di voi — Siete voi stato spesso al mercato? — Vi sono stato spesso — Il vostro vicino è stato al teatro così spesso come voi — Egli vi è stato più spesso di noi — I nostri amici vanno troppo presto al loro banco de' conti? Essi vi vanno troppo tardi — Vi vanno essi così tardi come noi?—Vi vanno assai più tardi di noi? Vi vanno più tardi di noi—Gl' Inglesi vanno troppo presto a' loro magazzini? Vi vanno troppo presto — Il vostro amico è così spesso al banco come voi? Egli vi è più spesso di me — Che vi fa egli? Scrive — Scrive altrettanto che voi? Egli scrive più di me — Dove resta il vostro amico? Resta al suo banco — Non esce egli? Non esce — Restate voi nel giardino? Vi resto — Andate voi ogni giorno dai vostri amici? — Vi vado ogni giorno — Quando vengono in casa vostra? Vengono da me ogni sera — Andate voi a qualche parte la sera? Non vo a nessuna parte; resto a casa — Mandate voi a cercare qualcuno? — Io mando a cercare il mio medico — Il vostro servo va a cercare qualche cosa? Va a cercare del vino — Siete voi stato a qualche parte questa mattina? Non sono stato a nessuna parte — Quando prendete il tè — Lo prendo ogni mattina — Vostro figlio prende del tè? — Egli prende del cioccolatte — Siete stato a prendere del caffè? — Sono stato a prenderlo.

LEZIONE TRENTESIMA SECONDA — TRENTE DEUXIÈME LEÇON

Avere, avuto	Avoir eu
Avete avuto il mio libro?	Avez-vous eu mon livre?
Io non l'ho avuto	Je ne l'ai pas eu
L'ho avuto?	L'ai-je eu
Voi l'avete avuto	Vous l'avez eu
Voi non l'avete avuto	Vous ne l'avez-pas eu
Tu non l'hai avuto	Tu ne l'as pas eu
L'ha egli avuto?	L'a-t-il eu?
Egli l'ha avuto	Il l'a eu
Egli non l'ha avuto	Il ne l'a pas eu
Hai tu avuto la veste?	As-tû eu l'habit?
Io non l'hò avuta	Je ne l'ai pas eu
Avete avuto i libri?	Avez-vous eu les livres?

Osservazione — **Il participio passato in francese quando il suo oggetto è in plurale prende l'** ***s.***

Io gli ho avuti	Je les ai eus
Io non gli ho avuti	Je ne les ai pas eus
Gli ho avuti?	Les ai-je eus?
Voi gli avete avuti	Vous les avez-eus
Voi non gli avete avuti	Vous ne les avez pas eus
Gli ha avuti?	Les-a-t-il eus?
Egli li ha avuti.	Il les a eus
Egli non gli ha avuti	Il ne les a pas eus
Avete avuto del pane?	Avez-vous eu du pain
Io ne ho avuto	J'en ai eu
Io non ne ho avuto	Je n'en ai pas eu
Ne ho avuto?	En ai-je eu?
Voi ne avete avuto	Vous en avez-eu
Voi non ne avete avuto	Vous n'en avez pas eu
Ne ha egli avuto?	En a-t-il eu?
Non ne ha avuto.	Il n'en a pas eu
Avete avuto de' coltelli?	Avez-vous eu des couteaux?
Io non ne ho avuto	Je n'en ai pas eu

Che ha avuto ?	Qu'a-t-il eu
Ha avuto niente	Il n'a rien eu
Avete avuto fame?	Avez vous eu faim?
Io ho avuto paura	J'ai eu peur
Egli non ha avuto mai nè ragione, nè torto	Il n'a jamais eu ni raison ni tort
Aver luogo	Avoir lieu
Quello	Cela
Il ballo ha luogo questa sera?	Le bal a-t-il lieu ce soir?
Egli ha luogo questa sera	Il a lieu ce soir
Egli non ha luogo quest' oggi	Il n'a pas lieu aujourd' hui
Quando il ballo ha avuto luogo?	Quand le bal a-t-il eu lieu?
Ha avuto luogo jeri	Il a eu lieu hier
Jeri	Hier
Avanti jeri	Avant hier
Quante volte	Combien de fois
Una volta, due volte, tre volte,	Une fois, deux fois, trois fois.
Più volte	Plusieurs fois
Altre volte	Autre fois
Qualche volta	Quelque fois
Andate qualche volta al ballo?	Allez-vous quelque fois au bal?
Ci vado qualche volta	J'y vais quelque fois
Andato	Allé
Vi siete andato qualche volta?	Y-êtes-vous allé quelque fois?
Io vi sono andato spesso	J' suis allé quelque fois
Più spesso di voi	Plus souvent que vous
Gli uomini ànno avuto il mio baule?	Les hommes ont-ils eu mon cofre?
Non l' hanno avuto	Ils ne l'ont pas eu
Chi l' ha avuto?	Qui l'a-t-il eu?
Hanno avuto i mier coltelli?	Ont-ils eu mes couteaux?
Non gli hanno avuti	Ils ne les ont pas eus
Chi li ha avuti?	Qui les a eus?
Ho avuto torto a comperar dei libri?	Ai-je eu tort d'acheter des livres
Voi non avete avuto torto di comprarne.	Vous n'avez pas eu tort d'en acheter.

100.

Avete avuto il mio portafoglio? L'ho avuto — Avete avuto il mio guanto? Non l'ho avuto — Ho io avuto il vostro coltello? L'avete avuto—Quando l'ho avuto? L'avete avuto ieri — Ho io avuto i vostri guanti? — Li avete avuti — Vostro fratello ha avuto il mio martello di legno? L'ha avuto — Ha avuto il mio nastro d'oro? Non l'ha avuto — Gl' Inglesi hanno avuto il mio bel vascello? — L'hanno avuto — Chi à avuto le mie calze di filo? I vostri servi le hanno avute — Abbiamo noi avuto il baule di ferro del nostro vicino? — L'abbiamo avuto — Abbiamo noi avuto la sua bella pistola? — Non l'abbiamo avuta— Abbiamo noi avuto i materazzi de' nostri forastieri? — Non li abbiamo avuti — L'Americano à avuto la mia opera? L'ha avuta—Ha egli avuto il mio coltello d'argento? Non l'ha avuto — Il giovine ha avuto il primo volume della mia opera? Non ha avuto il primo, ma à avuto il secondo — L'ha egli avuto? Si, Signore, egli l'ha avuto— Quando l'ha avuto? L'ha avuto questo mattina — Avete voi avuto dello zucchero? Non l'ho avuto — Ho io avuto della buona carta? — Non ne avete avuto — Il cuoco del capitano russo ha avuto de' pollastri? Ne ha avuto; non ne ha avuto.

101.

Il francese ha avuto del buon vino? Ne ha avuto, ne ha ancora — Hai tu avuto de' grandi berlingozzi? Ne ho avuto — Tuo fratello ne ha avuto? Non ne ha avuto — Il figlio del nostro giardiniere ha avuto del butirro? Ne ha avuto — I Polacchi hanno avuto del buon tabacco? — Ne hanno avuto — Qual tabacco hanno essi avuto? Hanno avuto del tabacco da fumo, e del tabacco da naso — Gl' Inglesi hanno avuto tanto zucchero quanto tè? Essi ànno avuto tanto dell' uno come dell' altro — Il medico ha egli avuto ragione? Egli ha avuto torto — L' Olandese ha avuto ragione o torto? — Non à mai avuto ragione, nè tor-

to — Ho io avuto torto di comprare del miele? Voi avete avuto torto di comprarne — Che ha avuto il pittore? — Ha avuto de' bei quadri?—Ha egli avuto de' bei giardini?— Non ne ha avuto — Chi ha avuto del coraggio? — I marinaj italiani l' ànno avute—Il vostro servo ha avuto le mie scarpe? Non le ha avute — I Tedeschi hanno avuto molti amici? Ne hanno avuto molti — Abbiamo noi avuto più amici che nemici? Abbiamo avuto più di questi che di quelli — Vostro figlio ha avuto più vino che cidro? Ha avuto più di questo che di quello — Il Turco ha avuto più polvere che grano? A' avuto meno di questo che di quello — Il pittore italiano ha avuto niente? —A avuto un bellissimo giardino.

102.

Ho io avuto ragione di scrivere al suo fratello? Voi non avete avute torto di scrivergli — Avete avuto male al dito? Hò avuto male all' occhio — Avete avuto qualche cosa di buono ¿ Non hò avuto niente di cattivo — Il ballo ha avuto luogo ieri? Non ha avuto luogo — Ha luogo oggi? Ha luogo oggi — Quando ha luogo il ballo? Egli ha luogo questa sera — Ebbe luogo ieri l' altro? Ebbe luogo — A che ora ebbe luogo? Ebbe luogo alle undici — Siete voi stato da mio fratello? Vi sono stato — Quante volte siete stato dal mio amico? Vi sono stato due volte— Andate voi qualche volta a Teatro? Vi sono stato una sola volta — Siete voi stato qualche volta al ballo? — Vi sono stato spesso — Vostro fratello è stato mai al ballo? Non vi è stato mai—Vostro padre è stato qualche volta al ballo? Vi è stato altre volte — Vi è stato così spesso come voi? Vi è stato più spesso di me — Vai tu qualche volta al giardino? Io vi vado qualche volta—Vi sei tu stato spesso? Vi sono stato spesso — Il vostro vecchio cuoco va sovente al mercato? Egli vi va sovente—Vi va egli così spesso come il mio giardiniere? Egli vi va più spesso di lui — Questo ebbe luogo? Questo ebbe luogo — Quando ebbe luogo questo?

103.

Siete stato al ballo altre volte? Vi sono stato qualche volta — Quando sei tu stato al concerto? Vi sono stato ieri l'altro — Vi hai trovato qualcheduno? Non vi ho trovato nessuno — Sei tu stato al ballo più spesso de' tuoi fratelli? Io non vi sono stato più spesso di loro — Il vostro amico è stato spesso allo spettacolo? Vi è stato più volte — Avete voi avuto fame qualche volta? — Ho avuto fame sovente — Il vostro cameriere à avuto spesso sete? Egli non ha mai avuto nè fame, né sete — Siete voi stato allo spettacolo? Vi sono stato — Son io stato al ballo così per tempo come voi? Voi vi siete stato più per tempo di me — Vostro fratello vi è stato troppo tardi? — Egli vi è stato troppo presto — I vostri fratelli hanno avuto qualche cosa? — Non hanno avuto niente — Chi ha avuto i bei bastoni, e i miei guanti? — Il vostro fratello à avuto gli uni e gl'altri — Egli ha avuto il mio cappello, ed il mio fucile? Ha avuto l'uno, e l'altro — Hai tu avuto il mio cavallo o quello di mio fratello? Io non ho avuto nè il vostro nè quello di vostro fratello — Ho io avuto il vostro biglietto o quello del medico? Non avete avuto nè l'uno nè l'altro — Il medico che ha avuto? — Non ha avuto niente — Ha avuto qualcheduno il mio candeliere d'oro? Niuno lo ha avuto — Ha avuto qualcheduno i miei coltelli d'argento? Niuno li ha avuti.

LEZIONE TRENTESIMA TERZA	TRENTETROISIÈME LEÇON

PASSATO INDEFINITO

Fare * fatto	Faire fait
Che avete fatto?	Qu'avez-vous fait?
Il calzolajo ha fatto le mie scarpe?	Le cordonnier a-t-il fait mes souliers?
Egli le ha fatte	Il les a faits

Non le ha fatte	Il ne les a pas faits
Mettere * messo	Mettre mis
Vi siete messo le vostre scarpe	Avez-vous mis vos souliers ?
Le ho messe	Ie les ai mis
Vi siete tolto i vostri guanti?	Avez-vons ôté vos gants ?
Gli ho tolti	Je les ai ôtés
Dire * detto	Dire dit
Avete detto le parole ?	Avez-vous dit les mots ?
Io le ho dette	Je les ai dits
Mi avete detto la parola?	M'avez-vous dit le mot ?
Io vi ho detto la parola	Je vous ai dit le mot
Io ve l' ho detto	Je vous l'ai dit
Questo	Ceci cela
Quello	Cela ceci
Vi ha detto quello ?	Vous a-t-il dit cela?
Egli mi ha detto quello	Il m'a dit cela
Vi ho detto questo?	Vous ai-jo dit cela ?
M'avete detto questo.	Vous m'avez dit cela
Me l'avete detto ?	Me l'avez-vous dit?
Io ve l'ho detto	Je vous l'ai dit
Io non ve l' ho detto	Je ne vous l'ai pas dit
Ve lo ha detto ?	Vous l'a-t-il dit ?
Egli me l'ha detto	Il me l'a dit
Egli non me l' ha detto	Il ne me l'a pas dit
Gli avete detto quello	Lui avez-vous dit cela ?
Io glie l' ho detto	Je le lui ai dit
Egli glielo ha detto	Il le lui a dit
L'avete detto a loro ?	Le leur avez-vous dit?
Io glielo ho detto	Je le leur ai dit
Avete voi parlato agli uomini ?	Avez-vous parlé aux hommes
Io ho parlato loro	Je leur ai parlé ?
A chi avete parlato ?	A qui avez-vous parlé
Siete voi fratello del mio amico ?	Êtes-vous le frère de mon ami?
Io lo sono	Je le suis
Siete voi ricco ?	Êtes-vous riche ?
Io non lo sono	Je ne le suis pas
Egli è dotto?	Est-il savant ?
Lo è	Il l'est
Non lo è.	Il ne l'est pas.
I vostri vicini sono così poveri, come essi dicono ?	Nos voisins sont-ils aussi pauvres qu'ils *le* disent
Lo sono	Ils le sont

Il vostro fratello è stato al ballo avantieri?	Votre frère a-t-il été au bal avant-hier?
Io non lo so	Je ne le sais pas
Scrivere * scritto	Écrire * écrit
Quai biglietti avete scritti?	Quels billets avez-vous ecrits?
Ho scritto questi	J'ai écrit ceux-ci
Quali parole ha scritto?	Quels mots a-t-il écrits?
Ha scritto quelli, che vedete.	Il a écrit ceux que vous voyez
Bere * bevuto	Boire * bu
Vedere * veduto	Voir vu
Leggere * letto	Lire lu
Conoscere * conosciuto	Connaitre connu
Quali uomini avete visto?	Quels hommes avez-vous vus?
Ho visto quelli	J'ai vu ceux-la
Quali libri avete letto?	Quels livres avez-vous lus?
Ho letto quelli che voi mi avete prestato	Jai lu ceux que vous m'avez prêtés
Avete conosciuto questi uomini?	Avez-vous connu ces hommes?
Io non gli ho conosciuti	Je ne les ai pas connus
Avete visto de' marinaj	Avez-vous vu des metelots?
Io ne ho visto,	J'en ai vu
Io non ne ho visto	Je n'en ai pas vu
Chiamare	Appeler
Gettare	Jeter
Mi chiamate?	M'appelez-vous?
Io vi chiamo.	Je vous appelle

Osservazione — I verbi che finiscono in *eler*, *eter* come *appeller*, *jeter* raddoppiano la *l* ed il *t* quando queste due consonanti son seguite da *e* muta.

Chi mi chiama?	Qui m'appelle?
Il vostro padre vi chiama	Votre père vous appelle
Avete chiamato gli uómini?	Avez-vous appelé les homme?
Io gli ho chiamati	Je les ai appelés
Gettate voi il vostro danaro?	Jetez-vous votre argent?
Io non lo getto	Je ne le jete pas
Avete voi gettato qualche cosa?	Avez-vous jeté quelque chose?
Io ho gettato i miei guanti	J'ai jeté mes gants
Gli avete gettati?	Les avez-vous jetés?
Chi getta i suoi libri?	Qui jette ses livres?

104.

Avete qualche cosa da fare? —Non ho da far niente — Che hai fatto? Non ho fatto niente — Ho io fatto qualche cosa? Avete fatto qualche cosa — Che ho io fatto? Avete lacerato i miei libri — I vostri figli che hanno fatto? — Hanno lacerato i loro abiti — Che abbiamo noi fatto? Voi non avete fatto niente, ma i vostri fratelli hanno bruciati i miei lapis — Il sarto ha di già fatto il vostro abito? Non l'ha ancora fatto — Il vostro calzolajo ha già fatte le vostre scarpe? Le ha già fatte — Avete voi qualche volta fatto un cappello? Non ne ho mai fatto — I vostri vicini hanno mai fatto de' libri? — Ne hanno fatto altre volte — Quanti abiti ha fatto il vostro sarto? Ne ha fatto venti, o trenta — Ha egli fatto dei buoni o de' cattivi abiti? — Ne ha fatto de' buoni e dei cattivi — Vostro padre si è messo l'abito? Non se l'è messo ancora, ma sta per metterlo — Vostro fratello si è messo le scarpe? Se le ha messe — I nostri vicini si son messi le scarpe e le calze? — Non si sono messi nè queste nè quelle — Il medico che si è levato? Non si è levato niente — Che vi siete voi levato? Mi son levato il mio gran cappello — I vostri figli si son levati i guanti? Se li son levati — Quando ebbe luogo il ballo? Ebbe luogo ieri l'altro — Che vi ha detto questo? Me l'ha detto il mio servo — Che vi ha detto vostro fratello? — Non mi ha detto niente — Vi ho io detto questo? Non me l'avete detto — Ve l'ha egli detto? Egli me l'ha detto — Chi l'ha detto al vostro vicino? Gl' Inglesi glielo han detto — Lo hanno essi detto ai Francesi? Glielo han detto — Chi ve l'ha detto? Vostro figlio me l'ha detto — Ve l'ha egli detto? Egli me l'ha detto — Volete voi dir questo ai vostri amici? Io voglio dirglielo.

105.

Siete voi il fratello di questo giovine? Lo sono — Questo giovane è vostro figlio? Egli è — I vostri amici sono

così ricchi come essi dicono? Essi son tali — Questi uomini sono così dotti come essi dicono? Essi non sono tali — Scopate voi spesso il magazzino? Io lo scopo tanto spesso quanto posso — Il vostro vicino ha abbastanza danaro per comperare del carbone? — Non lo so — Vostro fratello è stato al ballo ieri? Io non lo so — Il vostro cuoco è andato al mercato? Non vi è andato — È egli infermo? Egli è — Sono io infermo? Voi non siete — Siete voi così grande come me? Io sono — Siete voi così stanco come vostro fratello? Io sono più stanco di lui — Avete voi scritto un biglietto? — Io non ho scritto un biglietto, ma ho scritto un tema — Quando hanno essi scritto i loro temi? Gli hanno scritti ieri l'altro — Il vostro amico ha scritto i temi? Egli ha scritto i suoi — Avete parlato a mio fratello? Gli ho parlato — Quando gli avete parlato? Gli ho parlato ieri l'altro — Quante volte avete parlato al Capitano? Gli ho parlato più volte — Avete voi parlato spesso a suo figlio? — Gli ho parlato spesso — A quali uomini ha parlato il vostro amico? Ha parlato a questi ed a quelli.

106.

Avete voi parlato a' Russi? Ho loro parlato — Gl' Inglesi vi hanno mai parlato? — Mi hanno parlato spesso — Il Tedesco che vi ha detto? — Mi ha detto le parole — Quali parole vi ha detto? — Mi ha detto queste parole — Che cosa avete a dirmi? — Debbo dirvi qualche parola — Quali temi ha scritto il vostro amico? — Ha scritto quelli — Quali uomini avete veduto al mercato? Ho veduto questi — Quali libri hanno letto i vostri figli? Hanno letto quelli che voi avete loro prestato — Avete veduto questi uomini o quelli? Non ho veduto nè questi nè quelli — Quali uomini avete veduto? Ho veduto quelli a' quali voi avete parlato — Avete conosciuto quelli uomini — Li ho conosciuti — Quali ragazzi ha conosciuto vostro fratello? — Ha conosciuto quelli del mercante — Ho io conosciuto questi francesi? Non li avete conosciuti — Qual vino ha bevuto il vostro servo? Ha bevuto il mio — Avete veduto i miei

fratelli? Li ho veduti — Dove li avete veduti? — Li ho veduti in casa loro — Avete mai veduto de' Greci? Non li ho mai veduti? Vostro padre ne ha egli veduto? — Ne ha veduto qualche volta — Mi chiamate voi? — Vi chiamo — Chi chiama vostro fratello? Lo chiama mio padre — Chiami tu qualcheduno? Io non chiamo nessuno — Avete gettato il vostro cappello? Non l'ho gettato — Vostro padre getta egli qualche cosa? — Getta i biglietti ch' egli riceve — Avete gettato i vostri lapis? — Non li ho gettati — Getti via il libro? — Non lo getto via, ne ho bisogno per studiare il francese.

LEZIONE TRENTESIMA QUARTA — TRENTE-QUATRIÈME LEÇON

INFINITO		PARTICIPIO PASSATO	
Estinguere *	Éteindre	Estinto	Éteint
Aprire *	Ouvrir	Aperto	Ouvert
Condurre *	Cunduire	Condotto	Conduit
Prendere *	Prendre	Preso	Pris
Credere *	Croire	Creduto	Cru
Potere *	Pouvoir	Potuto	Pu
Sapere *	Savoir	Saputo	Su
Volere *	Vouloir	Voluto	Voulu
Partire *	Partir	Partito	Parti
Uscire *	Sortir	Uscito	Sorti
Venire *	Venir	Venuto	Venu

Vostro padre è partito?	Votre père est-il parti?
I vostri amici sono partiti?	Vos amis sont ils partis?
Non sono partiti	Ils ne sont pas partis
I vostri fratelli quando sono usciti?	Quand vos frères sont-ils sortis?
Gli uomini son venuti in casa di vostro padre?	Les hommes sont-ils venus chez votre père

Vi son venuti	Ils y sont venus
Quali fuochi avete spenti?	Quels feux avez-vous éteints?
Quali magazzini avete aperti?	Quels magasins avez-vous ouverts?
Gli avete condotti al magazzino?	Les avez-vous conduits au magasin?
Ve gli ho condotti	Je les y ai conduits
Quali libri avete preso?	Quels livres avez-vous pris?
Quanti biglietti avete ricevuto?	Combien de billets avez-vous reçus?
Non ne ho ricevuto che uno	Je n'en ai reçu qu'un
Sopra sul	Sur (preposizione)
Sopra il banco	Sur le banc
Di sopra	Dessus (avverbio)
Sotto	Sous (preposizione)
Sotto il banco	Sous le banc
Di sotto	Dessous (avverbio)
Ov' è il mio cappello?	Où est mon chapeau?
È sopra il banco	Il est sur le banc
I miei guanti sono sopra il banco?	Mes gants sont-ils sur le banc?
Sono di sotto	Ils sont dessous
Imparate voi a leggere?	Apprenez-vous à lire?
Io imparo	Je l'apprends
Io apprendo a scrivere	J'apprends à écrire
Avete voi appreso a parlare?	Avez-vous appris à parler?
Io l'ho imparato	Je l'ai appris
Nel magazzino	Dans le magasin
Nella stufa	Dans le poêle
Dentro	Dedans
Fare racconciare, fatto racconciare	Faire raccommoder, fait raccommoder
Far lavare, fatto lavare	Faire laver, fait laver
Far fare, fatto fare	Faire faire, fait faire
Fare scopare, fatto scopare	Faire blayer, fait blayer
Far vendere, fatto vendere	Faire vendre, fait vendre
Far accommodare la veste	Faire raccommoder l'habit
Farlo accommodare	Le faire raccommoder
Farli accommodare	Les faire raccommoder
Farne accommodare	En faire raccommoder
Fate voi fare un abito	Faites-vous faire un habit?
Io ne faccio far uno	J'en fais faire un

Io ne ho fatto fare uno	J'en ai fait faire un
Avete fatto accommodare la vostra veste?	Avez-vous fait raccommoder votre habit?
Io l'ho fatto accommodare	Je l'ai fait raccommoder
Io non l'ho fatto accommodare	Je ne l'ai pas fait raccommoder
Asciugare	Essuyer
Non avete visto il mio libro?	N'avez-vous pas vu mon livre?
Io l'ho visto	Je l'ai vu
Quando? dove?	Quand? Où?
Quando avete visto il mio fratello?	Quand avez-vous vu mon frère?
Io l'ho visto avanti jeri	Je l'ai vu avant-hier
Dove l'avete visto?	Où l'avez-vous vu?
L'ho visto al teatro.	Je l'ai vu au théâtre.

107.

Dove sono andati i vostri fratelli? — Sono andati al teatro — I vostri amici sono partiti? Non sono ancora partiti — Quando partono? Questa sera — A che ora? — Alle nove e mezzo — I fanciulli de' Francesi quando sono venuti in casa di vostro fratello? — Vi sono venuti ieri — Vi sono venuti anche i loro amici? — Sono venuti anch' essi — È venuto qualcuno in casa? — Sono venuti i buoni Tedeschi in casa — Chi è andato in casa degli Inglesi? — I Francesi vi sono andati — Quando avete bevuto del vino? — Ne ho bevuto ieri ed oggi — Il servo ha portato il mio biglietto? — Lo ha portato — Dove lo ha portato? — Lo ha portato dal vostro amico — Quali biglietti avete portati? — Ho portati quelli che mi avete dato a portare — A chi li avete portati? — Li ho portati a vostro padre — Quali libri ha preso il vostro servo? Ha preso quelli che voi non leggete — I vostri mercanti hanno aperto i loro magazzini? — Li hanno aperti — Quali magazzini hanno aperto? Hanno aperto quelli che voi avete visto — Quando li hanno aperti? — Li hanno aperti oggi — Avete condotto i forestieri al magazzino? — Ve li ho condotti — Quali fuochi hanno smorzato gli uomini? — Hanno smorzato quelli che voi avete visti — Avete ricevuto de' biglietti? Ne abbiamo ricevuto —

Quanti biglietti avete ricevuto? Ne ho ricevuto soltanto uno; ma mio fratello ne ha ricevuto più di me: ne ha ricevuto sei.

108.

Dove è la mia veste? — È sopra al banco — Le mie scarpe sono sopra al banco? — Sono sotto — Il carbone è sopra al banco? È nella stufa — Avete messo delle legna nella stufa? — Ve ne ho messo — Avete freddo? Non ho freddo — Il legno che ho visto è nella stufa? Vi è — Le mie carte sono sopra la stufa — Sono dentro — Non avete avuto paura di bruciare le mie carte? — Non ho avuto paura di bruciarle — Avete mandato il vostro ragazzino al mercato? — Ve l'ho mandato — Quando ve lo avete mandato? Questa mattina — Avete scritto al vostro padre — Gli ho scritto — Vi ha risposto? Non m' ha risposto ancora — Fa scopare il vostro pavimento? Lo fà scopare — Avete fatto scopare il vostro banco? Non l' ho fatto scopare ancora, ma penso farlo scopare oggi — Avete asciugato i vostri piedi? — Gli ho asciugati — Dove vi siete asciugato i piedi? — Li ho asciugati nel tappeto — Avete fatto asciugare i vostri banchi? — Li ho fatti asciugare — Che asciuga il vostro servo? — Asciuga li coltelli — Avete scritto al medico? Non gli ho mai scritto — Vi ha scritto qualche volta? — M' ha scritto spesso — Che cosa vi ha scritto? — M' ha scritto qualche cosa — Quante volte v' hanno scritto i vostri amici? — M' hanno scritto più di venti volte — Avete visto i figli miei? Non li ho mai visti.

109.

Avete mai visto i Greci? — Non ne ho mai visto — Avete già visto un Siriaco? Ne ho già visto uno — Dove ne avete visto uno? — Al teatro — Avete dato il libro al vostro fratello? Glie lo ho dato — Avete dato del danaro al mercante? — Gliene ho dato — Quanto gli avete dato? — Gli ho dato quattordici scudi — Avete dato de' nastri d'oro ai fanciulli de' nostri vicini? — Ne ho dato loro — Vuoi

darmi vino? — Ve ne ho già dato — Quando me ne hai dato? Ve ne ho dato altra volta — Vuoi darmenene adesso? Non posso darvene, non ne ho — L'Americano v'ha prestato del danaro? Me ne ha prestato qualche volta — L'Italiano vi ha mai prestato del danaro? Non me ne ha mai prestato — È povero? Non è povero, è più ricco di voi — Volete prestarmi uno scudo? Voglio prestarvene due — Il vostro fanciullo è venuto in casa del mio? — Vi è venuto — Quando? Questa mattina — A che ora? Presto — È venuto più presto di me? A che ora siete venuto? Sono venuto alle cinque e mezzo — È venuto più presto di voi.

110.

Vi è stato concerto? Vi è stato — È stato tardi? È stato presto — A che ora? A mezzogiorno — A che ora ha avuto luogo il ballo? Ha avuto luogo a mezzanotte — Il vostro fratello impara a scrivere? Impara — Sa leggere? Non sa ancora — Conoscete voi il Francese che conosco io? Non conosco quello che voi conoscete; ma ne conosco un altro — Il vostro amico conosce i medesimi mercanti che conosco io? Non conosce gli stessi; ma ne conosce altri — Avete mai fatto accomodare la vostra veste? L'ho fatta accomodare qualche volta — Hai già fatto accomodare le tue scarpe? Non le ho ancora fatto accomodare — Il vostro fratello ha fatto accomodare qualche volta le sue calze? Le ha fatte accomodare molte volte — Hai fatto accomodare il tuo cappello o le tue scarpe? Non ho fatto accomodare nè l'uno nè le altre — Avete fatto lavare le vostre calze o i vostri guanti? Non ho fatto lavare nè le une, nè gli altri — Il vostro Padre ha fatto fare qualche cosa? — Non ha fatto far niente — Avete cercato i miei guanti? Li ho cercati — Dove li avete cercati? Li ho cercati sopra al letto e li ho trovati sotto — Avete trovato i miei biglietti nella stufa? — Ve li ho trovati — Avete trovato le mie calze sotto il letto? Le ho trovate sopra.

LEZIONE TRENTESIMA QUINTA — TRENTE-CINQIÈME LEÇON

I verbi composti si conjugano come i loro semplici.

Promettere * promesso	Promettre-promis (prende *de* avanti agli infiniti)
Imparare * imparato	Apprendre appris
Mi promettete di venire	Me promettez-vous de venir ?
Ve lo prometto	Je vous le promets
Che avete promesso all'uomo ?	Qu'avez-vous promis à l'homme ?
Non gli ho promesso niente	Je ne lui ai rien promis
Avete mai imparato il francese?	Avez-vous jamais appris le français ?
L'ho imparato altre volte	Je l'ai appris autrefois
Consumare	User
Rifiutare	Réfuser (prende *de* avanti agli infiniti
Compitare	Épeler
Come ?	Comment ?
Bene	Bien
Male	Mal
Così	Ainsi
Così	Comme cela
Il vostro fratello come ha scritto il suo tema ?	Comment votre frère a-t-il écrit son thème ?
Lo ha scritto bene	Il l'a bien ecrit
Seccare (asciugare)	Sécher
Mettete ad asciugare la vostra veste ?	Mettez-vous votre habit à secher ?
Quanti anni avete (che età avete) ?	Quel âge avez-vous ?
Ho dodici anni	J'ai douze ans
Quanti anni ha il vostro fratello ?	Quel âge votre frère a-t-il?

Egli ha tredici anni	Il a treize ans
Circa, incirca, quasi	Presque, environ, près de
Egli ha in circa quattordici anni	Il a presque quatorze ans
Egli ha quasi quindici anni	Il a environ quinze ans
Io ho quasi quindici anni	J'ai près de quinze ans
Appena	'A peine
Voi avete appena diciassette anni	Vous avez à peine dix sept ans
Non del tutto	Pas tout-a-fait
Egli non ha del tutto sedici anni	Il n'a pas tout-à-fait seize ans
Hai tu più anni del tuo fratello?	Es-tu plus agé de ton frère?
Io sono più giovane di lui	Je suis plus jeune que lui
Vi è, vi ha, vi sono	Il y a
Quanti franchi vi sono in uno scudo?	Combien de francs y a-t-il dans un ecu?
Tre	Trois
Vi sono cinque centesimi in un soldo	Il y a cinq centimes dans un sou
Vi sono venti soldi, o cento centesimi in un franco	Il y a vingt sous ou cent centimes dans un franc
Cent, il centesimo	Cent le centime
Comprendere * (capire)	Comprendre
Sentire	Entendre
Aspettare	Attendre
Perdere	Perdre
Mi capite?	Me comprenez-vous?
V'intendo	Je vous comprends
Mi sentite?	M'entendez-vous?
Vi sento	Je vous entends
Avete voi capito l'uomo?	Avez-vous compris l'homme?
Io l'ho capito	Je l'ai compris
Io vi sento, ma non vi capisco	Je vous entends, mais je ne vous comprends pas
Il rumore	Le bruit
Il vento	Le vent
Il rumore del vento	Le bruit du vent
Sentite voi il rumore del vento?	Entendez-vous le bruit du vent?
Io lo sento	Je l'entends

Abbajare	Aboyer
L' abbajare	L'aboiement
Sentite voi l'abbajare de' cani?	Entendez-vous l'aboiement des chiens ?
Io lo sento	Je l'entends
Aspettare qualcuno, o qualche cosa	Attendre quelqu'un ou quelque chose
Aspettate mio fratello?	Attendez-vous mon frère ?
Io l' aspetto	Je l'attends
Aspettate degli amici?	Attendez-vous des amis ?
Io gli aspetto	Je les attends
Io ne aspetto alcuni	J'en attends quelques-uns
Quanto ha perduto il vostro fratello ?	Combien votre frère a-t-il perdu ?
Ha perduto uno scudo in circa	Il a perdu environ un ecu
Io ho perduto più di lui	J'ai perdu plus que lui
Il gentiluomo	Le gentil-homme
I gentiluomini.	Les gentilshommmes.

Osservazione — I nomi composti da un sustantivo e da un aggettivo, variano al plurale l'uno e l'altro.

Gentile	Gentil
Restare (rimanere)	Rester
Dov' è rimasto il gentiluomo?	Où est-il resté le gentil-homme?
È rimasto in casa	Il est resté chez lui
Con	Avec
Siete voi rimasto con lui ?	Etes-vous resté avec lui ?

111.

Mi promettete di venire al ballo? Ve lo prometto — Vi ho promesso qualche cosa? Non m' avete promesso niente — Che vi ha promesso il mio Padre? M' ha promesso un bel libro — L' avete ricevuto ? Non per anco — Mi date ciò che m'avete promesso? Ve lo dò — Il vostro amico ha ricevuto molto danaro? — Non ne ha ricevuto molto — Quanto ha ricevuto? Non ha ricevuto se non uno scudo — Quanto danaro avete dato al mio figlio? Gli ho dato trenta franchi — Non gli avete promesso di più? Gli ho dato ciò che gli ho promesso — Avete moneta

francese? Ne ho — Qual moneta avete? Ho franchi, soldi e centesimi — Quanti soldi v' ha in un franco? — Vi sono venti soldi — Avete centesimi? — Ne ho alcuni — Quanti centesimi vi sono in un soldo? Cinque — Quanti ve ne sono in un franco? — Cento — Volete prestarmi la vostra veste? — Voglio prestarvela; ma è consumata — Le vostre scarpe sono consumate? — Non sono consumate — Volete prestarle al mio fratello? Voglio prestargliele — A chi avete prestato il vostro cappello? Non lo ho prestato, l'ho dato a qualcheduno — A chi lo avete dato? L' ho dato ad un povero.

112.

Il vostro fratellino sa già compitare? Sa — Compita bene? Compita bene — Come ha compitato il vostro ragazzino? Ha compitato così così — Come hanno scritto i loro temi i vostri ragazzi? — Li hanno scritti male — Il mio vicino vi ha prestato i suoi guanti? Ha ricusato di prestarmeli — Sapete lo Spagnuolo? — Lo so — Il vostro figlio parla l'Italiano? — Lo parla bene — Come parlano i i vostri amici? — Non parlano male — Ascoltano ciò che dite loro? — L'ascoltano — Come hai imparato l' Inglese? L' ho imparato in questo modo — M' avete chiamato? — Non vi ho chiamato; ma ho chiamato vostro fratello — È venuto? Non per anco — Dove avete bagnato le vostre vesti? Le ho bagnate nel giardino — Volete metterle ad asciugare? — Le ho già messe ad asciugare — Il gentiluomo vuole darmi a fare qualche cosa? Vuole darvi a fare qualche cosa — Quanti anni avete? Ho appena diciotto anni — Quanti anni ha il vostro fratello? Ha venti anni — Avete la stessa età di lui? — Sono di minore età di lui — Quanti anni hai? — Ho quasi dodici anni — Sono più giovine di voi? Non so — Quanti anni ha il nostro vicino? Non ha del tutto trenta anni — I nostri amici sono così giovani come noi? — Sono di maggiore età di noi.

113.

Avete letto il mio libro? — Non l' ho ancora letto interamente — Il vostro amico ha finito i suoi libri? — Gli ha quasi finiti — Mi capite? — Vi capisco — Il Francese ci capisce? — Ci capisce — Capite ciò che noi vi diciamo? — Noi lo capiamo — Capisci tu il francese? — Non lo capisco ancora, ma lo imparo — Capiamo gl' Inglesi? — Non li capiamo — Gl' Inglesi ci capiscono? — Ci capiscono — Li capiamo? Noi li intendiamo appena — Sentite fracasso? — Non sento niente — Avete sentito il rumore del vento? L' ho sentito — Che sentite? — Sento l' abbajar de' cani — Di chi è questo cane? — È il cane dello Scozzese — Avete perduto il vostro bastone? — Non l' ho perduto — Il vostro servo ha perduto i miei biglietti? — Gli ha perduti — Siete stato al ballo? — Non vi sono stato — Dove siete rimasto? — Sono rimasto in casa — Dove sono rimasti i Gentiluomini? Sono rimasti nel giardino — Il vostro padre ha perduto tanto danaro quanto io? — Ne ha perduto più di voi — Quanto ho perduto? — Avete perduto appena uno scudo — I vostri amici sono rimasti al ballo? — Vi sono rimasti — Sapete tanto quanto il medico inglese? Non so tanto quanto lui — Quanti libri avete letto? — Ne ho letto appena due — Aspettate qualcuno? — Non aspetto nissuno — Aspettate l' uomo che ho visto questa mattina? — Lo aspetto — Aspetti il tuo libro? — Lo aspetto — Aspettate il vostro padre questa sera? — Lo aspetto — Aspettate degli amici? Ne aspetto alcuni.

LEZIONE TRENTESIMA SESTA — TRENTE-SIXIÈME LEÇON

Battere, battuto	Battre battu
Mordere, morso	Mordre mordu
Perchè	Pourquoi?
Perchè battete voi il cane?	Pourquoi battez-vous le chien?
Perchè	Parce que

Io lo batto, perchè egli m'ha morso	Je le bats parce qu'il m'a mordu
Dovere, dovuto	Devoir du
Quanto mi dovete voi?	Combien me devez-vous?
Io vi devo cinquanta scudi	Je vous dois cinquante écus
Quanto vi deve l'uomo?	Combien l'homme vous doit-il?
Egli mi deve sessanta franchi	Il me doit soixante francs
I nostri vicini devono tanto, quanto noi?	Vos voisins doivent-ils autant que nous?
Noi dobbiamo più di loro	Nous devons plus qu'eux
Quanto devi tu	Combien dois-tu?
Ducento franchi	Deux cents francs
Ottanta franchi	Quantre-vingts francs.
Ottantatre franchi	Quatre-vingt-trois francs
Duecento cinquanta franchi	Deux-cent-cinquante francs.

Osservazione — **Quando vi sono due numeri di seguito, solo il secondo piglia l'** ***s,***

Dovete voi	Devez-vous?
Io devo	Je dois
Ove dovete andare questa mattina?	Ou devèz-vous aller ce matin?
Io devo andare al magazzino	Je dois allér au magasin
Vostro Padre deve venire qui questa mattina	Votre père doit-il venir ici ce matin?
Fra poco	Bientôt
Egli deve venire qui fra poco	Il doit venir ici bientôt
Ritornare *	Revenir
A che ora ritornate voi dal mercato	A' quelle heure revenez-vous du marché
Io ne ritorno a mezzogiorno	J'en reviens à midi
Il servo ritorna presto dal magazzino?	Le domestique revient-il de bonne heure du magasin?
Egli ne ritorna alle sei del mattino	Il en revient à six heures du matin
Alle nove di mattina	A neuf heures du matin
Alle cinque di sera	A cinq heures du soir
Alle undici di sera	A onze heures du soir
Quanto tempo?	Combien de temps
Per	Pendant

Quanto tempo vi è rimasto?	Combien de temps y est-il resté ?
Per un minuto	Pendant une minute
Per un' ora	Pendant une heure
Per un giorno	Pendant un jour
Per un mese	Pendant un mois
Per un anno	Pendant une année
L' està	L'été
L'inverno	L'hiver
Nell' està	Pendant l'été
Dimorare	Demeurer
Dove dimorate voi?	Où demeurez-vous ?
Io dimoro strada Guiglielmo numero venticinque	Je demeure rue Guillaume numero vingt-cinq
Vostro fratello dove ha dimorato?	Votre frère où a-t-il demeuré?
Egli à dimorato alla strada di Rivoli numero quarantanove	Il a demeuré rue de Rivoli, numero quarante neuf
Dimori tu presso il tuo fratello?	Demeures-tu chez ton frère ?
Io non dimoro presso di lui, ma presso mio padre	Je ne domeure pas che lui, mais chez mon père
Il vostro amico dimora ancora, ove io ho dimorato?	Votre ami demeure-t-il encore où j'ai demeuré?
Egli non dimora più ove avete dimorato	Il ne demeure plus où vous avez demeuré
Quanto tempo avete voi parlato all' uomo?	Combien de temps avez-vous parlé à l'homme
Io gli ho parlato per due ore	Je lui ai parlé pendant deux heures
Siete voi rimasto lungo tempo presso mio padre?	Êtes-vous resté long temps chez mon père
Io vi sono rimasto un' ora	J'y suis resté une heure
Lungo tempo.	Long temps

114.

Perchè non bevete? — Non bevo perchè non ho sete— Perchè raccogliete questo nastro? — Lo raccolgo perchè ne ho bisogno — Perchè prestate del danaro a quest' uomo? Gliene presto perchè ne ha bisogno — Perchè studia vostro fratello? — Studia perchè vuole imparare il Fran-

cese — Il vostro cugino ha già bevuto? — Non ha ancora bevuto perchè non ha sete — Il servo vi mostra il pavimento ch'egli scopa? — Non mi mostra quello che ora scopa, ma quello che ha scopato ieri — Perchè amate quest'uomo? — Lo amo perchè egli è buono? — Perchè il vostro cugino batte il mio cane? — Perchè ha morso il suo fanciullo — Perchè ci amano i nostri amici? Ci amano perché siamo buoni — Perchè mi portate del vino? — Ve ne porto perchè avete sete — Perchè beve il marinajo? — Beve perchè ha sete — Vedete il marinajo che è sul bastimento? — Non vedo quello che sta sul bastimento, ma quello che è al mercato — Leggete i libri che vi ha dato mio Padre? Li leggo — Li capite? Li capisco così, così — Conoscete gl'Italiani che noi conosciamo? — Non conosciamo quelli che voi conoscete, ma ne conosciamo altri — Il calzolajo accomoda le scarpe che voi gli avete mandato? — Non le accomoda perchè sono consumate.

115.

Il vostro servo è ritornato dal mercato? Non ne è ancora ritornato — A che ora è ritornato dal ballo vostro fratello? — Ne è ritornato ad un ora di mattina — A che ora sei tornato da casa del tuo amico? — Sono ritornato alle undici di mattina — Sei rimasto molto tempo con lui? — Sono rimasto con lui quasi un ora — Quanto tempo pensate di rimanere al ballo? Penso di rimanervi alcuni minuti — Quanto tempo il Francese è rimasto con voi? È rimasto due ore — Quanto tempo i vostri fratelli sono rimasti in città? — Vi sono rimasti l'inverno — Pensate rimanere con noi lungo tempo? — Penso rimanere l'està — Quanto vi devo? — Non mi dovete molto — Quanto dovete al vostro sarto? — Gli devo ottanta franchi — Quanto devi al tuo calzolajo? — Gli devo già ottanta cinque franchi — Vi devo io qualche cosa? — Non mi dovete niente — Quanto vi deve l'Inglese? — Mi deve più di voi — Gl'Inglesi devono tanto quanto gli Spagnuoli? — Non del tutto — Vi devo io tanto quanto il

mio fratello? — Mi dovete più di lui — I vostri amici vi devono quanto noi? — Mi devono meno di voi — Quanto vi devono? — Mi devono duecento cinquanta franchi — Quanto vi dobbiamo? — Mi dovete trecento franchi.

116.

Perchè date danaro al mercante? — Gliene do perchè m'ha venduto qualche cosa — Ove dovete andare? — Devo andare al mercato — Il vostro amico deve venire qui quest'oggi? — Deve venire — Quando deve venire? — Deve venire fra poco — Quando devono andare allo spettacolo i nostri figli? — Devono andarvi questa sera — Quando debbono ritornare? — Devono ritornarne alle dieci e mezzo — Quando dovete andare dal medico? — Debbo andarvi alle dieci di sera — Quando il vostro figlio ritorna da casa del Pittore? — Deve ritornarne alle cinque di sera — Ove abitate? — Abito alla strada Rivoli numero quaranta sette — Ove abita il vostro Padre? Abita dal suo amico — Ove abitano i vostri fratelli? Abitano alla strada Guglielmo, numero cento venti — Abiti dal tuo fratello? Vi abito — Abitate ancora ove avete abitato? — Vi habito ancora — Il vostro amico abita ancora dove ha dimorato? Non dimora più ove ha dimorato — Ove abita adesso? — Abita in casa di suo Padre.

LEZIONE TRENTESIMA SETTIMA — TRENTE SEPTIÈME LEÇON

Fino a quando	Jusqu'à quand?
Fino a mezzogiorno	Jusqu'à midi
Fino a domani	Jusqu'à demain
Fino a dopo dimani	Jusqu'à aprés-demain
Fino a domenica	Jusqu'à dimanche
Fino a lunedì	Jusqu'à lundi
Fino a questa sera	Jusqu'à ce soir

Fino a sera	Jusqu'au soir
Fino a mattina	Jusqu'au matin
Fino a questo giorno	Jusqu'à ce jour
Fino a questo momento	Jusqu'à ce moment
Finora	Jusqu'à présent, jusqu'ici
Fin allora	Jusqu'alors
Il martedì	Le mardi
Il mercoledì	Le mercredi
Il giovedì	Le jeudi
Il venerdì	Le vendredi
Il sabato.	Le semedi.

Osservazione — I nomi de' giorni, de' mesi e delle stagioni sono di genere maschile.

Fino al mio ritorno	Jusqu'à mon retour
Fino al ritorno di mio fratello	Jusqu'au retour de mon frère
Fino alle quattro di mattina	Jusqn'à quatre heures du matin
Fino a mezza notte	Jusqu'à minuit
Il ritorno	Le retour
Fino a quando siete voi rimasto in casa di mio padre	Jusqu'à quaud êtes-vous resté chez mon père ?
Io vi sono rimasto fino alle undici della sera.	J'y suis resté jusqu'à onze heures du soir.

Il pronome indefinito si traduce in francese *on* sia interrogando, sia rispondendo; ed anche si adopera *on* tutte le volte che non è espresso il soggeto del verbo.

Si dice	On dit
Si parla	On parle
Si è parlato (hanno parlato.)	On a parlé
Hanno portato le mie scarpe?	A-t-on apporté mes souliers?
Le hanno portate	On les a apportés
Non le hanno ancora portate	On les a pas encore apportés
Che si è detto?	Qu'a-t-on dit?
Che hanno detto?	Qu'a-t-on dit?
Non si è detto niente	On n'a rien dit
Che si è fatto?	Qu'a-t-on fait?
Che hanno fatto?	Qu'a-t-on fait?
Non si è fatto niente	On n'a rien fait
Volere, voluto*	Vouloir veulu

Hanno voluto accommodare la mia veste?	A-t-on voulu raccommoder mon habit?
Non hanno voluto accommodarlo	On n'a pas voulu le raccommoder
Potere, potuto	Pouvoir pu
Hanno potuto trovare i libri?	A-t-on pu trouver les livres?
Non hanno potuto trovarli	On n'a pu les trouver
Possono adesso trovarli?	Peut-on les trouver à présent?
Non si può trovarli	On ne peut pas les trouver
Può farsi ciò che si vuole?	Peut-on faire cè qu'on veut?
Si fa quel che si può, ma non quel che si vuole	On fait ce qu'on peut; mais on ne fait pas ce qu'on veut
Che si dice?	Que dit-on?
Che dicono di nuovo?	Que dit-on de nouveau?
Non si dice niente di nuovo	On ne dit rien de nouveau
Qualche cosa di nuovo	Quelque chose de nouveau
Niente di nuovo	Rien de nouveau
Nuovo	Nouveau neuf (nouvel innanzi a vocale)
Il mio abito nuovo	Mon habit neuf
Il mio nuovo cavallo	Mon nouveau cheval
Il mio bel cavallo	Mon beau cheval
Il mio nuovo amico	Mon nouvel ami
Il mio bel abito	Mon bel habit
Spazzolare	Brosser
Questo bell' uomo	Ce bel homme
Questi begli uomini	Ces beaux hommes
Questo bell' albero	Ce bel arbre
Questi begli alberi	Ces beaux arbres
I miei nuovi amici	Mes nouveaux amis
Credono ciò?	Croit-on cela?
Si crede ciò?	Croit-on cela?
Si parla di ciò?	Parle-t-on de cela?
Se ne parla.	On en parle
Non se ne parla.	On n'en parle pas

117.

Fino a quando avete scritto? — Ho scritto fino a mezza notte — Fino a quando ho lavorato? — Avete lavorato

fino alle quattro di mattina — Fino a quando il mio fratello è rimasto con voi? — È rimasto con noi fino a sera — Fino a quando hai lavorato? — Ho lavorato finora — Hai ancora da scrivere per molto tempo? — Ho da scrivere fino a dopo domani — Il medico ha ancora da lavorare per molto tempo? — Ha da lavorare fino a dimani — Debbo rimanere quì molto tempo? — Dovete rimanere quì fino a domenica — Il mio fratello deve rimanere lungo tempo con voi? Deve rimanere fino a lunedì — Fino a quando dobbiamo lavorare? Dovete lavorare fino a dopo dimani — Avete ancora da parlare per molto tempo? — Ho da parlare ancora per un ora — Avete parlato per molto tempo? — Ho parlato fino alla dimane — Siete rimasto molto tempo nel mio Banco? — Vi sono rimasto finora — (Rimarrete) Avete ancora da rimanere per molto dal Francese? — Ho ancora da rimanervi per molto tempo — Fino a quando dovete ancora rimanere con lui? — Fino a martedì — Il servo ha pulito le mie vesti? — Le ha pulite — Ha scopato il pavimento? — Lo ha scopato — Fino a quando è rimasto quì? — Fino a mezzogiorno — Il vostro amico abita ancora in casa vostra? — Non abita più da noi — Quanto tempo ha abitato da voi? — Non ha habitato da noi che per un mese — Fino a quando siete rimasto al ballo? — Vi sono rimasto fino a mezza notte — Quanto tempo siete rimasto sul bastimento? — Vi sono rimasto un ora — Siete rimasto finora nel giardino? — Vi sono rimasto finora.

118.

Che cosa fate la mattina? — Leggo — E dopo che fate? Faccio colazione e lavoro — Fate colazione prima di leggere? Non Signore leggo prima di fare colazione — Giuochi invece di lavorare? — Lavoro invece di giuocare — Il tuo fratello va allo spettacolo invece d'andare al giardino? — Non va nè allo spettacolo nè al giardino — Che cosa fate la sera? Lavoro — Che cosa hai fatto questa sera? — Ho pulito le vostre vesti e sono stato al teatro — Sei rimasto molto tempo al Teatro? — Non vi sono

rimasto che pochi minuti — Volete aspettare quà? — Fino a quando devo aspettare? — Dovete aspettare fino al ritorno di mio Padre — È venuto qualchedduno? — È venuto qualcuno — Che hanno voluto? — Hanno voluto parlarvi — Non hanno voluto aspettare? — Non hanno voluto aspettare — M' avete aspettato molto tempo? — Vi ho aspettato per due ore — Avete potuto leggere il mio biglietto? — Ho potuto leggerlo — L' ho capito — Lo avete mostrato a qualcuno? — Non l' ho mostrato a nissuno — Hanno portato le mie belle vesti? — Non le hanno ancora portate — Hanno scopato il mio pavimento e pulito le mie vesti? — hanno fatto l' uno e l' altro — Che hanno detto? — Hanno detto niente — Che hanno fatto? — Hanno fatto niente — Il vostro fratellino ha compitato? — Non ha voluto compitare — Il fanciullo del mercante ha voluto lavorare? — Non ha voluto — Che cosa ha voluto fare? — Non ha voluto far niente.

119.

Il calzolajo ha potuto accommodare le mie scarpe? Non ha potuto accommodarle — Perchè non ha potuto accommodarle? — Perchè non ha avuto tempo — Hanno potuto trovare i miei bottoni d'oro? — Non hanno potuto trovarli — Perchè il sarto non ha accomodato la mia veste? — Perchè non ha buon filo — Perchè avete battuto il cane? — Perchè mi ha morso — Perchè bevete? — Perchè ho sete — Che hanno voluto dire? — Hanno voluto dir niente — Hanno detto qualche cosa di nuovo? — Non hanno detto niente di nuovo — Che si dice di nuovo al mercato? — Non vi si dice niente di nuovo — Hanno voluto ammazzare un uomo? — Hanno voluto ammazzarne uno — Si crederebbe ciò? Non si crederebbe — Si parla di questo? — Se ne parla — Si parla dell' uomo che è stato ammazzato — Non se ne parla — Si può fare quel che si vuole? Si fa ciò che si può, ma non si fa ciò che si vuole — Che hanno portato? — Hanno portato la vostra veste nuova — Il mio servo ha pulito i miei belli tappeti? Non li ha ancora puliti — Avete comperato un

cavallo nuovo? — Ho comperato due nuovi cavalli — Quanti belli alberi avete visto? — Non ho visto se non un bell'albero — Avete visto un bell'uomo? — Ho visto molti belli uomini — Avete un nuovo amico? — Ne ho molti — Amate i vostri nuovi amici? Li amo.

LEZIONE TRENTESIMA OTTAVA — TRENTE-HUITIÈME LEÇON

Fin dove	Jusqu'où?
Fino	Jusque
Fino a casa di mio fratello	Jusque chez mon frère
Fin quì	Jusqu'ici
Fin là	Jusque-là
Fino a Londra	Jusqu'à Londres
Fino a Parigi	Jusqu'à Paris
A Parigi	A Paris
A Berlino	A Berlin
In Francia	En France
In Inghilterra	En Angleterre
Fino a Francia	Jusqu'en France
Fino in Ispagna	Jusqu'en Espagne
Fino a casa mia	Jusque chez moi
Fino al magazzino	Jusque au magasin
Fino all'angolo	Jusqu'au coin
Fino alla fine della via	Jusqu'au bout du chemim
Fino al mezzo della via	Jusqu'au milieu du chemin
In alto	En haut
In basso	En bas
Fino in alto	Jusqu'en haut
Fin abbasso	Jusqu'en bas
Fino all'altro lato della via	Jusqu'à l'autre côté du chemin
Da questo lato	De ce côté-ci
Da quel lato	De ce côté-là
Al di qua della via	En deçà du chemin

Al di là della via	Au delà du chemin
La Germania	L' Allemagne
L' America	L' Amerique
L' Olanda.	La Hollande (la lettera *h* in Hollande è aspirata, perciò non s' apostrofa)

Osservazione — **I nomi di Stati, Regni, Imperi , e Province sono generalmente femminili se questi finiscono in *e* muta : sono poi mascolini quando finiscono per consonante oppure con a é (accento acuto) i, o, u.**

Il mezzo	Le milieu
Il Pozzo	Le Puits
Il castello	Le chateau
Il barile	Le tonneau
Viaggiare	Voyager
Andate voi a Parigi?	Allez-vous à Paris?
Io vi vado	J'y vais
È egli andato in Inghilterra?	Est-il allé en Angleterre?
Egli vi è andato	Il y est allé
Fin dove è egli andato?	Jusqu'où est-il allé
Fin dove ha viaggiato?	Jusqu'où a-t-il voyagé?
E andato fino all' America	Il est allé jusqu'en Amérique
Rubare	Voler
Rubare qualche cosa a qualcheduno	Voler quelque chose à quelqu'un
Vi hanno rubato il vostro cappello?	Vous a-t-on volé votre chapeau?
Me l'hanno rubato	On me l'a volé
L'uomo ha rubato i libri?	L'homme a-t-il volè les livres?
Egli me li ha rubati	Il me les a volés
Che cosa vi hanno rubato?	Que vous a-t-on volé
Tutto	Tout
Tutto il vino	Tout le vin
Tutti i libri	Tous les livres
Tutti gli uomini	Tous les hommes
Come si scrive questa parola?	Comment écrit-on ce mot?
Si scrive così	On l'écrit ainsi
Tingere * tinto	Teindre teint
Io tingo, tu tingi, egli tinge	Je teins, tu teins, il teint

Tingendo	Teignant
Tinger nero	Teindre noir
Tingere rosso	Teindre en rouge
Tingere verde	Teindre en vert
Tingere turchino	Teindre en bleu
Tingere giallo	Teindre en jaune
Il mio abito turchino.	Mon habit bleu.

Osservazione — Gli aggettivi che dinotano il colore o la forma si pospongono sempre al sustantantivo.

Il cappello bianco	Le chapeau blanc
Il suo cappello rotondo	Son chapeau rond
Tingete voi la vostra veste di turchino?	Teignez-vous votre habit en bleu
Io lo tingo di verde	Je le teins en vert
Come volete tingere il vostro panno?	Comment voulez-vous teindre votre drap?
Io lo fo tingere di turchino	Je le fais teindre en bleu
Il tintore	Le teinturier
Far tingere fatto tingere	Faire teindre fait teindre
Come fate tingere il vostro cappello?	Comment faites-vous teindre votre chapeau?
Io l'ho fatto tingere di bianco	Je l'ai fait teindre en blanc
Rosso	Rouge
Bruno	Brun
Griggio.	Gris.

120.

Fin dove avete viaggiato? — Ho viaggiato fino alla Germania — È andato fino in Italia? È andato fino all'America — Fin dove sono andati gli Spagnuoli? — Sono andati fino a Londra — Fin dove è venuto questo povero uomo? — È venuto fino a casa vostra? — È venuto fino a casa di mio Padre — Vi hanno rubato qualche cosa? — M' hanno rubato tutto il buon vino — Hanno rubato qualche cosa al vostro Padre? — Gli hanno rubato tutti i suoi buoni libri — Rubi qualche cosa? — Non rubo niente — Hai mai rubato qualche cosa? — Non ho rubato niente — Vi hanno rubato le vostre buone vesti? — Me le hanno

rubate — Che cosa m' hanno rubato? — M' hanno rubato tutti i buoni libri — Quando vi hanno rubato il danaro? — Me l' hanno rubato avantieri — Ci hanno mai rubato qualche cosa? — Non ci hanno mai rubato niente — Fin dove avete voluto andare? — Ho voluto andare fino al bosco — Siete stato fin là? — Non sono stato fin là — Fin dòve vuole andare il vostro fratello? Vuole andare fino alla fine di quella strada — Fin dove (arriva) va il vino? — Va fino al fondo della bote — Dove vai? — Vado al mercato — Findove andiamo? — Andiamo fino al teatro — Andate fino al Pozzo? — Vado fino al castello — Il falegname ha bevuto tutto il vino? — Lo ha bevuto — Il vostro fanciullino ha stracciato tutti i suoi libri? — Li ha stracciati tutti — Perchè li ha stracciati? Perchè non vuole studiare.

121.

Quanto avete perduto? — Ho perduto tutto il mio danaro — Sapete dove sia mio Padre? — Non lo so — Non avete visto il mio libro? — Non l' ho visto — Sapete come si scrive questa parola? — Si scrive così — Tingete qualche cosa? — Tingo il mio cappello — Come lo tingete? Lo tingo nero — Come tingete le vostre vesti? — Le tingo gialle — Fate tingere il vostro baule? — Lo fo tingere — Come lo fate tingere — Lo faccio tingere verde — Come fai tingere le tue calze di filo? Le faccio tingere rosse — Il vostrofiglio fa tingere il suo nastro? — Lo fa tingere — Lo fa tingere rosso? — Lo fa tingere griggio — Come hanno fatto tingere le loro vesti i vostri amici? — Le hanno fatte tingere verdi — Come hanno fatto tingere i loro cappelli gl'Italiani? — Li hanno fatti tingere bruni — Avete un cappello bianco? — Ne ho uno nero — Qual cappello ha il gentiluomo? — Ha due cappelli, uno bianco ed uno nero — Qual cappello ha l' Americano? — Ha un cappello tondo — Ho un cappello bianco? — Avete molti cappelli bianchi e neri — Il vostro tintore ha già tinto il vostro panno? — Lo ha tinto — Come lo ha tinto? — Lo ha tinto verde — Viaggiate

qualche volta? — Viaggio spesso — Dove pensate andare in questa està? — Penso andare a Parigi — Non andate in Italia? — Vi vado — Hai viaggiato qualche volta? Non ho mai viaggiato — I vostri amici hanno voglia d'andare in Olanda? — Hanno voglia d'andarvi? — Quando pensano partire? — Pensano partire dopo-dimani.

122.

Il vostro fratello è già andato in Ispagna? — Non vi è ancora andato — Avete viaggiato per la Spagna? — Vi sono andato — Quando partite? — Parto dimani — A che ora? — Alle cinque di mattina — Avete consumate tutte le vostre scarpe? — Le ho consumate tutte — Gli Spagnuoli che hanno fatto? — Hanno bruciato tutti i nostri buoni bastimenti — Avete finiti tutti i vostri lavori? — Li ho finiti tutti — Findove è venuto il francese? — È venuto fino al mezzo della via — Dove dimora il vostro amico? — Dimora al di quà della via — Dove è il vostro magazzino? — È al di là della via — Dove è il banco del nostro amico? — È al di là del Teatro — Il giardino del vostro amico é al di quà o al di là del bosco? E al di là — Il nostro magazzino non è al di quà della via? — E al di quà — Dove siete stato questa mattina? — Sono stato al castello — Quanto tempo siete stato? — Un ora — Il vostro fratello è abbasso o sopra? — È in alto — Fin dove il vostro servo ha portato il mio baule? — Lo ha portato fino al mio magazzino — È venuto fino a casa? — E venuto fin là — Fin dove arriva il tappeto verde? — Va fino all'angolo del banco — Siete stato in Francia? — Vi sono stato molte volte — I vostri ragazzi sono già stati in Germania? — Non vi sono ancora stati, ma penso mandarveli nella primavera — Volete andare al di quà od al di là della via? — Non voglio andare nè al di quà, ne al di là, voglio andare nel mezzo della via — Findove conduce questa via? — Conduce fino Londra.

LEZIONE TRENTESIMA-NONA	TRENTE NEUVIÈME LEÇON
Bisognare (esser necessario)	Falloir
Bisognato	Fallu
Bisogna?	Faut-il
Bisogna	Il faut
Bisogna andare al mercato.	Il faut aller au marché
Non è necessario andarvi	Il ne faut pas y aller
Bisogna studiare molto	Il faut étudier beau coup
Che cosa bisogna ch'io faccia? Che mi bisogna fare? Che devo fare?	Que me faut-il faire? (Il verbo *falloir* si usa sempre impersonalmente, perciò il soggetto è sempre espresso dai casi indiretti *me te, lui nous vous, leur* secondo il numero e le persone.
Devo star tranquillo (quieto) Mi bisogna star tranquillo	Il me faut rester tranquil
Ove deve (gli bisogna) andare?	Où lui faut-il aller?
Deve (gli bisogna) andare a cercare il mio libro	Il lui faut aller chercher mon livre
Che cosa devono (bisogna loro) fare?	Que leur faut-il faire?
Che cosa devono conperare?	Que leur faut-il acheter?
Devono comperare del bue	Il leur faut acheter du boeuf.
Che dobbiamo (bisogua a noi) leggere?	Que nous faut-il lire?
Che cosa vi bisogna?	Que vous faut-il?
Mi bisogna del danaro	Il me faut de l' argent
Vi bisogna un soldo?	Vous faut-il un sou?
Ve ne bisogna molto.	Il vous en faut beaucoup
Me ne bisogna molto	Il m' en faut beaucoup
Non mi bisogna che un soldo?	Il ne me faut qu' un sou.
Non vi bisogna che questo?	Ne vous faut-il que cela?
Non mi bisogna che questo.	Il ne me faut que cela.
Quanto ti bisogna?	Combien te faut-il?
Non mi bisogua che un franco	Il ne me faut qu' un franc

Quanto bisogna al vostro fratello?	Combien faut-il à votre frère ?
Non gli bisogna che due franchi	Il ne lui faut que deux francs.
Avete voi ciò che vi bisogna?	Avez-vous ce qu' il vous faut?
Io ho quello che mi mi bisogna	J' ai ce qu' il me faut
Egli ha quello che gli bisogna	Il a ce qu' il lui faut
Essi hanno ciò che loro bisogna	Ils ont ce qu' il leur faut.
Di più	Davantage (questo avverbio significa lo stesso che *plus* ma non precede mai i nomi
Non vi bisogna di più?	Ne vous faut-il pas davantage?
Non mi bisogna di più.	Il ne me faut pas davantage
Non gli bisogna di più.	Il ne lui faut pas davantage
Avete dovuto (vi è stato bisogno) lavorare molto per imparare il francese?	Vous a-t-il fallu travailler beaucoup pour apprendre le français?
Mi è bisognato (ho dovuto) studiare molto.	Il m'a fallu travailler beaucoup
Che devo fare?	Que me faut-il faire?
Voi dovete lavorare	Il vous faut travailler
Dovete (vi bisogna) andarvi?	Devez-vous y aller?
Voi potete andarvi	Vous pouvez y aller
Valere * valuto	Valoir valu
Io valgo	Je vaux
Tu vali	Tu vaux
Egli vale	Il vaut
Noi valiamo	Nous valons
Essi valgono	Ils valent
Valete voi?	Valez-vous
Quanto vale questo facile?	Combien ce fusil vaut-il?
Non vale che uno scudo	Il ne vaut qu' un ecu
Quanto vale questo (questa cosa)?	Combien cela vaut-il?
Questo non val gran cosa	Cela ne vaut pas grande chose
Non vale niente	Cela ne vaut rien
Questo vale più di quello?	Ceci vaut plus que cela
L' uno non vale quanto l' altro	L' un ne vaut pas anturat que l' autre
Valer più	Valoir mieux
Non valgo io tanto, quanto mio fratello?	Est-ce que je ne vaux pas autant que mon frère?

Voi valete più di lui	Vous valez mieux que lui.
Io non valgo quanto voi	Je ne vaux pas autant que vous
Restituire (rendere)	Rendre
Vi restituisce il vostro libro?	Vous rend-il votre livre?
Egli me lo restituisce	Il me le rend
Vi ha restituito i vostri guanti?	Vous a-t-il rendu vos gants?
Egli me li ha restituiti	Il me les a rendus
Il vostro fratello ha già comminciato i vostri temi?	Votre frère a-t-il déjà commencé ses thèmes?
Non ancora	Pas encore
Egli non li ha ancora comminciati	Il ne les a pas encore commencés
Un regalo (un presente)	Un présent
Avete ricevuto un regalo?	Avez-vous recu un présent.
Io ne ho ricevuto molti	J'en ai reçu plusieurs
Avete ricevuto i libri	Avez-vous reçu les livres?
Io li ho ricevuti	Ie les ai reçus
Da chi	De qui?
Da chi avete ricevuto de'regali?	De qui avez-vous reçu des présents?
Dai miei amici	Des mes amis
D' onde	D' où
D' onde venite?	D' où venez-vous?
Vengo dal giardino	Je viens de mon jardin
D' onde è venuto?	D' où est-il venu?
È venuto dal teatro	Il est venu du Theatre
D' onde sono venuti?	D' où sont-ils venus?

123.

Bisogna andare al mercato? — Non bisogna andarvi — Che cosa vi bisogna comperare? — M'è duopo comperare del bue — M'è duopo andare a cercare del vino? — Vi bisogna andarne a cercare — Debbo andàre al ballo? — Dovete andarvi — Quando debbo andarvi? — Vi bisogna andarvi questa sera — Debbo andare a cercare il falegname? Dovete andare a cercarlo — Che vi bisogna fare per imparare il Russo? — Bisogna studiare assai — Bisogna studiar molto per imparare il tedesco? — Bisogna studiar mólto — Che cosa debbo fare? — Deve restar tran-

quillo — Che cosa dobbiamo fare? Dovete lavorare — Dovete faticare molte per imparare l'Arabo? — Debbo lavorare molto per impararlo — Perchè debbo andare al mercato? — Dovete andarvi per comperare del bue e del vino — Debbo andare a qualche parte? — Devi andare nel giardino — Debbo mandare a comperare qualche cosa? — Devi mandare a cercar del vino — Che cosa debbo fare? — Dovete scrivere un tema — A chi debbo scrivera un biglietto? — Dovete scriverne uno al vostro amico — Di che avete bisogno, Signore? — Ho bisogno di panno — Quando vale questo cappello? — Vale quattro scudi — Avete bisogno di calze? — Ne ho bisogno — Quanto valgono quelle calze? — Valgono due franchi — Non avete bisogno se non di ciò? — Non ho bisogno se non di ciò — Non avete bisogno di scarpe? Non ne ho bisogno — Ti bisogna danaro assai? — Me ne bisogna assai — Quanto ti bisogna? — Mi bisognano cinque scudi — Quanto bisogna al vostro fratello? — Non gli bisognano se non sei soldi — Non gli bisogna di più? — Non gli bisogna di più — Il vostro amico ha bisogno di più — Non gli bisogna tanto quanto a me — Di che avete bisogno? Ho bisogno di vesti e di abiti — Avete adesso ciò che vi bisogna? — Ho quello di che abbisogno — Il vostro padre ha ciò che gli bisogna? — Ha quello che gli bisogna.

124.

I fanciulli de' vicini vi hanno restituito i vostri libri? — Me li hanno restituiti — Quando ve li hanno restituiti? Me li hanno restituiti ieri — Il vostro fanciullino ha ricevuto un regalo? — Ne ha ricevuto molti — Da chi ne ha ricevulo? — Ne ha ricevuto dal mio Padre e dal vostro — Avete ricevuto de' regali? — Ne ho ricevuto — Quali regali avete ricevuti? — Ho ricevuto de' bei regali — Venite dal giardino? — Non vengo dal giardino, ma dal magazzino — Dove andate? — Vado al giardino — D'onde viene l'Irlandese? — Viene dal giardino — Viene dal giardino dal quale venite voi? — Non viene

dallo stesso — Da quale giardino viene? — Viene da quello del vostro vecchio amico — D'onde viene il vostro fanciullo? — Viene dallo spettacolo — Quanto può valere questo cavallo? — Può valere cinqne cento scudi — Questo libro vale tanto quanto quello? — Vale di più — Quanto vale il mio fucile? — Vale tanto quello del vostro amico — I vostri cavalli valgono tanto, quanto quelli degli Inglesi? — Non valgono tanto — Quanto vale questo coltello? — Val niente.

125.

Il vostro servo val tanto quanto il mio? — Val più del vostro — Valete tanto quanto il vostro fratello? — Vale più di me — Vali tu tanto quanto il tuo amico? — Valgo tanto quanto lui — Vagliamo quanto i nostri amici? — Vagliamo più di loro — Il vostro ombrello vale quanto il mio? — Non vale tanto — Perchè non vale quanto il mio? — Perchè non è così bello come il vostro — Quanto vale questo fucile? — Non vale molto — Volete vendere il vostro cavallo? — Voglio venderlo — Quanto vale? — Vale due cento scudi — Volete comprarlo? — Ne ho già comperato uno — Il vostro Padre pensa comperare un cavallo? — Pensa comperarne uno, ma non il vostro — I vostri fratelli hanno cominciato i loro temi? — Li hanno cominciati — Avete ricevuto i vostri biglietti? — Non li abbiamo ancora ricevuti — Abbiamo ciò che ci abbisogna? — Non abbiamo ciò che ci bisogna — Di che abbiamo bisogno? — Abbiamo bisogno di bei cavalli, di molti servi, e di molto danaro — Non abbiamo bisogno d'altro? — Non avete bisogno d'altro — Che cosa debbo fare? — Dovete scrivere — A chi debbo scrivere — Dovete scrivere al vostro amico — Dove è? — E in America — Dove debbo andare? — Potete andare in Francia — Fin dove debbo andare? — Potete andare fino a Parigi — A quali biglietti ha risposto il vostro Padre? — Ha risposto a quelli pei suoi amici — Quali cani ha battuto il vostro servo? — Ha battuto quelli che hanno fatto molto fracasso.

LEZIONE QUARANTESIMA QUARANTIEME LEÇON

Mangiare mangiato	Manger mangé
Pranzare pranzato	Diner diné
Il pranzo	Le diné o diner
La colazione	Le djeuné o dejeuner
Cenare	Souper
La cena	Le soupé o souper
Dopo	Après
Dodo di me	Après moi
Dopo di voi	Après vous
Dopo di lui	Après lui
Dopo di mio fratello	Après mon frère
Dopo d'aver parlato	Après avoir parlé
Dopo d'avervenduto il suo cavallo	Après avoir vendu son cheval
Dopo esservi stato	Après y avoir été
Io ho rotto il vostro coltello	J'ai cassé votre couteau
Dopo che ho (d'aver) tagliato il manso (il bue)	Après avoir coupé la boeuf
Io ho pranzato più presto di voi	J'ai diné plus de bonne heure que vous
Voi avete cenato troppo tardi	Vous avez soupé trop tard
Pagare	Payer
Pagare un cavallo ad un uomo	Payer uu cheval à un homme
Pagare la veste al sarto	Payer l'habit au tailleur
Pagate voi le scarpe al calzolajo ?	Payez vous les souliers au cordonnier ?
Io gliele pago	Je les lui paie
Vi paga egli il coltello ?	Vous paie-t-il le couteau?
Egli me lo paga	Il me le paie
Io pago ciò ch'io devo	Je paie ce que je dois
Dimandare	Demander
Io ho pagato il sarto	J'ai payĕ le tailleur
Io l'ho pagato	Je l'ai payé
Avete pagato il calzolajo ?	Avez-vous payé le cordonnier?
Io l'ho pagato.	Je l'ai payé
Dimandare del danaro ad un uomo	Demander de l'argent à un homme

Io dimando del danaro al mio padre	Je demande de l'argent à mon père
Mi dimandate voi il vostro cappello?	Me demandez-vous votre chapeau?
Io ve lo dimando	Je vous le demande
Dimandarglielo	Le lui demander
Dimandarglieli	Les lui demander
Che mi dimandate	Que me demandez-vous?
Io vi dimando niente	Je ne vous demande rien
Provare	Essayer (prende la prop. de avanti agli infiniti)
Volete voi provare a fare ciò?	Voulez-vous essayer de faire cela?
Io ho provato a farlo	J'ai essayé de le faire
Vi bisogna provare di fare meglio	Il vous faut essayer de faire mieux
Tenere * tenuto	Tenir tenu
Tenendo	Tenant
Io tengo, tu tieni, egli tiene	Je tiens, tu tiens, il tient
Tenete voi il mio bastone?	Tenez-vous mon bâton
Io lo tengo	Je le tiens
Noi teniamo	Nous tenons
Essi tengono	Ils tiennent
Cercate voi qualcuno?	Cherchez-vous quelqu'un?
Chi cercate?	Qui cherchez-vous?
Io cerco uno de' miei fratelli	Je cherche un de mes frères
Il mio zio	Mon oncle
Il mio cugino	Mon cousin
Il mio parente	Mon parent
Il parente	Le parent
Un de' miei fratelli	Un de mes frères
Uno de' vostri cugini	Un de vos cousins
Un de' suoi parenti	Un de ses parents
Uno de' vostri amici	Un de vos amis
Un de' loro vicini	Un de leurs voisins
Egli cerca di vedervi	Il cherche à vous voir
Cerca di vedermi?	Cherche-t-il à me voir
Cerca di vedere uno de' suoi zii	Il cherche à voir un de ses amis
Domandare qualcuno	Demander quelqu'un
Che dimandate?	Qui demandez-vous?
Io dimando uno de' miei amici	Je demande un de mes amis

Vi dimandano	On vous demande
Mi dimandano ?	Me demande-t-on ?
Come si deve	Comme il faut
Voi scrivete come si deve	Vous écrivez comme il faut
Questi uomini fanno il loro dovere come si deve	Ces hommes font leur devoir comme il faut
Il dovere	Le devoir
Avete fatto il vostro dovere?	Avez-vous fait votre devoir?
Lo abbiamo fatto	Nous l'avons fait
Un bicchiere di vino	Un verre de vin
Un pezzo di pane	Un morceau de pain.

126.

Avete pagato il fucile? — L'ho pagato — Il vostro zio ha pagato i libri ? — Li ha pagati — Ho pagato le vesti al sarto ? — Gliele avete pagate — Hai pagato il cavallo al mercante ? — Non glielo ho pagato ancora — Abbiamo pagato i nostri guanti ? — Noi li abbiamo pagati — Il vostro cugino ha già pagato le sue scarpe ? — Non le ha ancora pagate — Il mio fratello vi paga quanto vi deve ? — Me lo paga — Pagate ciò che dovete ? — Pago ciò che devo — Avete pagato il panettiere ? — L'ho pagato — Il vostro zio ha pagato il bue al macellaio ? — Glielo ha pagato — Chi ha rotto il mio coltello ? — L'ho rotto dopo aver tagliato il pane — Il vostro figlio ha rotto i miei lapis ? — Li ha rotti dopo aver scritto i suoi biglietti — Avete pagato il vino al mercante dopo averlo bevuto ? — L'ho pagato dopo che l'ho bevuto — Che cosa avete fatto dopo che avete finito i vostri temi ? — Sono stato dal mio cugino per condurlo allo spettacolo — Come parlo ? — Parlate come si deve — Come il mio cugino ha scritto i suoi temi ? — Li ha scritti come si deve — Come hanno fatto il loro dovere i miei fanciulli ? — L'hanno fatto bene — Quest'uomo fa il suo dovere ? — Lo fa sempre — Questi uomini fanno il loro dovere ? — Lo fanno sempre — Fate il vostro dovere ? — Fo quello che posso — Che cosa dimandate a quest'uomo ? — Gli domando del danaro — Che cosa mi domanda questo fanciullo ? — Vi dimanda del danaro — Mi domandate al-

e una cosa ? — Vi chieggo uno scudo — Mi chiedete il pane ? — Ve lo dimando — Da qual uomo chiedete danaro? — Lo chieggo da quello da cui voi pure ne chiedete — A quali mercanti chiedete de'guanti? — Ne chieggo a coloro che abitano alla via Guglielmo — Che domandate dal panettiere ? — Gli chieggo del pane.

127.

Chiedete de' buoi al macellaio ? — Ne chieggo loro — Mi chiedi tu il bastone ? — Te lo dimando — Ti chiedo il libro ? — Me lo chiedi — Che cosa avete dimandato all' Inglese ? — Gli ho chiesto il mio baule di cuojo — Ve lo ha dato? — Me lo ha dato — A chi avete chiesto del zucchero ? — Ne ho chiesto al mercante — A chi il vostro fratello paga le scarpe ? — Le paga a calzolajo — A chi abbiamo pagato il pane ? — L' abbiamo pagato ai nostri panettieri — Che età hai ? — Non ho ancora dieci anni — Impari già tu il francese ? — Lo imparo già — Il tuo fratello sa il tedesco? — Non lo sa — Perchè non lo sa? — Perchè non l'à avuto tempo — Il vostro padre non è in casa? — No, è partito, ma mio fratello è in casa — Dove è andato il vostro Padre ? — È andato in Inghilterra — Vi siete stato qualche volta ? — Non vi sono mai stato — Pensate d'andare in Francia quest'està ? — Penso andarvi — Pensate rimanervi molto tempo ? — Penso rimanervi l'està — Fino a quando il vostro fratello resta in casa ? — Fino a mezzo giorno — Avete fatto tingere i vostri guanti ? — Li ho fatti tingere — Come li avete fatti tingere ? — Li ho fatti tingere gialli — Avete già pranzato ? — Non per anco — A che ora pranzate ? — Pranzo alle sei — In casa di chi pranzate ? — Pranzo in casa di uno de' miei amici — Con chi avete pranzato ieri ? — Ho pranzato con uno de' miei parenti — Che cosa avete mangiato ? — Abbiamo mangiato del buon pane, del bue e de'zuccherini — Che cosa avete bevuto ? — Abbiamo bevuto del buon vino e dell' eccellente cidro — Dove pranza oggi il vostro zio ? — Pranza in casa nostra — A che ora cena il vostro padre ? — Cena alle nove — Cenate più per tempo di lui ? — Ceno più tardi di lui.

128.

Dove andate? — Vado in casa d'un mio parente per far colazione con lui — Vuoli tenere i guanti miei? — Voglio tenerli. — Chi tiene il mio cappello? — Lo tiene vostro figlio — Tieni il mio bastone? — Lo tengo — Tenete qualche cosa? — Tengo il vostro fucile — Chi ha tenuto il mio libro? — Lo ha tenuto il vostro servo — Volete provare a parlare? — Voglio pruovare — Il vostro fratellino ha mai provato a fare dei temi? — Ha provato — Avete mai provato a fare un cappello? — Non ho mai provato a farne — Chi cercate? — Cerco l'uomo che m' ha venduto un cavallo — Il vostro parente cerca qualcuno? — Cerca un suo amico — Cerchiamo qualcuno? — Cerchiamo un nostro vicino — Chi cerchi? — Cerco un nostro amico — Cercate un mio servo? — No, cerco uno de' miei — Avete provato a parlare al vostro zio? — Ho provato a parlargli — Avete provato a vedere mio Padre? — Ho provato a vederlo — Vi ha ricevuto? — Non mi ha ricevuto — Ha ricevuto i vostri fratelli? — Li ha ricevuti — Avete potuto vedere il vostro parente? — Non ho potuto vederlo — Che avete fatto dopochè avete scritto i vostri temi — Ho scritto il mio biglietto dopo che li ho scritti — Di chi dimandate? — Domando del sarto — Quest'uomo dimanda di qualcuno? — Dimanda di voi — Dimandano di voi? — Dimandano di me — Non dimandano di voi, ma dimandano d'un vostro amico — Cercate il Medico? — Lo cerco — Che cosa dimanda il vostro fratellino? — Dimanda un pezzetto di pane — Non ha ancora fatto colezione? — Ha fatto colezione; ma ha fame ancora — Che dimanda vostro zio? — Dimanda un bicchiere di vino — Non ha già bevuto? — Ha già bevuto, ma ha sete ancora.

LEZIONE QUARANTESIMAPRIMA	QUARANTE ET UNIÈME LEÇON
Quello che, colui che	Celui qui
Scorgete l'uomo che viene?	Apercevez-vous l'homme qui vient

Io scorgo colui che viene	J'aperçois celui qui vient
Scorgete voi gli uomini che vanno al magazzino	Apercevez-vous les hommes qui vont au magasin ?
Io scorgo coloro che vi vanno	J'aperçois ceux qu'y vont
Che tempo fa ?	Quel temps fait-il ?
Adesso fa bel tempo	Il fait beau temps à présent
Che tempo ha fatto ieri ?	Quel temps a-t-il fait hier
Ha fatto bel tempo ieri ?	A-t-il fait beau temps hier?
Jeri ha fatto cattivo tempo	Il a fait mauvais temps hier
Questa mattina fa bel tempo	Il fait beau temps ce matin
Fa caldo ?	Fait-il chaud?
Fa caldo	Il fait chaud
Molto (avverbio)	Très
Fa freddo	Il fait très froid
Fa molto caldo	Il fait très chaud
Fa molto freddo	Il fait froid
Non fa nè caldo nè freddo	Il ne fait ni chaud ni froid
Oscuro	Obscure
Chiaro	Clair
Fosco	Sombre
V' è oscuro nel vostro magazzino	Fait-il sombre dans votre magasin ?
Vi fa oscuro nel suo granajo ?	Fait-il sombre dans son grenier?
Vi fa oscuro	Il y fait sombre
Umido	Humide
Secco	Sec
Fa umido	Il fait humide
Non fa umido	Il ne fait pas humide
Fa secco	Il fait sec
Fa troppo secco	Il fait trop sec
Il chiaro di luna	Le clair de lune
Fa troppo sole	Il fait trop de soleil
Assaggiare (gustare)	Gouter
Avete assaggiato questo vino ?	Avez-vous gouté ce vin ?
Io l'ho assaggiato	Je l'ai gouté
Come lo trovate ?	Comment le trouvez-vous ?
Lo truovo buono	Je le trouve bon
Non lo truovo buono	Je ne le trouve pas bon
Amare (Piacere)	Aimer
Mi piace (io amo)	J'aime
Mi piace il pesce	J'aime le poisson
Gli piace il pollastro	J'aime le poulet

Vi piace il pesce ?	Aimez-vous le poisson ?
No, mi piace il vino	Non, j'aime le vin
Vi piace di vedere il mio fratello	Aimez-vous à voir mon frère
Mi piace di vederlo	J'aime à le voir
Gli piace di studiare	Il aime à étudier
Imparare a mente	Apprendre par coeur
Lo scolaro	L'écolier
L'allievo	L'élève
Il maestro	Le maitre
I vostri scolari amano d'imparare a mente ?	Vos écoliers aiment-ils à apprendre par coeur ?
Essi non amano d'imparare a mente	Ils n'aiment pas à apprendre par coeur
Avete voi imparato a mente i vostri temi	Avez-vous appris vos thèmes par coeur ?
Noi li abbiamo imparati	Nous les avons appris
Una volta al giorno	Une fois par jour
Tre volte al mese	Trois fois par mois
Tanto all'anno	Tant par an
Tanto a testa	Tant par tête
Tanto a soldato	Tant par soldat
Sei volte l'anno	Six fois par an
Noi usciamo la mattina presto	Nous sortons la matin de bonne heure
Quando è uscito il vostro padre?	Quand votre père est-il sorti ?
Parlare di qualcuno o di qualche cosa	Parler de quelqu'un ou de quelque chose
Di chi parlate ?	De qui parlez-vous
Noi parliamo dell'uomo che voi conoscete	Nous parlons de l'homme que vous connaissez
Di che parlano ?	De quoi parlent-ils ?
Parlano del tempo	Ils parlent du temps
Il tempo	Le temps
Il soldato	Le soldat
Altresì	Aussi
Essere contento di qualcheduno o di qualche cosa	Etre content de quelqu'un ou de quelque chose
Siete contento di quest' uomo?	Etes vous content de cet homme?
Io ne sono contento	J'en suis content
Siete contento della vostra veste nuova ?	Etes vous content de votre habit neuf ?

Io ne sono contento	J'en suis content
Di che siete contento?	De quoi êtes-vous content?
Scontento	Mécontent
Io ne sono scontento	J'en suis mécontent
Si parla del vostro amico	On parle de votre ami
Se ne parla	On en parle
Se	Si
Penso di pagarvi se ricevo il mio danaro	Je compte vous payer si je reçois mon argent
Pensate di comprare del legno?	Comptez-vous acheter du bois?
Penso comprarne se mi si paga ciò che mi si deve	Je compte en acheter si on me paie ce qu'on me doit
Che tempo ha fatto ieri?	Quel temps a-t-il fait hier?
Jeri ha fatto bel tempo	Il a fait beau temps hier
Ha fatto cattivo tempo.	Il a fait mauvais temps.

129.

Scorgete l'uomo che viene? — Non lo scorgo — Scorgete i fanciulli de'soldati? — Li scorgo — Vedete gli uomini che vanno nel giardino? — Non veggo quelli che vanno nel giardino, ma quelli che vanno al mercato — Il vostro fratello scorge l'uomo che gli ha prestato del danaro? — Non scorgo quello che gliene ha prestato, ma colui al quale egli ne ha prestato — Vedi i fanciulli che studiano? — Non vedo quelli che studiano, ma quelli che giuocano — Scorgete qualche cosa? — Scorgo niente — Avete visto i magazzini de'parenti miei? — Li ho visti — Dove li avete visti? — Li ho visti al di là della via — Vi piace un cappello grande? — Non mi piace un cappello grande ma un ombrello grande — Che cosa vi piace fare? — Mi piace scrivere — Vi piace vedere questi fanciulletti? — Mi piace vederli — Vi piace il vino? — Mi piace — Al vostro fratello piace il cidro? — Gli piace — Che cosa piace ai soldati? — Piace il vino — Ti piace il tè od il caffè? — Mi piace l'uno e l'altro — A questi fanciulli piace di studiare? — Piace di studiare e di giuocare — Vi piace leggere e scrivere? — Mi piace leggere e scrivere — Quante volte

al giorno mangiate? — Quattro volte — Quante volte al giorno bevono i vostri fanciulli? — Bevono più volte al giorno — Bevete così spesso come loro? — Bevo più spesso — Andate spesso al teatro? — Vi vado qualche volta — Quante volte al mese vi andate? — Non ci vado se non che una volta al mese — Quante volte all'anno va al ballo il vostro cugino? — Vi va due volte all'anno — Vi andate tanto spesso quanto lui? — Non vi vado mai — Il vostro cuoco va spesso al mercato? — Vi va ogni mattina.

130.

Andate spesso dal mio zio? — Vi vado sei volte all'anno — Vi piace il pollo? Mi piace il pollo, ma non mi piace il pesce — Che vi piace? — Mi piace un pezzo di pane ed un bicchiere di vino — Imparate a mente — Non mi piace l'imparare a mente — Quanti temi fanno al giorno? — Non ne fanno due; ma li fanno bene — Avete potuto leggere il biglietto che vi ho scritto? — Ho potuto leggerlo — L'avete capito? — L'ho capito — Capite l'uomo che vi parla? Non lo capisco — Perchè non lo capite? — Perchè parla assai male — Qhest'uomo sa il Francese? — Lo sa, ma non lo so io — Perchè non l'imparate? — Non ho tempo per impararlo — Pensate andare al teatro questa sera? — Penso d'andarvi se ci andate voi — Il vostro padre pensa comperare questo cavallo? — Pensa comperarlo se riceve il suo danaro — Il vostro amico pensa andare in Inghilterra? Pensa andarvi se gli pagano ciò che gli devono — Pensate andare al concerto? — Penso andarci se ci va il mio amico — Il vostro fratello pensa di studiare il Francese? — Pensa di studiarlo se truova un buon maestro.

131.

Che tempo fa oggi? — Fa bellissimo tempo — È stato bel tempo ieri? — Jeri è stato tempo cattivo — Che tempo è stato questa mattina? — È stata cattivo tempo, ma ora è bello — Fa caldo? — Fa molto caldo — Non fa freddo? — Non fa freddo — Fa caldo o freddo? — Non

fa nè caldo, nè freddo — Siete stato al giardino avanti ieri ? — Non ci sono stato — Perchè non vi siete stato ? — Non vi sono stato perchè ha fatto tempo cattivo — Pensate d'andarvi dimani ? — Penso andarvi se sarà buon tempo — V'è luce al vostro banco ? — Non vi è luce — Volete lavorare nel mio ? — Voglio lavorarv. — Vi è luce ? — V'è molta lucr — Perchè vostro fratello non può lavorcre nel suo magazzino ? — Non può lavorarvi perchè v' è molto oscuro — Dov' è molto oscuro ? — Nel suo magazzino — V' è luce in qeesto buco ? — V'è oscuro — È tempo secco ? — È molto secco — È umido ? — Non è umido — Splende la luna ? — Non splende la luna, e tempo molto umido — Di che parla vostro zio ? — Parla del bel tempo — Di che cosa parlano questi uomini ? — Parlano del tempo bello e del cattivo — Nón parlano del vento ? — Ne parlano pure — Parli del mio zio ? — Non ne parlo — Di chi parli ? — Parlo di te e dei tuoi parenti — Dimandate di qualcuno ? — Dimando di vostro cugino : è in casa ? — No, è in casa del mio miglior amico.

132.

Avete provato questo vino ? — L' ho provato — Come lo trovate ? — Lo trovo buono — Il vostro cugino come truova questo cidro ? — Non lo truova buono — Quale vino volete provare ? — Voglio assaggiare quello che avete provato voi — volete provare questo tabacco ? — L'ho già provate — Come lo trovate ? — Lo trovo buono — Perchè non assaggiate questo cidro ? — Perchè non ho sete — Perchè il vostro amico non assaggia il suo bue ? — Perchè non ha fame — Di chi si è parlato ? — Si è parlato del vostro amico — Non si è parlato dei medici ? — Non se ne è parlato — Non si parla dell'uomo di cui noi abbiamo parlato ? — Se ne parla — Si è parlato de' gentiluomini ? — Se ne è parlato — Si è parlato di coloro di cui parliamo noi ? — Non s'è parlato di quelli di cui noi parliamo, ma s' è parlato d'altri — S' è parlato de' nostri ragazzi o di quelli de'nostri vicini ? — Non si è parlato nè de'nostri nè di quelli de'nostri vicini — Di quali ragazzi s'è parlato ? —

S'è parlato di quelli del vostro maestro — Si parla del mio libro? — Se ne parla — Siete contento de' vostri scolari? — Ne sono contento — Come studia il mio fratello? — Studia bene — Quanti temi avete studiato? — Ne ho già studiato quarantuno — Il vostro Maestro è contento del mio scolaro? — Ne è contento — Il vostro Maestro è contento de' regali che ha ricevuto? — Ne è contento — Avete ricevuto un biglietto? — Ne ho ricevuto uno — Volete rispondere? — Voglio rispondere — Quando l'avete ricevuto? — L'ho ricevuto questa mattina per tempo — Ne siete contento? — Non ne sono contento — Il vostro amico vi dimanda danaro? — Me ne dimanda.

LEZIONE QUARANTESIMASECONDA — QUARANTE-DEUXIÈME LEÇON

DEL VERBO PASSIVO.

Il verbo passivo come in Italiano anche in Francese si forma col verbo ausiliare essere ed il participio passato attivo.

Io amo	Io sono amato	J'aime	Je suis aimé
Tu conduci	Tu sei condotto	Tu conduis	Tu es conduit
Egli loda	Egli è lodato	Il loue	Il est loué
Noi intendiamo	Noi siamo intesi	Nous entendons	Nous sommes entendus
Voi punite	voi siete puniti	Vous punissez	Vous êtes punis
Essi biasimano	Essi sono biasimati	Ils blâment	Il sont blâmés
Lodare		Louer	
Punire		Punir	
Biasimare		Blâmer	
Da me		De moi	par moi
Da noi		De nous	par nous
Da te		De toi	par toi
Da voi		De vous	par vous
Da lui		De lui	par lui
Da loro		D'eux	par eux

Io sono amato da lui	Je suis aimé de lui
Chi è punito?	Qui est puni?
Il cattivo franciullo è punito	Le méchant garçon est puni
Da chi è punito?	Par qui est-il puni?
È punito dal suo padre.	Il est puni par son père.
Qual uomo è lodato e quale è biasimato	Quel homme est-il loué et lequel est blamé
Cattivo	Méchant
Abile	Habile
Inabile	Inabile
Assiduo	Assidu
Studioso	Studieux
Poltrone	Paresseux
Ignorante	Ignorant
Il poltrone	Le paresseux
Ricompensare	Récompenser
Stimare	Estimer
Disprezzare	Méprisez
Odiare Odiando	Hair haïssant
Odiatò	Haï
Io odio, tu odii, egli odia	Je hais, tu hais, il hait
Savio	Sage
Questi fanciulli sono amati perchè sono studiosi e savii	Ces enfants sont aimés parce qu'ils sont studieux et sages.
Andare	Aller
Dove è andato?	Où est-il allé?
È andato a Vienna	Il est allé à Vienne
Nell'inverno	Dans l'hiver
Nell'està	Dans l'été
Nella primavera	Dans le printemps
Nell'autunno	Dans l'autonne
È un cattivo viaggiare	Il fait mauvais voyager
È un cattivo viaggiare nell'inverno	Il fait mauvais voyager dans l'hiver
Andare in carrozza	Aller en voiture
Andare a cavallo	Aller à cheval
Vi piace d'andare a cavallo?	Aimez-vous à monter à cheval?
Io amo d'andare in carrozza	J'aime aller en voiture
Vivere vissuto vivendo	Vivre, vecu, vivant
Io vivo, tu vivi, egli vive	Je vis, tu vis, il vit
Si vive bene (fa un buon vivere) a Parigi?	Fait-il bon vivre à Paris

Si vive bene	Il fait bon vivre
Caro	Cher
È caro il vivere (Fa caro) a Londra ?	Fait-il cher à Londre ?
È caro (vi fa caro vivere)	Il y fait cher vivre
Il tuono	Le tonnere
L' uragano la tempesta	L'orage
La nebbia	Le brouillard
Fa vento ?	Fait-il du vent?
Fa vento	Il fait du vent
Non fa vento	Il ne fait pas de vent
Tuona (fa tuono) ?	Fait-il du tonnerre?
Fa nebbia ?	Fait-il du brouillard?
È tempesta (fa tempesta)	Il fait de l' orage
Non è tempesta (non fa etc.)	Il ne fait pas d' orage
Fa sole ?	Fait-il soleil
Fa molto sole	Il fait beau coup de soleil
Dopo	Ensuite
Subito che	Aussitôt que
Subito che io ho mangiato, bevo	Aussitôt que j' ai mangé je bois
Subito che hò levato le mie scarpe, mi tolgo le calze	Ausitôt que j' ai oté mes souliers j' ôte mes bas
Che fate la sera ?	Que faites-vous le soir?
Dormire, dormito, dormendo	Dormir, dormi, dormant
Io dormo, tu dormi, egli dorme	Je dors, tu dors, il dort
Il vostro padre dorme ancora?	Votre Père dort-il encore?
Egli dorme ancora	Il dort encore
Senza	Sans
Senza danaro	Sans argent
Senza parlare	Sans parler
Senza dir niente	Sans rien dire
Alla fine	Enfin
Arrivare	Arriver
Alla fine è arrivato ?	Enfin est-il arrivé
Egli non è ancora arrivato	Il n' est pas encore arrivé.
Alla fine viene ?	Vient-il enfin
Egli viene	Il vient
Poi	Puis
Poi dorme	Puis il dort
Subito che ha cenato, legge e poi dorme.	Aussitot qu' il a soupé, il lit et puis il dort

133.

Siete amato? — Sono amato — Da chi siete amato? — Sono amato dal mio zio — Da chi sono amato? — Sei amato dai tuoi parenti — Da chi siamo amati? — Siete amati dai vostri amici — Da chi sono amati questi ragazzi? — Sono amati dai loro amici — Da chi è condotto quest'uomo? — È condotto da me — Dove lo conducete? — Lo conduco a casa — Da chi siamo biasimati? — Dai nostri nemici — Perchè siamo biasimati? — Perchè non ci amano — Siete castigato dal vostro Maestro? — Non sono punito perchè sono savio e studioso — Siamo sentiti? — Si, lo siamo — Da chi siamo sentiti? — Siamo sentiti dai nostri vicini — Il tuo Maestro è inteso dai suoi scolari? — È inteso — Quali fanciulli sono lodati? — Quelli che sono savi — Quali sono castigati? — Quelli che sono poltroni e cattivi — Siamo lodati o biasimati? — Non siamo nè lodati nè biasimati — Il nostro amico è amato dai suoi Maestri? — È amato e lodato perchè è studioso e savio; ma suo fratello è disprezzato dai suoi perchè è cattivo e poltrone — È castigato qualche volta? — Lo è tutte le mattine ed ogni sera — Siete punito qualche volta? — Non lo sono mai; sono amato e premiato dai miei buoni Maestri — Questi fanciulli non sono mai castigati? — Non lo sono mai perchè sono studiosi e savii; ma quelli lo sono spessissimo; perchè sono poltroni e cattivi — Chi è lodato e ricompensato? — I fanciulli bravi sono lodati stimati e premiati; ma i negligenti sono biasimati, disprezzati e castigati — Chi è amato e chi è castigato? — Colui che è studioso e savio è amato; colui che è poltrone e cattivo è odiato — È d'uopo esser savio per essere amato? — Bisogna esserlo — Che deve uno fare per essere amato? — Deve essere savio e diligente — Che bisogna fare per essere premiato? — Bisogna essere bravo e studiare assai.

134.

Perchè questi fanciulli sono amati? — Sono amati per-

chè sono savii — Sono più savii di noi? — Non sono più savii; ma sono più studiosi di voi — Il vostro fratello è così assiduo come il mio? — È così assiduo come lui; ma vostro fratello è più savio del mio — Vi piace d'andare in carrozza? — Mi piace d' andare a cavallo — il vostro fratello è andato mai a cavallo? Non è mai andato a cavallo — Il vostro fratello va a cavallo così spesso come voi? — Va a cavallo più spesso di me — Siete stato a cavallo l'altro ieri? — Oggi sono sono stato a cavallo — Vi piace viaggiare? — Mi piace viaggiare — Vi piace viaggiare nell'Inverno? — Non mi piace viaggiare nell' inverno; mi piace viaggiare nella primavera e nell' Autunno — È bene viaggiare in primavera? — È bene viaggiare nella primavera e nell' autunno; ma è male viaggiare nell'estate e nell'Inverno — Avete viaggiato qualche volta nell' Inverno? = Ho viaggiato spesso nell'Inverno e nella State — Il vostro fratello viaggia spesso? — Non viaggia; ha viaggiato molto altre volte — Quando vi piace andare a cavallo? — Mi piace andare a cavallo la mattina — Siete stato in Londra? — Vi sono stato — Vi si vive bene? — Vi si vive bene ma caro — Si vive caro a Parigi? — Si vive bene ma non caro — Vi piace viaggiare in Francia? Mi piace di viaggiarvi; perché vi si truova della buona gente — Il vostro amico ama di viaggiare in Olanda? — Non ama viaggiare perchè vi si vive male — Vi piace viaggiare in Italia? — Mi piace viaggiarvi, perchè vi si vive bene e vi si truova della buona gente; ma le strade non sono così buone — Piace agli Inglesi viaggiare in Ispagna? — Piace loro di viaggiarvi; ma vi truovano le strade troppo cattive — Che tempo fa? — Fa cattivissimo tempo — Fa vento? — Fa molto vento — È stata tempesta ieri? — È stato gran temporale.

135.

Andate al mercato questa mattina? — Vi vado se non fa temporale — Pensa d'andare in Francia quest' uomo? — Pensa andarvi se non sarà troppo cattivo tempo — Vi piace d' andare a piedi? — Non mi piace andare a

piedì, mi piace d'andare in carrozza quando viaggio — Volete andar a piedi? — Non mi piace andare a piedi, perchè sono stanco — Che tempo fa — Tuona — Fa sole? — Non fa sole; fa nebbia — Sentite il tuono? — Lo sento — E bel tempo? — Fa molto vento e tuoni — Di chi avete parlato? — Abbiamo parlato di voi — M'avete lodato? — Non vi abbiamo lodato; vi abbiamo biasimato — Perchè m'avete biasimato? Perchè voi non studiate bene — Di che ha parlato vostro fratello? — Ha parlato de' suoi libri, de' suoi cavalli e dei suoi cani — Che cosa fate la sera? — Lavoro subito che ho cenato — E che fate dopo? — Dopo dormo — Quando bevete? — Bevo appena ho mangiato — Quando dormite? — Dormo appena ho cenato — Avete parlato al mercante? — Gli ho parlato — Che cosa ha detto? — É partito senza dir niente—Potete lavorare senza parlare?— Posso lavorare, ma non studiare il francese senza parlare — Vuoi andare a cercare del vino?—Non posso andare a cercarne senza danari — Avete comperato dei cavalli? — Non compero senza danari — Il vostro Padre è finalmente arrivato? — È arrivato — Quando è arrivato? —Questa mattina alle quattro— Il vostro cugino è partito finalmente? — Non è ancora partito — Avete finalmente trovato un buon maestro? — Ne ho trovato uno — Imparate finalmente il Tedesco? — Finalmente l'imparo — Perchè non l'avete già imparato? — Perchè non ho potuto trovare un buon Maestro.

LEZIONE QUARANTESIMATERZA — QUARANTE-TROISIÈME LEÇON

Io mi	Je me
Tu ti	Tu te
Egli se	Il se
Ella si	Elle se
Noi ci	Nous nous

Voi vi	Vous vous
Essi si	Ils se
Esse si	Elles se
Tagliarvi	Vous couper
Tagliarmi	Me couper
Tagliarci	Nous couper
Tagliarsi	Se couper
Vi bruciate ?	Vous brulez-vous?
Io non mi brucio	Je ne me brule pas
Voi non vi bruciate	Vous ne vous brulez-pas
Io mi vedo	Je me vois
Mi vedo ?	Est-ce que je me vois?
Egli si vede	Il se voit
Noi ci vediamo	Nous nous voyons
Essi si vedono	Ils se voient
Volete voi scaldarvi	Voulez-vous vous chauffer?
Io voglio scaldarmi	Je veux me chauffer
Vuole scaldarsi ?	Veut-il se chauffer ?
Egli vuole scaldarsi	Il veut se chauffer
Divertirsi	S'amuser
A che vi divertite	A quoi vous amusez-vous?
Io mi diverto a leggere	Je m'amuse à lire
Io mi diverto a giuocare	Je m'amuse à jouer
Ogni	Chaque
Ognuno-ciascuno	Cacun
Ogni uomo	Chaque homme
Ogni uomo si diverte come vuole	Chaque homme s'amuse comme il veut
Ognuno si diverte meglio che può (del suo meglio)	Chacun s'amuse de son mieux
Il gusto	Le gout
Ogni uomo ha il suo gusto	Chaque homme a son gout
Ciascuno di voi	Chacun de vous
Il mondo, (il popolo)	Le monde
Tutti (tutto il mondo)	Tout le monde
Tutti ne parlano	Tout le monde en parle
Ogni uomo è soggetto ad ingannarsi	Chaque homme est sujet à se tromper
Innganarsi	Se tromper
Voi v' ingannate	Vous vous trompez
Egli s' inganna	Il se trompe
Ingannare	Tromper

Egli mi ha ingannato	Il m'a trompé
Egli m' ha ingannato di cento franchi	Il m'à trompé de cent francs
Voi vi tagliate il dito	Vous vous coupez le doigt
Io mi taglio le unghie	Je me coupe les ongles
Un capello	Un cheveu (plur. *x*)
Strappare	Arracher
Egli si strappa i cappelli	Il s'arrache les cheveux
Egli si taglia i capelli	Il se coupe les cheveux
Il pezzo	Le morceau
Un pezzo di pane	Un morceau de pain
Andarsene	S'en aller
Ve ne andate?	Vous en allez vous
Io me ne vado	Je m'en vais
Se ne va?	S'en va-t-il
Se ne va	Il s'en va
Ce ne andiamo?	Nous en allons nous?
Ce ne andiamo	Noos nous en allons
Questi uomini se ne vanno?	Ces hommes s'en vont-ils
Non se ne vanno	Ils ne s'en vont pas
Aver voglia di dormire	Avoir envie de dormir
Avete voglia di dormire?	Avez-vous envie de dormir
Io ho voglia di domire	J'ai envie de dormir
Sporcare	Salir
Temere, temuto, temendo	Craindre, craint, craignant
Io temo, tu temi, egli teme	Jo crains, tu crains, il craint
Egli teme di sporcarsi le dita	Il craint de se salir les doigts
Temete d'uscire?	Craignez-vous de sortir?
Io temo d'uscire	Je crains de sortir
Egli teme d'andarvi	Il craint d'y aller
Temere qualcuno	Craindre quelqu'un
Io non lo temo	Je ne le crains pas
Temete quest' uomo?	Craignez-vous cet homme?
Che temete?	Que craignez-vous?
Chi temete	Qui craignez-vous?
Io non temo nissuno.	Je ne crains personne.

136.

Vi vedete in quèsso piccolo specchio?—Mi vedo — I vostri amici possono vedersi in questo grande specchio? —

possono vedervisi— Perchè vostro fratello non accende il fuoco ? — Non lo accende perchè ha paura di bruciarsi — Perchè non tagliate il vostro pane ? — Non lo taglio perchè temo di tagliarmi il dito — Vi fa male il dito ? — Mi fa male il dito ed il piede — Volete scaldarvi ? — Voglio scaldarmi perchè ho troppo freddo — I vostri vicini si scaldano ? — Si scaldano perchè hanno freddo — Vi tagliate i capelli ? — Mi taglio i capelli — I vostri amici si tagliano le unghie ed i capelli — Che cosa ha quest'uomo ? — Si strappa i capelli — A che vi divertite ? — Mi diverto come meglio so — A che si divertono i vostri fanciulli ? — Si divertono a studiare a scrivere e a giuocare — In che si diverte vostro cugino ? — Si diverte nella lettura de'buoni libri ed a scrivere ai suoi amici — A che vi divertite quando non avete da fare in casa ? — Vado allo spettacolo ed al concerto — Dico spesso : « ognuno si diverte come gli piace » ognuno ha il suo gusto ; quale è il vostro ? — Il mio è di studiare, di leggere un buon libro , d'andare al Teatro, al concerto al ballo, d'andare a cavallo.

137.

Perchè il vostro cugino non pulisce la sua veste ? — Non la pulisce perchè ha paura di sporcarsi le dita — Che cosa vi dice il mio vicino ? — Mi dice che volete comperare il suo cavallo ; ma so ch'egli s'inganna , perchè voi non avete danari per comperarlo — Che cosa si dice al mercato ? — Si dice che il nemico è stato sconfitto — Lo credete ? — Lo credo perchè tutti lo dicono — Perchè avete comperato questo libro ? — L'ho comperato perchè ne ho bisogno per imparare il francese e perchè tutti ne parlano — I vostri amici se ne vanno ? — Se ne vanno — Quando se ne vanno ? — Se ne vanno dimani — Quando ve ne andate ? — Ce ne andiamo oggi — Me ne vado ? — Ve ne andate se volete — I vostri vicini che dicono ? — Se ne vanno senza dire niente — Come trovate questo vino ? — Non lo truovo buono — Che avete? Ho voglia di dormire — Il vostro amico ha voglia di dormire ? — Non ha voglia di dormire , ma ha freddo —

Perchè non si scalda? — Non ha legna per fare il fuoco — Perchè non compera delle legna? — Non ha danari per comperarne — Volete prestargliene? — S'egli non ne ha voglio prestargliene — Avete sete? — Non ho sete, ma ho gran fame — Il vostro servo ha sonno? — Ha sonno — Ha fame? — Ha fame — Perchè non mangia? — Perchè non ha niente da mangiare — I vostri fanciulli hanno fame? — Hanno fame, ma non hanno niente da mangiare — Hanno qualche cosa da bere? — Non hanno niente da bere — Perchè non mangiate? — Io non mangio quando non ho fame — Perchè il Russo non beve? — Non beve quando non ha sete — Il vostro fratello ha mangiato qualche cosa ieri sera? — Ha mangiato un pezzo di bue, un pezze di pollo ed un pezzo di pane. — Non ha bevuto? — Ha anche bevuto — Che ha bevuto? — Ha bevuto un bicchiere di vino.

LEZIONE QUARANTESIMAQUARTA — QUARANTE QUATRIÈME LEÇON

I verbi riflessivi in Francese prendono l'ausiliare être in tutti tempi composti.

Vi siete tagliato?	Vous êtes-vous coupé?
Io mi sono tagliato	Je me suis coupé
Mi sono tagliato?	Me suis-je coupé?
Voi vi siete tagliato	Vous vous êtes coupé
Ti sei tagliato	Tu t'es coupé
Io non mi sono tagliato	Je ne me suis pas coupé
Il suo fratello s'è tagliato?	Son frère s'est-il coupé?
Egli s'è tagliato	Il s'est coupé
Noi ci siamo tagliati?	Nous sommes-nous coupés
Noi non ci siamo ancora tagliati	Nous ne nous sommes pas encose coupés
Questi nomini si sono tagliati?	Ces hommes se sont-ils coupés
Essi si sono tagliati	Il se sont coupés

Passeggiare in francese è riflessivo (passeggiare se).	Se promener
Andare a passeggiare	Aller se promener
Passeggiare in carrozza	Se promener en carosse
La carrozza	Le carosse
Passeggiare a cavallo	Ce promener à cheval
Passeggiate ?	Vous promenez vous ?
Io passeggio	Je me promène
Egli passeggia	Il se proméne
Noi passeggiamo	Nous nous promenons
Vuoi tu passeggiare in carrozza ?	Veux-tu te promener en carosse ?
Essi vogliono passeggiare a cavallo	Ils veulent se promener à cheval
Far passeggiare	Promener
Fate passeggiare i vostri fanciulli ?	Promenez-vous vos enfants ?
Io li fo passeggiare tutte le mattine	Je les proméne tous le matins
Coricarsi	Se coucher
Andare a coricarsi	Aller se coucher
Mettersi a letto	Se mettre au lit
Levarsi, alzarsi	Se lever
Vi alzate presto ?	Vous levez-vous de bonne heure?
Io mi alzo al levar del sole	Je me léve au lever du soleil
Io mi corico al coricar del sole	Je me couche au coucher du soleil
Il levar del sole	Le lever du soleil
Il tramonto	Le coucher du soleil
A che ora vi siete coricato?	A quelle heure vous etes-vous couché ?
Alle tre di mattina	A trois heures du matin
A che ora s'è coricato ?	A quelle heure s'est-il couché?
Egli s'è coricato tardi	Il s'est couché tard
Rallegrarsi di qualche cosa	Se réjouir de quelque chose
Mi rallegro della vostra fortùna	Je me rejouis de votre bonheur
Di che si rallegra il vostro zio?	De quoi se rejouit-il votre oncle?
Io mi sono rallograto	Je me suis rejoui
Essi si sono rallegrati	Il se sont rejouis
Voi vi siete rallegrato	Vous vous êtes rejoui
Noi ci siamo rallegrati	Nous nous sommes rejouis
Far male aqualcuno	Faire du mal à quelqu'un

Il male	Le mal
Avete fatto male a quest'uomo	Avez-vous fait mal a cet homme ?
Ho fatto fale a quest' uomo	J'ai fait mal à cet homme
Perchè avete fatto male a quest'uomo	Pourquoi avez-vous fait du mal à cet homme
Io non gli ho fatto male	Je ne lui ai pas fait du mal
Ciò vi fa male ?	Cela vous fait-il du mal?
Ciò mi fa male	Cela me fait du mal
Far bene a qualcuno	Fair du bien à quelqu'un
Vi ho mai fatto male ?	Vous ai-je jamais fait du mal?
Al contrario	Au contraire
No : voi m' avete al contrario fatto del beue	Non : vous m'avez au contraire fait du bien
Io non ho mai fatto male a nissuno	Je n'ai jamais fait de mal à personne
Vi ho fatto male?	Tous ai-je fait mal ?
Voi non m'aveto fatto male	Vous ne m'avez pas fait mal
Ciò mi fa bene	Cela me fait du bien
Il servo che fa della sua scopa?	Le domestique que fait-il de son balai
Egli scopa il pavimento	Il balaie le plancher
Che vuol fare di questo legno?	Que veut-il faire de ce bois
Non vuol farne niente	Il n'en vent rien faire
Lusingare	Flatter
Lo lusingano ma non l' amano	On le flatte mais on ne l'aime pas
Mi si dice ch' egli è arrivato	On me dit qn'il est arrivé
Che (congiunzione)	Que
Gli si è dato un coltello per tagliare il suo pane ed egli s' è tagliato le dita	On lui a donné un couteau pour couper son pain et il s'est coupé les doigts
Lusingare qualcuno	Flatter quelqu'un
Lusingarsi	Se flatter
Si lusinga di sapere il Francese	Il se flatte de savoir le français
Non ha che	Il n'a que
Non ha che de'nemici	Il n'a que des ennemis
Divenire divenuto	Devenir devenu?
Egli s'è fatto soldato	Il s'est fait soldat
Vi siete fatto marcante?	Vous êtes vous fait marchand?
Io mi sono fatto avvocato	Je me suis fait avocat

Il vostro fratello che è divenuto?	Votre frère qu'est-il devenu
Che è divenuto (che diventato?	Qu'est-il devenu ?
Non so che cosa sia diventato	Je ne sais pas ce qu'il est devenu
Arruolarsi	S'enroler
Farsi soldato	Se faire soldat
Egli s'è arruolato	Il s'est enrolé
Egli s'è fatto soldato	Il s'est fait soldat
Giacchè, imperocchè	Car
Io non posso pagarvi giacchè non ho danaro	Je ne puis pas vous payer car je n'ai pas d'argent
Egli non può darvi del pane giacchè non ne ha	Il ne peut pas vous donuer du pain, car il n'en a pas
Credere a qualcuno	Croire quelqu'un
Credete a quest'uomo?	Croyez-vous cet homme ?
Io gli credo	Je le crois

Osservazione — Il verbo credere sebbene in francese voglia l'accusativo, pure si dice anche

Credere in Dio	Croire en Dieu
Io credo in Dio	Je crois en Dieu
Mentire * mentito mentendo	Mentir, menti, mentant
Io mentisco, tu mentisci, egli mentisce	Je mens, tu mens, il ment
Il bugiardo	Le menteur.

138.

Perchè hanno lodato questo fanciullo? — L'hanno lodato perchè ha studiato bene — V'hanno mai lodato? — M'hanno lodato spesso — Perchè hanno punito quell'altro fanciullo? — L'hanno punito perchè è stato cattivo e poltrone — Hanno ricompensato questo fanciullo? — L'hanno ricompensato perchè ha lavorato bene — Che si deve fare per non essere disprezzato? — Si deve essere savii e studiosi — Che è diventato il vostro amico? — S'è fatto Avvocato — Che è diventato il vostro cugino? —

S' è fatto militare — Il vostro vicino s' è fatto soldato? — Non s'è fatto soldato — Che è divenuto? — S' è fatto mercante — I suoi fanciulli che sono divenuti? — Sono diventati uomini — Il vostro figlio che è divenuto? — È divenuto un grand'uomo — È divenuto dotto? — È divenuto dotto — Il mio libro che è divenuto? — Non so che cosa se ne sia fatto — L' avete stracciato — Non l' ho stracciato — Che cosa è divenuto il figlio del nostro amico? — Non so che sia divenuto — Che avete fatto del vostro danaro? — Ne ho comperato un libro — Il legnaiuolo che ha fatto del suo legno? — Ne ha fatto un banco — Il sarto che ha fatto del panno che gli avete dato? — Ne ha fatto delle vesti per i suoi fanciulli e per i miei — Quest'uomo vi ha fatto male? — Non signore, non m' ha fatto male — Che cosa bisogna fare per essere amato? — Bisogna far bene a coloro che ci hanno fatto male — Vi abbiamo mai fatto del male? — No, al contrario ci avete fatto del bene — Fate del male a qualcuno? — Non fo male a nissuno — Perchè avete fatto del male a questi fanciulli? — Non ho loro fatto del male — Vi ho fatto male? — Voi non m'avete fatto male; ma me ne hanno fatto i vostri ragazzi — Che cosa vi hanno fatto? — Mi hanno battuto — È il vostro fratello che ha fatto male al mio figlio? — Non signore, non è mio fratello; giacchè egli non ha mai fatto male ad alcuno.

139.

Avete bevuto questo vino? — L'ho bevuto — Come lo avete trovato? — L' ho trovato ottimo — Vi ha fatto bene? — M'ha fatto bene — Vi siete fatto male? — Non mi sono fatto male — Chi s' è fatto male? — Mio fratello s' è fatto male, perchè s' è tagliato il dito — È ancora ammalato? — Sta meglio — Mi rallegro di sapere che non è più ammalato, giacché lo amo assai — Perchè il vostro cugino si strappa i capelli? — Perchè non può pagare ciò che deve — Vi siete tagliati i capelli? — Non me li sono tagliati; ma me li sono fatti tagliare — Che cosa ha fatto questo fanciullo? — S' è tagliato il piede —

Perchè gli hanno dato un coltello? — Gli hanno dato un coltello per tagliarsi le unghie e s'è tagliato il dito ed il piede — Vi coricate per tempo? — Mi corico tardi perchè non posso dormire quando mi corico presto? — A che ora vi siete coricato ieri? — Ieri mi sono coricato alle undici ed un quarto — A che ora i vostri fanciulli vanno a coricarsi? — Si coricano al tramonto del sole — Si alzano per tempo? — S'alzano al levar del sole — A che ora vi siete alzato oggi? — Oggi mi sono alzato tardi perché jeri sera mi sono coricato tardi — Il vostro figlio si leva tardi? — Si alza presto perchè non si corica mai tardi — Che cosa fa quando s'alza? — Studia, poi fa colazione — Non esce prima di far colazione? — No, studia e fa colazione prima d'uscire — Che fa dopo aver fatto colazione? — Subito che ha fatto colazione viene da me ed andiamo a passeggiare a cavallo — Ti sei alzato così presto come me? Mi sono alzato più presto di voi, perchè mi sono alzato prima del levar del sole.

140.

Andate spesso a passeggiare? — Vado a passeggiare quando ho niente da fare in casa — Volete passeggiare? — Non possso andare a passeggio perchè ho troppo da fare — Il vostro fratello ha fatto una cavalcata? — Ha fatto una passeggiata in carozza — I vostri ragazzi vanno spesso a passeggiare? — Vanno a passeggio ogni mattina dopo la colazione — Andate a passeggio dopo pranzo? — Dopo pranzo prendo il tè poi passeggio — Fate spesso passeggiare i vostri fanciulli? — Li fo passeggiare ogni mattina ed ogni sera — Potete venire con me? — Non posso venire con voi perchè debbo condurre a passeggiare il mio fratellino — Dove passeggiate? — Passeggiamo nel giardino di nostro zio — Il vostro padre s'è rallegrato di rivedervi — S'è rallegrato di vedermi — Di che vi siete rallegrato? — Mi sono rallegrato di vedere i miei buoni amici — Di che s'è rallegrato vostro zio? — S'è rallegrato del cavallo che voi gli avete mandato — Di che si sono rallegrati i vostri ragazzi? — Si sono rallegrati

delle belle vesti che ho fatto far loro — Perchè quest'uomo tanto s'allegra? — Perchè crede d'avere de' buoni amici — Non ha ragione di rallegrarsi? — Ha torto, perchè non ha che nemici—Non è amato?—Lo adulano, ma non lo amano — Credete sapere il francese? — Credo saperlo perchè so parlarlo, leggerlo e scriverlo — Il Medico ha fatto del male al vostro fanciullo? — G i ha tagliato il dito, ma non gli ha fatto del male e vi ingannate se credete che gli abbia fatto del male — Perchè ascoltate quest'uomo? — Lo ascolto, ma non gli credo, perchè so che è bugiardo — Come sapete che è un bugiardo? — Non crede Iddio; e tutti coloro che non credono in Dio sono bugiardi.

LEZIONE QUARENTESIMAQUINTA — QUARANTE CINQUIÈME LEÇON

De' Verbi Impersonali.

In Francese il verbo impersonale è espresso per mezzo del proneme *il*

Piovere piovuto	Pleovoir plu
Piove	Il pleut
Nevicare	Neiger
Nevica	*Il* neige
Grandinare	Grêler.
Grandina	Il grêle
Lampeggiare	Faire des éclairs
Lampeggia	Il fait des éclair
Lampeggia?	Fait-il des éclairs?
Il lampo	L'éclair
Il parasole L'ombrellino	Le parasol
Lampeggia assai	Il fait beaucoup d'éclairs
Nevica assai?	Neige-til fort?
Nevica assai	Il neige fort
Grandina assai	Il fait beaucoup de grêle
Non fa sole	Il ne fait pas de soleil

Il sole mi da nella vista (negli occhi).	Le soleil me donne dans la vue
Tuonare	Tonner
Tuona	Il tonne
Splendere splendendo splenduto	Luire luisant lui
Chiudere	Fermer
Avete finito?	Avez-vous fini?
Si cammina bene in questo paese?	Fait-il bon marcher dans ce pays?
Di cui, de' quali, dei quali	Dont
Io vedo l' uomo di cui parlate	Je vois l'homme dont vous parlez
Ho comprato il cavallo di cui mi parlaste	J'ai acheté le cheval dont vous m'avez parlé
Io vedo l' uomo il fratello del quale ha ammazzato il cane	Je vois l'homme dont le frère a tué le chien
Io vedo l' uomo di cui voi avete ammazzato il cane	Je vois l'homme dout vous avez tué le chien
Vedete il fanciullo, di cui il padre è partito ieri?	Voyez-vous l'enfant dont le père est parti hier?
Io lo vedo	Je le vois
Chi avete visto?	Qui avez-vous vu?
Io ho visto il mercante il cui magazzino voi avete preso	J'ai vu le marchant dont vous avez pris le magasin
Ho parlato all' uomo il cui magazzino è stato bruciato	J'ai parlé à l'homme dont le magasin a été brulé
Quello che, di che, di cui	Ce dont, celui dont
Quelli che, de' quali, delle quali	Ceux dont,
Io ho quello di che ho bisogno	J'ai ce dont j'ai besoin
Egli ha ciò che gli bisogna	Il a ce dont il a besoin
Avete il libro di cui abbisognate?	Avez-vous le livre dont vous avez besoin?
Io ho quello di cui ho bisogno	J'ai celui dont j'ai besoin
L' uomo ha i chiodi di cui ha bisogno?	L'homme a-t-il les clous dont il a besoin
Egli ha quelli di cui ha bisogno	Il a ceux dont il a bésoin
Aver bisogno di	Avoir besoin de
Quali uomini vedete?	Quels hommes voyez-vous?
Io vedo quelli di cui m' avete parlato.	Je vois ceux dont vous m'avez parlé.

Osservazione — Se il participio è preceduto dal pronome *dont* di numero plurale il participio non concorda con esso ma resta al singolare.

Vedete gli scolari de' quali vi ho parlato?	Voyez-vous les élèves dont je vous ai parlé
Io li vedo	Je les vois
A chi, a cui, ai quali	A qui aux quels
Io vedo i fanciulli ai quali avete dato de' libri	Je vois les enfants aux quels vous avez donné des livres
A' quali uomini parlate?	A quels hommes parlez vous?
Parlo a coloro a' quali voi vi siete diretto	Je parle à ceux à qui vous vous êtes adressé
Dirigersi	S'addresser
Incontrare	Rencontrer

Osservazione — *A qui* s' usa nel plurale per le perso- ed *auxquels* per le cose con maggior proprietà di lingua.

Ho incontrato gli uomini ai quali vi siete diretto	J'ai rencontré les hommes à qui vous vous êtes adressé
Di quali uomini parlate?	De quels hommes parlez vous?
Parlo di quelli, i fanciulli dei quali sono stati studiosi ed obbedienti	Je parle de ceux dont les enfants ont été studieux et obeissants
Obbediente	Obeissant
Disubbidiente	Désobéissaut
Di modo che, di maniera che, sicchè	De sorte que
Ho perduto il mio danaro di modo che non posso pagarvi	J'ai perdu mon argent de sorte que je ne puis vous payer
Sono ammalato, sicchè non posso uscire	Je suis malade, de sorte que je ne puis sortir
Malato	Malade.

141.

Avete finalmente imparato il Francese? — Sono stato malato, sicchè non l' ho potuto imparare. — Il vostro fratello lo ha imparato? — Non lo ha imparato perchè non ha ancora potuto trovare un buon Maestro — Andate al ballo questa sera? — Ho male ai piedi, di maniera che non pos-

so andarvi — Avete capito questo tedesco? — Io non so il tedesco, di maniera che non ho potuto capirlo — Avete comperato il cavallo di cui m'avete parlato? — Non ho danaro di maniera che, non ho potuto comperarlo — Avete visto l'uomo da cui ho ricevuto un regalo? — Non l' ho visto — Avete visto il bel fucile di cui vi ho parlato? — L'ho visto — Il vostro zio ha visto i libri di cui voi gli avete parlato? — Li ho visti — Hai visto l'uomo di cui i fanciulli sono stati castigati? — Non li ho visti — Con chi avete parlato nel Teatro? — Ho parlato con l'Uomo il fratello del quale ha ammazzato il mio bel cane — Avete visto il piccolo fanciullo il Padre del quale s'è fatto Avvocato? — L'ho visto — Chi avete visto al ballo? — Vi ho visto gli uomini di cui voi avete comperati i cavalli e quelli di cui voi avete comperato la carrozza — Chi vedete ora? — Vedo l'uomo il servo del quale ha rotto il mio specchio — Avete sentito l'uomo l'amico del quale m'ha prestato del danaro? — Non l' ho sentito — Chi avete inteso? — Ho inteso il capitano Francese il figlio del quale è mio amico — Hai pulito la veste di cui t'ho parlato? — Non l'ho ancora pulita — Avete ricevuto il danaro di cui avete avuto bisogno? L'ho ricevuto — Ho la carta di cui ho bisogno? — Voi l'avete — Il vostro fratello ha i libri di cui ha bisogno? Li ha — Avete parlato ai Mercanti dei quali noi abbiamo presi i magazzini? — Abbiamo loro parlato — Avete parlato al Medico il figlio del quale ha studiato il Tedesco? — Gli ho parlato — Hai visti i poveri uomini di cui sono stati bruciati i magazzini? Li ho visti — Avete letto i libri che vi abbiamo imprestato? — Li abbiamo letti — Che cosa ne dite? — Diciamo che sono bellissimi — I vostri ragazzi hanno ciò di che abbisognano? — Hanno ciò di che abbisognano.

142.

Di qual uomo parlate? — Parlo di colui il fratello di cui s'è fatto soldato — Di quali fanciulli avete parlato? — Ho parlato di coloro i parenti de' quali sono dotti — Quale libro avete letto? — Ho letto quello del quale vi ho parlato ieri — Quale carta ha vostro cugino? — Ha quella di cui

ha bisogno — Quali pesci ha mangiati? — Ha mangiato quelli che non vi piacciono — Di quali libri avete bisogno? — Ho bisogno di quelli di cui voi m'avete parlato — Non avete bisogno di quelli che io leggo? — Non ne ho bisogno — Vedete i fanciulli ai quali ho dato de'zuccherini? — Non vedo quelli a cui avete dato zuccherini, ma vedo quelli che avete castigati — A chi avete dato del danaro? — Ne ho dato a coloro che sono stati abili — A quali fanciulli si devono dare i libri? — Se ne devono dare a quelli che sono savii ed obbedienti — A chi date da bere e da mangiare? — A coloro che hanno fame e sete — Date qualche cosa ai fanciulli che sono poltroni? — Non do loro niente — Jeri ha nevicato? — Ha nevicato, grandinato e lampeggiato — Ha piovuto? — Ha piovuto — Siete uscito? — Non esco mai quando fa tempo cattivo — I capitani hanno finalmente ascoltato quest'uomo? — Hanno ricusato di sentirlo: tutti coloro ai quali s'è diretto, hanno negato d'ascoltarlo — Chi avete incontrato questa mattina? — Ho incontrato l'uomo da cui sono stato tanto stimato — Avete dato de'zuccherini ai vostri scolari? — Non hanno studiato bene, sicchè non ho loro dato niente.

LEZIONE QUARANTESIMA SESTA — QUARANTE-SIXIÈME LEÇON

DEL FUTURO

Regola — Il futuro semplice si forma in tutti i verbi Francesi dall'infinito col cangiare la lettera r in *rai* per le prime tre conjugazioni e la finale *re* della quarta in *rai.*

ESEMPII

Amare	Io amerò	1.a	Aimer	J'aimerai
Finire	Io finirò	2.a	Finir	Je finirai
Prevedere	Io prevederò	3.a	Prévoir	Je prévoirai
Rendere	Io renderò	4.a	Rendre	Je rendrai

Osservazione — Per le altre persone del futuro seguono tutte le conjugazioni la forma della 1ª cioè: 2ª pers. ***ras*** 3ª pers. ***ra***, 1ª pers. pl. ***rons*** 2ª pers. pl, ***rez*** 3ª pl. ***ront***.

Tu amerai	Tu finirai	Tu aimeras	Tu finiras
Egli amerà	Egli finirà	Il aimera	Il finira
Noi ameremo	Noi finiremo	Nons aimerons	Nou finirons
Voi amerete	Voi finirete	Vous aimerez	Vous finirez
Eglino ameranno	Essi finiranno	Ils aimeront	Ils finiront
Tu prenderai	Tu renderai	Tu prévoiras	Tu rendrai
Egli prevederà	Egli renderà	Il prévoira	Il rendra
Noi prevederemo	Noi renderémo	Nous prévoirons	Nous rendrons
Voi prevederete	Voi renderete	Vous prévoirez	Vous rendrez
Essi prevederannò	Essi renderano.	Ils prévoiront	Ils rendront.

ECCEZIONI

I seguenti quattordici verbi, oltre gli ausiliari *étre*, ed *avoir* con altri dieci che si daranno alla fine della lezione sono le sole eccezioni alla regola del futuro. Data la prima persona le altre persone hanno le solite terminazioni.

Avere	Io avrò	Avoir	J'aurai
Essere	Io sarò	Être	Je serai
Andare	Io andrò	Aller	J'irai
Mandare	Io manderò	Envoyer	J'enverrai
Tenere	Io terrò	Tenir	Je tiendrai
Venire	Io verrò	Venir	Je viendrai
Sedersi	Io mi sederò	S'asseoir	Je m'assierai je m' asseirai.
Dovere	Io dovrò	Devoir	Je devrai
Bisognare	Bisognerà	Falloir	Il faudra
Potere	Io potrò	Pouvoir	Je pourrai
Ricevere	Io riceverò	Récevoir	Je recevrai
Sapere	Io saprò	Savoir	Je saurai
Valere	Io varrò	Valoir	Je vaudrai
Vedere	Io vedrò	Voir	Je verrai
Volere	Io vorrò	Vouloir	Je voudrai
Fare	Io farò	Faire	Je ferai

Avrà del danaro?	Aura-t-il de l'argent?
Egli ne avrà	Il en aura
Egli non ne avrà	Il n'en aura pas
Avrete presto finito di scrivere?	Aurez-vous bientôt fini d'écrire?
Io or ora avrò finito	J'aurai bientôt fini
Egli avra or ora finito il suo lavoro	Il aura bientôt fini son thème
Quando farete i vostri temi?	Quand ferez-vous vos thèmes?
Io li farò or ora	Je les ferai bientôt
Il mio fratello farà i suoi temi dimani?	Mon frère fera ses themes demain?
Lunedì prossimo	Lundi prochain
L'ultimo lunedì	Lundi dernier
Il mese entrante	Le mois prochain
Questo mese	Ce mois-ci
Questo paese	Ce pays-ci
Il vostro cugino quando andrà al concerto?	Quand votre cousin ira-t-il au concert?
Egli andra marterdì prossimo	Il ira mardi prochain
Andrete in qualche parte?	Irez-vous quelque part?
Non andremo a nissuna parte	Nous n'irons nulle part
Mi manderà il libro?	M'enverra-t-il le livre?
Egli ve lo manderà se l'ha finito	Il vous l'enverra s'il l'a fini
Sarete voi in casa questa sera?	Serez-vous à la maison (chez vous) ce soir
Io vi sarò	J'y serai
I vostri cugini vi saranno?	Vos cousins y seront-ils?
Essi vi saranno	Ils y seront
Mi manderà i libri?	M'enverra-t-il les livres?
Ve li manderà	Il vous les enverra
Manderà della carta al mio banco?	Enverra-t-il du papier à mon banc
Ve ne manderà	Il vous en enverra
Potrete pagare il vostre calzolajo?	Pourrez-vous payer votre cordonnier?
Ho perduto il mio danaro sicchè non potrò pagarvi	J'ai perdu mon argent, de sort que je ne pourrai pas vous payer
Il mio amico ha perduto il mio portafoglio di modo che non potrà pagare le sue scarpe	Mon ami a perdu mon porte feuille, de sorte que je ne pourrai pas payer ses souliers

Terrete qualche cosa?		Tiendrez-vous quelque chose?	
Terrò il vostro ombrello		Je tiendrez votre parapluie	
Il vostro amico verrà al mio concerto		Votre ami viendra-t-il à mon concert	
Verrà		Il viendra	
Verrete?		Viendrez-vous?	
Io verrò		Je viendrai	
Bisognerà andarvi dimani mattina		Il faudra y aller demain matin	
Non bisognerà andarvi		Il ne faudra pas y aller	
Vedrete oggi il mio Padre?		Verrez-vous mon Père?	
Lo vedremo		Nous le verrons	
Appoggiare	Io appoggerò	Appuyer	J'appuierai
Impiegare	Io impiegherò	Employer	J'emploirai
Pruovare	Io proverò	Essayer	J'essaierai
Acquistare	Io acquisterò	Aquèrir	J'acquerrai
Correre	Io correrò	Courir	Je courrai
Raccogliere	Io raccoglierò	Cueillir	Je cueillerai
Morire	Io morrò	Mourir	Je mourrai
Spirare	Io spirerò	Echoir	J'echerrai
Muovere	Io moverò	Mouvoir	Il mouvrai
Piovere	Pioverà	Pleuvoir	Il Pleuvra.

143.

Avrete de'libri? — Ne avrò — Chi ve ne darà? — Me ne darà il mio zio — Quando avrà del danaro il vostro cugino? — Ne avrà il mese venturo — Quanto danaro avrete? — Avrò trentacinque franchi — Chi avrà de' buoni amici? — Ne avranno gl' Inglesi — Vostro Padre sarà in casa questa sera? — Vi sarà — Vi sarete? — Vi sarò altresì—Il vostro zio uscirà oggi? — Uscirà se farà bel tempo — Uscirete? — Uscirò se non pioverà—Amerete il mio figlio?— Lo amerò se sarà savio — Pagherete il vostro calzolajo? — Lo pagherò se riceverò il mio danaro — Amerete i miei figli? — Se saranno savii ed assidui li amerò; ma se saranno poltroni e cattivi li disprezzerò e li castigherò — Ho ragione di parlare così? — Non avete torto — Il vostro amico scrive ancora? — Scrive ancora — Non avete finito di parlare? — Avrò presto finito — I nostri amici

hanno finito di leggere? — Avranno presto finito — Il sarto ha fatto la mia vesta? — Non l'ha ancora fatta, ma presto la farà—Quando la farà? — Quando avrà tempo— Quando farete i vostri temi?—Li farò quando avrò tempo—Quando farà i suoi il vostro fratello? — Li farà sabbato venturo — Verrai in casa?—Verrò — Quando verrai? — Verrò venerdì venturo — Quando avete visto mio zio? — L'ho visto Domenica scorsa — I vostri cugini andranno al ballo martedì venturo? — Andranno — Verrete al mio concerto? Verrò se non sarò ammalato.

144.

Quando mi manderete il danaro che mi dovete? — Ve lo manderò presto — I vostri fratelli mi manderanno i libri che ho loro prestato? — Ve li manderanno — Quando me li manderanno? — Ve li manderanno il mese venturo — Potrete pagarmi ciò che mi dovete? — Non potrò pagarvelo, giacchè ho perduto tutto il mio danaro — L'Americano potrà pagare le sue scarpe?— Ha perduto il mio portafoglio, sicchè non potrà pagarle — Bisognerà andare a cercare il Medico? — Nessuno è ammalato sicchè non bisognerà andare a cercarlo — Bisognerà andare al mercato dimani?—Bisognerà andarvi, giacchè ci fa bisogno del bue del pane e del vino — Vedrete il vostro Padre oggi? — Lo vedrò — Dove sarà? — Sarà nel suo banco — Anderete al ballo questa sera? — Non vi andrò, giacchè sono troppo ammalato per andarvi — Vi andrà il vostro amico? — Vi andrà e vi andate voi—Dove anderanno i nostri nemici? — Non anderanno a nissuna parte, resteranno a casa, giacchè hanno molto da fare.

LEZIONE QUARANTESIMASETTTIMA	QUARANTE SEPTIÈME LEÇON
Appartenere	Appartenir (come il semplice *tenir*)
Appartenete voi?	Appartenez vous?
Io appartengo	J'appartiens

Questo cavallo appartiene al vostro fratello?	Ce cheval appartient-il à votre frère
Gli appartiene	Il lui appartient
A chi appartengono questi guanti?	A qui appartiennent-ils ces gants?
Appartengono ai capitani	Ils appartiennent aux capitaines
Questi cavalli appartengono ai capitani?	Ces chevaux appartiennent-ils aux capitaines?
Loro appartengono	Ils leur appartiennent.
Convenire	Convenir
Questo panno conviene al vostro fratello?	Ce drap convient-il à votre frère
Gli conviene	Il lui convient
Queste scarpe convengono ai vostri fratelli?	Ces souliers conviennent-ils à vos frères?
Vi conviene di far questo?	Vous convient-il de faire cela?
Mi conviene farlo	Il me convient de le faire
Conviene al vostro cugino venire con noi?	Convient-il à votre cousin de venir avec nous
Non gli conviene di sortire	Il ne lui convient pas de sortir
Giungere	Parvenir
Riuscire	Reussir
Riuscite ad imparare il francese	Parvenez vous à apprendre le français?
Io vi riesco	J'y parviens
Io riesco ad impararlo	Je parviens à l'apprendre
Questi uomini riescono a vendere i loro cavalli	Ces hommes parviennent-ils à vendre leurs chevaux?
Essi vi riescono	Ils y parviennent
Riuscite a far questo?	Reussissez-vous à faire cela
Vi riesco	J'y rèussis
Dimenticare	Oublier
Pulire	Nettoyer
Il calamajo	L'encrier
Subito	Tout de suite
Al momento su due piedi	A l'instant sur le chaup
Or ora, poco fa	Tout à l'heure
Vado a farlo	Je vais le faire
Vado a farlo subito	Je vais le faire tout de suite
Io vado a lavorare	Je vais travailler
Vi è? Vi sono? V'ha?	Y a-t-il?

Non v'è, non vi sono. Non vi ha	Il n'y a pas
Vi sara ?	Y aura-t-il ?
Vi sarà	Il y aura
V' è stato ?	Y a-t-il eu?
Vi è stato	Il y a eu
V' è stato del vino?	Y a-t-il eu du vin ?
Ve n' è, ve ne ha	Il y en a
Non ve ne è	Il n'y en a pas
Vi sono degli uomini?	Y a-t-il des hommes ?
Ve ne sono	Il y en a
Non ve ne sono	Il n'y en pas
Vi sono gli uomini che non vogliono studiare	Il y a des hommes qui ne veulent pas étudier
V' è qualcdeduno ?	Y a-t-il quelqu'un ?
Non v' è nissuno	Il n'y a personne
Deve esservi molta gente al ballo ?	Doit-il y avoir beau coup de monde au bal ?
Ve ne deve essere molta	Il doit y en avoir beaucoup
A credito	A crèdit
Vendere a credito	Vendre à credit
Il credito	Le crédit
Del danaro contante	De l'argent comptant
Comprare a contanti	Acheter comptant
Vendere a contanti	Vendre comptant
Volete comprare a pronti contanti ?	Voulez-voos acheter argent comptant ?
Vi conviene di vender a me a pronti contanti	Vous convient-il de me vendre argent comptant?
Andar bene	Aller bien
Questa veste mi va bene ?	Cet habit me va-t-il bien ?
Vi sta bene	Il vous va bien
Questo cappetlo non va bene al vostro fratello	Ce chepeau ne va pas bien à votre frère
Non gli va bene	Il ne lui va pas bien
Queste scarpe vi vanno bene?	Ces souliers vous vont-ils bien?
Mi vanno bene	Ils me vont bien
Questo vi va benissimo	Cela vous va fort bién
Conservare	Garder
Farete meglio	Vous ferez mieux de
Io farò meglio di	Jerai, mieux de
Farà meglio	Il fera mieux de

In vece di conservare il vostro cavallo farete meglio venderlo	Au lieu de garder votre cheval vous ferez mieux de le vendre
In vece di vendere il suo cavallo farà meglio tenerlo	An lieu de vendre sou cheval il fera mieux de le garder
Terrete il vostro cavallo?	Garderez-vous le cheval?
Lo terrò	Je le garderai
Non bisogna conservare il mio danaro	Il ne faut pas garder mon argent
Piacère, piacendo, piaciuto	Plaire plaisant plu
Io piaccio, tu piaci, egli piace	Je plais, tu plais, il plait
Piacere a qualcuno	Plaire à quelqu'un
Questo libro vi piace?	Ce livre vous plait-il?
Mi piace assai	Il me plait beaucoup
Farò quel che vi piacerà	Je ferai ce qu'il vous plaira
Vi piace dir così	Cela vous plait à dire
Che vi occorre?	Que vous plait-il
Che dite?	Plait-il?
Trovarsi bene (aver piacere)	Se plaire
Come vi trovate qui?	Comment vous plaisez-vous ici?
Mi vi truovo benissimo	Je m'y plais très bien

Al verbo *essere* usato per rispondere con affermazione qualora non vi sia un nome che precede, si prepone il pronome *ce*. *È il mio* — *C'est le mien* — *Sono i miei ce sont le miens* — Per interrogare si pospone il ce.

Di chi è questo libro?	A qui est ce livre?
E il suo	C'est le sien
Di chi sono queste scarpe?	A quï sont ces souliers
Sono le nostre	Ce sont les nôtres
Sono dessi che l'hanno visto	Ce sont eux qui l'ont vu
Sono i vostri amici che hanno ragione	Ce sont vos amis qui ont raison
Sono queste le scarpe di cui m' avete parlato?	Sont-ce les souliers dont vous m'avez parlé?
Sono le stesse.	Ce-sont les mêmes.

145.

A chi appartiene questo cavallo? — Appartiene al capitano inglese il figlio di cui vi ha scritto un biglietto —

Questo danaro vi appartiene? — Mi appartiene? — L'ho ricevuto dagli uomini di cui voi avete visto i figli — Di chi sono questi cavalli? — Sono i nostri — Avete detto al vostro fratello che io lo aspetto qui? — Mi sono dimenticato di dirglielo — È vostro Padre od il mio che è andato a Berlino — È il mio — È il vostro panettiere o quello del vostro amico che vi ha venduto del pane a credito? — È il nostro — È quello il vostro figlio? — Non è il mio è quello del mio amico — Dov' è il vostro? — È in Parigi — M'avete portato il libro che mi avete promesso? — Me ne sono dimenticato — Il vostro zio vi ha portato i portafogli che vi ha promesso? — Si è dimenticato di portarmeli — Avete già scritto al vostro amico? — Non ho avuto ancora il tempo di scrivergli — Questo panno vi conviene? — Non mi conviene; nè avete altro? — Ne ho dell'altro; ma è più caro di questo — Volete mostrarmelo? — Voglio mostrarvelo — Qneste scarpe convengono al vostro zio? — Non gli convengono perchè sono troppo care — Sono queste le scarpe di cui ci parlaste? — Sono le medesime — Di chi sono queste scarpe? — Sono del gentiluomo che avete visto questa mattina ne' nostri magazzini — Vi conviene di venire con noi? — Non mi conviene — Vi conviene d'andare al mercato? — Non mi conviene d'andarvi — Siete andato a piedi in Germania? — Non mi conviene d'andare a piedi, sicchè vi sono andato in carrozza.

146.

Che cosa vi piace (Che desiderate?) — Cerco vostro Padre — È in casa? — Non signore, è uscito — Che cosa dite? — Vi dico che è uscito — Volete aspettare fino al suo ritorno? — Non ho tempo d'aspettare — Questo mercante vende a credito? — Vi conviene di comperare in contanti? — Non mi conviene — Dove avete comperato que:ti belli coltelli? — Li ho comperati dal mercante di cui avete visto i magazzini ieri — Ve li ha venduti a credito? — Me li hà venduti a contanti — Comperate spesso in contanti? — Meno spesso di voi? — Avete dimenticato qualche cosa qui? — Non ho dimenti-

cato niente — Vi conviene d'imparare questo a mente? — Non ho molto tempo, per studiare, sicchè non mi conviene d'impararlo a mente — Questo uomo ha provato di parlare al vostro padre? — Ha provato a parlargli; ma non è riuscito — Siete riuscito a scrivere un tema? — Vi sono riuscito? — Questi mercanti sono riusciti a vendere i loro cavalli? — Non sono riusciti — Avete provato a pulire il mio calamajo? — Ho provato, ma non sono riuscito — I vostri fanciulli riescono ad imparare l'Inglese? — Vi riescono — Vi è del vino in questa botte? — Ve ne è — Vi è dell'aceto in questo bicchiere? — Non ve ne è — Vi è dentro del vino o del cidro? — Non vi è nè del vino nè del cidro — Che vi è? — Vi è dell'aceto.

147.

Vi sono degli uomini nel vostro magazzino? — Ve ne sono — Vi è qualchedono nel magazzino? — Non vi è nissuno — Vi è stata molta gente al teatro? — Ve ne è stata molta — Vi sarà molta gente al vostro ballo? — Ve ne sarà molta — Vi sono molti ragazzi che non vogliono giuocare? — Ve ne sono molti che non vogliono studiare; ma tutti vogliono giuocare — Hai pulito il mio baule? — Ho provato a farlo; ma non sono riuscito — Pensate di comperare un ombrello? — Penso comperarne uno se il mercante me lo vende a credito — Pensate di conservare il mio? — Penso restituirvelo se ne compero uno — Avete restituito i libri al mio fratello? — Non glieli ho ancora restituiti — Fino a quando pensate tenerli? — Penso tenerli fino a sabbato venturo — Fino a quando pensate di tenere il mio cavallo? — Penso tenerlo fino al ritorno di mio Padre — Avete pulito il mio coltello? — Non ho ancora avuto il tempo; ma lo farò subito — Avete fatto del fuoco? — Non ancora, ma ne farò or ora — Perchè non avete lavorato? — Non ho ancora potuto — Che cosa avete avuto da fare? — Ho avuto da pulire i vostri tappeti e da accomodare le vostre calze di filo — Pensate

di vendere la vostra veste? — Penso conservarla perchè ne ho bisogno — In vece di conservarla fareste meglio di venderla — Vendete i vostri cavalli — Non li vendo — In vece di conservarli fareste meglio a venderli — Il vostro amico conserva il suo ombrellino? — Lo conserva; ma invece di conservarlo farebbe meglio venderlo, giacchè è consumato — Il vostro figlio straccia il suo libro? — Lo straccia; ma ha torto di farlo; giacchè in vece di stracciarlo farebbe meglio leggerlo.

LEZIONE QUARANTESIMA OTTAVA	QUARANTE HUITIÈME LEÇON
Andarsene	S'en aller
Quando ve ne andrete?	Quand vous en irez-vous?
Me ne andrò fra poco	Je m'en irai bientôt
Fra poco	Tout à l'heure
Se ne andrà fra poco	Il s'en ira bientôt
Se ne andrà frà poco	Il s'en ira tout à l'heure
Ce ne andremo domani	Nous nous en irons demain
Se ne anderanno dimani	Ils s'en iront demain
Te ne andrai subito	Tu t'en iras sur le champ
Quando, allorchè	Lorsque
Divenire	Devenir
Che diventerete se perderete il danaro vostro?	Que deviendrez-vous si vous perdez-votre argent?
Non so che diverrò	Je ne sais pas ce qne je deviendrai
Che diverrà?	Que deviendra-t-il?
Che diverremo?	Que deviendrons-nous?
Che diverranno?	Que deviendront-ils
Non so quello che diverranno	Je ne sais pas ce qu'ils deviendront
Il giro,	Le tour
Il mio giro (la mia volta)	Mon tour
Al mio giro, alla mia volta	A mon tour
Al suo giro, alla sua volta	A son tour

Alla volta del mio fratello	Au tour de mon frère
Ciascuno alla volta sua	Chacun à son tour
Quando verrà il vostro giro	Quand votre tour viendra
Noi avremo la nostra volta	Nous aurons notre tour
Fare un giro	Faire un tour
Fare una passeggiata (fare un giro di passeggio)	Faire un tour de promenade
È andato a fare un giro	Il est allè faire un tour
E andato a fare una passeggiata	Il est allé faire un tour de promenade
Fare un giro del giardino	Faire un tour de jardin
Correre corso, correndo	Courir couru courant
Io corro, tu corri, egli corre	Je cours, tu cours, il court
Correte ?	Courrez-vous ?
Io correrò	Je courrai
Dietro	Derrière
Dietro a lui	Derrière lui
Un colpo	Un coup
Avete dato un colpo a quest'uomo ?	Avez-vous donné un coup à cet homme ?
Gliene ho dato uno	Je lui en ai donné un.
Una bastonata (un colpo di bastone)	Un coup de bâton
Un calcio (un colpo di piede)	Un coup de pied
Un pugno	Un coup de poing
Un colpo di coltello una coltellata	Un coup de cuteau
Un colpo di fucile una fucilata	Un coup de fusil
Un colpo di pistola	Un coup de pistolet
Un colpo d'occhio	Un coup d'oeil
Un tuono uno scoppio di tuono	Un coup de tonnerre
Dare una coltellata	Donner un coup de couteau
Dare una bastonata ad un uomo	Donner un coup de bâton à un homme
Dare un calcio ad un uomo	Donner un coup de pied à un homme
Fare un pegno ad un uomo	Donner un coup de poing à un homme
Tirare	Tirer
Tirare una fucilata	Tirer un coup de fusil
Tirare un colpo di pistola	Tirer un coup pistolet
Tirare una fucilata a qualcheduno	Tirer un coup de fusil sur quelqu'un

Ho tirato una fucilata a quest' uccello	J'ai tiré un coup de fusil à cet oiseau
Ho tirato due colpi di fucile	J'aï tiré deux coups de fusil
Ho tirato alcuni colpi di fucile	J'ai tiré quelques coups de fusil
Quanti colpi di fucile avete tirato?	Combien de coups de fusil avez-vous tiré?
Qunte volte avete sparato a quest' uccello?	Combien de fois avez-vous tiré sur cet oiseau?
Ho sparato varie volte	J'ai tiré plusieurs fois sur lui
Ho sentito uno sparo di fucile	J'ai entendu un coup de fusil
Ha sentito un colpo di pistola	Il a entendu un coup de pistolet
Abbiamo sentito uno scoppio di tuono	Nous avons entendu un coup de tonnerre
Il pugno	Le poing
Dare un colpo d' occhio (un occhiata) su d' alcuno o sopra qualche cosa	Jeter un coup d'oeil sur quelqu'un ou sur quelque chose
Avete dato un colpo d' occhio a questo libro?	Avez-vous jeté un coup d'oeil sur ce livre?
Vi ho dato un colpo d' occhio (un occhiata)	J'y ai jeté un coup d'oeil
Quest' uomo se ne è andato?	Cet homme s'en est-il allé
Egli se ne è andato	Il s'en est allé
I vostri fratelli se ne sono andati?	Vos frères s'en sont-ils allés?
Se ne sono andati	Il s'en sont allés
Non se ne sono andati	Ils ne s'en sont pas allés
Se ne sono andati?	S'en sont-ils allés
Non hanno voluto andarsene.	Ils n'ont pas voulu s'en aller.

148.

Ve ne andate già? — Non me ne vado ancora — Quando se ne andrà quest' uomo? — Se ne andrà or ora — Ve ne andrete presto? — Me ne andrò giovedì venturo — Quando se ne andranno i vostri amici — Se ne andranno il mese venturo — Quando te ne andrai — Me ne andrò subito — Perchè vostro Padre se ne andato così presto? — Ha promesso al suo amico d'essere da lui alle nove meno un quarto, di maniera che se ne è andato presto per osservare ciò che ha promesso — Quando ce ne

andremo? — Ce ne andremo domani — Partiremo presto? — Partirrmo alle cinque di mattina — Quando ve ne andrete? — Me ne andrò subito che avrò finito di scrivere — Quando se ne andranno i vostri fanciulli? — Se ne andranno subito che avranno fatto i loro temi — Ve ne andrete quando me ne andrò io? — Me ne andrò quando ve ne andrete — I nostri vicini se ne andranno presto? — Se ne andranno quando avranno finito di parlare— Che cosa diverrà vostro figlio se non studia? — Se non istudia non imparerà niente — Che diverrete se perderete il vostro danaro? — Non so che cosa diverrò — Il vostro amico che diverrà se perde il suo portafoglio? — Non so che cosa diventerà se lo perde — Che cosa è divenuto il vostro figlio? — Non so che cosa è divenuto — S'è fatto soldato? — Non s'è fatto soldato — Che diverremo se i nostri amici se ne vanno? — Non so che cosa diventeremo se se ne vanno — Che sono divenuti i vostri parenti?

149.

Pensate comperare un cavallo? — Non penso comperarne uno perchè non ho ancora ricevuto il mio danaro — Debbo andare al teatro? — Non bisogna andarvi perchè fa troppo cattivo tempo — Perchè non andate dal mio fratello? Non mi conviene d'andarvi, giacchè non posso ancora pagargli ciò che gli debbo — Perchè il vostro servo da una coltellata a quest'uomo? — Gli dà una coltellata perchè l'uomo gli ha dato un pugno — Quale di questi due scolari comincia a parlare? — Quello che è studioso comincia a parlare — L'altro che non è studioso che fa? — Comincia anche a parlare, ma non sa nè leggere nè scrivere — Non ascolta ciò che voi gli dite? — Non l'ascolta, se non gli do de' colpi — Perchè questi fanciulli non lavorano? — Il loro loro maestro ha dato loro de' pugni, di maniera ohe non vogliono lavorare — Perchè ha loro dato de' pugni? — Perchè sono stati disobbedienti — Avete tirato un colpo di fucile? — Ne ho tirato tre — A che avete tirato? — Ho tirato ad un uccello — Avete tirato un colpo di fucile a quest'uomo? — Gli ho

tirato un colpo di pistola — Perchè gli avete tirato un colpo di pistola? — Perchè m'ha dato una coltellata — Quanti colpi avete tirato a quest' uccello? — Gli ho tirato due colpi — L' avete ammazzato? — L' ho ammazzato al secondo colpo — Avete ammazzato quest' uccello al primo colpo? — L' ho ammazzato al quarto — Tirate agli uccelli che vedete sopra gli alberi od a quelli che vedete nel giardino? — Non tiro nè a quelli ch'io vedo sugli alberi, nè a quelli che vedo nel giardino; ma a quelli che vedo nel castello dietro al bosco.

150.

Quanti colpi hanno tirato i nemici contro di noi? — Hanno tirato più volte — Hanno ammazzato qualcuno? — Non hanno ammazzato nissuno — Avete voglio di tirare a questo uccello? — Ho voglia di spararglì — Perchè non isparate a questi uccelli? — Non posso perchè ho male al dito — Il capitano ha sparato, quando hanno sparato i suoi soldati — A quanti uccelli avete sparato? — Ho sparato sopra tutti quelli che ho visti; ma non ne ho ammazzato alcuno perchè il mio fucile non val niente — Avete dato un un occhiata a quest'uomo? — Gli ho dato un occhiata — Vi ha visto? — Non m'ha visto perchè ha male agli occhi — Avete bevuto di questo vino? — Ne ho bevuto e m'ha fntto bene — Che avete fatto del mio libro? — L'ho messo nel vostro baule — Debbo rispondervi? — Mi risponderete quando verrà la vostra volta — Tocca al mio fratello? — Quando verrà la sua volta glielo dimanderò, giacchè ognuno ha la sua volta — Avete fatto un giro di passeggio questa mattina? — Ho fatto un giro di giardino — Deve è andato vostro zio? — È andato a fare una passeggiata — Perchè correte? — Corro perchè vedo il mio mio miglior amico — Chi ci corre dietro? — Il vostro cane ci corre dietro — Scorgete quest'uccello? — Lo scorgo dietro all'albero — Perchè se ne sono andati i vostri fratelli? — Se ne sono andati, perchè non hanno voluto essere visti dall' uomo di cui hanno ammazzato il cane.

LEZIONE QUARANTESIMA NONA — QUARANTE NEUVIÈME LEÇON

Sentire parlare	Éntendre parler
Avete sentito parlare di vostro fratello?	Avez-vous entendu parler de votre frère?
Ne ho sentito parlare	J'en ai entendu parler
E molto tempo che avete fatto colazione?	Y-a-t-il long temps que vous avez déjeuné?
Quanto tempo è che avete fatto colazione?	Combien de temps y a-t-il que vous avez dejeuné?
Non è molto tempo che io ho fatto colazione	Il n'y a pas long temps que j'ai dejeuné
È molto tempo che	Il y a très long temps que
È poco tempo che	Il y a peu de temps que
Da quanto tempo avete sentito parlare del vostro fratello?	Combien de temps y a-t-il que vous avez entendu parler de votre frère?
È da un anno che ne ho sentito parlare	Il y a un an que j'ai entendu parler de lui
Fa un anno dacchè ho sentito parlare di lui	Il y a un an que j'ai entendu parler de lui
È un anno che ne ho sentito parlare	Il y a un an que j'en ai entendu parler
E sol da un anno che	Il n'y a qu'un an que.
È più d' un anno che	Il y a plus d'un an que
Più di nove	Plus de neuf
Più di venti volte	Plus de vingt fois
E appena da sei mesi che	Il y a à peine six mois que
Sono alcune ore	Il y a quelques heures
È da una mezz'ora	Il y a une demi-heure
É da due anni	Il y a deux ans
È da due ore e mezzo	Il y a deux heures et demie
Sono quindici giorni	Il y a quinze jours
É da mollo tempo che siete in Francia?	Y a-t-il long temps que vous êtes en France?
Sono tre anni ch'egli è in Parigi	Il y a trois ans qu'il est à Paris
Sono due anni ch'io abito qui.	Il y a deux ans que je démeure ici

Osservazione — Qualche volta si lascia *de temps* nelle seguenti espressioni.

Da quanto tempo avete questo cavallo	Combien y a-t-il que vous avez ce cheval ?
L'ho da cinque anni	Il y a cinq ans que je l'ai
Da quando ?	Depuis quand ?
Da quando è quà	Depuis quand est-il ici ?
Da tre giorni	Depuis trois jours
Dopo un mese	Depuis un mois
L'ho visto più di venti volte	Je l'ai vu plus de vingt fois
Sono sei mesi che io gli ho parlato	Il y six mois que je lui ai parlé

Osservazione — Dopo *depuis que* segue sempre *ne* non accompagnato dal *pas*.

Dacchè io non vi ho visto ha piovuto spessissimo	Depuis que je ne vous ai vu il a plu très souvent
È più d'un anno che non ne ho udito parlare.	Il y a plus d'un an que je n'en ai entendu parler

Osservazione — L'espressione *venir de* seguita da un infinito dinota un azione recentemente passata.

Ha scritto	Il vient d'écrire
Gli uomini sono arrivati	Les hommes viennent d'arriver
È da molto che questo uomo aspetta ?	Y a-t-il long temps que cet homme attend ?
È arrivato adesso	Il vient d'arriver
Far quanto meglio uno può	Faire de son mieux
Farò quanto meglio so	Je ferai de mon mieux
Farà il meglio che sa	Il fera de son mieux
Spendere	Dépenser
Quanto avete speso oggi?	Combien avez-vous dépensé aujourd'hui ?
Ha da spendere cinquanta scudi al mese	Il a cinquante écus par mois a dépenser
Si sono trovati i cavalli ?	Les chevaux ont-ils été trouvés?

Osservazione — Il participio passato concorda col suo nominativo in numero.

Sono stati trovati	Ils ont été trouvés
Dove? — Quando?	Où, quand?
Gli uomini sono stati visti	Les hommes ont été vus
I nostri fanciulli sono stati lodati e premiati perchè sono stati savj e diligenti	Nos enfants ont été loués et récompensés, parcequ'ils ont été sages et assidus
Da chi sono stati premiati?	De qui ont-ils été recompenses?
Da chi siamo stati biasimati	De qui avons-nous été blâmés?
Passare	Passer
Innanzi davanti	Devant
Passare innanzi a qualcuno	Passer devant quelqu'un
Passare davanti ad un luogo	Passer devant un endroit
Un sito	Un endroit
Sono passato avanti al teatro	J'ai passé devant le théatre
È passato avanti a me	Il a passé devant moi
Passare il tempo in qualche cosa	Passer le temps à quelque chose
In che passate il tempo?	À quoi passez-vous le temps?
Passo il tempo studiando	Je passe le temps à étudier
In che ha passato il tempo?	À quoi a-t-il passé le temps?
In che passeremo il tempo?	À quoi passerons-nous le temps?
Essere buono a qualche cosa	Êtres bon à quelque chose
A che serve questo?	À quoi cela est-il bon?
Ciò non serve a niente	Cela n'est bon à rien
Il fucile che avete comperato è buono?	Le fusil que vous avez acheté est-il bon?
No, non val niente	Non, il ne vaut rien
Gettare	Jeter
Avute gettato qualche cosa	Avez-vous jeté quelque chose?
Non ho getttato niente.	Je n'ai rien jeté.

151.

Avete inteso parlare di qualcuno? — Non ho inteso parlare di nissuno, perchè non sono uscito questa mattina— Non avete sentito parlare dell'uomo che ha ammazzato un soldato?—Non ne ho ancora udito parlare—Avete sentito parlare de' miei fratelli? — Non ne ho sentito parlare? — Di chi ha sentito parlare il vostro cugino? — Ha sentito parlare del suo amico che è andato in America — È molto

tempo che ne ha sentito parlare? — Non è che un mese — È da molto tempo che siete a Parigi? — Vi sono da tre anni — È da molto tempo che il vostro fratello è a Londra? — Vi è da dieci anni — Quanto tempo è che avete pranzato? — È da molto tempo che ho pranzato, ma non è molto tempo che ho cenato — Quanto tempo è che avete cenato? — È da mezzora — Da quanto tempo avete questi libri? — Li ho da tre mesi — Da quanto tempo è partito vostro cugino? — È partito da più d'un anno — Che cosa è diventato l'uomo che vi ha prestato del danaro? — Non so che cosa è diventato, giacchè è molto tempo ch' io non l' ho visto — È molto tempo che non avete udito parlare del soldato che ha dato una coltellata al vostro amico? — È più d'un anno che non ne ho udito parlare — Da quanto tempo imparate il Francese? — Non è che due mesi dacchè l' imparo — Sapete già parlare? — Voi vedete ch' io comincio a parlare — È da molto tempo che l' imparano i fanciulli del gentiluomo Inglese? — È da tre mesi che lo imparano e non cominciano ancora a parlarlo — Perchè non sanno parlarlo? — Non sanno parlarlo, perchè l' imparano male — Perchè non l' imparano bene? — Non hanno un buon Maestro, perciò non l' imparano bene.

152.

È molto tempo che non avete visto il giovine che ha imparato il tedesco in casa del Maestro del quale noi l' abbiamo imparato? — È quasi un anno da che non l'ho visto — Quanto tempo è che non ha mangiato questo fanciullo? — Ha mangiato da pochi minuti — Da quanto tempo è che questi fanciulli hanno bevuto? — Hanno bevuto da un quarto — Da quanto tempo il vostro amico è in Ispagna? — Vi è da un mese — Quante volte avete visto il Re? — L' ho visto più di dieci volte quando io era in Parigi — Quando avete incontrato mio fratello? — Sono da quindici giorni che l' ho incontrato — Dove l' avete incontrato? — L' ho incontrato davanti al Teatro — Vi ha fatto del male? — Non m'ha fatto del male, perchè è un ottimo giovane — Dove sono i miei guanti? — Li hanno gettati — I cavalli

sono stati trovati ? — Sono stati trovati — Dove sono stati trovati? — Li hanno trovati dietro al bosco al di quà della via — Siete stato visto da qualcuno ? — Non sono stato visto da alcuno — Aspettate qualcuno ? — Aspetto il mio cugino, il capitano — Non l'avete visto ? — L'ho visto questa mattina : è passato davanti al mio magazzino — Che aspetta questo giovine ? — Aspetta del danaro — Aspetti qualche cosa? — Aspetto il mio libro — Questo giovine aspetta il suo danaro ? — Lo aspetta — Il Re è passato di quà ? — Non è passato di quà, ma davanti al Teatro — Non è passato davanti al castello ? — Vi è passato ; ma non l'ho visto.

153.

In che passate il vostro tempo? — Lo passo a studiare — A che passa il tempo vostro fratello ? — Passa il suo tempo a leggere e scrivere — Quest'uomo passa il suo tempo a lavorare ? — È uno scioperato ; passa il tempo a bere e giuocare — In che trascorrono il tempo i vostri fanciulli? — Passano il tempo nell' imparare — Potete pagarmi ciò che mi dovete ? — Non posso pagarvelo perchè il mercante non m' ha portato il mio danaro — Perchè avete fatto colezione senza di me ? — Non siete venuto alle nove, sicchè noi abbiamo fatto colezione senza di voi — Il mercante vi ha portato i guanti che voi avete comperato da lui ? — Ha mancato di portarmeli — Ve li ha venduti a credito ? — Al contrario me li ha venduti a danaro contante — Conoscete questi uomini ? — Non li conosco ; ma credo che sieno de'scioperati, perché passano il tempo nel giuoco — Perchè non siete venuto dal mio Padre questa mattina ? — Il sarto non m'ha portato la veste che m'ha promesso, di maniera che non ha potuto andarvi — Chi è l'uomo che vi ha parlato ? — È un mercante — Il calzolajo che ha portato? — Ha portato le scarpe che ci ha fatto — Chi sono gli uomini cha sono arrivati ? — Sono Russi — Dove ha pranzato ieri il vostro zio ? — Ha pranzato in casa sua — Quanto ha speso? — Ha speso cinque franchi — Quanto ha da spendere al mese ? — Ha da spendere duecento franchi al mese — Gettate il vostro cappello ? — Non lo getto perchè mi sta be-

uissimo — Quanto avete speso oggi? — Non ho speso molto, non ho speso che due franchi — Spendete ogni giorno altrettanto? — Qualche volta spendo più — È da molto tempo che quest'uomo aspetta? — È arrivato or ora — Che cosa vuole? — Vuole parlarvi — Volete far questo? — Voglio farlo — Potrete farlo bene? — Farò quanto meglio so — Questo Uomo potrà far ciò? — Potrà farlo perchè fará meglio che può.

LEZIONE CINQUANTESIMA — CINQUANTIÈME LEÇON

Lontano	Loin
Quale distanza	Quelle distance
Che distanza v' è da qui a Parigi?	Quelle distance y a-t-il d'ici á Paris?
Da qui a Parigi è lontano?	Y a-t-il loin d'ici à Paris?
È lontano	Il y a loin
Non è lontano	Il n'y a pas loin
Quante miglia vi sono	Combien de milles y a-t-il?
Vi sono venti miglia	Il y a vingt milles
Un miglio	Un mille
Vi sono quasi due cento miglia da qua a Parigi	Il y a près de deux cents milles d'ici à Paris
Vi sono quasi cento miglia da Berlino á Vienne	Il y environ cent milles de Berlin a Vienne
Da di	De
Da Venezia	De Venise
Da Londra	De Londres
Sono di Parigi	Je suis de Paris
Di qual paese siete?	De quel pays êtes-vous?
Siete di Francia?	Êtes-vous de France?
Sono di Francia	J'en suis
Il Parigino	Le Parisien
Egli è Parigino	Il est Parisien
Il Re	Le Roi
Il Filosofo	Le Philosophe
Il Precettore	Le Précepteur

Il Professore	Le Professeur
L' albergatore	L'aubergiste
Siete inglese?	Êtes-vous anglais?
D'onde venite?	D'où venez-vous?
Vengo da Parigi	Je viens de Paris
Fuggirsene	S'enfuir
Fuggendo	Fuyant
Fuggito	Fui
Io me ne fuggo, tu te ne fuggi, egli se ne fugge	Je m'enfuis, tu t'enfuis Il s'enfuit
Perchè ve ne fuggite?	Pourquoi vous enfuyez-vous?
Me ne fuggo perchè ho paura	Je m'enfuis parceque j'ai peur
Assicurare	Assurer
Vi assicuro ch'egli è arrivato	Je vous assure qu'il est arrivé
Imparare (sapere)	Apprendre
Non avete saputo niente di nuovo?	N'avez-vous rien appris de nouveau?
Avvenire	Arriver
La felicità	Le bonheur
La disgrazia	Le malheur
È avvenuta una gran disgrazia	Il est arrivé un grand malheur
Ggli è accaduta una gran disgrazia	Il lui est arrivé un graud malheur
Che cosa v'è avvenuto?	Que vous est-il arrivé?
Non m' è accaduto niente	Il ne m'est rien arrivé
Ho incontrato vostro fratello	J'ai rencontré votre frère
Il pover'uomo	Le pauvre homme
Gli ho tagliato il dito	Je lui ai coupé le doigt
Avete tagliato il collo all'uomo	Vous avez cassé le cou à l'homme
Lamentare, compatire	Plaindre
Compatendo	Plaignant
Compatito	Plaint
Io compatisco, tu compatisci, egli compatisce	Je plains, tu plains, il plaint
Compatite quest'uomo?	Plaignez-vous cet homme?
Lo compatisco di tutto cuore	Je le plains de tout mon coeur
Di tutto cuore	De tout mon coeue
Lamentarsi	Se plaindre
Vi lamentate?	Vous plaignez-vous?
Io non mi lamento	Je ne me plains pas
Vi lamentate del mio amico?	Vous plaignez-vous de mon ami?

Me ne lamento	Je m'en plains
Non me ne lamento	Je ne m'en plain pas
Osare	Oser
Guastare	Gâter
Servire	Servir
Servendo	Servant
Servito	Servi
Servi tu?	Sers-tu?
Io servo	Je sers
Egli serve	Il sert
Servite voi?	Servez-vous?
Servire a qualcuno	Servir quelqu'un
È stato al vostro servizio?	A-t-il été à votre service?
Vi ha servito?	Vous a-t-il servi?
Quanto tempo è ch' egli vi serve?	Combien y a-t-il qu'il vous sert?
Da quanto tempo è al vostro servizio?	Combien y a-t-il qu'il est à votre service?
Il servizio	Le service
Offerire	Offrir
Offrendo	Offrant
Offerto	Offert
Offrite?	Offrez-vous?
Io offro, tu offri, egli offre	J'offre, tu offres, il offre
Confidare	Confier
Mi confidate il vostro danaro?	Me confiez-vous votre argent?
Ve lo confido	Je vous le confie
Ho confidato un segreto a quest' uomo	J'ai confié un secret à cet homme
Il segreto	Le scecret
Tenere il segreto di qualche cosa	Garder le secret de quelque chose
Ne ho tenuto il segreto	J'en ai gardé le secret
Aver cura di qualche cosa	Avoir soin de quelque chose
Prender cura di qualche cosa	Prendre soin de quelque chose
Tenete cura delle vostre vesti?	Avez-vous soin de vos habits?
Ne ho cura	J'en ai soin
Volete prendere cura del mio cavallo?	Voulez-vous prendre soin de mon cheval?
Voglio preuderne cura	Je veux en prendre soin
Lasciare	Laisser
Dissipare	Dissiper

Egli ha dissipato tutti suoi beni	Il a dissipé tout sou bien
Impedire	Empêcher
M'impedite di dormtre	Vous m'empechez de dormir
Procurarsi, far acquisto	Faire emplette
Fare delle compere	Faire des emplettes
Di che avete fatto accquisto oggi?	De quoi avez-vous fait emplette aujourd'hui?
Incantevole	Charmant
A maraviglia	A merveille
Questo cappello vi sta a meraviglia	Ce chapeau vous va à merveille
Questa veste gli va benissimo	Cet habit lui va très bien
Va benissimo! (espressione familiare)	C'est charmant!

154.

Che distanza v' è da Parigi a Londra? — Vi sono quasi due cento miglia da Parigi à Londra — È molto lontano da qui a Berlino? — È lontano — È lontano da quà a Vienna? — Vi sono quasi cento cinquanta miglia da qua a Vienna — È più lontano da Parigi a Blois, che da Orleans a Parigi? — È più lontano da Orleans a Parigi che da Parigi a Blois — Qual distanza corre da Parigi a Berlino? — Pensate di recarvi presto a Parigi? Penso di recarmivi presto — Perchè volete andarvi questa volta? — Per comperare de'buoni libri, de' buoni guanti, e per vedervi i miei buoni amici — È da molto tempo che non vi siete stato? — È quasi un anno dacchè non vi sono stato — Non andate in Italia quest'anno? — Non ci vado perchè è troppo lontano da qua all'Italia — Quali sono gli uomini che sono arrivati? — Sono de'filosofi — Di qual paese sono? — Sono di Londra — Chi è l'uomo che è partito? — È un Inglese che ha dissipato tutto il suo avere in Francia — Di quale paese siete? — Sono Spagnuolo ed il mio amico è Italiano — Siete di Tours? — No, sono Parigino — Quanto danaro hanno speso oggi i vostri fanciulli? — Hanno speso poco hanno speso soltanto uno scudo — Dove avete pran-

zato ieri? — Ho pranzato dall'Albelgatore — Avete speso assai? — Ho speso nno scudo e mezzo — Il Re è passato quì? — Non è passato qui, ma davanti al Teatro—L'avete visto? — L'ho visto—E la prima volta che l'avete visto?— Non è la prima volta, giacchè l'ho visto più di venti volte.

155.

Perchè questo uomo se ne fugge? — Se ne fugge perchè ha paura — Perchè ve ne fuggite? — Me ne fuggo perchè ho paura — Di che avete paura?— Ho paura dell'uomo che non mi vuol bene — È vostro nemico? — Non so se è mio nemico; temo tutti coloro che non mi amano; giacchè se non mi fanno del male, non mi fanno del bene — Avete paura del mio cugino? — Non ho paura di lui perchè non ha mai fatto male a nissuno — Avete torto di fuggire davanti a quest'uomo, giacche v'assicuro che è un bravissimo uomo che non ha mai fatto male a nissuno — Di chi ha sentito parlare il vostro fratello? — Ha sentito parlare di un uomo a cui è avvenuta una disgrazia — Perchè i vostri scolari non hanno fatto i loro temi? — Vi assicuro che li hanno fatti e vi ingannate se credete ch'essi non li hanno fatti—Che avete fatto del mio libro? — Vi assicuro che non l'ho visto — Il vostro figlio ha avuto i miei coltelli?—Mi assicura che egli non gli ha visti — Il vostro zio è gia arrivato? — Non è ancora arrivato — Volete aspettare fino al suo ritorno? — Non posso aspettare perchè ho molto da fare — Non avete imparato niente di nuovo? — Non ho imparato niente di nuovo — il Re è arrivato? — Si dice che sia arrivato —Che cosa vi è avvenuto? — M'è avvenuta una grande disgrazia — Quale? — Ho incontrato il mio gran nemico che m'ha dato una bastonata — Allora vi compatisco di tutto cuore — Perchè compatite quest' uomo? Lo compatisco perchè gli avete rotto il collo — Perchè vi lamentate del mio amico? — Mi lamento di lui perchè mi ha tagliato il dito — Quest'uomo vi serve bene? — Mi serve bene ma spende troppo — Volete prendere questo servitore? — Voglio prenderlo se vuol servirmi — Posso prendere questo servo? — Potete prenderlo, perchè mi ha

servito benissimo — Quanto tempo è che sta fuori del vostro servizio? — Non è che due mesi — Vi ha servito molto tempo — M' ha servito per sei anni.

156.

M'offrite qualche cosa? — Non ho niente da offrirvi — Il mio amico che vi offre? — M'offre un libro — I Parigini vi hanno offerto qu lche cosa? — M'hanno offerto del vino del pane e del buon bue — Perchè compatite il nostro vicino? — Lo compatisco perchè ha confidato il suo danaro ad un mercante di Parigi, e questi non vuole tenerglielo — Confidate qualche cosa a quest'uomo? — Non gli confido niente — Vi ha conservato qualche cosa? — Non gli ho mai affidato niente, di maniera che non m'ha mai conservato niente — Volete confidare il vostro danaro al mio Padre? — Voglio confidarglielo — Quale secreto vi ha confidato il mio figlio? — Non posso confidarvi ciò ch'egli mi ha confidato, giacchè m'ha pregato di tenere il secreto? — A chi confidate i vostri secreti? — Non li confido a Nissuno, nissuno li sa — Il vostro fratello è stato ricompensato? — È stato al contrario punito, vi prego di tenerlo secreto perchè nissuno lo sa — Che gli è avvenuto? — Vi dirò che gli è avvenuto se mi promettete di tenere il secreto? — Ve lo prometto, giacchè lo compatisco di tutto cuore — Volete aver cura delle mie vesti? — Voglio averne cura — Tenete cura del libro che vi ho imprestato? — Voglio tenerne cura — Chi avrà cura del mio servo? — L'Oste ne avrà cura — Gettate il vostro cappello? — Non lo getto perchè mi va benissimo — Il vostro amico vende la sua veste? — Non la vende perchè gli va benissimo — Chi ha rovinato il mio libro? — Nissuno l'ha guastato perchè nissuno ha osato toccarlo.

TERZO MESE — TROISÈME MOIS

LEZIONE CINQUANTESIMA PRIMA — CINQUANTE ET UNIÉME LEÇON

La gente verrà presto?	Le monde viendra-t-il bientôt?
Presto subito	Bientôt
Un violino	Un violon
Suonare il violino	Jouer du violon

Osservazione — Il verbo suonare si traduce *jouer* per qualsiesi istrumento di musica — Giuocare si traduce anche *jouer* ma nel senso italiano e vuole dopo di se il dativo.

Il gravicembalo	Le claveein
Quale istrumento suonate	De quel instrument jouez-vous?
Toccare (suonare)	Toucher
Vicino	Près de
Vicino a me	Près de moi
Vicino a loro	Près d'eux
Vicino al fuoco	Près du feu
Vicino agli alberi	Près des arbres
Ove abitate?	Où demeurez-vous?
Abito vicino al castello	Je demeure près du chateau
Che fate vicino al fuoco?	Que faites-vous près du feu?
Ballare	Danser
Cadere	Tomber (vuole ètre per ausiliare
Lasciar cadere	Laisser tomber
Ha lasciato cadere qualche cosa?	A-t-il laissè tomber quelque chose?
Non ha lasciato cader niente	Il n'a rien laissè tomber
Ritenere	Retenir (come *tenir*)
Avvicinarsi	S'approcher (vuole dopo di se il genitivo

Vi ravvicinate al fuoco?	Vous approchez-vous du feu?
Mi ravvicino	Je m'en approche
Avvicinarsi a atrattare con qualcuno	Approcher quelqu'un
E un uomo che non può esser trattato (che non si può avvicinare)	C'est un homme qu'on ne peut approcher
M'allontano dal fuoco	Je m'eloigne du feu
Allontanarsi	S'eloigner (vuole dopo di se il genitivo
Io me ne allontano	Je m'en eloigne
Perchè quest' uomo allontanasi dal fuoco?	Pourquoi cet homme s'eloigna-t-il du feu?
Se ne allontana perchè non ha freddo	Il s'en eloigne parce qu'il n'a pas froid
Ricordarsi	Se rappeler (vuole dopo di se l'accusativo.)
Vi ricordate di ciò?	Vous rappelez-vous cela?
Me lo ricordo	Je me le rappelle
Il vostro fratello si ricorda di ciò?	Votre frère se rappelle-t-il cela?
Se lo ricorda	Il se le rappelle
Vi ricordate le parole?	Vous rappelez-vous les mots?
Me le ricordo	Je me les rappelle
Vi siete ricordato delle parole?	Vous êtes-vous rappelé les mots
Me le sono ricordate	Je me les suis rappelés
Ve le siete ricerdate?	Vous les êtes-vous rappelés?
Non me le sono ricordate	Je ne me les suis pas rappelés
Ve le siete ricordate	Vous vous les êtes rappelés
Se le è ricordate?	Se les est-il rappelés?
Se le è ricordate	Il se les est rappelés
Ce le siamo ricordate	Nous nous les sommes rappelés
Se le sono ricordate	Il se les sont rappelés
Rammentarsi, ricordarsi	Se souvenir
Rammentarsi, risovvenire	Se souvenir (vuole dopo di se il genitivo
Vi sovviene di quest'uomo?	Vous souvenez-vous de cet homme?
Me ne sovvengo	Je m'en sonviens
Vi sovviene di ciò?	Vous souvenez-vous de cela?
Me ne sovvengo	Je m'en sonviens
Di che vi sovviene?	De quoi vous souvenez-vous?
Non mi sovviene di niente	Je ne me sovviens de rien
Sedersi	S'asseoir

Sedendosi	S'asseyant
Seduto	Assis
Vi sedete ?	Vous asseyez-vous ?
Mi siedo	Je m'assieds
Tu ti siedi	Tu t'assieds
Egli si siede	Il s'assied
Mi siederò	Je m'assierai, e je m'asseierai
S'è seduto vicino al fuoco	Il est assis près du feu
Voler piuttosto	Aimer mieux
Volete piuttosto uscire che restare quì ?	Aimez-vous mieux sortir que de rester ici ?
Voglio piuttosto restare quì che uscire	J'aime mieux rester ici que de sortir
Gli piace più giuocare che studiare	Il aime mieux jouer que d'étudier
Vi piace più scrivere che parlare ?	Aimez-vous mieux écrire que de parler?
Mi piace più parlare che scrivere	J'aime mieux parler que d'écrire
Più che,	Mieux-que de
Gli piace far l'uno e l'altro	Il aime à faire l'un et l'autre
Gll piace più il bue del montone	J' aime mieux le beuf que le mouton
Il pane vi piace più del formaggio ?	Aimez-vous mieux le pain que le fromage ?
Non mi piace nè l'uno, nè l'altro	Je n'aime ni l'un ni l'autre
Mi piace tanto il tè quanto il caffè	J'aime tout autant le thé que le cafè
Altrettanto	Tout autant
Del Vitello	Du veau
Un vitello—de' vitelli	Un veau, des veaux
Presto (in fretta) adagio	Vite-lentement
A voce alta	Haut — à haute voix
Il vostro maestro parla ad alta voce ?	Votre maitre parle-t-il hant ?
Egli parla ad alta voce	Il parle haut
Più presto più spedito	Plus vit e
Non così presto, meno spedito	Pas si vite, moins vite
Così presto come voi	Aussi vite que vous
Egli mangia più presto di me	Il mange plus vite que moi
Imparate così presto come me?	Apprenez-vous aussi vite que moi ?
Imparo più presto di voi	J'apprends plus vite que vous

Non vi capisco perchè parlate troppo presto	Je ne vous comprends pas parce que vous parlez trop vite
Vendere a buon mercato	Vendre à bon marché
Vendere a caro prezzo	Vendre cher
Vende egli a buon mercato?	Vend-il à bon marché
Non vende a caro prezzo	Il ne vend pas cher
M'ha venduto carissimo	Il m'a vendu fort cher
Così	Si
Questo uomo vende tutto così caro che non si può comprar niente da lui	Cet homme vend tout si cher qu'on ne peut rien acheter chez lui
Parlate così spedito che io non posso capirvi	Vous parlez si vite que je ne puis vous comprendre
Comperare qualche cosa a qualcuno	Acheter quelque chose à quelqu'un
Glielo ho comperato	Je le lui ai acheté
Tanto, tanti	Tant
Ho scritto tanti biglietti, che non posso scriverne più.	J'ai écrit tant de billets, que je ne puis plus en écrire.
Temete d'uscire?	Craignez-vous de sortir?
Temo di uscire	Je crains de sortir
Fuggirsene, scapparsene	Se sauver s'enfuir
Ve ne siete scappato?	Vous êtes vous sauvé?
Non me ne sono scappato	Je ne me suis pas sauvé
Perchè quest' uomo se ne è fuggito?	Pourquoi cet homme s'est-il sauvé
Se ne è fuggito perchè ha avuto paura	Il s'est sauvé parcequ'il a eu peur
Chi se ne è fuggito?	Qui s'est enfui?
Chi se ne è scappato	Qui s'est sauvé?
Egli se ne è fuggito	Il s'est enfui
Egli se ne è scappato.	Il s'est sauvé.

157.

Suonate il violino? — Non suono il violino, ma il gravicembalo — Avremo un ballo questa sera? — Ne avremo uno — A che ora? — Alle undici meno un quarto — Che ora è adesso—Sono quasi le undici e la gente verrà presto—Quale strumento suonerete? — Suonerò il violino — Se voi suonate il violino, io suonerò il gravicembalo —

Vi sarà molta gente al nostro ballo?—Ve ne sarà molta— Ballerete? — Ballerò — I vostri fanciulli balleranno? — Balleranno se loro piace — In che passate il tempo in questo paese? — Passo il tempo a suonare il gravicembalo ed a leggere — In che si diverte il vostro cugino? — Si diverte a suonare il violino—Qualcuno balla quando voi suonate? — Molti ballano quando io suono — Chi? — Prima i nostri fanciulli, poi i nostri cugini e finalmente i nostri vicini — Vi divertite? —Vi assicuro che ci divertiamo assai — Chi compatite? Compatisco il nostro amico — Perchè lo compatite? — Lo compatisco perchè è ammalato— Qualcuno vi ha compatito? — Nessuno mi ha compatito, perchè sono stato ammalato — Mi offrite qualche cosa? — Vi offro un bel fucile — Che cosa vi ha offerto il mio Padre? — M' ha offerto un bel libro — A chi avete offerto i vostri bei cavalli? — Li ho offerti al capitano inglese — Offri il tuo bel cagnolino a questi fanciulli? — L' offro loro perchè li amo di tutto cuore — Perchè avete dato un pugno a questo fanciullo? — Perchè mi ha impedito di dormire — Qualcuno v' ha impedito di scrivere? — Nissuno m'ha impedito di scrivere, ma ho impedito qualcuno dal far del male al nostro vicino.

158.

Avete lasciato cadere qualche cosa? — Non ho lasciato cadere niente; il mio cugino ha lasciato cadere del danaro — Chi l' ha raccolto? — Alcuni uomini l' hanno raccolto — Glie'o hanno restituito? — Glielo hanno restituito, perche quelli che non l' hanno raccolto non hanno voluto tenerlo — Fa freddo oggi? — Fa molto freddo — Volete avvicinarvi al fuoco? — Non posso avvicinarmi perchè temo di bruciarmi — Perchè il vostro amico s' allontana dal fuoco? — Se ne allontana perchè ha paura di bruciarsi — T'avvicini al fuoco? — M' avvicino perchè ho molto freddo — Avete freddo o caldo? — Non ho nè freddo nè caldo — Perchè i vostri ragazzi s'avvicinano al fuoco? — Vi si avvicinano perchè hanno freddo—Qualcuno ha freddo?— Qualcuno ha freddo — Chi ha freddo? — Il fanciullino di

cui il Padre v'ha prestato un cavallo, ha freddo.— Perchè non si riscalda? — Perchè il suo Padre non ha danari per comperare del legno — Volete dirgli di venire in casa per riscaldarsi?—Nonvoglio dirglielo—Vi ricordate di qualche cosa? — Non mi ricordo di niente — Il vostro zio di che si ricorda? — Si ricorda ciò che gli avete promesso — Che cosa gli ho promesso? — Gli avete promesso d' andare in Francia prima dell' inverno venturo — Penso farlo se non farà troppo freddo — Perchè v' allontanate dal fuoco? — È un ora e mezzo che sono seduto al fuoco sicchè non ho più freddo — Il vostro amico non ama star seduto al fuoco? — Al contrario ama assai di sedere vicino al fuoco, ma soltanto quando ha freddo — Può alcuno avvicinarsi al vostro zio? — Si può avvicinare perchè riceve tutti — Volete sedervi? — Voglio sedermi — Dove mi sederò? — Potete sedervi vicino a me — Vi sedete vicino al fuoco? — Non mi siedo vicino al fuoco, perchè ho paura d' avere tropppo caldo — Vi ricordate del mio fratello? — Me lo ricordo.

159.

I vostri parenti si ricordano de'loro antichi amici? — Se li ricordano — Vi ricordate queste parole? — Non me le ricordo — Vi siete ricordato di questo? — Me lo sono ricordato — Il vostro zio s' è ricordato queste parole? — Se le è ricordate — Mi sono ricordato il mio lavoro? — Ve lo siete ricordato — Vi siete ricordato de' vostri temi? — Me li sono ricordati perchè li ho imparati a mente; ed i miei fratelli se li sono ricordati perchè li hanno imparati a mente — È molto tempo che non avete visto il vostro amico di Parigi? — Sono quindici giorni dacchè l' ho visto — I vostri scolari amano d' imparare a mente? — Non amano di imparare a mente, amano piuttosto di leggere e scrivere, che d' imparare a mente—Vi piace più il cidro del vino?— Il vino mi piace più del cidro — Al vostro fratello piace di giuocare?—Gli piace più studiare che giuocare — Vi piace più il vitello che il montone? — Mi piace più questo di quello — Vi piace più bere che mangiare? — Mi piace più mangiare che bere; ma il mio zio ama più di bere che

mangiare — Il francese ama più il pollastro del pesce? — Gli piace più il pollastro del pesce — Vi piace più scrivere che parlare? — Mi piace l'uno e l'altro — Vi piace più il mele del zucchero? — Non mi piace nè l'uno nè l'altro — Potete capirmi? — Non, Signore, giacchè parlate troppo presto — Volete aver la bontà di non parlare così in fretta? — Non parlerò così in fretta se volete ascoltarmi.

160.

Potete capire ciò che vi dice il mio fratello? — Parla cosí in fretta, che non posso capirlo — I vostri scolari possono capirvi? — Mi capiscono quando parlo adagio; giacchè per esser capito bisogna parlare adagio — Bisogna parlare ad alta voce per imparare il Francese? — Bisogna parlare a voce alta? — Il vostro Maestro parla a voce alta? — Parla a voce alta ed adagio — Perchè non comperate qualche cosa da questo mercante? — Vende così caro che non posso comperare niente da lui — Volete condurmi da un altro? — Voglio condurmi dal figlio di quello dal quale avete comperato l'anno scorso — Vende così caro come questo? — Vende meno caro — I vostri fenciulli amano meglio imparare l'Italiano che *lo* Spagnuolo? — Non amano d'imparare nè l'uno ne l'altro, non amano d' d'imparare che il Francese — Vi piace il montone? — Mi piace più il bue del montone — I vostri fanciulli amano più i zecchini del pane? — Piace oro l'un e l'altro — Ha letto tutti i libri che ha comperato? — Ne ha comperato tanti che non può leggerli tutti — Volete scrivere de' temi? — Ne ho scritto tanti che non posso più scriverne — Perchè quest' uomo se ne fugge? — Se ne fugge perchè ha paura — Qualcuno vuole fargli del male? — Nissuno vuol fargli del male, ma non osa rimanere perchè non ha fatto il suo dovere ed ha paura d' essere castigato — Qualcuno vuol toccarlo? — Nissuno vuol toccarlo; ma sarà castigato dal suo Maestro perchè non ha fatto il suo dovere.

LEZIONE CINQUANTESIMA SECONDA — CINQUANTE-DEUXIEME LEÇON

Vicino a	A coté de
Passar vicino a qualcheduno	Passer à coté de quelqu'un
Sono passato vicino a voi	J'ai passé à coté de vous
Siete passato vicino al mio fratello?	Avez-vous passer à coté de mon frère?
Sono passato vicino a lui	J'ai passé à coté de lui

N. B. Le preposizioni formate da *a*, *au*, *aux* ed un nome od avverbio vogliono dopo di se il genitivo.

Sono passato vicino al teatro	J'ai passé auprès du théatre
Passar vicino ad un luogo	Passer auprès d'un endroit
E passato vicino al castello	Il a passé auprès du château
Siete passato davanti al mio magazzino	Vous avez passé devant mon magasin
Osare	Oser
Non oso andarvi	Je n'ose pas y aller
Non osa farlo	Il n'ose pas le faire
Non ho osato dirglielo	Je n'ai pas osé le lui dire
Servirsi di	Se servir de
Vi servite del mio cavallo?	Vous servez-vous de mon cheval?
Me ne servo	Je m'en sers
Il vostro padre se ne serve?	Votre Pere s'en sert-il?
Egli se ne serve	Il s'en sert
Vi siete servito del mio fucile?	Vous etes-vous servi de mon fusil?
Me ne sono servito	Je m'en suis servi
Istruire	Instruire
Istruendo	Instruisant
Istruito	Instruit
Io istruisco, tu istruisci, egli istruisce	J'instruis, tu instruis, il instruit
Insegnare	Enseigner, apprendre

Insegnare qualche cosa a qualcheduno	Enseigner quelque chose à quelqu'un
Egli m'insegna il calcolo	Il m'enseigne le calcul
Io vi insegno il Francese	Je vous enseigne le français
Io gli insegno il Francese	Je lui enseigne le français
Insegnare qualcheduuo a far qualche cosa	Apprendre à quelqu'un à faire quelque chose
È m'insegna a leggere	Il m'apprend à lire
Io gli insegno a scrivere	Je lui apprends à écrire
Il Maestro di Francese	Le maitre de français
Il Maestro Francese	Le maitre français
Far la barba	Raser
Farsi far la barba	Se faire raser
Vestire	Habiller
Spogliare	Déshabiller
Spogliarsi	Se deshabiller
Vi siete vestito?	Vous êtes-vous habillé?
Non mi sono ancora vestito	Je ne me suis pas encore habillé
Avete vestito il fanciullo?	Avez-vous habillé l'enfant?
Io l'ho vestito	Je l'ai habillé
Disfare	Défaire
Liberarsi, cedere, lasciare, vendere,	Se defaire de
Cedete il vostro zucchero guasto?	Vous défaites-vous de votre sucre avarié
Io me ne libero, io lo cedo	Je m'en defais
Avete ceduto il vostro vecchio vascello?	Vous êtes-vous défait de votre vieux vaisseau?
Lo ho ceduto	Je m'en suis défait
Il disegno	Le dessein
Aver intenzione	Avoir dessein (*de* prima dell'infinito)
Ho intenzione d'andarvi	J'ai dessein d'y aller
Abbiamo intenzione di farlo	Nous avous dessein de le faire
Avete intenzione di lasciare i vostri cavalli?	Avez-vous dessein de vous défaire de vos chevaux?
Me ne sono già liberato	Je m'en suis déjà defait
Egli ha ceduto il suo fucile	Il s'est défait de son fusil
Vi siete liberato del vostro servo?	Vous êtes-vous défait de votre domestique?
Me ne sono liberato	Je m'en suis defait

Liberarsi d'alcuno	Se débarrasser de quelqu'un
Mi sono liberato di lui	Je me suis déberrassé de lui
Il vostro padre s' è liberato di quest'uomo ?	Votre Père s'est-il doberrassé de cet homme ?
Egli se ne è liberato	Il s'en est déberrassé
Svegliare — Risvegliare	Éveiller — Réveiller
Svegliarsi — Risvegliarsi	S'éveiller — Se réveiller
Io mi sveglio ordinariamente alle sei della mattina	Je m'éveille ordinairement à six heures du matin
Il mio servo mi sveglia ordinariamente alle sei della mattina	Mon domestique m' éveille ordinairement à six heures du matin
Un piccolo rumòre mi sveglia	Un bruit léger me réveille
Un sogno m'ha svegliato	Un songe m'a révillé
Io non faccio rumore per non risvegliarlo	Je ne fais pas de bruit pour ne pas le réveiller.
Un sogno	Un songe un rêve
Scendere di cavallo	Descendre de cheval
Condursi	Se conduire
Io mi conduco bene	Je me conduis bien
Come si conduce ?	Comment se conduit-il ?
Verso	Envers vers
Si conduce male verso quest' uomo	Il se comporte mal envers cet homme
S'è mal condotto verso di me	Il s'est mal comporté envers moi
Ciò vale la pena ?	Cela vaut-il la peine ?
Ciò val la pena	Cela vaut la peine
Ciò non vale la pena ?	Cela ne vaut-il pas la peine ?
Ciò vale la pena (paga l' incommodo) di farlo ?	Cela vaut-il la peine de le faire ?
Può alcunò prendersi l' incommodo di scrivergli?	Cela vaut-il la peine de lui écrire ?
Vale la pena di scrivergli?	Est-ce la peine de lui écrire ?
Ciò val niente	Cela ne vaut rien
È meglio ?	Vaut-il mieux ?
È meglio	Il vaut mieux
Sarà meglio?	Vaudra-t-il mieux
Non sarà meglio	Il ne vaudra pas mieux
È meglio fare questo che fare quello	Il vaut mieux faire ceci que de faire cela
È meglio rimanere qui che passeggiare.	Il vaut mieux de rester ici que de se promener.

161.

Hanno trovato i vostri libri? — Li hanno trovati— Dove? — Sotto il letto — La mia veste è sopra al letto?— È sotto — Le calze di vostro fratello sono sotto al letto?— Sono sopra — Sono stato visto da qualcuno? — Non siete stato visto da nissuno — Siete passato vicino a qualcheduno?—Sono passato vicino a voi e non m'avete visto.— Qualcuno è passato vicino a voi? — Nissuno è passato vicino a me — Dove è passato vostro figlio? — È passato vicino al teatro — Passerete vicino al Castello? — Vi passerò — Perchè non avete pulito il mio baule?—Aveva paura di sporcarmi le dita — Il servo del mio fratello ha pulito i fucili del suo padrone? — Li ha puliti — Non ha avuto paura di sporcarsi le dita? — Non ha avuto paura di sporcarsele perchè le sue dita non sono mai pulite — Vi servite pei libri che vi ho prestato? — Me ne servo — Posso servirmi del vostro coltello?— Puoi servirtene; ma non bisogna che ti tagli — I miei fratelli possono servirsi de'vostri libri? — Possono servirsene — Possiamo servirci del vostro fucile? — Potete servirvene, ma non bisogna guastarlo — Che avete fatto del mio legno? — Me ne sono servito per scaldarmi — Il vostro Padre s'è servito del mio cavallo?— Se ne è servito — I nostri vicini si sono serviti delle nostre vesti? — Non se ne sono serviti, perchè non ne hanno avuto bisogno — Chi si è servito del mio cappello? — Nissuno se ne è servito — Avete detto al nostro fratello di scendere? — Non ho osato dirglielo, — Perchè non avete osato dirglielo? — Perchè non ho voluto svegliarlo — Vi ha detto di non svegliarlo?— M' ha detto di non svegliarlo quando dorme.

162.

Vi siete fatto la barba oggi?—Mi sono fatto la barba— Il vostro fratello s' è fatto la barba? — Non s' è fatto la barba; non s'è fatto fare la barba — Vi fate spesso la barba? — Mi faccio la barba ogni mattina e qualche volta anche la sera — Quando vi fate la barba la sera? — Quando non pranzo in casa — Quante volte al giorno si fa la barba

vostro fratello ? — Non si fa la barba se non una volta al giorno ; ma mio zio si fa la barba due volte al giorno — Vostro cugino si fa spesso la barba ? — Si fa la barba un giorno sì un giorno nò—A che ora vi vestite la mattina?— Mi vesto appena ho fatto colezione, fò colezione ogni giorno alle otto od alle otto ed un quarto — Il vostro vicino si veste prima di far colezione? — Fa colezione prima di vestirsi — A che ora della sera ti spogli ? — Mi spoglio subito che torno dal teatro — Vai al teatro ogni sera ? — Non vi vado ogni sera, perchè è meglio studiare che andare a teatro — A che ora ti spogli quando non vai al teatro ? — Allora mi spoglio subito che ho cenato e vado a coricarmi alle dieci — Avete già vestito il fanciullo ? — Non l'ho ancora vestito perchè dorme ancora — A che ora si alza ? — Si alza subito che lo svegliano — Vi alzate così presto come me ? — Non so a che ora vi alzate ; ma io mi alzo subito che mi sveglio — Volete dire al mio servo di svegliarmi domani alle quattro ? — Voglio dirglielo—Perchè vi siete alzato così presto? — I miei figli hanno fatto tanto strepito che mi hanno svegliato — Avete dormito bene ? — Non ho dormito bene perchè avete fatto troppo strepito — A che ora s' è svegliato il buon capitano ? — S'è svegliato all'una e quarto di mattina.

153.

Il mio figlio come s'è condotto ? — S' è condotto benissimo — Come s' è condotto mio fratello verso di voi ? — S'è condotto benissimo verso di me, perchè si conduce bene con tutti — Vale l' incommodo, scrivere a quest' uomo ? — Non paga l' incomodo di scrivergli — Val la pena scendere da cavallo per comperare de'zuccherini ? — Non val la pena perchè non è da molto tempo che avete mangiato — Val la pena scendere da cavallo per dare qualche cosa a questo povero ? — Sì, perchè pare che ne ha bisogno ; ma voi potete dargli qualche cosa senza scendere da cavallo—È meglio andare a teatro che studiare ? — È meglio far questo che quello — È meglio imparare a leggere il francese, che imparare a parlarlo ? — Non val la pena

d'imparalo a leggere senza imparare a parlarlo — È meglio questo che quello — È meglio andare in Francia, che andare in Germania? — Non val la pena d'andare in Francia o in Germania quando uno non ha piacere di viaggiare — Vi siete infine liberato di quest'uomo? — Me ne sono liberato — Perchè vostro Padre ha venduto i suoi cavalli? — Perchè non ne avea più bisogno — Il vostro mercante è finalmente riuscito a vendere il suo zucchero guasto? — È riuscito a venderlo — Lo ha venduto a credito — Chi vi insegnato a leggere? — Ho imparato da un maestro francese — Vi ha insegnato a scrivere? — M' ha insegnato a leggere e scrivere — Chi ha insegnato il calcolo al vostro fratello? — Glielo ha insegnato un maestro francese — Mi chiamate — Vi chiamo — Che volete? — Perchè non vi alzate? — Non sapete che già è tardi? — Che mi chiedete? — Ho perduto tutto il mio danaro e vengo a pregarvi di prestarmene — Che ora è? — Sono giá le sei ed un quarto ed avete dormito abbastanza — È da molto tempo che vi siete alzato? — da un ora e mezzo — Volete fare una passeggiata con me? — Non posso andare a passeggiare perchè aspetto il mio maestro di francese.

LEZIONE CINQUANTESIMA TERZA — CINQUANTE-TROISIÈME LEÇON

Sperare	Espérer

Osservazione — I verbi che hanno sulla penultima *e* dell' infinito l'accento acuto (´) la stessa e prende l'accento grave (\`) tutte le volte che è seguita da una sillaba coll' e muta così *céder je cède, tu cèdes, il cède.*

Io spero	J' espère
Tu speri	Tu espères
Egli spera	Il espère
Sperate?	Espérez-vous?
Noi speriamo	Nous esperons

Sperate trovarlo ?	Esperez-vous le trouver ?
Lo spero	Je l'espère
Cangiare	Changer (vuole *de* prima del sustantivo)
Cangiare una cosa con un' altra	Changer quelque chose contre quelque chose
Ho cangiato il mio cappello col suo	J'ai changé mon chapeau contre le sien
Cangiate il cappello ?	Changez-vous de chapeau ?
Lo cangio	J'en change
Egli cangia la biancheria	Il change de linge
Egli cangia le vesti	Ils changent d'habits
Mischiarsi	Se mêler
Mi mischio in mezzo agli uomini	Je me mêle parmi les homme
Riconoscere	Reconnaitre (come connaitre)
Riconoscete quest' uomo ?	Reconnaissez-vous cet homme?
È sì lungo tempo che non l'ho visto, chè più nol conosco	Il y a si long-temps que je ne l'ai vu, que je ne le reconnais plus
Ho più pane di quello che posso mangiare	J'ai plus de pain que je n'en puis manger
Quest' uomo ha più danaro di quello che non ne spenderà	Cet homme a plus d'argent qu' il n'en dépensera
Ha più vino che non ne ha bisogno ?	Il y a plus de vin qu'il n'en faut
Avete più danaro che non ne abbisognate	Vous avez plus d'argent qu'il ne vous en faut
Abbiamo più scarpe che non ce ne bisognano	Nous avons plus de souliers qu'il ne nous en faut
Quest' uomo ha meno amici ch' ei non pensa	Cet homme a moins d'amis qu' il ne pense
Immaginarsi	S'imaginer
Pensare	Penser
Guadagnare	Gagner
Il vostro padre è già partito ?	Votre père est-il déjà part?
È pronto a partire	Il est prêt à partir
Pronto	Prêt (prende à avanti all' infinito)
Preparare	Préparer
Prepararsi	Se preparér
Tenersi pronto	Se tenir prêt
Fendere	Fendre

Fendere il cuore a qualcheduno	Fendre le coeur à quelqu'un
Fendete il cuorè a quest' uomo	Vous fendez le coeur à cet homme
A chi fendo il cuore?	A qui est-ce que je fends le coeur?
Spandere	Répandre
Stendersi sopra	Étendre sur
Quest' uomo sempre stendesi sopra questo soggetto	Cet homme s'étend toujours sur ce sujet
Il soggetto (l' argomento)	Le sujet
Sempre	Toujours
Stendersi nel pavimento	S'étendre sur le plancher
Appendere, appiccare	Pendre, à
Il muro	Le mur
Io appendo le mia veste al muro	Je pends mon habit au mur
Appende il suo cappello all' albero	Il pend son chapeau à l'arbre
Appendiamo le nostre scarpe al chiodo	Nous pendons nos souliers au clou
Il ladro è stato appiccato	Le voleur a été pendu
Chi ha appeso il cesto all' albero?	Qui a pendu le panier à l'arbre
Il ladro	Le voleur
Il brigante	Le brigand, le voleur de grand chemin
Siete sempre studioso e lo sarete sempre	Vous êtes toujours studieux et vous le serez toujours
Il vostro fratello è sempre studioso e lo sarà sempre	Votre frère est toujours sage et il le sera toujours
Un figlio ben éducato non da mai dispiaceri al suo padre; lo ama, lo onora e lo rispetta.	Un fils bien élevé ne fait jamais de chagrin à son pére; il l' ame l'onore et le respecte.

164.

Sperate ricevere un biglietto oggi? — Spero riceverne uno — Da chi? — Da uno de' miei amici — Che speri? — Oggi spero di vedere i miei genitori, giacchè il mio maestro m'ha promesso di condurmi da loro — Il vostro amico spera ricevere qualche cosa? — Spera ricevere qualche cosa

perchè ha lavorato bene — Sperate di giungere per tempo a Parigi? — Speriamo d'arrivare alle otto ed un quarto, perchè il nostro padre ci aspetta questa sera—Sperate trovarlo in casa? — Lo speriamo — Con che cosa avete cambiato la carrozza di cui m'avete parlato? — L'ho cambiata con un bel cavallo arabo — Volete cambiare il vostro libro col mio — Non posso, perchè ne ho bisogno per istudiare il francese — Perchè vi levate il cappello? — Lo levo perchè vedo che viene il mio vecchio maestro — Cambiate il cappello per andare al mercato? — Non lo cambio per andare al mercato, ma per andare al concerto — Quando vi sarà concerto? — Vi sarà dopo dimani — Perchè ve ne andate? — Quà non vi divertite? — V' ingannato quando dite che qui non mi diverto, perchè vi assicuro ch'io truovo piacere nel parlare con voi, me ne vado perchè m'aspettano al ballo del mio parente — Avete promesso d'andarvi? — Ho promesso — Avete cambiato il cappello per andare dal capitano Inglese? — Ho cambiato il cappello, ma non ho cambiato nè la veste, nè le scarpe — Quante volte al giorno cangi di vesti? — Le cambio per pranzare e per andare a teatro,

165.

Perchè vi mischiate in mezzo a questi uomini? — Mi mischio in mezzo a loro per sapere che dicono di me—Che diverrete se vi mischiate in mezzo ai soldati? — Non so che diverrò, ma vi assicuro che non mi faranno male, giacchè non fanno male a nissuno — Avete riconosciuto vostro Padre? — È da sì lungo tempo che non l'ho visto, che non l'ho riconosciuto? — Vi ha riconosciuto? — M'ha riconosciuto subito — Da quanto tempo avete questa veste? — È da molto tempo che l'ho — Da quanto tempo il vostro fratello ha questo fucile? — È da moltissimo tempo che lo ha — Parlate sempre il francese? — È sì lungo tempo che io non l ho parlato, che l'ho quasi intieramente dimenticato — Da quanto tempo impara il francese, il vostro cugino? — Sono tre mesi — Lo sa come voi? — Lo sa più di me, giacchè è da più tempo che lo impara — Sapete perchè questo uomo non mangia? — Credo che non lo fa-

me, giacchè ha più pane ch'ei non può mangiare — Avete dato del danaro al vostro figlio? — Ne ho dato più di quello che potrà spendere — Volete darmi un bicchiere di cidro? — Non avete bisogno di bere del Cidro, giacche vi è più vino che non ne bisogna — Debbo vendere il mio fucile per comperare un cappello nuovo? — Non avete bisogno di venderlo, giacchè avete danaro oltre il bisogno — Volete parlare al calzolajo? — Non voglio parlargli, giacchè abbiamo scarpe oltre il bisogno = Perchè i francesi si rallegrano? — Si rallegrano perchè credono d'avere molti buoni amici — Non hanno forse ragione di rallegrarsi? — Hanno torto perchè hanno meno amici che non credono.

166.

Siete pronto a partire con me? — Lo sono — Il vostro zio parte con noi? — parte con noi se vuole — Volete dirgli d'esser pronto a partir dimani alle sei di sera? — Voglio dirglielo — Questo giovine è pronto ad uscire? — Non ancora; ma presto sarà pronto — Perchè hanno impiccato quest'uomo? — L'hanno impiccato perchè ha ammazzato qualcheduno — Hanno impiccato l'uomo che ha rubato un cavallo al vostro fratello? — Lo hanno punito; ma non l'hanno impiccato; non s'impiccano che gli assassini nel nostro paese — Che cosa avete fatto della mia veste? — L'ho appesa al muro — Volete appendere all'albero il mio cappello? — Voglio appendervelo — Non avete visto le mie scarpe? — Le ho trovato sotto il vostro letto e le ho appese al chiodo — Il Ladro che ha rubato il vostro fucile e stato appiccato? — È stato castigato ma non è stato impiccato — Perchè tanto vi stendete in questo soggetto? — Perchè bisogna parlare sopra tutti i soggetti — Se é duopo ascoltare e rispondervi quando vi stendete su questo soggetto, appenderò il mio cappello al chiodo, mi sdrajerò sul pavimento, v'ascolterò e vi risponderò quanto meglio so — Farete bene.

LEZIONE CINQUANTESIMA QUARTA — CINQUANTE QUATRIÈME LEÇON

Star bene	Se porter bien
Come state ?	Comment vous portez-vous ?
Sto bene	Je me porte bien
Come sta il vostro signor padre ?	Comment se porte Monsieur votre père ?
Sta male	Il se porte mal
Il signor fratello	Monsieur votre frère
I signori fratelli	Messieurs vos fréres
I signori Zii	Monsieurs vos oncles
Dubitare di qualche cosa	Douter de quelque chose
Dubitate di ciò ?	Doutez-vous de cela ?
Ne dubito	J'en doute
Non ne dubito	Je n'en doute pas
Di che dubitate ?	De quoi doutez-vous ?
Dubito di ciò che m'ha detto l'uomo	Je doute de ce que l'homm'a dit
Il dubbio	Le doute
Senza dubbio	Sans doute
Convenire su qualche cosa	Convenir de quelque chose
Convenite su di ciò ?	Convenez-vous de cela ?
Ne convengo	J'en conviens
Quanto avete pagato questo cappello ?	Combien avez-vous payé ce chapeau ?
L'ho pagato tre scudi	Je l'ai payé trois écus
Ho comperato questo cavallo per cinquecento franchi	J'ai acheté ce cheval cinq cents francs
Il prezzo	Le prix
Siete convenunti del prezzo?	Êtres-vous convenus du prix ?
Siamo convenuti	Nous en sommes convenu
Su di che siete cenvenuti ?	De quoi êtes-vous convenus ?
Del prezzo	Du prix
Accordarsi	S'accorder
Sentire	Sentir
Sentendo	Sentant

Sentito	Senti
Consentire	Consentir (prende à oppure *de* avanti all' infinito ed *a* avanti al nome)
Io sento, tu senti, egli sente	Je sens, tu sens, il sent
	Consentir (come *sentir* e prende *à* oppure *de* avanti all' infinito ed *à* davanti ai nomi
Io consento d'andarvi	Je consens à y aller
Non dimeno	Cependant
Portare	Porter
Quali vesti porta ?	Quels vêtements porte-t-il ?
Porta di belle vesti	Il porte de beaux vêtements.
Il vestito	Le vêtement
Contro il mio solito	Contre mon ordinaire
Come al solito	Comme à l'ordinaire
Il mio associato	Mon associé
Accorgersi di qualche cosa	S'apercevoir de quelque chose
Vi accorgete di ciò ?	Vous apercevez-vous de cela ?
Me ne accorgo	Je m'en aperçois
Vi siete accorto di ciò ?	Vous êtes-vous aperçu de cela?
Vi siete accorto di ciò ch'egli ha fatto ?	Vous êtes-vous aperçu de ce qu'il a fait
Me ne sono accorto	Je m'en suis aperçu
Aspettarsi	S'attendre (prende à avanti all'infinito)
V'aspettate di ricevere un biglietto del vostro zio ?	Vous attendez-vous à recevoir un billet de votre oncle ?
Me lo aspetto (mi vi aspetto)	Je m'y attends
Se lo aspetta	Il s'y attend
Ce lo aspettiamo	Nous nous y attendons
Ce lo siamo aspettato ?	Nous y sommes-nous attendus?
Ce lo siamo aspettato	Nous nous y sommes attendus
Procurarsi	Se procurer
Non posso procurarmi del danaro	Je ne peux pas me procurer d'argent
Non può procurarsi di che vivere, di che mangiare	Il ne peut se procurer de quoi manger
Burlarsi di qualcheduno o di qualche cosa	Se moquer de quelqu'un ou de quelque chose
Si burla di ognuno	Il se moque de tout le monde
Vi burlate di quest'uomo ?	Vous moquez-vous de cet homme ?

Non me ne burlo	Je ne m'en moque pas
Fermarsi	S'arrêter
Vi siete fermato molto tempo a Berlino	Vous êtes-vous arrêté long temps à Berlin
Non mi vi sono fermato che tre giorni	Je ne m'y suis arrêté que trois jours
Soggiornare	Séjourner
Dove soggiorna attualmente vostro fratello?	Où, Monsieur votre frère séjoune-t-il actuellement?
Attualmente	Actuellement
Il soggiorno	Le séjour
É un bel soggiorno, Parigi	C'est un beau séjour que Paris
Dopo aver letto	Après avoir lu
Dopo essermi tagliato	Après m'être coupé
Dopo esservi vestito	Après vous être habillé
Dopo essersi vestito	Aprè s'etre habillé
Abbiamo fatto colazione dopo esserci fatta la barba	Nous avons déjeuné après nous être rasés
Dopo essersi scaldato	Après s'être chauflé
Ho restituito il libro dopo averlo letto	J'ai rendu le livrè, après l'avoir lu
Ho gettato il coltello dopo di essermi tagliato	J'ai jeté le couteau aprés m'être coupé
È andato al teatro dopo d'essersi vestito	Il est allé au theatre aprè s'être habillé
Sono usciti tutti dopo essersi scaldati	Ils sont tous sortis après s'être chauffés
L'ammalato	Le malade
Benissimo	Très bien
E molto tardi	Il est bien tard
È molto lungi.	C'est bien loin

167.

Come sta vostro Padre? — Sta così così — Come sta il vostro ammalato? — Oggi sta meglio di jeri — È da molto tempo che non avete visto i vostri fratelli? — È da due giorni che non li ho visti — Come stai? — Sto abbastanza bene — Da quanto tempo il vostro cugino impara il francese? — È soltanto da tre mesi che l'impara — Lo parla già? — Lo parla e lo scrive meglio del vostro fratello che

l' impara già da due anni — È da molto tempo che non avete sentito parlare del mio zio? — Sono appena quindici giorni che non ne ho sentito parlare — Dove abita ora?— Abita a Berlino, ma il mio Padre è in Londra — Siete rimasto lungo tempo in Vienna?—Mi vi sono fermato quindici giorni — Quanto tempo il vostro cugino s'è fermato in Parigi? — Vi si è fermato un mese — Vi piace di parlare al mio zio? — Mi piace molto parlargli, ma non mi piace ch'egli si burli di me — Perchè si burla di voi? — Si burla di me perchè parlo male — Perchè il vostro fratello non ha amici? — Non ne ha perchè egli si burla di tutti — Perchè vi burlate di quest'uomo? — Non ho intenzione di burlarmi di lui — Vi prego di non farlo, perchè voi gli trapasserete il cuore se vi burlate di lui — Dubitate di ciò che vi dico? — Non ne dubito — Dubitate di ciò che vi ha detto quest'uomo?—Ne dubito, perchè spesso ha mentito — Avete finalmente comperato il cavallo che volevate comperare il mese scorso? — Non l'ho comperato, perchè non ho potuto procurarmi del danaro.

168.

Il vostro zio ha finalmente comperato il giardino? — Non lo ha comperato perchè non è convenuto del prezzo— Siete convenuto del prezzo di questo quadro? — Ne siamo convenuti — Quanto l'avete pagato? — L'ho pagato mille e cinquecento franchi — Che hai comperato oggi? — Ho comperato due bei cavalli, tre buoi, ed un fucile—Quanto hai pagato i quadri? — Li ho comperati per settecento franchi — Li trovate cari? — Non li truovo cari — Vi siete messo d'accordo col vostro associato? — Mi sono messo d'accordo con lui — Consente a pagarvi il prezzo del vascello — Consente a pagarmelo — Consentite d'andare in Francia? — Consento d'andarvi — Avete riveduto il vostro vecchio amico? — L'ho riveduto — L'avete riconosciuto? — Non l'ho quasi riconosciuto più, perchè porta un gran cappello contro il suo costume — Come sta? — Sta benissimo — Quali vesti porta? — Porta delle belle vesti nuove — Vi siete accorto di ciò che ha fatto il vostro

fanciullo ? — Me ne sono accorto — Ne lo avete castigato ? — Ne l'ho punito — Vi ha scritto il Signor vostro padre ? — Non ancora, ma aspetto di ricevere un biglietto da lui oggi — Di che vi lamentate ? — Mi lamento di non potermi procurar danaro — Perchè si lamentano questi poveri uomini ? — Si lamentano perchè non possono procurarsi di che mangiare — Come stanno i vostri parenti ? — Stanno al solito, benissimo — Il signor vostro zio sta bene ? — Sta meglio del solito — Avete già sentito parlare del vostro amico che è in Germania ? — Gli ho già scritto più volte, però non ha ancora risposto.

169.

Che cosa avete fatto de' libri che vi ha imprestato il capitano Inglese ? — Glieli ho restituiti dopo averli letti — Perchè avete gittato il vostro coltello ? — L'ho gettato dopo essermi tagliato — Quando sono stato al mercato ? — Vi siete stato dopo esservi vestito — Quando è stato al ballo il vostro fratello ? — Vi e andato dopo essersi vestito — Quando avete fatto colezione ? — Abbiamo fatto colezione dopo esserci fatta la barba — Quando sono usciti i nostri vicini ? — Sono usciti dopo essersi scaldati — Perchè avete castigato il vostro fanciullo ? — L'ho castigato perchè egli ha rotto il mio più bel bicchiere — Gli ho dato del vino ed invece di berlo, lo ha versato nel tappeto nuovo ed ha rotto il bicchiere — Che avete fatto questa mattina ? — Mi sono fatto la barba dopo essermi alzato, e sono uscito dopo aver fatto colezione — Il signor vostro Padre che ha fatto ieri sera ? — Ha cenato dopo d'essere andato allo spettacolo ed è andato a coricarsi dopo aver cenato — Si è alzato presto ? — S'è alzato al levar del sole.

LEZIONE CINQUANTESIMA QUINTA	CINQUANTE-CINQUIÈME LEÇOM

De' sustantivi ed aggettivi femminini

Ari. Def. Fem.

La	La
Della	De la
Alla	À la
La	La
Le	Les
Delle	Des
Alle	Aux
Le	Les

L' articolo feminino la etc. s'apostrofa innanzi a vocale.

La donna	le donne	La femme	le femmes
La madre	le madri	La mère	les mères
La figlia	le figlie	La fille	les filles
La sorella	le sorelle	La soeur	les soeurs
La candela	le candele	La chandelle	les chandelles
La bottiglia	le bottiglie	La bouteille	les bouteilles
La chiave	le chiavi	La clef	les clefs
Le camicia	le camiee	La chemise	les chemises
Ella	elleno	Elle	elles
Ha ella?		A-t-elle?	
Ella non ha		Elle n'a pas	
Hanno elleno?		Ont-elles?	
Elleno hanno		Elles ont	
Elleno non hanno		Elles n'ont pas	
La mia		Ma	
Della mia		De ma	
Alla mia		À ma	
La mia		Ma	
La tua		Ta	
Della tua		De ta	

Alla tua	À ta
La sua	Sa
Della sua	De sa
Alla sua	A sa
La sua	Sa
Le mie	Mes
Delle mie	Des mes
Alle mie	À mes
Le mie	Mes

I pronomi possessivi hanno il plurale femminino come il mascolino.

Il padre ed il suo figlio e la sua figlia	Le père et son fils et sa fille
La madre, il suo figlio e la sua figlia	La mére et son fils et sa fille

Tutti gli aggettivi terminano al feminino singolare coll' *e* muta ed al femminino plurale coll' *es*.

La piccola candela	Le petite candelle
Le piccole candele	Les petites chandelles.
La bottiglia grande	La grande bouteille
Le bottiglie grandi	Les grandes bouteilles
Quale donna?	Quelle femme?
Quali donne?	Quelles femmes?
Quale figlia?	Quelle fille?
Quali figlie?	Quelles filles?
Questa donna	Cette femme
Queste donne	Ces femmes
Questa signorina	Cette Demoiselle-ci
Queste signorine	Ces demoiselles-ci
Quella siguorina	Cette demoiselle-la
Quelle signorine	Ces demaiselles-la
La mano le mani	La main Les mains
La mano diritta	La main droite
Le mani diritte	Les mains droites
La mano sinistra	La main gauche
Ho male alla mano	J'ai mal à la maiu
Il dente i denti	La dent les dents
Avete dolor di denti?	Avez-vous mal aux dents?

Ho dolor di testa	J'ai mal à la tête
Ho dolor al lato	J'ai mal au côtè
Ho male ai piedi	Il a mal aux pieds
Il volto	La figure
La bocca	La bouche
La guancia	La joue
La lingua	La langue
La porta	La porte
La finestra	La fenêtre
La strada	La rue
La città	La ville
La tela	La toile
La donna vecchia	La vieille femme

Osservazione — Può dirsi in generale che gli aggettivi feminili in francese terminano coll' *e* muta : nondimo havvi delle eccezioni e terminando coll' *e* muta sono mascolini — come

Uu uomo amabile	Un homme aimable
Una donna amabile	Une femme aimable
La stanza	La chambre
Della luce	De la lumière
Della seta	De la soie
Buona zuppa	De bonne soupe

Regola Quando un aggettivo termina al mascolino in *el*, *eil*, *ien*, *on*, *et* raddoppia la consonante nel feminino, come

Una certezza crudele	Une *cruelle* certitude
Un uomo crudele	Un homme cruel
Una simile promessa	Une *pareille* promesse
Una buona verità	Une *bonne* vérité
Una conoscenza antica	Une *ancienne* connaissance
Un uomo muto	Un homme muet
Una donna muta	Une femme muette

Regola Gli aggettivi che al mascolino finiscono in x fanno al feminino in *se* — come

Virtuoso virtuosa	Vertueux vertueuse
Una signorina felice	Une demoiselle heureuse
Un giovine fortunato	On jeune homme heureux

Regola Gli aggettivi che terminano al mascolino in f hanno il feminino in ve — come

Nuovo nuova	Neuf neuve
Avete la mia penna?	Avez-vous ma plume?
No, signore, non l' ho	Non, Madame, je ne l'ai pas

Regola Il Participio passato concorda in genere e numero col sustantivo.

Qual bottiglia avete rotto?	Quelle bouteille avez-vous cassée?
Qual porta avete aperto?	Quelle porte avez-vous ouverte?
Quali fenestre avete aperte?	Quelles fenêtres avez vous ouvertes?
La donna quali bottiglie ha rotte?	Quelle bouteilles la femme a-t-elle cassées?
Quale signorina avete condotta al ballo?	Quelle demoiselle avez-vous conduite au bal?
Quale acqua avete bevuto?	Quelle eau avez-vous bue?
Quali lettere avete scritto?	Quelles lettres avez-vous écrites?
Queste	Celles-ci
Quelle	Celles-là
Avete questa penna o quella?	Avez-vous cette plume-ci ou celle-là
Non ho nè qnesta, nè quella	Je n'en ai ni celle-ci, ni celle-là
Vedete questa donna?	Voyez-vous cette femme?
La vedo	Je la vois
Avete visto le mie sorelle?	Avez-vous vu mes soeur?
No, signorina, non le ho viste	Non, Mademoiselle, je ne les ai pas vues
Parlate alle mie sorelle?	Parlez-vous à mes soeurs?
Io parle loro	Je leur parle

Della tela grossa	De grosse toile
Dell'acqua buona	De bonne eau
Un tovagliuolo	Une serviette

I seguenti aggettivi fanno il feminino col raddoppiare la lettera prima dell' *e* muta

Basso	bassa	Bas	basse
Denso	densa	Épais	épaisse
Espresso	espressa	Exprès	expresse
Gentile		Gentil	gentille
Grosso	grossa	Gros	grosse
Grasso	grassa	Gras	grasse
Stanco	stanca	Las	lasse
Nissuno	nissuna	Nul	nulle
Professo	professa	Profes	professe
Sciocco	sciocca	Sot	sotte
Bello		Beau, bel (innanzi a vocale)	
Bella		Belle	
Nuono	nuova	Nouveau, nouvel	nouvelle
Vecchio	vecchia	Vieux, vieil	vieille
Pazzo	pazza	Fou, fol	folle
Molle		Mou, mol	molle

De' nomi aggettivi finiti in *eur* al mascolino, alcuni cangiano *eur* in *euse*, altri in *rice* ed altri in *eresse*.

Ingannatore	ingannatrice	Trompeur	euse
Bugiardo	bugiarda	Menteur	euse
Parlatore	parlatrice	Parleur	parleuse
Esecutore	esecutrice	Executeur	executrice
Persecutore	persecutrice	Persecuteur	persecutrice
Incantatore	incantatrice	Enchanteur	enchanteresse
Pescatore	pescatrice	Pécheur	pécheresse
Vendicatore	vendicatrice	Vengeur	vengeresse

I seguenti aggettivi non seguono regola alcuna

Assoluto	assoluta	Absous	absoute
Benigno	benigna	Benin	benigne
Bianco	bianca	Blanc	blanche

Caduco	caduca	Caduc	caduque
Dolce	dolce	Doux	douce
Falso	falsa	Faux	fausse
Favorito	favorita	Favori	favorite
Fresco	fresca	Frais	fraiche
Franco	franca	Franc	franche
Greco	greca	Grec	greque
Lungo	lunga	Long	longue
Maligno	maligna	Malin	maligne
Pubblico	pubblica	Public	publique
Rosso	rossa	Roux	rousse
Secco	secca	Sec	sèche
Terzo	terza	Tiers	tierce
Turco	turca	Turc	turque
Traditore	traditrice	Traître	traîtresse
Il negro	la negressa	Le nègre	la negresse
Un compagno	una compagna	Un compagnon	une compagne
Un amico	una amica	Un ami	une amie
Celebrare,	festeggiare.	Célébrer	fêter.

170.

Come stanno i vostri fratelli? — Stanno assai bene da parecchi giorni — Dove abitano? — Stanno in Parigi — In qual giorno della settimana fanno festa i Turchi? — Fanno festa il venerdì, ma i Cristiani fanno festa la Domenica; Gli Ebrei il sabbato ed i Neri il giorno di loro nascita — « Fra di voi altri contadini vi sono molti pazzi, non è vero » ? — Dimandò un giorno un filosofo ad un contadino — Questi rispose: « Signore, se ne truovano in tutti gli stati ? — I pazzi dicono qualche volta la verità » disse il filosofo — La vostsa sorella ha il mio nastro d'oro? — Non l' ha — Che ha? — Ha niente — La vostra Madre ha qualche cosa? — Ha una bella forchetta d'oro — Chi ha la mia gran bottiglia? — L'ha vostra sorella — Vedete qualche volta la mia Madre? — La vedo spesso — Quando avete visto la vostra sorella? — Sono quindici giorni che l'ho vista — Chi ha le mie belle noci? — La vostra buona sorella le ha — Ha anche le mie forchette d'argento? — Non le ha — Chi le ha? — Le ha la vostra Madre — Quale for-

chetta avete? — Ho la mia forchetta di ferro — Le vostre sorelle hanno avuto le mie penne di ferro? — Non le hanno avute, ma credo che i loro figli le hanno avute — Perchè si lamenta vostro fratello? — Si lamenta perchè ha male alla mano diritta — Perchè vi lamentate? — Mi lamento perchè ho male alla mano sinistra.

171.

La vostra sorella ha la stessa età di mia Madre? — Non ha la stessa età, ma é più grande — Il vostro fratello ha fatto delle compere? — Ne ha fatto — Che ha comperato? — Ha comperato della bella tela e delle buone penne — Non ha comperato delle calze di seta? — Ne ha comperato — La vostra sorella scrive? — No, Signora, non scrive — Perchè non scrive? — Perchè ha male alla mano — Perchè la figlia del vostro vicino non esce? — Non esce perchè ha male ai piedi — Perchè la mia sorella non parla? — Perchè ha male alla bocca — Non hai visto la mia penna d'argento? — Non l'ho vista — Hai una camera sulla facciata? — Ne ho una nell' interno; ma il mio fratello ne ha una sulla facciata — È una stanza di sopra — La moglie del nostro calzolajo esce già? — Non, Signora, non esce ancora, perchè è ancora ammalata — Quale bottiglia ha rotto la vostra piccola sorella? — Ha rotto quella che ha comperato ieri la mia madre — Avete mangiato della mia zuppa o di quella di mia Madre? — Non ho mangiato nè della vostra, nè di quella di vostra Madre, ma di quella della buona mia sorella — Avete visto la donna che è stata da me questa mattina? — Non l'ho vista — La vostra Madre s'è fatta male? — Ella non s'è fatto male.

172.

Avete male al naso? — Non ho male al naso, ma ho male ai denti — Vi siete tagliato il dito? — No, signore, mi sono tagliato la mano — Volete darmi una penna? — Voglio darvene una — Volete avere questa o quella? — Non voglio avere nè l'una, nè l'altra — Quale volete? — Voglio

quella che ha vostra sorella — Volete la buona seta nera di mia Madre o quella di mia sorella ? — Non voglio nè quella della vostra madre, nè quella della vostra sorella ; ma quella che voi avete—Potete scrivere con questa penna?—Posso scrivere — Ogni donna si crede amabile e ciascuna ha dell'amor proprio — Come pure gli uomini, caro amico — Chi si crede dotto e non è molti uomini sorpassano in vanità le donne — Che avete ? — Ho niente — Perchè si lamenti vostra sorella? — Perchè ha male alla guancia— Il vostro fratello ha male alla mano ? — No, ha male al lato — Aprite la finestra ? — L'apro perchè fa troppo caldo — Quali finestre ha aperto la vostra sorella ? — Ha aperto quella della camera della facciata — Siete stato al del mio conoscente ? — Vi sono stato — Quali signorine avete condotto al ballo ? — Vi ho condotto le amiche di mia sorella — Hanno ballato ? — Hanno ballato molto — Si sono divertite ? — Si sono divertite—Sono rimaste molto tempo al ballo ? — Vi sono rimaste per due ore — Questa signorina è turca ? — No, è Greca — Parla francese?— Ella lo parla — Non parla Inglese ? — Lo parla pure, ma parla meglio francese — La vostra sorella ha una compagna ? — Ne ha una — L'ama ? — L'ama molto perchè è amabilissima.

LEZIONE CINQUANTESIMA SESTA	CINQUANTE SIXIÈME LEÇON
Andare in campagna	Aller à la campagne
Essere in campagna	Être à la campagne
Andare al banco	Aller à la banque
Essere al banco	Être a la banque
Andare alla borsa	Aller à la bourse
Al fiume	A la rivière
Alla cucina	A la cuisine
Alla cantina	A la cave
Alla Chiesa	A l'Église
Alla scuola	A l'école

Alla scuola di francese	A l'école de français
Alla scuola di ballo	A l'école de danse
La comedia	La comedie
L'opera	L'opera (mascolino)

Tutti i nomi finiti in a sono mascolini *sepia talpa* sono eccettuati.

Andare a caccia	Aller à la chasse
Essere a caccia	Être à la chasse
Andare alla pesca	Aller à la pêche
Essere alla pesca	Etre à la pêche
Cacciare	Chasser
Tutto il giorno	Toute la journée
Tutta la mattina	Toute la matinée
Tutta la sera	Toute le soirée
Tutta la notte	Toute la nuit
Tutto l'anno	Toute l'année
Tutta la settimana	Toute la semaine
Tutta la società	Toute la société
In una volta	Tout à la fois
D'improvviso	Tout à coup
D'improvviso	Soudainement
questa settimana	Cette semaine
Quest'anno	Cet annèe
La scorsa settimana	La semaine passée
La settimana ventura	La semaine prochaine
Tutte le donne	Toutes les femmes
Tutte le volte	Toutes les fois
Tutte le settimane	Toutes les semaimes
La vostra signora madre	Madame votre mère
La vostra signora sorella	Mademoiselle votre soeur
Le signore vostre sorelle	Mademoiselles vos soeur
Una persone	Une personne
Il dolor d'orecchio	Le mal d'oreille
Il dolore di cuore	Le mal de coeur
Il mal di ventre	Le mal de ventre
Il mal di stomaco	Le mal d'estomac
Ha un dolore nello stomaco	Elle a une douleur dans l'estomac

La sua sorella ha un violento mal di testa	Sa soeur a un violent mal de tête
Ho dolori allo stomaco.	J'ai des maux d'estomac

Pronome possessivo assoluto — feminino

Singulare

La mia la tua la sua	La mienne la tienne la sienne
La nostra la vostra la loro	La nôtre la vôtre la leur

Plurale

Le mie le tue le sue	Les miennes les tienne les siennes
Le nostre le vostre le loro	Les notres les votres les leurs
Avete la mia penna o la sua?	Avez-vous ma plume ou la sienne ?
Ho la sua	J'ai la sienne
Che cosa volete mandare alla vostra zia?	Que voulez-vous envoyer à votre tante ?
Voglio mandarle una torta	Je veus lui envoyer une tourte
Volete mandarle anche dei frutti?	Voulez-vous lui envoyer aussi des fruits ?
Voglio mandar lene	Je veux lui en envoyer
Avete mandato i libri alle mie serelle?	Avez-vous envoyé les livres à mes soeurs ?
Le ho mandate loro	Je les leur ai envoyés
Il dolore	Le douleur
La torta	La tourte
La pesca	La pêche
La fragola	La fraise
La ciriegia	La cerise
La gazzetta	La gazzette
La mercanzia	La marchandise
La zia	La tante
La cugina	La cousine
La nipote	La nièce
La serva	La servante

La parente	La parente
La vicina	La voisine
La cuciniera	La cuisinière
Il cognato	Le beau-frère
La cognata	La belle-soeur

I seguenti nomi hanno forma diversa per i differenti sessi

Mascolino Feminino

Un abbate	un'abbadessa	Un abbé	une abbesse
Un accusatore	una accusatrice	Un accusateur	accusatrice
Un attoré	un'attrice	Un acteur	actrice
Un ambasctatore	un ambasciatrice	Un ambassadeur	ambassadrice
Un discepolo	una discepola	Un apprenti	apprentie
Un barone	una baronessa	Un baron	baronné
Un pastore	una pastora	Un berger	bergère
Un benefattore	una benefattrice	Un bienfaiteur	bienfaitrice
Un canonico	una canonichessa	Un chanoine	chanomesse
Un cacciatore	uná caccitrice	Un chasseur	chasseuse
Un conte	una contessa	Un comte	comtesse
Un ballerino	una ballerina	Un danseur	danseuse
Un Dio	una Dea	Un Dieu	Déesse
Un Duca	una duchessa	Un duc	duchesse
Un elettore	un'elettrice	Un electeur	electrice
Un imperatore	un imperatricę	Un empereur	emperatriee
Un fondatore	una fondatrice	Un fondateur	fondatrice
Un giovenco	una giovenca	Un jouyenceau	jeovencelle
Un leone	una leonessa	Un lion	lionné
Un pagano	una pagana	Un payen	paienne
Un pavone	una pavonessa	Un paon	paonne
Un contadino	una contadina	Un paysan	paysanne
Un priore	uná prioressá	Un prieur	prieuse
Un principe	una principessa	Un priuce	princesse
Un protettore	nna protettrice	Uun protecteur	protectrice
Un Re	una Regina	Un Roi	Reine

Osservazione — I tre sustantivi feminini Autrice, Pitrice, Poetessa non hanno in Francese differenza di voce

Auteur significa — autore, autrice

Peintre — Pittore — Pittrice
Poete — Poeta — Poetessa

Lodare, affittare	Louer
Avete già affittato una stanza	Avez-vous deja loué une chambre ?
Convenire di qualche cosa	Convenir de quelque chose
Convenite di ciò ?	Convenez-vous de cela ?
Ne convengo	J'en conviens
Convenite del vostro errore	Convenez-vous de votre faute?
Ne convengo	J'en conviens
Convengo che questo è uno sbaglio	Je conviens que c'est une faute
Confessare	Confesser Avouer
Tanto	Tant
Essa ha tante candele che non può bruciarle tutte	Elle a tant de chandelles qu' elle ne peut pas les brûler toutes
Raffreddarsi	S'enrhumer
Rendere ammalato	Rendre malade
Se tanto mangiate, ciò vi renderà ammalato	Si vous mangez tant, cela vous rendra malade
Vi conviene prestare il vostro fucile ?	Vous convient-il de prêter votre fusil ?
Non mi conviene prestarlo	Il ne me convient pas de la prêter
Ciò non mi conviene	Cela ne me convient pas
Dove vi siete raffreddato ?	Où vous êtes-vous, enrhumé?
Mi sono raffreddato uscendo dall' opera	Je me suis enrhumé en sortant de l'opera
Essere raffreddato	Être enrhumé
Il raffreddore	Le rhume
La tosse	La toux
Ho un raffreddore alla testa	J'ai un rhume de cervau
Siete raffreddato al petto	Vous avez un rhume de poitrine

Il cervello — Le cervau
Il petto — La poitrine.

173.

Dove è vostro cugino? — È in cucina — La vostra cuciniera ha già fatto la zuppa? — L'ha fatta giacchè sta già a tavola — Dove è la vostra Signora Madre? — È in Chiesa — La vostra sorella è andata alla scuola? — Vi è andata — La vostra Madre va spesso alla Chiesa? — Vi va ogni mattina ed ogni sera — A che ora del mattino va alla Chiesa? — Ella va subito che si alza — A che ora si alza? — Si alza al levar del sole — Vai alla scuola oggi? — Vi vado — Che impari alla scuola? — Imparo a leggere, scrivere e parlare — Dove è la vostra zia? — È andata allo spettacolo colla mia sorellina — Le vostre sorelle vanno all' Opera questa sera? — No, Signore, vanno alla scuola di ballo — Non vanno alla scuola di francese? — Vi vanno la mattina, ma non la sera — Il vostro Padre è andato alla caccia? — Non è potuto andare alla caccia, perchè è raffreddato — Vi piace andare alla caccia — Mi piace più d'andare alla pesca che d'andare alla caccia — Il vostro Padre è ancora in campagna? — Si, Signora, vi è ancora — Che vi fa? — Va alla caccia ed alla pesca — Siete stato a caccia in campagna? — Sono stato a caccia tutto il giorno — Fino a quando siete rimasto da mia madre? — Vi sono rimasto tutto la sera — È da molto tempo che non siete al castello? — Vi sono stato la settimana scorsa — Vi avete trovato molta gente? — Non vi ho trovato se non tre persone, il conte, la contessa e le loro figlie.

174.

Queste fanciulle sono così sagge come i loro fratelli? — Sono più sagge di loro — Le vostre sorelle sanno parlare Tedesco? — Non lo sanno, ma lo imparano — Avete portato qualche cosa alla vostra signora Madre? — Le ho portato de' buoni frutti ed una torta — La vostra nipote che

vi ha portato? — Ci ha portato delle buone ciriege, delle buone fragole e delle buone pesche — Quante pesche vi ha dato la vostra vicina? — Me ne ha dato più di venti — Avete mangiato molte ciriege quest'anno? — Ne ho mangiato molte — Ne avete dato alla vostra sorellina? — Le ne ho date tante, che non può mangiarle tutte — Perchè non ne avete dato alla vostra buona vicina? — Ho voluto darlene, ma Ella non ha voluto prenderne, perchè non le piacciano le ciriege — Vi sono state molte pere l'anno passato? — Non ve ne sono state molte — La vostra cugina ha fragole? — Ne ha tante che non può mangiarle tutte.

175.

Perchè le vostre sorelle non vanno allo spettacolo? — Elleno non possono andarvi, perchè sono raffreddate, e ciò le fà assai ammalate — Dove si sono raffreddate? — Si sono raffreddate nell'uscir dell' Opera ieri sera — Conviene a vostra sorella di mangiare delle pesche? — Non le conviene di mangiarne, perchè ne ha già mangiate molte e se ne mangia ancora, ciò le farà ammalare — Avete dormito bene la notte scorsa? — Non ho dormito bene perchè i miei figli hanno fatto troppo strepito nella mia stanza — Dove siete stato ieri sera? — Sono stato dal mio cognato — Avete visto la vostra cognata — L'ho vista — Come sta? — Sta meglio del solito — Avete giuocato? — Non abbiamo giuocato, ma abbiamo letto alcuni buoni libri, giacchè la mia cognata ama più di leggere che di giuocare — Avete letto la gazzetta oggi? — L'ho letta — V'è qualche cosa di nuovo? — Non vi ho letto niente di nuovo — Dove siete stato dacchè non v'ho visto? — Sono stato a Vienna, a Parigi ed a Berlino — Avete parlato alla mia zia? — Le ho parlato — Che dice? — Dice di volervi vedere — Dove avete messo la mia penna? — L'ho messa sul banco — Pensate di vedere oggi la vostra Nipote? — Penso di vederla, perchè m'ha promesso di venire a pranzare da noi — Ammiro questa famiglia, perchè il Padre ne è il Re e la madre la Regina — I figli ed i servi sono i sudditi dello stato — I Maestri de'figli sono i Ministri che dividono col Re e col-

a Regina le cure del governo — La buona educazione che si da ai fanciulli è la corona del Monarca.

176.

Avete già preso in affitto una stanza?—Ne ho già preso in affitto una — Dove l'avete presa? — L'ho presa nella strada — Guglielmo al numero cento cinquanta due — Da chi l'avete presa in affitto? — Dall'uomo il figlio del quale vi ha venduto un cavallo — Per chi il vostro Padre ha preso in affitto una stanza? — Ne ha preso una pel suo figlio che ora è giunto in Francia — Perchè non avete mantenuto la promessa? — Non mi ricordo di ciò che vi ho promesso — Non ci avete promesso di condurci al concerto giovedì scorso? — Confesso che ho avuto torto di prometterv elo; non di meno il concerto non ha avuto luogo — Il vostro fratello conviene del suo sbaglio? — Ne conviene — Che dice vostro zio di questo biglietto? — Dice che è benissimo scritto; ma confessa che ha avuto torto di mandarlo al capitano — Convenite ora del vostro sbaglio? — Convengo che è uno sbaglio — Dove avete trovato la mia veste? — L'ho trovata nella stanza celeste — Volete appendere il mio cappello all'albero? — Voglio appendervelo — Come state oggi? — Non mi sento troppo bene — Che avete? — Ho un violento mal di testa ed un raffreddore alla testa — Dove avete preso il raffreddore? — Mi sono raffreddato ieri sera uscendo dallo spettacolo.

LEZIONE CINQUANTESIMA SETTIMA — CINQUANTE-SEPTIÈME LEÇON

Del Participio Presente

Il participio presente si forma dalla prima persona del plurale del presente dell'indicativo cangindo *ons* in ont.

Noi parliamo	parlando	Nous parlons	parlant
Noi finiamo	finendo	Nous finissons	finissant
Noi riceviamo	ricevendo	Nous recevons	recevant
Noi rendiamo	rendendo	Nous rendons	rendant

I cinque verbi che seguono sono eccettuati da questa regola.

Avere	avendo	Avoir	ayant
Essere	essendo	Être	étant
Spirare	spirado	Echoir	échéant
Sapere	sapendo	Savoir	sachant
Star bene	stando bene	Seoir	séant

Osservazione — Il participio presente s'usa in Francese quando noi in italiano usiamo il gerundio — Prepongono però i Francesi la preposizione *en* come

L'uomo mangia correndo	L'homme mange en courant
Io correggo leggendo	Je corrige en lisant
Io interrogo parlando	Je questionne en parlant
Voi parlate rispondendomi	Vous parlez en me répondant
Interrogarè, dimandare	Questionner
La cravatta	La cravate
La carrozza	La voiture
La casa	La maison
La lettera	La lettre
La tavola	La table
La famiglia	La famille

La promessa	La promesse
La gamba	La jambe
Il mal di gola	Le mal de gorge
La gola	La gorge
Ho mal di gola	J'ai mal à la gorge
La carne	La viande
Della carne salata	De la viande salé
Della carne fresca	De la viande fraiche
Del bue fresco	Du beuf frais
Dell'acqua fresca	De l'eau fraiche
L'alimento	L'aliment
Il cibo	Le mets
De'cibi salati	Des mets salés
Del latticinio	Du laitage
Il viaggiatore	Le vayageur
Camminare	Marcher
Oggi ho camminato molto	J'ai marché beaucoup aujourd'hui
Ho passeggiato nel giardino colla mia madre	Je me suis promené dans le jardin avec ma mère
Fare un miglio	Faire un mille
Fare una lega	Faire une lieue
Fare un passo	Faire un pas
Fare un passo (senso morala)	Faire une démarche
Fare nn viaggio	Faire un voyage
Fare un discorso	Faire un discours
Un affare	Une affaire
Far degli affari	Faire des affaires
Immischiarsi in qualche cosa	Se mêler de quelque chose
In che vi mischiate?	De quoi vous melez-vous
Mi mischio negli affari proprj	Je me mêle de mes propres affaires
Ques'uomo s'incarica sempre degli affari degli altri	Cet homme se mele toujours des affaires des autres
Altrui	Autrui
S'intende di pittura	Il se mele de peindre
S'occupa a dipingere	Il s'occupe de peindre
La pittura	La peinture
La chimica	La chimie
Il chimico	Le chimiste
L'arte	L'art (mascoline)

Straordinariamente, meraviglioso	Étrange étonnnant
È cosa straordinaria	C' est étrange
Occuparsi di	S'occuper *de*, *à*
Concernere	Concerner
Riguardare qualcheduno	Regarder quelqu'un
Non amo mischiarmi nelle cose che non mi riguardano	Je n'aime pas à me mêler de ce qui ne me regarde pas
Ciò non riguarda alcuno	Cela ne regarde personne
Burlarsi di qualche cosa	Se moquer de quelque chose
Attirare	Attirer
La calamita attira il ferro	L'aimant attire le fer
Il suo canto m' attira	Son chant m'attire
Incantare	Charmer
Incantare	Enchanter
Sono incantato	Je suis charmé (fem. *ée*)
La bellezza	La beauté

Osservazione — Tutti i nomi che in francese finiscono in té e significano la proprietà di qualche cosa sono femminini.

L' armonia	L'harmonie
La voce	La voix
Il potere	Le pouvoir
Ripetere	Répéter
La ripetizioue	La répétition
Il principio	Le commencement
La saviezza	La sagesse
Lo studio	L'étude
Il Signore	Le Seigneur
Una buona memoria	Une bonne mémorie
Una memoria	Un mémoire
L' Usignuolo	Le Rossiguol
Tutti i principii sono difficili	Tous les commencements sont difficiles
Creare	Créer
La creazione	La création
Il creatore	Le créateur
Il benefizio	Le Bienfait.
Il timor di Dio	La crainte du Seigneur.

Il Cielo	Le Ciel
La terra	La terre
La solitudine	La solitude
La lezione	La 'eçon
La bontà	La bonté
Della farina	De la farine
Il molino	Le moulin

Osservazione — I seguenti verbi in Francese come in italiano prendono l' ausiliare essere *être* ne' loro tempi composti.

Andare	Entrare	Aller	Entrer
Fermarsi	Morire	S'arreter	Mourir
Arrivare	Nascere	Arriver	Naître
Decadere	Partire	Déchoir	Partir
Morire	Sortire	Décéder	Sortir
Cadere	Giungere	Tomber	Parvenir
Venire	Ritornare	Venir	Revenir
Divenire	Sopravenire	Devenir	Survenir
Sconvenire		Disconvenir	
Intervenire		Entervenir	

La vostra madre è venuta?	Votre mère est-elle venue?
Non è ancora venuta	Elle n'est pas encore venue
Le donne sono già venute?	Les femmes sont-elles déjà venues?
Non sono ancora venute	Elle ne sont pas encore venues
La vostra sorella è arrivata?	Votre soeur est-elle arrivée?

177.

Volete pranzare con noi oggi? — Con molto piacere — Quali cibi avete? — Abbiamo buona zuppa, carne fresca, carne salata e latticinii — Vi piacciono i latticinii? — Li preferisco a qualunque altro cibo—Siete pronto a pranzare? — Sono pronto — Pensate di partire presto?—Penso partire la settimana ventura — Viaggiate solo? — Non, signore, viaggio col mio zio — Viaggiate a piedi o in vettura?—Noi viaggiamo in vettura—Avete incontrato qual-

cuno nel suo ultimo viaggio a Berlino? — Abbiamo incontrato molti viaggiatori — In che pensate di passare il tempo questa state? — Penso di fare un piccolo viaggio — Avete camminato molto nell'ultimo vostro viaggio? — Mi piace di camminar molto; ma il mio zio ama andare in carrozza — Non ha voluto camminare? — Ha voluto prima camminare; ma ha voluto salire in carrozza dopo fatti pochi passi; di maniera che non ha molto camminato — Che cosa avete fatto oggi in iscuola? — Abbiamo ascoltato il nostro Professore — Che ha detto? — Ha fatto un discorso sulla bontà di Dio — Dopo aver detto: La ripetizione è un gran benefizio di Dio: ha detto: Dio è il creatore del Cielo e della terra: il timor di Dio è il principio d'ogni sapienza — Che fate tutto il giorno in questo giardino? — Passeggio — Che vi attrae? — Il canto degli uccelli mi vi attrae — Vi sono degli usignuoli? — Ve ne sono e l'armonia di loro canto, m'incanta — Questi usignuoli hanno più potere sopra di voi delle bellezze della pittura o della voce della vostra tenera madre che tanto vi ama? — Confesso che l'armonia del canto di questi uccelletti ha più potere sopra di me delle parole più tenere de'miei più cari amici.

178.

In che si diverte la vostra nipote nella sua solitudine? — Legge molto e scrive lettere alla sua madre — In che si diverte il vostro zio nella sua solitudine? — S'occupa di pittura e di chimica — Non fa più affari? — Non ne fa più, perchè è troppo avanzato in età per farne — Perchè s'occupa de'vostri affari? — Non s'occupa ordinariamente degli affari degli altri, ma si occupa de'miei, perchè mi ama — Il vostro Maestro vi ha fatto ripetere la vostra lezione oggi? — Me l'ha fatta ripetere — L'avete saputa? — L'ho saputa abbastanza bene — Avete anche fatto de'temi? — Ne ho fatto; ma che v'importa ciò di grazia? — Io non m'occupo ordinariamente delle cose che non mi riguardano; ma vi amo tanto che prendo molto interesse di quello che voi fate — Qualcuno s'occupa di voi? — Nissuno s'occupa di me perchè non li merito — Chi corregge i vostri

temi? — Li corregge il mio Maestro — Come li corregge? — Li corregge leggendoli, e leggendoli mi parla — Quanta cosa fa in una volta il vostro Maestro? — Fa quattro cose in una volta — Come? — Legge e corregge i miei lavori, mi parla e m' interroga in una volta — La vostra sorella canta ballando? — La vostra madre è partita? — Non è ancora partita — Quando partirà? — Partirà domani sera — A che ora? — Alle sette meno un quarto — Le vostre sorelle sono arrivate? — Non sono ancora arrivate, ma le aspettiamo questa sera — Passeranno la sera con noi? — La passeranno con noi, perchè m'hanno promesso di farlo — Dove avete passato la mattina? — L' ho passata alla campagna — Andate ogni mattina in campagna? — Non vi vado tutte le mattine, ma due volte alla settimana — Poichè la vostra Nipote non è venuta a vedermi? — Ella è assai ammalata ed ha passato tutta la giornata nella sua stanza.

LEZIONE CINQUANTESIMA OTTAVA — CINQUANTE-HUITIÈME LEÇON

Del Futuro Composto

Il futuro composto in Francese si forma come in Italiano dalla voce del futnro del verbo ausiliare essere od avere e dalla voce del participio passatc del verbo che si coniuga Es.

Io avrò amato	J'aurai aimé
Tu avrai amato	Tu auras-aimé
Egli avrà amato	Il ou elle aura aimé
Noi avremo amato	Nous aurons aimé
Voi avrete amato	Vous aurez aimé
Essi avranno amato	Ils ou elles auront aimé
Io sarò venuto	Je serai venu
Tu sarai venuto	Su seras venu
Egli sarà venuto	Il sera venu-elle sera venue
Noi saremo venuti	Nous serons venus

Voi sarete venuti	Vous serez venus
Coloro saranno venuti	Ils seront venus
Elleno saranno venuti	Elles seront venué
Io sarò stato lodato	J'aurai été loué
Tu sarai stato lodato	Tu auras été loué
Egli sarà stato lodato	Il aura été loué
Ella sarà stata lodata	Elle aura été louée
Noi saremo stati lodati	Nous aurons été loués
Voi sarete stati lodati	Vous aurez été loués
Essi saranno stati lodati	Ils aurant été loués
Esse saranno state lodate	Elles auront été louées
Rimanere	Rester
Quando avrò pagato il cavallo, non mi rimarranno se non dieci scudi	Quand j'aurai payé le cheval, il ne me restera que dix écus
Quanto danaro vi rimane ?	Combien d'argent vous reste-t-il
Mi rimane un franco	
Non mi rimane se non un franco	Il me reste un franc
	Il ne me reste qu'un franc
Quanto gli rimane a vostro fratello ?	Combien reste-t-il à votre frère?
Gli rimane uno scudo	Il lui reste un écu
Quanto avvanza alla vostra sorella ?	Combien reste-t-il à votre soeur ?
Non gli avvanzano se non tre soldi	Il ne lui reste que trois sous
Quantò rimane ai vostri fratelli ?	Combien reste-t-il à vos frères
Loro rimane un luigi	Il leur reste un louis
Quando avranno pagato il sarto rimarrà loro cento franchi.	Quand il aurant payé le tailleur il leur restera cent francs.

Varii usi del verbo Faire.

Piove ?	Fati-il de la pluie
Nevica ?	Fait-il de la neige ?
Nevica	Il fait de la neige
V' è fango ?	Fait-il de la boue ?
V' è fango	Il fait de la boue
È sporco per la via ?	Fail-il sale dehors ?
È sporchissimo	Il fait très-sale

V' è polvere	Fait-il de la poussière
V' è molta polvere	Il fait beaucoup de poussiére
V'é fumo?	Fait-il de la fumée
V' è molto fumo	Il fait trop de fumée
Fuori	Dehors
Entrare — in	Entrer — dans
Volete entrare nella mia stnza?	Voulez-vous entrer dans ma chambre ?
Voglio entrarvi	Je veux y entrer
Vi entrerete?	Y entrerez-vous ?
Vi entrerò	J'y entrerai
Sedersi	S'asseoir
Essere seduto — seduta	Être assis — su — assise
È seduto sulla poltrona	Il est assis sur la grand chaise
È seduto sul banco	Elle est assise sur le banc
Riempiere di	Remplir de
Riempiere di vino una bottiglia	Remplir de vin une bouteille
Riempite questa bottiglia d'acqua ?	Remplissez-vous d'eau cette bouteille ?
Riempio la mia borsa di danaro	Je remplis d'argent ma bourse
Si empie il ventre di carne	Il se remplit de viande le ventre
La saccoccia	La poche
Siete venuto solo?	Êtes-vous venu tout seul ?
Non, signore, ho meco condotto tutti di casa	Non, j'ai amené tout mon monde
Condurre	Amener
Ha condotto tutta la famiglia	Il a amené tout son monde
Avete condotto il vostro fratello ?	Avez-vous amené votre frère ?
L'ho condotto	Je l'ai amené
Avete detto al palafreniere di condurmi il cavallo ?	Avez-vous dit au palefrenier de m'amener le cheval ?
Il palafreniere	Le palefrenier
Mi portate i libri?	M'apportez-vous mes livres ?
Ve li porto	Je vous les apporte
Menare	Mener
Volete menare questo cane alla stalla ?	Voules-vous mener ce chien à l'écurie ?
Voglio menarvelo	Je veux l'y mener

Portate questo fucile al mio padre?	Portez-vous ce fusil à mon père ?
Glielo porto	Je le lui porte
Il bastone	La canne
La stalla	L'écurie
Discendere	Descendre
Discendere nel pozzo	Descendre dans le puits
Calar per la montagna	Descendre la montagne
Calar pel fiume	Descendre la riviere
Discendere da cavallo	Descendre de cheval
Scendere da carrozza	Descendre de voiture
Salire	Monter
Salire per la montagna	Monter la montagne
Ove è andato vostro fratello?	Où votre frère est-il allé ?
E' salito per la collina	Il a monté la colline
Salire a cavallo	Monter à cheval
Salire in carrozza	Monter en voiture
Salire sopra una nave	Monter sur un vaisseau
Pregare	Prier (prende *de* davanti agli infiniti)
Volete pregare il vostro padre che discenda	Voulez-vous prier votre père de descendre ?
La barba	La barbe
Il fiume	La rivière
Il fiumicello	Le fleuve
Il torrente	Le torrent
Risalire pel fiume.	Remonter la rivière.

179.

I nostri parenti andranno dimani in campagna ? — Non andranno perchè fa troppa polvere — Andremo a passeggiare oggi ? — Non andremo a passeggiare, perche fuori è troppo sporco al di fuori — Vedete il castello del mio parente dietro quella montagna — Lo vedo — Vi entreremo? — Vi entreremo se vi piace — Volete entrare in questa camera ? — Non vi entrerò perchè vi è fumo — Vi auguro il buon giorno, Signora — Non volete entrare ? — Non volete sedere ? — Mi siederò in questo seggiolone — Volete

dirmi che è divenuto vostro fratello? — Ve lo dirò — Dove è la vostra sorella? — Non la vedete? — È seduta sul banco — Il vostro Padre è seduto nel banco? — Nò, è seduto sulla sedia — Hai speso tutto il tuo danaro? — Non l'ho speso tutto — Quanto te ne resta? — Non me ne resta molto — Non mi resta più che cinque franchi — Quanto danaro rimane ancora alle tue sorelle? — Non resta loro che tre scudi — Vi rimane abbastanza danaro per pagare il vostro sarto? — Me ne resta abbastanza per pagarlo; ma se lo pago me ne resterà poco — Quanto danaro rimarrà ai vostri fratelli? — Loro rimarrà cento scudi — Quando anderete in Italia? — Vi andrò subito che avrò imparato l'Italiano — Quando i vostri fratelli andranno in Francia? — Vi andranno subito che sapranno il francese — Quando lo impareranno? — L'impareranno quando avranno trovato un buon maestro — Quanto ci rimarrà di danaro quando avremo pagato i nostri cavalli? — Quando li avremo pagati non ci rimarranno che cento scudi.

180.

Guadagnate qualche cosa in questo affare? — Io non vi guadagno molto; ma il mio fratello vi guadagna assai; empie di danaro la sua borsa — Quanto vi avete guadagnato? — Non vi ho guadagnato molto; ma il mio cugino v' ha guadagnato assai ha empito la saccoccia sua di danaro — Perchè questo uomo non lavora? — È uno scioperato che non fa che mangiare tutto il giorno — Empie di carne il ventre, di manièra che cadrà ammalato se continua a mangiar tanto — Di che avete empito questa bottiglia? — L'ho empita di vino — Quest'uomo vuol aver cura del mio cavallo? — Vuole averne cura — Chi avrà cura del mio servo? — L'oste ne avrà cura — Il vostro servo ha cura de' vostri cavalli? — Ne ha cura — Ha cura delle vostre vesti? — Ne ha cura, perchè li pulisce tutte le mattine — Avete mai bevuto del vino francese? — Non ne ho mai bevuto — È molto tempo che non avete mangiato del pane francese? — È quasi da tre anni che non ne ho mangiato — Avete fatto del male al

mio cognato? — Non gli ho fatto male; ma egli m'ha tagliato il dito — Con che cosa vi ha tagliato il dito? — Col coltello che voi gli avete imprestato.

181.

È finalmente arrivato il vostro Padre? — Tutti dicono ch'egli è arrivato; ma non l'ho ancora visto — Il medico ha fatto male, perchè gli ha tagliato il dito — Hanno tagliato la gamba a quest'uomo? — Gliela hanno tagliata — Siete contento del vostro servo? — Ne sono contentissimo, giacchè è buono a tutto — Che sa? — Sa tutto — Sa andare a cavallo? — Lo sa — Il vostro fratello è finalmente tornato d'Inghilterra? — Ne è ritornato e vi ha menato un bel cavallo — Ha detto al suo scudiero di menarmelo? — Gli ha detto di menarvelo — Che dite di questo cavallo? — Vi dico che è bello e buono e vi prego di condurlo alla scuderia — In che avete passato il tempo ieri? — Sono stato al concerto e poi allo spettacolo — Quando è disceso nel pozzo questo uomo? — Vi è disceso questa mattina — È già risalito? — È da un'ora che ne è risalito? — Dove è vostro fratello? — È nella sua camera — Volete dirgli di scendere? — Voglio dirglielo; ma non è ancora vestito — Il vostro amico è sempre sulla montagna? — Ne è già disceso — Siete discesi o siete saliti pel fiume? — Siamo discesi — Il mio cugino vi ha parlato prima di partire? — Mi ha parlato prima di salire in carrozza — Avete visto mio fratello? — L'ho visto prima di salire sul vascello — È meglio andare in carrozza o salire su d'un vascello — Non si deve altri incommodare per salire in carrozza o per salire in un bastimento, quando non si ha voglia di viaggiare.

LEZIONE CINQUANTESIMA NONA — CINQUANTE NEUVIÈME LEÇON

Dell' Imperfetto.

L' Imperfetto dell'Indicativo si forma dal participio presente cangiando *ant*

al Singolare 1. p. in *ais* — 2. p. *ais* — 3. p. *ait*
al Plurale 1. p. in *ions* — 2. p. *iez* — 3. p. *aient*.

Parlando	Parlant
Io parlava — tu parlavi	Je parlais tu parlais
Egli parlava	Il parlait
Noi parlavamo, voi parlavate, coloro parlavano	Nous parlions vous parliez ils parlaient
Finendo	Finissant
Io finiva tu finivi, egli finiva	Je finissai tu finissais Il finissait
Noi finivamo Voi finivate, colero finivano	Nous finissions vous finissiez ils finissaient
Scorgendo	Apercevant
Io scorgeva tu scorgevi	J'apercevais tu apercevais
Egli scorgeva	Il Apercevait
Noi scorgevano voi scorgevate coloro scorgevano	Nous apercevions vous aperceviez Ils apercevaient
Rendendo	Rendant
Io rendeva, tu rendevi egli rendeva	Je rendais tu rendais ils rendait
Noi rendevamo, voi rendevate, coloro rendevano	Nous rendions vous reudiez Ils rendaient
Avendo	Ayant
Io aveva tu avevi, egli aveva	J'avais tu avais il avait
Noi avevamo, voi avevate,	Nous avions vous aviez
Coloro avevano	Ils avaient
Sapendo	Sachant
Io sapeva, tu sapevi, egli sapeva	Je savais, tu savais, il savait
Noi sapevamo voi sapevate	Nous savions vous saviez
Coloro sapevauo	Ils savaient

Io era tu eri, egli era Noi eravamo, voi eravate Coloro erano	J'étais, tu étais, il etait nous étions, vous étiez Ils etaient.
Quando io era in Berlino andava a spasso a vedere i miei amici	Quand J'étais à Berlin j'allais souvent voir mes amis.
Quando eravate in Parigi andavate spesso ai campi elisi	Quand vous étiez à Paris vous alliez souvent aux champs Elisées.
Roma era nel principicipio governata dai Re	Rome etait d'abord gouvernée par des rois.
Cesare era un grand'uomo	César était un grand homme
Cicerone era un grand'oratore	Ciceron était un grand orateur
I nostri antenati andavano ogni giorno alla caccia	Nos ançêtres allaient tous les jours à la chasse
I Romani coltivavano le arti e le scienze e ricompensavano il merito	Les Romains cultivaient les arts et les sciences et recompensaient le mérite
Passeggiavate?	Vous promeniez-vous?
Non passeggiava	Je ne me promenais pas
Eravate in Parigi quando vi era il Re?	Étiez-vous à Paris lorsque le roi y était?
Vi era quando egli vi era	J'y etais lorsqu'il y était
Dove eravate quando io era in Londra	Où etiez-vons lorsque j'etais à Londres?
Quando facevate colazione nel tempo che eravate in Germania?	Quand déjeuniez-vous lorsque vous étiez en Allemagne?
Faceva colazione quando il mio padre facea colazione	Je déjeunais lorsque mon pére déjeunait
Lavoravate quando egli lavorava?	Travallliez-vous lorsque il travaillait?
Io studiava quando egli lavorava	J'étudiais lorsq' il travaillait
Del pesce	Du poisson
Della caccia	De gibier
Quando stava in casa di mio padre mi levava più presto di quello chè non faccio adesso	Quand je démeurais chez non Père, je me levais de milleure heure, que je ne le fais à prèsent
Quando stavamo in quel paese, andavamo spesso alla pesca	Quand nous démeurions dans ce pays là nous allions souvent à la pêche

Quando era ammalato stava a letto tutto il giorno	Quand j'etais malade, je gardais le lit toute la journée
La state scorsa, mentre io era in campagna v' erano molti frutti	L'été passè pendant que j'étais à la campagne, il y avait beaucoup de fruits
Una cosa	Une chose
Lo stesso	La même chose
Lo stesso uomo	Le même homme
É lo stesso	C'est égal
Un tale, una tale	Un tel-Une telle
Un cotal uomò	Un tel homme
Di cotali uomini	De tels hommes
Una tal donna	Une tel femme
Di tali cose	De telles choses
Simile	Pareil, fem. pareille
Simili uomini meritano stima	Dé pareils hommes méritent de l'estime
Fuori	Hors de
Fuori della città	Hors de la ville
Fuori	Dehors
La Chiesa è fuori di città	L'Eglise est hors de la ville
V' aspetterò davanti alla porta della città	Je vous attendrais devant la porte de la ville
La porta della città	La porte de la ville
Raramente	Rarement
Dell' acquavíte	De l'eau de vie
(Guadagnar sua vita)	Gagner sa vie à...
Mi procuro il vivere lavorando	Je gagne ma vie à travailler
Vivo dallo scrivere	Je gagne ma vie à écrire
Guadagno il mio danaro faticando	Je gagne mon argent à travailler
Di che vive quest' uomo?	A quoi cet homme gagne-t-il sa vie?
Continuare	Continuer
Continuò il suo discorso	Il continua son discours
Un buon appetito	Un bon appétit
Il racconto	Le conte (la narration)
La riva	Le bord
La sponda del fiume	Le bord de ruisseau
La riva del mare	Le bord de la mer
Alla riva del mare	Au bord de la mer
La riva	Le rivage, le rive:
Gente	Gens

Ce sont de bonnes gens	Sono buona gente
Ce sont méchantes gens	Sono gente cattiva

182.

Eravate amato quando eravate in Dresda? — Non era odiato — Vostro fratello era stimato quando era in Londra? — Era amato e stimato — Quando eravate in Ispagna? — Vi era quando vi eravate voi — Chi era amato e chi era odiato? — Quelli che erano savj, assidui ed obbedienti erano amati, e quelli che erano cattivi, poltroni e disobbedienti erano castigati, odiati e puniti — Eravate in Berlino quando vi era il Re? — Vi era quando egli vi era — Il vostro zio era a Londra quando vi era io? — Vi era quando vi eravate voi — Dove eravate quando io era in Dresda? — Io era in Parigi — Dove era vostro padre quando voi eravate in Vienna? — Era in Inghilterra? — Quando facevate colazione allorchè eravate in Francia? — Faceva colazione quando la faceva mio padre — Voi lavoravate quando egli lavorava? — Io studiava quando egli lavorava — Il vostro fratello lavorava quando lavoravate voi? — Egli giuocava mentre io lavorava — Di che vivevano i nostri antichi? — Vivevano di pesce e di caccia perchè andavano sempre alla pesca ed alla caccia — Che gente erano i Romaui? — Erano dell' ottima gente, perchè coltivano le arti e le scienze e ricompensavano il il merito — Andavate spesso a vedere i vostri amici quando eravate in Berlino? — Io andava spesso a vederli — Andavate spesso ai Campi Elisi quando eravate in Parigi? — Vi andava spesso.

183.

Che facevate quando eravate in Parigi? — Quando vi eravamo, andavamo spesso alla pesca — Non andavate a passeggio — Andava a passeggio qualche volta — Vi alzate presto — Non così presto come voi; ma quando stava da mio zio mi alzava più presto che non fo adesso — Stavate qualche volta in letto quando eravate da vostro

zio? — Quando era ammalato stava a letto tutto il giorno — Vi sono molti frutti quest' anno? — Non lo so; ma la state scorsa, quando era in campagna, vi erano molti frutti — Come guadagnate il vostro vitto? — Lo guadagno lavorando — Il vostro amico guadagnu il suo vitto collo scrivere? — Lo guadagna col parlare e collo scrivere — Questi signori guadagnano il loro vitto col lavorare — Lo guadagnano col far niente, giacchè sono troppo poltroni — Come ha guadagnato questo danaro il vostro amico? — L' ha guadagnato lavorando — Come guadagnavate il vostro vitto quando eravate in Inghilterra? — Ho guadagnava scrivendo — Il vostro cagino guadagnava il suo vitto scrivendo? — Lo guadagnava lavorando — Avete mai visto la tal persona? — Non ne ho visto mai una simile — Avete già visto la nostra chiesa? — Ne l' ho ancora vista — Dove è? — È fuori della città — Se volete vederla, andrò con voi per mostrarvela — Di che vivono le genti che abitano la riva del mare? — Non vivono se non di pesce — Perchè non volete andare a caccia? — Sono stato a caccia ieri tutto il giorno e non ho ammazzato se non un brutto uccello, di maniera che non andrò più a caccia — Perchè non mangiate? — Perchè non ho buon appetito — Perchè vostro fratello mangia tanto? — Perchè ha buon appetito.

184.

Chi cercate? — Cerco il mio fratellino? — Se volete trovarlo, bisogna andare nel giardino, giacchè vi è — Il giardino è grande e non potrò trovarlo, se non mi dite in qual parte del giardino è — È seduto sotto il grande albero, sotto cui noi eravamo seduti ieri — Adesso lo troverò — Perchè non m'avete portato le mie vesti? — Non erano fatte, sicchè non poteva portarvele; ma ve le ho portate adesso — Avete imparato la vostra lezione? — Perchè la vostra sorella non ha imparato la sua? — È andata a passeggiare con mia Madre, di manierachè non ha potuto impararla; ma l' imparerà dimani — Quando correggete i miei temi? — Li correggerò quando mi porterete quelli di vostra sorella? — Credete d'avervi fatto degli sbagli? —

Non lo so — Se avete fatto degli sbagli, non avete studiato bene le vostre lezioni, giacchè bisogna studiare bene le lezioni per non fare degli sbagli ne' lavori — È lo stesso; se non me li correggete oggi non l'imparerò se non dimani — Non bisogna fare sbagli ne' vostri lavori, giacchè avete tutto ciò che è necessario per non farne.

SESSANTESIMA LEZIONE SOIXANTIÉME LEÇON

Segue dell' Imperfetto.

Io dimenticava, tu dimenticavi, egli dimenticava	J'oubliais-tu oubliais-il oubliait
Noi dimenticavamo, voi dimenticavate, coloro dimenticavano	Nous oubliions- vous oubliez, ils oubliaient.

Osservazione — Tutti i verbi che al participio presente finiscono in *iant* come *oubliant*, *riant* — hanno due *i* nella prima e seconda persona del plurale.

Quando andavamo alla scuola	Quand nous allions à l'école
Quando voi andavate alla Chiesa pregavate spesso il Signore pe' vostri figli	Quand vous alliez à l'église vous priez souvent le Seigneur pour vos enfants
Io pagava, tu pagavi, egli pagava	Je payais-tu payais-il payait
Noi pagavamo, voi pagavate, coloro pagavano	Nous payions-vous payiez-ils payaient

Osservazione — Tutti i verbi che finiscono al participio presente in *yant* nen perdono l' *i* dopo l' *y* nella prima e seconda persona dell' imperfetto al plurale.

Quando noi ricevevamo del danaro, l'impiegavamo a comperare di buoni libri	Quand nous recevions de l'argent, nous l'employions, à acheter de bons livres
Quando compravate da questo mercante, non pagavate sempre in contanti	Quand vous achetiez chez ce marcand, vous ne payiez pas toujours comptant.

La vostra sorella è riuscita ad accomodare la vosta crovatta	Votre soeur est-elle parvenue à raccommoder votre cravate?
V' è riuscita	Elle y est parvenue.
La donna è ritornata dal mercato?	La femme est-elle revenne du marché?
Non è ancora ritornata	Elle n' en est pas encore revenne.
Le donne sono convenute su di ciò?	Le femmes sont-elles convenues de cela?
Ne sono convenute	Elles en sont convenués.
Dove è andata la vostra sorella?	Où votre sœur est-elle allée?
È andata alla Chiesa	Elle est allée à l' Eglise

Del Condizionale presente.

Si forma il presente del condizionale cangiando le terminazioni del futuro.

Rai	in	rais
Ras		rais
Ra		rait
Rons		rions
Rez		riez
Ront		raient

Io avrei, tu avresti egli avrebbe	J'aurais-tu aurais-il aurait
Noi avremmo, voi avreste, coloro avrebbero	Nous aurions vous auriez Ils auraient.
Io sarei, tu saresti, egli sarebbe — Noi saremmo, voi sareste, coloro sarebbero	Je serais-tu serais-il serait. Nous serions-vous seriez Jls seraient.
Io parleroi, tu parleresti Egli parlerebbe.	Je parlerais-tu parlerais Jl parlerait
Noi parleremmo, voi parleste, coloro parlerebbero	Nous parlerions-vous parleriez, Ils parleraient

Osservazione — Questo tempo s' usa in Francese colla stessa costruzione dell' italiano: se non che occorre d' osservare che il condizionale in Francese è preceduto dall' imperfetto dell' indicativo; mentre in italiano è preceduto dall' imperfetto del soggiuntivo — Così in italiano

si dice se io avessi danari farei l'elemósina; in francese — si. j'*avais* de l'argent je *ferais* l'aumône.

Se avessi del danaro avrei una veste nuova	Si j'avais de l'argent j'aurais un habit neuf.
Se tu sapessi fare questo, vorresti far quello	Si tu savais faire ceci, tu voudrais faire cela
Se potesse, vorrebbe	S'il pouvait, il voudrait
V'anderei se avessi il tempo	J'y irais si j'avais le temps
Se sapesse ciò che avete fatto vi sgriderebbe	S'il savait ce que vous avez fait il vous gronderait
Sgridare	Gronder
Se vi fosse legnó, farebbe il fuoco	J'il y avait du bois, il ferait du feu.
Se gli uomini venissero bisognerebbe dar loro alcuna cosa da bere	Si les hommes venait, il faudrait leur donner quelque cose à boire
Se ricevessimo le nostre lettere non le leggeremmo prima di domani	Si nous recevions nos lettres, nous ne les lirions pas avant demain
Non prima	Pas avant (s'usa colla preposiz. de avanti all'inf.

Condizionale passato

Questo tempo si forma dal condizionale presente del verbo ausiliare ed il participio passato del verbo che si coniuga — Intorno all' uso di questo tempo deve dirsi ciò che si è detto del presente, cioè che invece del piu che perfetto del soggiuntivo s'usa in francese il più che perfetto dell'indicativo — Così se in italiano si dice — Se io fossi usciuto presto, sarei arrivato — in francese dicesi — *Si j'etais sorti de bonne heure, je serai arrivé.*

Io avrei parlato, tu avresti parlato, egli avrebbe parlato.	J'aurais parlé-tu aurais parlé-il aurait parlé
Noi avremmo parlato, voi avreste parlato, coloro avrebbero parlato	Nous aurions parlé-vous auriez parlé-ils auraient parlé
Io sarei, tu saresti, egli sarebbe partito	Je serais parti-tu serais parti-il serait parti

Noi avremmo, voi sareste, coloro sarebbero partiti	Nous serions partis-vous seriez partis-ils seraient partis —
Se avessi ricevuto il mio danaro, avrei comperato delle scarpe nuove	Si j' avais reçu mon argent, j' aurais acheté des souliers neufs
Se avesse avuto una penna si sarebbe ricordato la parola	S'il avait eu un plume, il se serait rappelé du mot.
Se vi foste levato per tempo non vi sareste raffreddato	Si vous vous étiez levé de bonne heure, vous ne vous seriez pas en rhumé
Se avessero venduto i loro cavalli vecchi, se ne sarebbero procurato uno migliore	S' ils s' etaient défaits de leur vieux chevaux, ils s'en seraient procuré un meilleur.
Se si fossero lavate le mani se le sarebbero asciugate	S'ils s' était lavé les mains, ils se les serait essuyées.
Se ciò sapessi, mi diporterei differentemente	Si je savais cela je me comporterais différemment
Se ciò avessi saputo, mi sarei diportato altrimente	Si j' avais su cela, je me serais comporté autrement.
Se ti fossi di ciò accorto, non ti saresti ingannato	Si tu t' étais aperçu de cela, tu ne te serais pas trompé.
Impareresti il francese se io l' imparassi	Apprendriez-vous le français si je l' apprenais?
Lo imparerei, se lo imparaste	Je l' apprendrais si vous l' appreniez
Avreste imparato il tedesco se io l' avessi imparato?	Auriez vous appris l' allemand si je l' avais appris?
L' avrei imparato, se voi l' aveste imparato	Je l' aurais appry si vous l' aviez appris
Andreste in Francia se vi andassi con voi?	Iries-vous en France si j'y allais avec vous?
Vi andrei se vi andaste con me	J'y irais si vous y alliez avec moi
Sareste andato in Germania Se vi fossi andato con voi?	Seriez-vous allé en Allemagne si j' y etais allé avec vous?
Sortireste se io restassi in casa?	Sortiriez-vous si je restais à la maison?
Resterei in casa se voi sortiste	Je resterais à la maisons si vous sortiez
Avreste scritto una lettera se io avessi scritto un biglietto.	Auriez-vous écrit une lettre si j' avais ecrit un billet?
Ecco il mio libro	Voilà mon livre
Ecco il mio libro	Voici mon livre

Eccolo, eccola	Le voilà — La voilà
Eccole, eccomi	Les voilà — Me voici
Ecco il perchè	Voilà pourquoi
Ecco perchè lo dico	Voilà pourquoi je le dis
Ho freddo ai piedi	J' ai froid aux pieds
Ha freddo ai piedi	Il a froid aux pieds
Ha freddo alle mani	Elle a froid aux mains
Ho freddo al corpo	J' ai froid au corps
La testa mi fa male	La tête me fait mal
La gamba gli fa male	La jambe lui fait mal
Ha male al lato	Il a mal au coté
La lingua gli fa molto male	La langue lui fait beaucoup de mal
Un tondo	Une assiette
Il genero	Le beau-fils, le gendre
La genera	La belle fille, la bru
Il progresso	Le progrès
Far progressi	Faire des progrès
Far progressi negli studii e nelle scienze	Faire des progrès dans les études et dans les sciences
Il progresso o di progressi d'una malattia	Le progrès, ou les progrès d'une maladie
Il suocero	Le beau-père
La suocera	La belle-mère

185.

Dimenticavate qualche cosa quando andavate alla scuola? — Dimenticavamo spesso i nostri libri — Dove li dimenticavate? — Li dimenticavamo nella scuola — Dimenticavamo qualche cosa? — Non dimenticavate niente — La vostra madre pregava per qualcheduno quando andava in Chiesa?—Pregava per i suoi figli—Per chi pregavamo noi? —Pregavate per i vostri parenti—Per chi pregavano i nostri parenti? — Pregavano per i loro figli — Quando ricevevate il vostro danaro, che ne facevate? — Lo impiegavamo a comperare de' buoni libri — Impiegavate anche il vostro per comperare de' libri? — No; l' impiegavamo a

soccorrere i poveri — Non pagavate il vostro sarto? — Lo pagavamo — Pagavate sempre in contanti quando comperavate da questo mercante? — Pagavamo sempre in contanti, perchè non comperiamo mai a credito — La vostra sorella è riuscita ad accomodare le vostre calze? — Vi è riuscita — La vostra Madre è ritornata dalla Chiesa? — Non è ancora ritornata — Dove è andata la vostra zia? — È andata alla Chiesa — Dove sono andate le vostre cugine? — Sono andate al concerto — Non sono ancora ritornate? — Non ne sono ancora ritornate.

186.

Chi è là? — Sono io — Chi sono quelli uomini? — Sono forestieri che vogliono parlarvi — Di qual paese sono? — Sono degli Americani — Dove è il mio libro? — Eccolo — E la mia penna? — Eccola — Dove è vostra sorella? — Eccola — Dove sono le vostre cugine? — Eccole — Giovanni, dove siete? — Eccomi — Perchè i vostri figli abitano in Francia? — Vogliono imparare il francese; ecco perchè stanno in Francia — Perchè siete seduto vicino al fuoco? — Ho freddo alle mani ed ai piedi; ecco perchè sono seduto vicino al fuoco — Vostra sorella ha freddo alle mani? — Nò, ma ha freddo ai piedi — La vostra zia che ha? — Le fa male la gamba — Avete qualche cosa? — Mi fa male la testa — Questa donna che ha? — La lingua le fa molto male — Perchè non mangiate? — Non mangerò prima d'avere buon appetito — La vostra sorella ha buon appetito? — Ha moltissimo appetito: ecco perchè mangia tanto — Se avete letto i libri che vi ho prestato; perchè non li restituite? — Penso leggerli ancora una volta: ecco perchè non ve li ho ancora restituiti; ma ve li restituirò subito che li avrò letti per la seconda volta — Perchè non avete portato le mie scarpe? — Non erano fatte, perciò non ve le ho portate; ma ve le porto adesso, eccole — Perchè la vostra figlia non ha imparato i suoi temi? — Va a passeggio con la sua campagna: ecco perchè non li ha imparati; ma promette d'impararli dimani se non la sgridate.

187.

Aveste danaro se vostro Padre fosse qui? — Sareste stato contento se aveste avuto libri? — Sarei stato contentissimo se ne avessi avuto — Avreste lodato il mio fratellino se fosse savio? — L'avrei certamente non solamente lodato, ma anche amato onorato e ricompensato — Saremmo lodati se facessimo i nostri lavori? Se li faceste senza errori sareste lodati e ricompensati — Il mio fratello non sarebbe stato punito se avrebbe fatto i suoi temi? —. Non sarebbe stato punito se li avrebbe fatti — La mia sorella sarebbe stata lodata se non fosse stata abile? — Non sarebbe stata lodata certamente se non fosse stata abilissima, e se non avesse lavorato dalla mattina fino alla sera — Mi dareste qualche cosa se fossi molto savio? — Se foste molto savio e lavoraste bene, vi darei un bel libro — Avreste scritto a vostra sorella se fossi stato a Parigi? — Le avrei scritto e le avrei mandato qualche cosa di bello, se vi fossi stato — Parlereste se vi ascoltassi? — Parlerei se mi ascoltaste e se mi rispondereste — Avreste parlato a mia madre, se l'aveste vista? — Le avrei parlato e l'avrei pregata di mandarvi un bell'orologio d'oro se l'avessi vista.

188.

Un cameriere di Luigi XIV dimandò a questo principe, mentre egli si metteva a letto di far raccomandare al primo Presidente una lite ch'egli avea contro il suo suocero e gli diceva pregandolo — Ah! Sire, non avete da dire altro che una parola! — Eh! disse Luigi XIV, non è ciò, che mi fa pena, ma dimmi, se tu fossi al posto del tuo suocero, ed il tuo suocero al posto tuo, saresti contento s'io dicessi questa parola? — Se venissero gli uomini bisognerebbe dar loro qualche cosa da bere — Se potesse fare questo potrebbe far quello. — Mi sono sempre lusingata, caro fratello, che voi mi amaste tanto come io vi amo; ma vedo ora

che mi sono ingannata — Vorrei sapere perchè siete stato a passeggio senza di me—Ho saputo cara sorella, che eravate adirata contro di me, perchè sono stata a passeggio senza di voi — Vi assicuro, che se io avessi saputo che voi non eravate ammalata, sarei venuto a dimandarvi; ma mi sono informato della vostra salute dal mio medico e mi ha detto che voi stavate a letto da otto giorni.

189.

Un uffiziale francese essendo giunto alla corte di Vienna, l'Imperatrice Teresa gli dimandò s'egli credeva che la principessa di N. ch'egli avea vista la sera precedente fosse la più bella donna del mondo, come si diceva — Signore, rispose l'Uffiziale « Lo credeva ieri « Come trovate questa carne ? — La truovo ottima— Ardirò dimandarvi un pezzo di questo pesce? — Se volete aver la bontà di passarmi il vostro piatto, ve ne darò — Vorreste aver la bontà di darmi da bere? — Con molto piacere — Cicerone vedendo il suo genero che era piccolissimo con una lunga spada a lato, disse—Chi ha attaccato il mio genero a quella spada?

SESSANTESIMA PRIMA LEZIONE — SOIXANTE ET UNIÈME LEÇON

Che è divenuta la vostra zia?	Qu' est devenue votre tante?
Non so che cosa ella è divenuta	Je ne sais pas ce qu' elle est devenue
Che sono diventate le vostre sorelle?	Que sont devenues vos soeurs?
Non posso dirvi che cosa sono diventate	Je ne peux pas vous dire ce qu' elles sont devenues
Morire	Mourir
Morendo	Mourant
Morto	Mort
Io muojo, tu muori, egli muore	Je meurs-tu meurs-il meurt
Morrete?	Mourrez-vous (lez. 46.)
Morrò	Je mourrai

L' uomo è morto questa mattina e la sua moglie pure	L' homme est mort ce matin et sa femme est morte aussi
Il vino si vende bene	Le vin se vend bien
Il vino si venderà bene l' anno venturo	Le vin se vendra bien l' année prochaine
Questa porta si chiude facilmente	Cette porte se ferme facilement
Questa finestra non s' apre facilmente	Cette fenêtre ne s' ouvre pas facilement.
Questo quadro si vede da lungi	Ce tableau se voit de loin
Da lungi-da lontano	De loin
Le vesti d' inverno non si portano l' està	Les vêtements d' hiver ne se portent pas en été.
Ciò non si dice	Cela ne se dit pas
Ciò non si capisce	Cela ne se conçoit pas
Concepire	Concevoir
È chiaro	C' est clair
Secondo le circostanze	Selon les circonstances
La circostanza	La circonstance
Contento	Bien aise (prende la preposiz. *de* avanti agli infiniti) Content (prende *de* avanti agli infiniti)
Seccato, annoiato	Fâché
Siete ricco?	Etes-vous riche?
Sì, lo sono	Je le suis
Le donne sono belle?	Les femmes sont-elles belles?
Elleno lo seno, elleno sono ricche e belle	Elles le sont; elles sont riches et belles.
Siete di francia?	Êtes-vous de France ?
Si appunto (ne sono)	J'en suis
Di qual paese è ella?	De quel pays est-elle?
Ella è di francia	Elle est de france
Sareste dispiacciuto se foste ricco?	Seriez-vous fâché si vous étiez riche?
Non ne sarei dispiacciuto	Je n'en serais pas fâché
Essere annoiato di qualcuno, di qualche cosa	Être faché contre quelqu'un Être faché de quelque chose
Di che vi siete annoiato?	De quoi êtes vous fâché?
Vi dispiace d' averlo fatto?	Êtes-vous fâché de l'avoir fait?
Ne sono dispiaciuto	J'en suis faché
Honesto	Honnête

Disonesto	Malhonnête
Educato, pulito	Poli
Ineducato, sporco	Impoli
Felice Fortunato	Heureux-fem. heurense
Infelice sfortunata	Malheureux-euse
Facile difficile	Facile difficile
Utile inutile	Utile inutile
È utile lo scrivere assai?	Est-il utile d'écrire beaucoup?
È utile	C'est utile
È bene prendere l'altrui avere?	Est-il bien de prendre le bien des autres?
È male	C'est mal
Non è bene	Ce n' est pas bien
Bene	Bien
Male	Mal
A che serve questo?	A quoi cela est-il bon?
Questo non è buono a niente	Cela n'est bon à rien
Che è queste?	Qu' est-ce que c' est que cela?
Non so che è questo	Je ne sais pas ce que c' est que cela
Che è?	Qu' est-ce que c' est?
Non so che cosa sia	Je ne sais pas ce que c' est
Come vi chiamate?	Comment vous appellez-vous?
Mi chiamo Carlo	Je m' appelle Charles
Come si chiama questo in francese?	Comment cela s' appelle-te il en français?
Come dicesi questo in francese?	Comment dit-on cela en français?
Come si chiama questo?	Comment appelle-t-on cela?
Giorgio Terzo	George trois?

Oss. Per indicare il nome de' Sovrani s'usa in Italiano il numero Ordinale; in Francese però s'usa il numero cardinale = Giorgio terzo — George trois non *troisiéme*.

Luigi decimoquarto	Louis quatorze
Enrico quarto	Henri quatre

Oss. Nondimeno v'ha eccezione pel primo numero e dicesi Errico primo — Henri premier — Il nome pure di Carlo Quinto conserva in francese l'espressione Charles Quint.

Enrico secondo	Henri deux
Carlo Quinto parlava speditamente varie lingue europee	Charles quint parlait couramment plusieurs langues
L' Europa	L'Europe
Europeo	Européen
Speditamente	Couramment
Piuttosto-che	Plutôt-que de
Piuttosto che dissipare il mio danaro, lo conserverò.	Plutôt que de dissiper mon argent je le garderai.
Lo pagherò, piuttosto che andarvi	Je le paierai plutôt que d'y aller
Brucerò piuttosto la vesta che portarla	Je brûlerai plutot l' habit que de le porter
È arrivato più presto di me	Il est arrivé plutôt que moi
Una vesta mezza consumata	Un habit a dami usé.
Fare le cose a metà	Faire les choses à demi

190.

Che è divenuto nostro zio? — Vi dirò ciò che è divenuto — Ecco la sedia sulla quale era spesso seduto — È morto? — È morto — Quando è morto? — È morto da due anni — Ne sono afflittissimo — Perchè non vi sedete? — Se volete stare vicino a me, mi sederò; ma se ve ne andate, me ne andrò con voi. Che è divenuta vostra zia? — Non so che è divenuta — Volete dirmi che è divenuta vostra sorella? — Voglio dirvi che è divenuta — È morta? — Non è morta? — Che è divenuta? — È andata a Vienna — Che sono divenute vostre sorelle? — Non posso dirvi ciò che sono divenute, perchè sono due anni dacchè non le ho viste — I vostri parenti vivono? — Sono morti — Da quanto tempo è morta la vostra cugina? — È morta da sei mesi — Il vino si vendeva bene l'anno scorso? — Non si vendeva troppo bene; ma si venderà meglio l'anno venturo giacchè ve ne sarà molto e non sarà caro — Perchè aprite la porta? — Non vedete come qui v'è fumo? — Lo vedo ma bisogna aprire la finestra invece d'aprire la porta — La finestra non s'apre facilmente: ecco perchè apro la porta — Quando la chiuderete? — La chiuderò subito che non vi sarà più fumo — Andavate spesso a pescare quando eravate in quel paese? — Andavamo spesso a pescare ed a caccia — Se volete ve-

nire con noi in campagna, vedreta il castello di mio padre
— Siete troppo gentile, signore, ma io ho già visto questo castello.

191.

Quando avete visto il castello di mio padre? — L' ho visto nel viaggiare l'anno scorso — È un bellissimo castello e si vede da molto lungi — Come si dice questo? — Questo non si dice — Questo non si capisce — Non si può dire tutto nella vostra lingua? — Si puo dire tutto; ma non come nella vostra — Vi alzerete presto domani? — Secondo: se mi corico presto, mi alzerò presto, ma se mi corico tardi, mi leverò tardi — Volete bene ai miei fanciulli? — Li amerò se saranno savii — Pranzerete con noi domani? — Se fate preparare cibi che mi piacciono, pranzerò con voi — Avete già letto la lettera che avete ricevuto questa mattina — Non l' ho ancora aperta — Quando la leggerete? — La leggerò subito che avrò tempo — A che serve questo? Non è buono a niente — Perchè l'avete raccolto — L'ho raccolto per mostrarvelo — Potete dirmi che è? — Non posso dirvelo perchè non lo so; ma lo dimanderò al mio fratello che ve lo dirà — Dove l' avete trovato? L' ho trovato alla riva del fiume vicino al bosco — L'avete visto da lontano? — Non avea bisogno di vederlo da lontano, giacchè passava a lato del fiume — Avete mai visto una cosa simile? — Mai — È cosa utile il parlar molto? — Secondo: quando si vuole imparare molte lingue straniere, è cosa utile parlar molto — È tanto utile lo scrivere come il parlare? È più utile parlare che scrivere; ma per imparare una lingua straniera bisogna fare l' uno e l'altro — È utile lo scrivere tutto ciò che si dice? Questo è inutile.

192.

Dove avete preso questo libro? — L'ho preso nella stanza della vostra amica — È bene il pigliare i libri degli altri? — Non va bene, lo so; ma ne aveva bisogno e spero che la vostra amica non si sarà offesa, perchè glielo restituirò subito che l' avrò letto — Come vi chiamate? Mi chia-

me Guglielmo — Come si chiama vostra sorella? — Si chiama Eleonora — Perchè Carlo si lamenta di sua sorella? — Perchè ha preso le sue penne — Di chi si lamentano questi fanciulli? — Francesco si lamenta di Eleonora ed Eleonora di Francesco — Chi ha ragione? — Hanno torto tutti due, giacchè Eleonora vuol prendere i libri di Francesco e Francesco quelli di Eleonora. — A chi avete prestato le opere di Racine? — Ho prestato il primo volume a Guglielmo ed il secondo a Luisa — Come si dice questo in Francese? — Si dice così — Come si dice questo in tedesco? — Questo in Tedesco non si dice — Il sarto vi ha portato la vostra veste nuova? — Me l'ha portata, ma non mi va bene — Ve ne farà un altra? — Me ne farà un altra; giacchè piuttosto voglio darla che portarla — Vi servirete di questo cavallo? — Non me ne servirò — Perchè non ve ne servirete? — Perchè non mi conviene. Lo pagherete? — Lo pagherò piuttosto che servirmene — Di chi sono questi bei libri? — Sono di Guglielmo — Chi glieli ha dati? — Il suo Padre — Li leggerà? — Piuttosto li straccerà che leggerli — Chi vi ha detto questo? — Me lo ha detto egli stesso.

193.

Di che paese è questa signora? — È di Francia — Siete di Francia? — No, sono di Germania — Perchè non date le vostre vesti ad accomodare? — La veste che portate non è buona? È una veste mezzo consumata e non val niente — Sareste dispiaciuto se la vostra Madre arrivasse oggi? — Non ne sarei dispiaciuto — La vostra sorella sarebbe dispiaciuta se fosse ricca? — Non ne sarebbe dispiaciuta — Siete dispiaciuto con qualcuno? — Sono dispiaciuto con Luisa che è andata all' opera senza dirmene parola — Dove eravate quando ella è uscita? — Era nella mia camera — Vi assicuro che è molto dispiaciuta; giacchè se avesse saputo che eravate nella vostra stanza, vi avrebbe chiamato per condurvi con lei all'opera — Carlo Quinto che parlava speditamente molte lingue europee avea uso di dire che bisognava parlare lo spagnuolo cogli Dei, l' italiano colla sua amica, il Francese col suo amico, ed il tedesco col sol-

dati, l'inglese colle oche, l'ungherese coi cavalli ed il boemo col diavolo.

LEZIONE SESSANTESIMASECONDA — SOIXANTE DEUXIÈME LEÇON

Quanto a me	Quant à moi
Quanto a ciò non so che dire	Quant à cela je ne sais que dire

Oss. Quando nelle espressioni negative dopo il verbo segue *que* s'omette *pas*: così si dice—io non so che fare *je ne sais que faire* e non *je ne sais pas que faire.*

Non so che rispondere	Je ne sais que repondre
Non sappiamo che comperare	Nous ne savons qu' acheter
Morire d' una malattia	Mourir d' una maladie
È morta del vajuolo	Elle est morte de la petite vérole
Il vajuolo	La petite vérole
La febbre	La fièvre
La febbre intermittente	La fièvre intermittente
L' apoplessia	L' apoplexie
Avea un accesso di febbre	Il avait un accès de fièvre
L' ha preso la febbre	La fièvre l' a pris
L' ha ripreso la febbre	La fièvre l' a repris
È stato colpito d' apoplessia	Il a été frappé d' apoplexie
Colpire	Frapper
Sicuro, sicura	Sûr, sûre
Essere sicuro di qualche cosa	Être sûr de quelque chose
Ne sono sicuro	J' en suis sûr
Sono sicuro di ciò	Je suis sûr de cela
Sono sicuro ch' ella è arrivata	Je suis sûr qu' elle est arrivée
È accaduta qualche cosa	Il est arrivè quelque chose
Non è avvenuto niente	Il n' est rien arrivé
Ch' è accaduto?	Qu' est-il arrivé
Che gli è accaduto?	Que lui est-il arrivé?
Gli è venuto un accidente	Il lui est arrivé un accident
Versare	Verser
Una lagrima	Une larme

Versar delle lagrime	Verser des larmes
Versare da bere	Verser à boire
Verso da bere a quest' uomo	Je verse à boire á cet homme
Colle lagrime agli occhi	Les larmes aux yeux
Dolce	Doux-fem;douce
Del vino dolce	Du vin doux
Un aria dolce	Un air doux
Un dolce zefiro	Un doux zephyr
Un dolce sonno	Un doux sommeil
Niente rende la vita sì piacevole come la compagnia ed il commercio de' nostri amici	Rien ne rend la vie si douce que la societé et le commerce de nos amis
Rendersi a	Se rendre à
Rendersi (restituirsi) all' armata, al suo reggimento	Se rendre à l'armée, à son regiment
Un armata, un reggimento	Une armée, un régiment
Mi sono reso (recato) a quel sito	Je me suis rendu à cet endroit
Vi si è recato (reso)	Il s' y est rendu
Gridare	Crier
Aiutare	Aider (prende la preposizione à avanti agli infiniti)
L' aiuto a farlo	Je l' aide à le faire
V' aiuto a scrivere	Je vous aide à écrire
Voglio aiutarvi a lavorare	Je veux vous aider à travailler
Chiamare aiuto	Criér à l'aide
Dimandar del soccorso	Appeler du secours
L' aiuto, il soccorso	L' aide, le secours
Informarsi di qualcuno o di qualche cosa	S' informer de quelque chose ou de quelqu' un
Volete aver la bontà di favorirmi (passarmi) quel piatto?	Voulez-vous avoir la bonté de me passer ce plat?
Digrazia, volete favorirmi quel piatto?	Voulez-vous me passer ce plat s' il vous plait?
Come vi piacerà	Comme il vous plaira
Battere alla porta	Frapper à la porte
Fidarsi in qualcheduno	Se fier à quelqu' un
Difidare di qualcuno	Se défier de quelqu' un
Vi fidate di quest' uomo?	Vous fiez-vous à cet homme?
Mi fido di lui	Je me fie à lui
Egli si fida di me	Il se fie à moi
Non bisogna fidarsi di tutti	Il ne faut pas se fier à tout le monde

Ridere di qualche cosa	Rire de quelque cose,
Ridendo riso	Riant ri
Io rido, tu ridi, egli ride	Je ris, tu ris il rit,
Ridete voi di questo?	Riez-vous de cela?
Ne rido	J' en ris
Di che ridono	De quoi rient-ils?
Ridere alle spalle (al naso) di qualcuno	Rire au nez de quelqu' un
Abbiamo riso alle sue spalle	Nous lui avons ri au nez
Ridersi o burlarsi di qualcheduno	Se rire, ou se moquer de quelqu' un
Mi rido di voi	Je me ris de vous
Vi ridete di noi?	Vous riez-vous de nous?
Non ci ridiamo di voi	Nous ne nous rions pas de vous
Pieno, piena	Plein, pleine
Un libro pieno di sbagli	Un livre plein de fautes
Avere i mezzi	Avoir les moyens (*de* avanti all' infinito)
Avete i mezzi di comprare questo cavallo?	Avez vous les moyens d'acheter ce cheval?
Ne ho i mezzi	J' en ai les moyens
Non ne ho i mezzi	Je n' en ai pas les moyens.
Chi è là?	Qui est là
Sono io	C' est moi
Non sono io	Ce n' est pas moi
È egli?	Est-ce lui?
Non è egli	Ce n' est pas lui
Sono i vostri fratelli?	(Sont-ce vos frères? (Est-ce que ce sont vos frères?
Sono dessi	Ce sont eux
Non sono dessi	Ce ne sont pas eux
È dessa?	Est-ce elle?
È dessa	C' est elle
Non è dessa	Ce n' est pas elle
Sono vostre sorelle?	{Sont-ce vos soeurs? {Est-ce que se sont vos soeurs?
Sono elleno	Ce sont elles
Non sono elleno	Ce ne sont pas elles
Sono io che parlo	C' est moi qui parle
Sono dessi che ridono?	{Sont-ce eux qui rient? {Est-ce que, ce sont eux qui rient?

Siete voi che ridete	C' est vous qui riez
Sei tu che l' hai fatto	C' est toi qui l'as fait
Signori, siete voi che avete detto ciò	C' est vous Messieurs qui avez dit cela
Il mio fratello ed io impariamo il francese	Mon frère et moi nous apprenons le français

Reg. Il pronome personale deve ripetersi quando più nominativi sono espressi nella frase

Io e voi andremo in campagna	Vous et moi, *nous* irons à la campagne
Resterete in casa voi e lui	Vous et lui vous resterez à la maison
Voi andrete in campagna ed io ritornerò in città	Vous irez à la campagne et moi je reviendrais à la ville
Una signora	Une dame
Che cosa facevate quando il vostro istitutore era qui?	Que faisiez vous quand votre instituteur était ici?
Non faceva niente	Je ne faisais rien
Che dicevate?	Que disiez-vous?
Diceva niente	Je ne disais rien.

194.

Di qual malattia è morta vostra sorella? — È morta di febre — Come sta vostro fratello? — Il mio fratello non vive più — È morto da tra mesi — Ne sono maravigliato, giacchè l'Estate scorsa stava assai bene quando io era in campagna — Di qual malattia è morto? — È morto di apoplessia — Come sta la madre del vostro amico? Non sta bene, ha la febbre intermittente? — Non lo so, ma spesso ha degli accessi di febbre—Che è divenuta la donna ch' io ho visto da vostra Madre? — È morta d' apoplessia questa mattina—I vostri scolari imparano a mente i loro temi?— Piuttosto li stracceranno che impararli a mente — Che mi chiede quest' uomo? — Vi chiede il danaro che gli dovete — Se vuol venire da me domani mattina, gli pagherò quello che gli devo — Perderà il suo danaro piuttosto che venir da voi — Perchè la madre del nostro vecchio servo versa

delle lagrime ? — Che le è accaduto? — Versa delle lagrime perchè il vecchio Ecclesiastico suo amico che gli faceva tanto bene è morto sono alquanti giorni—Di qual malattia è morto?— È stato colpito d'apoplessia— Avete aiutato il vostro padre a scrivere le sue lettere? — L' ho aiutato — Mi aiutarete a lavorare quando anderemo in città? — V'aiuterò a lavorare se mi aiuterete a guadagnare il mio vitto.

195.

Vi siete informato del mercante che vende a così buon mercato? — Me ne sono informato; ma nissuno ha potuto dirmi che è divenuto — Dove abitava quando eravate qui tre anni fa?— Abitava alla strada Carlo numero cinquanta sette — Come trovate questo vino? — Lo trovo assai buono; ma è un pò guasto— Come truova questi pomi vostra sorella? — Li truova ottimi; ma dice che sono un pò troppo dolci — Volete aver la bontà di passarmi questo piatto? — Con molto piacere — Debbo passarvi questi pesci? — Vi prego di passarmeli — Debbo passare il pane alla vostra sorella? — Le farete piacere di passarlo — Come truova i nostri cibi la vostra Madre? — Li truova ottimi ; ma dice che ha mangiato abbastanza — Che mi dimandi? — Vi prego di darmi un pochetto di questo montone—Di grazia, volete passarmi la bottiglia?—Non avete bevuto abbastanza ?—Non ancora, perchè ho ancor sete — Debbo versarvi del vino? — No, mi piace più il cidro — Perchè non mangiate? — Non so che cosa mangiare — Chi batte alla porta? — È un forestiere — Perchè grida ? Grida perchè gli è accaduta una grande disgrazia—Che vi è accaduto?—Non m' è accaduto niente dove andrete questa sera? — Non so dove andare — Dove andranno i vostri fratelli? — Non so dove andranno : quanto a me, andrò al teatro— Perchè andate in città?— Vi vado per comperare de'libri. Volete venirvi con me? — Voglio venirvi con voi, ma non so che farvi.

196.

Bisogna vendere a credito a quest'uomo? — Potete ven-

dergli, ma non a credito: non dovete fidarvi di lui, giacchè non vi pagherà — Ha già ingannato qualcheduno? — Ha già ingannato varii mercanti che si sono fidati di lui — Debbo confidare in queste signore? — Potete confidare in loro; ma quanto a me non mi fiderò di loro, giacchè sono stato spesso ingannato dalle donne; ed ecco perchè dico: non bisogna fidarsi di tutti — Questi mercanti si fidano di voi — Essi si fidano di me ed io mi fido di loro — Di chi ridono questi signori? — Ridono di quelle signore che portono delle vesti rosse coi nostri gialli — Perchè costoro si ridono di noi? — Si ridono di noi perchè parliamo male — Dobbiamo burlarci delle persone che parlano male? — Non bisogna burlarsene; bisogna al contrario ascoltarle e se fanno degli errori, bisogna correggerle — Di che ridete? — Rido del vostro cappello — Da quando in quà lo portate così grande? — Dacchè sono ritornato da Germania — Avete i mezzi da comperare un cavallo ed una vettura? — Ne ho i mezzi — Il vostro fratello ha i mezzi — Il vostro cugino comprerà questo cavallo? — Lo comprerà se gli conviene — Avete ricevuto la mia lettera? — L' ho ricevuta con molto piacere — L' ho mostrato al mio maestro di Francese, che si è meravigliato, giacchè non vi era neppure uno sbaglio — Avete già ricevuto le opere di Corneille e di Boileau? Ho ricevuto quelle di Boileau: quanto a quelle di Corneille spero di riceverle la settimana ventura.

197.

Carlo, sei tu che hai sperato il mio libro? — Non sono io; è la vostra sorellina che lo ha sporcato — Chi ha rotto il mio bel calamajo? — Sono io che l' ho rotto — Siete voi che avete parlato di me? — Siamo noi che abbiamo parlato di voi, ma non ne abbiamo detto che del bene — Chi batte alla porta? — Sono io: volete aprire? — Che desiderate? — Vengo a chiedervi il danaro che mi dovete ed i libri che vi ho imprestato — Se volete aver la bontà di venire a casa dimani, vi restituirò l'uno e l' altro — È la vostra sorella

che che suona il gravicembalo? — Non è dessa — Chi è? — È la mia cugina — Sono le vostre sorelle quelle che vengono? — Sono elleno — Sono le vostre vicine che si sono burlate di voi? — Non sono le nostre vicine — Chi è? — Sono le figlie della contessa il fratello della quale ha comperato la vostra casa — Sono queste le signore di cui m' avete parlato? — Sono elleno — Imparerete il Tedesco? — Io e mio fratello l' impareremo — Andremo dimani in campagna? — Io andrò in campagna e voi resterete in città — Io e la mia sorella andremo all' Opera — Che dicevate quando il vostro Maestro vi strillava? — Non diceva niente perchè non avea niente da dire; giacchè non avea fatto il dovere ed egli avea ragione di sgridarmi — Che facevate quando egli stava fuori? — Suonava il violino invece di fare ciò ch' egli m' avea assegnato a fare — Che vi ha detto mio fratello? — Mi ha detto che sarebbe l'uomo più felice del mondo se sapesse la lingua francese la più utile di tutte le lingue.

LEZIONE SESSANTESIMATERZA — SOIXANTE TROISIÈME LEÇON

Procurarsi cattivi affari	S' attirer de mauvaises affaires
Uscir d' impaccio	Se tirer d' affaire
Sono uscito d' impaccio	Je me suis tiré d' affaire
Questo uomo si procura sempre cattivi affari; ma se ne distriga sempre	Cet homme s'attire toujours de mauvaises affaires mais il s' en tire toujours
Trà, in mezzo	Entre-parmi
Far conoscenza con qualcuno	Faire connaissance avec quelqu' un
Ho fatto la sua conoscenza	J' ai fait sa connaissance
Lo conoscete?	Le connaissez-vous?
Lo conosco	Je le connais
Egli è di mia conoscenza	Il est de ma connaissance
Non è un amico, non è che una conoscenza	Ce n' est pas un ami, ce n' est qu' une connaissance
Godere	Jouir (de)

Godete di una buona salute	Jouissez vous d' une bonne santè
Essere in buona salute	Être en bonne santé
Essa sta bene	Elle se porte bien Elle est bien portante Elle est en bonne santé
Immaginarsi	S' imaginer
I nostri simili	Nos semblables
Non ha il suo simile	Il n' a pas son semblable.
Somigliare a qualcuno	Ressembler à quelqu' un
Quest'uomo somiglia al mio fratello	Cet homme ressemble á mon frère
Questa birra pare acqua	Cette bière ressemble à de l'eau
L'un l'altro, l'una l'altra (a vicenda)	L' un l' autre l' une l' autre
Noi ci somigliamo	Nous nous ressemblons
Essi non si somigliano	Ils ne se ressemblent pas
Il fratello e la sorella s'amano a vicenda	Le frère et la soeur s' aiment l' un l' autre
Siete contenti l'uno dell'altro?	Êtes a vous contents l' un de l' autre?
Lo siamo	Nous le sommes
Come anche	Ainsi que
La cara (la faccia)	La mine
Far finta di	Faire mine de
Questo uomo finge d' avvicinarsi a noi	Cet homme que vous voyez fait mine de nous approcher.
Far buon viso a qualcuno	Faire bonne mine à quelqu' un
Far cattivo viso a qualcuno	Faire mauvaise mine à quelqu' un
Quando vado a vedere quest'uomo invece di farmi un buon viso, me lo fa cattivo	Quand je vais voir cette homme au lieu de me faire bonne mine, il me fait mauvaise mine.
Un uomo di buon viso	Un homme de bonne mine
Un uomo di mal viso	Un homme de mauvaise mine
Andar a vedere qualcuno	Aller voir quelqu' un
Fare una visita	Faire une visite
Rendere visita a qualcuno	Rendre visite à quelqu' un
Frequentare un luogo	Fréquenter un lieu
Frequentare delle società	Frequenter des sociétées
Frequentare qualcuno	Frequenter quelqu' un
Aver l' aria	Avoir l' air

Qual aria ha	Quelle mine a-t-il?
Ha l' aria allegra	Il a l' air enjoué
Avete viso sano	Vous avez l' air bien portant
Avete l' aria di un medico	Vous avez l' air d' un medecin
Ha il viso annojato	Elle a l' air faché
Hanno un aria contenta	Ils ont l' air content
Aver buon viso	Avoir l' air bon
Bere alla salute di qualcuno	Boire à quelqu' un Boire à la santé de quelqu' un
Bevo alla vostra salute	Je bois à votre santé
É finita per me	C' est fait de moi
E finita	C' en est fait
Dar dispiacere a qualcuno	Faire de la peine à quelqu' un
Avete fatto dispiacere a quest'uomo	Vous avez fait de la peine à cet homme
Un sito	Un endroit
Conosco un buon sito per nuotare	Je connais un bon endroit pour nager
Provare	Èprouver
Ho esperimentato molte disgrazie	J' ai éprouvè beaucoup de malheurs
Soffrire-soffrendo-sofferto	Souffrir-souffrant-souffert
Soffri tu? - soffro	Souffres tu?-Je souffre
Egli soffre	Il souffre
Soffrir al piede, alla testa	Souffrir de la tête, du pied
Ho sofferto all' occhio	J' ai souffert de l'oeil
Trascurare	Négliger (*de* avanti all'infinito)
Cedere	Céder
Bisogna cedere alla necessità	Il faut céder à la nécessité
Slanciarsi	S' élancer
Il gatto si slancia sul sorcio.	Le chat s' élance sur le rat
Slanciarsi sul suo cavallo	S' élancer sur son cheval
Un aumento	Un surcroit
Per aumento di disgrazia	Pour surcroît de malheur
Ho perduto la mia borsa	J' ai perdu ma bourse
Perder la testa	Perdre la tête
Quell' uomo ha perduto la testa	Cet homme a perdu la tête et il ne sait que faire.
A tutta forza	À toute force
Quest' uomo vuole a tutta forza prestarmi il suo danaro	Cet homme veut à tout force me prêter sou argent
Seguire-*seguendo-seguito*,	Suivre-suivant-suivi

Io seguo tu segui egli segue — Je suis, tu suis, il suis
Perseguitare — Poursuivre
Conservare — Conserver

198.

Perchè frequentate costoro? — Li frequento perchè mi sono utili — Se continuerete a frequentarli vi mettérete in cattivi affari; giacchè hanno molti nemici — Come si conduce vostro cugino? — Non si conduce troppo bene, perchè egli si mette sempre in cattivi affari — Non vi procurate qualche volta de' cattivi affari? Me ne procuro qualche volta è vero; ma me ne libero sempre — Vedete coloro che fanno mostra d'avvicinarsi a noi? — Li vedo, ma non li temo; giacchè non fanno male a nissuno — Bisogna allontanarci, perchè io non amo di mischiarmi fra genti che io non conosco — Vi prego di non temere, giacchè vedo fra loro il mio zio — Sapete un buon sito per nuotare? — Ne so uno — Dove è? — Al di là del fiume, dietro al bosco, vicino alla strada grande — Quando andremo a nuotare? — Questa sera se volete — Volete aspettarmi dinanzi alla porta della città? — Vi aspetterò, ma vi prego di non dimenticarvi — Voi sapete ch' io non dimentico mai le mie promesse — Dove avete conosciuto questa signora? — Ho fatto la sua conoscenza in casa d' un mio parente. Perchè vostro cugino mi chiede danari e libri? — Perchè è pazzo, giacchè da me che sono il suo parente più vicino ed il suo miglior amico, non chiede niente — Perchè non siete venuto a pranzo? — Io era impedito; ma voi avete potuto pranzare senza di me — Credete che non pranzeremo se non volete venire? — Fino a quando m' avete aspettato? — Vi abbiamo aspettato fino alle sette ed un quarto e siccome voi non venivate, abbiamo pranzato senza di voi — Avete bevuto alla mia salute? — Abbiamo bevuto alla vostra salute ed a quella de' vostri parenti.

199.

Il vostro zio che viso ha? — Ha il viso allegrissimo per-

chè è contentissimo de'suoi fanciulli — I suoi amici, hanno viso così allegro come lui — Al contrario hanno non aria trista, perchè sono scontenti — Il mio zio non ha danari ed è sempre contento ed i suoi amici che ne hanno molto non lo sono quasi mai — Amate la vostra sorella? — L'amo molto e siccome ella è compiacente verso di me, io lo son verso di lei; come amate voi la vostra? — Ci amiamo a vicenda perchè siamo contenti l' uno dell'altro — Un cert'uomo amava il vino molto ; ma vi trovava due cattive qualità: Se vi metto dell'acqua, egli diceva, lo guasto; e se non ve ne metto egli mi guasta — Il vostro cugino vi somiglia? — Mi somiglia — Le vostre sorelle si somigliano — Esse non somigliano giacchè la più grande è cattiva e poltrona, e la seconda è assidua e compiacente verso tutti — Come stà la vostra zia? — Sta benissimo — La vostra signora madre gode d' una buona salute? — S' imagina godere buona salute; ma credo ch' ella s' inganna , giacchè sono sei mesi ch' ella ha una cattiva tosse da cui non può liberarsi — Quest'uomo è dispiaciuto contro di voi? — Credo che sia dispiaciuto con me perchè non vado a vederlo: non mi piace di andare in sua casa, giacchè quando vi vado invece di ricevermi con piacere, ha l'aria scontenta. Non bisogna credere ciò, egli non è dispiaciuto di voi, giacchè non è così cattivo come ne ha il viso — È il miglior uomo del mondo, ma bisogna conoscerlo per poterlo apprezzare — V' è una gran differenza tra voi e lui: voi fate buon viso a tutti coloro che vengono a vedervi, ed egli fa cattivo viso.

200.

È bene burlarsi così di tutti ? — Se io mi burlo della vostra veste, non mi burlo di tutti — Il vostro figlio somiglia a qualcheduno? — Non somiglia a nissuno — Perchè non bevete? — Non so che bere perchè mi piace il buon vino ed il vostro pare aceto — Se ne volete dell'altro, scenderò in cantina per cercarvene — Siete troppo gentile, signore, io oggi non beverò più — È da molto tempo che conoscete mio Padre? — È molto tempo che lo conosco, giacchè ho fatto la sua conoscenza , quando io era ancora

alla scuola — Noi lavoravamo spesso l'uno per l'altro ed ei mi voleva bene come fratello — Lo credo perchè vi somigliate — Quando non avea fatto i miei lavori, egli li faceva per me e quando egli non avea fatto i suoi, li faceva per lui — Perchè il vostro padre manda a cercare il Medico? — È ammalato, e siccome il medico non viene, ei lo manda a cercare — Ah! è finita per me! — Ma, Dio mio, perchè gridate così? — M'hanno rubato i miei anelli d'oro, le migliori vesti e tutto il mio danaro ecco perchè grido — Non fate tanto fracasso, giacchè siamo noi che abbiamo preso tutto per insegnarvi ad aver più cura degli affari vostri ed a chiudere la porta della vostra stanza quando uscite — Perchè avete il viso sì malinconico? — Ho provato grandi disgrazie; dopo aver perduto tutto il mio danaro, sono stato battuto da uomini di viso brutto e per maggior disgrazia, ho saputo che il mio zio ch'io tanto amo è stato colpito d'apoplessia — Non bisogna che vi affliggiate tanto, giacchè sapete che bisogna cedere alla necessità.

LEZIONE SESSANTESIMA QUARTA — SOIXANTE QUATRIÈME LEÇON

Quanto, *come*, in una esclamazione si traducono *que*.

Quanto siete buono!	Que vous êtes bon!

Ogni volta che dopo *que* segue un sustantivo, dopo *que* si mette *de*

Come è stolto!	Qu' il est sot!
Qnanta bontà avete	*Que de* bonté vous avez!
Come ella è pazza!	Qu' elle est sotte!
Quanto è ricco quest' uomo!	Que cet homme est riche!
Come è bella questa donna!	Que cette femme est belle!
Quanta bontà voi avete per me!	Que de bonté vous avez pour moi!
Quanto vi sono obbligato!	Que d' obbligattons je vous ai!

Aver delle obbligazioni con qualcuno	Avoir des obligations à quelqu' un
Gli sono molto obbligato	Je lui ai beaucoup d' obbligations
Quanta gente!	Que de monde!
Come siete felice!	Que vous êtes heureux!
Quanta ricchezza ha quest' uomo!	Que de richesses cette homme a!
Quanto dararo ha speso nella sua vita!	Que d' argent a dépensé dans sa vie
Essere obbligato a qualcuno per qualche cosa	Être obligé à quelqu' un de quelque chose
Esser debitore di qualche cosa a qualcheduno	Être redevable à quelqu' un de quelque chose
Gliene sono debitore	Je lui en suis redevable
Ringraziare	Remercier (*vuole dopo di se l' accusativo di persona ed il genitivo dell' oggetto.*)
Ringraziare alcuno di qualche cosa	Remercier qnelqu' un de quelque chose
Vi ringrazio dell' incommodo che vi siete dato per me	Je vous remercie de la peine que vous avez prise pour moi.
È stato niente (non v'è di che)	Il n' y a pas de quoi
Che havvi di più grande?	Qu' y a-t-il de plus grand?
Evvi cosa più crudele?	Y a-t-il rien de plus cruel?
Che havvi di più cattivo?	Qu' y a-t-il de plus méchant.
V' è altra cosa più bella?	Est-il rien de plus beau?
Di che grandezza?	De quelle grandeur?
Di che altezza?	De quelle hauteur?
Di qual profondità?	De quelle profondeur?
Quanta è alta la sua casa?	Combien sa maison a-t-elle de hauteur, *o* haut?
E incirca alta sei piedi	Elle a environ cinquante pieds
Ha sei piedi in circa d' altezza	de haut
La nostra casa ha trenta piedi di larghezza	Notre maison a trente pieds de large *o* de largeur
Questa tavola ha sei piedi di lunghezza	Cette table à six pieds de long *o* de longeur
Questo fiume ha venti piedi di profondità	Cette rivière a vingt pieds de profondeur
La statura	La taille
Di che statura è quest' uomo?	De quelle taille cet-homme est-il?

Com' era vestito questo fanciullo?	Comment cet enfant etait-il habillé?
Era vestito verde	Il était habillé de vert
L' uomo dalla veste azzurra	L' homme à l' habit bleu
La donna dalla veste rossa	La femme à la robe rouge
Vero	Vrai
È vero che la sua casa è stata abbruciata?	Est-il vrai que sa maison a été brûlée?
È vero	C' est vrai
Non è vero?	N' est-ce pas? (N' est-il pas vrai?)
Può essere, forse	Peut-étré
Forse vi andrò	J' y irai pent-être
Dividere	Partager
Di chi (a chi)	A qui? (L. 31. e 29.)
Di chi è queste cavallo ?	A qui est ce cheval?
È il mio	C' est le mien, *o* il est à moi
Di chi sono questi cavalli?	A qui sont ces chevaux?
Sono i miei	Ce sont les miens, *o* ils sont à moi
Di chi è questa casa ?	A qui est cette maison?
È la mia	C'est la mienne *o* elle est à moi
Di chi sono queste case?	A qui sont ces maisons?
Sono le mie	Ce sont les miennes, o elles sont à moi
Accorrere	Accourir
Molti uomini era accorsi; ma invece di spegnere il fuoco gli scioperati si erano dati a saccheggiare	Beaucoup d'hommes etaient accourus; mais au lieu d'eteindre le feu, les miserable s'etaient mis à piller
Accorrere al soccorso di qualcheduno	Accourir au secours de quelqu' un
Salvare la vita a qualcuno	Sauver la vie à quelqu' un
Rubare (saccheggiare)	Piller
Mettersi a qualche cosa	Se mettre à quelque chose
Sono riusciti a spegnere il fuoco?	Est-on parvenu à eteindre le feu?
Vi sono riusciti	On y est parveun
L' orologio segna le ore	La montre marque les heures
Segnare, indicare	Marquer, indiquer
Disputare su di qualche cosa	Disputer sur quelque chose
Su di che disputano costoro?	Sur quoi ces gens disputent-ils?

Disputano per chi andrà il primo	Ils disputent à qui ira le premier
Così	Ainsi
Ignorare	Ignorer
Il giorno avanti	La veille (prende *de* avanti al nome che segue)
La vigilia di quel giorno era un sabbato	La veille de ce jour là etait un samedi
Il giorno prima di domenica è sabbato	La veille du dimanche est samedi

201.

Non sapete sbarrazzarvi di quest' uomo? — Non posso sbarazzarmene, giacchè vuole seguirmi ad ogni modo — Non ha perduto la testa? — Può essere — Che vi chiede? — Vuol vendermi un cavallo di cui non so che farmi — Di chi sono queste cose? — Sono le mie — Queste penne sono vostre? — No, sono di mia sorella — Sono queste le penne colle quali scrive così bene? — Sono le stesse — Di chi è questo fucile? — È di mio padre — Questi libri sono di vostra sorella? — Sono i suoi — Di chi è questa carrozza? — È la mia — Quale è l' uomo di cui vi lamentate? — È quello che porta una veste rossa — Che differenza v' è tra me ed un orologio, dimandò una signora ad un giovine ufficiale? — Signora, le rispose questi, un orologio segna le ore e vicino a voi si dimenticano — Un contadino Russo che non avea mai visto asini, vedendone in Francia molti, disse: « Dio mio! Che grandi lepri sono in questo paese? » — Quante obbligazioni vi ho, mio caro amico, voi m'avete salvato la vita! Senza voi era finita per me! Questi meschini v' hanno fatto del male? — M' hanno battuto e rubato, e quando siete accorso in mio aiuto, s'accingevano a spogliarmi ed ammazzarmi — Sono felice d'avervi liberato dalle mani di questi briganti — Quanto siete buono!

202.

Andrete dal signor Fortenson questa sera? — Forse vi andrò — E le vostre sorelle andranno? — Forse andranno

— Vi siete divertito ieri al concerto? — Non mi sono divertito, giacchè vi era tanta gente che appena vi si poteva entrare — Vi porto un bel regalo di cui voi sarete contentissimo — Che è — È una cravata di seta? — Dove è? — La tengo in saccoccia — Vi piace? — Mi piace assai e ve ne ringrazio di tutto cuore — Spero che finalmente accetterete da me qualche cosa — Che pensate darmi? — Non voglio dirvelo, giacchè se ve lo dico, non avrete piacere quando io ve lo darò — Avete visto qualcuno al mercato? — Vi ho visto molta gente — Come erano vestiti? — Alcuni erano vestiti azzurro, altri giallo e molti rosso — Chi sono questi uomini? — Colui che è vestito griggio è mio vicino, e l'uomo dalla vesta nera è il medico di cui il figlio ha dato una bastonata al mio vicino — Chi è l'uomo dalla veste verde? — È un mio parente — Vi sono molti filosofi nel vostro paese? — Ve ne sono tanti come nel vostro — Come mi sta questo cappello? — Vi sta benissimo — Come sta al vosrro fratello? — Egli sta a meraviglia — Il vostro fratello è grande come voi? — È più grande di me ma sono di maggior età di lui — Di che statura è quest'uomo? — Ha cinque piedi e quattro pollici — Di che altezza è la casa del nostro oste — Ha sessanta piedi di altezza — Il vostro pozzo è profondo? — Sì, Signore, giacchè ha cinquanta piedi di profondità — Vi sono molti dotti in Roma, non è vero, dimandò Milton ad un Romano — Non tanti come quando vi eravate voi, rispose il Romano.

203.

È egli vero che è arrivato vostro zio? — Vi assicuro che è arrivato — È vero che il Re vi ha assicurata la sua assistenza? — Vi assicuro che ciò è vero — È vero che i sei mila uomini che noi aspettavamo sono arrivati? — L'ho sentito dire — Volete pranzare con noi — Non posso pranzare con voi perchè or ora ho mangiato — Il vostro fratello vuol bere un bicchiere il vino? — Non può bere, perchè vi assicuro che or ora ha bevuto — Perchè questi uomini litigano? — Litigano perchè non sanno che fare — Sono riusciti a smorzare il fuoco? — Vi sono riusciti; mi si dice che molte cose

sono state brucciate — Non si è potuto salvare niente? — Non si è potuto salvar niente, giacchè invece di smorzare il fuoco, quei birbanti che erano accorsi si sono messi a rubare — Che è avvenuto? — È avvenuta una grande disgrazia — Perchè i miei amici sono partiti senza di me? Vi hanno aspettato fino a mezzogiorno e vedendo che non venivate, sono partiti — Come si chiama la vigilia del Lunedì? — La vigilia di Lunedì è Domenica — Perchè non siete accorso in aiuto del vostro vicino la casa di cui è stata brucciata? — Ignorava intieramente che il fuoco fosse in sua casa ; giacchè se l'avessi saputo sarei corso in suo aiuto.

LEZIONE SESSANTESIMAQUINTA — SOIXANTE-CINQUIÈME LEÇON

Proporsi	Se proposer (prende dopo di se la prep. *de* se segue un inf.)
Mi propongo di fare un viaggio	Je me propose de faire un voyage
Si propone d' andare ad una partita di caccia	Il se propose d'aller à une partite de chasse
Una partita agli scacchi	Une partie d'éches
Una partita al bigliardo	Una partie de billard
Una partite alle carte	Una partie de cartes
Riuscire	Réussir (vuolo dopo di se la prep. *a* se segue un infinito)
Riuscite a far questo ?	Réussissez-vous à faire cela ?
Vi riesco	J'y réussis
Procurare (studiarsi)	Tâcher (*de* avanti agli infiniti)
Mi studio di farlo	Je tâche de le faire.
Procuro di riuscirvi	Je tâche d'y reussir
Procurate di far meglio	Tâchez de faire mieux.
Giacchè	Puisque
Giacchè siete felice perchè vi lamentate?	Puisque vous êtes heureux, pourquoi vous pleignez vous?

Quest' uomo conosce questo affare	Cet homme est au fait de cette affaire
Io so questo (sono al fatto di ciò)	Je suis au fait de cela
Da, dopo	Depuis
In questo momento	Depuis ce moment
Dalla mia giovinezza	Depuis ma jeunesse
Da mattina a sera	Depuis le matin jusqu'au soir
Dal principio fino alla fine	Depuis le commencement jusqu'a la fin
Da quà fin là	Depuis-ici jusque là
Ho letto questo libro già da due anni	J'ai lu ce livre depuis deux ans
Sto a Parigi da tre anni	Je demeure à Paris depuis trois ans
Soffiare	Souffler
Ridurre, riducendo, ridotto	Réduire-reduisant-reduit
Riduci tu?	Réduis-tu
Io riduco	Je réduis
Egli riduce	Jl réduit
Tradurre	Traduire 4 (come réduire)
Distruggere	Détruire 4 » »
Costruire	Construire 4 » »
Introdurre	Introduire 4 » »
Produrre	Produire 4 » »
Ridurre	Réduire le prix
Tradurre in francese	Traduire eu Français
Tradurre dal Francese in Inglese	Traduire du Français en Anglais
Tradurre dall' uma in altra lingua	Traduire d'une langue dans unè antre
Lo introduco in casa vostra	Je l'introduis chez vous
Ve lo presento	Je vous le presénte
Anche, stesso; stessi	Même, mêmes
Io stesso	Moi-même
Tu stesso	Toi-même
Egli stesso	Lui-même
Noi stessi Voi stessi	Nous-mêmes-Vous-mêmes
Eglino stessi	Eux-mêmes
Se stesso	Soi-même
Me l' ha detto egli stesso	Il me l'a dit lui même
Lo ha detto a me stesso	Jl me l'a dit à moi-même
Niuno ama lusingar se stesso	On n'aime pas à se flattes soi même

Oss. Qualche volta même siguifica *anche*

Neppure ha abbastanza di danaro per comprare del pane	Jl n'a pes même assez d'argent pour acheter du pain
Bisogna amar tutti anche i nemici nostri	Jl faut aimer tout le monde, même nos ennemis
Di nuovo	De nouveau
Parla di nuovo	Jl parle de nouveau
Abbassare	Baisser
La mercanzia abbassa *di* prezzo	La marchandise baisse de prix
Soprafare	Surfaire
Un braccio	Une aune
Un metro	Un mètre
Riportare (dar di guadagno)	Rapporter
Quanto vi frutta questo impiego	Combien cet emploi vous rapporte-t-il?
Un impiego, un incarico	Un emploi, un charge
Prender la fuga	Prendre la fuite
Disertare	Deserter
Ha disertato dalla battaglia	Il a désertè la bataille
Scappare	S'évader
Il ladro è scappato	Le voleur s'est évadé
Niente affatto	(Pas dù tout (Point du tout

204.

Ebbene! la vostra sorella hä fatto del profitto? — Ne farebbe se fosse così assidua come voi — Voi mi adulate — Niente affatto: vi assicuro che sarei contentissimo se tutti i miei scolari lavorassero come voi — Perchè non uscite oggi? — Uscirei se facesse bel tempo — Avrò il piacere di vedervi dimani? — Se lo desiderate, verrò — Sarò ancora qui al vostro arrivo? — Avrete occasione d'andare in città questa sera?— Non so, ma vi andrei adesso se avessi una buona occasione — Non avreste tanto piacere e non sareste tanto felice se non avreste degli amici e de'libri— L'uomo non proverebbe tanta miseria nella sua carriera e non sarebbe sì disgraziato, se non sarebbe così cieco — Non avreste quest' insensibilità pei poveri e non sareste

così sordo alle loro preghiere, se voi stesso fosse stato qualche tempo nella miseria — Voi non direste questo se mi conosceste bene — Perchè la vostra sorella non ha fatto i suoi temi? — Li avrebbe fatti se non fosse stata impedita — Se lavoraste di più e se parlaste più spesso parlereste meglio — Vi assicuro, signore, ch' io imparerei meglio se avessi più tempo — Non mi lamento di voi, ma di vostra sorella — Non avreste ragione di lamentarvi di lei, se avesse avuto tempo di fare ciò che gli avete dato da fare — Sapete già ciò che è avvenuto? — Non ho sentito dire niente — La casa del nostro vicino è stata bruciata — Non hanno potuto salvar niente? — Sono stati fortunati di salvare le persone che vi erano; ma degli effetti che vi si trovavano non si è potuto salvar niente — Chi ve l'ha detto? — Il nostro vicino, egli stesso me lo ha detto.

205.

Perchè siete senza lume? — Il vento l'ha soffiato, quando voi siete entrato — Che prezzo ha questo panno? — Lo vendo a tre scudi e mezzo il braccio — Lo vendete carissimo — Il prezzo del panno non è abbassato — Il prezzo di tutte le mercanzie ha abbassato, eccetto quello del panno — Ve ne darò tre scudi — Non posso darvelo a questo prezzo, giacchè mi costa di più — Volete aver la bontà di mostrarmi qualche pò di panno inglese? — Con molto piacere — Questo panno vi conviene — Non mi conviene — Perchè non vi conviene? — Perchè è troppo caro; se volete diminuire di qualche cosa ne comprerò venti braccia — Non avendovi (chiesto più del valore) sopraffatto, non posso diminuire di niente — Voi imparate il Francese; il vostro maestro vi fa tradurre? — Mi fa leggere, scrivere e tradurre — È cosa utile il tradurre nell'imparare una lingua straniera? — È utile tradurre, quando quasi si sa la lingua che s' impara; quando ancor non si sa niente, è affatto inutil cosa — Il vostro maestro di Francese che vi fa fare? — Mi fa leggere una lezione; poi mi fa tradurre di temi italiani in francesi nella lezione ch' egli mi ha fatto leggere e dal principio fino alla fine della lezione mi parla francese e

bisogna ch' io gli risponda nella stessa lingua in cui egli mi parla — Avete già imparato molto in questa guisa? — Voi vedete che ho già imparato qualche cosa, giacchè sono appena tre mesi che lo imparo e già vi capisco quando voi mi parlate e posso rispondervi — Sapete anche leggere bene? — So leggere e scrivere così bene come so parlare — Il vostro maestro insegna anche il tedesco? — Lo insegna — Desiderando di fare la sua conoscenza vi pregherò di condurmi da lui.

206.

Quanti temi traducete al giorno? — Se i temi non sono difficili, ne traduco quattro al giorno; e quando lo sono ne traduco uno soltanto — Quanti ne avete fatti oggi? — È il terzo ch' io traduco; ma domani spero poterne fare uno di più perchè sarò solo — Avete fatto una visita alla mia zia? — Sono stato a vederla due mesi fa e siccome m'ha fatto mala grazia non sono più andato da lei da quel tempo — Come state oggi? — Sto malissimo — Come trovate questa zuppa? — La truovo pessima; ma da quando ho perduto l'appetito non truovo niente buono — Quest' impiego quanto dà al vostro padre? — Gli dà più di quattro mila scudi — Che si dice di nuovo? — Non si dice niente di nuovo — Che pensate fare dimani? — Mi propongo d' andare ad una caccia — Il vostro fratello si propone di fare una partita di bigliardo? — Si propone di fare una partita agli scacchi — Perchè vi sono di quelli che ridono quando parlo io? — Sono gente incivile: dovete anche voi ridere e non si burleranno più di voi — Se faceste come me, parlereste bene. Bisogna che studiate un poco ogni giorno e presto non avrete più paura di parlare — Procurerò di seguire il vostro consiglio; giacchè mi sono proposto di alzarmi ogni mattina alle sei, di studiare fino alle dieci e di coricarmi per tempo — Perchè si lamenta vostra sorella? — Non so; giacchè le riesce ogni cosa e ch' ella è felice, anche più felice di voi e di me, perchè si lamenta? Forse si lamenta perchè (non è al fatto di) non conosce quest' affare — Può essere.

LEZIONE SESSANTESIMA SESTA	SOIXANTE SIXIÈME LEÇON
Una specie	Une espèce
Quale specie di frutti è questa?	Quelle espèce de fruit est cela?
Un osso (un nocciolo)	Un noyau
Un nocciolo di pesca, d' albicocca	Un noyau de pêche, d'abricot,
Di prugna	De prune
Frutto col nocciolo	Fruit à noyau
Bisogna rompere il nocciolo per averne la mandorla	Il faut casser le noyau pour en avoir l'amande
Una mandorla	Un amande
Raccogliere	Cueillir-cueillant-cueilli
Io raccolgo, tu raccogli, egli raccoglie	Je cueille, tu cueilles, il cueille
Coglier delle frutte	Cueiller des fruits
Servire la zuppa	Servir la soupe
Servire i frutti	Servir le dessert
Le frutte (il frutto)	Le fruit
Un albicocca	Un abricot
Una pesca	Une pèche
Una prugna	Une prune
Un aneddoto	Une anecdote
Dell' arrosto	Du rôti
L' ultimo, l' ultima	Le dernier-la dernière
La settimana scorsa	La semaine dernière
Cessare-dal-di	Cesser de
Cesso dal leggere	Je cesse de lire
Ella cessa di parlare	Elle cesse de parler.
Evitare	Éviter (*de* prima dell' inf.)
Scampare	Échapper
Scampare da una disgrazia	Échapper à un malheur
Ha preso la fuga per scampare la morte	Il a pris le fuite pour échapper à la mort
Far a meno di alcuna cosa	Le passer de quelque chose
Potete far a meno del pane?	Pouvoz-vous vous passer du pain?

Posso farne a meno	Je puis m'en passer
Vi sono molte cose delle quali è d' uopo privarsi	Il y a bien de choses dont il faut se passer
Compiere ad una commissione	S'acquitter d'une commission
Ho compito la vostra commissione	Je me suis acquitté de votre commission
Avete fatto la mia commissione?	Vous êtes vous acquitté de ma commission?
	Avez-vous fait ma commission?
L' ho fatta	Je m'en suis acquitté
Fare il suo dovere	Faire son devoir
Compiere il suo dovere	Remplir son devoir
Quest' uomo fa sempre il suo dovere	Cet homme fait toujours son devoir
	Cet homme s'acquitte toujours de son devoir
Fidarsi, confidare in qualche cosa	Compter sur quelque chose
Egli vi confida	Il y compte
Io confido su di voi	Je compte sur vous
Mi fido di voi	Je me fie à vous
Potete fidarvi di lui	Vous pouvez vous fier à lui
Potete confidarvi su di lui	Vous pouvez compter sur lui
Bastare, bastante, bastato	Suffire-suffisant-souffert
Questo pane vi basta?	Ce pain vous suffit-il?
Mi basta	Il me suffit
Io sono sufficiente,	Je suffis
Questo danaro basterà a quest' uomo?	Cet argent suffira-t-il à cet homme?
Gli basterà	Il lui suffira
Poco bene basta al saggio	Peu de bien suffit au sage
Questa somma è bastata a quest' uomo?	Cette somme a-t-elle suffi à cet homme?
Quest' uomo s' è contentato di questa somma?	Cet homme s'est-il contenté de cette somme?
Egli è bastata	Elle lui a suffi
Egli se ne è contentato	Il s'en est contenté
Contentarsi di qualche cosa	Se contenter de quelque chose
Gli basterà se volete soltanto aggiungervi qualche scudo	Elle lui suffirait si vous vouliez seulement y ajouter quelques écus.
Si contenterebbe se voleste	Il se contenterait, si vous vou-

soltanto aggiungere pochi scudi	lier seulement y ajouter quelques écus.
Aggiungere	Ajouter
Fabbricare	Bâtir
Imbarcarsi	S'emberquer
Una vela	Une voile
Aprir la vela	Mettre à la voile
Far vela	Faire voile pour
Far vela alla volta d'America	Faire voile pour l' Amerique
Camminare	Marcher
A vele gonfie	A pleines voilès (à toutes voiles)
Camminare a vele gonfie	Marcher à pleines voiles
S'è imbarcato il 16 dello scorso mese	Jl s'est embarqué le seize du mois dernier
Ha sciolto dal porto (ha messo alla vela) il 3 del corrente	Jl a mis à la voile le trois courant.
Il mese corrente	Le courant
Il dì quattro, o il dì cinque del corrente	Le quatre ou le cinq' du courant
Vale a dire-cioè	C'est-à-dire-Savoir
La mia penna è migliore della vostra	Ma plume est meilleure que la votre
Scrivo meglio di voi	J'écris mieux que vous
Faranno scaldare la zuppa	Or fera chauffer la soupe
È pronto (s'è servito)	On a servi
Vi servirò un po' di zuppa?	Vous servirai-je de la soupe?
Ve ne dimanderò un poco	Je vous en demanderai un peu
Servire	Servir

207.

Vorrei sapere perchè non so parlare così bene come voi? — Vi dirò, parlereste così bene come me, se non foste così timido. Ma se aveste studiato meglio le vostre lezioni, non avreste paura di parlare; giacchè per parlar bene bisogna sapere, ed è naturalissimo che colui che non sa bene ciò che ha imparato, sia timido — Non sareste così timido come siete, se foste sicuro di non fare sbagli. Vi auguro la buona sera — Voi siete amabilissimo — Vorreste farmi un piacere? — Ditemi ciò che vi bisogna, giac-

chè farò di tutto per obbligarvi — Ho bisogno di cinquecento scudi e vi prego di prestarmeli. Ve li restituirò subito che avrò ricevuto il mio danaro — Mi obbligereste assai se voleste rendermi tal servizio — Lo farei di nuovo se potessi; ma avendo perduto tutto il mio danaro, m'è impossibile di rendervi questo servigio — Volete dimandare al vostro fratello se è contento del danaro che gli ho mandato? — Quanto al mio fratello, ne è contento; ma non lo sono io; giacchè avendo fatto naufragio ho bisogno del danaro che mi dovete.

208.

Hanno servito la zuppa? — E l'hanno servita da qualche minuto — Allora deve essere fredda ed io non amo se non la zuppa calda — Vi si farà scaldare — Voi m'obbligherete — Vi servirò di quest' arrosto? — Ve ne chiederò un poco — Volete mangiare di questo montone? — Vi ringrazio, mi piace più il pollastro — V'offrirò del vino? — Ve ne dimanderò un poco — Si sono già servite le frutta? — Si sono servite — Vi piacciono le frutta? — Mi piacciono, ma non ho già appetito — Volete mangiare un poco di formaggio? — Ne mangerò un poco — Vi servirò del formaggio inglese o dell' olandese? — Mangerò un poco di formaggio nocciuolo — Come si chiama? — Si chiama così — Volete lavarvi le mani? — Vorrei lavarmele; ma non ho tovagliuolo per asciugarmele — Vado a farvi dare un tovagliuolo, dell'acqua e del sapone — Vi sarò molto obbligato — Oserò chiedervi un poco d'acqua? — Eccone — Potete far a meno del sapone? — Quanto al sapone posso farne a meno; ma mi bisogna un tovagliuolo per asciugarmi le mani — Fate a meno spesso del sapone? — Vi sono molte cose di cui bisogna far meno — Perchè quest'uomo ha preso la fuga? — Perchè non avea altro mezzo per scampare dal castigo ch'egli avea meritato — Perchè i vostri fratelli non si hanno procurato un cavallo migliore? — Se avessero venduto il loro vecchio cavallo, ne avrebbero procurato uno migliore — Vostro padre è già arrivato? — Non an-

cora; ma speriamo che arriverà oggi stesso — Il vostro amico è partito a tempo? — Non so; ma spero che sia partito a tempo.

209.

Avete fatto la mia commissione? — L' ho fatta — Il vostro fratello ha fatto la commissione che gli ho data? — L' ha fatta — Vorreste farmi una commissione? — Vi ho tante obbligazioni, che farò sempre le vostre commissioni, quando vi piacerà darmene — Volete dimandare al mercante se può darmi il cavallo al prezzo che gli ho offerto? — Sono sicuro ch'egli si contenterebbe se voleste ancora aggiungere qualche scudo — Buon giorno, miei fanciulli, avete fatto il vostro dovere? — Voi sapete che noi sempre lo facevamo e bisognerebbe che noi fossimo ammalati per non farlo — Che ci date da fare oggi? — Vi do da studiare la sessantesima sesta lezione ed a fare i temi che ne dipendono, cioè il 207, 208, 209 — Procurerete di non fare sbagli? — Procureremo di non farne — Questo pane vi basta? — Mi basterebbe se non avessi gran fame — Vostro fratello quando s'è imbarcato per l'America? — È partito il trenta del mese scorso — Mi promettete di parlare a vostro fratello? — Ve lo prometto, potete starne sicuro — Mi fido di voi — Lavorerete meglio per l'altra lezione di quello che non avete fatto per questa? Lavorerò meglio — Posso fidarmi? — Potete.

210.

(Siete conoscitore) V'intendete del panno? — Che ne intendo — Volete comprarmene qualche braccio? — Se volete darmi il danaro, ve ne comprerò — Voi m'obbligherete — Quest' uomo s'intende del panno? — Non se ne intende molto — (Che modo usate) Come fate per far questo? Faccio così — Volete mostrarmi come fate? — Sì, voglio. — Che debbo fare per la mia lezione di domani? — Mettereto in pulito i vostri temi, ne farete altri tre, e studierete la lezione che segue — Come fate per procurarvi mercanzie senza danaro? — Compero a credito — Come fa vo-

stra sorella per imparare il francese senza dizionario? — Ella fa in questo modo — Ella fa molto accortamente — Ma, vostro fratello come fa? — Egli fa con nissuna accortezza; legge e cerca le parole nel dizionario. Può imparare in questo modo per cento anni, senza sapere fare una frase — Perchè la vostra sorella abbassa gli occhi? — Gli abbassa per la vergogna di non aver fatto il suo dovere — Oggi faremo colazione nel giardino? — Il tempo è così bello, che bisogna profittarne — Come trovate questo caffè — Lo truovo eccellente — Perchè vi abbassate? — Mi abbasso per raccogliere il fazzoletto che ho lasciato cadere — Perchè le vostre sorelle si nascondono? — Non si nasconderebbero se non temessero d'esser viste — Di chi hanno paura? — Hanno paura della loro istitutrice, che ieri le ha sgridate, perchè non aveano fatto il loro dovere.

LEZIONE SESSANTESIMA-SETTIMA — SOIXANTE-SEPTIÈME LEÇON

Intendersi di qualche cosa	Se connaître en quelque chose
V'intendete del panno?	Vous connaissez-vous en drap?
Me ne intendo	Je m'y connais
Io non me ne intendo	Je ne m'y connais pas
Me ne intendo benissimo	Je m'y connais très bien
Non me ne intendo molto	Je ne m'y connais pas beaucoup
Disegnare	Dessiner
Disegnare un paesaggio	Dessiner un paysage
Disegnar da natura	Dessiner d'après nature
Il disegno	Le dessin
Il disegnatore	Le dessinateur
La Natura	Le Nature
Come siete solito fare il fuoco?	Comment vous y prenez-vous pour faire du feu?

Sono solito far così	Je m'y prends comme cela.
Io vi riesco bene	Je m'y prends bien
Come riesce il vostro fratello a far ciò?	Comment votre frère s'y prend-il pour faire cela?
Con accortezza	Adroitement
Sbadatamente	Mal-adroitement
Proibire	Défendre (prende il *de* avanti agli infiniti)
Vi proibisco di far ciò	Je vous defends de faire cela
Abbassare	Baisser
Abbassare gli occhi	Baisser les yeux
La tela—la cortina	La toile-le rideau
La tela s'alza, s'abbassa	La toile se lève, se baisse
Il cambio è calato	Le change a baissé
Il giorno diminuisce	Le jour baisse
Si fa notte	Il se fait nuit
Si fa tardi	Il se fait tard
Sentire (puzzare)	Sentir
Puzza d' aglio	Il sent l'ail
Toccare il polso a qualcheduno?	Tâter le pouls à quelqu' un
Consentire	Consentir
Vi consento	J'y consens
Nascondere	Cacher
Lo spirito	L' esprit
In verità	En vérité
In effetto	En effet
La verità	La verité
L' effetto	L' effet
Vero	Vrai
Un vero uomo	Un homme vrai
Ecco il vero sito di questo quadro!	Voila la vraie place de ce tableau
Far caso di qualcuno	Faire cas de quelqu' un
Stimare qualcheduno	Estimer quelqu' un
Non fo gran caso di quest'uomo	Je ne fais pas grand cas de cét homme
Ne fo gran caso	Je fais grand cas de lui
Il caso	Le cas
Il fiore	La fleur
A fior di . . .	À fleur de
Quest' uomo ha gli occhi a fior di testa	Cet homme a les yeux à fleur de tête

Fiorire	Fleurir
Crescere	Croître
Crescendo — cresciuto	Croissant-crû
Io cresco, tu cresci, egli cresce	Je crois, tu crois, il croit
Crescere rapidamente	Croître rapidement
Crescere (diventar grande)	Grandir
Questo fanciullo cresce a vista d' occhio	Cet enfant grandit à vue d'œil.
Questo fanciullo è cresciuto assai in poco tempo	Cet enfant a bien grandi en peu de temps
Questa pioggia ha fatto crescere il grano	Cette pluie a fait grandir les blés
Del grano	Du blé
Un albergo (una tana)	Un gîte
Un riparo	Un abri
Una capanna	Une chaumière
Mettersi al riparo di qualche cosa	Se mettre à l'abri de quelque chose
Mettiamoci al coperto dalla pioggia e dal vento	Mettons nous à l' abri de la pluie, du vent
Entriamo in questa capanna per ripararci dalla tempesta e per non essere offesi dalle ingiurie del tempo	Entrons dans cette chaumière pour être au couvert de la tempête *o* pour être à l'abri des injures du temps
Da pertutto	Partout
Per tutta la città	Par toute la ville
Un' ombra	Une ombre
All' ombra	A l'ombre
Andiamo a sederci all' ombra di quest' albero	Allons nous asseoir à l'ombre de cet arbre.
Far sembiante di	Faire semblant de
Quest' uomo finge di dormire	Cet homme fait semblant de dormir
Questa signorina fa mostra di sapere il francese	Cette démoiselle fait semblant de savoir le français
Fanno mostra d' avvicinarsi a noi	Ils font semblant de s' approcher de nous
Adesso, ora	Maintenant
Dal, da, fino da	Dès
Fin da mattina	Dès le matin
Dall' alba	Dès le point du jour
Dalla culla	Dès le berceau

Fin d'ora	Dès à présent
Appena, subito che	Dès que
Appena lo vedrò, gli parlerò	Dès que je le verrai, je lui parlerai
Per timore di	De crainte de-peur de
Pigliar freddo — raffreddarsi	Prendre froid-s'enrhumer
Non voglio uscire per paura di raffreddarmi	Je ne veux pas sortir de peur de m' enrhumer
Non vuol andare in città per paura d' incontrare uno dei suoi creditori	Il ne veut pas aller à la ville de peur de rencontrer un de ses créanciers.
Non vuole aprire la sua borsa per timore di perdere il suo danaro	Il ne veut pas ouvrir sa bourse de peur de perdre son argent
Copiare	Copier
Declinare	Décliner
Metter in pulito	Mettre au net
Un sostantivo, un aggettivo, un pronome	Un substantif, un adjectif, un pronom
Un verbo, una proposizione, una grammatica, un dizionario	Un verbe, une préposition, une grammaire, un dictionaire

211.

Avete già visto il mio figlio? — Non l' ho ancora visto; come sta? — Sta benissimo: voi non potrete riconoscerlo, giacchè è ingrandito assai in poco tempo — Perchè quest' uomo non dà niente ai poveri? — È troppo avaro; non vuole aprire la sua borsa per paura di perdere il suo danaro — Che tempo fa? — Fa caldo assai — È da molto tempo che non abbiamo avuto pioggia — Credo che avremo un temporale — Può essere — Il vento si solleva, già tuona; lo sentite? — Sì, lo sento; ma il temporale è ancora molto lontano — Non così lontano come credete: vedete come lampeggia? — Dio, che pioggia! Se entriamo in qualche luogo saremo a coperto del temporale — Entriamo dunque in questa casina, saremo al coperto del vento e della pioggia — Dove andrem ora? — Quale strada prenderemo? — La più corta sarà la migliore — Fa troppo sole e sono ancora molto stanco; sediamoci all' ombra di quest'albero —

Chi è l'uomo che è seduto sotto l' albero? — Non lo conosco; pare che voglia star solo; giacchè quando vogliamo avvicinarci a lui, fa finta di dormire — È come vostra sorella: ella intende benissimo il francese: ma quando incomincia a parlare, fa mostra di non capirmi — M'avete promesso di parlare al capitano, perchè non l'avete fatto? — Non l'ho ancora visto; ma appena lo vedrò, gli parlerò.

LEZIONE SESSANTESIMA OTTAVA — SOIXANTE HUITÈME LEÇON

Del passato definito

Il passato definito si forma dal participio passato cangiando l' *e* finale nella prima conjugazione al

Singolare in			Plurale		
1. p.	2. p.	3. p.	1. p.	2. p.	3. p.
ai	as	a	âmes	âtes	èrent

Nella seconda e quarta conjugazione *i* ed *u* nel

Singolare in			Plurale		
1. p.	2. p.	3. p.	1. p.	2. p.	3. p.
is	is	it	îmes	îtes	irent

Nella terza conjugazione *u* cangiasi nel

Singolare			Plurale		
1. p.	2. p.	3. p.	1. p.	2. p.	3. p.
us	us	ut	ûmes	ûtes	urent

Esempj

			Je	Tu	Il
Inf. Parler	p. p.	parlé	parlais	parlai	parlá
Finir	»	fini	finis	finit	finit
Recevoir	»	reçu	reçus	reçus	reçut
Vendre	»	vendu	vendis	vendis	vendit

Nous	Vous	Ils
parlâmes	parlâtes	parlerent
finîmes	finîtes	finirent
reçûmes	reçûtes	reçurent
vendîmes	vendîtes	vendirent

Oss. — Questa regola serve sempre, anche quando i verbi sono irregolari, con la sola differenza che quando il part. pass. finisce in *is* oppure *it* le terminazioni del pass. def. sono.

	1. p.	2. p.	3. p.		1. p.	2. p.	3. p.
Sing.	is	is	it	Plur.	îmes	îtes	irent

Esempj

Inf. *Sentir* p. pass. *senti*
Mettre mis
Dire dit

	Je	Tu	Il	Nous	Vous	Ils
Sentii etc.	Sentis	Sentis	Sentit	Sentîmes	Sentîtes	Sentirent
Misi etc.	Mis	Mis	Mit	Mîmes	Mîtes	Mirent
Dissi etc.	Dis	Dis	Dit	Dîmes	Dîtes	Dirent

Dalla regola precedente s'eccettuano i seguenti

		Pass.	Pass. def.
Couvrir	coprire	couvert	je couvris
Offrir	offerire	offert	j' offris
Ouvrir	aprire	ouvert	j' ouvris
Souffrir	soffrire	souffert	je souffris
Tenir	tenere	tenu	je tins
Venir	venire	venu	je vins
Mourir	morire	mouru	je mourus
Vetir	vestire	vêtu	je vêtis
Voir	vedere	vu	je vis
Prévoir	prevedere	prévu	je prévis
Ceindre	cingere	ceint	je ceignis
Astreindre	astringere	astreint	j' astreignis
Craindre	temere	craint	je craignis

Empreindre	imprimere	empreint	j empreignis
Feindre	fingere	feint	je feignis
Joindre	congiungere	joint	je joignis
Oindre	ungere	oint	j' oignis
Peindre	dipingere	peint	je peignis
Plaindre	lamentarsi	plaint	je plaignis
Restreindre	ristringere	restreint	je restreignis
Teindre	tingere	teint	je teignis
Cuire	cuocere	cuit	je cuisis
Conduire	condurre	conduit	je conduisis
Construire	costruire	construit	je construisis
Détruire	distruggere	détruit	je détruisis
Induire	indurre	induit	j' induisis
Instruire	istruire	instruit	j' instruisis
Introduire	introdurre	introduit	j' introduisis
Réduire	ridurre	reduit	je reduisis
Seduire	sedurre	seduit	je seduisis
Traduire	tradurre	traduit	je traduisis
Luire	rilucere	lui	je luisis
Nuire	nuocere	nui	je nuisis
Coudre	cucire	consu	je consis
Écrire	scrivere	écrit	j' écrivis
Être	essere	été	je fus
Faire	fare	fait	je fis
Naitre	nascere	né	je naquis
Vaincre	vincere	vaincu	je vainquis

Dell'uso del passato definito

Questo tempo esprime un' azione compita in un tempo espresso da un avverbio oppure da altra circostanza. Es.

Io avea finito di leggere, quando egli entrò.	J'avais fini de lire, quand il entra
Voi avevate perduto la vostra borsa quando entrai	Vous aviez perdu la bourse quando j'entrai

Da questi esempj rileverai che il passato più che perfetto

si forma in francese come in Italiano dall' imperfetto dell'ausiliare ed il participio passato del verbo che si conjuga.

Avevamo pranzato quando egli giunse	Nous avions diné lorsqu' il arriva
Il Re avea nominato un Ammiraglio, quando gli si parlò di voi	Le Roi avait nommé un amiral quand on lui parla de vous
Dopo aver parlato ve ne andaste	Après avoir parlé, vous vous en allâtes
Dopo essermi fatta la barba, mi lavai il viso	Après m'être rasé je me lavai la figure
Dopo essersi scaldati andarono al giardino	Après s'être chauffés, ils allerent au jardin
Appena suonò la campana vi svegliaste	Dès que la cloche sonna vous vous reveillâtes
Appena mi chiamarono, mi alzai	Dès qu'ils m'appellerent, je me levai
Subito che fu pronto venne a vedermi	Aussitôt qu' il fut prêt il vint me voir
Subito che avemmo il nostro danaro convenimmo su di ciò	Aussitôt que nous eûmes notre argent, nous convinmes de cela
Subito ch' ebbe il suo cavallo venne a mostrarmelo	Aussitôt qu' il eut son cheval il vint me le montrer
Dopo aver provato più volte riuscirono a farlo	Après avoir essayé plusieurs fois ils parvinrent à le faire
Subito che lo vidi ottenni ciò che avea bisogno	Aussitôt que je le vis j'obtins ce dont j'avais besoin
Tosto che gli parlai fece quanto io gli dissi	Aussitôt que je lui parlai, il fit ce que je lui dis
L' affare fu subito fatto	L' affaire fut bientôt faite

Del Passato Anteriore

Questo tempo si compone del passato definito dell' ausiliare e dal participio passato del verbo che si conjuga.

S' usa per esprimere un' azione che è fatta prima anche d' un altra fatta: perciò è preceduto quasi sempre da una delle congiunzioni che seguono

Tosto che	Aussitôt que
Appena	Sitôt que

Da principio	D'abord que
Da quando	Dès que
Dopo chè	Après que
Allorquando	Lorsque
Quando	Quand
Appena	A peine

Esprime pure un azione che s' è finita da poco.

Tosto che ebbi finito il mio lavoro glielo portai	Aussitôt que j'eus fini mon ouvrage, je le lui portai.
Subito che mi vestii, io uscii	Aussitôt que je me fus habillé je sortis.
Quando ebbero finito di giuocarsi misero a cantare	Quand ils eurent achevé de jouer ils se mirent à chanter.
Quando ebbi pranzato, suonò mezzo giorno	Quand j'eus diné, midi sonna.
Ebbi ben presto finito di mangiare	J'eus bientôt fini de manger
Dopo che i soldati ebbero saccheggiato la città, scannarono senza pietà le donne ed i fanciulli	Après que les soldats eurent pillé la ville, ils egorgèrent sans pitié les femmes et les enfants.
Appena fummo arrivati, ci condussero dal Re	A peine fummes nous arrivés, qu'on nous conduisit au roi
Non appena egli ci ebbe scoperti, che s'avanzò verso di noi	Il ne nous eut plutôt aperçus, qu'il s'avança vers nous.

212.

Che faceste, quando aveste le vostre lettere? — Andai da mio padre che mi condusse al teatro, dove ebbi il piacere di trovare un mio amico ch' io non avea visto da dieci anni — Che facesti dopo esserti alzato questa mattina? — Dopo ch' ebbi letta la lettera del conte polacco, uscii per vedere il teatro del principe ch' io non avea ancora visto — Che fece vostro padre dopo che ebbe fatto colazione? — Si fece la barba ed uscì — Che fece il vostro amico dopo essere stato a passeggio? — Andò dal Barone — Il Barone tagliò la carne dopo aver tagliato il pane? — Tagliò il pane dopo aver tagliato la carne — Quando partite? — Non parto

se non dimani, giacchè prima di partire voglio vedere ancora una volta i miei cari amici — Che fecero i vostri figli dopo che ebbero fatto colazione? — Andarono a fare una passeggiata col loro caro Maestro — Dove andò il vostro zio dopo essersi scaldato? — Non andò ad alcuna parte — Dopo essersi scaldato si spogliò e si coricò — A che ora si alzò? — Si alzò al levar del sole — Lo svegliaste? — Non ebbi bisogno di svegliarlo, giacchè egli s'era alzato prima di me — Che fece vostro cugino quando seppe la morte del miglior suo amico? — Fu afflittissimo e si coricò senza dir parola — Vi faceste la barba prima di far colazione? — Mi feci la barba, dopo che ebbi fatto colazione — Vi coricaste dopo che aveste cenato? — Dopo che ebbi cenato scrissi le mie lettere, e quando le ebbi scritte, mi coricai — Di che siete afflitto? — Sono afflitto di quest' accidente — Siete afflitto della morte del vostro parente? — Ne sono afflittissimo. Quando morì il vostro parente? — Morì il mese scorso — Di chi vi lamentate? — Mi lamento del vostro fanciullo — Perchè vi lamentate di lui? — Perchè ha ammazzato il bel cane ch' io aveva ricevuto da un mio amico — Di che s' è lamentato vostro zio? — S' è lamentato di ciò che avete fatto — S' è lamentato della lettera che gli scrissi ieri? — Se ne è lamentato.

213.

Perchè non siete rimasto più lungo tempo in Olanda? — Quando v' era io vi si vivea caro ed io non avea danaro abbastanza per rimanervi tempo più lungo — Che tempo faceva quando voi eravate sulla via di Vienna? — Era tempo pessimo, giacchè faceva temporale, nevicava e pioveva a rovescio — Dove siete stati dacchè io non vi ho visto? — Fummo lungo tempo alla riva del mare fino all'arrivo d'un bastimento che ci portò in Francia — Volete continuare il vostro racconto? — Appena fummo giunti in Francia, ci condussero dal Re, che ci ricevè benissimo e ci rimandò nel nostro paese — Un contadino avendo visto che i vecchi si servivano degli occhiali per leggere, andò da un ottico e gliene dimandò — Il contadino prese allora un libro ed avendolo aperto disse che gli occhiali non erano buoni

— L'ottico gliene mise un altro pajo de' migliori ch'e' potè trovare nella sua bottega; ma il contadino sempre non potendo leggere, il mercante gli disse: Caro amico, forse voi non sapete leggere affatto? — « Se sapessi leggere, rispose il contadino, io non avrei bisogno de' vostri occhiali » — Enrico IV incontrando un giorno nel suo palazzo un uomo che gli era incognito, gli dimandò a chi apparteneva « Appartengo a me stesso « rispose quell' uomo, caro amico, disse il Re « avete un padrone sciocco — Raccontateci ciò che vi è avvenuto l' altro giorno — Volentierissimo, ma colla condizione che mi ascolterete senza interrompermi — Non vi interromperemo, potete esserne sicuro — Stando ultimamente al teatro vidi rappresentare — Il *Quadro parlante* e la *Donna piangente* — Quest'ultima comedia non essendo troppo divertita, andai al concerto, dove la musica mi cagionò una forte eminicrania. Allora lasciai il concerto maledicendolo ed andai diritto all'Ospedale de' pazzi per veder il mio cugino — Entrando nell'ospedale del mio cugino, fui colto da orrore veggendo che molti pazzi mi si avvicinavano saltando ed urlando — Che faceste allora? Feci come loro e si misero a ridere nel ritirarsi.

LEZIONE SESSANTESIMANONA — SOIXANTE NEUVIÈME LEÇON

Farsi battere	Se faire battre
Farsi pagare	Se faire payer
Farsi invitare a pranzo	Se faire inviter à dîner
Prima	D'abord,
Primieramente, in primo luogo	Premièrement, en premier lieu
In secondo luogo	Secondement, en second lieu
In terzo luogo	Troisièmement, en troisieme lieu
La vostra madre è in casa	Votre mère est-elle à la maison?
Vi è	Elle y est

Un soggetto	Un sujet
Un soggetto di dispiacere	Un sujet de chagrin
Un soggetto di tristezza	Un sujet de tristesse
Questa donna è pronta ad uscire?	Cette femme est-elle prête à sortir?
Si è pronta	Elle l'est
Malgrado a dispetto	Malgré-en dépit de
Malgrado ciò	Malgré cela
Suo malgrado, loro malgrado	Malgré lui, elle, eux
Fare in modo da	Faire en sorte de
Fate in modo da finire il vostro lavoro tutti i sabbati a sera?	Faites-vous en sorte de finir votre ouvrage tous les samedis soir
Fate in modo che abbiate finito il vostro lavoro tutte i sabbati alla sera?	Faites-vous en sorte d'avoir fini votre ouvrage tous les samedis soir ?
Fate in modo da riuscire in ciò per obbligarmi	Faites en sorte de faire cela pour m' obbliger.
Farò di tutto per obbligarvi	Je fairai tout pour vous obliger.
Dar su	Donner sur
La finestra da sulla via	La fenêtre donne sur la rue
La finestra da sul fiume	La fenêtre donne sur la rivière
Annegare	Noyer
Annegare un cane	Noyer un chieu
Annegarsi	Se noyer
Saltar dalla finestra	Sauter par la fenêtre
Gettare dalla finestra	Jeter par la fenêtre
Io m' annego	Je me noie
Saltò dalla finestra	Il sauta par la fenêtre
Attaccare	Attacher
L' attaccarono ad un albero	On l' attacha à un arbre
Il bestiame	Le betail, pl. les bestiaux
Tenersi caldo	Se tenir chaud
Tenersi fresco	Se tenir frais
Tenersi pulito	Se tenir propre
Guardarsi da qualcheduno	Se tènir en garde contre quelqu' un
Guardatevi da quest' uomo	Tenez-vous en garde contre cet homme
Guardarsi da qualcuno o da qualche cosa	Prendre garde à quelqu' un ou à quelque chose

Se non vi guarderete da questo cavallo, vi darà un calcio	Si vous ne prênez pas garde a ce cheval, il vous donnera un coup de pied
State attente di non cadere	Prenez garde de tomber
Guardatevi (state attento)	Prenez garde
Un pensiero	Une pensée
Un' idea	Une idée
Venire in pensiero	Venir en pensée (a l'idée, a l'esprit)
Mi viene un pensiero	Il me vient une pensée
Ciò non m'è mai venuto in animo	Cela ne m'est jamais venu à l'esprit
Pensare (avvisarsi)	S'aviser
L'altro giorno pensò di rubarmi	Il s'avisa l'autre jour de me voler
A che pensate?	De quoi vous avisez-vouz?
Al mio, al suo, al vostro posto	A ma, votre, sa place
Bisogna mettere ogni cosa al suo posto	Il faut mettre chaque chose à sa place
Intorno	Autour
Tutto intorno	Tout autour
Navigammo intorno all'Inghilterra	Nus navigâmes autour de l'Angleterre
Andarono quà e là per la città per vederne le cose rimarchevoli	Ils allerent çà et là dans la ville pour en voir les choses remarquables.
Andare intorno alla casa	Aller autour de la maison
Fare il giro della casa	Faire le tour de la maison
Andar quà e là per la casa	Aller çà et là dans la maison
Costare	Coûter
Quanto vi costa questo?	Combien cela vous coute-t-il?
Quante vi costa questo libro?	Combien ce livre vous coute-t-il?
Mi costa tre scudi e mezzo	Il me coute trois écus et demi
Questa tavola vi costa venti scudi	Cette table lui coute vingt écus
Era solo	J'étais seul
Una sola donna	Une seule femme
Un solo Dio	Un seul Dieu
Il solo Dio può far questo	Dieu seul peut faire cela
Il solo pensiere di ciò è delitto	La seule pensée de cela est criminelle
Una sola lettura non basta per contentare un uomo che ha gusto	Une seule lecture ne suffit pas pour contenter uu homme qni a du goût

Ammazzare con un colpo d' arme a fuoco	Tuer d' un coup d'arme a feu
Bruciare il cervello a qualcheduno	Brûler la cervelle à quelqu'un
Bruciargli il cervello con una pistola	Lui brûler la cervelle d'un coup de pistolet
S' è bruciato il cervello con un colpo di pistola	Il s'est-brûlé la cervelle d'un coup de pistolet
Servì lungo tempo, giunse agli onori e morì contento	Il servit long temps, parvint aux honneurs et mourut content
Arrivò povero, divenne ricca e perdè tutto in meno di tempo ancora	Il arriva pauvre, devint riche et perdit tout en moins de temps encore.

214.

Che avete?—Perchè avete un aria sì melanconica?—Non avrei l'aria così melanconica, se non avessi un soggetto di tristezza — Ho saputo che uno de' migliori amici s' è brucciato le cervella con un colpo di pistola, e che una delle migliori amiche della mia moglie s' è annegata — Dove si è annegata? — S' è annegata nel fiume che è dietro sua casa. Ieri si alzò alle quattro di mattina senza dir parola a nissuno, saltò dalla finestra che dà nel giardino e si gittò nel fiume dove ella s' è annegata—Ho molta voglia di prendere un bagno oggi — Dove volete prendere un bagno?—Nel fiume — Non avete paura d' annegarvi? — Oh! no, so nuotare — Chi vi ha insegnato?— La state scorsa ho preso qualche lezione alla scuola di nuoto — Quando avevate finito il vostro dovere? — L'avea finito quando voi entraste — Coloro che più aveano contribuito alla sua elevazione nel trono de'suoi antenati, furono quelli che più accanitamente s'adoperarono per precipitarnelo — Dacchè Cesare ebbe passato il Rubicone, non ebbe più da deliberare: dovette o vincere o morire — Un imperatore, irritato contro di un astrologo, gli dimandò « Infelice, di qual genere di morte credi tu che morrai » ?— Morrò di febbre « rispose l'Astrologo —Mentisci, rispose l'Imperatore, tu morrai adesso di morte violenta » Mentre andavano ad afferrarlo, disse all' Imperatore « Sire ordinate che mi si tocchi il polso, e

si troverà chi io ha la febbre « — Tal prontezza di spirito gli salvò la vita.

215.

Scorgete quella casa là in fondo? — La scorgo, che cosa è? — È un albergo, se volete vi entreremo per bere un bicchiere di vino, giacchè ho molta sete — Avete sete sempre che vedete un albergo — Se vi entreremo beverò alla vostra salute — Piuttosto non beverò che entrare in un albergo — Quando mi pagherete ciò che mi dovete? — Quando avrò danaro; è inutile chiedermene quest'oggi, giacchè sapete benissimo, che niente può aversi da chi niente ha — Quando credete aver danaro? — Penso averne l'anno venturo — Volete fare ciò che vi dirò? — Voglio farlo se non è troppo difficile — Perchè ridete di me? — Non rido di voi, ma della vostra veste — Non somiglia alla vostra? — Non le somiglia, giacchè la mia è corta e la vostra è lunga la mia è nera e la vostra è verde. — Perchè frequentate quest'uomo? — Non lo frequenterei s'egli non mi avesse fatto de'gran servigii — Non ve ne fidate, giacchè se non vi tenete in guardia v'ingannerà — Perchè lavorate tanto? — Lavoro per essere utile un giorno al mio paese — Mentre era ancora piccolo, dissi un giorno al mio Padre — Io non sò di commercio e non sò vendere, permettetemi di giuocare — Il mio Padre mi rispose sorridendo — Mercanteggiando s' impara a mercanteggiare e vendendo s'impara a vendere. Ma caro padre, risposi, anche giuocando s'impara a giuocare — Avete ragione, mi rispose « ma bisogna prima imparare ciò che è necessario ed utile — Voi che non volete esser giudicato non giudicate! Perchè scorgete una paglia che è nell'occhio di vostro fratello e non vedete la trave che è nel vostro occhio? — Copiereste i vostri temi se io copiassi i miei? — Li copierei se copiaste i vostri — La vostra sorella avrebbe trascritto la sua lettera se io avessi trascritto la mia? — L'avrebbe trascritta — Sarebbe partita, se io fossi partito? — Non posso dirvi che avrebbe fatto, se foste partito.

LEZIONE SETTANTESIMA — SOIXANTE ET DIXIÈME LEÇON

Dell' Imperativo

La seconda persona del singolare del presente è formata dalla prima persona del singolare del presente dell' indicativo lasciando il pronome je

pr. ind.	pr. imper.	pr. ind.	pr. imperat.
Io parlo	parla	Je parle	parle
Io vengo	vieni	Je viens	viens
Io scorgo	scorgi	J'aperçois	aperçois
Io prendo	prendi	Je prends	prends

I cinque seguenti verbi sono eccettuati da questa regola — *j' ai* io ho, *aie* - abbi — *Je suis* io sono — *sois*, sii, *je vais* io vado — *va*, va — *je sais* io so, *sais*, sappi — *Je veux* io voglio — *veuille* — *vuoli*.

Tutte le altre persone dell' imperativo presente, (eccettuata le terza di ambi i numeriche è simile al presente del soggiuntivo di cui si parlerà or ora,) sono derivate dal presente dall' indicativo.

Abbiate pazienza	Ayez patience
Siate attento	Soyez-attentif
Andateci	Allez-y
Datemelo	Donnez-le-moi
Mandateglielo	Envoyez-le-lui
Prestatemelo	Prêtez-le-moi
Abbiate la bontà di girarmi questo piatto	Agez- la bonté da me passer ce plat.

La seconda persona del singolare e la prima e seconda del plurale non vogliono pronomi prima di se; la terza persona però d'entrambi i numeri è sempre preceduta dal pronome.

Pigliare in prestito	Imprunter
Voglio pigliar da voi in prestito del danaro	Je veux vous emprunter de l'argent
Voglio pigliarvi in prestito questo danaro	Je veux vous emprunter cet argent
Pigliateglielo in prestito	Empruntez-le lui
Glielo piglio in prestito	Je le lui emprunte
Non glielo dite	Ne le lui dites pas
Non glielo restituite	Ne le leur rendez-pas
La pazienza l' impazienza	La patience l'impatience
Il prossimo	Le prochain
La tabacchiera	Le tabatière
Siate buoni	Soyez bons
Sappiatelo	Sachez-le
Obbedite ai vostri Padroni, e non date loro mai dispiaceri	Obeissez-à vos maîtres et ne leur donnez jamais de chagrin
Pagate ciò che dovete, consolate i disgraziati e fate del bene a coloro che vi hanno offeso.	Payez-ce que vouz devez, consolez les malheureux, et faites du bien à ceux qui vous ont offensés
Amate Dio, ed il prossimo come voi stesso	Aimez le bon Dieu et le prochain comme vous-même
Obbedire	Obeir
Consolare	Consoler
Offendere	Offenser
Amiamo ed esercitiamo sempre la virtù e saremo felici in questa e nell' altra vita	Aimons et pratiquons toujo urs la vertu et nous serons heureux dans cette vie et dans l'autre
Esercitare (praticare)	Pratiquer
Vediamo chi tirerà (sparerà) meglio	Voyons qui tirera le mieux
Esprimere	Exprimer
Esprimersi	S'exprimer
Farsi capire	Se faire comprendre
Avere l' abitudine	Avoir l' abitude
Avvezzare	Accoutumer
Avvezzarsi a qualche cosa	S'accoutumer à quelque chose
Bisogna avvezzare presto i fanciulli alla fatica	Il faut accoutumer de bonne heure les enfants au travail
Essere avvezzo a qualche cosa	Être accoutumé à quelque chos

Vi sono avvezzato	J' y suis accoutumé
Non posso esprimermi bene in francese, perchè non ho l'abitudine di parlare	Je ne puis pas bien m' exprimer en français, parceque je n'ai pas l'habitude de parler
Voi parlate bene (come si deve)	Vous parlez comme il faut,
Conversare	Causer
Ciarlare	Bavarder
Chiaccherare	Jaser
Un chiaccherone, chiaccherona	Un causeur—f. causeuse
Un ciarlone, ciarlona	Un jaseur—f. jaseuse
Esercitare	Exercer
M' esercito a parlare	Je m' exerce à parler
Permettere	Permettre
Il permesso	La permission
Vi permetto d' andarvi	Je vous permets d' y aller
Fate del bene ai poveri ed abbiate compassione dei disgraziati e Dio avrà cura del resto	Faites du bien aux pauvres, et ayez compassion des malheureux et le bon Dieu aura soin du reste.
Far del bene a qualcheduno	Faire du bien à quelqu' un
Avere compassione di qualcheduno	Avoir compassion de quelqu'un
La compassione	La compassion
La pietà	La pitié
Il resto	Le reste
S' egli viene ditegli ch'io sono nel giardino	S' il vient dites-lui que je suis au jardin
Dimandate al mercante s'ei può darmi il cavallo pel prezzo ch' io gli ho offerto	Demandez au marchand s'il peut me donner le cheval au prix que je lui ai offert
Ho letto e mi fu raccontato	J'ai lu et l'on m'a raconté

Il pronome indefinito *on* prende l' con un apostrofo (l') dopo la parole *et*, *ou où*, *si*.

Esempj

Vi si piange e vi si ride in giro	On y rit et l'on y pleure tour à tour
Se si sapesse ciò che avete fatto	Si l'on savait ce que vous avez fait
Vi si è detto e vi si dirà presto.	On vous a dit et l'on vous dira bientôt

Que e *qui* hanno spesso l'*on* dopo di se quando l' armonia lo richiede. Es.

Ciò che ben si capisce, si enunzia con chiarezza	Ce que l' on conçoit bien s'énonce clairment
	Boileau Art. Poet., c. 1.
Il suo merito è troppo grande perchè possa apparire agli occhi miei.	Pour paraitre à mes yeux, son mérite est trop grand:
Niuno ama vedere coloro, ai quali tanto si deve	On n' aime pas à voir ceux à qui l'on doit tant
	Corneille, Nicomède atto II. sc. I.
Da un Re abbiamo questa massima augusta	C'est d' un roi (Agesilas) que l'on tient cette maxime auguste
Chè giammai uno è grande se non è giusto	Que jamais on n'est grand qu'autant que l' on est juste

216.

Abbiate pazienza, mio caro amico, non siete tristo, giacchè la tristezza non muta niente, e l' impazienza fa peggiore (comanda) il male — Non abbiate paura de' vostri creditori; siate sicuro che non vi faranno male. Aspetteranno se non potete pagarli — Quando mi pagherete ciò che mi dovete? — Appena avrò danaro, pagherò tutto quello che avete speso per me — Non l' ho dimenticato, giacchè vi penso ogni giorno. Sono vostro debitore e non lo negherò mai — Che bel calamajo avete! prestatemelo di grazia — Che volete farne? — Voglio mostrarlo alla mia sorella — Pigliatelo, abbiatene cura e non lo rompete — Non temete — Che desiderate del mio fratello? — Voglio improntare del danaro — Chiedetene in prestito da un altro — Se non vuol improntarmene, ne chiederò da un altro — Farete bene — Non desiderate ciò che non potete avere, ma contentatevi di ciò che la Providenza vi ha dato, e considerate che vi sono molti che non hanno quello che avete voi — La vita essendo corta, cerchiamo di rendercela quanto più piacevole possiamo. Ma consideriamo al-

tresì che l'abuso del piacere la rende amara — Avete fatto i vostri temi? — Non ho potuto farli, perchè il mio fratello non era in casa — Non bisogna far fare i vostri temi dal vostro fratello, ma bisogna farli voi stesso — Che fate là? — Leggo il libro che mi avete imprestato — Avete torto di leggerlo sempre — Che debbo fare? — Disegnate questo paesaggio e quando l'avrete disegnato declinerete dei sustantivi cogli aggettivi.

217.

Che bisogna fare per essere felice? — Amate ed esercitate sempre la virtù e sarete felice in questa vita e nell'altra — Giacchè vogliamo essere felici, facciamo bene ai poveri ed abbiamo compassione degli infelici: obbediamo ai nostri padroni e non diamo mai loro dispiaceri; consoliamo gli sfortunati, amiamo il nostro prossimo come noi stessi e non odiamo coloro che ci hanno offeso; in una parola, adempiamo i nostri doveri e Dio avrà cura di noi — Mio figlio, per essere amato bisogna essere amante della fatica e savio. Vi accusano d'essere stato poltrone e negligente negli affari tuoi non meno che il tuo fratello è stato punito per essere stato negligente. Essendo io l'altro giorno in città ricevei una lettera del tuo Ajo, nella quale assai egli si doleva di te. Non piangere: or va nella tua stanza, impara la lezione e sii savio, altrimenti, niente avrai a pranzo — Io sarò così buono, caro padre, che certamente voi farete conto di me — Il fanciullino ha mantenuto la parola? — Non interamente, giacchè dopo aver detto ciò, andò nella sua stanza, prese i libri suoi, si mise a tavolino e dormì — È un ottimo fanciullo, quando dorme, disse il padre, vedendolo qualche tempo dopo — Buon giorno, Signorina — Oh! eccovi finalmente! Vi ho aspettato con impazienza — Mi perdonerete, mia cara, non ho potuto venire più presto — Sedetevi, se vi piace — Come sta vostra Madre? — Sta meglio oggi che ieri — Ne ho piacere — Siete stato al ballo ieri? — Vi sono stato — Vi siete divertito assai? — Così, così — A che ora vi siete ritirato? — Alle undici ed un quarto.

218.

È molto tempo che imparate il francese? — No, Signore, non l' imparo che da sei mesi — È egli possibile? Parlate sufficientemente bene per sì poco tempo — Voi scherzate — Io non lo so molto bene — Credo che voi m' adulate un poco — Niente affatto: voi parlate come si deve — Per parlar bene è mestieri cho altri sappia più che non so io — Ne sapete abbastanza per farvi capire — Faccio ancora molti sbagli — Ciò fa niente; non bisogna esser timido; per altro non avete fatto sbagli in tutto ciò avete detto — Sono ancora timido perchè temo che si burlino di me — Bisognerebbe essere incivile per burlarsi di voi — Chi sarebbe tanto incivile per burlarsi di voi? — Non sapete il proverbio? — Chi vuol parlar bene, deve cominciare dal parlar male — Capite tutto ciò che vi dico? — Lo sento e lo capisco benissimo; ma non posso esprimermi bene in francese, perchè non ho l' abitudine di parlare — Questo verrà col tempo — Lo desidero di tutto cuore. Vedete qualche volta il mio fratello? — Lo vedo qualche volta; quando l' incontrai l' altro giorno (giorni fa) si lamentò di voi. S'egli si fosse meglio condotto e se fosse stato più economo, egli diceva, non avrebbe debiti, e non mi sarei disgustato contro di lui « — Lo pregai d' aver pietà di voi, dicendogli che nè anche avevate abbastanza danaro per comperare del pane — Ditegli quando lo vedrete; mi rispose, che nonostante la sua cattiva condotta verso di me, io gli perdono — Ditegli anche, egli soggiunse, che niuno si burla di coloro verso i quali si hanno obbligazioni — Abbiate la bontà di far ciò e vi sarò obbligatissimo, aggiunse nel dipartirsi.

LEZIONE SETTANTESIMA PRIMA	SOIXANT PRIMIER LEÇON
Esser dritto (in piedi)	Etre debont
Star diritto	Rester debont
Volete permettermi d' andare al mercato?	Voulez-vous me permettre d'aller au marché
Sbrigarsi, affrettarsi	Se dépêcher
Sbrigatevi e tornate subito	Dépêchez-vous et revenez bientôt
Andate a dirgli ch' io non posso venire oggi	Allez lui dire que je ne puis aujourd' hui
Venne a dirci ch' egli non poteva venire	Il vnit nous dire qu' il ne pouvait pas venir
Audate a vedere i miei amici	Allez-voir mes amis
Piangere	Pleurer
Il minimo colpo lo fa piangere	Le moindre coup le fait pleurer
Spaventare	Effrayer
Spaventarsi	S' effrayer
La più piccola cosa lo spaventa	La moindre chose l' effraie
Non vi spaventate	Ne vous effrayer pas
Spaventarsi di qualche cosa	S' effrayer de quelque chose
Di che vi spaventate?	De quoi vous effrayez vous?
A mia spesa	A ma dépens
A me a nostre spese	A ses a nos depens
A spese altrui	Aux dépens d' autrui
Quest' uomo vive alle spese di tutti	Cet homme vit aux dépens de tout le monde
Dipendere da	Dépendre de
Ciò dipende dalle circostanze	Cela depend des circostance
Ciò non dipende da me	Cela ne depend pas de moi
Dipende da lui il far ciò	Il depend de lui de faire cela
Oh, sì, ciò dipende da lui	Oh; oui, cela dépend de lui

Sorprendere (far maravigliare)	Étonner
Maravigliarsi	S' étonner
Essere sorpreso da qualche cosa	Être étonné de quelque chose
Ne sono sorpreso	J' en suis étonné
Avvenne cosa straordinaria che sorprese tutti	Il arriva une chose extraordinaire qui étonna tout le monde
Accadere, passare	Se passer
Sono accadute più cose che vi sorprenderanno	Il s' est passé plusieurs choses qui vous surprendront
Sorprendere	Surprendre
Passaranno più giorni prima di ciò	Il se passera plusieurs jours avant cela
Entrò un uomo che mi chiese come io stesso	Il entra un homme qui me demanda comment je me portais
Dunque	Donc
Ecco perchè	C' est pourquoi
L' altro giorno	L' autre jour
Ultimamente	Dernièrement
In poco tempo	Dans peu de temps
In	Dans, en

Parlando di tempo *Dans* significa l'epoca, *en* la durata.

Giunse in otto giorni	Il arriva dans huit jours
Ha fatto questo viaggio in otto giorni	Il á fait ce voyage en huit jours
Avrà finito i suoi studi in tre mesi	Il aura fini ses études dans trois mois
Ha finito i suoi studi in un anno	Il a fini ses études en un an
Ha fatto uno studio particolare di Geometria	Il a fait une étude particulièr de la géométrie
Ha molti amici	Il à bien des amis Il a beaucoup d' amis.

Bien* è seguito dall' articolo partitivo *Beaucoupe* dalla preposizione *de

Avete molta pazienza	Vous avez bien de la patience Vous avez beaucoup de patience
Hanno molto danaro	Ils ont bien de l argent
Avete molto coraggio	Vous avez bien du courage

Far presente di qualche cosa a qualcheduno	Faire présent de quelque chose à quelqu'un
Il signor Lambert mi scrisse l'altro giorno che le vostre sorelle verrebbero quà fra poco tempo e mi pregò di drivelo	M. Lambert m'ecrivit l'autre jour que mesdemoselles vos soeurs viendraient ici dans peu de temps et me pria de vous le dire
Potreste dunque vederle e dar loro i libri che avete comperato. Elleno sperano che loro ne farete un regalo. Il loro fratello m'assicura ch'esse vi stimano senza conoscervi di presenza.	Vous pourrez donc les voir et leur donner les livres que vous avez achetês - Elles espèrent que vous leur en ferez présent. Son frere m'a assuré qu'elles vous éstiment sans vous connaitre persoaellement.
Annojarsi	S'ennuyer
Comme potrei annojarmi vicino a voi	Comment pourrais-je m'ennuyes auprès de vous
S' annoja dapertutto	Il s' ennuie partout
Piacevole	Agréable
Essere il benvenuto	Être le bienvenu
Voi siete da per tutto il bene arrivato	Vous êtes partout le bienvenu

219.

Volete prendere una tazza di tè? — Vi ringrazio; il tè non mi piace — Vi piace il caffè? — Mi piace; ma ne ho preso or ora — Non vi annojate qui? — Come potrei annojarmi in questa società si piacevole? — Quanto a me, mi annojo ogni volta — Se faceste come me, non vi annojereste mai; giacchè ascolto tutti quelli che dicono qualche cosa — In tal guisa imparo mille cose piacevoli e non ho tempo d' annojarmi; ma voi non fate niente di tutto ciò, ecco perchè vi annojate — Avete visto il signor Lambert? —L'ho visto; m'ha detto che le sue sorelle sarebbero giunte qui fra poco tempo e m'ha pregato di dirvelo. Quando esse saranno arrivate qui potrete dar loro gli anelli d'oro che comperaste; esse si lusingano che loro le darete in dono, giacchè

vi amano senza conoscervi personalmente—La mia sorella vi ha già scritto? — Mi ha scritto; vado a risponderle — Le debbo dire che voi siete qui? — Diteglielo: ma non le dite ch' io l'aspetto con impazienza — Perchè non avete condotto vostra sorella? — Quale? — Quella che voi conducete sempre, la minore — Ella non voleva uscire perchè ha male ai denti — Ne sono dispiaciuto assai, giacchè ella è un ottima figliuola — Quanti anni ha? — Ha quasi quindici anni — È assai grande per l' età sua — Quanti anni avete? — Ho ventidue anni — È possibile? — Credeva che non ne avevate ancora venti.

LEZIONE SETTANTESIMA SECONDA — SOIXANTE DEUXIÈME LEÇON

Della Negazione.

Ne si mette prima del verbo e del suo ausiliario, *pas*, *point* si mettono dopo

Non avete il mio libro?	N' avez-vous pas mon livre?
Non l' ho	Je ne l' ai pas
Non parlate a quest' uomo	Ne parlez-pas à cet homme
Non avete visto il mio libro?	N' avez-vous pas vu mon livre?
Non ha imparato il francese?	N'a-t-il pas appris le français?
Non lo ha imparato	Il ne l'a pas appris

Ne pas, *ne point* mettonsi davanti all'infinito quando sono unite alla preposizione *pour*.

M' ama troppo perch' egli nol faccia	Il m'aime trop pour ne pas le faire
Me ne vado per non dargli dispiacere	Je m'en vais pour ne pas lui deplaire

Bisogna aver poco senno per non vedere ciò	Il faut-être peu sensé pour ne pas voir celà
Voi non cessate di chiedermi danaro	Vous ne cesser de me demander de l' argent
Ella nòn cessa di lamentarsi	Elle ne cesse de se plaindre
Non oso chiedervelo	Je n'ose vous le demander
Ella non osa dirvelo	Elle n' ose vous le dire
Non posso andarvi	Je ne puis y allér
Non saprei dirvi	Je ne saurais vous dire
Non sapreste crederlo	Vous ne sauriez le croire

Point e più forte espressione di *pas*. *Point* s' usa per negare con energia, *pas* per negare semplicemente. *Molière* ne dà un esempio ne' due seguenti versi.

Tartuffe. Atto 2. Scena 5.

Non vi rispondo de' voleri di un Padre,	Je ne vous réponds pas des volontés d'un père
Ma non sarò mai d' altri che di Valerio	Mais je ne serais point à d' autre qu' à Valère
Oltre ciò	Outre cela
Oltre ciò che ho detto	Outre ce que je viens de dire
Non v' è mezzo per trovar danari adesso	Il n' y a pas moyen de trouver de l' argent à present
Spingere	Pousser
Lungo la via	Le long du chemin
Lungo la strada	Le long de la rue
Per tutto l' anno	Tout le long de l'année
Rendere abile	Mettre à même-de
Esser abile	Être en état, être à même-de
A diritta, sulla diritta	À droite , sur la droite
A sinistra, sulla sinistra	À gauche, sur la gauche
Non potreste dirmi qual via è la più corta per giungere alla porta della città	Ne pourriez-vous pas me dire quel est le chemin le plus court pour arriver à la porte de la ville
Continuate questa via e quando giungerete al termine , troverete un crocicchio, dal quale passerete oltre (che traverserete)	Suivez toute cette rue, et quand vous serez au bout tournez à droite; vous trouverez un carrefour que vous traversèrez

E poi?	Et puis?
Poi entrerete in una strada abbastanza larga che vi condurrà ad una gran piazza ove vedrete un vico che non ha uscita	Puis vous entrerez dans une rue assez large qui vous mènera sur une grande place, ou vous verrez un cul-de-sac
Lascerete questo vico a mano sinistra e passerete sotto gli archi che sono a lato	Vous laisserez le cul-de-sac à main gauche, et vous passerez sous les arcades qui sont à côté
Indi dimanderete	Ensuite vous demanderez
Un portico, un arco	Une arcade
Il crocicchio	Le carrefour
La riva	Le rivage
Maritarsi, ammogliarsi	Se marier
Sposare qualcheduno	Epouser quelqu'un
Maritare, dar a marito	Marier (donner en mariage)
Il mio cugino avendo dato a marito la sua sorella, sposerà la signorina Delby	Mon cousin ayant marié sa soeur, épousera madamoiselle Delby
Il vostro cugino è ammogliato? — No, è ancora nubile	M. votre cousin est-il marié? Non, il est encore garçon.
Esser nubile	Être garçon
Imbarazzato	Embarrassè
Un imbarazzo	Un embarras
Voi m' imbarazzate	Vous m' embarrassez
Mi metterete nell' imbarazzo	Vous me mettrez dans l'embarras
Il maritaggio	Le mariage
Dimanda per moglie la mia sorella	Il demande ma soeur en mariage
La misura	La mesure
Prendere delle misure	Prendre des mesures
Prenderò altre misure.	Je prendrai d' autres mesures
Come il tempo passa presto in vostra compagnia!	Que le temps passe vite dans votre société (en votre compagnie)
Il complimento	Le compliment
Mi fate un complimento al quale non so che cosa rispondere	Vous me faites un compliment auquel je ne sais que repondre
Lo sbaglio (la colpa)	La faute

Non è stata mia colpa	Ce n' est pas ma faute
Non me l' imputate	Ne me l' imputez pas
Imputare a qualcuno	Imputer à quelqu' un
Di chi è la colpa?	À qui est la faute
Non so che farvi.	Je ne sais qu' y faire
Non saprei che farvi	Je ne saurais qu' y faire
Il ritardo, la dilazione	Le delai
Lo fa senza dilazione	Il le fait sans delai
Vado a scapparmene	Je vais me sauver
Scappatevene, andatevene	Sauvez-vous, allez-vous en!
Scherzare	Plaisanter
Lo scherzo	La plaisanterie, le badinage
Voi scherzate	(Vous badinez (Vous vous moquez
Non sopporta gli schezi	Il n' entand pas raillerie
Chiedere scusa a qualcuno	Demander pardon à quelqu' un
Vi chieggo scusa	Je vous demande pardon
Il perdono, la scusa	Le pardon
Andare innanzi	Avancer
L' orologio va innanzi	La montre avance
Ritardare	Retarder
L' orologio ritarda	La montre retarde
Il mio orologio si è fermato	Ma montre s' est arrêté
Fermarsi	S' arrêter
A che ne stavamo?	Où en étions-nous?
Stavamo alla quarantesima lezione alla pagina trenta sei	Nous en étions leçon quarante page trente six
Dar corda ad un orologio	Monter une montre
Regolare un orologio	Régler une montre
Il vostro orologio va avanti venti minuti ed il mio ritarda un quarto d' ora	Votre montre avance di vingt minutes et la mienne retard d' un quart d' heure
Suonerà mezzo giorno	Il va sonner midi
È già suonato mezzo giorno?	Midi est-il déjà sonné?
Suonare	Sonner
A condizione	A condition
Sotto condizione	Sous condition
Vi presterò del denaro a condizione che sarete d' ora innanzi più economo che non siete stato finora	Je vous prêterai de l' argent à condition que vous serez désormais plus économe que vous n' avez été jusqu' ici
D' ora innanzi, nell' avvenire	Désormais, dorénavant, a l' avenir

Economo	Économe, économique, ménager
Rinunziare al giuoco	Renoncer au jeu
Seguire un consiglio	Suivre un conseil
Avete l' aria si malanconica	Vous avez l'air si melancolique
Addio	Adieu
A rivederci	Au plaisir de vous révoir.

220.

Che ora è — È un ora e mezzo — Dite che è un ora e mezzo e nel mio orologio non è che mezzogiorno e mezzo — Presto suoneranno le due — Scusate non è ancora sonata un' ora — Vi assicuro che è un ora e venticinque minuti, giacchè il mio orologio va benissimo — Poffare! come passa presto il tempo in vostra compagnia! — Voi mi fate un complimento a cui niente so rispondere — Avete comperato il vostro orologio in Parigi? — Non l' ho comperato; il mio zio me lo ha regalato — Questa donna, che cosa v' ha confidato? — M' ha confidato un segreto d' un conte che è in un grande imbarazzo per le nozze d'una figlia sua — Qualcuno la dimanda in isposa — Chi la chiede in isposa è un gentiluomo del vicinato — È ricco? No, è un povero diavolo senza danari — Voi dite che non avete amici fra i vostri condiscepoli ; ma non è vostra colpa? — Voi avete parlato male di loro ed essi non vi hanno offeso. Vi hanno fatto del bene e nondimeno avete rissato con loro — Credetemi, chi non ha amici, non merita d' averne.

221.

Dialogo tra un sarto ed il suo giovine — Carlo, avete portato le vesti al signor conte di Narissi? — Si, signore, glieli ho portati — Che ha detto? — Non ha detto altro se non che egli avea gran voglia di darmi degli schiaffi, perchè non glieli avea portati più presto — Che gli rispondeste? — Signore, gli dissi, io non capisco questo scherzo, pagatemi ciò mi dovete, e se non lo fate subito, prenderò altre misure — Appena ebbi ciò detto, prese egli la spada ed io la diedi a gambe.

222.

Di che vi meravigliate? — Mi meraviglio di trovarvi ancora a letto — Se sapeste quanto sono ammalato, non ne sareste meravigliata — È già suonato mezzo giorno? — Sì, Signora, è già mezzo giorno e mezzo — È così tardi? — È possibile? — Non è tardi, è ancora presto — Il vostro orologio va bene? — Non, Signorina NN. corre mezzora avanti — Ed il mio ritarda mezzora — Forse si è fermato — In fatti, avete ragione — Gli avete dato corda? — Gli ho dato corda, e nondimeno non cammina — Sentite? — Suona un' ora — Allora regolerò il mio orologio e me ne andrò a casa — Fate grazia, rimanete ancora un poco — Non posso, giacchè noi pranziamo all' una in punto — Addio, dunque a rivederci.

223.

Che cosa avete, caro amico, perche avete il viso sì melanconico? — Non hò niente — Avreste per avventura qualche dispiacere? — Ho niente ed anche meno di niente, giacchè non ho danari e devo molto ai miei creditori: non sono forse infelicissimo? — Quando si sta bene e si hanno amici non si è infelice — Oserò chiedervi un piacere? Abbiate la bontà di prestarmi cinquanta scudi — Ve li impresterò di tutto cuore, ma colla condizione che voi rinunzierete al giuoco e sarete più economo che non lo foste finora — Ora scorgo che siete mio amico, e vi amo troppo per non seguire il vostro consiglio — Giovanni? — Che volete, Signore? — Porta del vino — Subito, Signore — Enrico? — Signore? — Fate del fuoco — La serva ne ha già fatto — Portatemi della carta, delle penne e dell'inchiostro — Portatemi anche della sabbia e della carta che suga, della cera di Spagna ed il lume — Andate a dire alla mia sorella che non m' aspetti e siate di ritorno a mezzogiorno per portare le mie lettere alla posta — Va bene, signora.

LEZIONE SETTANTESIMA TERZA — SOIXANTE TROISIÈME LEÇON

Durare	Durer
Questo panno durerà assai	Ce drap durera bien
Quanto tempo v' ha durato questa veste?	Combien de temps cet habit vous a-t-il duré
A mio grado	A mon gré
A piacere di tutti	A gré de tout le monde
Niente può farsi a suo piacere	On ne peut rien faire à son gré
Una pensione	Une pension
Tenere pensione	Tenir pension
Essere in pensione	Être en pension
Mettersi in pensione	Se mettre en pension
Esclamare	S'écrier
Inquietare	Inquieter
Inquietarsi	S' inquièter
Essere inquieto	Être inquiet, fem, inquiete
Perchè v' inquietate?	Pourquoi vous inquiétez-vous?
Non m' inquieto	Je ne m' inquiète pas
Questa nuova m' inquieta	Cette nouvelle m' inquiète
Sono inquieto, che non ricevo notizie	Je suis inquiet de ne point recevoir des nouvelles
È inquieta su quest' affare	Elle est inquiete sur cette affaire
Non v' inquietate	Ne vous inquiétez pas
L' inquietudine	L' inquiétude
Tranquillo	Tranquil
Tranquillare	Tranquilliser
Cangiare	Changer
Questo uomo ha cangiato molto dacchè io nol vidi	Cet homme a beaucoup changé depuis que je ne l' ai vu
Servire	Servir
A che vi serve questo?	A quoi cela vous sert-il?
Ciò non mi serve a niente	Cela ne me sert à rien
A che vi serve questo bastone?	A quoi ce bâton vous sert-il?

Mi serve a battere i miei cani	Il me sert à battre mes chiens
A che serve questo cavallo al vostro fratello?	A quoi ce cheval sert-il à votre frère?
Gli serve a portare i suoi legumi al mercato	Il lui sert à porter ses legumes au marché
A che servono queste bottiglie al vostro oste?	A quoi ces bouteilles servent-elles à votre hôte?
Gli servono a mettere il suo vino.	Elles lui servent à mettre son vin
Servire (da o di)	Servir (de) (avanti ai nomi)
Il mio fucile mi serve da bastone	Mon fusil me sert de bâton
Questo buco gli serve di casa	Ce trou lui sert de maison
La sua cravatta gli ha servito da berrettino da notte	Sa cravate lui a servi de bonnet de nuit
Servire	Servir (de avante all' inf.)
A che vi serve il piangere?	A quoi vous sert-il de pleurer?
Questo non mi serve a niente	Cela ne me sert à rien
Di fronte	Vis-à-vis de
Di fronte a questa casa	Vis-à-vis de cette maison
Di fronte al giardino	Vis-à-vis du jardin
Di fronte a me	Vis-à-vis de moi
Giusto di fronte	Tout vis-à-vis
Abito di fronte al castello	Je démeure vis-à-vis du chateau
Abito di fronte alla biblioteca reale	Je démeure vis-à-vis de la bibliotèque royale
Impadronirsi di	S' emparer de
Render testimonio	Temoigner
Render testimonio contro qualcuno	Temoigner contre quelqu'un
M' ha attesto molta amicizia	Il m'a temoigné beaucoup d'amitié
Volger qualcheduno in ridicolo	Tourner quelqu'un en ridicule
Cadere nel ridicolo	Tomber dans le ridicule
Rendersi ridicolo	Se rendre ridicule
Esser nato	Être né?
Dove siete nato?	Où êtes-vous né
Sono nato in questo paese	Je suis né dans ce pays
Dove è nata la vostra sorella?	Où votre soeur est-elle née?
È nata agli stati uniti dall'America settentrionale	Elle est née aux États unis de l'Amerique du Nord.
Dove sono nati i vostri fratelli?	Où vos frères sont-ils nés?
Sono nati in Francia	Ils sont nés en France
Il convittore	Le pensionnaire

La carniera — Le gibecière
Un cuscino — Un oreiller
Le piume. — Le duvet.

224.

Signore, oserò dimandarvi ove abita il conte B. — Dimora vicino al castello al di là del fiume — Potreste dirmi qual via debbo prendere per andarvi ? — Seguite lungo la riva e quando sarete al termine prendete un piccola via a diritta che vi condurrà direttamente a sua casa — È una bella casa, la troverete facilmente — Vi ringrazio, Signore — Il conte N. abita qui? — Sì; Signore, datevi la pena d' entrare se vi piace — Il conte è in casa? — Desidero aver l' onore di parlargli — Sì, Signore è in casa — Chi avrò l'onore d' annunziare? — Io sono di B. e mi chiamo F. — Quale è la via più corta per andare all' arsenale? — Seguite questa via e quando sarete al termine voltate a sinistra, entrerete in un quadrivio che traverserete quindi entrerete in una via più stretta che vi condurrà ad una gran piazza ove vedrete un vico chiuso — Pel quale passerò? — No, No, perchè non ha uscita — Lo lascerete a dritta e passerete sotto gli archi che sono a lato — E poi? — E poi dimanderete — Vi sono obbligatissimo — Non havvi di che — Potete tradurre una lettera inglese in francese — La posso — Chi vi lo ha insegnato? — Il mio Maestro di francese m' ha messo in istato di farlo.

225.

Perchè la vostra madre s' inquieta? — S' inquieta di non ricevere notizie del suo figlio che è all' armata — Non ha bisogno d' inquietarsene giacchè tutte le volte che s' attira cattivi affari, se ne sa liberare — La scorsa està quando eravamo insieme a caccia, ci sorprese la notte a dieci leghe almeno della nostra casa di campagna — Ebbene, dove passaste la notte ? — Sul principio io era inquieto assai, ma il vostro fratello neppur per ombra : al contrario egli mi calmava, sicchè io perdei la mia inquietudine. Tro-

vammo finalmente una capanna di contadini dove passammo la notte. Ivi ebbi occasione di vedere quanto è abile vostro fratello — Qualche banco e poca paglia gli servirono per fare un letto commodo: una bottiglia gli servì di candeliere, le nostre carniere gli servirono di cuscini e le nostre cravatte da berrettini di notte — Quando ci svegliammo la mattina eravamo così freschi e sani come se avessimo dormito sulle piume e sulla seta — Un candidato dimandò un impiego al re di Prussia — Il Principe gli dimandò ove egli era nato « Sono nato a Berlino » — rispose — « Andate là « disse il Monarca « tutti Berlinesi non sono buoni a niente « — Chieggo scusa a vostra maestà « riprese il candidato « ve ne sono de' buoni ed io ne conosce due « Chi sono questi due, dimandò il Re « Il primo, rispose il candidato « è vostra Maestà, il secondo sono io — Il Re non potè tenersi di ridere di tal risposta e concedè la richiesta.

LEZIONE SETTANTESIMA QUARTA — SOIXANTE QUATORZIEME LEÇON

Perdere di vista	Perdre de vue
La vista	La vue
Porto gli occhiali perchè ho la vista cattiva	Je porte les lunettes parce que j'ai la vue mauvaise (oss. I. 24.)
Ho vista corta	J'ai le vue courte
Il bastimento è si lontano che ben presto lo perderemo di vista	Le bâtiment est si loin que nous le perdrons bientôt de vue
Ho perduto ciò di vista	J'ai perdu cela de vue
Siccome è da molto tempo che non sono stato in Inghilterra, non so più ravvisare il vostro fratello.	Comme il y a long temps que je n'ai été en Angleterre, j'ai perdu votre frère de vue.
Siccome è lungo tempo che non ho più letto il francese, ne ho perduto la conoscenza	Comme il y a long temps que je n'ai lu de Français, je l'ai perdu de vue

Voi dovreste far ciò	Vous devriez faire celà
Non dovrebbe parlare così al Padre suo	Il ne devrait pas parler ainsi à son père
Noi dovremmo andare più presto.	Nous devrions y aller de meilleure heure
Dovrebbero ascoltare ciò che voi dite	Ils devraient écouter ce que vous dites
Augurare, desiderare	Souhaiter (*de* avanti all'inf.)
Vi auguro un buon viaggio	Je vous souhaite un bon voyage.
Fare una partita al bigliardo	Faire une pertie de billard
Suonare il flauto	Jouer de la flute
Una caduta	Une chute
Fare una caduta	Faire une chute
Un soggiorno	Un sejour
Pensate fare un lungo soggiorno in città	Comptez-vous faire un long sejour dans la ville ?
Non penso farvi una lunga dimora	Je ne compte pas y faire un long sejour
Proporsi	Se proposer (*de* avanti all'inf.)
Mi propongo di fare il viaggio	Je me propose de faire le voyage
Mi propongo d'andare alla caccia	Je me propose d'aller à une partie de chasse
Dubitare	Se douter (vuole dopo di se il gen:)
Dubito di quel che ha fatto	Je me doute *de* ce qu'il a fait
Non sospetta di ciò che gli avverrà	Il ne se doute pas de ce qui va lui arriver
Pensare a qualcheduno o a qualche cosa	Penser à quelqu'un ou à quelque chose
A chi pensate ?	A qui pensez-vous?
A che pensate?	A quoi pensez-vous ?
Trattarsi di	S'agir de
Si tratta di	Il s'agit de
Non si tratta del vostro piacere, ma del vostro profitto	Il ne s'agit pas de votre plaisir mais de votre progrès
Giuocate, signore, ma non si tratta di giuocare, si tratta di studiare	Vous jouez, monsieur, mais il ne s'agit pas de jouer, il s'agit d'étudier
Di che si tratta ?	De quoi s'agit-il?
Si tratta di sapere che faremo per passare il nostro tempo piacevolmente	Il s'agit de savoir ce que nous ferons pour passer notre temps agréablement

Apposta	Expres
Vi dimando scusa, non l' ho fatto apposta	Je vous demande pardon, je ne l'ai pas fait exprès
Tacarsi tacendo, tacciuto	Se taire, taisant, tu
Tacete?	Vous taisez-vous?
Io taccio	Je me tais
Egli tace	Il se tait
Dopo aver parlato per una mezz' ora tacque	Après avoir parlé pendant une demi-heure il se tut

226.

Un ladro essendo entrato un giorno in una pensione, rubò tre mantelli — Uscendo fu incontrato da un convittore che avea un bel mantello a galloni, e vedendo tanti mantelli dimandò a quest' uomo, ove li avesse presi. Il ladro rispose freddamente che appartenevano a tre signori della casa, che glieli aveano dati a pulirli « — Pulite anche il mio, giacchè ne ha gran bisogno « disse il convittore: ma, soggiunse, bisogna restituirmelo alle tre — Non mancherò, Signore, rispose il ladro portando via i quattro mantelli ch'egli non ha ancora restituiti — Voi cantate, signori; ma non si tratta di cantare; dovreste tacere ed ascoltare ciò che vi si dice — Noi siamo imbarazzati — Quale è il vostro imbarazzo — Ve lo dirò: si tratta di sapere come trascorreremo il tempo piacevolmente. Fate una partita di bigliardo od una partita di scacchi. Ci siamo proposti di andare alla caccia; siete de' nostri? — Io non posso, perchè non ho ancora fatto il mio dovere e se non lo fò il mio maestro mi strillerà — Ognuno ha il suo gusto. Se vi piace più rimanere a casa che andare a caccia, non sapremmo impedirvelo — Il Signor B. viene con noi? — Forse — Non vorrei andar con lui perchè è troppo chiaccherone; fuori ciò, è uomo onesto — Che avete? avete un aria brusca — Ho ragione d' essere dispiacciuto, giacchè ora non vi è mezzo di procurarsi dal danaro — Siete stato dal Signor A.? — Sono stato da lui, ma non v' è mezzo d' improntargliene — Dubitava assai ch' egli non me ne presterebbe: ecco perchè non gliene ho voluto dimandare e se non m' aveste detto di farlo, non mi sarei esposto ad un rifiuto.

227.

Io dubitava molto che voi avreste sete e che la vostra sorella avrebbe fame: ecco perchè vi ho condotto qui —Mi dispiace nondimeno di non vedere vostra madre — Perchè non prendete il vostro caffè?—Se non avessi sonno lo prenderei — Ora avete sonno or caldo, or freddo ed ora qualche altra cosa — Credo che troppo pensate alla disgrazia della vostra amica — Se io non vi pensassi, chi vi penserebbe? — A che pensa vostro fratello?— Egli pensa a me, giacchè noi pensiamo sempre l' uno all' altro, quando non siamo insieme — Ho visto oggi sei suonatori che guadagnavano allo stesso tempo — Ciò non può essere, giacchè un suonatore non può guadagnare se non quando l' altro perde — (*Nota che l'amfibologia cade nel francese, perciò nell' italiano queste frasi non hanno senso*) — Avreste ragione se io parlassi di giuocatori di carte o di bigliardo; ma io parlo de' suonatori di flauto e di violino — Suonate voi qualche volta — Spessissimo, giacchè mi piace assai— Quale stromento suonate? — Io suono il violino e mia sorella suona il piano-forte. Il mio fratello che suona il contrabasso ci accompagna e la Signorina Stolz qualche volta ci applaudisce — Ella suona l' arpa; ma è troppo superba per suonare con noi — Una città abbastanza povera fece una spesa considerevole in feste ed illuminazioni per l' occasione del passaggio del suo principe — Questi ne parve egli stesso meravigliato—Essa non ha fatto « disse un cortigiano, se non ciò chè doveva « Ciò è vero « soggiunse un altro; ma essa deve tutto ciò che ha fatto.

LEZIONE SETTANTESIMA QUINTA — SOIXANTE CINQUIÈME LEÇON

Verso	(Vers (Envers
Viene verso di me	Il vient vers moi
S' è diportato benissimo verso di me	Il s'est comporté très bien envers moi

Bisogna condurci sempre bene verso tutti	Il faut nous comporter toujours bien envers tout le monde
La condotta degli altri non è che un eco della nostra. Se ci diportiamo bene verso degli altri, si diporteranno bene verso di noi; ma se tratteremo male con loro, non dobbiamo aspettarci meglio	La conduite des autres n'est qu' un écho de la nôtre. Si nous nous comportons bien envers eux, ils se comporteront bien aussi envers nous ; mais si nous en usons mal avec eux, nous ne nous devons pas attendre mieux de leur part
Trattar bene con qualcuno	En user bien avec quelqu'un
Trattar male con qualcuno	En user mal avec quelqu'un
Siccome voi n' avete trattato bene con me, io non tratterò male con voi	Comme vous en avez usé toujours bien avec moi , je n' en userai pas mal avec vous
Siccome egli sempre m'ha trattato bene, io hò usato con lui la stessa maniera	Comme il en a usé toujours bien avec moi, j'en ai toujours usé de la même manière avec lui.
Ritardare	Tarder (vuole la prop. *a* avanti all' inf. che lo segue)
Non tardate a ritornare	Ne tardez pas à revenir
Io non tarderò a ritornare	Je ne tarderai pas à revenir
Esser commodo	Être à son aise
Essere incommodo	Être mal à son aise
Sto molto commodo in questa sedia	Je suis bien à mon aise sur cette chaise
State incommodo nella vostra sedia	Vous êtes mal à votre aise sur votre chaise
Che cosa può essere ciò?	Qu' est-ce que cela peut-être?
Stiamo incommodi in questa pensione (casa d'educazione)	Nous sommes mal à notre aise dans cette pension.
Quest' uomo sta commodo perchè ha molto danaro	Cet homme est à son aise, car il a beaucoup d'argent.
Questo uomo sta incommodo perchè è povero	Cet homme est mal à son aise parce qu'il est pauvre.
Mettersi a suo commodo	Se mettre à son aise .
Mettetevi a vostro commodo	Mettez-vous à votre aise
Essere incommodo	Être gèné
Incommodarsi	Se gèner
Non vi incommodate	Ne vous genez-pas
Qnest' uomo non s'incommoda mai per nessuno	Cet homme ne se gène jamais; il ne se gêne jamais pour personne.

Potete, senza incommodarvi prestarmi il vostro fucile?	Pouvez-vous sans vous gêner me prêter votre fusil
Far delle istanze	Faire des instances
Pregare con istanza	Prier avec instances
Ne lo ho pregato con tutte le istanze possibili	Je l'en ai sollicité avec toutes les instances possibles
Sollecitare	Solliciter
Quà e là	Par-ci, par-là
Di tempo in tempo	De temps en temps
Tanto bene che male	Tant bien que mal
Ho fatto il mio tema così bene come male	J'ai fait ma composition tant bien que mal
Rimettere	Remettre à
Rimettiamolo a dimani	Remettons cela à demain
Rimettiamo questa lezione ad un' altra volta	Remettons cette leçon à une autre fois
Far parte di qualche cosa a qualcheduno	Faire part de quelque chose à quelqu'un
Avete fatto parte di questo al vostro padre?	Avez-vous fait part de cela à votre père?
Gliene ho fatto parte	Je lui en ai fait part
Invano guardava (avea un bel guardare) intorno a me, non scorgeva ne uomo nè cosa, neppure la minima apparenza d' abitazione	J' avais beau regarder tout autour de moi, je ne voyais ni homme ni maison: pas la moindre apparence d' abitation
Un abitazione	Une abitation
Invano parlo, voi non m'ascoltate	J'ai beau parler, vous ne m' écoutez pas
Invano fo quanto meglio so, non posso far niente di suo gusto.	J'ai beau faire de mon mieux, je ne peux rien faire è son grè
Avete un bel dire, nissuno vi crederà	Vous avez beau dire, personne ne vois croira
Invano guadagnano molto danaro, non saranno mai ricchi	Ils ont beau gagner de l'argent, ils ne seront jamais riches
Abbiamo un bel carcere, non potremo mai trovare ciò che abbiamo perduto	Nous avons beau chercher, nous ne pourrons pas trouver ce que nous avons perdu
Salutare	Saluer
Ho l' onore di salutarvi	J'ai l'honneur de vous saluer
Ditegli tante cose da parte mia	Dites lui bien de choses de ma part

Vi prego di fare i miei complimenti alla vostra sorella	Je vous prie de faire mes compliments à mademoiselle votre soeur.
Presentatele i miei ossequii	Presentez lui mes civilités
Non mancherò	Je n'y manquerai pas
Il presente il passato	Le présent le passé
L' avvenire il futuro	L'avenir le futur
La perdita di tempo	Le perte du temps
Godete di tutti i piaceri che permette la virtù	Jouissez de tous les plaisirs que la vertu permet

228.

Avete fatto il vostro lavoro francese? — L'ho fatto — Il vostro Ajo ne è stato contento? — Non è stato contento— Ho un bel far meglio che so ; non posso far cosa alcuna di suo piacere — Avete un bel dire : nissuno vi crederà — Potete senza incomodarvi, imprestarmi cinque cento franchi?—Siccome voi avete usato sempre bene con me, io userò con voi nello stesso modo. Vi impresterò il danaro che vi bisogna: ma colla condizione che voi me lo restituirete la settimana ventura — Potete star sicuro— Come s'è condotto il mio figlio con voi? — S' è condotto bene con me, giacchè si conduce bene con tutti. Il suo padre gli dicea spesso « La condotta degli altri non è se non che un eco della nostra. Se noi ci conduciamo bene con loro, essi si condurranno altresì bene con noi: ma se noi ci conduciamo male con loro; non dobbiamo aspettarci meglio da loro parte — Posso vedere i signori vostri fratelli ? — Li vedrete dimani — Siccome sono or ora arrivati da un lungo viaggio, hanno voglia di dormire, giacchè sono stanchissimi — Che ha detto la mia sorella ? — Ha detto che avea voglia di pranzare perchè avea molta fame — Siete bene nella vostra pensione? — Vi sto benissimo — Avete fatto parte al vostro fratello di ciò che vi ho detto ? — Siccome era molto stanco, egli avea voglia di dormire, di maniera che ho rimesso a dimani di fargliene parte.

229.

Ho l'onore d'augurarvi il buon giorno —Come state?—

Bene per servirvi—E come stanno in casa — Bene, Grazie a Dio! — Mia sorella è stata un pò indisposta, ma si è ristabilita; m'iha incaricato di molti complimenti per voi— Sono contento d'udire ch' Ella sta bene — In quanto a voi siete la sanità in persona—Avete la miglior cera del mondo — Non ho tempo per essere ammalato; i miei affari non me lo permetterebbero — Datevi la pena di sedervi, ecco una sedia — Non voglio distrarvi dalle vostre occupazioni: so che il tempo è prezioso per un negoziante— Non ho da far cosa d'urgenza: il mio corriere è già spedito—Non mi fermerò di più— Ho voluto soltanto passare qui per informarmi della vostra salute—Mi fate molto onore—Fa bel tempo quest' oggi — Se permettete, avrò il piacere di rivedervi questo dopo pranzo e se avete tempo andremo a fare una passeggiata insieme— Con grandissimo piacere— In questo caso v' aspetterò — Verrò a prendervi verso le sette. Addio dunque a rivederci—Ho l'onore di salutarvi.

230.

La perdita del tempo è perdita irreparabile — Non si può più ricuperare un sol minuto per tutto l'oro del mondo—È dunque di grandissima importanza d' impiegare bene il tempo che consiste in minuti di cui bisogna cavar partito — Una infinità d' uomini si rovina a forza di volersi far del bene —Se la maggior parte degli uomini sapessero contentarsi di ciò che hanno, sarebbero felici; ma la loro avidità li rende assai spesso infelici — Per essere felici bisogna dimenticare il passato, non attristarsi dell'avvenire e godere del presente — Io era molto tristo. quando il mio cugino venne da me —Che avete « mi dimandò egli « Ah! caro cugino » gli risposi io « perdendo quel danaro, ho perduto tutto « Non vi contristate, mi disse egli » giacchè io ho trovato il vostro danaro.

LEZIONE SETTANTESIMA SESTA	SOIXANTE SEIZIÈME LEÇON
Voler dire	Vouloir dire
Che volete dire?	Que voulez-vous dire?
Voglio dire	Je veux dire
Che vuol dire quest' uomo?	Que veut dire cet homme?
Vuole dire	Il veut dire
Che cosa vuol dire ciò?	(Qu' est-ce que cela veut dire? (Que veut dire cela
Ciò vuol dire	Cela veut dire
Ciò non vuol dire niente	Cele ne veut rien dire
Non so che cosa ciò voglia dire	Je ne sais pas ce que cela veut dire
Impazientire	S' impatienter de
Non impazientite	Ne vous impatientez pas de cela
Vegliare	Veiller
Ho vegliato tutta la notte	J' ai veillé toute la nuit
Consigliare	Conseiller
Il vestito (la maniera di abito)	La mise
un vestito elegante	Une mise élégante
Mettersi	Se mettre
Quest' uomo si veste sempre bene	Cet homme se met toujours bien
Trovar da dire su qualche cosa	Trouver a redire à quelque chose
Quest' uomo trova sempre da dire su tutto quel che vede	Cet homme trouve toujours à redire à tout ce qu' il voit
Trovate da dire su di ciò?	Trouvez-vous à redire à cela
Non truovo cosa da rimarcare	Je n' y trouve rien à redire
Un giro	Un tour
Ingannare qualcuno	Jouer un tour à quelqu' un
Fare un giro	Faire un tour
Ho fatto un giro del giardino	J' ai fait un tour de jardin
Ha fatto due giri del giardino.	Il a fait deux tours de jardin
Fare un piccolo giro	Faire un petit tour
Fare il giro dell' Europa	Faire le tour de l' Europe
De plus	Di più

M'avete dato tre libri; ma ne voglio tre di più	Vous m'avez donné trois livres, mais j'en veux trois de plus.
Di meno	De moins
Tre di meno	Trois de moins
Tre di superfluo	Trois de trop
Secondo le mie forze	A ma portée
Sopra le mie forze	Hors de ma portée
Queste cose non sono secondo la capacità di tutti	Ces choses ne sont pas à la portée de tout le monde
Secondo la forza del fucile	A la portée du fusil
La forza del fucile	Une portée de fusil
Quanto è due tiri di fucile	Deux portées de fusil
Quanti colpi di fucile avete sparato?	Combien de coups de fusil avez vous tirés?
Vorrei sapere perchè quest'uomo fa tanto fracasso	Je voudrais bien savoir pourroi cet homme fait un tel bruit
Se, finchè	Tant que
Se vi condurrete bene sarete amato	Tant que vous vous comporterez bien on vous aimera
Togliere, portar via	Enlever
Un boccone	Une bouchée
Riempire Colmare	Combler
Riempire qualcuno di gioja	Combler quelqu' un de joie
Generoso	Génereux
Caritatevole	Bienfaisant-charitable
M' avete colmato di benefizii	Vous m' avez comble de bienfaits
Sincero	Sincère
Sinceramente	Sincerèment
Un vantaggio	Un avantage
Il discapito	Un désavantage
Non dirò mai cosa in vostro discapito	Je ne dirai jamais rien à votre désavantage
Rendersi	Se rendre
I nemici si sono arresi	Les ennemis se sont rendus
Preferire	Préférir
Preferisco l' utile al piacevole	Je préfére l' utile à l' agréable
Il bere	le boire
Il mangiare	Le manger
Guardare	Regarder
Guardate questi magnifici fiori dal color sì fresco e vivo	Regardez ces superbes fleurs au tint si frais et si éclatant
Il colore	La couleur-le teint

La viola	La violette
La rosa	La rose
Un emblema	Un emblème
La fresca verdura fa bene ai nostri occhi	La verdure fraiche fait du bien à nos yeux

231.

Perchè avete ingannato quest' uomo ? Perchè trova da dire su tutto ciò che vede — Che vuol dire questo , signore? — Vuol dire ch' io non amo aver affari con voi, perchè voi siete troppo minuto — Vorrei sapere perchè vostro fratello non ha fatto il suo dovere — Era troppo difficile — Ha vegliato la notte intera e non ha potuto farlo, perchè quel dovere era oltre le sue forze — Appena il S. Flageu mi vede comincia a parlare inglese per esercitarsi e mi colma di complimenti , di maniera che spesso non so che rispondergli — I suoi fratelli fanno altrettanto — Nondimeno non lasciano di essere dell' ottima gente. Non solamente sono ricchi ed amabili ; ma sono altresì generosi e benefici. M' amano sinceramente ; perciò io anche li amo ed in conseguenza non dirò mai cosa contro di loro — Io li amerei anche di più se non facessero tante cerimonie ; ma ognuno ha i suoi difetti ed il mio è di parlar troppo di loro cerimonie.

232.

I nemici si sono arresi?—Non si sono arresi perchè non preferivano la vita alla morte. Non aveano nè pane, nè carne, nè acqua , nè armi , nè danari: ciò non ostante hanno voluto piuttosto morire che arrendersi — Perchè siete così tristo? Voi non sapete, cara amica , che cosa mi contrista — Ditemelo , giacchè vi assicuro che io divido le vostre pene come i vostri piaceri — Sono sicuro che voi prendete parte alle mie pene; ma non posso dirvi ora che mi contrista — Nondimeno ve lo dirò all' occasione — Parliamo d'altro adesso — Che pensate dell' uomo che ci parlò ieri al concerto? — È un uomo di molto spirito e non è affatto infatuato del suo merito. Ma perchè mi chiedete ciò ? — Per

parlare di qualche cosa — Si dice « Il contento vince le ricchezze. » Siamo dunque sempre contenti. Dividiamo ciò che abbiamo e stiamo tutta la vita nostra amici inseparabili. Se voi viveste felici, lo sarei ancor io e noi saremmo più contenti dei più grandi principi, che non lo sono sempre. Noi saremo felici, quando saremo perfettamente contenti di ciò che abbiamo; e se noi facciamo bene il nostro dovere, Iddio avrà cura del rimanente — Il passato essendo niente, non ci contristiamo dell' avvenire o godiamo del presente.

233.

Mirate, Signore, questi bei fiori di color sì fresco e sì vivo: non bevono se non l'acqua — Il bianco giglio ha il color dell' innocenza: la viola segna la dolcezza, si può vederla negli occhi di Luisa *La germandrée*—Che il calore del Cielo, nostra futura abitazione; e la rosa regina dei fiori è l'emblema della bellezza e della gioja — Tutto ciò si vede personificato nella bella Amalia—Come è bello il verde fresco! Fa bene ai nostri occhi ed ha il colore della speranza la nostra più fedele amica, che non ci lascia mai, nè anche alla morte — Ancora una parola mio caro amico — Che volete? — Ho dimenticato di pregarvi di fare i miei complimenti alla vostra signora madre. Ditele, vi prego, che mi dispiace assai di non essermi trovato in casa quando ultimamente ella m' onorò di sua visita — Vi ringrazia da parte sua. Non mancherò — Dunque addio.

LEZIONE SETTANTESIMA SETTIMA — SOIXANTE DIX SEPTIÈME LEÇON

Una veste di seta	Une robe de soie
Una tavola di cucina	Une table de cuisine
Una tavola di noce	Une table de noix
Una casa di mattoni	Une maison de brique

Una casa di pietre	Une maison de pierre
Un molino a vento	Un moulin à vent
Un molino da caffè	Un moulin à café

Si mette la proposizione *de* dopo il sustantivo quando il seguente nome esprime la materia di cui è fatto il primo.
Si mette la preposizione *a* quando il secondo sustantivo esprime l' uso del primo.

Un cappello di velluto	Un chapeau de velours
Un vaso d' argento	Un pot d' argent
Un molino d' acqua	Un moulin à eau
Un molino a vapore	Un moulin à vapeur
Della polvere da cannone	De la poudre à canon
Delle armi da fuoco	Des armes à feu
Una vettura ad un cavallo	Une voiture à un cheval
Una vettura a quattro cavalli	Une voiture à quatre chevaux
Una vettura a due ruote	Une voiture à deux roues
Una vettura a quattro ruote	Une voiture à quatre roues
Una casa d' un - piano, di due piani, di tre piani	Une maison à un étage, à deux ètagés, à trois ètage.
Oltre	Outre
Quest' uomo accresce tutto ciò che dire a tutto ciò che fa	Cet homme outre tout ce qu' il dit et tout ce qu' il fait
Fare le veci, tener luogo	Tenir lieu de
Quest' uomo mi fa le vece di padre	Cet homme me tient lieu de père
Quest' ombrella gli serve di bastone	Ce parapluie lui sert de canne
Un pollice	Un pouce
In piccolo	En petit
In grande	En grand
In circa	A peu pres
Alla volta	Tour à tour
Sforzarsi	S' efforcer (*de* innanzi agl' infiniti)
Abbandonarsi al dolore	S' abbonner à la douleur
Fondere, sciogliere	Fondre
Sciogliersi in lagrime	Fondre en larmes
Far nascere	Faire naitre
Far nascere delle difficoltà	Faire naitre des difficultes
Far nascere de' litigi	Faire naitre des querelles
Far nascere de' sospetti	Faire naitre des soupçous

La condotta di quest' uomo ha fatto nascere de' sospetti nella mia mente	La conduite de cet homme a fait naitre des soupçons dans mon esprit
Scuotere	Secouer
Scuotete quest' albero ed i frutti ne cadranno	Secouez cet arbre et les fruits en tomberont
Mancar di *(esser privo di)*	Manquer de
Quest' uomo è privo di tutto	Cet homme manque de tout
Non manco di cosa alcuna	Je ne manque de rien
Una posata	Un couvert
Una tavola di quattro posate (per quattro persone)	Une table de quatre couverts
Una tavola di dieci persone	Une table de dix couverts
Una tavola per iscrivere	Une table à écrire
Una sala da pranzo	Une salle à manger
Una stanza da letto	Une chambre à coucher
Una bottiglia per olio	Une buteille à l' huile
Un vaso per mostarda	Un pot à moutard
Un vaso per acqua	Un pot à l' eau
Un fucile da caccia	Un fusil de chasse
Una lenza	Une ligne à pêcher
Esigere	Exiger
Che esigete da me	Qu' exigez-vous de moi
Non esigo niente da voi	Je n' exige rien de vous
Un vaso per latte	Un put au lait
L' uomo dai conigli (L' uomo che vende conigli)	L' homme aux lapis
La donna ostricara (che vende le ostriche	La femme aux huitres.

I nomi proprii presi dal Latino o dal Greco che in Italiano finiscono in *a* se non sono mascolini finiscono in *e* anche in Francese; se sono femminini finiscono in *e*.

Caligola	Caligula
Dolabella	Dolabella
Cleopatra	Cleopatre
Diana	Diane
Giulia	Julie.

I nomi proprii in Italiano finiscono in *one* in Francese fanno in *on*.

Cicerone	Cicéron

Didone	Didon

Alle volte ritengono la terminazione latina come

Ciro	Cyrus
Venere	Venus

Gli altri nomi s'imparano dall' uso.

I buoni bocconi, i buoni pezzi	Les bons morceaux
Gli piacciono i buoni bocconi	Il aime les bons morceaux
Di pieno giorno	En plein jour
Mettersi a tavola	Se mettre à table

234.

La vostra signora sorella è uscita oggi? — È uscita per fare delle compere — Che ha comperato? — Ha comperato una veste di seta un cappello di velluto ed un velo di merletto — Che avete fatto del mio vaso d'argento? — È sulla tavola della cucina colla bottiglia nell' olio, il vaso da latte, il vaso d'acqua, il vaso da mostarda ed il molinello da caffè — Chiedete una bottiglia per vino? — Se volete aver la bontà di darmi la chiave della cantina, andrò a prenderne una—Vuol niente; ma accetterà ciò che voi gli darete, giacchè manca di tutto — Vi dirò ch' io non gli voglio bene perchè la sua condotta fa nascere dei sospetti nel mio spirito — Esagera tutto ciò che dice e che fa — Avete torto d' averne così cattiva opinione, giacchè egli ha fatto con voi le veci di Padre. So quel che dico. Egli mi ha ingannato nel piccolo e nel grande ed ogni volta che viene a vedermi; mi chiede qualche cosa — Così egli m'ha chiesto a poco a poco tutto ciò che avea: il mio fucile da caccia, la mia lenza, il mio orologio a ripetizione ed i miei candelieri d'oro—Non vi abbandonate tanto al dolore, altrimenti mi farete sciogliere, in lagrime—Democrito ed Eraclito erano due filosofi d' un carattere ben differente: il primo rideva delle pazzie degli uomini, l'altro piangeva — Aveano ragione entrambi, giacchè le pazzie degli uomini meritano che altri ne rida e ne pianga.

235.

Avete visto la vostra signora nipote? — Sì, è un'ottima figliuola che scrive bene e parla anche meglio il francese: perciò è ben voluta ed onorata da tutti — Ed il suo fratello che fa? Non mi parlate di lui: è un cattivo ragazzo che scrive sempre e che parla pure peggio il Francese: perciò non è ben voluto da alcuno. Ama molto i buoni bocconi; ma i libri non gli piacciono — Alcuna volta si mette a letto in giorno pieno e dicesi ammalato: ma quando è è ora di tavola è ordinariamente ristabilito. Deve studiar medicina, ma non ne ha voglia alcuna—Parla quasi sempre de' suoi cani che ama con passione suo padre n'è dispiaciuto estremamente — Il giovine imbecille ha detto ultimamente alla sua sorella: mi farò soldato tosto chè la pace sarà pubblicata — Il mio caro padre e la mia cara madre pranzarono ieri con alcuni amici del re di Spagna — Perchè parlate sempre francese e mai inglese?—Perchè sono troppo timido — Voi scherzate; forse che un Inglese è mai timido? — Ho molto appetito, datemi da mangiare qualche cosa di buono — Avete del denaro? — No, signore — Allora io non ho per voi niente da mangiare —Non mi date a credito?—Garantisco col mio onore — È troppo poco— Come signore?

LEZIONE SETTANTESIMA OTTAVA — SOIXANTE-DIX HUITIÈME LEÇON

Del presente del soggiuntivo

Il presente del soggiuntivo si forma del participio presente cangiando *ant* in *e* muta per la prima e terza persona del singolare ed in *es* per la seconda, in *ent* per la terza persona del plurale.

La prima e seconda persona del plurale sono come quelle dell'imperfetto dell'indicativo.

Parlando — Che io parli, che tu parli, ch' egli parli	*Parlant* — Que je parle, que tu parles, qu' il parle.
Che noi parliamo, che voi parliate, ch'eglino parlino	Que nous parlions, que vous parliez, qu' ils parlent.
Finendo — Che io finisca	*Finissant*—Que je finisse, que tu finisses, qu' il finisse
Che noi finiamo, che voi finiate, ch' eglino finiscano	Que nous finissions, que vous finissiez, qu' ils finissent
Sapendo — Che io sappia, che tu sappi, ch' egli sappia	*Sachant* — Que je sache, que tu saches, qu' il sache
Che noi sappiamo, che voi sappiate, ch'eglino sappiano	Que nous sachions, que vous sachez, qu' ils sachent
Rendendo — Che io renda, che tu renda, ch' egli renda	*Rendant* — Que je rende, que tu rende, qu' il rende
Che noi rendiamo, che voi rendiate, ch'eglino rendano	Que nous rendions, que vous rendiez, qu' ils rendent.

Eccezioni

Allant— andando—Qua j'aille, que tu ailles, qu'il aille, que nous allions, que vous alliez, qu'ils aillent.

Tenant—tenendo —Que je tienne, que tu tiennes, qu'il tienne, que nous tenions, que vous teniez, qu' ils tiennent.

Venant — venendo — Que je vienne, que tu viennes, qu' il vienne, que nous venions, que vous veniez, qu'ils viennent.

Mourant — morendo — Que je meure, que tu meures, qu'il meure, que nous mourions, que vous mouriez, qu'ils meurent

Aquerant — acquistando — que j'acquière, que tu acquières, qu'il acquière, que nous acquièrons, que vous acquieréz, qu'il acquierent

Recevant — ricevendo—que je reçoive, que tu reçoives, qu'il reçoive, que nous recevions, que vous receviez, qu'ils reçoivent.

Pouvant — potendo — Que je puisse, que tu puisses, qu'il puisse.

Que nous puissions, que vous puissiez, qu'ils puissent.

Valant — que je vaille, que tu vailles, qu'il vaille, que nous vailions, que vous valiez, qu'ils vaillent.

Mouvant — movendo — que je meuve, que tu meuves, qu'il meuve, que nous mouvions, que vous mouviez, qu'il meuvent.

Ayant —avendo— que j'aie, que tu aies, qu'il aie, que nous ayons, que vous ayez, qu'ils aient.

Voulant — volendo — que je veuille, que tu veuilles, qu'il veuille, que nous voulions, que vous vouliez, qu'ils veuillent.

Etant — essendo — que je sois, que tu sois, qu'il soit, que nous soyons, que vous soyez, qu'ils soient.

Buvant — bevendo—que je boive, que tu boives, qu'il boive, que nous buvions, que vous buviez, qu'ils boivent.

Faisant — facendo — Que je fasse, que tu fasses, qu'il fasse, que nous fassions, que vous fassiez, qu'ils fassent.

Prenant — prendendo — Que je prenne, que tu prennes, qu'il prenne, que nous prenions, que vous preniez, qu'ils prennent.

Dell' uso del soggiuntivo in Francese

Per lo più in Francese s'usa dopo gl'impersonali come i seguenti:

È d'uopo, bisogna che	Il faut que
E necessario che	Il est necessaire que
È cosa straordinaria che	Il est extraordinaire que
È giusto che	Il est juste que
È dispiacevole	Il est facheux que
È ingiusto che	Il est injuste que
È a proposito che	Il est à propos que
È sorprendente che	Il est surprenant que
Conviene che	Il convient que
È tempo che	Il est temps que
Importa che	Il importe, il est important que
Basta che	Il suffit que
È da desiderarsi che	(Il est à désirer (Il est à souhaiter que
Pare che	Il semble que
È possibile che	Il est possible que
È meglio che	Il vaut mieux que

Esempii

Bisogna che abbiate la bontà di far ciò	Il faut que vous ayez la bonté de faire cela
Bisogna che siete qui per tempo	Il faut que vous soyez ici de bonne heure
Bisogna che facciate questo	Il faut que vous fassiez cela
È necessario aver del danaro	Il est necessaire qu'on aie de l'argent
Bisogna che io vada al mercato	Il faut que j'aille au marché
Bisogna che io me ne vada	Il faut que je m'en aille
È giusto che siete punito	Il est juste que vous soyez puni
Basta che sappiate questo	Suffit que vous sachiez cela
È tempo che parliate	Il est temps que vous parliez
Bisogna che vendiamo subito le vostre mercanzie	Il faut que nous vendions vos marchandises tout de suite
Che debbo dire	Que faut-il que je dise
Si deve far ciò	Il importe que cela se fasse
È conveniente che noi partiamo	Il est à propos que nous partions
È da desiderare che tu vada in campagna	Il est à souhaiter que tu ailles à la campagne
È da desiderarsi che tu ritorni subito	Il est à désirer que tu revienne promptement
Pare che voi siate dispiaciuto	Il semble que vous soyez faché
Bisogna ch'io finisca oggi	Il est necessaire que je finisse aujourd'hui
Potrebbe esser che tu non partissi che dimani	Il serait possible que tu ne partisses que demain
Basta che voi siate contento	Il suffit que vous soyez content
È meglio che noi siamo arrivati questa mattina	Il vaut mieux que nous soyons arrivés ce matin.

Quando l'impersonale *il est* è accompagnato da un aggettivo che dinota evidenza, certezza o probabilità, se è affermativo vuole dopo di sè l'indicativo *es*.

È certo che avete torto	Il est certain que vous avez tort
È probabile ch'egli lo farà	Il est probable qu'il le fera
È vero che è colpevole	Il est vrai qu'il en est coupable.

Vuole però il soggiuntivo quando si usa nell'interrogazione, nella negazione e nella condizione.

Non è certo che abbiate ragione	Il n'est pas certain que vous ayez raison
È probabile ch'egli lo faccia?	Est-il probable qu'il le fasse?
Se fosse vero ch'egli ne fosse capace	S'il était vrai qu'il en fut capable.

Il soggiuntivo col *que* s'usa per lo più in Francese dopo i verbi che hanno senso di commendare, dubitare, desiderare, ordinare, temere, ignorare, disperare, compiangere etc. come

Aimer	Amare	Nier	Negare
Aimer mieux	Amar meglio	Ordonner	Ordinare
Approuver	Approvare	Permettre	Permettere
Apprendre	Imparare	Préfèrer	Preferire
Attendre	Aspettare	Prendre garde	Guardarsi
Avoir peur	Aver paura	Prier	Pregare
Comander	Comandare	Regretter	Sentir dispiacere
Consenter	Consentire	S'étonner	Maravigliarsi
Craindre	Temere	Se plaindre	Lamentarsi
Defendre	Difendere, proibire	Se rejouir	Rallegrarsi
Désapprouver	Disapprovare	Souffrir	Soffrire
Desirer	Desiderare	Souhaiter	Augurare
Douter	Dubitare	Supposer	Supporre
Empecher	Impedire	Trembler	Tremare
Être au desespoir	Essere alla disperazione	Trouver bon	Trovar buono
Exiger	Esigere	Trouver mauvais	Trovar cattivo
Meriter	Meritare	Vouloir	Volere.

Esempii

Desidero che riusciate	Je désire que vous reussissiez
Subito che sia arrivato	Je doute qu'il soit arrivé
Voglio che m'obbediscano	Je veux qu'on m'obeisse
Desidero che gli si dica	Je souhaite qu'on le lui dise
Vuole ch'io abbia pazienza	Il veut que j'ai patience

Dubito che sia in casa	Je doute qu'il soit à la maison
Temo che avremo una tempesta	Je crains que nous n'ayons un oragè
Nega d'averlo fatto	Il nie qu'il l'aie fait
Si lamenta che voi l' abbiate maltrattato	Il se plaint que vouz l' ayez maltraité
Sono alla disperazione che voi l' abbiate fatto	Je suis au disespoir que vous l' ayez fait
Mi dispiace che voi siate stato obbligato d'aspettare	Je regrette que vouz ayez été obligé d'attendre
Troverete buono ch' io non vi vada	Vous trouverez bon que je n'y aille pas
Ha trovato male che l' abbiate detto	Il a trouvé mauvais que vous l' ayez dit
Che cosa volete che comperino questi uomini ?	Que voulez-vous que ces hommes achetent?
Che cosa volete che rispondano?	Que voulez-vous qu'ils répondent?
Aspettate forse che vi diano le mercanzie per niente?	Vous attendez-vous à ce qu'il vous donne ses marchandises pour rien ?
Che volete ch' io beva ?	Que voulez-vous que je boive?

I verbi che esprimono una facoltà della mente vogliono l'indicativo dopo di sè quando sono usati affermativamente. Vogliono poi il soggiuntivo se si usano negativamente od interrogativamente o colla condizionale *si*. Tali sono

Affirmèr	Affermaro	Oublier	Dimenticare
Assurer	Assicurare	Penser	Pensare
Apercevoir	Scorgere	Predire	Predire
Conclure	Conchiudere	Prévoir	Prevedere
Convenir	Convenire	Promettre	Promettere
Croire	Credere	Publier	Pubblicare
Déclarer	Dichiarare	Savoir	Sapere
Dire	Dire	Songer	Pensare
Esperer	Sperare	Soutenir	Sostenere
Juger	Giudicare	Supposer	Supporre
Jurer	Giurare	Voir	Vedere
Maintenir	Mantenere		

Esempii

Credo che abbia ragione	Je crois qu' il ai raison
Credete che questo cavallo valga cento scudi?	Croyez-vous que ce cheval vaille cent écus ?
In non credo che valga cento scudi	Je ne crois pas qu' il vaille cent écus.
Spero che verrà	J'espère qu'il viendra
Sperate che venga?	Esperez-vous qu'il vienne?
Penso che l' ha fatto	Je pense qu'il l'a fait
Pensate che l' abbia fatto?	Pensez-vous qu'il l'ait fait?
Se pensate che faccia bel tempo, partiamo per la campagna	Si vous pensez qu'il fasse beau temps, partons pour la campagne.

I verbi che significano timore, paura e simili col soggiuntivo vogliono *ne*

Temo che venga	Je crains qu'il ne viennent
Temo che parliate di me	J'ai peu que vous ne parliez de moi
Non teme che voi ne parliate?	Ne craint il pas que vous n'en parliez
Non temo che l'uomo venga	Je n'ai pas peur que l'homme vienne
Non dubitate che io sia sempre vostro amico	Ne doutez pas que je ne sois toujours votre ami
Non nega che voi l'abbiate fatto	Il ne ni pas que vous l' ayez fait.

Il verbo essere *être* seguito degli aggettivi, *enchanté*, incantato, *étonné*, stordito, maravigliato, *faché*, seccato, dispiaciuto, *sorpris* sorpreso e simili, vuole dopo di sè il congiuntivo — Lo stesso dicasi del verbo sembrare, *paraitrè*, *sembler*.

Esempii

Sono dispiaciuto che sia ammalata	Je suis faché qu'elle soit malade

Sono contentissimo che siate qui	Je suis charmè que vous soyez ici
È dispiaciuta che siate mio amico	Elle est fachée que vous soyez mon ami
Sono maravigliato che non siate più attento	Je suis étonné que vous ne soyez pas plus attentif
Sono incantato (rapito dal piacere) che vostra sorella sia ristabilita	Je suis enchanté que votre soeur soit retablie
Vostro padre è afflitto che voi manchiate le vostre lezioni	Votre père est affligé que vous manquiez vos leçons
Sono sorpreso che non abbiate fatto il vostro dovere	Je suis surpris que vous n'ayez pas fait votre devoir.

Negli stessi esempii può usarsi l' indicativo preceduto da *de ce que*.

Sono incantato che voi siate qui	Je suis charmé de ce que vous êtes ici
È contento che abbiate avuto il vostro danaro	Jl est bien aise de ce que vous avez eu votre argent.

236.

Volete raccontarmi qualche cosa? — Che cosa volete che io vi racconti? — Un piccolo aneddoto, se vi piace — Un fanciullo un giorno dimandava a tavola un po' di carne: il suo padre gli disse che non stava bene di chiederne e che dovea aspettare che gliene fosse dato — Il povero fanciulletto, vedendo che tutti mangiavano e che non gli si dava niente, disse al suo padre: Caro papà, datemi, di grazia, un poco di sale — Che vuoi farne richiese il padre — È per mangiarlo colla carne che voi mi darete, riprese il fanciullo — Tutti ammirarono lo spirito del fanciulletto ed il suo padre, accorgendosi ch' egli non avea niente, gli diè della carne senza ch'egli ne chiedesse — Chi era il fanciullino che dimandò della carne a tavola? — Era il figlio d'uno dei miei amici — Perchè chiese della carne? — Ne chiese perchè avea molto appetito — Perchè suo padre non gliene diè subito? — Perchè se ne era dimenticato — Il fanciullino ebbe torto di chiederne? — Ebbe torto, perchè avrebbe do-

vuto aspettare — Perchè chiese del sale al suo padre? — Dimandò del sale affinchè suo padre s' accorgesse ch' egli non avea carne e che gliene desse — Volete che vi racconti un altro aneddoto? — Mi farete gran piacere — Un uomo facendo delle compere da un mercante gli diceva: Voi mi chiedete troppo; non dovreste vendermi così caro come ad altri, giacchè sono degli amici di casa. Il mercante rispose: Signore, bisogna che noi guadagniamo coi nostri amici, perchè i nostri nemici non verranno mai da noi.

234.

Un principino dell'età di sette anni era ammirato da tutti pel suo spirito: trovandosi un giorno in società con un vecchio uffiziale, costui osservò, parlando del principino, che quando i fanciulli mostrano tanto spirito sui primi anni, ordinariamente ne hanno pochissimo quando sono avvanzati in età! In tal caso, disse il principino che l' avea inteso, è d' uopo che voi abbiate avuto moltissimo spirito nella vostra fanciullezza — Un inglese sul suo primo entrare in Francia incontrò, nelle vie di Calais un fanciullo di poca età che parlava francese speditamente e con eleganza — E come è possibile! esclamò; anche i fanciulli qui parlano francese con purezza? — Cerchiamo l'amicizia de' buoni ed evitiamo la società de' cattivi, giacchè le cattive amicizie corrompono i buoni costumi — Che tempo fa oggi? — Nevica sempre, come nevicò ieri secondo ogni apparenza nevicherà pure dimani — Che nevichi; io vorrei che nevicasse ancor di più, giacchè sto benissimo quando fa molto freddo — Ed io sto sempre bene quando non fa freddo, nè caldo — Oggi fa troppo vento, e noi faremo meglio di rimanere a casa — Qualunque tempo sia, bisogna ch' io esca giacchè ho promesso d' essere da mia sorella alle undici ed un quarto e bisogna ch' io tenga la parola.

LEZIONE SETTANTESIMA NONA — SOIXANTE DIX NEUVIEME LEÇON

Dell'Imperfetto del Soggiuntivo

L'imperfetto del Soggiuntivo si forma dal passato definito cangiando la finale *ai* in *asse* ne'verbi della prima conjugazione ed aggiungendo *se* nelle tre altre conjugazioni — Tal regola non soffre eccezioni.

Io parlai — Che io parlassi, che tu parlassi, ch'egli parlasse	Je parlai — Que je parlasse, que tu parlasses, qu'il parlât
Che noi parlassimo, che voi parlaste, ch'eglino parlassero	Que nous parlassions, que vous parlassiez, qu'ils parlassent
Io finii — Ch'io finissi, che tu finissi, ch egli finisse	Je finis — Que je finisse, que tu finisses, qu'il finît
Che noi finissimo, che voi finiste ch' eglino finissero	Que nous finissions, que vous finissiez, qu'il finissent
Io ricevei — Che io ricevessi, che tu ricevessi, ch'egli ricevesse	Je reçus — Que je reçusse, que tu reçusses, qu'il reçût
Che noi ricevessimo, che voi riceveste, ch'egli ricevessero	Que nous reçussions, que vous reçussiez, qu'ils reçussent.
Io vendei — Che io vendessi, che tu vendesti, ch'egli vendesse	Je vendis — Que je vendisse, que tu vendisses, qu'il vendît
Che noi vendessimo, che voi vendeste ch' eglino vendessero	Que nous vendissions, que vous vendissez, qu'ils vendissent

Il perfetto ed il piuccheperfetto si formano come in italiano così in francese il primo dalla voce del presente del soggiuntivo dell'ausiliare ed il participio passato del verbo che si conjuga; il secondo dalla voce dell'imperfetto del

soggiuntivo del ausiliare e dal part. pass. del verbo che si conjuga

Che io abbia amato	Que j'aie aimé
Che io sia venuto	Que je sois venue
Che io fossi venuto	Que je fusse venu
Che io avessi amato	Que j'eusse aimé.

Segue dell' uso del Soggiuntivo

Dopo le seguenti espressioni il verbo si mette al soggiuntivo.

A fin que	Affinchè	Non obstant que	Nonostante
Au cas que	In caso che	Posé que	Supposto che
Avant que	Prima che	Pour que	Purchè
Bien que	Benchè	Pour peu que	Per quanto poco che
De crainte que	Per tema che	Pourvu que	Salvochè
De pour que	Per paura che	Quoique	Quantunque
En cas que	In caso che	Sans que	Senza che
Encore que	Ancorchè	Si peu que	Per poco che
Jusqu'à ce que	Finchè	Soit que	Sia che
Loin que	Lungi da	Supposé que	Supposto che
Non que	Non che		
Non pas que	Non che		

Esempii

Volete rimaner qui finchè io possa uscire con voi?	Voulez-vous rester ici *jusqu'à ce que je puisse* sortir avec vous ?
Io uscirò prima ch' egli torni	Je sortirai *avant qu' il ne revienne*
Vi mando il libro affinchè lo leggiate	Je vous envoie mon livre *afin que vous le lisez*
Se voi non l' accompagnate, Ella non uscirà	*A moin que* vous *ne l'accompagnez,* elle ne sortira pas
Sebbeni i vostri figli siano poltroni, essi fanno de'progressi	*Bien que* vos enfant *soient* pares seux, ils font des progrès
Per prima che un uomo fosse conosciuto da un altro, bi-	*Pour peur qu'* un homme *fut* connu d' un autre, il fallait

sognerebbe che entrasse nella disputa ed avventurasse la sua persona come s'egli stesso fosse stato in collera	qu' *il entrat* dans la dispute et qu' il *payât* de sa personne comme s'il avait été lui même en colère
Che che ne sia	*Quoiqu'il en soit*
Sebbene ella sia piccola ed abbia cattiva cera, non lascia però d' essere amabile	*Quoiqu'*elle *soit* petite et qu'elle *ait* mauvaise mine , elle ne laisse pas d'être aimable
Io non la vorrei per moglie, quantunque ella sia ricca ed abbia avuto molto spirito , perchè ella non ha buon cuore	Je ne la voudrais pas pour femme, quoiqu'elle soit riche et qu'elle ait beaucoup d'esprit, parce qu'elle n'a pas bon coeur
Purchè siate mio amico, sono contento	Pourvu que vous sayez de mes amis je suis content
Sia che abbiate ragione o torto	Soit que vous ayez raison ou tort.
Io nomino chiaramente le persone che voglio nominare , sempre in vista di lodare la loro virtù od il loro merito — Scrivo i loro nomi in lettere capitali affinchè siano visti da lungi ed il lettore non corra rischio di sbagliarli	Je nomme nettement les personnes que je veux nommer, toujours dans la vue de louer leur vertu , ou leur merite. J'écris leurs noms en lettres capitales a fin qu'on les voie de loin et que le lecteur ne coure pas risque de les manquer (La Bruyère)
Filotette; per natura parlava meno; ma era brioso e per poco che altri eccitasse la sua vivacità, gli si facea dire ciò che egli avea fermo di tacere	Philotte naturellement parlait moins; mais il était prompt; et si peu qu'on excitât sa vivacité, on lui faissat dire ce qu' il avait resolu de taire (Fenelon)

Alcune conjugazioni vogliono l'indicativo quando la sentenza afferma positivamente che la cosa sarà , e vogliono il soggiuntivo quando non è certo o si desidera; tali sono

In guisa che	De façon que
Di maniera che	De manière que

Di sorta che	(De sorte que (En sorte que
Talmente che	Tellement que
Voi vi conducete in guisa che siete amato da tutti	Vous vous conduisez de façon que vous êtes aimé de tout le monde
Conducetevi in modo che siate amato	Conduisez-vous de façon que vous soyez aimé.

La congiunzione *que* impiegata nel secondo membro di una sentenza per evitare la ripetizione vuole dopo di sè il modo della parola che la precede.

Giacchè lo conoscete e lo garentite	Dès que vous le connaissez et que vous répondez de lui
Se non siete attento e non fate regolarmente il vostro dovere voi non imparate	A moins que vous ne soyez attentif, et que vous ne fassiez regulierement votre dévoir, vous n'apprendrez pas.

La congiunzione *que* usata per evitare la ripetizione della particella *si* vuole il soggiuntivo.

Se il vostro amico fosse qui e volesse venire a vedermi	Si votre ami était ici et qu'il voulût venir ce voir
Se m'amasse, e desiderasse sinceramente la mia felicità	S'il m'aimait et qu'il desirât sincerement mon bonheur
Se qualcuno venisse e ch'io non fossi in casa, mandatemi a chiamare	Si quelqu' un venait et que je fusse pas à la maison, envoyez moi chercher
Se vostro fratello vi scrivesse o voi foste contento della sua lettera, vi prego di farmene parte	Si votre frère vous ecrit et que vous soyez content de sa lettre, je vois prie de m'en faire part.

Il congiuntivo è usato dopo la congiunzione *que* quando questa sta invece di altra, come, *afin que*, *soit que*, *avant que*, *a moins que*, *jusqu' a ce que*.

Applicatevi, sicchè i vostri parenti siano contenti	Appliquez-vous, *que* vous parents soient contents (*que* sta invece di *afin que*

O legga, o scriva, si trova sempre da dire	*Que je lise ou que j' écrive* on trouve toujours à redire (*que* è porto invece di *soit* que)
Non posso dire niente senza che tu lo sappi	Je ne puis rien dire *que* tu ne le saches (*que* è invece di *sans que*)
Non cominciate prima che io vi avverta	Ne commencez pas *que* je ne vous avertisse (*que* sta in vece di *avant que*)
Mai non è punito se non l' ha meritato	Jamais on le punit *qu'* il ne l'ait mériter (*que* è invece di *à moins* que)

238.

Il signor di Turenne non voleva mai comperare niente a credito presso i mercatanti, per paura, diceva egli, che non ne perdessero una gran parte, se avveniva ch' egli si fosse ammazzato —Tutti gli operai che teneva in sua casa aveano l' ordine di portare le loro memorie prima ch' egli si mettesse in campagna ed erano pagati regolarmente — Voi non sarete mai rispettato, se non abbandonate la cattiva compagnia che voi frequentate — Non potete finire il vostro lavoro questa sera se io non vi ajuto — Vi spiegherò tutte le difficoltà, affinchè non vi perdiate d' animo nella vostra intrapresa — Supposto che voi perdiate i vostri amici, che diventerete ! — In caso che voi abbiate bisogno di mia assistenza, chiamatemi, io vi ajuterò — Un uomo savio e prudente, vive con economia per quando sarà vecchio—Portate questo danaro al signor N. affinchè possa pagare i suoi debiti—Volete imprestarmi questo danaro?—Non ve lo presterò se voi non mi prometterete di restituirmelo più presto che potrete — Il generale è arrivato? — Giunse ieri mattina al campo, stanco ed affralito, ma giusto a proposito: diè subito i suoi ordini per cominciare l'azione sebbene non avesse ancora tutte le sue truppe — Le vostre sorelle sono felici?— Non lo sono, sebbene siano ricche pure non sono contente. Sebbene elleno abbiano buona memoria, ciò non basta per imparare una lingua qualunque ; bi-

sogna che facciano uso del loro giudizio — Vedete, come questa signora è amabile; sebbene ella non abbia fortuna, pure io non l'amo meno — Volete imprestarmi il vostro violino? — Ve lo presterò purchè me lo restituiate questa sera — La vostra signora madre verrà a vedermi? — Essa verrà purchè le promettiate di condurla al concerto — Io non cesserò d'importunarla finchè ella non m'abbia perdonato — Datemi quel temperino — Ve lo darò purchè non ne facciate cattivo uso — Andrete a Londra? — Vi andrò purchè m'accompagniate, e scriverò di nuovo al vostro fratello in caso ch'egli non avesse ricevuto la mia lettera.

239.

Dove eravate nel corso della mischia? — Era in letto a far medicare le mie ferite — Oh! se io vi fossi stato! Avrei voluto o vincere o morire — Si evitò la taglia per timor di non esser presi, le loro forze erano superiori alle nostre — Non voglia Dio ch' io biasimi la vostra condotta; ma i vostri affari non saranno mai fatti come si deve, se pure non li fate voi stesso — Partirete presto? — Non partirò prima d' aver pranzato — Perchè m' avete detto che mio padre era arrivato, sebbene voi sapeste l' opposto? — Voi siete così trasportato, che per poco che altri vi contradica vi adirate in un momento — Se vostro padre non arriva oggi e voi avete bisogno di danaro, ve ne presterò — Vi sono obbligatissimo — Avete fatto il vostro dovere? — Non interamente; se avessi avuto tempo e non fossi stato inquietato dell'arrivo di mio padre, l'avrei fatto. Se studiate e state attento, vi assicuro che imparerete il francese in pochissimo tempo — Chi vuole insegnare un arte deve conoscerla profondamente: bisogna che ne dia nozioni precise e bene studiate: bisogna che le faccia entrare ad una ad una nello spirito dei suoi allievi e soprattutto che non carichi di troppo la loro memoria di regole inutili ed insignificanti — Caro amico, prestatemi un luigi — Eccone due invece di uno — Quanto vi sono obbligato! — Io sono sempre contento quando vi vedo e truovo la mia felicità nella vostra — Questa cosa si vende — Volete comperarla?

— Perchè nò? — Perchè la vostra sorella non parla? — Essa parlerebbe se non fosse sempre distratta — Mi piacciono i graziosi aneddoti; fanno piacevole la conversazione e fanno divertire tutti — Vi prego di raccontarmene qualcheduno — vedete alla pagina cento quarant'otto del libro che vi ho prestato e ne troverete.

LEZIONE OTTANTESIMA OCTANTIÈME LEÇON

Per, per quanto	Quelque (indeclinabile)

Quelque innanzi all'aggettivo è indeclinabile e vuole dopo di se il genitivo.

Per quanto voi siate buono	Quelque bon que vous soyez
Per quanto siano ricchi	Quelque riches que ils soient

Quelque innanzi al sustantivo è invariabile nel singolare e prende un *s* nel plurale se non sia seguito dal verbo *etre* vuele sempre dopo di sè il congiuntivo.

Per quanto coraggio v'abbiate, egli ne ha più di voi	Quelque courage que vous ayez il eu a plus que vous
Per quanta pazienza abbiamo, non ne avremo mai abbastanza	Quelque patience que nous ayons nous n' en aurons jamais assez
Per quante ricchezze egli abbia ne vedrà presto la fine	Quelques richesses qu'il ait, il en verra bientôt la fin
Per quanta bontà io usi con lui, non ne avrò mai quanto egli merita	Quelque bonté j'aie pour lui je n' en aurais jamais autant qu' il le merite
Per quanti sbagli facciate, avrò cura di correggerli	Quelques fautes que vous fassiez j'aurais soin de les corriger.

Quel que, *quelle que* seguíti dal sustantivo vogliono pure dopo di sè il soggiuntivo, quando siano due parole separati.

Qualunque sia la felicità che avete, io sono più felice di voi	Quelque soit le bonheur que vous ayez, je suis plus heureux que vous
Qualunque sia la fortuna che voi godete, potete perderla in un momento	Quelle que soit la fortune dont vous jouissez, vous pourrez la perdre en un instant
Qualunque siano gli sforzi che voi fate, non potrete mai riuscire	Quels que soient les efforts que vous fassiez, vous ne pouvez jamais reussir
Per quanta pena voi vi darete, non vi si avrà alcuna obbligazione	Quelles que soient les peines que vous preniez on ne vous en aura aucune obligation.
Nissuno — nissuna	Aucun, *fem.* aucune
Qualunque cosa che	Quelque chose que, *oppure*, quoi que ce soit.

Quelque chose quando è in principio delle frasi. et *quoique ce soit* quando si trova dopo un verbo, vogliono dopo di sè il soggiuntivo.

Qualunque cosa facciate per mio padre, egli ve ne ricompenserà	Quelque chose que vous fassiez pour mon père, il vous en récompensera
Io non mi lamento di qualsivoglia cosa	Je ne me plains de quoi que ce soit
Chiunque	Qui que ce soit.

Qui que ce soit, *quelque*, *personne*, *pas un*, *aucun*, *rien*, vogliono il verbo che li segue al soggiuntivo.

Di chiunque voi parliate evitate la maldicenza	De qui que se soit que vous parliez, évitez la médisance
Non conosco persona che sia così buona come voi	Je ne connais personne qui soit aussi bon que vous
Niente ho visto che possa biasimarsi sulla sua condotta	Je n' ai rien vu qu' on puisse blâmer dans sa conduite.

Il superlativo seguito da *qui* o *que* vuole pure dopo di sè il soggiuntivo.

Voi siete la signora più amabile cho io conosca	Vous êtes la dame la plus aimable que je connaisse

È l' uomo più straordinario che io m' abbia visto	C' est l' homme le plus extraordinaire que j' ai jamais vu
Siete gli scolari più diligenti che mai ho visto	Vous êtes les éleves les plus studieux que j'aie jamais vus
La miglior guardia che può avere un re è il cuore dei suoi sudditi	La meilleure garde qu' un roi puisse avoir, c' est le cœur de ses sujets.

Così pure vuole il soggiuntivo un numero cardinale che sia seguito da *qui* o *que*.

È il primo uomo che abbia osato dirmelo	C' est le premier homme qui ait osé me le dire
Voi siete la seconda signora amabile ch' io abbia incontrato in questa città	Vous êtes la deuxième dame aimable que j' aie rencontrée dans cette ville.

Qui o *que* precedute da un genitivo non vogliono sempre il soggiuntivo.

Siete il solo su cui posso affidarmi	Vous êtes le seul sur qui je puisse compter
È la più bella donna che fosse all' Opera	C' est la plus belle des femmes qui étaient à l' opéra
Io non conosco nissuno delle persone che sono venute da voi questa mattina	Je ne connais aucune des personnes qui sont venus chez vous ce matin
Spero che non direte niente di ciò che vi ho confidato	J' espère que vous ne direz rien de ce que je vous ai confié
Ho letto il secondo volume dell' opera che m' avete imprestato	J' ai lu le second volume de l' ouvrage que vous m' avez prêté.

Il soggiuntivo s' usa al principio d' una frase per esprimere la sorpresa, il desiderio od una imprecazione.

Faccia il Cielo che simile disgrazia non mai v' accada	Fasse le ciel que pareil malheur ne vous arrive jamais!
Piacesse a Dio	Plût à Dieu!
Volesse il Cielo	Plût au ciel!
Piacesse a Dio che così fosse !	Plût à Dieu qu' il en fût ainsi!

Volesse Iddio che l'avesse fatto!	Plût à Dieu qu' il l' eût fait!
Dio volesse che tutti i grandi signori amassero la pace!	Plût à Dieu que touts les grands seigneurs aimassent la paix!
Piacesse a Dio che noi non fossimo mai infelici!	Plût au Ciel que nous ne fussions jamais plus malheureux!
Possiate essere felice!	Puissiez vous être heureux!

Il soggiuntivo s'usa pure in principio d'una frase invece di *quand même*, ancorchè.

Se dovesse costarmi tutto ciò che posseggo, saprò preservarmi da simile disgrazia	Dût-il m'en coûter tout ce que je possède, je saurai me préserver d' un semblable malheur
Se pure fosse a cento leghe distanti, andrei a cercarli	Fussent-ils à cent lieux d'ici, j' irais les chercher.

Esempii dell' uso del soggiuntivo

Presi da' classici Autori.

Vi piaccia aver consigli e non lodi	Aimez qu' on vous conseille et non pas qu' on vous loue
Vorrei piuttosto che declinasse il suo nome	J' aimerai mieux encore qu' ils déclinât son nom
E dicesse: Sono Oreste ovvero Agamennone	Et dît: Je suis Oreste, ou bien Agamemnon
Che andare per un ammasso di confuse meraviglie	Que d'aller par un tas de confuses merveilles
A stordir le orecchie senza dire cosa allo spirito	Sans rien dire à l'esprit etourdir les oreilles
Bisogna almeno tentare il felice passaggio del Reno	Il faut au moins du Rhin tenter l' heureux passage:
Un dovere troppo giusto vuole che ne facciamo pruova	Un trop juste devoir veut que nous l' essayions *Racine*
Su chi volete che nella sua disgrazia egli s' appoggi?	Sur qui, dans son malheur, voulez vous qu' il s' appuie? *Lo stesso*
Qui dunque lasciatemi sotto le loro fresche ombre,	Laissez moi donc ici, sous leurs ombrages frais
Aspettar che settembre abbia rimenato l' autunno.	Attendre que septembre at ramenè l' automne.

E che Cerere contenta abbia ceduto il luogo a Pomona	Et que Cérès contente ait fait place à Pomone . Boileau
Soffrite che il tremante Ippolito per sempre	*Souffrez que* pour jamais le tremblant Hippolite
Scomparisca dai luoghi che abita la vostra sposa	Disperaisse des lieux que votre épouse habite Racine
Consento che i miei occhi siano sempre ingannati	Je consens que mes yeux soient toujours abusés
	Lo stesso
Consento di buon animo per terminare la mia pazzia	Je cansens de bon coeur pour finir ma folie
Che per me tutti i vini divengano vini di Brie	Que tous les vins pour moi devienent vins de Brie
Che manchi in Parigi la caccia tutti gl' inverni	Qu' à Paris le gibier manque tous les hivers
E che appena nel mese d' agosto si mangino i fagiuolini	Et qu' à peine au mois d' aût l' on mange des pois verts
	Boileau
Tal ch'egli è, tutti i Greci chiedono ch' egli muoja	Tel qu' il est, tous les Grecs *demandent* qu' il périsse.
	Racine
Mio Padre stesso, ahi me! giacchè dirlo deggio	Mon Père même hélas! Puisqu' il faut te le dire,
Mio Padre col salvarmi m' ordina di morire	Mon Père en me sauvant, ordonne que j' expire
	Lo stesso
Comandate che altri vi ami e sarete amato	Commandez qu' on vous aime et vous serez aimé
	Lo stesso
Temete, signor, temete che il Cielo rigoroso	Craignez, seigner, craignez que le ciel rigureux
Non vi odii tanto da esaudire i vostri voti	Ne vous haisse assez pour exaucer vos voeux
	Lo stesso
Temeva che il Cielo con un soccorso crudele	Je craignais que le ciel par un cruel secours
Non vi offrisse la morte che voi cercate ogni dì	Ne vous offrît la mort que vous cherchiez toujours
	Lo stesso
Io temo che la vostra giusta ira	Je tremble que sur lui votre just colère

Non persegue in lui una odiata madre — Ne poursuive bientôt une odieuse mère

Lo stesso

Guardati che giammai l' astro che ci rischiara — Prends garde que jamais l'astre qui nous éclaire

Non ti veda metter il piè temerario in questi luoghi — Ne te voie en ces lieux mettre un pied téméraire.

Lo stesso

240.

Bisogna che abbiate pazienza, sebbene non ne abbiate voglia; giacchè bisogna che anch'io aspetti finchè riceva il mio danaro — Nel caso ch' io lo riceva oggi, vi pagherò tutto ciò che devo — Non credete ch' io l' abbia dimenticato, giacchè vi penso ogni giorno. O crede forse ch' io lo abbia già ricevuto? — Non credo che l' abbiate già ricevuto, ma credo che gli altri vostri creditori l' abbiano già ricevuto — Vorreste avere più tempo per istudiare ed i vostri fratelli non vorrebbero aver bisogno d' imparare — Volesse Iddio che voi aveste quello che io vi desidero e ch' io avessi ciò che desidero! — Sebbene non abbiamo avuto ciò che desideriamo, siamo quasi sempre stati contenti; ed i signori B. sono stati quasi sempre scontenti sebbene abbiano avuto tutto ciò di che un uomo ragionevole può contentarsi — Non crediate signora che io abbia avuto il vostro ventaglio — Chi vi dice ch'io lo creda? — Il mio cognato non vorrebbe aver avuto ciò che ha avuto — Perchè? — Egli ha sempre avuto molti creditori e niente di danaro — Desidero che mi parliate sempre francese; e bisogna che voi m'obbediate se volete impararlo e non volete perdere il vostro tempo inutilmente — Vorrei che foste più assiduo e più attento quando vi parlo — Se io non fossi amico vostro e voi non foste mio, non vi parlerei così — Non vi fidate del S. N. che vi lusinga — Pensate che un adulatore possa essere un amico? — Voi non lo conoscete così bene come io lo conosco, sebbene voi lo vediate ogni giorno — Non crediate ch' io sia adirato contro di lui, perchè il suo padre m' ha offeso! Oh! eccolo che viene: potete dirgli ogni cosa voi stesso.

241.

Che pensate del nostro re? — Dico, ch' egli è un grand' uomo, ma aggiungo che per quanto i re siano potenti, essi muojono come il più vile de' loro sudditi — Siete stato contento di mie sorelle? — Lo sono stato; giacchè per quanto brutte siano, non lasciano d'essere amabili: e per quanto sagge siano le figlie de' nostri vicini, ancor esse qualche volta s'ingannano — Il loro padre non è ricco? — Per quanto ricco egli sia, può tutto perdere, in un istante — Chiunque sia il nemico di cui voi temete la maliza, dovete riposarvi sulla vostra innocenza; ma le leggi condannano tutti i delinquenti chiunque essi siano — Qualunque siano le vostre intenzioni, avreste dovuto agire differentemente — Tutte le ragioni che voi allegherete non iscuseranno la vostra azione biasimevole in sè stessa. Qualunque cosa vi avvenga in questo mondo, non mormorate mai contro la divina Providenza; giacchè qualunque cosa si soffra, si merita — Qualunque cosa io faccia, voi mai siete contento — Checchè diciate, vostre sorelle saranno punite se lo meritano e se non procurano di emendarsi — Chi è che ha preso il mio orologio d' oro? — Non lo so — Non crediate ch' io l' abbia avuto o che la S. C. abbia avuto la vostra tabacchiera d' argento, giacchè ho visto l'uno e l' altra in mano di vostra sorella quando giocavamo al *gage touché* — Domani partirò per Douvres; ma fra quindici giorni ritornerò ed allora verrò a vedere voi e la vostra famiglia — Dove è ora vostra sorella? — Essa è in Parigi ed il mio fratello è a Berlino — Dicesi che questa donnetta debba sposare il generale K. vostro amico, è egli vero? — Non ne ho sentito parlare — Quali notizie vi sono della nostra grande armata? — Dicesi ch' essa sia tra il Weser ed il Reno — Tutto ciò che il corriere m' ha detto, sembrando molto verisimile, così subito a caso scrissi alcune lettere e partii per Londra.

LEZIONE OTTANTESIMA PRIMA

QUATRE-VINGT-UTIÈME LEÇON

Un pochettino

Volete farmi il piacere di favorirmi un pezzo di pane?

Ne volete molto

No, un pocolino

Far valere

Quest' uomo non sa far valere i suoi talenti

Quest' uomo non fa valere il suo danaro al commercio

Come fate valere il vostro danaro ?

Lo faccio valere ne' pubblici fondi

Farsi valere (darsi peso)

Io non amo tanto quest' uomo perch'egli si fa valer troppo

Non lasciar di

Quest' uomo è un poco furbo, ma non lascia di passare per uomo onesto

Sebbene quest' uomo non stia bene, egli non lascia di lavorare assai

Sebbene questa donna non sia molto bella, ella non lascia d' essere molto amabile

Sebben quest' uomo non abbia alcun talento, non lascia di farsi valer molto

Ho ricevuto la vostra lettera il dì cinque

Tant soit peu

Voulez-vous me faire le plaisir de me donner un morceau de pain?

En voulez-vous beaucoup?

Non, tant soit peu

Faire valoir

Cet homme ne sait pas faire valoir ses talents

Cet homme ne fait pas valoir son argent dans le commerce

Comment faites-vous valoir votre argent?

Je le fais valoir dans les fonds publié

Se faire valoir

Je n' aime pas cet homme parce qu' il ce fait trop valoir

Ne laisser pas de

Cet homme est tant soit peu fripon; mais il ne laisse pas de passer pour honnête homme

Quoique cet homme ne soit pas bien portant, il ne laisse pas de travailler beaucoup

Quoique cette femme ne soit pas bien jolie, ella ne laisse pas d' être fort aimable

Quoique cet homme n' ait aucun talent, il ne laisse pas de se faire beaucoup valoir

J' ai reçu votre lettre le cinq

Il sei	Le six
Ritornare	Retourner
L' alto	Le haut
Il basso	Le bas
Fino in alto	Jusqu' en haut
Il fratello primogenito	Le frère ainé
La sorella primogenita	La soeur aînée
È il primogenito	C' est l' ainé
Sembrare, sembrando, sembrato	Paraitre-paraissant-paru
Io sembro, tu sembri, egli sembra	Se parais, tu parais, il parait
Trattenere	Entretenir
Il mio mantenimento	Mon entretien
Il mio mantenimento mi rende cinquecento franchi all'anno	Mon entretien me conte six cents francs pas an
Affondare	Enfoucer
Trattenersi con	S' entretenir avec
Una conversazione	Un entretien
Risparmiare	Épargner
Risparmiate il vostro danaro	Epargnez votre argent
Stancarsi	Se lasser (*de* avanti all' inf.)
Essere stanco	Être las, *fem.* lasse
Maneggiare	Manier
Appoggiarsi	S' appuyer
Appoggiatevi su di me	Appuyez-vous sur moi
Appoggiatevi alla muraglia	Appuyez-vous contre la muraille
Ad un tratto	Court
Fermarsi ad un tratto	S' arreter court
La virtù è amabile	La vertu est aimable
Il vizio è odioso	Le vice est odieux
La Tessalia produce del vino degli aranci, dei limoni, degli ulivi e frutti d' ogni specie	La Thessalie produit du vin des oranges, des citrons, des olives et toutes sortes de fruits
Ha mangiato il pane, la carne, i pomi ed i pasticci, ha bevuto il vino, la birra ed il cidro	Il a mangè le pain, la viande, les pommes et les gateaux; il a bu le vin, la bière et le cidre
La beltà, le grazie, e lo spirito sono vantaggi preziosissimi	La beauté, les grâces et l'esprit sont des avantages bien pre-

quando sono ornati dalla modestia

cieux quand il sont relevés par la modestie

242.

Dove andrete l'anno venturo ? — Andrò in Inghilterra, giacchè è un bel regno ; ivi penso passar l' està al mio ritorno da Francia — Dove andrete nell' inverno? — Andrò in Italia e di là alle Indie occidentali ; ma prima di ciò è d' uopo ch' io vada in Olanda a prender comiato dai miei amici — Qual paese abitano questi popoli? — Abitano il mezzodì dell'Europa; il loro paese si chiama l'Italia, la Spagna ed il Portogallo ed anche essi sono italiani , spagnuoli, portoghesi: ma i popoli che si chiamano russi, svezzesi, polacchi, abitano il Nord dell'Europa ed i nomi de'loro paesi sono la Russia , la Svezia, la Polonia. La Francia è separata dall' Italia per l'Alpi e della Spagna per i Pirenei — Sebbene l' uso del vino sia proibito ai maomettani, alcuni di loro non lasciano di berne — Il vostro fratello ha mangiato qualche cosa questa mattina? — Ha mangiato molto, sebbene abbia detto ch' egli non avea buon appetito ; non ha lasciato di mangiare tutta la carne, tutto il pane e tutti i legumi, di bere tutto il vino, tutta la birra e tutto il cedro — Le uova sono care adesso? — Si vendono sei franchi ogni centinaja — Vi piacciono le uve?—Non mi piacciono soltanto le uve ; ma anche le susine , le mandorle, le noci ed ogni specie di frutti —Quantunque la modestia, il candore e l' amorevolezza siano qualità preziose; vi sono nondimeno delle signore che non sono nè modeste , nè candide, nè amorevoli — Il timore della morte e l' amore della vita essendo naturali all' uomo ognun deve fuggire il vizio ed amare la virtù.

LEZIONE OTTANTESIMA-SECONDA — QUATRE-VINGT-DEUXIEME LEÇON

Dar luogo	Donner lieu (*de* innanzi all'inf.)
Non gli date luogo di lamentarsi	Ne lui donnez pas lieu de se plaindre
Raportarsene a qualcheduno	S' en rapporter à quelqu' un
Me ne rapporto a voi	Je m' en rapporte à vous
Un buon mercato	Un bon marché
Tenersene (confidare) a	S' en tenir à
Confido nell'offerta che mi avete fatto	Je m'en tiens à l'offre que vous m' avez fait
Non dubito che voi siete mio amico	Je ne doute pas que vous ne soyez mon ami
Non dubito ch'egli non lo faccia	Je ne doute pas qu' il ne le fasse
Asciugare	Essuyer
Furono esposti a tutto il fuoco della piazza	Ils essuyerent tout le feu de la place
Esaminare uno artificiosamente	Tirer les vers du nez à quelqu' un
Gli ho tirato i versi pel naso e per tal mezzo mi sono messo al chiaro di tutti i suoi affari	Je lui ai tiré les vers du nez et par ce moyen je me suis mes au fait de toutes ses affaires
Passar per (eseguire, fare)	En passer par
Sarete obbligato di fare tutto ciò ch' egli vorrà	Vous serez obbligé d'en passer par tout ce qu' il voudra
Denso	Epais-*fem*-epaisse
Una nuvola densa	Un nuage épais
Una barba folta	Une barbe epaisse
Uno scoppio	Un éclat
Uno scoppio di risa	Un éclat de rire
Scoppiare dalle risa	Faire un éclat de rire
Scoppiare	Éclater
Fare uno scoppio di risa	Éclater de rire
Lo splendore (la comparsa)	L' éclat

Far comparsa	Faire de l'éclat
Rischiarare	Eclairer
Lasciarsi battere	Se laisser battre
Lasciarsi cadere	Se laisser tomber
Lasciarsi insultare	Se laisser insulter
Lasciarsi morire	Se laisser mourir
Lasciarsi percuotere	Se laisser frapper
Rimandare	Renvoyer
Vantare	Vanter
Vantarsi	Se vanter
Andatevi	Allez-y
Andiamovi	Allons-y
Va — vacci	Va-vas-y
Vattene	Va-t'en
Ch' egli ci vada	Qui il y aille
Che ci vadano	Qu' ils y aillent
Andatevene	Allez-vous en
Andiamocene	Allons nous en
Che se ne vadano	Qu' ils s' en aille
Datemi	Donnez-moi
Datemelo	Donnez-le-moi
Dateglielo	Donnez-le-lui
Dategliene	Donnez-lui-en
Fatevi pagare	Faites vous payer
Parliamo	Parlons
Facciamo colezione	Dejeunons
Ch' egli sia qui a mezzo giorno	Qu' il soit ici à midi
Ch' egli me lo mandi	Qu' il me l' envoie
Ch' egli lo creda	Qu' il le croie
Finite	Finissez
Che finisca	Qu' il finisse
Che lò prenda	Qu' il le prenne
Ch' ella lo dica	Qu' elle le dise
Lo stornello	Le sansonnet
Se io vi facessi ora le interrogazioni che vi faceva al principio delle nostre lezioni, che rispondereste ?	Si je vous posais maintenant des questions comme je vous en ai posè au commencement des nos leçons , que repondriez vous?
Noi abbiamo trovato da principio quelle interrogazioni un po ridicole; ma pieni di confidenza nel vostro metodo abbiamo	Nous avons d'abord trouvé ces questions tant soit peu ridicules ; mais pleins de confiance en votre méthode, nous

risposto nel modo migliore che potea permettercelo la piccola provvisione di parole e di principii che avevamo

y avons reponda aussi bien que la petite provisions des mots et des principes que nous avions alors pouvait nous le permettre

Non abbiamo tardato ad accorgerci che quelle interrogazioni erano calcolate per inculcarci i principii ed esercitarci alla conversazione colle risposte contradittorie ch' eravamo forzati di fare.

Nous n' avons pas tardé à nous aperçevoir que ces questions etaient calculées pour nous inculquer les principes et nous exercer à la conversation par les reponse contradictoires que nous étions forcés d' y faire

Adesso noi sappiamo quasi mantenere una conversazione in francese

Maintenant nous savons presque soutenir une conversation en français

Questa frase non ci sembra logicamente corretta

Cette phrase ne nous parait pas logiquement correcte

Saremmo degli ingrati se lasciassimo sfuggire una si bella occasione senza testimoniarvi la riconoscenza più viva

Nous serions des ingrats si nous laissions echapper une si belle occasion sans vous témagner le reconnaissance la plus vive

In ogni caso

En tout cas

L' uomo nato nel paese

L' homme nè dans le pays

La difficoltà invincibile

La difficulté insurmontable.

243.

Volete prendere una tazza di caffè — Vi ringrazio, il caffè non mi piace — Allora prenderete un bicchiere di vino? — Or ora l' ho bevuto — Andiamo a fare un giro di passeggio — Sì, ma dove andremo? — Venite con me al giardino di mia zia, vi troveremo una società gradevolissima — Lo credo; ma bisogna vedere se questa piacevole società sarà contento di me — Voi siete dapperttutto il ben venuto — Che avete amico mio? — Come trovate questo vino? — Lo trovo eccellente; ma ne ho bevuto abbastanza — Bevete ancora una sola —No, troppo mi fa male; io conosco il mio temperamento — Non cadete— Che avete?— Non so; la testa mi gira; credo che cado in isvenimen-

to — Lo credo ancor io perchè avete quasi l'aria d'un morto — Di che paese siete? — Sono inglese — Parlate così bene il francese ch' io vi ho preso per un francese di nascita — Voi scherzate — Perdonatemi, io non ischerzo affatto. Da quanto tempo è che siete in Francia?—Sono pochi giorni — Veramente? — Ne dubitate forse perchè io parlo francese: io lo sapeva prima di venire in Francia — Come lo avete imparato tanto bene? — Ho fatto come lo stornello prudente—Ditemi perchè siete sempre in discordia colla vostra moglie e perchè vi occupate di mestieri inutili?—Si ha tanta pena per ottenere un impiego; voi ne avete uno buono e lo trascurate, non pensate all'avvenire — Ora lasciate parlare a me — Tutto ciò che avete detto sembra ragionevole: ma non è colpa mia s'io ho perduto la mia riputazione; è colpa di mia moglie; essa ha venduto le mie vesti più belle, i miei anelli ed il mio orologio d'oro — Sono carico di debiti o non so che fare. Non voglio giustificare la vostra moglie; ma so che voi altresì avete contribuito alla vostra perdita—Le mogli generalmente sono buone quando si lasciano buone.

244.

Il professore — Se io ora vi proponessi delle interrogazioni quali ve le proponeva al principio delle nostre lezioni, come: avete il cappello che ha il mio fratello?—Ha egli l'albero del giardino del mio fratello etc? — Che rispondereste? — *Gli scolari* — Siamo costretti di confessare che noi al principio abbiamo trovato quelle interrogazioni un po ridicole; ma pieni di confidenza nel vostro metodo, abbiamo risposto nel modo che la piccola provvista di parole e di regole che noi allora avevamo, ce lo poteva permettere — Infatti non abbiamo tardato ad accorgerci, che quelle interrogazioni erano calcolate per inculcarci i principii ed esercitarci alla conversazione colle risposte contradittorie che noi eravamo costretti di fare. Ma ora che noi sappiamo quasi sostenere una conversazione nella bella lingua che ci avete insegnato, vi risponderemmo; è impossibile che noi abbiamo lo stesso cappello che ha vostro fratello ; giacchè

due persone non potrebbero avere una sola cosa — Alla seconda interrogazione noi risponderemmo ch'egli è impossibile che noi sappiamo se avete fame o no. In quanto all'ultima dicemmo che vi è più d'un albero in un giardino, e quando ci avete interrogato s'egli ha l'albero del giardino, la frase non ci pare logicamente corretta — In ogni caso, saremmo degl'ingrati se lasciassimo una sì bella occasione per rendervi testimonio della più viva riconoscenza per le pene che vi siete preso — Ordinando quelle sagge combinazioni siete riuscito ad inculcarci quasi impercettibilmente i principii della lingua e ad esercitarci alla conversazione — Insegnata in altra maniera, questa lingua presenta ai forestieri ed anche agli uomini nati nello stesso paese, difficoltà quasi insormontabili.

LEZIONE OTTANTESIMA TERZA — OCTANT TRIÈME LEÇON

Manca un quarto	Il s' en faut d' un quart
Manca una metà	Il s' en faut la moitié
Quanto manca	Combien s' en faut-il?
Non manca molto	Il ne s' en faut pas beaucoup
Manca poco	Il s' en faut de peu de choses
Manca un pollice che io sia così grande come voi	Il s' en faut d' un pouce que je sois aussi grand que vous
Mancava poco ch' io fossi così ricco come voi	Il s' en fallait de beaucoup que je fusse aussi riche que vous
La metà	La moitié
Il terzo	Le tiers
Il quarto	Le quart
Voi credete avermi restituito tutto; manca molto	Vous croyez m' avoir tout rendu il s' en faut *de* beaucoup.
Manca molto, perchè i nostri mercanti ci diano l' idea di questa virtù di cui ci parlano i nostri missionarii: possono	Il s' en faut beaucoup que nos commerçants nous donnen l' idée de cette vertu dont nous parlont nos missionai-t

consultarli intorno alle ruberie dei mandarini

res : on peut les consulter sur les brigandages des mandarins. (Montesquieu de l'Esprit des lois ch. XXI.)

Manca poco ch' egli non sia così grande come suo fratello.

Il ne s' en faut presque rien qu' il ne soit aussi grand que son frère. (Le dict, de critique de Ferand)

Un discorso che non sia nè impedito nè intralciato, cammina e scorre da sè, e manca poco ch'e' non vada più presto dello stesso pensiere dell' oratore

Un discours qui rien ne lie et n' embarrasse, marche et coule de soi même et il s' en faut peu qu'il n'aille quelque fois plus vite que la pensée même de l' orateur

A torto a traverso (stoltamente) — A tort à travers

Parla a sproposito come un pazzo — Il parle à tort et à travers comme un fou

Venire alla via del fatto — En venir au voies de fait

Un fatto — Un fait

È un fatto — C' est un fait

O anche, oppure — Ou bien

Burlarsi di — Se moquer de

Far comparire bugiardo — Démentir quelqu' un

Se ciò dicesse, lo farei comparire bugiardo — S' il disait cela, je le démentirais

Le sue azioni mentiscono le sue parole — Ses actions démentent ses paroles

Graffiare — Egratigner

Scappatela — En être quitte pour

Sono caduto dall' alto dell' albero in basso, ma non mi sono fatto molto male; me la sono scappata con una graffiatura — J' ai tombé du haut de l' arbre en bas, mais je ne me suis pas fait beaucoup de mal; j'en ai été quitte pour une égratignure

Il ladro è stato preso, ma se la scapperà con qualche mese di prigione — Le voleur a été pris, mais il en sera quitte pour quelque mois de prison

A forza di — A force de

A forza di fatica — A force de travail

A forza di piangere — A force de pleurer

A forza di piangere perderete gli occhi — A force de pleurer vous perdrez les yeux

Ottenni da lui questo favore a forza di preghiere	J' obtins de lui cette faveur force de prières
A un dipresso (eccetto)	A cela près
Eccetto questo difetto è un buon uomo	A ce defaut près c' est un bon homme
A gara	A l' envie
Questi uomini faticano a gara	Ces hommes travaillent à l'envie
Pulito	Propre
Della biancheria pulita o bianca	Du linge propre ou blanc
Tanto più che	D' autant plus-que
Tanto meno che	D' autant moins-que
Io sono tanto più scontento di sua condotta, perchè m' ha molte obbligazioni	Je suis d'autant plus mécontent de sa conduite, qu' il m' a beaucoup d' obligations
Sono tanto meno soddisfatto di sua condotta, quanto più io aveva di diritti alla sua amicizia	Je suis d'autant moins satisfait de sa conduite, que j' avais, plus de droits à son amitié
Vorrei che	Je voudrais que
Vorrei che questa casa fosse mia	Je voudrais que cette maison fût à moi
Sognare (pensare)	Rêver (vuole la preposizione a avanti al nome che lo segue)
Ho pensato molto tempo a quest' affare	J'ai revé long temps à cette affaire
Essere nudo, nuda	Etre nu-nue
Aver la testa nuda	Avoir la tête nue
Aver i piedi nudi	Avoir les pieds nus

Quando l'aggettivo *nu*, nudo, è unito al verbo *être*, allora resta invariabile — Così si dice:

Aver i pie' nudi	Être nu-pieds
Esser a testa nuda	Être nu-tête
Andare a cavallo nudo	Aller à poil
Mancare, pensare	Manquer, penser
È mancato poco ch' io perdessi il mio danaro	J' ai manque de perdre mon argent
Ho creduto perdere il mio danaro	J' ai pensè perdre mon argent.
Ho creduto perder la vita	J' ai pensè perdre la vie.

Manquer nel senso di desiderare, occorrere pericolo, vuole dopo di sè la preposizione *de*; ma *penser* nello stesso senso la rigetta.

Abbiamo corso pericolo di tagliarci le dita	Nous avans manquer de nous couper les doigts
È stato a un pelo di cadere	Il a manqué de tomber
È stato a un pelo d'essere ucciso	Il a manqué d'être tué
Credette d' esser ucciso	Il a pensé être tué
Poco mancò che non fosse ammazzato	Peu s' en est fallu qu' il n' ait été tué
Credette morire	Il a pensé mourir
Cadere	Tomber
Il fulmine è caduto	La foudre est tombée
Il fulmine cadde nel bastimento	La foudre tomba sur le vaisseau
Essendo mio fratello in alto mare sopraggiunse una tempesta; cadde il fulmine nella nave, che mise a fuoco, e tutto l' equipaggio si gittò a mare per salvarsi a nuoto	Mon frère étant en plaine mer, il survint une grande tempête ; la foudre tomba sur le vaisseau, qu'elle mit en feu, et tout l' equipage se jeta dans la mer pour se sauver à la nage
Fu colto da terrore nel vedere che il fuoco trionfava d' ogni lato	Il faut saisi de frayeur voyant que le feu gagnait de tous les côtes
Non sapea qual partito scegliere	Il ne savait quel parti prendre
Non dubitò più	Il ne balança plus
Non ho ancora avuto sue notizie	Je n' ai pas encore eu de ses nouvelles
Un angelo	Un ange
Un capo lavoro	Un chef d' oeuvre
Dei capi lavori	Des chefs d'oeuvre
La sua fisonomia	Sa phisionomie
La sua statura	Sa taille
L' espressione	L' expression
L' aspetto	L' aspect
Il contento	Le contentement
L' ammirazione	L' admiration
Le grazie	Les grâces
Incantevole	À ravir
Seducente	Engageant
Svelto	Svelte
Eccellentemente bene	Superieurement bien
Il suo aspetto ispira del rispetto e dell' ammirazione	Son aspect inspire du respect et de l' admiration.

245.

Volete mangiare con me? — Obbligatissimo; un amico mio m'ha invitato a pranzo; ha fatto preparare il mio cibo prediletto — Che cibo è? — È un latticinio — A me non piacciono i latticinii; niente v'ha di meglio d'un buon pezzo di bue o di vitello arrosto — Che è divenuto il vostro fratello minore? — Ha naufragato in America — Contatemi ciò — Volentierissimo — Essendo in alto mare, sopravenne una gran tempesta, cadde la folgore sul bastimento e lo mise a fuoco. L'equipaggio si gittò in mare per salvarsi a nuoto. Il mio fratello non sapea a qual partito appigliarsi, non avendo mai imparato a nuotare. Egli avea un bel pensare; non trovava mezzo alcuno per salvarsi la vita — Fu preso da spavento vedendo che il fuoco s'impadroniva d'ogni lato — Non dubitò più e gittossi in mare — Ebbene che è divenuto? — Non ne so niente, non avendo ancora avuto sue notizie — Ma chi vi ha detto tutto ciò? — Il mio nipote ch'era presente e che si è salvato — A proposito del vostro nipote, ove trovasi egli presentemente? — È in Italia — È da molto tempo che non avete avuto sue notizie? — Ho ricevuto una sua lettera quest' oggi — Che vi scrive? — Mi scrive che sposa una giovine che ha di dote cento mila scudi — È bella? — Bella come un angiolo; è un capo lavoro della natura — La sua fisonomia è dolce e piena d'espressione, i suoi occhi sono i più belli che possono darsi e la sua bocca è graziosetta, — Ella non è nè troppo grande nè troppo piccola; la sua statura è svelta: tutte le sue azioni sono piene di grazia e le sue maniere sono simpatiche — Il suo aspetto spira rispetto ed ammirazione — Ella ha anche molto spirito, parla più lingue, balla benissimo e canta sì che ti rapisce — Il mio nipote non le truova che un difetto — Ella ha delle pretensioni — Niente v'è di perfetto nel mondo — Come siete felice! — Voi ricco, voi con una buona moglie, con belli figli, con una bella casa e tutto ciò che desiderate — Non tutto, caro amico — Che desiderate dunque ancora? — La contentezza; giacchè voi sapete che è felice soltanto colui che è contento.

LEZIONE OTTANTESIMA QUARTA	QUATRE-VINGT QUATRIÈME LEÇON
Sbrogliare	Démêler
Sbrogliare i capelli	Demeler les chevaux
Sciogliere delle difficoltà	Démêler des difficultés
Non ho potuto rintracciare il senso di questa frasé	Je n' ai pas pu démêler le sens de cette phrase
Una mischia	Un démêlé
Aver delle differenze con alcuno	Avoir des démêlés avec quelqu' un
Tenersi in serbo da	Se garder de
Io mi asterrò dal farlo	Je me garderai bien de le faire
Guardatevi dal prestare del danaro a quest' uomo	Gardez-vous bien de prêter votre argent à cet homme.
Egli si astiene dal rispondere a quest' uomo	Il se garde bien de répondre à cet homme
Fare una interrogazione.	Faire une question
Se voi pensate farlo, ve ne punirò	Si vous avisez da le faire, je vous punirai
Star bene, divenire	Seoir-seyant o seant
Ciò mi sta bene?	Cela me sied-il?
Ciò non vi sta bene	Cela ne vous sied pas
Non vi conviene di far ciò	Il ne vous sied pas de faire cela
Questo vi sta a meraviglia	Cela vous siede à merveille
La sua pettinatura le stava male	Sa coiffure lui seyait mal
Vi sta bene di rimproverarmelo	Il vous sied bien de me le reprocher (espressione d' ironia)
Conseguire	S' ensuivre
Ne consegue che voi non dovreste far ciò	Il s' ensuit que vous ne devriez pas faire cela
Come va che siete venuto così tardi?	Comment se fait-il que vous soyez venu si tard?

Non so come ciò sia accaduto	Je ne sais pas comment cela se fait
Digiunare	Jeuner
Essere digiuno	Être à jeune
Avvertire qualcuno di qualche cosa	Avertir quelqu' un de quelque chose
Avvertite quest'uomo del ritorno di suo padre	Avertissez cet homme du retour de son père
Rischiarare	Èclaircir
Il tempo si rischiara	Le temps s' éclaircit
Rinfrescare	Refraichir
Rinfrescatevi e tornate subito	Refraichissez-vous et revenez tout de suite
Imbiancare	Blanchir
Annerire	Noirir
Impallidire	Pâlir
Invecchiare	Vieillir
Ringiovanire	Rajeunir
Arrossire	Rongir
Allegrare	Ègayer
Rallegrarsi	S' egayer
Si diverte a mie spese	Il s' egaie à mes dépenses
Fingere-fingendo-finto	Feindre-feignant-feint
Fingo, fingi, finge	Je feins, tu feins, il feint
Possiedo l' arte di fingere	Il possède l' art de feindre
Tirare le cose in lungo	Trainer les choses en longeur
Non amo far affari con quest'uomo, perchè tira sempre le cose in lungo	Je n' aime pas à faire des affaires avec cet homme, par ce qu' il traine toujours les choses en longeur
Una pruova	Une preuve
E una pruova	C' est une preuve
Perdersi (uscir di ragione)	S' égarer
Per	(A travers le (A travers de
La palla ha trapassato il muro	Le boulet a passé à travers la muraille
L'ho trapassato colla mia spada	Je lui ai passè mon èpée au travers du coups.

246.

L'imperatore Carlo Quinto essendo un giorno alla caccia, si smarrì in una foresta; ed essendo giunto in una casa, vi entrò per ristorarsi—Trovò ivi quattro uomini che faceano mostra di dormire — Uno di loro alzossi ed avvicinandosi all'Imperatore gli disse che avea sognato che gli avrebbe preso il suo orologio, e glielo prese—Indi alzossi un altro e gli disse che avea sognato che il suo soprabito gli sarebbe andato benissimo, e glielo prese—Il terzo gli prese la borsa —Finalmente il quarto s'avvanza e gli dice: Spero che non vi dispiacerò se io vi frugherò addosso, e ciò facendo scoprì attorno al collo dell' imperatore una piccola catena di oro alla quale era attaccato un fischietto che e' volle rubare. Ma l' imperatore gli disse: Mio caro amico, prima di privarmi di questo giojello bisogna che io ve ne insegni la virtù. E ciò dicendo fischiò. La sua gente che lo cercavàn accorsero verso la casa e furono colti da stupore nel veder la sua maestà in tale stato. Ma l' imperatore veggendosi fuori di pericolo disse: Ecco degli uomini che hanno sognato tutto ciò che volevano. Voglio anch'io sognare così. E dopo aver dormito qualche secondo disse: Ho sognato che voi tutti quattro meritavate d' essere impiccati. Ciò che tosto fu eseguito dinanzi alla casa.

Un re facendo un giorno il suo ingresso in una città alle due dopo mezzogiorno, il senato inviò de' deputati per accoglierlo —Colui che dovea parlare cominciò così: Alessandro il Grande, il grande Alessandro. . . e restò lì. Il re che avea molta fame disse: Oh! caro amico ! Alessandro il Grande avea pranzato ed io sono ancora digiuno—Ciò detto continuò sua via verso il palazzo di Città dove gli aveano preparato un pranzo magnifico.

247.

Un buon vecchio essendo assai ammalato fece chiamare la sua sposa che era ancora assai giovine e le disse: Mia cara, voi vedete che s'avvicina l'ultima mia ora e che sono

costretto di lasciarvi — Perciò se volete ch'io muoja in pace, bisogna che mi facciate una grazia. Voi siete ancora giovine e senza dubbio prenderete altro marito, lo so; ma vi prego di non prendere il signor Luigi, giacchè vi confesso ch'io sono stato sempre gelosisimo di lui e che ancora lo sono — Morrei disperato se non prometteste questo. La moglie gli rispose: Cuore mio, vi prego che ciò non v' impedisca di morire in pace: giacchè v' assicuro che se anche volessi sposarlo, non lo potrei perchè sono già promessa ad un altro.

Federico il Grande avea costume ogni volta che un nuovo soldato era alla sua guardia di fargli tre dimande. Quanti anni avete? — Da quanto tempo siete al mio servizio? — Siete contento di vostra paga e trattamento — Avvenne che un giovine soldato nato in Francia, che avea servito nel suo paese desiderò d' entrare al soldo della Russia—La sua faccia lo fè tosto ammettere; ma egli ignorava compiutamente la lingua tedesca ed il suo capitano avendolo avvisato che il re l'interrogherebbe in questa lingua la prima volta che lo vedrebbe, gli diè consigliò in pari tempo d' imparare a mente le tre risposte ch'egli dovea dare. In conseguenza le imparò il dì seguente e subito che apparve nelle file, Federico s' avvanzò per interrogarlo: ma il caso volle che quella volta cominciasse dalla seconda interrogazione e gli dimandò: Da quanto tempo è che siete al mio servigio? Ventuno anni! rispose il soldato. Il re colpito dalla sua giovinezza che chiaramente mostrava che non era da sì lungo tempo ch'egli portava il fucile gli disse assai maravigliato: quanti anni avete? Un anno: ciò non dispiaccia a Vostra Maestà. Federico più ancor meravigliato esclamò: od io o voi dobbiamo aver certamente perduto il cervello! Il soldato che ciò prese per la terza interrogazione: l'uno e l'altro rispose con fermezza, non ne dispiaccia a Vostra Maestà.

LEZIONE OTTAMTESIMA QUINTA — QUATRE-VINGT-CINQUIÈME LEÇON

Raddoppiare	Doubler
Il doppio	Le double
La vostra parte	Votre part (*fem.*)
Questo mercante domanda il doppio	Ce marchand surfait du double
Bisogna che voi mercanteggiate con lui, ribasserà della metà	Il faut que vous marchandiez avec lui; il vous rabattrez la moitié
Avete doppia parte	Vous avez double part
Avete una parte tripla	Vous avez triple part
Rinnovare	Renouveler
Stordire	Étourdir
Stordito	Étourdi
Franco, franca	Franc, franche
Serrar la mano ad alcuno	Serrer la main à quelqu' un
Gli dissi di si,	Je lui dis qu' oui
Gli dissi di no	Je lui dis que non
Serrare	Serrer
Chiudete il vostro danaro	Serrez votre argent
Appena ho letto il mio libro, lo chiudo	Aussitot que j' ai lu mon livre, je le serre
M' importa poco d' andare alla comedia questa sera	Je ne me soucie pas beaucoup d' aller à la comédie ce soir
Saziarsi	Se rassasier
È da un ora che mangio e non posso saziarmi	Il y a une heure que je mange, et je ne puis me rassasier
Essere sazio	Être rassasié
Appagar la sete	Se désalterer
È da un' ora che bevo, ma non posso appagar la sete	Il y a une demiheure que je bois, mais je ne puis me désaltérer

Esser sazio di bere	Être désaltéré
Aver sete	Être altéré
È un uomo assetato di sangue	C' est un homme altéré de sang
Da una parte e dall' altra	De part et d' autre
D' ogni parte	De toutes parts
Permettete, Signora, ch' io vi presenti Signor G. come antico amico di nostra famiglia	Permettez, Madame, que je vous présente M. G. comme ancien ami de notre famille
Sono felice, Signore, nel fare la vostra conoscenza	Je suis charmé M. de faire votre connaissance
Farò tutto ciò che sarà in mio potere per rendermi degno delle vostre buone grazie	Je ferai tout ce qui sera en mon pouvoir, pour me rendre digne de vos bonnes graces
Permettete, Signore, che io vi presenti il Signor B. di cui il fratello ha reso sì eminenti servigi al vostro cugino	Mes dames, permettez que je vous présente M. B. dont le frère a rendu des si éminents services à votre cousin
Ah! Signore, quanto siamo felici nel ricevervi in casa nostra	Ah! Monsieur, que nous sommes enchantées de vous recevoir chez nous
È privilegio dei grandi uomini vincere l' invidia; il merito la fa nascere; il merito la fa morire	C' est le privilege des grands hommes de vaincre l' envie; le merite la fait naitre; le mérite la fait mourir.

Maniere di dire intorno all'uso del Nome.

Ha della grazia in tutto ciò che fa	Elle a de la grace dans ce qu' elle fait
Ecco de' quadri d' una gran bellezza	Voilà des tableaux d' une grande beauté
L' interesse dell' Alemagna era opposto a quello della Russia	L' interêt de l' Allemagne était opposé à celui de la Russie
Coraggio, soldati, la vittoria è nostra	Courage, soldats, la victoire est à nous
Dormire l' intera mattina	Dormir la grasse matinée
Esser ad un pelo di sua rovina	Être à deux doigts de sa perte
Gittare della polvere agli occhi	Jeter de la poudre aux yeux
Gittar fuoco e fiamme	Jeter feu et flamme

Dividere il pasticcio	Partager le geteau
Passar qualcuno a fil di spada	Passer quelqu'un à fil de l'épée.

Dell' uso del Pronome.

Quanto abbiamo del mese?	Quel quantième du mois avons nous?
Tutti i beni ci vengono da Dio	Tous des biens nous viennent à Dieu
È questa la vostra opinione? Non dubitate che non la sia	Est-ce là votre opinion? — Ne doutez point que ce ne la soit
Sono questi i vostri servi?	Sont-ce là vos domestiques?
Sì, lo sono	Oui, ce les sont
Signora, siete la madre di questo fanciullo? Signore, siete le forestiere che mi annunziarono?	Madame, êtes vous la mère de cet enfant? — Mesdames, êtes vous étrangères qu' on m' a annoncées?
Sì, lo siamo	Oui, nous les sommes
Signore, siete contente di questa musica? — Si lo siamo	Mesdames, êtes-vous contentes de cette musique? — Oui nous le sommes
Signora, siete madre?	Madame, êtes-vous mère?
Sì, lo sono	Oui, je le suis
Signora, siete ammalata?	Madame, êtes-vous malade?
Sì, lo sono	Oui, je le suis
Signora, da quanto tempo siete maritata? — Lo sono da un anno	Madame, depuis quel temps êtes-vours mariée? je le suis depuis un an
È molto tempo dacchè siete arrivata? — Lo sono da quindici giorni	Y a-t-il long temps que vous êtes arrivée — Je le suis depuis quinze jours
Sebbene questa donna mostri più di fermezza delle altre, ella pertanto non è meno afflitta	Quoique cette femme montre plus de fermetè que les autres, elle n'est pas pour cela la moins affligée
Questa donna ha l'arte di spargere lagrime nello stesso tempo che è meno afflitta	Cette femme à l' art de repandre des larmes dans le temps même qu' elle est le moins affligée
Questa donna s'è proposta per modello a suoi figli	Cette femme s' est proposée pour modèle à ses enfant
Quest'inganno non gli è riuscito	Cette piège ne lui est pas réussi.

Dell' uso del verbo Avoir.

Aver il cuore sulle labbra	Avoir le coeur sur les lèvres
Avere affari fin sopra gli occhi	Avoir des affaires par dessus les yeux
Aver la testa vulcanica	Avoir la tête près du bonnet.
La siccità che fa nella primavera ha fatto perire tutti i frutti	La sécheresse qu' il y a eu au printemps a fait perir tous les fruits.

Dell'uso del verbo Aller.

Decidere coi voti	Aller au voix
Vi si rischia la vita	Il y va de la vie
Rischio il mio onore	Il y va de mon honneur
Ciò neppur va detto	Cela va sans dire
Andar passo passo	Aller pas à pas
Andar a briglia sciolta	Aller à bride abattue
Andrete questa sera all' operà?	Irez-vous ce soir à l' opera?
Sì, vi andrò	Oui, j' irai
Andrete con piacere a Roma?	Iriez-vous avec plaisir à Rome?
Sì, vi andrò	Oui j'y irais.

Dell'uso del verbo Donner.

Darsi bel tempo	Se donner du bon temps
Far impeto sul nemico	Donner sur l' ennemis
Il sole mi colpisce in viso	Le soleil me donne dans la vue
Non sapere ove darsi la testa	Ne savoir où donner de la tête
Dar certa bianca	Donner carte blanche
Dar un colpo di mano	Donner un coup de main
Dar a piene mani	Donner à pleines mains
Lucrezia s' è data la morte	Lucrèce s' est donné la mort.

Dell' uso del verbo Faire.

Fatevi de' principii da cui non vi scostiate giammai	Faites vous des principes dont vous ne vous écarties jamais
Far grazia a qualcuno	Faire grâce à quelqu' un
Far bene i suoi affari	Faire bien ses affaires
Far l' orecchie di sordo	Faire lo sourde oreille

Dell'uso del verbo Jouer.

Far qualche cosa sottomano	Faire quelche chose sous main
Eseguire una comedia	Jouer un piecè de thèâtre
Io ne convengo	Je n' en disconviens pas
Non posso venirne al termine	Je ne sais en venir à bout
Venire alle mani	En venir aux mains
È un affare interminabile	C' est la mer à boire
Tagliar la parola a qualcuno	Couper la parole à quelqu' un
Mètter in piede un armata .	Mettre une armée sur pied
Questo vino dà alla testa	Ce vin porte à la tête
Non saper da qual via volgersi	Ne savoir sur quel pied danser.

Maniere proverbiali.

La perseveranza rende le cose facili	A force de forger on devient forgeron
A chi vuol male, mal avviene	A qui veut mal, mal arrive
A grandi mali grandi rimedii	Aux grands maux les grands remèdes
Bel parlare non scortica la lingua	Beau parler n' ecorche pas langue
La buona fama è migliore delle ricchezze	Bonne renommée veut mieux que ceinture dorée
L'abito non fa il monaco	L' habit ne fait pas le moine
Ciò che si diferisce, non si toglie	Ce qui est différé n' est pas perdu
La carità ben ordinata cominicia da sè stesso	Charité bien ordonné commence par soi-même
Can che abbaja non morde	Chien qui aboie ne mord pas
Prender due colombi ad una fava	Faire d' une pierre deux coups
Bisogna battere il ferro quando è caldo	Il faut battre le fer quand il est chaud
Il miglior condimento è l'appetito	Il n' est sance que d' appétit
La peggiore acqua è quella che dorme	Il n' est pire eau que l' eau que dort
È meglio far invidia che pietà	Il vaut mieux faire envie que pitié
È meglio tardi che mai	Mieux vaut tard que jamais
Il fine corona l' opera	La fin couronne l' oeuvre

Italiano	Français
Chi vuole il fine, vuole i mezzi.	Qui veut la fin veut les moyens.
I beni mal acquistati non fanno mai profitto.	Bien mal acquis ne profitte jamais.
L' occasione fa l'uomo ladro.	L' occasion fait le larron.
Niun bene senza pene.	Nul bien sans peine.
Dove è niente, perde il re i suoi diritti.	Où il n'y a rien, le roi perd ses droits.
Parigi non è stata fatta in un giorno.	Paris n' a pas été fait dans un jour.
Altro è promettere, altro è eseguire.	Promettre et tenir sont deux.
Chi farà bene, bene troverà.	Qui fera bien, bien trouvera.
Chi non risica, non rosica.	Qui ne hasarde rien, n' a rien.
Chi si fa pecora, lo mangia il lupo.	Qui se fait brebis, le loup le mange.
Non è oro tutto ciò che luccica.	Tout ce qui brille n'est pas or.
Non ogni verità è bene il dirla.	Toute vérité n' est pas bonne à dire.
Un uomo onesto sol ha la sua parola.	Un honnête homme n' a que la parole.
Una disgrazia non viene mai sola.	Un malheur ne vient jamais seul.
Un *tieni* val più di due *tu l'avrai*.	Un tiens vaut mieux que deux tu l' auras.
É il più bel paese dell'Europa.	C' est le plus beau pays de l'Europe.
Candia è una delle isole più belle del mediterraneo.	Candie est une des îles les plus agréables de la méditerranée.
Vive da vero filosofo nel suo ritiro.	Il vit dans sa retraite en vrai philosophe.
Vivete da re.	Vous vivez en roi.
Agisce da furioso.	Il agit en furieux.
Condursi da stordito.	Se conduire en étourdi.
Chi batte da padrone ove sono io?	Qui frappe en maitre où je suis?

248.

Un uomo avea due figli: all'uno piaceva il dormire l'intera mattina; l'altro era faticatore e si levava sempre assai per tempo. Questi essendo un dì uscito per tempissimo,

trovò una borsa piena di danari — Corse dal suo fratello per fargli parte di sua fortuna e gli disse: Vedi Luigi, ciò che si guadagna col levarsi presto. Poffare! rispose il suo fratello. In fede mia! Se colui al quale appartiene non si fosse levato più presto di me, e' non l'avrebbe perduta. — Si dimandava ad un fanciullo poltrone, che cosa lo facea rimanere in letto sì lungo tempo? Sono occupato, rispose a tener consiglio ogni mattina. La fatica mi consiglia di levarmi, la pigrizia di rimaner coricato e mi danno venti ragioni pro e contra. Io debbo ascoltare ciò che si dice dalle due parti, e appena la causa è udita, il pranzo è pronto. — Si racconta un bel tratto d'una gran signora. Richiesta dove fosse il suo sposo che si era nascosto perchè avea cospirato, rispose coraggiosamente, ch'ella l'avea nascosto. Tal confessione avendola condotta innanzi al re, egli le disse, che non potrebbe evitare la tortura se non rivelando il nascondiglio di suo marito. E ciò basterà? disse la signora. Sì, rispose il re, ve ne do la mia parola. Ebbene ella soggiunse: io l'ho nascosto nel mio cuore, dove voi lo troverete. Questa risposta ammirabile incantò i suoi nemici.

249.

Cornelia, illustre madre de' Gracchi, dopo la morte del suo sposo, che le lasciò dieci figli, si dedicò alla cura di sua famiglia con tal saviezza e prudenza, che le acquistarono l'universale stima. Tre soltanto fra i dodici giunsero ad età matura; una figlia Sempronia, ch' ella maritò col secondo Scipione l'Africano, e due figli, Tiberio e Cajo, che ella educò con particolare cura; e quantunque si sapesse generalmente ch'essi erano nati colle più felici disposizioni, si giudicava ch' essi doveano assai più all'educazione che alla natura. La risposta ch' ella diede ad una signora della Campania a loro riguardo è famosissima e racchiude grandi istruzioni per le signore e per le madri. Una signora ch' era ricca ed appassionata del fasto e dell'appariscenza, avea aperti i suoi brillanti le sue perle ed i suoi gioielli più

preziosi e persuadeva Cornelia di mostrarle altresì i suoi. Cornelia cangiò avvedutamente la conversazione per aspettare il ritorno dei suoi figli che erano andati alle publiche scuole. Appena essi entrarono ed arrivarono all' appartamento della loro madre, ella disse alla signora della Campania nell'atto che li mostrava: Ecco i miei giojelli ed il solo ornamento ch' io apprezzo. Tale ornamento è la forza ed il sostegno della società, aggiunge più lustro alla bellezza di tutti i giojelli d' Oriente.

230.

Quando il conte di Stair era alla corte di Luigi XIV, le sue maniere, la sua destrezza e la conversazione lo innalzarono molto nella stima ed amicizia del Monarca. Un giorno in un' adunanza de' suoi cortigiani il re discorrendo dei vantaggi d' una buona educazione e delle maniere amabili, propose la scommessa, ch' egli avrebbe nominato un gentiluomo inglese che superava in questo proposito tutti i francesi di sua corte. La scommessa fu accettata come scherzo e Sua Maestà doveà far la scelta del tempo e del luogo atti a questo esperimento. Per allontanare i sospetti il re lasciò passare qualche tempo per far credere ch' egli se ne era dimenticato, ed allora fu ch' ebbe ricorso al seguente stratagemma. Assegnò Lord Stair a due de' gentiluomini più educati della corte per accompagnarlo alla passeggiata alla uscita sul primo mattino. Il re discese per la grande scala di Versailles seguito da questi tre signori. Giunto alla carrozza, invece di passare il primo come era uso, fè segno ai signori francesi di salire: a tal cerimonia inusata indietreggiarono per rifiutare umilmente tanto onore. Allora il re segnò Lord Stair, che s'inchinò e salì subito in carrozza: il re ed i suoi francesi lo seguirono. Dopo che ebbero preso posto, il re esclamò: Ebbene, signori, io credo che confesserete che io ho guadagnato la mia scommessa. Sire, come? Come? continuò il re: quando io ho voluto che voi saliste in carrozza voi avete ricusato;

ma questo forestiere educato (accennado Lord Stair) non ebbe appena ricevuto gli ordini di un re., che pure non è suo sovrano, ch' egli di subito obbedì. I cortigiani abbassarono la testa per la confusione e confessarono che la Maestà sua avea ragione.

251.

La dolcezza di carattere del signor Newton nel corso di sua vita, eccitò l' ammirazione di tutti coloro che lo conobbero—Il signor Isacco avea un cagnolino favorito ch'e' chiamava Diamante. Un giorno essendo obbligato di passare dal suo gabinetto nella camera vicina, lasciò Diamante solo. Quando sir Isacco rientrò, dopo l' assenza di pochi minuti solamente, trovò con suo gran dispiacere che Diamante avea rovesciato una candela accesa in mezzo alle carte; e la fatica quasi terminata di tanti anni in fiamme e quasi ridotta in cenere. Il signor Isacco divenendo già vecchissimo, questa perdita gli era irreparabile: nondimeno senza neppure battere il cane si contentò di correggerlo con questa esclamazione: Ah! Diamante! Diamante! tu sai poco il male che hai fatto.

Zeusi gareggiò nell' arte sua con Parrasio. Egli dipinse dell' uva con tanta verità che gli uccelli vennero a beccarla. L'altro delineò un velo così somigliante, che Zeusi entrando disse: Levate il velo, per vedere il dipinto! E riconoscendo il suo errore, gli disse: Tu hai vinto: io non ho ingannato che degli uccelli; ma tu un artista in persona. Zeusi dipinse un fanciullo che portava dei grappoli d' uva. Gli uccelli vennero pure e beccarono.. Alcuni applaudirono: ma Zeusi corse adirato al quadro dicendo: Bisogna che il mio fanciullo sia assai mal dipinto!

Gli abitanti d' una gran città offrirono al maresciallo di Turenne cento mila scudi, sotto condizione ch' egli cangerebbe di strada e non farebbe passare le sue truppe nella loro città. Egli rispose: Siccome la vostra città non è sulla via ch' io penso tenere, non posso accettare il danaro che mi offrite. Un caporale delle guardie del corpo di Federico il Grande, che era molto vano, ma che allo stesso tempo

era bravo, portava una catena d'orologio a cui avea attaccata una palla di fucile invece d' un orologio ch' egli non avea i mezzi di comperare. Il re essendo un giorno d' umore di burlarlo, gli disse : A proposito, caporale, è d'uopo che voi siate stato molto sobrio per comperarvi un orologio: nel mio sono le sei, ditemi che ora è nel vostro? Il soldato che capì l'intenzione del re, trasse fuori immantinente la palla di saccoccia e gli disse : Il mio non segna nè le cinque nè le sei, ma mi dice ad ogni istante che è dovere mio il morire per vostra Maestà. Prendi, caro amico, disse il re tutto commosso, prendi quest' orologio per poter dire anche l'ora; e diegli il suo orologio tutto ornato di brillanti.

252.

Storia di Giovanni e Maria.

Vi fu un mercatante ch'era andato nelle Indie colla sua moglie. Ivi guadagnò molto danaro e dopo qualche anno s'imbarcò per ritornare in Francia sua patria — Egli avea un figlio ed una figlia. Il fanciullo dell'età di quattro anni chiamavasi Giovanni, e la figlia che ne avea tre si chiamava Maria. Quando furono nel mezzo della via, sopraggiunse una gran tempesta, ed il piloto dichiarò, ch' essi erano in gran pericolo, perchè il vento li spingeva contro isole su cui il bastimento romperebbe senza fallo. Il povero mercante, ciò inteso, prese una gran tavola e vi legò strettamente la moglie ed i due figli: egli pure s'accingeva a legarvisi, ma non ne ebbe il tempo, giacchè il bastimento urtò contro uno scoglio, s'aprì, e tutti quelli che vi erano dentro caddero in mare. La tavola su cui erano la donna ed i due fanciulli si sostenne nelle onde come una piccola barca ed il vento la spinse su d'una isola. Allora la donna sciolse le corde e pose piede in quell'isola insieme ai due figliuoletti. Appena posto piede in luogo di sicurezza, la prima cosa che ella fece fu di mettersi in ginocchio per ringraziare Iddio

d'averla salvata. Essa era molto afflitta d' aver perduto suo marito e pensava pure ch' ella ed i suoi figli sarebbero divorati dalle belve. Così, dopo qualche momento, camminava colma di tristi pensieri, allorchè scorse molti alberi carichi di frutti. Prese un bastone, fè caderne alcuni e dielli ai suoi piccolini ed ella pure ne mangiò. Indi essendosi inoltrata per vedere se scopriva qualche capanna, riconobbe con grande disperazione, ch' ella era in un' isola deserta. Intanto avea trovato per via un grand' albero che era scavato e risolvè di passarvi la notte. Essa vi dormì coi suoi fanciulli, e la dimane s' inoltrò ancora nell' isola, per quanto poterono camminare. Avea anche scoperto dei nidi d' uccelli e ne avea preso le uova. Finalmente vedendo ch'ella più non trovava nè uomini, nè fiere, risolvè di sottomettersi alla volontà di Dio e di fare ogni sforzo per allevar bene i suoi figli. Avea nella sua saccoccia una Bibbia ed un libro di preghiere, e se ne servì per insegnar loro a leggere e per far conoscere Iddio. Un giorno il fanciullo le disse: Mammà, dove è Papà? mio povero figlio, gli rispose la donna piangendo, il vostro Padre è andato in cielo; ma voi avete un altro Padre che è Dio. Egli è qui sebbene voi nol vediate. Egli ci manda i frutti e le uova ed avrà cura di noi finchè l'ameremo di tutto cuore, e che lo serviremo. Quando que'piccolini seppero leggere, leggevano con piacere tutto ciò che era ne'loro libri e ne parlavano tutto il giorno—D'altronde erano assai buoni e molto obbedienti alla loro madre. Dopo due anni la povera donna cadde ammalata, e sentendo che la morte si avvicinava, essa fu sul principio assai inquieta pei suoi figli; ma infine pensò che Dio, il quale era sì buono, ne avrebbe cura. Era coricata nell'incavo dell'albero ed avendo chiamato i suoi figli disse loro: Io presto morrò, cari figli miei, e non avrete più madre. Ricordatevi però, che non sarete soli e che Dio vedrà tutto ciò che farete. Non mancate mai di pregarlo mattina e sera. Voi, caro Giovanni, abbiate cura di vostra sorella: non la sgridate e non la battete mai: voi siete più grande e più forte di lui: voi andrete a cercarle de'frutti e delle uova. Volea ancora dire qualche cosa a Maria: ma non ne

ebbe il tempo: e spirò. I poveri fanciulli non capivano ciò che loro volea dire la madre, giacchè non sapevano che fosse morire. Quando fu morta, credettero che dormiva e non osavano fare fracasso per paura di svegliarla. Giovanni andò a cercare de' frutti e quando ebbero cenato, si coricarono a lato dell'albero e dormirono entrambi. La dimane furono meravigliati assai perchè la loro madre ancora dormiva e s'avvicinarono e la tirarono pel braccio a fin di svegliarla. Ma vedendo ch' ella non rispondeva, credettero che fosse adirata contro di loro e si misero a piangere ed a dimandarle perdono, promettendo d'essere buoni. Ebbero un bel fare: la donna non poteva più rispondere. Rimasero ivi per più giorni, finchè il corpo cominciò a decomporsi. Maria, una mattina si diè a fare strilli e disse a Giovanni: Ah! fratel mio! vedi i vermi che mangiano la povera Mammà? Bisogna toglierli, vieni ad ajutarmi. Giovanni s' avvicinò, ma il corpo esalava tal puzzo che non poterono rimanere ivi e furono costretti d'andare a cercare un altro albero per coricarvi. I due fanciulli non mancarono mai di pregar Dio e leggevano spesso i loro libri che già sapeano a mente. Quando aveano ben letto, passeggiavano o sedevano sull'erba e discorrevano tra loro. Un giorno Giovanni disse ella sua sorella: Mi ricordo, quando io era piccolo, essere stato in un luogo dove erano grandi case e molti uomini: il mio padre avea molti camerieri e noi avevamo anche di belle vesti. Ad un tratto Papà ci mise in una casa che camminava sull'acqua, e dopo in un momento si legò ad una tavola; è caduto in fondo al mare, nè più è ritornato. E Mammà ha detto ch'egli è adesso in Cielo. Mi pare molto strano, rispose Maria, ma giacchè così è avvenuto, è Dio che ha voluto così, e voi sapete ch' Egli è onnipotente. Giovanni e Maria restarono undici anni in quell' isola. Un giorno sedendo sull' orlo del mare, videro venire in una barca molti uomini neri. Sul principio Maria ebbe paura e volea fuggire; ma Giovanni le disse: Restiamo, sorella mia: non sapete voi che Dio Padre nostro è qui, e che impedirà a questi uomini di farci del male? Quelli uomini neri avendo posto piede a terra, furono

sorpresi di vedere que'fanciulli ch' erano d'altro colore del loro. Li circondarono e parlarono con loro ; ma fu cosa inutile perchè i fanciulli non capivano la loro lingua. Giovanni condusse quei selvaggi al luogo ove erano le ossa di sua madre e loro raccontò come essa era morta: ma neppure quelli capirono. Finalmente i neri mostrarono loro il piccolo battello e fecero loro segno di salirvi. Io non oso, diceva Maria ; questa gente mi fa paura ; ma il fratello l'assicurò. Entrarono dunque nella barca che li portò ad un isola poco distante ed abitata dai selvaggi. Tutti i selvaggi li ricevettero benissimo; il loro re non si stancava di guardare Maria e metteva spesso la mano sul suo cuore per far segno ch' egli l' amava. Maria e Giovanni non tardarono a parlare la lingua di que'selvaggi ed a sapere tutto ciò che li riguardava. Bentosto Giovanni conobbe ch' essi facevano guerra coi popoli che abitavano le isole vicine, che mangiavano i loro prigionieri e che adoravano un brutto scimione che avea al suo servizio molti selvaggi, di maniera che i due fanciulli erano molto dispiaciuti d'esser venuti ad abitare con gente così perversa. Frattanto il re voleva sposare Maria, la quale diceva a suo fratello : Vorrei piuttosto morire ch'essere moglie d'uomo tale. È forse perchè è brutto che voi non lo sposerete ? diceva Giovanni. No, fratello mio, soggiungeva ella, è perchè è cattivo: non vedete che non conosce Iddio nostro padre, e che invece di pregarlo, egli si mette in ginocchio per pregare una brutta scimia ? E poi il nostro libro dice che bisogna perdonare ai nostri nemici, e far loro del bene: e voi vedete che invece di ciò, quest' uomo perverso fa morire i suoi prigionieri e li mangia. Mi viene un pensiero, disse Giovanni ; se noi facessimo morire la scimia, vedrebbero subito, che questa non è un Dio. Dobbiamo avvelenarlo. Maria acconsentì, e morì la scimia. I selvaggi che ne aveano cura e che ne erano come i preti dissero al re che Maria ed il suo fratello erano cagione della disgrazia avvenuta, e che non poteva essere felice se i due bianchi non fossero ammazzati — Tosto fu deciso che si sarebbe fatto un sagrifizio alla nuova scimia che era stata sostituita all'altra, e

che i due bianchi vi assisterebbero, e che dopo ciò li brucerebbero vivi. Giovanni avendo saputo tale risoluzione, disse loro: Se la vostra scimia fosse stata un Dio, non avrei io potuto ammazzarla. Non è egli dunque vero ch'io sono più potente di lei? Bisogna adorare il vero Dio che è Creatore del Cielo e della terra e non una brutta bestia. Tal discorso irritò gli animi de'selvaggi. Attaccarono Giovanni e la sorella ad alcuni alberi e si preparavano a bruciarli, quando loro fu riferito che un gran numero di nemici avea approdato all' isola. Corsero per combatterli e furono vinti. I selvaggi vincitori tolsero le catene ai due bianchi e li condussero nella loro isola, ove divennero schiavi del re. Ma anche questi nuovi selvaggi facevano spesso la guerra, e come i loro vicini mangiavano i prigionieri. Un giorno ne presero un gran numero, poichè erano molto valorosi. Tra questi eravi un uomo bianco: e siccome era magrissimo i selvaggi decisero d'ingrassarlo prima di metterlo a tavola. L' incatenarono in una capanna ed incaricarono Maria di portargli da mangiare. Siccome ella sapea che egli dovea essere al più presto mangiato, ne avea gran pietà e diceva, guardandolo afflittamente: Mio Dio! abbiate pietà di lui! L'uomo bianco ch' era stato assai meravigliato di vedere una giovine del suo medesimo colore, fu assai più quando la intese parlare la sua lingua. Chi vi ha insegnato a parlar francese? gli disse. Io non so il nome della lingua che parlo, ella rispose: è la lingua di mia madre ed essa è che me l' ha insegnata. Noi abbiamo anche due libri nei quali noi leggiamo ogni gorno. Mio Dio! esclamò quell'uomo, sollevando le mani al cielo, sarebbe egli possibile! Ma, cara giovine, potreste voi mostrarmi i libri di cui mi parlate? Io non li ho, gli rispose; ma or vado a cercare il mio fratello che li tiene, ed egli uscì e ritornò subito con Giovanni che portava i due libri. L' uomo bianco li apria con emozione, ed avendo letto nella prima pagina — Questo libro appartiene a Giovanni Maurizio, esclamò: Ah! cari figli miei! egli è dunque vero ch' io vi rivedo? Venite, abbracciate il padre! Giovanni e Maria a tali parole si gittarono fra le braccia dell' uomo bianco versando lagrime di

gioja. Alla fine Giovanni prendendo la parola disse: Il cuore mi dice che voi siete il padre mio: nondimeno io non so come ciò possa essere, giacchè mia madre mi disse che voi eravate caduto nel fondo del mare. Infatti io caddi in mare quando il nostro bastimento s'aprì, riprese quell'uomo; ma essendomi attaccato ad una tavola, approdai felicemente ad un isola e vi credei perduti. Allora Giovanni gli disse tutto ciò di cui potè ricordarsi. L'uomo bianco pianse molto quando udì la morte della sua povera moglie. Maria pianse pure molto, ma per altro oggetto. Ah! esclamò, a che serve che noi abbiamo trovato il nostro Padre, se egli deve essere ammazzato e mangiato fra pochi giorni! Bisognerebbe spezzare le sue catene, disse Giovanni, e ce ne fuggiremo tutti tre nella foresta. E che vi faremo? soggiunse Giovanni Maurizio, i selvaggi ci prenderanno di nuovo, o altrimenti ci bisognerà morire di fame. Lasciatemi fare, disse Maria, io so un mezzo infallibibile di salvarvi. Dicendo queste parole uscì ed andò a trovare il re. Quando fu entrata nella sua capanna, si gittò ai suoi piedi e gli disse: Signore! ho da chiedervi una grazia assai grande; volete promettermi di farmela? Ve lo giuro, le disse il re, giacchè sono contentissimo di voi. Ebbene, rispose Maria, voi saprete, che quell' uomo bianco di cui voi mi affidaste la cura è il padre mio, e lo è pure di Giovanni. Voi avete deciso di mangiarlo ed io vengo a rappresentarvi che egli è vecchio e magro, mentre io sono giovine e grassa: così spero mi vorrete mangiare in sua vece. Soltanto vi chiedo otto giorni per aver il piacere di vederlo prima di morire. In verità, le disse il re, voi siete una giovine così buona che non vorrei farvi morire a qualunque costo: vivrete voi ed anche il vostro padre. Anzi io vi avverto, che ogni anno viene qui un bastimento pieno d'uomini bianchi ai quali vendiamo i prigionieri che non mangiamo. Presto arriverà ed io vi darò il permesso d'andarvene. Maria ringraziò molto il re e nel suo cuore ringraziò Dio che gli avea ispirato d'aver compassione di lei. Corse a portare tali buone novelle al padre suo, e dopo alquanti giorni, il bastimento di cui le avea parlato il re nero essendo giun-

to, vi si imbarcò insieme al padre ed al fratello. Approdarono ad una grande isola abitata dagli spagnuoli. Il Governatore di quell'isola avendo saputo la storia di Maria disse in se stesso: Questa giovine non ha da vivere ed è molto abbronzita dal sole: ma è così buona e sì virtuosa, che potrà rendere felice il suo marito assai più che se fosse bella e ricca. Pregò dunque il padre di Maria di concedergliela in isposa. Giovanni Maurizio avendo acconsentito, il Governatore la sposò, e diè una delle sue parenti a Giovanni. Vissero felicissimi in quell'isola ammirando la saggezza della Provvidenza che avea permesso che Maria fosse schiava per darle occasione di salvar la vita al padre suo.

253.

Voltemade o la Vittima di sua umanità.

Era presso il Capo di Buona Speranza un bastimento sull'áncora, che aspettava un buon vento per veleggiare verso Batavia, quando ad un tratto sollevossi una tempesta spaventevole che durò senza posa due giorni interi. Gli alberi del bastimento furono rotti, le gomone spezzate ed il bastimento intero divenne preda delle onde che dopo averlo lungo tempo trasportato quà e là, lo gittarono finalmente contra un banco di sabbia, dove si fece in pezzi. Ciò accadeva in vista d'un villaggio posto sulla costa, gli abitanti del quale avrebbero voluto volare al soccorso di quelli infelici che erano sulla nave, se pure avessero avuto una barchetta qualunque. Ma un contadino, chiamato Voltemade, d'anni settanta, li lascia senza dir parola, corre alla sua capanna, salta sul suo cavallo, ritorna galoppando e grida arrivando: Salviamo i nostri fratelli! ed immantinente si precipita in mezzo ai marosi. Così fendè le onde irritate, e quando fu alla distanza di trecento tese della nave naufraga, gridò alla gente desolata di far coraggio e che due si gittassero a nuoto per venire ad appigliarsi alla coda del suo cavallo: Dio, soggiunse egli, ci condurrà alla riva, ed io ritornerò per prenderne degli altri. Due uomini ven-

nero ed il vecchio li condusse a terra. Appena giunti in salvo egli si gitta nuovamente e riconduce altri due: e ricominciando sette volte il suo pericoloso viaggio, ne strappò quattordici al furore de' marosi — Quelli infelici lo considerano quasi un Dio; ma mentre essi lo colmano di carezze; i suoi parenti lo scongiurano di non più esporsi all'evidente pericolo da cui s'era liberato quasi per miracolo: ma niente trattiene il generoso settagenario. Voltemade non vede, non ascolta che i gridi di coloro che ha lasciato in balia del mare irritato. Si svincola dalle braccia di coloro che volevano trattenerlo, risale sul cavallo, ritorna alla nave e chiamò pure due persone. Disgraziatamente, sebbene avesse egli proibito che ne avessero più di due, ne salta un terzo, che presa la briglia del cavallo, strascina il povero animale, già sfinito dalla fatica, s'annega coi suoi due compagni, e per maggior disgrazia fa perdere il bravo e generoso Voltemade.

254.

Lo Schiavo di Camoens.

Un gran numero d' uomini che si sono resi illustri per lettere, per una fatalità rimarchevole, sono stati poco favoriti dalla fortuna: molti anzi hanno sofferto le più crudeli sventure. Si racconta che Omero cieco ed errante, mendicava il pane che dovea sostenere i suoi giorni, e Corneille, genio poco minore di Omero morì in una mediocrità quasi vicina all'indigenza. *Luigi Camoens*, celeberrimo poeta portoghese fu forse anche più disgraziato. Nato d' illustre origine, non ricevè altra eredità fuorchè un' eccellente educazione, il suo spirito e le sue cognizioni avrebbero potuto nondimeno condurlo ad una posizione felice abbastanza: il suo carattere ed il rio trasporto pei piaceri furono la sorgente di sue disgrazie — In seguito di qualche galanteria o di alcune satire, fu esiliato a Santarin. Per far dimenticare le sue prime mancanze, chiese di servire nell'armata navale. Combattè con coraggio e perdè

un occhio. Fece vela allora per Goa, ove presto si fè degli amici. Il suo umore satirico, turbò di nuovo questo principio di felicità. Il vice Re lo esiliò a Macao sulle frontiere della Cina. Dicesi che ivi negl'intervalli che gli lasciavano le sue occupazioni, componesse il suo poema della Lusiade in dieci canti. Soddisfatto del suo lavoro, già pieno della gloria che sperava e poggiandosi sopra de'progetti di fortuna, chiese vivamente il suo ritorno a Goa e di là a Lisbona, e l'ottenne. Ma senza dubbio non dovea egli trovare alcuna fortuna. Una tempesta furiosa sbalzò la nave su cui egli era e videsi forzato di salvarsi a nuoto. Il solo bene ch'egli possedeva era la Lusiade: fu almeno fortunato tanto da poter salvare il suo immortale poema, che sostenea colla diritta mentre nuotava colla sinistra. Finalmente rivide Lisbona. L'oggetto de'desiderii suoi ebbe compimento: la sua opera apparve alla luce. Fu coronato dai più gran successi: le lodi furono prodigate ed i portoghesi riconobbero che aveano un capo-lavoro che onorava la loro lingua. Ma ciò fu tutto. L'Autore rimase colla sua miseria e colle sua speranze. Il Re Sebastiano però gli donò una piccola pensione che appena bastava perchè di fame non perisse: diegli pure il titolo di poeta di Corte: forse avrebbe fatto di più; ma disgraziatamente quel principe morì. Camoens cadde di nuovo in un abisso di miseria, e gli anni avvanzati ogni speranza gli toglievano. Il dolore e l'avvilimento fecero più grave la sua situazione. I cortigiani, i gran signori l'aveano lodato; lo vedevano anche in corte, ove era obbligato mostrarsi: ma non ebbe che un solo amico e quest' amico era un povero schiavo che avea condotto seco dalle Indie. Tocco dalle disgrazie del suo padrone, volle raddocirle per quanto gli fu possibile. Quando avvicinavasi la notte, andava per le vie di Lisbona per dimandar di porta in porta il pane che dovea prolungare i giorni dello sfortunato, che dopo sua morte ottenne su d'un marmo il titolo di *principe de' poeti*. Così uno schiavo fu più sensibile di tutto il popolo. Col pane della limosina, rimaneva all'autore della Lusiade l'ospizio concesso alla miseria; morì in un ospedale, nel 1579 d'anni sessanta due.

255.

Il topo cieco ed i suoi topolini.

La natura o per meglio dire, Dio suo autore, ha dato a tutto ciò che respira un sentimento adorabile che tende a conservare tutta la creazione: la tenerezza de' padri e delle madri verso i loro nati: tal sentimento è generale cominciando dall' essere più mal organizzato fino all'uomo. Negli animali nondimeno, quest' istinto di tenerezza cessa colla necessità di continuarlo, dacchè i piccoli non hanno più bisogno delle cure della loro madre, se ne allontanano ed essa stessa li dimentica: quando pure in seguito l'incontri, non sembrano a lei se non animali della stessa specie, nè più riconosce in loro quelli esseri pei quali non avrebbe temuto dare la vita. Il solo uomo per un privilegio glorioso conserva questo prezioso sentimento quando pare che la natura non più lo esiga: ed è ciò allora frutto di sua ragione o piuttosto effetto della bontà divina che ha voluto ch' egli si elevasse al dissopra delle altre creature per tutte le qualità che possono avvicinarlo allo stesso Dio. Oltre il sentimento che l'affeziona ai figli, Dio ha dato all' uomo anche quello che l'affeziona all'autore de' giorni suoi. L' animale non pare averne idea alcuna. Si racconta nondimeno di due topolini un fatto che farebbe dubitare se sotto quest'ultimo rapporto gli animali siano stati bene osservati. Secondo questo racconto, bisognerebbe credere, che vi siano delle bestie che cura prendonsi di loro vecchi parenti. Checchè ne sia, il fatto offre un quadro commovente (fosse pure un sogno d' immaginazione) ed una morale troppo utile; il perchè noi lo diamo in questa raccolta destinata all' istruzione della gioventù. Fu publicato nel 1756 nel giornale enciclopedico da un uffiziale tedesco che vien detto osservatore giudizioso ed esatto. Scrive ad uno de' suoi amici, così: « Io era, dice egli, questa mattina nel mio letto occupato a leggere: io fui ad un tratto interrotto da un romore simile a quello che fanno de' sorci che s' arrampiccano. Osservai attentamente e vidi comparire un topo all' orlo di un buco guar-

dò d' ogni lato e si ritirò. Un momento dopo ricomparve: traeva per l'orecchie un topo più grande di lui e che pareva vecchio; avendolo lasciato sull' orlo del buco, un altro topolino s' aggiunse a lui. Tutti percorsero la stanza, raccolsero delle briciole di biscotto che erano cadute dalla tavola nella cena passata; e le portarono al topo che era sull' orlo del buco. Tale attenzione in quelli animali mi colpì, osservai ancor con maggiore cura. Giudicai che il topo al quale gli altri davano da mangiare era cieco, giacchè non trovava il pane che gli presentavano se non palpando: e non dubitai di credere che quei topolini che da mangiare gli apprestavano fossero figli suoi e provveditori assidui d' un padre cieco. Io ammirai con me stesso la saggezza della Natura che ha messo negli animali un intima tenerezza, una riconoscenza, direi quasi una virtù proporzionata alle loro facoltà — Mentre faceva tali riflessioni e che temeva fossero interrotti que' topolini, il nostro chirurgo maggiore aprì la porta di mia stanza. I topolini misero un grido quasi per avvertire il vecchio e malgrado il loro spavento non vollero scappare prima che il vecchio fosse in sicurtà. Rientrarono nel buco dopo di lui, custodendo per così dire la retro-guardia.

256.

AMAND

OSSIA

Risoluzione generosa di un fanciullo

Un povero operajo, chiamato Bertrand, avea sei figli di poca età, e si trovava molto imbarazzato per alimentarli. Per maggior disgrazia l' annata fu sterile e si vendeva il pane il doppio più caro dell'anno precedente. Bertrand lavorava giorno e notte, e malgrado le sue cure e le sue pene gli era impossibile guadagnare tanto danaro che bastasse per saziare i suoi figli affamati del pane più cattivo. Trovavasi così nell'estremo della desolazione. Chiama un dì la

sua piccola famiglia e colle lagrime agli occhi dice: miei cari figli, il pane è divenuto sì caro, che per quanto io fatichi non posso guadagnare tanto pane da nutrirvi. Vedete; bisogna ch' io paghi il pezzo di pane che vi presento, prodotto di tutta la giornata. Bisogna che vi contentiate di dividere con me il poco che mi sarò procurato. Non vè ne sarà certamente tanto da saziarvi; ma almeno tanto da non lasciarvi morir di fame. Il povero uomo non potè più dire, e levando gli occhi al cielo ruppe in un pianto. Piangevano pure i figli e dicea ciascuno in se stesso: mio Dio! venite a soccorrere questi piccoli sventurati! assistete il nostro padre e non ci lasciate morire di fame. Bertrand divise il pane in sette porzioni uguali: ne tenne una per se, e distribuì le altre ai suoi figli. Ma uno di loro che Amand si chiamava non accettò la sua e disse; mangiatevi la porzione mia o dividetela fra gli altri. Io caro Papà, non voglio pigliar niente, mi sento ammalato. Mio figlio, che hai? gli disse Bertrand stringendolo fra le sue braccia. Sono ammalato rispose Amand, assai ammalato, voglio mettermi a letto. Bertrand ve lo mise e la mattina seguente pieno di tristezza andò da un medico e lo pregò che venisse per carità a vedere il suo figlio ammalato, e gli desse soccorso. Il medico ch' era uomo pio, si recò da Bertrand, sebbene fosse sicuro ch'egli non sarebbe pagato di sue visite. S' avvicina al letto di Amand, gli tocca il polso; ma non può scoprire sintomo alcuno di malattia. Trovò nondimeno una gran debolezza e per rianimarlo volle prescrivergli una pozione. Non mi ordinate cosa alcuna; disse Amand, giacchè io non prenderei niente di ciò che voi mi ordinereste. E perchè? chiese il Medico. Non posso dirlo— Tu sei dunque ostinato? — Oh! no, signore, ve ne assicuro. Va bene, soggiunse il Medico, io non voglio farti forza; ma voglio interrogare il padre tuo che certamente non sarà così misterioso. Ah! vi prego, signore esclamò Amand non fate sapere cosa alcuna al mio padre! Tu sei un fanciullo incomprensibile, replicò il medico. È d'uopo però che io ne istruisca tuo padre, giacchè tu non vuoi confessarmelo. Ebbene! Signore, io vi dirò tutto; ma prima, vi prego, fate uscire di quà i miei fratelli e le sorelle. Il me-

dico ordinò ai fanciulli di ritirarsi, ed allora Amand gli disse: Ah! Signore, in tempi sì duri, mio padre non guadagna che a stento di che comperare un pane cattivo, e lo divide fra noi; ciascuno appena ne ha un pezzettino ed egli quasi niente ne ritiene per se. Io soffro assai nel vedere i piccoli fratelli e le sorelline patire la fame. Io sono il più grande, ho più forze di loro, e mi piace più di non mangiare affinchè possano dividere la mia porzione. Perciò ho finto d' essere malato e di non poter mangiare, ma vi prego, che papà non sappia niente di ciò! Il medico asciugò i suoi occhi e gli disse: dunque non hai fame, mio caro piccolino. Perdonate, Signore, rispose Amand; io ho molta fame; ma ciò non mi cagiona tanto male, quanto il vederli soffrire. Ma tu presto morrai, disse il medico, se non ti nutrisci. Allora il mio padre avrà da riempiere una bocca di meno, replicò il fanciullo, e quando sarò dinanzi a Dio, lo pregherò di dare a mangiare ai fratellini ed alle sorelline. Il pio medico era fuor di se per la tenerezza e per l'ammirazione nel sentire discorrere in siffatta guisa quel generoso fanciullo. Lo prese nelle sue braccia, lo strinse al seno. No, caro amico, tu non morrai! Dio nostro Padre comune, avrà cura di te e di tua famiglia. Ringrazialo ch' egli mi abbia qui condotto: io presto sarò di ritorno. Corse a sua casa, caricò un suo servo di tutte sorte di provvisioni e con lui ritornò da Amand e da' suoi fratelli affamati. Li fece mettere tutti a tavola e die' loro da mangiare finchè fossero sazii. Era uno spettacolo commovente pel buon medico, il vedere la gioja di quelle innocenti creature. Uscendo disse ad Amand che non si mettesse in pena, ch' egli avrebbe provvisto alla loro necessità. Tenne fedelmente la sua promessa, e faceva passar loro in abbandonanza di che cibarsi. Altre pie persone alle quali raccontò quest' avvenimento imitarono la sua beneficenza. Gli uni mandavano provvisioni, gli altri danaro, altri delle vesti e della biancheria: di maniera chè pochi giorni dopo la piccola famiglia ebbe al di là di tutto il bisognevole — Appena il principe fu istruito di quanto avea operato il piccolo Amand pel suo padre e per i suoi fratelli, pieno d'ammirazione per tanta generosità, mandò chia-

mare Betrand e gli disse: voi avete un figlio ammirabile, anch'io voglio esser padre suo. Ho dato ordine che in nome mio vi si dia ogni anno una pensione di cento scudi. Amand e gli altri figli vostri saranno istruiti a spese mie ne'mestieri che vorranno scegliere, e se sanno profittarne, avrò cura di loro fortuna. Bertrand ritornò a casa colmo di gioja e messosi in ginocchio ringraziò Dio d'avergli fatto dono d'un sì buon figlio.

257.

Bel tratto d'amicizia di Mead Medico Inglese.

Dobbiamo saper grado ai fogli inglesi, che ci abbiano conservato un atto d'amicizia generosa del celebre *Mead* medico inglese, morto il 1753. *Freind* suo amico primo medico della Regina d'Inghilterra avea assistito al Parlamento nel 1792 come deputato del Borgo di Laumeston e s'era elevato con forza contro il ministero. Tal condotta avea indisposto la corte, ed imputatoglielo a delitto d'alto tradimento: fu dunque chiuso nel mese di marzo nella torre di Londra. Circa sei mesi dopo, il ministro cadde ammalato e mandò a chiedere di *Mead*, che dopo essersi informato di sua malattia disse al Ministro, che gli prometteva di guarirlo; ma che non gli avrebbe dato pure un bicchiere d'acqua se *Freind* amico suo non fosse uscito dalla torre. Il Ministro alcuni giorni dopo, vedendo crescere la sua malattia, fece pregare il Re che gli concedesse la libertà di Freind. Spedito l'ordine, il malato credette che *Mead* avrebbe ordinato quanto conveniva al suo stato: ma il medico persiste nella sua risoluzione finchè il suo amico fu in braccio alla sua famiglia. Dopo questa grazia *Mead* trattò il ministro e gli procurò in poco tempo una perfetta salute. La sera seguente portò a Freind mille guinee incirca d'onorarii ch'egli avea ricevuto curando gli ammalati del suo amico in tempo di sua prigionia, e l'obbligò a ritener quella somma, sebbene egli avesso potuto ritenerla legitimamente, giacchè era frutto di sue pene.

258.

Le amicizie pericolose.

Due giovani strettamente amici fin dall' infanzia erano stati strascinati nel vizio pel frequentare della cattiva compagnia, nel tempo che i loro studii li ritennero nella capitale. Richiamati in provincia dai loro parenti, una piccola città parve loro un teatro troppo ristretto pei loro piaceri. Impiegarono sul principio la seduzione e tutto ciò che lo spirito di libertinaggio potè loro suggerire, per ridurre tutta la gioventù del luogo di loro nascita, complice della loro sfrontatezza—Distesero perfino nelle vicinanze di città le scene di loro infami divertimenti—Una sera dopo aver trascorsa una giornata in un borgo vicino, traversavano un bosco, quando ad un di loro venne l' idea di rifarsi nel primo che sarebbe passato, della spesa alla quale li avea condotti la loro cattiva vita. La sfrenatezza affascina lo spirito, distrugge i buoni principii e rende l'animo meno suscettibile della vergogna d'una bassezza: si viene presto al punto di non essere commossi dall' idea de' delitti più tremendi. Il più giovine de' due amici, chiamato *Martel*, era nato virtuoso: il gusto de' piaceri non s' era appreso che ai sensi, senza aver corrotto il suo cuore: *Martel* fremette della proposione del suo compagno: ma quantunque incapace di pigliar parte al misfatto del suo amico, non ebbe forza abbastanza per istrapparlo a quel funesto disegno: e per maggiore sventura si presentò presto l'occasione di metterlo in esecuzione. Una vecchia massaja accompagnata dalla sua figlia, essendo venuta a passare, l' indegno amico di Martel, pensò che la loro vettura, che senza dubbio avea portato delle provvigioni alla città vicina, le riconduceva con danaro — Avvicinarsi e minacciarle colla spada in mano fu una stessa cosa pel giovine scellerato—In quel momento il povero Martel cadde svenuto. Poco dopo una giovine che fuggiva nell' oscurità, urtando coi piedi, gli rese l'uso dei sensi. Rialzandosi con vivacità raddoppiò lo spavento di quella sventurata, dalla quale nondimeno sep-

pe con parole dimezzate ch' egli le strappò, che il suo amico avea perseguitato e raggiunto le viaggiatrici: che dopo aver gravamente ferito la vecchia donna, s' era impadronito del suo danaro e che essa andava a chieder soccorso per la madre sua ad una capanna vicina. Martel fuori di se stesso, spaventato dai delitti che s' erano commessi, fu molto più intenerito a favore dell'amabile figlia che gliene raccontava le circostanze. Ma i pericoli che correva il suo indegno amico lo indussero a supplicare quella giovine di non andar più avanti, offrendo di dare tutti i soccorsi di che ella poteva aver bisogno di ricondurle dipoi fino alla loro casa. Giunti alla vettura trovarono la povera dama spirante e per maggior disgrazia la guardia che allora arrivava. Martel fu preso come assassino e portato in prigione. Il testimonio dell' infelice orfanella fu il solo ostacolo che impedì i giudici dal condannarlo como incolpato e convinto di omicidio; essa pure era in sospetto d'esserne stata complice; e se il colpevole non avesse avuto l' imprudenza di venire alle carceri a visitare l' antico compagno di sue sgregolatezze, il povero Martel si sarebbe forse visto vittima delle apparenze che erano contro di lui. Ma il caso o piuttosto la Provvidenza volle che la giovine contadina scorse e riconobbe l'assassino nella prigione; il perchè ella misesi a gridare: pel supplizio di quello scellerato e non colla morte di Martel doversi vendicare la morte della madre sua. Nè ciò tardò ad essere eseguito — Questo piccolo racconto deve essere un avvertimento di più per quei giovani che imprudentemente stringono amicizia con persone delle quali nè i costumi, nè il carattere conoscono. Siffatta amicizia è stata sufficiente per fare d'un uomo che reso avrebbe onore all' umana natura, uno scellerato che al contrario ne è stato lo spavento. I vizii si communicano assai più facilmente delle virtù, perchè sempre si presentano con un attrattiva di piacere. Un giovine che veda uno sfrenato lo crede felice e spesso ha la debolezza d'imitarlo: così si deprava; ma ritorna presto ai principii di onestà. Ecco dove conducono le società malvagge! Giudicate dunque se importante cosa sia lo studiare bene su di coloro coi quali si ha desiderio di stringere un amicizia!

239.

Tratti d'alcuni animali che d'esempio servir possono agli uomini.

Il Cane d' Aubrì.

Sotto il regno di Carlo V re di Francia un tal chiamato Aubrì di Mont-Didier passando solo nella foresta di Bondì fu assassinato e sepolto a'piedi d' un albero. Il suo cane rimase più giorni sulla fossa e non la lasciò se non sforzato dalla fame. Va a Parigi in casa d' un intimo amico dell'infelice Aubrì e coi suoi urli pare annunziargli la perdita che aveano fatto. Dopo aver mangiato, ricomincia i suoi urli, va alla porta e volta la testa per vedere se lo seguono, ritorna dall'amico del suo padrone, lo tira per la veste quasi a dimostrargli di andar con lui. La singolarità di tutti i moti del cane, la sua venuta senza padrone ch' egli non lasciava mai, il suo padrone che d'improvviso è scomparso, e forse anche la distribuzione di giustizia e d'avventure che non permettono mai che il delitto resti impunito;tutto ciò fè sì che tennero dietro al cane. Appena fu a piè dell' albero, raddoppiò i suoi gridi graffiando la terra, quasi per far segno che cercassero in quel luogo. Si scavò, e fu trovato il corpo dell' infelice Aubrì. Qualche tempo dopo,il cane riconobbe a caso l' assassino che tutti gli storici chiamano il cavaliere Macario; gli salta alla gola e si ha gran pena per distaccarnelo. Ogni volta che lo incontra lo afferra e lo presegue collo stesso furore. L'accanimento dell' animale che solo infuria alla vista di quest' uomo, comincia a parere straordinario. Tutti ricordano l' affezione ch' egli avea mostrata pel suo padrone, e nello stesso tempo molte occasioni in cui il cavaliere avea dato pruove d' invidia e d'odio contro il povero Aubrì di Mont-Didier. Alcune altre circostanze accrebbero i sospetti. Il re istruito di tutti i discorsi che si facevano fa venire il cane, che sta quieto finchè scorgendo Macario in mezzo ad una ventina di cortiggiani, gira, abbaja e cerca d'avventarsi a lui. In quei

tempi si ordinava il *combattimento* fra l'accusatore e l'accusato, quando le pruove del delitto non erano convincenti. Tali combattimenti venivano detti « *giudizii di Dio*; giacchè il cielo avrebbe piuttosto fatto un miracolo, che fatto perire un innocente. Questa maniera di pensare religiosissima senza dubbio; ma assai poco ragionevole ha dovuto perdere molti innocenti; e molti scellerati, robusti ed abili guerrieri han dovuto passare per gente la più onesta del mondo — Il Re colpito da tanti indizii che si univano contro Macario, ordina il duello fra il cavaliere ed il cane — Il campo fu segnato nell' isola notre-Dame ch' era allora un terreno vuoto ed inabitato Macario era armato di un gran bastone, il cane avea una botte sfondata per sua rititirata. Vien rilasciato e subito si slancia, gira intorno al suo avversario, evita i suoi colpi, e lo minaccia or d'un lato or d'un altro, lo stanca e finalmente d'uno slancio l'afferra per la gola, lo rovescia a terra e l'obbliga a confessare il suo delitto in presenza del Re e di tutta la corte. La memoria del cane meritò d'esser conservata con un monumento che durò fino agli ultimi tempi sul camino della gran sala del castello di Montargis.

260.

La fedeltà mal ricompensata

Il signor P. avea un cane chiamato Mufty, ch'egli amava molto. Un giorno ch' egli dovea ricevere la somma di mille franchi in campagna, sale a cavallo e Mufty non lascia d' accompagnarlo. Il cane è testimonio di tutto: vede che il signor P. conta più volte il suo danaro che chiude con gran cura in un sacco e risale a cavallo con aria contenta. Mufty prende parte nella gioja del suo padrone: si agita, saltella intorno a lui e sguittisce per fargli festa. Verso la metà della via il signor P. è obbligato metter piè a terra: lega il suo cavallo ad un albero e passa dietro ad una siepe: allontanandosi si ricorda che il suo danaro è rimasto sul cavallo e che il primo che passasse potrebbe impadronirsene: va dunque prudentemente a prendere il suo

sacco e lo posa a lato presso un cespuglio ove egli si ferma qualche minuto. Dopo non vi pensa più, si leva e si dispone a partire. Mufty che osservava tutti i suoi movimenti e che lo seguitava a passo a passo, s'accorge di questa distrazione, corre al sacco, pruova a sollevarlo o di tirarlo coi suoi denti: il peso essendo troppo grave, ritorna al suo padrone, s' afferra alle sue vesti per impedirlo di salire a cavallo, abbaja, morde: il signor P. non fa attenzione, caccia il cane e parte. Il cane stordisce perchè i suoi avvisi non sono meglio ascoltati; si gitta innanzi al cavallo per impedirlo d' avvanzarsi; abbaja finchè gli manca la voce; infine il suo zelo lo trasporta: s' avventa al cavallo e lo morde in cinque o sei parti. Il padrone allora comincia a temere che il cane non sia arrabbiato: I suoi sospetti bentosto si cambiano in certezza. Passano un ruscello. Mufty sebbene tutto ansante continua ad abbajare ed a mordere e nell' eccesso del suo zelo non pensa punto ad estinguere la sete. Il signor P. non ebbe più dubbio alcuno sulla pretesa rabbia del suo cane e crede suo dovere d'ammazzarlo, per evitare qualchè grande disgrazia. Ma tale risoluzione gli costò cara: diè di piglio ad una pistola lo prese di mira e gli sparò voltando gli occhi. Il povero cane cadendo si volge verso il suo padrone e sembra rimproverargli la sua ingratitudine. Il signor P. seguì sua via, pieno di dispiacere; e collo spirito sempre oppresso dall'idea di quanto era avvenuto. Frattanto il sacco gli viene in testa: s'accorge che non l' ha più e si sovviene del posto ove egli lo ha lasciato. Ciò fù per lui un raggio di lume: ecco la spiegazione da gridi e della rabbia dell' infelice Mufty. Torna a briglia sciolta a cercare il suo danaro, deplorando la sua ingiustizia: una striscia di sangue che scorge lungo la via lo fa rabbrividire e mette il colmo al suo dolore: arriva a piedi del cespuglio, e che vi trova?... Mufty boccheggiante che fin là erasi strascinato là per vegliare almeno sul bene dell'infelice padrone, e per servirlo fino all'ultimo istante.

261.

Il Cane riconoscente.

Una cameriera di nome *Giulia*, vide, passeggiando sui baluardi un cane barbetto bianco e nero che alcuni piccoli discoletti trascinavano con una corda per gittarlo nel fiume. Il poverino era bruttissimo e tutto inzaccherato. Giulia ne ebbe pietà e disse a quei fanciulletti: Vi darò una moneta di dodici soldi se mi darete questo cane. Una amica che era con lei le disse: uh! che orrore! che farai tu di quel mostro? è spaventoso! È vero rispose Giulia; ma è infelice; se io lo abbandono, nissuno ne avrà pietà. Lo fè lavare e lo mise nel suo grembiale. Tutti la schernirono quando ella giunse a casa; ma ciò non la impedì di conservare quella povera bestia per lungo tempo. Un giorno mentre ella era coricata e ch' essa cominciava ad addormentarsi, il suo cane saltò sul suo letto e si mise a tirarla per la manica. Abbajava: e Giulia si svegliò, ebbe paura e chiamò. Vennero altri. Allora il cane abbaja assai più guardando sotto il letto: diviene furioso ed i servi essendosi abbassati per saper la cagione di quell'allarme, scorsero un birbante nascosto nel fondo dell'alcovo; fu preso e confessò ch'era venuto coll'intenzione di rubare la casa e di scannare Giulia. Così ella dovette sua vita al povero cane che avea raccolto; ciò che è una nuova pruova della massima, che un benefizio non è mai perduto.

262.

Androcle ed il suo Leone.

La storia che or leggerete è tratta da Appiano — « Si dava al popolo romano, dice questo scrittore Greco, lo spettacolo d' un combattimento di bestie nel Circo Massimo. Io mi trovava a Roma e v' accorsi. Levate le barriere, l'a-

rena vien coperta da una torma d'animali frementi, mostri tremendi, tutti d'una ferocia e d'una altezza straordinaria; si videro specialmente saltellare leoni d'una grandezza prodigiosa. Uno solo s'attirò gli sguardi di tutti. La statura enorme, degli slanci vigorosi, de' muscoli vibrati e duri, una criniera ondeggiante e irta, un terribile e sordo ruggito che faceva fremire tutte le file degli spettatori. Fra gl' infelici condannati a contrastare la loro vita contro la rabbia degli animali affamati comparve un certo *Androcle* già schiavo un tempo d'un proconsole. Appena il leone lo vede, si ferma d'improvviso colpito di stordimento, s'avvanza con aria dolce come s'e' avesse conosciuto quel povero infelice: gli si avvicina agitando la coda in modo sommesso, come un cane che cerca far carezze: preme il corpo dello schiavo mezzo morto di spavento e lecca dolcemente i piedi e le mani. Le carezze dell'orribile bestia richiamano Androcle alla vita. I suoi occhi smorti a poco a poco s'incontrano con quelli del leone: Allora come in un rinovamento di riconoscenza avreste visto l'uomo ed il leone darsi i segni della più viva gioja e dell'affezione più tenera — L'intera Roma, vedendo quello spettacolo mise grida di ammirazione, e lo stesso imperatore Caligola ch'era presente si fece condurre dinanzi l'uomo risparmiato dal leone e gli chiese chi fosse e per quale incanto aveva egli disarmato quel terribile animale. — Sono schiavo, rispose, ed il mio nome è Androcle. Nel tempo che il mio padrone era proconsole d'Africa, vedendomi da lui trattato con tutte sorte di rigori e d'inumanità, fuggii: e siccome tutto il paese gli obbediva, per sottrarmi alle sue ricerche m'internai nei deserti della Libia, risoluto, se io non vi trovava la mia sussistenza, di cercare la morte nella via più pronta. Tra le sabbie, nei più grandi calori del mezzodì, scorsi un antro, dove andai a mettermi al riparo degli ardori del sole. Appena mi era rifugiato, che vidi entrare questo stesso leone; la cui dolcezza a mio riguardo vi cagionava stupore; dando de' gridi lamentevoli, che mi fecero giudicare ch'egli era ferito. Quell'antro era la sua dimora, io mi nascosi nel sito più oscuro, tremando, e credendo essere giunto all'ultimo momento di mia vita. Egli

mi scoprì e venne da me non minaccioso, non come chiedendo il mio ajuto e levando il suo piede ammalato per mostrarmelo. Gli era entrata una grossa spina nel piede che io gli trassi e prendendo ardimento dalla pazienza con cui egli soffriva l'operazione, compressi la carne per farne uscire la marcia: asciugai la piaga: la ripulii il meglio che mi fu possibile e la misi in istato di cicatrizzarsi. Il leone sollevato si coricò lasciando il suo piede fra le mie mani e dormì tranquillamente. Da quel giorno per tre anni, io vissi con lui nello stesso antro e collo istesso suo nutrimento. Andava alla caccia e mi portava regolarmente dei quarti di bestie ch' egli avea prese ed ammazzate. Io esponeva quella carne al sole, non avendo fuoco per farla cuocere. Finalmente mi stancai d'una vita così selvaggia, e nel tempo che il leone era uscito per la caccia, m' allontanai dall'antro. Ma appena ebbi camminato tre giornate fui riconosciuto dai soldati che m' arrestarono e fui trasportato dall'Affrica a Roma per essere consegnato al mio padrone; e condannato da lui a perire, aspettava la morte sull'arena. Capisco che il leone è stato preso poco tempo dopo la nostra separazione e che ritrovandomi mi ha ripagato l'operazione per la quale io lo aveva altre volte guarito. Questo fu il racconto di Androcle che percorse in un momento tutta l' assemblea. Si fecero subito sentire grandi gridi ed il popolo dimandò la vita e la libertà pel fortunato Androcle. Gli fu concessa l'una e l'altra e di più gli fu regalato il leone. Egli camminava per le vie di Roma conducendo quell' animale liberamente con un semplice cordoncino; come avebbe fatto con un cagnolino. Tutti gli gittavano delle monete, coprivano il leone di fiori e gli uni dicevano agli altri: ecco il leone che ha esercitato l'ospitalità verso un uomo, ed ecco un uomo ch' è stato medico del leone.

263.

Perdono delle ingiurie.

La più bella legge del Cristianesimo è senza dubbio quella che ordina il perdono delle ingiurie: e non solamente que-

sto potrebbe dare la pace fra gli uomini se volessero sottomettervisi; e scuopre anche in quello che la pratica una elevazione d'animo assai al di sopra delle ingiurie perchè egli le dimentichi. La vendetta è vizio di cuori deboli e timidi. L'imperadore Adriano incontrandosi con un uomo che l'avea offeso prima che egli giungesse all'Impero: *Avvicinati*, gli disse; *tu non hai più cosa alcuna da temere da mia parte: io sono Imperatore*— Due cortigiani di Filippo il Bello eccitavano questo principe ad usar rigore con un prelato che lo avea offeso: *Lo so*, rispose loro, *che posso vendicarmi; ma è bello il poterlo e non farlo*— Luigi settimo re di Francia, primo duca d'Orleans, era sollecitato a prender vendetta di alcune ingiurie personali che gli erano state fatte prima di salire sul trono. Rispose: *non appartenere al re di Francia il vendicare le ingiurie fatte al duca d'Orleans*—Casimiro II re di Polonia giuocando un giorno con uno de' suoi gentiluomini, che perdeva il suo danaro, ne ricevette uno schiaffo nel calore della disputa. Quel gentiluomo fu condannato a perdere la testa: ma Casimiro rivocò la sentenza, e disse: *io non mi meraviglio della condotta di quest' uomo; non potendo vendicarsi colla fortuna non è da stupire che abbia maltrattato il suo favorito: io solo, d'altronde, mi dichiaro colpevole in quest'affare, giacchè io non debbo incoraggiare col mio esempio una pratica perniciosa che può cagionare la rovina della nobiltà.*

264.

Eroismo dell'amicizia.

Due marinari l'uno spagnuolo e l'altro francese erano in ferri ad Algeri. Il primo si chiamava Antonio, Ruggiero era il nome del suo compagno di schiavitù. Il caso volle che fosseso impiegati negli stessi lavori. L'amicizia è la consolazione degli infelici. Antonio e Ruggiero ne provarono tutte le dolcezze. Si commuuicavano le loro pene ed i loro dispiaceri: parlavano insieme di loro famiglia, di loro patria, della gioja che proverebbero se mai avessero ad essere liberi: piangevano finalmente l'uno nel seno dell'al-

tro, e tal alleviamento bastava loro per portare con più coraggio le loro pene e per sostenere le fatiche alle quali erano condannati — Lavoravano per la costruzione d' una via che traversava una montagna. Lo spagnuolo un giorno si ferma, lascia cadere le sue braccia stanche e gitta un lungo sguardo sul mare. Ah! caro amico, dice a Ruggiero dando un gran sospiro, tutti i miei mali sono al termine di questa vasta estensione d'acqua: perchè non posso io trapassarla con te! Io credo sempre di vedere la mia moglie ed i miei figli che mi tendono le braccia dalle rive di Cadice o che spargono delle lagrime sulla mia morte. Antonio era assorto in questa imagine opprimente. Ogni volta ch' egli ritornava alla montagna, scorreva coll' occhio lo spazio immenso che lo separava dal suo paese: e formava gli stessi pensieri — Un giorno abbracciò con trasporto il suo compagno: Io scorgo una nave, caro amico: vedi, guarda, non la scorgi come me? Non approderà qui perchè evitano le insidie de' barbari: ma domani se tu vuoi Ruggiero i nostri mali finiranno; noi saremo liberi! Sì, dimani quella nave passerà a due leghe in circa dalla riva, ed allora dall'alto di questa roccia ci precipiteremo nel mare ed arriveremo al bastimento o perirèmo in mare: la morte non' è forse da preferirsi ad una crudele servitù? Se tu puoi salvarti, risponde Ruggiero, io soffrirò con più rassegnazione la mia infelice sorte. Tu sai Antonio quanto tu mi sei caro; l'amicizia che mi lega a te non finirà che colla mia vita! Io ti dimando una sola grazia, caro amico: va a vedere il mio padre.... Se il dolore della mia perdita e la vecchiezza non l'hanno fatto morire, digli.... Che io vada a trovare il padre tuo?.... eh! mio caro Ruggiero! che pretendi! Mi sarebbe possibile d'essere felice, di vivere un sol momento, se ti lasciassi nei ferri? Ma, Antonio, io non so nuotare, tu lo sai. Ebbene, risponde lo spagnuolo sciogliendosi in lagrime e stringendolo con affetto al seno: i miei giorni sono i tuoi; ci salveremo entrambi; l' amicizia ci darà forza: tu ti terrai attaccato a questa cintura. È inutile, Antonio, il pensarvi: io non saprei espormi a far perire il mio amico: la sola idea di ciò m' ispira orrore. La cintura mi sfuggirebbe, oppure io ti affonderei con me —

Ebbene! Ruggiero, noi.... Ma perchè formar dei timori? Te l'ho detto; l'amicizia sosterrà il mio coraggio: t'amo tanto ch'essa farà miracoli, cessa dal combattere il mio disegno. Io sono risoluto. M'accorgo che i mostri che ci tengono in guardia ci spiano, vi sono anche de'compagni che sarebbero tanto vili da poterci tradire. Addio, sento la campana che ci chiama, bisogna separarci. Addio, caro Ruggiero, a rivederci dimani. Furono rinchiusi nel loro bagno. Antonio era pieno del suo progetto; egli si vedeva già solcando il Mediterraneo, libero nel seno de'suoi compatriotti: egli già era nelle braccia di sua moglie e de'suoi figli. Ruggiero si rappresentava un quadro molto differente: il suo amico vittima di sua generosità, trasportato con lui in fondo del mare, che periva mentre se non si fosse occupato se non di sua salvezza, avrebbe potuto salvarsi ed essere reso ad una famiglia, che secondo le apparenze gemeva e soffriva di sua schiavitù. No, diceva nel cuor suo lo sfortunato francese, io non cederò alle preghiere d'Antonio, io non gli cagionerò la morte per l'amicizia così generosa che m'ha protestato: sarà libero. Il mio padre infelice saprà almeno che io vivo ancora, ch'iò lo amo sempre. Ah! io dovea essere l'appoggio di sua vecchiaja, io dovea consolarlo: io gli era necessario! Forse in questo momento spira nell'indigenza desiderando di vedermi d'abbracciare il figlio suo! Ah! Antonio sia felice! io morrò con meno di dolore. La dimane non si venne all'ora ordinaria per aprire i prigiogionieri. Lo spagnuolo era divorato dall impazienza e Ruggiero non sapea se dovea consolarsi od affliggersi di quel contrattatempo. Finalmente furono condotti al lavoro; non potevano parlarsi; le loro guardie in quel giorno li aveano accompagnati. Antonio si contentava di guardare Ruggiero e di sospirare: qualche volta gli accennava coll'occhio il mare e non poteva a tale aspetto contenere de'moti che gli sfuggivano. Viene la sera, si trovano soli: Cogliamo il momento, esclama lo spagnuolo, volgendosi al suo compagno, vieni! — No, mio caro amico, non potrò mai risolvermi ad esporre la tua vita. Addio! addio! addio... Antonio, io t'abbraccio per l'ultima volta. Salvati, ten prego, non perder il tempo: ricordati sempre di nostra amicizia. Ti prego

soltanto di farmi quel piacere che t'ho chiesto e m'hai promesso a riguardo del padre mio. Deve esser vecchio assai, molto da compatire, va consolalo; se ha bisogno di qualche soccorso ..... amico .... A queste parole Ruggiero cade nelle braccia d' Antonio versando un torrente di lagrime: la sua anima era straziata: Tu piangi Ruggiero, non è quì d' uopo il pianto, animo fa bisogno. Un sol minuto che passi noi siamo perduti. Forse non avremo più la stessa occasione: scegli: o lasciati condurre, oppure io mi sfrantumo la testa su queste rocce — Il francese si gitta ai ginocchi dello spagnuolo, vuole ancora fargli delle rappresentazioni, mostrargli i rischi infallibili che corre se vuole salvarlo con sè. Antonio lo guarda con tenerezza, lo abbraccia, sale sulla punta d' una roccia e si slancia con lui nel mare. Vanno sul principio fino al fondo e tornano poi sulle onde. Antonio s' arma di tutte sue forze, nuota ritenendo Ruggiero, che pare opporsi agli sforzi del suo amico e temere di trascinarlo nella sua caduta — Le persone che erano sul bastimento, rimasero colpite da uno spettacolo che non potevano distinguere: credevano che un mostro marino s' avvicinasse alla nave. Un nuovo oggetto distrae la loro curiosità: vedono una barca che s'affrettava di lasciar la riva e di perseguitare con celerità ciò che aveano giudicato un pesce mostruoso: erano i soldati di guardia degli schiavi che correvano per ripigliare Antonio e Ruggiero—Costui li vede venire e nello stesso tempo gitta uno sguardo sul suo amico che cominciava ad indebolirsi: fa uno sforzo e si distacca da Antonio dicendogli: Siamo perseguitati, salvati: lasciami perire perchè io ritardo la tua fuga. Appena ebbe dette queste parole, cadde in fondo al mare. Un nuovo trasporto d'amicizia rianima lo spagnuolo, si slancia sul francese, lo ripiglia nel momento ch'egli periva e tutti due scompajono. La barca incerta da qual parte seguire sua via s' era fermata, mentre, una barchetta distaccata dalla nave andava a riconoscere ciò di che s'era appena dubitato. Le onde ricominciano ad agitarsi; si distinguono finalmente due uomini de' quali l' uno che teneva l'altro abbracciato si sforzava di nuotare verso la barchetta. Si dà ai remi per volare in loro soccorso. Antonio è già vi-

cino a lasciar cadere Ruggiero: sente che gli gridano dalla barchetta; stringe il suo amico, fa nuovi sforzi e s' afferra con una mano moribonda all'orlo della barchetta. Era vicino a ricadere, ma sono entrambi ritenuti: le forze d' Antonio erano finite: non ha se non il tempo d' esclamare: Si dia soccorso al mio amico, io muojo! e tutti gli orrori di morte si spandono nel suo viso. Ruggiero, ch'era svenuto, apre gli occhi, alza la testa e vede Antonio disteso al lato suo, che non dà più segno alcuno di vita: si slancia sul suo corpo, lo abbraccia, lo inonda di sue lagrime e dà mille gridi. Mio amico, mio benefattore! io sono il tuo assassino! Mio caro Antonio, tu non mi senti più! Dunque questa è la ricompensa d' avermi salvata la vita! Ah! toglietemi questa vita infelice; io non posso soffrirla: io ho fatto perire il mio amico! Ruggiero vuole ammazzarsi: gli strappano la spada di cui s'era impadronito. Racconta fra i singhiozzi l' avvenimento alle genti della barchetta, e ricadeva ogni momento sul corpo d'Antonio. Non m' impedite di morire! Sì, caro amico io voglio seguirti, aggiungeva egli, nell'atto che copriva di lagrime e di baci il pallido corpo. Ah! ve ne supplico, lasciatemi morire — Il cielo che senza dubbio è mosso delle lagrime degli uomini quando queste sono sincere, sembra che dia un segno di bontà in favore d' un sentimento così raro. Antonio dà un sospiro: Ruggiero trae un grido di gioja. Tutti s'uniscono a lui per soccorrere l'infelice spagnuolo. Finalmente leva l'occhio morente: i suoi primi sguardi cercano di fissarsi sul francese, ed appena lo riconosce, esclama: Ho potuto salvare il mio Ruggiero!—La barchetta giunge al vascello: i due uomini ispirano una specie di rispetto ai passeggieri: tanto può la virtù sui cuori di tutti! eccitano un vivo interesse; tutti si disputano il piacere di beneficarli. Ruggiero giunto in Francia corse alle braccia di suo padre che credè morire di gioja, e fu nominato gondoliere a Versailles — Lo spagnuolo al quale era stato offerto un posto vantaggiosissimo per un uomo del suo stato, amò meglio ritornare dalla moglie e dai figli. Ma la distanza non diminuì di niente l' amicizia sua: restò sempre in corrispondenza di lettere col suo Ruggiero.

265.

Atto straordinario di generosità.

I più grandi delitti non sempre smorzano la virtù nei cuori degli uomini: eccone una pruova evidente. Un brigante che s'era reso tremendo nell' isola di Corsica e che sfuggiva a tutte le ricerche, finalmente fu arrestato e sottoposto alla guardia d' un soldato. Già si preparavano a fargli subire l' ultimo supplizio. Il prigioniere trova il mezzo d' ingannare la vigilanza del soldato. Se ne fugge, e riesce a nascondersi in un ritiro ignorato. Il comandante francese accusa di negligenza il soldato incaricato della guardia del malfattore; gli si fa il processo ed è condannato a perdere la vita. Il brigante che certamente niente avea da temere per lui, sa questa notizia, lascia precipitosamente il suo asilo e corre dal comandante: Voi non mi conoscete? gli disse: io sono informato che uno de' vostri soldati è condannato a morte per non aver saputo custodire un prigioniere che può esservi restituito.—Esserci restituito? E dove si è egli ritirato? — Eccolo dinanzi ai vostri occhi — Che sento io mai? — La verità. Io sono il prigioniere di cui voi avete pronunziato la sentenza di morte: io vengo a subire una sentenza alla quale io poteva sottrarmi. Non soffrirò che un innocente sia punito invece mia. L' uffiziale francese colpito da tanto sublime azione ch'e' non si aspettava da un brigante, esclama: Tu non morrai! Io ti fo grazia. Sarà resa libertà al soldato: ma procura di raccogliere i frutti di tua generosità: tu sei fatto per essere uomo onesto.

266.

Menzicoff.

Uno degli scherzi più straordinari della fortuna fu senza dubbio *Alessandro Menzicoff*. La sua elevazione e la sua caduta offrono grandi lezioni: l'elevazione proverà a coloro che sono ne' più bassi ranghi della società, quali talenti

possono condurre un uomo ai porti più eminenti, ed a coloro che vi si truovano portati dalla loro nascita, che gli altri uomini non hanno bisogno tante volte se non dell'occasione per mostrarsi qualche volta superiori ad essi; la caduta insegnerà che non bisogna mai riposarsi nella buona fortuna e che sempre ognuno deve tenersi pronto a sopportare un rovescio ed i mali che ne conseguono. *Menzicoff* nato di parenti poverissimi era giovine pasticciere nella piazza del palazzo di Mosca, quando la fortuna venne a favorirlo. Egli sapea più lingue e qualcheduno avendolo indicato allo Czar Pietro I per servir d'interprete in certe occasioni, fu chiamato a palazzo. Pietro che cercava tutti gli uomini d'ingegno, o coloro che ne annunziavano, fu incantato dello spirito del giovine pasticciere e se lo affezionò. Menzicoff che possedeva grandissime qualità, e soprattutto il desiderio ardente d'avvanzare, fè de' rapidi progressi nelle armi, negli affari e più ancora nello spirito del suo sovrano. Egli presto si vide elevato e meritò coi suoi servigi il governo dell' Ingria, il posto di principe ed il titolo di Generale Maggiore. Sotto la Czarina Caterina che gli doveva la sua elevazione, fu ancora più potente che non sotto Pietro; governò e non ebbe bisogno se non del titolo d'Imperatore per esserlo realmente. Caterina nello stabilire il suo genero Pietro II per successore, ordinò ch'egli sposerebbe la figlia di Menzicoff e che il figlio di questo Ministro sposerebbe la figlia dello Czar. Gli sposi furono fidanzati: Menzicoff fu fatto duca di Cosel e gran ciamberlano dello Czar: ma tal colmo d'elevazione fu il momento stesso di sua caduta. I *Dolgoruki* favoriti del giovine Czar e padroni dello spirito di questo principe impiegarono tutto il loro credito per perdere il ministro che non era stato loro favorevole: giunsero a farlo esiliare a ducento cinquanta leghe da Mosca, in una di sue terre. Temendo poco questo primo colpo della fortuna, Menzicoff volle disprezzare i suoi nemici. S' allontanò collo splendore e col fasto d' un uomo che sarebbe andato a prender possesso del governo d' una gran provincia. Quest' imprudenza gli costò cara: i Dolgoruki insinuarono allo Czar che tal condotta fosse una nuova offesa a suo riguardo. Un distaccamento di soldati

partì subito e raggiunse Menzicoff a poca distanza da Mosca. L'uffiziale che li comandava era portatore d'un ordine per condurre i disgraziati in Siberia a mille e cinquecento leghe da Pietro Burgo. Li fecero discendere dalle carrozze che furono rimandate in città e furono posti sopra semplici carri: furono perfino spogliati di loro vesti per darne loro delle altre simili a quelle che portano i contadini Russi.

Un trattamento così rigoroso non scosse punto l'anima di Menzicoff: se ne servì al contrario per far vedere ch'era stato degno dei doni che gli aveva fatti la fortuna fino a quel giorno: fu queto e rassegnato. La principessa sposa sua, nata con un temperamento delicato ed avezza ai commodi dell' opulenza non tardò a soccombere alla fatica ed alle pene. Essa spirò nelle sue braccia.

Quella separazione gli cagionò il più vivo dolore: egli perdeva nella sua sposa la più dolce consolazione. Fu obbligato egli stesso renderle gli ultimi doveri e la sotterrò nel luogo ove era spirata. Appena gli diedero tempo di spargere qualche lagrima sulla sua tomba; lo forzarono di affrettare il suo cammino fino a Tobolsk, capitale della Siberia.

La nuova di sua disgrazia e di suo arrivo l'avea preceduto. Si godeva di vedere ne' ferri un uomo che poco tempo prima avea fatto tremare la Russia sotto la sua volontà. I primi oggetti che s'offrirono a' suoi sguardi quando giunse a questa città furono due signori Russi ch'erano stati esiliati sotto il suo Ministero. Gli vennero incontro e lo colmarono d'ingiurie nel passare per la città. Lungi da far segno d'impazienza disse ad uno di loro: *I tuoi rimproveri sono giusti, io li ho meritati: or soddisfati, giacchè non puoi avere altra vendetta nello stato in cui sono.* Voltandosi poi verso l'altro gli disse: *Io ignorava perfettamente che tu fossi in questi luoghi. Non m' imputare la tua disgrazia. Senza dubbio tu avevi qualche nemico tuo vicino a me, che m' ha sorpreso per ottenere l'ordine del tuo esilio. Spesso ho chiesto per qual ragione non ti vedeva, ed io era troppo occupato de' pubblici affari per poter pensare ai particolari. Se tu credi nondimeno che le ingiurie possano addolcire i tuoi dolori, tu puoi sfogarti.* Un terzo esiliato, traversò la folla e con un raffinamento di vendetta coprì di fango il

viso del figlio di Menzicoff e delle figlie, *Ah! egli è a me*, gridò Menzicoff addolorato, *è a me che dovete gettare del fango e non a questi figli infelici che niente hanno fatto*.

Il Vice Re di Siberia gli mandò per ordine dello Czar cinquecento rubli per soddisfare ai suoi bisogni ed a quelli della sua famiglia. Menzicoff chiese permesso d'impiegarli a comperare ciò che potrebbe essergli necessario nel luogo di suo esilio e metterlo al coperto della terribile miseria che lo aspettava. Fe comperare delle seghe, de' conii e degli utensili atti a rimuovere la terra. Si munì d'ogni sorta di vivande salate. Comperò delle reti per prendere i pesci. Quando le compere furono fatte, pregò che fosse distribuito ai poveri ciò che rimanea del denaro.

Il tempo che gli aveano assegnato di fermarsi a Tobolsk era finito. Fu messo sopra un carro scoperto e che non era tirato se non da un solo cavallo, alcune volte da' cani. Impiegò cinque mesi per andare da Tobolsk a Jacusa e in quel lungo e penoso passaggio fu esposto a tutte le ingiurie dell'aria che è estremamente fredda in quel clima. La sua sanità e quella de' suoi figli nondimeno non ne ricevettero alterazione.

Un giorno che le sue guardie l'aveano fatto scendere dal suo carro ed entrare nella capanna d'un contadino di Siberia colla sua famiglia per ripararsi e prendere il loro cibo, v' entrò pure un uffiziale per lo stesso motivo. Egli ritornava dal Kamtschatka ove era stato mandato sotto il regno di Pietro il Grande per accompagnare il capitano Bering nelle sue scoperte. Quest' uffiziale avea servito sotto Menzicoff in qualità d'ajutante di campo; ma quest' ultimo era talmente cangiato dalla sua lunga veste col suo cappello da contadino, che l'uffiziale nol riconobbe. Menzicoff gliene diè occasione e lo chiamò per nome. L' uffiziale maravigliato di sentirsi chiamare in un paese così lontano dalla capitale, dimandò a colui ch' egli giudicava un infelice contadino, come fosse egli conosciuto da lui o chi egli era? Menzicoff gli rispose: *Io era non è molto tempo il principe Menzicoff; ora io sono Alessandro*. Nel partire pei suoi viaggi, l' uffiziale avea lasciato l'infelice esiliato, e non gli parea verisimile, ch' egli fosse veramente co-

lui ch' egli trovava in uno stato così umiliante. Egli imaginò che egli trattava con un contadino fuori di sè. Gli diè delle risposte conformi a queste idee. Menzicoff se ne accorse, e per convincerlo, lo prese per un braccio, lo condusse vicino ad una finestra e gli disse: *Guardami bene*. L'uffiziale lo riconobbe e non potendo dar fede ai suoi occhi s'avvicinò ad un contadinozzo che s' era ritirato in un angolo della capanna e che s'allacciava con una cordicella le scarpe. Gli chiese a voce bassa, chi fosse l'uomo al quale egli aveva parlato. *È il mio padre*, rispose il giovine levando alta la voce; *la disgrazia non vi fa forse conoscere coloro ai quali avete tante obbligazioni?* Menzicoff biasimò il suo figlio, ch'egli avesse data quella risposta. *Perdonate a quest'infelice giovine*, disse all' uffiziale, *la disgrazia ha inasprito il suo carattere. Egli è colui che voi facevate scherzare nella sua infanzia. Ecco le mie figlie.* Esse erano coricate per terra, tenevano un vasello di latte in cui inzuppavano delle croste di pane nero. *Questa*, continuò egli, *ha avuto l'onore d' essere stata fidanzata a Pietro II e già era vicina al momento d'esser unita all' imperatore con legami indissolubili.* Tal racconto gettò l' uffiziale nella più gran sorpresa. Erano quattro anni dacchè s' era allontanato dalla corte di Russia per immensi spazii, ed ignorava tutto ciò che era avvenuto. Menzicoff lasciandolo gli disse: *Amico, tu vai alla corte; tu vi troverai i Dolgoruki alla testa degli affari: lusinga la loro vendetta dicendo loro che tu, ci hai incontrati per via; che le fatiche d'un lungo e penoso viaggio nel quale siamo sempre stati esposti alle ingiurie dell'aria, non hanno alterato la nostra salute: che sembrano al contrario averla rinforzata: finalmente ch' io godo nella mia prigionia d' una libertà e d' una tranquillezza di spirito che io non avea mai conosciuto nel corso di mie prosperità.*

L' uffiziale sparse delle lagrime nel vederlo risalire il suo carro: gli diè il più tenero addio, e si sovvenne sempre di aver trovato questo principe più grande nell' umiliazione, di quello che non l'avea trovato in mezzo agli onori ed alla fortuna. Giunto al luogo di suo esilio, Menzicoff per far diminuire l' orrore del deserto ove dovea terminare i suoi

giorni. Cominciò dal muovere uno spazio di terreno, si fece aiutare da otto servitori che lo avevano seguito e seminò del grano e del legume. Atterrò quindi degli alberi e si costrusse una casa abbastanza commoda composta di quattro stanze e d'un oratorio. La sua figlia grande, colei che era stata vicina ad essere sposa dell' imperatore, s' incaricò della cura della cucina, l'altra della biancheria e delle vesti. Gli altri servitori fecero le fatiche più costose, e Menzicoff vegliava su tutti dando l' esempio nella fatica. Ogni mattina radunava la sua famiglia nell'oratorio ove faceva la preghiera: ve la radunava pure alla sera ed a mezzanotte. La religione e la rassegnazione ch' essa ispira avrebbero finito di metterlo in una perfetta tranquillità di spirito, se i rimorsi ed il dolore d'aver cagionato la miseria de' figli suoi, non avessero di quando in quando turbata la calma di cui pareva godere. Una nuova disgrazia venne a provarlo sei mesi dopo il suo stabilimento: la sua figlia maggiore morì del vajuolo: le sopravvisse poco: rese l'ultimo respiro il 2 novembre 1729.

Dopo sua morte i due figli ebbero un pò più di libertà. L'uffiziale che li sorvegliava permise loro d'andare all' uffizio in città nella Domenica. Un giorno la figlia ritornando s' intese chiamare da un contadino che avea la testa al finestrino d'una capanna, e riconobbe con sua gran meraviglia che quel contadino era Dolgorooki il persecutore di sua famiglia. Quel favorito momentaneo, che s'era elevato alto come Menzicoff, che avea pure voluto fidanzare la sua figlia al giovine Czar, provava ora gli stessi rovesci. I figli di Menzicoff, essendo stati richiamati a Pietroburgo, qualche tempo dopo, gli lasciarono la loro casa e le loro terre. Il giovine Menzicoff divenne capitano delle guardie e la sua sorella fu benissimo maritata: tutti due rientrarono nel possesso d'una parte de' beni del loro padre.

267.

Alfonso V re d'Aragona, nacque nel 1384 e morì nel 1458 di 74 anni. Il suo coraggio, le sue virtù lo fecero soprannominare il magnanimo e tenerlo come l'eroe del secolo suo.

Egli succedette al suo padre Ferdinando il Giusto nel 1416 e fu riconosciuto Re di Sicilia nel 1442. Accolse ne' suoi stati le muse bandite da Costantinopoli, stabilì la dominazione spagnuola in Italia, non tirò quasi niente dai suoi stati spagnuoli, e non pensò che a renderli felici. Questo buon principe andava volentieri senza seguito a piedi per le vie della capitale. Siccome un giorno gli si rappresentavano i pericoli ai quali esponeva la sua persona, un padre rispose *che passeggia in mezzo ai suoi figli, non ha di che temere.* Questo motivo di confidenza mostra una bell' anima che piena del bene ch' ella avea fatto e di quello che voleva fare, non poteva imaginare che si potesse avere contro di lei niun motivo di odio.

Il cominciamento del regno d'Alfonso fu segnalato da un giudizio che ricorda quello di Salomone. Una giovine schiava assicurava davanti a lui che il suo padrone era padre di un figlio ch' ella avea dato a luce e dimandava in conseguenza la libertà, secondo una legge antica di Spagna: Il padrone negava il fatto e sosteneva non aver mai avuto amicizia colla sua schiava. Alfonso non sapendo come scoprire la verità, ordinò che fosse venduto il fanciullo e fosse ceduto a chi più offriva. Le viscere paterne si commossero subito a favore di quell' infelice e quando i prezzi già cominciavano, il padre riconobbe il suo figlio e mise in libertà la madre.

Questo principe, sebbene amicissimo de' piaceri ed anche galante, non poteva soffrire il ballo: questo esercizio gli pareva ridicolo e diceva scherzando che *un pazzo non differiva da un ballerino se non perchè quest'ultimo rimaneva meno tempo nella sua pazzia.*

La liberalità uguagliava le altre sue qualità. Uno de'suoi tesorieri venne un giorno a portargli la somma di diecimila ducati: un uffiziale che si trovava allora presente, disse con voce sommessa ad un suo vicino « *questa somma basterebbe per rendermi felice. Tu dunque lo sarai gli disse il Re* che lo avea udito e gli diè i dieci mila ducati.

L'esercizio frequente ch' egli avea fatto della liberalità l'aveano convinto che la maggior parte degli uomini sono ingrati; ed i cortigiani ancor più degli altri. Un giorno

volle far sentire ai signori che lo circondavano, ch'egli non era ingannato dalle loro maniere. Era allora in mare e si divertiva a gittare de'biscotti agli uccelli che fuggivano appena aveano afferrato qualche preda. Vedete, disse Alfonso: questi uccelli sono l'immagine di un gran numero dei miei cortigiani; appena hanno ricevuto da me il benefizio che aspettano, che s' allontanano e scompajono prontamente.

268.

Lo Stornello prudente.

(a conchiusione dell'opera si mette questa favoletta)

Uno stornello assetato trovò un fiasco d' acqua. Provò a bere: ma l'acqua giungeva appena al collo del fiasco, ed il becco dell'uccello non arrivava fin là.

Si mise a beccare intorno al vaso per farvi un buco; ma invano, il vaso era troppo duro.

Allora cercò rovesciare il fiasco; ma ciò pure non gli riuscì; il vaso era troppo pesante.

Finalmente lo stornello diè in un idea che gli riuscì; gittò dentro al fiasco delle pietruzze, che fecero salire l'acqua insensibilmente fino al suo becco.

L'industria vince la forza; la pazienza e la riflessione rendono facili tante cose che sul principio sembrano impossibili.

COMPENDIO DI TUTTA LA GRAMMATICA

DELL' ARTICOLO.

Regole dell'articolo.

Al Singolare mascolino
Le, il, lo, *du* del dello, *au* al allo, *du* dal dallo
Al singolare femminino
La la, *de la* della, *à la*, alla, *de la* dalla
Al plurale mascolino e femminino
Les, i, gli, le, *des*, dei, degli, delle, *aux* ai, agli, alle, *des*, dai dagli, dalle.

Le la si adoperano innanzi a consonante ed *h* aspirata: che se il nome comincia da vocale o da *h* muta, allora *le la* s'apostrafano (l') — *Du* ed *au* innanzi a vocale diventano (à l') (de l').

L' uso dell' articolo in francese corrisponde in generale all' italiano: soltanto non s'usa innanzi agli aggettivi possessivi *mon*, *ton*, *son*, *notre*, *votre*.

Non si mette innanzi a *Monsieur*, e *Madame* e segue queste parole quando sono unite a titoli — Il signor Marchese *Monsieur le Marquis*.

DEL NOME.

Regole del Nome.

Il nome ha due generi come in italiano e viene pure segnato dall' articolo di qual genere egli sia. Una sola voce serve pel singolare come: *L'homme*, *de l'homme*, *à l'homme*, *l'homme*, *de l'homme*. *La femme*, *de la femme*, *à la femme*, *la femme*, *de la femme*.

Il plurale si forma in generale coll' aggiungere un *s* al singolare, *l'homme*, pl. *les hommes*: *la femme*, pl. *les femmes*. Una sola voce serve per tutti i casi come al singolare.

Vi sono a questa regola 3 eccezioni: 1. I nomi che terminano al singolare in *s*, *x*, *z*, non variano al plurale, come *bois*, *fils*, *riz*, *voix*, — 2. I nomi finiti in *au* ed *eu* finiscono in x al plurale: come *chapeau*, *marteau*, *lieu*, pl. *chapeaux*, *marteaux*, *lieux*, —3. I nomi finiti in *al* fanno al plurale in *aux*, come *cheval*, *cardinal*, pl. *chevaux*, *cardinaux*.

Alcuni nomi finiti in *ail* fanno al plurale in *aux*, come *travail*, *email*, pl. *travaux*, *emaux*.

Ciel, pl. cieux, *oeil*, pl. yeux.

Dell' aggettivo.

Regole dell' aggettivo.

L'aggettivo or si prepone or segue il nome —Lo precedono gli aggettivi possessivi *mon*, *ton*, *son*; *notre*, *vòtre*, *leur*, ed i seguenti *beau*, *vilain*, *bon*, *mauvais*, *mechant*, *grand*, *gros*, *petit*, *jeune*, *meilleur*, *moindre*, *saint* — Lo seguono gli aggettivi esprimenti nomi di nazione, il calore, la figura o la forma d'una cosa, come *langue francaise anglaise*, *cheval arabe*, *noir*, *bleu*, *gris*, *rond*, *carré*, ecc.

Cher quando ha senso di *amato* precede il nome.quando significa prezzo lo segue: *Mon cher ami*, *un couteau cher*.

Alle volte l' aggettivo fa mutare senso al nome secondo che è posposto o preposto. *Un grand homme*, *un homme grand*; un grand'uomo, un uomo d'alta statura, *une grosse femme*, *une femme grosse*, una donna grossa, una donna incinta, *una sage femme*, *une femme sage*; una levatrice, una donna savia. *Un galant homme*, *un homme galant*.

L'aggettivo femminino si forma in francese dal mascolino coll'aggiungere un *e* muta alla terminazione, *grand* f. *grande*, *petit* f. *petite*.

1. gli aggettivi però che finiscono in *e* muta non cambiano loro terminazione.

2.Gli aggettivi che terminano al mascolino in *el*,*eil*,*ien*, *et*, *on*, per lo più fanno il femminino col raddoppiare l'ultima consonante prima dell'*e* muta,*cruel* f. *cruelle*, *mortel* f. *mortelle*, *ancien*, f. *ancienne*,*muet*, f. *muette*, *bon*,f. *bonne*.

3. Gli aggettivi che finiscono al mascolino per x fanno il femminino in *se vertueux* f. *vertueuse*.

4. Quelli che finiscono al mascolino in f fanno il femminino in *ve* come *actif* f. *active*, *neuf*, f. *neùve*.

5. Quelli che al mascolino finiscono in *eur* fanno al femminino in *euse* come, *menteur f. menteuse*, *trompeur* f. *trompeuse*, *parleur* f. *parleuse* e quelli in *teur* fanno il femminino in *trice* come *persecuteur*, f. *persecutrice*.

I seguenti aggettivi sono irregolari *beau*, f. *belle*, *nouveau*, f. *nouvelle*, *fou* f. *folle*, *mou* f. *molle Bel*, *nouvel*, *fol*, *mol* s' usano innanzi ai nomi mascolini che cominciano da vocale—*Blanc*, *franc*, *sec*, *frais*, *blanche*, *franche*, *seche*, *fraiche* — *Doux*, *faux*, *roux*, fanno *douce*, *fausse*, *rousse*. Le altre eccezioni s' imparano coll' uso.

Del plurale degli aggettivi.

Gli aggettivi formano il loro plurale secondo le regole date pei nomi, seguendo pure le stesse eccezioni.

Del Comparativo.

Regole del camparativo.

Il comparativo d' eccesso si forma col premettere la voce *plus* avanti agli aggettivi e facendo loro seguire *que* — *je suis plus savant que lui*.

Si fa pure il comparativo d' eccesso col mettere dopo *plus* la prep. *de*, come *plus de pain que de fromage*.

Il comparativo di difetto si forma col mettere la voce *moins* innanzi agli aggettivi che devono essere seguiti da *que* —*Je suis moins savant que lui*.— Si fa pure col mettere la prep. *de* dopo *moins*: *J' ai moins de pain que de fromage*.

Vi sono de' comparativi irregolari come *meilleur*, *pire*, *moindre* etc.

Il comparativo d' uguaglianza si fa cogli avverbi *Autant de... que de*; *Tout autant de que de*; come *autant de pain que de vin*, *tout autant de l un que de l'autre*.

Del Superlativo.

Regole del superlativo.

Il superlativo assoluto si forma col mettere innanzi agli aggettivi o *très*, o *fort* o *bien* come: *très beau*, *fort beau*. *bien beau*.

Il superlativo relativo si forma col mettere innanzi agli aggettivi di grado comparativo l' articolo *le* pei mascolini, *la* pei feminini come *Je suis le moins sage*, *la plus belle femme*, o *la femme la plus belle*, giacchè in francese si può ripetere l' articolo.

Degli Aggettivi Numerali.

Gli aggettivi numerali cardinali sono

Un
Deux
Trois
Quatre
Cinq
Six
Sept
Huit
Neuf
Dix
Onze
Douze
Treize
Quatorze
Quinze
Seize
Dix-sept
Dix-huit
Dix-neuf
Vingt
Vingt-et-un
Vingt-deux
Vingt-trois
Vingt-quatre
Vingt-cinq
Vingt-six
Vingt-sept
Vingt-huit
Vingt-neuf
Trente
Trente-et-un
Trente-deux
Trente-trois
Trente-quatre
Trente-cinq
Trente-six
Trente-sept
Trente-huit
Trente-neuf
Quarante
Quarante-et-un
Quarante-deux

Quarante-trois
Quarante-quatre
Quarante-cinq
Quarante-six
Quarante-sept
Quarante-huit
Quarante-neuf
Cinquante
Cinquante-et-un
Cinquante-deux
Cinquante-trois
Cinquante-quatre
Cinquante-cinq
Cinquante-six
Cinquante-sept
Cinquante-huit
Cinquante-neuf
Soixante
Soixante-et-un
Soixante-deux
Soixante-trois
Soixante-quatre
Soixante-cinq
Soixante-six
Soixante-sept
Soixante-huit
Soixante-neuf
Soixante-dix
Soixante-et-onze
Soixante-douze
Soixante-treize
Soixante-quatorze
Soixante-quinze
Soixante-seize
Soixante-dix-sept
Soixante-dix-huit
Soixante-dix-neuf
Quatre-vingt
Quatre-vingt-et-un
Quatre-vintg deux
Quatre-vingt-trois
Quatre-vingt-quatre
Quatre-vingt-cinq
Quatre-vingt-six
Quatre-vingt-sept
Quatre-vingt-huit
Quatre-vingt-neuf
Quatre-vingt-dix
Quatre-vingt-onze
Quatre-vingt-douze
Quatre-vingt-treize
Quatre-vingt-quatorze
Quatre-vingt-quinze
Quatre-vingt-seize
Quatre-vingt-dix-sept
Quatre-vingt-dix-huit
Quatre-vingt-dix-neuf
Cent,
Mille
Deux mille
Un milion
Zero

Gli aggettivi ordinali sono

Premier-f. première
Deuxieme-secondf.seconde
Troisiéme
Quatriéme
Cinquiéme
Sixième

e così di seguito dando la terminazione *ième* al numero cardinale

Cent et *vingt* prende la *s* quando siano preceduti da un altro numero e seguiti da un sustantivo come, *Quatre-vingts sous, trois-cents soldats* — Non prendono la *s* se sono seguiti da altro numero come *Quatre-vingt-trois soldats.*

In francese s' usa l'aggettivo numerale cardinale dopo i nomi di sovrani, imperatori etc. come *Louis onze, Pie sept* eccetto *premier* et *second.*

L' aggettivo ordinale congiunto cogli aggettivi possessivi vuole dopo di se la prep. *de* come: *un de mes amis.*

Degli Aggettivi Possessivi

Singolare Mascolino		Singolare fem.	
Mio	*Mon*	Mia	*Ma*
Tuo	*Ton*	Tua	*Ta*
Suo	*Son*	Sua	*Sa*
Nostro	*Notre*	Nostra	*Notre*
Vostro	*Votre*	Vostra	*Votre*
Loro	*Leur*	Loro	*Leur*

Plurale d'ambi i generi

Miei, mie	*Mes*
Tuoi, tue	*Tes*
Suoi, sue	*Ses*
Nostri, nostre	*Nos*
Vostri, vostre	*Vos*
Loro	*Leurs*

E da osservarsi che *mon ton son* sebbene mascolini, si mettono innanzi agli aggettivi o sustantivi femminini se questi cominciano da vocale o da h muta, come *mon âme, mon épée.*

Degli Aggettivi dimostrativi e degli Indefiniti.

Gli aggettivi dimostrativi al singolare mascolino sono

Questo—*ce*, cet
Cotesto—*ce*, cet
Quello — *ce*, cet

} si usa *ce* innanzi a consonante, *cet* innanzi a vocale.

Al singolare femminile — Questa, cotesta, quella *celle*.

Plurale d'ambi i generi.

Questi, cotesti, quelli, queste, coteste, quelle — *ces*
Si mette la particelta *ci* o *là* per dimostrare la vicinanza o la lontananza dell'oggetto *ce livre-ci*, *cet-ami-là*.

Gli aggettivi indefiniti sono

Ogni (*chaque*
(*tout* f. *toute*
Qualche, *quelque*, pl. *quelques*.
Qualunque, *quelconque*.
Ogni uomo, *chaque homme*, Qualche libro, *quelque livre*, alcuni libri, *quelques livres*.

Del Pronome

I pronomi personali di persona prima sono

Singolare		Plurale	
Je o *Moi*	Io	*Nous*	Noi
De moi	Di me	*De Nous*	Di Noi
A moi	A me	*A Nous*	A Noi

I pronomi personali di seconda persona sono

Singolare		Plurale	
Tu o *toi*	Tu	*Vous*	Voi
De toi	Di te	*De vous*	Di voi
A toi	A te	*A vous*	A voi

I pronomi personali di terza persona sono

Singolare masc.		Singolare femm.	
Il oppure *lui*	Egli	*Elle*	Ella
De lui	Di lui o da lui	*D' Elle*	Di lei o da lei
A lui	A lui	*A' Elle*	A lei

Pl. mascolino		Pl. femminino	
Ils ovvero *eux*	Eglino	*Elles*	Elleno
D' eux	Di loro o da loro	*D' Elles*	Di o da loro
A eux	A loro	*A Elles*	A loro

Regole dei pronomi personali.

1. *Je, tu, il, ils*, precedono i verbi di modo finito come *je parle, tu parles, il va, ils vont.*

2. *Moi, toi, lui, eux*, s'usano colle preposizioni o come oggetti o in qualunque altro caso

3. In francese il pronome personale che regge il verbo non si può sottintendere come si fa in italiano. Amate non si può dire *aimez* ma *vous aimez.*

I pronomi che vanno congiunti ai verbi sono *me, te, se, nous, vous, le, la, lui, mi*, ti, si, ci, vi, lo, la, gli. *Je lui donne, tu lui prêtes*, *il se flatte. Nous nous amusons, vous vous moquez, ils se rejouissent.*

Glielo si volge *le-lui*, me lo, *me le.*

Ce-lo *nous-le* ve-lo *vous-le.*

De'pronomi possessivi

I pronomi italiani mio tuo, suo, nostro, vostro, loro, quando sono possessivi si declinano in francese così:

Il mio, la mia	*Le mien, la mienne*
Il tuo, la tua	*Le tien, la tienne*
Il suo, la sua	*Le sien, la sienne*
Il nostro, la nostra	*Le nôtre, la nôtre*
Il vostro, la vostra	*Le vôtre, la vôtre*
Il loro, la loro	*Le leur, la leur.*

Regole sui pronomi possessivi.

1. Questi pronomi vanno sempre uniti coll' articolo, mentre *mon*, *ton*, *son*, *notre*, *votre*, vanno sempre senza. *Nôtre* e *vôtre* quando sono possessivi prendono l'accento circonflesso.

2. I pronomi possessivi mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro, se si trovano in italiano uniti al verbo *essere* e siano non preceduti dall' articolo, si volgono in francese col pronome personale preceduto dalla prep. *a*. Questo cavallo è mio *ce cheval est à moi* e non *ce cheval est mien*. È nostro, *c'est à nous* è vostro, *c'est à vous*.

De' pronomi Dimostrativi

I pronomi dimostrativi sono i seguenti

Al singolare

Questi, questo — *celui ci*
Quegli, quello — *celui-là.*
Questa, *celle-ci*
Quella *celle-là.*

Al plurale

Questi — *ceux-ci*
Quelli — *ceux-là*
Queste — *celles-ci*
Quelle — *celles-là*

Regole sui pronomi dimotrativi

1. *Quello*, *quella*, seguiti dalla preposizione *di* o dalla particella *che* si traducono in francese *celui*, *celle*, senza la particella *la* — *Celui de ton ami* quello del tuo amico.

2. *Questo* quando significa *ciò* si traduce *ceci* — *Je ne veux pas ceci*, non voglio questo — *Quello* nello stesso senso si traduce *cela* — *Je veux cela*, voglio quello.

3. *Quello che* nel senso di *ciò che* si traduce *ce quio ce que* secondo stanno nel discorso come oggetto o come soggetto — *ce que j'aime* — quel ch' io amo. *Ce qui te regarde*, Quel che ti tocca.

De' Pronomi relativi

I pronomi relativi sono

Che	*Qui, que*
Il quale, la quale	*Le quel, la quelle*
Del quale, dal quale	*du quel, dont*
Della quale, dalla quale	*de la quelle, dont*
Al quale, alla quale, a cui	*à qui, au quel à la quelle*
I quali, le quali	*les quels, les quelles.*

Regole de' pronomi relativi.

1. *Qui* si mette quando il relativo che in italiano è soggetto, come: è la clemenza *che* parla — *c' est la Clémence qui parle.*

Che poi quando è oggetto si traduce *que* come: il libro che cercate *le livre que vous cherchez.*

2. Il pronome *dont* s' usa immediatamente dopo il suo antecedente come l' uomo di cui vi parlo, l' *homme dont je vous parle*; negli altri casi non può usarsi ed allora s'adopera *du quel* o *de la quelle* etc.

3. Ne italiano senza accento traducesi in francese sempre *eu*, come : io ne ho *j'en ai*, voi *ne* comperate, *vous en achetez.*

4. *Ci* e *vi* si traducono *y* quando non si riferiscono a persone , e quando sono avverbi di luogo come, vi andrò, *j' y irai.*

De' Pronomi Interrogativi e degli Indefiniti

I pronomi interrogativi sono

Quale	*Quel*, f. *quelle*
Quali	*Quels*, f. *quelles*
Che	*Que, quoi*
Chi	*Qui*

Regole de' pronomi interrogativi

1. *Quel* e *quelle* s'usano se seguono immediatamente i sustantivi come: Qual libro avete? *Quel livre avez-vous*? Se *quale* si trova solo senza sustantivo che segue traducesi allora per *le quel*, o *la quelle* se è femminino — Quale avete? *le quel avez-vous*?

2. *Que* s'usa quando in italiano non preceda una preposizione, come: *che* volete? *Que voulez-vous*, altrimenti *quoi* come di che parlate? *De quoi parlez-vous?*

I pronomi indefiniti sono i seguenti

Qualcheduno	*Quelqu'un*
Alcuni	*Quelques-uns*
Ciascuno	*Chaque*
Chiunque	*Quiconque*
Altrui	*Autrui*
Nissuno	*Personne*
Chicchessia	*Qui que ce soit*
Checchessia	*Quoique ce soit*
Sì	*on*

L' uso di questo pronome è in generale come in italiano Solamente s' ha da notare sul pronome *on* che se nella frase italiana si trova il *si* preceduto da negazione, in francese questa si pospone come — *Non si dice* — *On ne dit pas*, E non *n'on dit pas*.

DEL VERBO

I verbi francesi si dividono in quattro conjugazioni.
La prima è dei verbi che finiscono in *er*, *parler*.

La seconda	in *ir* come *finir*
La terza	in *oir* come *recevoir*
La quarta	in *re* come *vendre*

1. In quanto alla formazione de' tempi l'infinito ne for-

ma due cioè il futuro ed il condizionale presente , *parler*, f. *parlerai*, *parlerais*.

2. Il participio attivo forma tre tempi: le tre persone plurali del presente dell' indicativo, *parlant*, 1, *parlons f. parlez*, *parlent*, 2. l'imperfetto dell'indicativo come *finissant je finissais* 3. il presente del soggiuntivo, come *rendant*, *que je rende*.

3. Il participio passato forma i tempi composti unito al verbo ausiliario *avoir*, *j'ai parlé*, *j'avais mangé*.

4. Il passato rimoto forma l'imperfetto del soggiuntivo, come je *parlai*, je parlasse.

Siccome queste quattro regole soffrono eceezioni ne'verbi irregolari e molte volte in quelli che a prima vista sembrano regolari segue un paradigma di tutte le conjugazioni e di tutti i verbi irregolari, cui lo scolaro potrà consultare o imparare a mente per poter in più breve spazio di tempo riuscire a parlar correttamente e con sicurezza.

CONIUGAZIONE DEL VERBO *AVOIR* AVERE

1. FORMA AFFERMATIVA.

Modo Infinito.

Presente

Avoir	Avere

Passato

Avoir eu	Avere avuto

Participio

Presente

Ayant	Avendo

Passato

Eu	Avuto

Passato

Ayant eu	Avendo avuto

Indicativo

Presente

J'ai	Io ho
Tu as,	Tu hai
Il a,	Egli ha
Nous avons,	Noi abbiamo
Vous avez	Voi avete
Ils ont,	Eglino hanno

Imperfetto

J'avais,	Io aveva
Tu avais,	Tu avevi
Il avait,	Egli aveva
Nous avions,	Noi avevamo
Vous aviez,	Voi avevate
Ils avaient	Eglino avevano

Passato definito

J'eus,	Io ebbi
Tu eus,	Tu avesti
Il eut,	Egli ebbe
Nous eûmes,	Noi avemmo
Vous eûtes	Voi aveste
Ils eurent,	Eglino ebbero

Futuro

J'aurai,	Io avrò
Tu auras,	Tu avrai
Il aura	Egli avrà
Nous aurons,	Noi avremo
Vous aurez,	Voi avrete
Ils auront	Eglino avranno

Condizionale presente

J'aurais,	Io avrei
Tu aurais,	Tu avresti
Il aurait,	Egli avrebbe
Nous aurions,	Noi avremmo,
Vous auriez,	Voi avreste
Ils auraient,	Eglino avrebbero

Passato indeterminato

J'ai eu,	Io ho avuto
Tu as eu,	Tu hai avuto
Il a eu,	Egli ha avuto
Nous avons eu,	Noi abbiamo avuto

Vous avez eu,	Voi avete avuto
Ils ont eu,	Eglino hanno avuto

Piuche perfetto

J'avais eu,	Io avea avuto
Tu avais eu,	Tu avevi avuto
Il avait eu,	Egli aveva avuto
Nous avions eu,	Noi avevamo avuto
Vous aviez eu,	Voi avevate avuto
Ils avaient eu,	Eglino avevano avuto

Passato anteriore

J'eus eu,	Io ebbi avuto
Tu eus eu,	Tu avesti avuto
Il eut eu,	Egli ebbe avuto
Nous eûmes eu,	Noi avemmo avuto
Vous eûtes eu,	Voi aveste avuto
Ils eurent eu,	Eglino ebbero avuto

Futuro composto

J'aurai eu	Io avrò avuto
Tu auras eu,	Tu avrai avuto
Il aura eu,	Egli avrà avuto
Nous aurons eu,	Noi avremo avuto
Vous aurez eu,	Voi avrete avuto
Ils auront eu,	Eglino avranno avuto

Condizionale passato

J'aurais eu,	Io avrei avuto
Tu aurais eu,	Tu avresti avuto
Il aurait eu,	Egli avrebbe avuto
Nous aurions eu,	Noi avremmo avuto
Vous auriez eu,	Voi avreste avuto
Ils aurient eu,	Eglino avrebbero avuto

Modo Imperativo

Aie,	Abbi tu
Qu' il ait,	Abbia colui

Ayons,	Abbiamo noi
Ayez,	Abbiate voi
Qu'ils aient,	Abbiano coloro.

Modo Soggiuntivo

Presente

Que j'aie,	Che io abbia
Que tu aies,	Che tu abbia
Qu'il aie,	Ch'egli abbia
Que nous ayons,	Che noi abbiamo
Que vous ayez,	Che voi abbiate
Qu'ils aient	Ch'eglino abbiano

Imperfetto

Que j'eusse,	Che io avessi
Que tu eusses,	Che tu avessi
Qu'il eût,	Ch'egli avesse
Que nous eussions,	Che noi avessimo
Que vous eussiez,	Che voi aveste
Qu'ils eussent,	Ch'eglino avessero

Passato

Que j'aie eu,	Che io abbia avuto
Que tu aies eu,	Che tu abbia avuto
Qu'il ait eu,	Ch'egli abbia avuto
Que nous ayons eu,	Che noi abbiamo avuto
Que vous ayez eu,	Che voi abbiate avuto
Qu'ils aient eu,	Ch'eglino abbiano avuto

Piucchè perfetto

Que j'eusse eu,	Che io avessi avuto
Que tu eusses eu,	Che tu avessi avuto
Qu'il eût eu,	Ch'egli avesse avuto
Que nous eussions eu,	Che noi avessimo avuto
Que vous eussiez eu,	Che voi aveste avuto
Qu'ils eussent eu,	Ch'eglino avessero avuto

FORMA NEGATIVA

Modo Infinito

Presente

Ne pas avoir,	Non avere

Passato

N'avoir pas eu,	Non avere avuto

Participj

Presente

N'ayant pas,	Non avendo

Passato

N'ayant pas eu,	Non avendo avuto

Modo Indicatico

Presente

Je n'ai pas,	Io non ho
Tu n'as pas,	Tu non hai
Il n'a pas,	Egli non ha
Nous n'avons pas,	Noi non abbiamo
Vous n'avez pas,	Voi non avete
Ils n'ont pas,	Eglino non hanno

Imperfetto

Je n'avais pas,	Io non avea
Tu n'avais pas,	Tu non avevi
Il n'avait pas,	Egli non aveva
Nous n'avions pas,	Noi non avevamo
Vous n'aviez pas,	Voi non avevate
Ils n'avaient pas,	Colorò non avevano

Passato definito

Je n'eus pas,	Io non ebbi
Tu n'eus pas,	Tu non avesti
Il n'eût pas,	Egli non ebbe
Nous n'eûmes pas,	Noi non avemmo
Vous n'eûtes pas,	Voi non aveste
Ils n'eurent pas,	Coloro non ebbero

Futuro

Je n'aurai pas,	Io non avrò
Tu n'auras pas,	Tu non avrai
Il n'aura pas,	Egli non avrà
Nous n'aurons pas,	Noi non avremo
Vous n'aurez pas,	Voi non avrete
Ils n'auront pas,	Coloro non avranno

Condizionale presente

Je n'aurais pas,	Io non avrei
Tu n'aurais pas,	Tu non avresti
Il n'aurait pas,	Egli non avrebbe
Nous n'aurions pas,	Noi non avremmo
Vous n'auriez pas,	Voi non avreste
Ils n'auraient pas,	Coloro non avrebbero

Passato

Je n'ai pas eu,	Io non ho avuto
Tu n'as pas eu,	Tu non hai avuto
Il n'a pas eu	Egli non ha avuto
Nous n'avons pas eu,	Noi non abbiamo avuto
Vous n'avez pas eu,	Voi non avete avuto
Ils n'ont pas eu,	Eglino non hanno avuto

Piuchè perfetto

Je n'avais pas eu,	Io non aveva avuto
Tu n'avais pas en,	Tu non avevi avuto
Il n'avait pas eu,	Egli non aveva avuto
Nous n'avions pas eu,	Noi non avevamo avuto

Vous n'aviez pas eu, — Voi non avevate avuto
Ils n'avaient pas eu, — Eglino non avevano avuto

Passato anteriore

Je n'eus pas eu, — Io non ebbi avuto
Tu n'eus pas eu, — Tu non avesti avuto
Il n'eût pas eu, — Egli non ebbe avuto
Nous n'eûmes pas eu, — Noi non avemmo avuto
Vous n'eûtes pas eu, — Voi non aveste avuto
Ils n'eurent pas eu, — Coloro non ebbero avuto

Futuro composto

Je n'aurai pas eu, — Io non avrò avuto
Tu n'auras pas eu, — Tu non avrai avuto
Il n'aura pas eu, — Egli non avrà avuto
Nous n'aurons pas eu, — Noi non avremo avuto
Vous n'aurez pas eu, — Voi non avrete avuto
Ils n'auront pas eu, — Eglino non avranno avuto

Condizionale passato

Je n'aurais pas eu, — Io non avrei avuto
Tu n'aurais pas eu, — Tu non avresti avuto
Il n'aurait pas eu, — Egli non avrebbe avuto
Nous n'aurions pas eu — Noi non avremmo avuto
Vous n'auriez pas eu, — Voi non avreste avuto
Ils n'aurient pas eu, — Coloro non avrebbero avuto

Modo Imperativo

N'aie pas, — Non abbi
Qu'il n'ait pas. — Ch'egli non abbia
N'ayons pas, — Non abbiamo
N'ayez pas, — Non abbiate
Qu'ils n'aient pas, — Che non abbiano

Modo Soggiuntivo

Presente

Que je n'aie pas,	Che io non abbia
Que tu n'aies pas,	Che tu non abbi
Qu'il n'ait pas,	Ch'egli non abbia
Que nous n'ayons pas,	Che noi non abbiamo
Que vous n'ayez pas,	Che voi non abbiate
Qu'ils n'aient pas,	Ch' eglino non abbiano

Imperfetto

Que je n'eusse pas,	Che io non avessi
Que tu n'eusses pas,	Che tu non avessi
Qu'il n'eût pas;	Ch' egli non avesse
Que nous n'eussions pas,	Che non avessimo
Que vous n'eussiez pas,	Che non aveste
Qu'ils n'eussent pas,	Che non avessero

Passato

Que je n'aie pas eu,	Ch'io non abbia avuto
Que tu n'aies pas eu,	Che tu non abbi avuto
Qu'il n'ait pas eu,	Ch'egli non abbia avuto
Que nous n'ayons pas eu,	Che non abbiamo avuto
Que vous n'ayez pas eu,	Che non abbiate avuto
Qu'ils n'aient pas eu,	Che non abbiano avuto

Piuchè perfetto

Que je n'eusse pas eu,	Ch'io non avessi avuto
Que tu n'eusses pas eu,	Cho tu non avessi avuto
Qu'il n'eût pas eu,	Che non avesse avuto
Que nous n'eussions pas eu,	Che non avessimo avuto
Que vous n'eussiez pas eu,	Che non aveste avuto
Qu'ils n'eussent pas eu,	Che non avessero avuto

FORMA INTERROGATIVA

Modo Indicativo

Presente

Ai-je?	Ho?
As-tu?	Hai?
A-t-il?	Ha?
Avons-nous?	Abbiamo?
Avez-vous?	Avete?
Ont-ils?	Hanno?

Imperfetto

Avais-je?	Aveva io?
Avais-tu?	Avevi tu?
Avait-il?	Aveva egli?
Avions-nous?	Avevamo noi?
Aviez-vous?	Avevate voi?
Avaient-ils?	Avevano coloro?

Passato definito

Eus-je?	Ebbi?
Eus-tu?	Avesti?
Eut-il?	Ebbe?
Eûmes-nous?	Avemmo?
Eûtes-vous?	Aveste?
Eurent-ils?	Ebbero?

Futuro

Aurai-je?	Avrò?
Auras-tu?	Avrai?
Aura-t-il?	Avrà?
Aurons-nous?	Avremmo?
Aurez-vous?	Avrete?
Auront-ils?	Avranno?

Condizionale

Aurais-je?	Avrei?
Aurais-tu?	Avresti?
Aurait-il?	Avrebbe?
Aurions-nous?	Avremmo?
Auriez-vous?	Avreste?
Auraient-ils?	Avrebbero?

Passato indefinito

Ai-je eu?	Ho avuto?
As-tu eu?	Hai avuto?
A-t-il eu?	Ha avuto?
Avons-nous eu?	Abbiamo avuto?
Avez-vous eu?	Avete avuto?
Ont-ils eu?	Hanno avuto?

Piuchè perfetto

Avais-je eu?	Aveva io avuto?
Avais-tu eu?	Avevi tu avuto?
Avait-il eu?	Aveva egli avuto?
Avions-nous eu?	Avevamo noi avuto?
Aviez-vous eu?	Avevate voi avuto?
Avaient-ils eu?	Avevano coloro avuto?

Passato anteriore

Eus-je eu?	Ebbi avuto?
Eus-tu eu?	Avesti avuto?
Eut-il eu?	Ebbe avuto?
Eûmes-nous eu?	Avemmo avuto?
Eûtes-vous eu?	Aveste avuto?
Eurent-ils eu?	Ebbero avuto?

Futuro composto

Aurai-je eu?	Avrò avuto?
Auras-tu eu?	Avrai avuto?
Aura-t-il eu?	Avrà avuto?
Aurons-nous eu?	Avremo avuto?

Aurez-vous eu?	Avrete avuto?
Auront-ils eu?	Avranno avuto?

Condizionale passato

Aurais-je eu?	Avrei avuto?
Aurais-tu eu?	Avresti avuto?
Aurait-il eu?	Avrebbe avuto?
Aurions-nous eu?	Avremmo avuto?
Auriez-vous eu?	Avreste avuto?
Auraient-ils eu?	Avrebbero avuto?

FORMA NEGATIVA ED INTERROGATIVA

Modo Indicativo

Presente

N'ai-je pas?	Non ho io?
N'as-tu pas?	Non hai tu?
N'a-t-il pas?	Non ha egli?
N'avons-nous pas?	Non abbiamo?
N'avez-vous pas?	Non avete?
N'ont-ils pas?	Non hanno?

Imperfetto

N'avais-je pas?	Non aveva io?
N'avais-tu pas?	Non avevi?
N'avait-il pas?	Non aveva egli?
N'avions-nous pas?	Non avevamo?
N'aviez-vous pas?	Non avevate?
N'avaient-ils pas?	Non avevano?

Passato Definito

N'eus-je pas?	Non ebbi?
N'eus-tu pas?	Non avesti?
N'eût-il pas?	Non ebbe?
N'eûmes-nous pas?	Non avemmo?
N'eûtes-vous pas?	Non aveste?
N'eurent-ils pas?	Non ebbero?

Futuro

N'aurai-je pas?	Non avrò?
N'auras-tu pas?	Non avrai?
N'aura-t-il pas?	Non avrò?
N'aurons-nous pas?	Non avremo?
N'aurez-vous pas?	Non avrete?
N'auront-ils pas?	Non avranno?

Condizionale presente

N'aurais-je pas?	Non avrei?
N'aurais-tu pas?	Non avresti?
N'aurait-ils pas?	Non avrebbe?
N'aurions-nous pas?	Non avremmo?
N'auriez-vous pas?	Non avreste?
N'auraient-ils pas?	Non avrebbero?

Passato indefinito

N'ai-je pas eu?	Non ho avuto?
N'as-tu pas eu?	Non hai avuto?
N'a-t-il pas eu?	Non ha avuto?
N'avons-nous pas eu?	Non abbiamo avuto?
N'avez-vous pas eu?	Non avete avuto?
N'ont-ils pas eu?	Non hanno avuto?

Piuche perfetto

N'avais-je pas eu?	Non aveva io avuto?
N'avais-tu pas eu?	Non avevi avuto?
N'avait-il pas eu?	Non aveva egli avuto?
N'avions-nous pas eu?	Non avevamo avuto?
N'aviez-vous pas eu?	Non avevate avuto?
N'avaient-ils pas eu?	Non avevano avuto?

Passato Anteriore

N'eus-je pas eu?	Non ebbi avuto?
N'eus-tu pas eu?	Non avesti avuto?
N'eut-il pas eu?	Non ebbe avuto?
N'eûmes-nous pas eu?	Non avemmo avuto?

N'eûtes-vous pas eu? | Non aveste avuto ?
N'eurent-ils pas eu? | Non ebbero avuto ?

Futuro composto

N'aurai-je pas eu?	Non avrò avuto ?
N'auras-tu pas eu?	Non avrai avuto ?
N'aura-t-il pas eu?	Non avrà avuto ?
N'aurons-nous pas eu?	Non avremo avuto ?
N'aurez-vous pas eu?	Non avrete avuto ?
N'auront-ils pas eu?	Non avranno avuto ?

Condizionale Passato

N'aurais-je pas eu?	Non avrei avuto ?
N'aurais-tu pas eu?	Non avresti avuto ?
N'aurait-il pas eu?	Non avrebbe avuto ?
N'aurions-nous pas eu?	Non avremmo avuto ?
N'auriez-vous pas eu?	Non avreste avuto ?
N'auraient-ils pas eu?	Non avrebbero avuto ?

CONIUGAZIONE DEL VERBO *ÊTRE* ESSERE

Modo Infinito.

Presente

Être Essere

Passato

Avoir été essere stato

Participio

Presente

Étant Essendo

Passato

Été stato

Passato

Ayant été essendo stato

Modo Indicativo

Presente

Je suis	Io sono
Tu es	Tu sei
Il est	Egli è
Nous sommes	Noi siamo
Vous êtes	Voi siete
Ils sont	Eglino sono

Imperfetto

J'étais	Io era
Tu étais	Tu eri
Il était	Egli era
Nous étions	Noi eravamo
Vous étiez	Voi eravate
Ils étaient	Eglino erano

Passato definito

Je fus	Io fui
Tu fus	Tu fosti
Il fut	Egli fu
Nous fûmes	Noi fummo
Vous fûtes	Voi foste
Ils furent	Eglino furono

Futuro

Je serai	Io sarò
Tu seras	Tu sarai
Il sera	Egli sarà
Nous serons	Noi saremo
Vous serez	Voi sarete.
Ils seront	Essi saranno

Condizionale presente

Je serais	Io sarei
Tu serais	Tu saresti
Il serait	Egli sarebbe

Nous serions	Noi saremmo
Vous seriez	Voi sareste
Ils seraient	Eglino sarebbero

Passato indefinito

J'ai été	Io sono stato
Tu as été	Tu sei stato
Il a été	Egli è stato
Nous avons été	Noi siamo stati
Vous avez été	Voi siete stati
Ils ont été	Eglino sono stati

Piuchè perfetto

J'avais été	Io era stato
Tu avais été	Tu eri stato
Il avait été	Egli era stato
Nous avions été	Noi eravamo stati
Vous aviez été	Voi eravate stati
Ils avaient été	Eglino erano stati

Passato anteriore

J'eus été	Io fui stato
Tu eus été	Tu fosti stato
Il eût été	Egli fu stato
Nous eûmes été	Noi fummo stati
Vous eûtes été	Voi foste stati
Ils eurent été	Eglino furono stati

Futuro composto

J'aurai été	Io sarò stato
Tu auras été	Tu sarai stato
Il aura été	Egli sarà stato
Nous aurons été	Noi saremo stati
Vous aurez été	Voi sarete stati
Ils auront été	Eglino saranno stati

Condizionale Passato

J'aurais été	Io sarei stato
Tu aurais été	Tu saresti stato

Il aurait été	Egli sarebbe stato
Nous aurions été	Noi saremmo stati
Vous auriez été	Voi sareste stati
Ils auraient été	Eglino sarebbero stati

Modo Imperativo

Sois	Sii tu
Qui il soit	Sia colui
Soyons	Siamo noi
Soyez	Siate voi
Qu'ils soient	Siano coloro

Modo Soggiuntivo

Presente

Que je sois	Che io sia
Que tu sois	Che tu sii
Qu'il soit	Ch'egli sia
Que nous soyons	Che noi siamo
Que vous soyez	Che voi siate
Qu'ils soient	Ch'eglino siano

Imperfetto

Que je fusse	Che io fossi
Que tu fusses	Che tu fossi
Qu'il fût	Ch'egli fosse
Que nous fussions	Che noi fossimo
Que vous fussiez	Che voi foste
Qu'ils fussent	Ch'eglino fossero

Passato

Que j'aie été	Ch'io sia stato
Que tu aies été	Che tu sii stato
Qu'il ait été	Ch'egli sia stato
Que nous ayons été	Che noi siamo stati
Que vous ayez été	Che voi siate stati
Qu'ils aient été	Ch'eglino siano stati

Piucheperfetto

Que j'eusse été	Che io fossi stato
Que tu eusses été	Tu fossi stato
Qu'il eût été	Egli fosse stato
Que nous eussions été	Noi fossimo stati
Que vous eussiez été	Voi foste stati
Qu'ils eurent été	Eglino fossero stati

PRIMA CONJUGAZIONE IN *er*

Modo Infinito

Presente

Parler — Parlare

Passato

Avoir parlé — Aver parlato

Participio

Parlant	parlando
Parlé	parlato
Ayant parlé	avendo parlato

Modo Indicativo

Presente

Je parle	Io parlo
Tu parles	Tu parli
Il parle	Egli parla
Nous parlons	Noi parliamo
Vous parlez	Voi parlate
Ils parlent	Eglino parlano

Imperfetto

Je parlais	Io parlava
Tu parlais	Tu parlavi
Il parlait	Egli parlava

Nous parlions	Noi parlavamo
Vous parliez	Voi parlavate
Ils parlaient	Eglino parlavano

Passato definito

Je parlai	Parlai
Tu parlas	Parlasti
Il parla	Parlò
Nous parlâmes	Parlammo
Vous parlâtes	Parlaste
Ils parlèrent	Parlarono

Futuro

Je parlerai	Io parlerò
Tu parleras	Tu parlerai
Il parlera	Egli parlerà
Nous parlerons	Noi parleremo
Vous parlerez	Voi parlerete
Ils parleront	Eglino parleranno

Condizionale Presente

Je parlerais	Io parlerei
Tu parlerais	Tu parleresti
Il parlerait	Egli parlerebbe
Nous parlerions	Noi parleremmo
Vous parleriez	Voi parlereste
Ils parleraient	Eglino parlerebbero

Passato Indefinito

J'ai parlé	Ho parlato
Tu as parlé	Tu hai parlato
Il a parlé	Egli ha parlato
Nous avons parlé	Noi abbiamo parlato
Vous avez parlé	Voi avete parlato
Ils ont parlé	Eglino hanno parlato

Piùchè perfetto

J'avais parlé	Io aveva parlato
Tu avais parlé	Tu avevi parlato

Il avait parlé	Egli avea parlato
Nous avions parlé	Noi avevamo parlato
Vous aviez parlé	Voi avevate parlato
Ils avaient parlé	Eglino avevano parlato

Passato Anteriore

J'eus parlé	Ebbi parlato
Tu eus parlé	Avesti parlato
Il eut parlé	Ebbe parlato
Nous eumes parlé	Avemmo parlato
Vous eutes parlé	Aveste parlato
Ils eurent parlé	Ebbero parlato

Futuro Composto

J'aurai parlé	Io avrò parlato
Tu auras parlé	Tu avrai parlato
Il aura parlé	Egli avrà parlato
Nous aurons parlé	Noi avremo parlato
Vous aurez parlé	Voi avrete parlato
Ils auront parlé	Eglino avranno parlato

Condizionale passato

J'aurais parlé	Io avrei parlato
Tu aurais parlé	Tu avresti parlato
Il aurait parlé	Egli avrebbe parlato
Nous aurions parlé	Noi avremmo parlato
Vous auriez parlé	Voi avreste parlato
Ils auraient parlé	Eglino avrebbero parlato.

Modo Imperativo

Parle	Parla
Qu'il parle	Ch'egli parli
Parlons	Parliamo
Parlez	Parlate
Qu'ils parlent	Ch'eglino parlino

Modo Soggiuntivo

Presente

Que je parle	Che io parli
Que tu parles	Che tu parli
Qu'il parle	Ch'egli parli
Que nous parlions	Che noi parliamo
Que vous parliez	Che voi parliate
Qu'ils parlent	Che eglino parlino

Imperfetto

Que je parlasse	Io parlassi
Que tu parlasses	Tu parlassi
Qu'il parlât	Egli parlasse
Que nous parlassions	Noi parlassimo
Que vous parlassiez	Voi parlaste
Qu'ils parlassent	Eglino parlassero

Passato

Que j'aie parlé	Che io abbia parlato
Que tu aies parlé	Che tu abbi parlato
Qu'il ait parlé	Ch'egli abbia parlato
Que nous ayons parlé	Che noi abbiamo parlato
Que vous ayez parlé	Che voi abbiate parlato
Qu'ils aient parlé	Ch'eglino abbiano parlato

Piuche perfetto

Que j'eusse parlé	Che io avessi parlato
Que tu eusses parlé	Che tu avessi parlato
Qu'il eut parlé	Ch'egli avesse parlato
Que nous eussions parlé	Che noi avessimo parlato
Que vous eussiez parlé	Che voi aveste parlato
Qu'ils eussent parlé	Ch'eglino avessero parlato

SECONDA CONJUGAZIONE IN *IR*

Modo Infinito

Presente

Finir Finire

Passato

Avoir fini aver finito

Participio

Finissant Finendo
Ayant fini Avendo finito

Passato

Fini Finito

Modo Indicativo

Presente

Je finis	Io finisco
Tu finis	Tu finisci
Il finit	Egli finisce
Nous finissons	Noi finiamo
Vous finissez	Voi finite
Ils finissent	Eglino finiscono

Imperfetto

Je finissais	Io finiva
Tu finissais	Tu finivi
Il finissait	Egli finiva
Nous finissions	Noi finivamo
Vous finissiez	Voi finivate
Ils finissaient	Eglino finivano

Passato Definito

Je finis	Io finii
Tu finis	Tu finisti
Il finit	Egli finì
Nous finîmes	Noi finimmo
Vous finîtes	Voi finiste
Ils finirent	Eglino finirono

Futuro

Je finirai	Io finirò
Tu finiras	Tu finirai
Il finira	Egli finirà
Nous finirons	Noi finiremo
Vous finirez	Voi finirete
Ils finiront	Eglino finiranno

Condizionale

Je finirai	Io finirei
Tu finirais	Tu finiresti
Il finirait	Egli finirebbe
Nous finirions	Noi finiremmo
Vous finiriez	Voi finireste
Ils finiraient	Eglino finirebbero

Passato Indefinito

J'ai fini	Ho finito
Tu as fini	Hai finito
Il a fini	Ha finito
Nous avons fini	Abbiamo finito
Vous avez fini	Avete finito
Ils ont fini	Hanno finito

Piuchè perfetto

J'avais fini	Io avea finito
Tu avais fini	Tu avevi finito
Il avait fini	Egli aveva finito
Nous avons fini	Noi avevamo finito

Vous avez fini	Voi avevate finito
Ils ont fini	Essi avevano finito

Passato anteriore

J'eus fini	Io ebbi finito
Tu eus fini	Tu avesti finito
Il eut fini	Egli ebbe finito
Nous eûmes fini	Noi avemmo finito
Vous eûtes fini	Voi aveste finito
Ils eurent fini	Eglino ebbero finito

Futuro composto

J'aurai fini	Io avrò finito
Tu auras fini	Tu avrai finito
Il aura fini	Egli avrà finito
Nous aurons fini	Noi avremo finito
Vous aurez fini	Voi avrete finito
Ils auront fini	Eglino avranno finito

Condizionale passato

J'aurais fini	Io avrei finito
Tu aurais fini	Tu avresti finito
Il aurait fini	Egli avrebbe finito
Nous aurions fini	Noi avremmo finito
Vous auriez fini	Voi avreste finito
Ils auraient fini	Eglino avrebbero finito

Modo Imperativo

Finis	Finisci
Qu'il finisse	Che finisca
Finissons	Finiamo
Finissez	Finite
Qu'ils finissent	Finiscano

Modo Soggiuntivo

Presente

Que je finisse	Io finisca
Que tu finisses	Tu finisca

Qu'il finisse	Egli finisca
Que nous finissions	Noi finiamo
Que vous finissiez	Voi finiate
Qu'ils finissent	Eglino finiscano

Imperfetto

Que je finisse	Che io finissi
Que tu finisses	Che tu finissi
Qu'il finisse	Ch'egli finisse
Que nous finissions	Che noi finissimo
Que vous finissiez	Che voi finiste
Qu'ils finissent	Ch'eglino finissero

Passato

Que j'aie fini	Che abbia finito
Que tu aies fini	Che tu abbi finito
Qu'il ait fini	Che egli abbia finito
Que nous ayons fini	Che noi abbiamo finito
Que vous ayez fini	Che voi abbiate finito
Qu'ils aient fini	Che eglino abbiano finito

Piucchè perfetto

Que j'eusse fini	Che io avessi finito
Que tu eusses fini	Che tu avessi finito
Qu'il eût fini	Ch'egli avesse finito
Que nous eussions fini	Che noi avessimo finito
Que vous eussiez fini	Che voi aveste finito
Qu'ils eussent fini	Che eglino avessero finito

TERZA CONJUGAZIONE IN *OIR*

Modo Infinito

Presente

Recevoir — ricevere

Passato

Avoir reçu — aver ricevuto

Participio

Presente

Recevant ricevendo

Passato

*R*eçu, ricevuto

Passato

Ayant reçu avendo ricevuto

Modo Indicativo

Presente

Je reçois	Io ricevo
Tu reçois	Tu ricevi
Il reçoit	Egli riceve
Nous recevons	Noi riceviamo
Vous recevez	Voi ricevete
Il recoivent	Eglino ricevono

Imperfetto

Je recevais	Io riceveva
Tu recevais	Tu ricevevi
Il recevait	Egli riceveva
Nous recevions	Noi ricevevamo
Vous receviez	Voi ricevevate
Ils recevaient	Coloro ricevevano

Passato definito

Je reçus	Io ricevetti
Tu reçus	Tu ricevesti
Il reçut	Egli ricevè
Nous reçûmes	Noi ricevemmo
Vous reçutes	Voi riceveste
Ils reçurent	Eglino riceverono

Futuro

Je recevrai	Io riceverò
Tu recevras	Tu riceverai
Il recevra	Egli riceverà
Nous recevrons	Noi riceveremo
Vous recevrez	Voi riceverete
Ils recevront	Eglino riceveranno

Condizionale presente

Je recevrais	Io riceverei
Tu recevrais	Tu riceveresti
Il recevrait	Egli riceverebbe
Nous recevrions	Noi riceveremmo
Vous recevriez	Voi ricevereste
Ils recevraient	Eglino riceverébbero

Passato indefinito

J'ai reçu	Io ho ricevuto
Tu as reçu	Tu hai ricevuto
Il a reçu	Egli ha ricevuto
Nous avons reçu	Noi abbiamo ricevuto
Vous avez reçu	Voi avete ricevuto
Ils ont reçu	Coloro hanno ricevuto

Piuchè perfetto

J'avais reçu	Io aveva ricevuto
Tu avais reçu	Tu avevi ricevuto
Il avait reçu	Egli aveva ricevuto
Nous avions reçu	Noi avevamo ricevuto
Vous aviez reçu	Voi avevate ricevuto
Ils avaient reçu	Eglino avevano ricevuto

Passato anteriore

J'eus reçu	Io ebbi ricevuto
Tu eus reçu	Tu avesti ricevuto
Il eut reçu	Egli ebbe ricevuto
Nous eûmes reçu	Noi avemmo ricevuto

Vous eûtes reçu	Voi aveste ricevuto
Ils eurent reçu	Eglino ebbero ricevuto

Futuro composto

J'aurai reçu	Io avrò ricevuto
Tu auras reçu	Tu avrai ricevuto
Il aura reçu	Egli avrà ricevuto
Nous aurons reçu	Noi avremo ricevuto
Vous aurez reçu	Voi avrete ricevuto
Ils auront reçu	Coloro avranno ricevuto

Condizionale passato

J'aurais reçu	Io avrei ricevuto
Tu aurais reçu	Tu avresti ricevuto
Il aurait reçu	Egli avrebbe ricevuto
Nous aurions reçu	Noi avremmo ricevuto
Vous auriez reçu	Voi avreste ricevuto
Ils auraient reçu	Eglino avrebbero ricevuto

Modo Imperativo

Reçois	Ricevi
Qu'il reçoive	Riceva
Recevons	Riceviamo noi
Recevez	Ricevete voi
Qu'il reçoivent	Ricevano coloro

Modo Soggiuntivo

Presente

Que je reçoive	Ch'io riceva
Que tu reçoives	Che tu riceva
Qu'il reçoive	Ch'egli riceva
Que nous recevons	Che noi riceviamo
Que vous recevez	Che voi riceviate
Qu'ils reçoivent	Che eglino ricevano

Imperfetto

Que je reçusse	Che io ricevessi
Que tu reçusses	Che tu ricevessi

Qu'il reçût	Ch'egli ricevesse
Que nous reçussions	Che noi ricevèssimo
Que vous reçussiez	Che voi riceveste
Qu'ils reçussent	Che eglino ricevessero

Passato

Que j'aie reçu	Ch'io abbia ricevuto
Que tu ajes reçu	Che tu abbi ricevuto
Qu'il ait reçu	Ch'egli abbia ricevuto
Que nous ayons reçu	Che noi abbiamo ricevuto
Que vous ayez reçu	Che voi abbiate ricevuto
Qu'ils aient reçu	Che eglino abbiano ricevuto

Piuchè perfetto

Que j'eusse reçu	Che io avessi ricevuto
Que tu eusses reçu	Che tu avessi ricevuto
Qu'il eut reçu	Che egli avesse ricevuto
Que nous eussions reçu	Che noi avessimo ricevuto
Que vous eussiez reçu	Che voi aveste ricevuto
Qu'ils eussent reçu	Che eglino avessero ricevuto

QUARTA CONJUGAZIONE IN *RE*.

Modo Indicativo

Presente

Vendre — Vendere

Passato

Avoir vendu — Aver venduto

Participio

Presente

Vendant — vendendo

Passato

Vendu — venduto

Modo Indicativo

Presente

Je vends	Io vendo
Tu vends	Tu vendi
Il vend	Egli vende
Nous vendons	Noi vendiamo
Vous vendez	Voi vendete
Ils vendent	Eglino vendono

Imperfetto

Je vendais	Io vendeva
Tu vendais	Tu vendevi
Il vendait	Egli vendeva
Nous vendions	Noi vendevamo
Vous vendiez	Voi vendevate
Ils vendaient	Egli vendevano

Passato Definito

Je vendis	Io vendei
Tu vendis	Tu vendesti
Il vendit	Egli vendè
Nous vendîmes	Noi vendemmo
Vous vendites	Voi vendeste
Ils vendirent	Eglino venderono

Futuro

Je vendrai	Io venderò
Tu vendras	Tu venderai
Il vendra	Egli venderà
Nous vendrons	Noi venderemo
Vous vendrez	Voi venderete
Ils vendront	Eglino venderanno

Condizionale Presente

Je vendrais	Io venderei
Tu vendrais	Tu venderesti

Il vendrait	Egli venderebbe
Nous vendrions	Noi venderemme
Vous vendriez	Voi vendereste
Ils vendraient	Eglino venderebbero

Passato indefinito

J'ai vendu	Io ho venduto
Tu as vendu	Tu hai venduto
Il a vendu	Egli ha venduto
Nous avons vendu	Noi abbiamo venduto
Vous avez vendu	Voi avete venduto
Ils ont vendu	Eglino hanno venduto

Piucheperfetto

J'avais vendu	Io avea venduto
Tu avais vendu	Tu avevi venduto
Il avait vendu	Egli aveva venduto
Nous avions vendu	Noi avevamo venduto
Vous aviez vendu	Voi avevate venduto
Ils avaient vendu	Eglino avevano venduto

Passato Antériore

J'eus vendu	Io ebbi venduto
Tu eus vendu	Tu avesti venduto
Il eut vendu	Egli ebbe venduto
Nous eûmes vendu	Noi avemmo venduto
Vous eûtes vendu	Voi aveste venduto
Ils eurent vendu	Eglino ebbero venduto

Futuro composto

J'aurai vendu	Io avrò venduto
Tu auras vendu	Tu avrai venduto
Il aura vendu	Egli avrà venduto
Nous aurons vendu	Noi avremo venduto
Vous aurez vendu	Voi avrete venduto
Ils auront vendu	Coloro avranno venduto

Condizionale passato

J'aurais vendu	Io avrei venduto
Tu aurais vendu	Tu avresti venduto
Il aurait vendu	Egli avrebbe venduto
Nous aurions vendu	Noi avremmo venduto
Vous auriez vendu	Voi avreste venduto
Ils auraient vendu	Coloro avrebbero venduto

Modo Imperativo

Vends	Vendi tu
Qu'il vende	Che venda
Vendons	Vendiamo noi
Vendez	Vendete voi
Qu'ils vendent	Vendano coloro

Modo Soggiuntivo

Presente

Que je vende	Ch'io venda
Que tu vendes	Che tu venda
Qu'il vende	Ch'egli venda
Que nous vendions	Che noi vendiamo
Que vous vendiez	Che voi vendiate
Qu'ils vendent	Ch'eglino vendano

Imperfetto

Que je vendisse	Che io vendessi
Que tu vendisses	Che tu vendessi
Qu'il vendit	Che egli vendesse
Que nous vendissions	Che noi vendessimo
Que vous vendissiez	Che voi vendeste
Qu'il vendissent	Che eglino vendessero

Passato

Que j'ai vendu	Che io abbia vveduto
Que tu aies vendu	Che tu abbi venduto
Qu'if ait vendu	Che egli abbia venduto

Que nous ayons vendu	Che abbiamo venduto
Que vous ayez vendu	Che abbiate venduto
Qu'ils aient vendu	Che abbiano venduto

Piuche perfetto

Que j'eusse vendu	Ch'io avessi venduto
Que tu eusses vendu	Che tu avessi venduto
Qu'il eût vendu	Ch'egli avesse venduto
Que nous eussions vendu	Che avessimo venduto
Que vous eussiez vendu	Che aveste venduto
Qu'ils eussent vendu	Che avessero venduto

CONJUGAZIONE DEL VERBO RIFLESSIVO *Se lever*.

in quattro forme

1. *FORMA AFFERMATIVA*

Modo Infinito

Presente

Se lever	levarsi

Passato

S'être levé	essersi levato

Participio

Presente

Se levant	levandosi

Passato

Levé	levato

Passato

S'étant levé	essendosi levato

Modo Indicativo

Presente

Je me lève	Io mi levo
Tu te lèves	Tu ti levi
Il se lève	Egli si leva
Nous nous levons	Noi ci leviamo
Vous vous levez	Voi vi levate
Ils se lèvent	Eglino si levano

Imperfetto

Je me levais	Io mi levava
Tu te levais	Tu ti levavi
Il se levait	Egli si levava
Nons nous levions	Noi ci levavamo
Vous vous leviez	Voi levevate
Il se levaient	Coloro si levavano

Passato Indefinito

Je me levai	Io mi levai
Tu te levas	Tu ti levasti
Il se leva	Egli si levò
Nous nous levâmes	Noi ci levammo.
Vous nous levâtes	Voi vi levaste
Ils se levèrent	Coloro si levarone

Futuro

Je me lèverai	Io mi leverò
Tu ti lèveras	Tu ti leverai
Il se lèveras	Egli si leverà
Nous nous lèverons	Noi ci leveremo
Vous lèverez	Voi vi leverete
Ils se lèverent	Eglino si leveranno

Condizionale Presente

Je ne lèverais	Io mi léverei
Tu te lèverais	Tu ti leveresti

Il se lèverait	Egli si leverebbe
Nous nous lèverions	Noi ci leveremmo
Vous vous lèveriez	Voi vi levereste
Ils se lèveraient	Coloro si leverebbero

Passato Indefinito

Je me suis levé	Mi sono levato
Tu t'es levé	Ti sei levato
Il s'est levé	S'è levato
Nous nous sommes levés	Ci siamo levati
Vous vous êtes levés	Vi siete levati
Ils se sont levés	Si sono levati

Piuchè perfetto

Je m'étais levé	Io mi era levato
Tu t'étais levé	Tu si eri levato
Il s'était levé	Egli ti era levato
Nous nous étions levé	Noi ci eravamo levati
Vous étiez levé	Voi vi eravate levati
Ils s'étaient levé	Coloro si erano levati

Preterito Anteriore

Je me fus levé	Io mi fui levato
Tu te fus levé	Tu ti fosti levato
Il se fut levé	Egli si fu levato
Nous nous fûmes levés	Noi ci fummo levati
Vous vous fûtes levés	Voi vi foste levati
Ils se furent levés	Eglino si furono levati

Futuro composto

Je me serai levé	Io mi sarò levato
Tu te seras levé	Tu ti sarai levato
Il se sera levé	Egli si sarà levato
Nous nous serons levés	Noi ci saremo levati
Vous vous serea levés	Voi vi sarete levati
Ils se seront levés	Coloro si saranno levati

Condizionale passato

Je me serais levé	Io mi sarei levato
Tu te serais levé	Tu ti saresti levato
Il se serait levé	Egli si sarebbe levato
Nons nous serions levé	Noi ci saremmo levati
Vous vous seriez levé	Vi sareste levati
Il se seraient levés	Si sarebbero levati

Modo Imperativo

Léve-toi	Levati
Qu'il se léve	Si levi
Levons-nous	Leviamoci
Levez-vous	Levatevi
Qu'ils se lèvent	Si levino

Modo Soggiuntivo

Presente

Que je me lève	Che io mi levi
Que tu lèves	Che tu ti levi
Qu'il se lève	Che egli si levi
Que nous nous levions	Che noi ci leviamo
Que vous vous leviez	Che voi vi leviate
Qu'il se lèvent	Che eglino si levino

Imperfetto

Que je me levassé	Che io mi levassi
Que tu te levasses	Che tu ti levassi
Qu'il se levât	Che egli si levasse
Que nous nous levassions	Che noi ci levassimo
Que vous vous levassiez	Che voi vi levaste
Qu'il se levassent	Che eglino si levassero

Passato

Que je me sois levé	Che io mi sia levato
Que tu te sois levé	Che tu ti sia levato
Qu'il se soit levé	Ch'egli si sia levato

Que nous nous soyons levés	Che noi ci siamo levati
Que vous vous soyez levés	Che voi vi siate levati
Qu'ils se soient levés	Che eglino si siano levati

Piuchè perfetto

Que me je fusse levé	Ch'io mi fossi levato
Que tu te fusses levé	Che tu ti fossi levato
Qu'il se fôt levé	Che egli si fosse levato
Quê nous nous fussions levés	Che noi ci fossimo levati
Que vous vous fussiez levés	Che voi vi foste levati
Qu'il se fussent levés	Che eglino si fossero levati

FORMA NEGATIVA

Modo Infinito

Presente

Ne pas se lever	Non levarsi

Passato

Ne pas s'être levé	Non essersi levato

Participii

Presente

Ne se levant pas	Non levandosi

Passato

Ne s'étant pas levé	Non essendosi levato

Modo Indicativo

Presente

Je ne me lève pas	Io non mi levo
Tu ne te lèves pas	Tu non ti levi
Il ne se lève pas	Egli non si leva

Nous ne nous levons pas	Noi non ci leviamo
Vous ne vous levez pas	Voi non vi levate
Ils ne se lèvent pas	Eglino non si levano

Passato indefinito

Je ne me suis pas levé	Non mi sono levato
Tu ne t'es pas levé	Non ti sei levato
Il ne s'est pas levé	Non si è levato
Nous ne nous sommes pas levés	Non ci siamo levati
Vous ne vous êtes pas levés	Non vi siete levati
Ils ne se sont pas levés	Non si sono levati

III. FORMA INTERROGATIVA

Modo Indicativo

Presente

Me levé-je ?	Mi levo ?
Te lèves-tu ?	Ti levi ?
Se lève-t-il ?	Si leva ?
Nous levons-nous ?	Ci leviamo ?
Nous levez-vous ?	Vi levate ?
Se lèvent-ils ?	Si levano etc. ?

Passato indefinito

Me suis-je levé	Mi sono levato ?
T'es-tu levé	Ti sei levato ?
S'est-il levé	S'è levato ?
Nous sommes-nous levés	Ci siamo levàti ?
Vous êtes-vous levés	Vi siete levati ?
Se sont-ils levés etc.	Si sono levati ?

IV. FORMA NEGATIVA ED INTERROGATIVA

Modo Indicativo

Presente

Ne me levé-je pas ?	Non mi levo ?
Ne te lèves-tu pas ?	Non ti levi ?

Ne se lève-t-il pas ?	Non si leva ?
Ne nous levons-nous pas ?	Non ci leviamo ?
Ne vous levez-vous pas ?	Non vi levate
Ne se levent-ils pas ?	Non si levano ?

Passato Indefinito

Ne me suis-je pas levé ?	Non mi sono levato ?
Ne t'es-tu pas levé ?	Non ti sei levato ?
Ne s'est-il pas levé ?	Non si è levato ?
Ne nous sommes-nous pas levés?	Non ci siamo levati ?
Ne vous êtes-vous pas levés ?	Non vi siete levati ?
Ne se sont-ils pas levés ?	Non si sono levati ?

CONIUGAZIONE DEL VERBO IMPERSONALE

Neiger — Nevicare

Modo Infinito

Presente

Neiger	Nevicare

Passato

Avoir neigé	Aver nevicato

Participii

Presente

Neigeant	Nevicando

Passato

Neigé	Nevicato

Passato

Avoir neigé	Avendo nevicato

Modo Indicativo

Presente

Il neige	Nevica

Imperfetto

Il neigeait	Nevicava

Futuro

Il neigera	Nevicherà

Condizionale presente

Il neigerait	Nevicherebbe

Passato indefinito

Il a neigé	Ha nevicato

Piuchè perfetto

Il avait neigé	Avea nevicato

Futuro composto

Il aura neigé	Avrà nevicato

Condizionale Passato

Il aurait neigé	Avrebbe nevicato

Modo Soggiuntivo

Presente

Qu'il neige	Che nevichi

Imperfetto

Qu'il neigeât	Che nevicasse

Passato

Qu'il ait neigé	Che abbia nevicato

Piùche perfetto

Qu'il eût neigé	Che avesse nevicato

CONJUGAZIONE DELL' IMPERSONALE

Pleuvoir — Piovere

Modo Infinito

Presente

Pleuvoir	Piovere

Passato

Avoir plu	Aver piovuto

Participio

Presente

Pleuvant	Piovendo

Passato

Plu	Piovuto

Passato

Ayant plu	Avendo piovuto

Modo Indicativo

Presente

Il pleut	Piove

Imperfetto

Il pleuvait	Pioveva

Futuro

Il pleuvra	Pioverà

Condizionale Presente

Il pleuvrait	Pioverebbe

Passato Definito

Il plut	Piovve

Modo soggiuntivo

Presente

Qu'il pleuve	Che piova

Imperfetto

Qu'il plût	Che piovesse

CONJUGAZIONE DELL' IMPERSONALE

Y avoir	esservi

Modo Infinito

Passato

Y avoir eu	Esservi stato

Participii

Presente

Y ayant — essendovi

Passato

Y ayant eu — Essendovi stato

Modo Indicativo

Presente

Il y a — Vi è, vi sono

Imperfetto

Il y avait — Vi era, vi erano

Passato Definito

Il y eut — Vi fu, vi furono

Futuro

Il y aura — Vi sarà, vi saranno

Condizionale

Il y aurait — Vi sarebbe, vi sarebbero

Passato indefinito

Il y a eu — Vi è stato, vi sono stati

Piuche perfetto

Il y avait eu — Vi erà stato, vi erano stati

Passato anteriore

Il y eut — Vi fu stato, vi furono stati

Futuro Composto

Il y aura eu — Vi sarà stato

Condizionale Passato

Il y aurait eu — Vi sarebbe stato

Modo Imperativo

Qu'il y ait — Vi sia

Modo Soggiuntivo

Presente

Qu'il y ait	Che vi sia

Imperfetto

Qu'il y eût	Che vi fosse

Passato

Qu'il y ait eu	Che vi sia stato

Piuchè perfetto

Qu'il y eût eu	Non vi fosse stato

CONJUGAZIONE DELL'IMPERSONALE

Falloir	Esser necessario

Modo Infinito

Presente

Falloir	Esser necessario

Participio passate

Fallu	stato necessario

Modo Indicativo

Presente

Il faut	È necessario

Imperfetto

Il fallait	Era necessario

Passato Definito

Il fallut	Fu necessario

Futuro

Il faudra	Sarà necessario

Condizionale presente

Il faudrait	Sarebbe necessario

Passato Indefinito

Il a fallu — È stato necessario

Piuchè perfetto

Il avait fallu — Era stato necessario

Passato anteriore

Il eut fallu — Fu stato necessario

Futuro composto

Il aura fallu — sarà stato necessario

Condizionale passato

Il aurait fallu — sarebbe stato necessario

Modo Soggiuntivo

Presente

Qu'il faille — Che sia necessario

Imperfetto

Qu'il fallût — Che fosse necessario

Passato

Qu'il ait fallu — Che sia stato necessario

Piuche perfetto

Qu'il eû fallu — Che fosse stato necessario

Verbi irregolari della prima conjugazione in er

Aller — Andare

Presente	Aller	àndare
Part. presente	Allant	andando
Part. passato	Allé	andato

Modo Indicativo

Presente

Je vais	Tu vas	Il va	Io vado etc.
Nous allons	Vous allez	Ils vont	

Imperfetto

J'allais	Tu allais	Il allait	Io andava etc.
Nous allions	Vous alliez	Ils allaient	

Passato Definito

J'allai	Tu allas	Il alla	Io andai
Nous allâmes	Vous allâtes	Ils allèrent	

Futuro

J'irai	Tu iras	Il ira	Io andrò etc.
Nous irons	Tous irez	Ils iront	

Condizionale

J'irais	Tu irais	Ils irait	Io andrei
Nous irions	Vous iriez	Ils iraient	

Modo Imperativo

	Va	Qu'il aille	Va tu vada colui
Allons	Allez	Qu'ils aillent	

Modo Soggiuntivo

Presente

J'aille	Tu ailles	Il aille	Che io vada etc.
Nous allions	Vous alliez	Ils aillent	

Imperfetto

J'allasse	Tu allasses	Il allât	Io andassi etc.
Nous allassions	Vous allassiez	Ils allassent	

Envoyer Mandare

Questo verbo è irregolare solamente nel futuro e nel condizionale

Futuro

J'enverraï	Tu enverras	Il enverra	Io manderò etc.
Nous enverrons	Vous enverrez	Ils enverront	

Condizionale

J'enverrais	Tu enverrais	Il enverrait	Io manderei etc.
Nous enverrions	Vous enverriez	Ils envarraient	

Verbi irregolari della seconda conjugazione in ir.

I verbi irregolari della seconda conjugazione sono :

S'abstenir	Astenersi, si conjuga come	Venir
Accourir	accorrere	courir
Accueillir	accogliere	cueillir
Appartenir	appartenere	venir
Acquerir	acquistare	pag. seg.
Bouillir	bollire	pag. seg.
Concourir	concorrere	courir
Conquérir	conquistare	acquerir
Consentir	consentire	sentir
Contenir	contenere	
Contrevenir	contravvenire	venir
Convenir	convenire	
Courir	correre	pag. seg.
Couvrir	coprire	ouvrir
Cueillir	raccogliere	pag. seg.
Dècouvrir	scoprire	ouvrir
Dementir	smentire	
Se departir	dipartirsi	sentir
Desservir	sparecchiare	
Detenir	Detenere	venir
Devenir	divenire	
Se dévêtir	spogliarsi	revêtir
Disconvenir	sconvenire	venir
Discourir	discorrere	courir
Dormir	dormire	
Endormir	addormentare	sentir
S'endormir	addormentarsi	
Encourir	incorrere	courir
S'enfuir	fuggirsene	fuir
Entretenir	trattenere	tenir
Entr'ouvrir	aprire un poco	ouvrir
Fuir	fuggire	pag. seg.
Intervenir	intervenire	venir
Maîntenir	mantenere	
Mentir	mentire	sentir
Mourir	morire	pag. seg.
Obtenir	ottenere	venir

Offrir	offrire	ouvir
Ouvrir	aprire	pag.
Parcourir	percorrere	courir
Partir	partire	sentir
Pressentir	presentire	
Parvenir	giungere	
Prévenir	prevenire	venir
Provenir	provenire	
Recourir	ricorrere	couvrir
Recouvrir	ricoprire	ouvrir
Recueillir	raccogliere	cueillir
Redevenir	divenire di nuovo	venir
Se rendormir	addormentarsi di nuovo	
Repartir	ripartire	sentir
Se repentir	ripartirsi	
Requérir	richiedere	acquérir
Ressentir	risentire	sentir
Ressortir	uscir di nuovo	
Ressouvenir	risovvenire	
Retenir	ritenere	venir
Revenir	rinvenire	
Revêtir	rivestire	pag.
Secourir	soccorrere	courir
Sentir	sentire	pag.
Servir	servire	sentir
Sortir	uscire	
Souffrir	soffrire	ouvrir
Soutenir	sostenere	
Se souvenir	ricordarsi	
Subvenir	sovvenire	venir
Survenir	sopraggiungere	
Tenir	tentare	
Tressaillir	témere	pag.
Venir	*saltar di gioia*	pag.
Vétir	vestire	revêtir

Acquérir : acquistare

Modo Infinito

Presente .. Acquérir *Acquistare*

Participio presente Acquérant *acquistando*
Participio passato Acquis, Se *acquistato, ta*

Modo Indicativo

Presente

J'acquiers	Io acquisto	Tu acquiers	Il acquiert
Nous acquérons		Vous acquérez	Ils acquièrent

Imperfetto

J'acquérais	Io acquistava	Te acquérais	Il acquérait
Nous acquérions		Vous acquériez	Ils acqueraient

Passato definito

J'acquis	Io acquistai	Tu acquis	Il acquit
Nous acquîmes		Vous acquîtes	Ils acquirent

Futuro

J'acquerrai	Io acquisterò	Tu acquerras	Il acquerra
Nous acquerrons		Vous acquerrez	Ils acquerront

Condizionale

J'acquerrais	Io acquisterei	Tu acquerrais	Il acquerrait
Nous acquerrions		Vous acquierriez	Ils acquerraient

Modo Imperativo

	Acquista	Acquiers	Qu'il acquière
Acquérons		Acquérez	Qu'ils acquièrent

Modo Soggiuntivo

Presente

J'acquière	Che io acquisti	Tu acquières	Il acquière
Nous acquèrions		Vous acquèriez	Ils acquierent

Imperfetto

J'acquisse	Io acquistassi	Te acquises	Il acquit
Nous acquissions		Vous acquissiez	Ils acquissent

BOUILLIR Bollire

Modo Infinito

Presente	Bouillir	*Bollire*
Participj presente	Bouillant	*Bollente*
Participj passato	Bouilli-ie	*Bollito, là*

Modo Indicativo

Je bous	Io bollo	Tu bous	Il bout
Nous bouillons		Vous bouillez	Ils bouillent

Imperfetto

Je bouillais	Io bolliva	Tu bouillais	Il bouillait
Nous bouillions		Vous bouilliez	Ils bouillaient

Passato definito

Je bouillis	Io bollii	Tu bouillis	Il bouillit
Nous bouillîmes		Vous bouillîtes	Ils bouillirent

Futuro

Je bouillirai	Io bollirò	Tu bouillirais	Il bouillira
Nous bouillirons		Vous bouillirez	Ils bouilliront

Condizionale

Je bouillirais	Io bollirei	Tu bouillirais	Il bouillirait
Nous bouillirions		Vous bouilliriez	Ils bouilliraient

Modo Imperativo

	Bolli	Bous	qu'il bouille
Bouillons		Bouillez	qu'ils bouillent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je bouille	Che io bolla	Tu bouilles	Il bouille
Nous bouillions		Vous bouilliez	Ils bouillent

Imperfetto

Je bouillisse	Io bollissi	Tu bouillisses	Il bouillît
Nous bouillissions		Vous bouillissiez	Ils bouillissent

COURIR Correre

Modo infinito

Presente	Courir	*Correre*
Participj presente	Courant	*Correndo*
Participi passato	Couru, ee	*Corso, sa*

Modo Indicativo

Presente

Je cours	Io corro	Tu cours	Il court
Nous courons		Vous courez	Ils courent

Imperfetto

Je courais	Io correva	Tu courais	Il courait
Nous courions		Vous couriez	Ils couraient

Passato definito

Je courus	Io corsi	Tu courus	Il courunt
Nous courûmes		Vous courûtes	Ils coururent

Futuro

Je courrai	Io correrò	Tu courras	Il courra
Nous courrons		Vous courrez	Ils courront

Condizionale

Je courrais	Io correrei	Tu courrais	Il courrait
Nous courrions		Vous courriez	Ils courraient

Modo imperativo

	Corri	Cours	qu'il coure
Courons		Courez	qu'ils courent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je coure	Che io corra	Tu coures	Il coure
Nous courions		Vous couriez	Ils courent

Imperfetto

Je courusse	Io corressi	Tu courusses	Il courût
Nous courussions		Vous courûssiez	Ils courussent

CUEILLIR Raccogliere

Modo Infinito

Presente	Cueillir	*raccogliere*
Participj presente	Cueillant	*raccogliendo*
Participio passato	Cueilli, ie	*raccolto tu*

Modo Indicativo

Presente

Je cueille	Io raccolgo	Tu cueilles	Il cueille
Nous cueillons		Vous cueillez	Il cueillent

Imperfetto

Je cueillais	Io raccolgo	Tu cueillais	Il cueillait
Nous cueillions		Nous cueilliez	Ils cueillaient

Passato definito

Je cueillis	Io raccoglieva	Tu cueillis	Il cueillit
Nous cueillînes		Vous cueillîtes	Ils cueillirent

Futuro

Je cueillerai	Io converrò	Tu cueilleras	Il cueillera
Nous cueillerons		Vous cueilleres	Ils cueilleront

Condizionale

Je cueillerais	Io raccoglierei	Tu cueillerais	Il cueillerait
Nous cueillerions		Vous cueilliriez	Ils cueilleraient

Modo Imperativo

	Raccogli	Cueille	Qu'il cueille
Cueillons		Cueillez	Qu'il cueillent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je cueille	Che io raccolga	Tu cueilles	Il cueille
Nous cueillions		Vous cueilliez	Ils cueillent

Imperfetto

Je cueillisse	Io raccogliessi	Tu cuellisses	Ils cueillît
Nous cueillissions		Vous cuellissiez	Ils cuellissent

FUIR Fuggire.

Modo Infinito

Presente	Fuir	*Fuggire*
Participio presente	Fuyant	*Fuggendo*
Participio passato	Fui, ie	*Fuggito tu*

Modo Indicativo

Je fuis	Io fuggo	Tu fuis	Il fuit
Nous fuyons		Vous fuyez	Ils fuient

Imperfetto

Je fuvais	Io fuggiva	Tu fuyais	Il fuyait
Nous fuyions		Vous fuyiez	Ils fuyaient

Passato definito

Je fuis	Io fuggii	Tu fuis	Il fuit
Nous fuîmes		Vous fuîtes	Ils fuirent

Futuro

Je fuirai	Io fuggirò	Tu fuiras	Il fuira
Nous fuirons		Vous fuirez	Ils fuirent

Condizionale

Je fuirais	Io fuggirei	Tu fuirais	Il fuiriant
Nous fuirions		Vous fuiriez	Ils fuiraient

Modo Imperativo

	Fuggi	Fuis	Qu'il fuie
Fuyons		Füyez	Qu'ils fuient

Modo Soggiuntivo

Presente

Je fuie	Che io fugga	Tu fuies	Il fuie
Nous fuyions		Vous fuyiez	Il fuient

Imperfetto

Je fuisse	Io fuggissi	Tu fuisses	Il fuît
Nous fuissions		Vous fuissiez	Ils fuissent

MOURIR

Modo Infinito

Presente	Mourir	*Morire*
Participio presente	Mourant	*Morendo*
Participio passato	Mort-te	*Morto tu*

Modo Indicativo

Je meurs	Io muojo	Tu meurs	Il meurt
Nous mourons		Vous mourez	Ils meurent

Imperfetto

Je mourais	Io moriva	Tu mourais	Il mourait
Nous mourions		Vous mouriez	Ils mouraient

Passato definito

Je mourus	Io morii	Tu mourus	Il mourut
Nous mourûmes		Vous mourûtes	Ils moururent

Futuro

Je mourrai	Io morrò	Tu mourras	Il mourra
Nous mourrons		Vous mourrez	Ils mourront

Condizionale

Je mourrais	Io morrei	Tu mourrais	Il mourrait
Nous mourrions		Vous mourriez	Ils mourraient

Modo Imperativo

	Muori	Meurs	Qu'il meure
Mourons		Mourez	Qu'ils meurent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je meure	Che io muoja	Tu meures	Il meure
Nous mourions		Vous mouriez	Ils meurent

Imperfetto

Je mourusse	Io morissi	Tu mourusses	Il mourut
Nous mourussions		Vous mourussiez	Ils mourussent

OUVRIR *Aprire.*

Modo Infinito

Presente	Ouvrir	*aprire*
Participio presente	Ouvrant	*aprendo*
Participio passato	Ouvert, te	*aperto tu*

Modo Indicativo

Presente

J'ouvre	Io apro	Tu ouvres	Il ouvre
Nous ouvrons		Vous ouvrez	Ils ouvrent

Imperfetto

J'ouvrais	Io apriva	Tu ouvrais	Il ouvrait
Nous ouvrions		Vous ouvriez	Ils ouvraient

Passato Definito

J'ouvris	Io aprii	Tu ouvris	Il ouvrit
Nous ouvrîmes		Vous ouvrites	Ils ouvrirent

Futuro

J'ouvrirai	Io aprirò	Tu ouvriras	Il ouvrira
Nous ouvrirons		Vous ouvrirez	Ils ouvriront

Condizionale

J'ouvrirais	Io aprirei	Tu ouvrirais	Il ouvrirait
Nous ouvririons		Vous ouvririez	Ils ouvriraient

Modo Imperativo

	Apri tu	Ouvre	Qu'il ouvre
Ouvrons		Ouvrez	Qu'il ouvre

Modo Soggiuntivo

Presente

J'ouvre	Ch'io apra	Tu ouvres	Il ouvre
Nous ouvrions		Vous ouvriez	Ils ouvrent

Imperfetto

J'ouvrisse	Ch'io aprissi	Tu ouvrisses	Il ouvrît
Nous ouvrissions		Vous ouvrissiez	Ils ouvrissent

REVÊTIR *Rivestire*

Modo Infinito

Presente	Revêtir	*Rivestire*
Participio presente	Revêtant	*Rivestando*
Participio passato	Revetu, ue	*Rivestito, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je revêts	Io rivesto	Tu revets	Il revêt
Nous revetons		Vous revêtez	Ils revêtent

Imperfetto

Je revêtais	Io rivestiva	Tu revêtais	Il revêtait
Nous revêtions		Vous revetiez	Ils revêtaient

Passato Definito

Je revêtis	Io rivestii	Tu revêtis	Il revêtit
Nous revêtîmes		Vous revêtîtes	Ils revetirent

Futuro

Je revêtirai	Io rivestirò	Tu revêtiras	Il revêtira
Nous revetirons		Vous revêtirez	Il revêtiront

Condizionale

Je revetirais	Io rivéctirei	Tu revetirais	Il revêtirait
Nous revetirions		Vous revêtiries	Ils revetiraient

Modo Imperativo

	Rivesti tu	Revêts	Qu'il revête
Revêtons		Revêtes	Qu'ils revêtent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je revêts	Ch'io rivesta	Vu revêts	Il revête
Nous revêtions		Vous revêtiez	Ils revêtent

Imperfetto

Je revêtisse	Io rivestissi	Tu revetisses	Il revêtit
Nous revêtissions		Vous revetissiez	Ils revetissent

SENTIR *Sentire*

Modo Infinito

Presente	Sentir	*Sentire*
Participio presente	Sentant	*Sentendo*
Participio passato	Senti, ie	*Sentito, tu*

Modo Indicativo

Je sens	Io sento	Tu sens	Il sent
Nous sentons		Vous sentez	Ils sentent

Imperfetto

Je sentais	Io sentiva	Tu sentais	Il sentait
Nous sentions		Vous sentiez	Ils sentaient

Passato Definito

Je sentis	Io sentii	Tu sentis	Il sentit
Nous sentîmes		Vous sentîtes	Ils sentirent

Futuro

Je sentirai	Io sentirò	Tu sentiras	Il sentira
Nous sentirons		Vous sentirez	Il sentiront

Condizionale

Je sentirais	Io sentirei	Tu sentirais	Il sentirait
Nous sentirions		Vous sentiriez	Ils sentiraient

Modo Imperativo

	Senti tu	Sens	Qu'il sente
Sentons		Sentez	Qu'ils sentent

Modo Soggiuntivo

Je sente	Che io senta	Tu sentes	Il sentet
Nous sentions		Vous sentiez	Ils sentent

Imperfetto

Je sentisse	Io sentissi	Tu sentisses	Il sentit
Nous sentissions		Vous sentissiez	Ils sentissent

TRESSAILLIR *Tripudiare*

Modo Infinito

Presente	Tressaillir	*Tripudiare*
Participio presente	Tressaillant	*Tripudiando*
Participio passato	Tressailli, ie	*Tripudiato ta*

Modo Indicativo

Je tressaille	Io tripudio	Tu tressailles	Il tressaille
Nous tressaillons		Vous tressaillez	Ils tressaillent

Imperfetto

Je tresaillais	Io tripudiava	Tu tresaillais	Il tresaillait
Nous tresaillions		Vous tresaillaiz	Il tresaillaient

Passato Definito

Je tresaillis	Io tripudiai	Tu tresaillis	Il tresaillit
Nous tresaillimes		Vous tresaillites	Il tresaillirent

Futuro

Ji tresaillirai	Tripudiare	Tu tresailliras	Il tresaillira
Nous tresaillirons		Vous tresaillirez	Ils tresailliront

Condizionale

Je tresaillirais	tripudierei	Tu tresaillirais	Il tresaillirait
Nous tresaillisions		Vous tresailliriez	Ils tresailliraient

Modo soggiuntivo

Je tresaille	Ch'io tripudii	Tu tressailles	Il tressaille
Nous tresaillions		Vous tresailliez	Ils tresaillent

Imperfetto

Je tressaillisse	Io tripudiassi	Tu tresaillises	Il tresaillit
Nous tresaillissions		Vous tresaillissiez	Ils tresaillissent

VENIR *venire*

Modo infinito

Presente Venir *Venire*
Participio Presente Venant *Venendo*
Participio Passato Venu, ue *venuto*, *ta*

Modo indicativo

Je viens	Io vengo	Tu viens	Il vient
Nous venons		Vous venez	Ils viennent

Inperfetto

Je venais	Io veniva	Tu venais	Il venait
Nous venions		Vous veniez	Ils venaient

Passato Definito

Je vins	Io venni	Tu vins	Il vint
Nous vînmes		Vous vîntes	Ils vinrent

Futuro

Je viendrai	Io verrò	Tu viendras	Il viendra
Vous viendrons		Vous viendrez	Ils viendront

Condizionale

Je viendrais	Io verrei	Tu viendrais	Il viendrait
Nous viendrions		Vous viendriez	Ils riendraient

Modo imperativo

Venons	Venuto	Viens	qu'il vienne
		Venez	qu'ils viennent

Modo Soggiuntivo

Je vienne	Ch' io venga	Tu viennes	Il vienne
Nous venions		Vous veniez	Ils viennent

Imperfetto

Je vinsse	Io venissi	Tu vinsses	Il vînt
Nous vienssions		Vous vinssiez	Ils vinssent

Verbi irregolari della terza conjugazione in oir.

I verbi irregolari che appartengono a questa conjugazione sono :

Asseoir	sedere }	
S'asseoir	sedersi }	page
Déchoir	decadere	page
Echoir	scadere	page
Emouvoir	commuovere	page
Entrevoir	travedere	Voir
Equivaloir	equivalere	Valoir
Falloir	abbisognare	page
Mouvoir	muovere	page
Pleuvoir	piovere	page
Pourvoir	provvedere	Prévoir
Pouvoir	potere	page
Prévoir	prevedere	page
Prévaloir	prevalere	Valoir
Revaloir	rivalere	Valoir
Rasseoir	rassedere	Asseoir
Revoir	rivedere	Voir
Savoir	sapere	page
Seoir	star bene, diventare	....
Surseoir	soprassedere	page
Valoir	valere	page
Voir	vedere	page
Vouloir	volere	page

ASSEOIR Collocare

Modo Infinito

Presente	Asseoir	collocare
Participio Presente	Asseyant	collocando
Participio passato	Assis, ire	collocando, tu

Modo Indicativo

Presente

J'assieds	Io colloco	Tu assieds	Il assied
Nous asseyons		Vous asseyez	Ils asseyent

Imperfetto

J'asseyens	Io collocava	Tu asseyais	Il asseyait
Nous asseyons		Vous asseyez	Ils asseiaient

Passato Definito

J'assis	Io collocai	Tu assîs	Il assit
Nous assîmes		Vous assîtes	Ils assirent

Futuro

J'assiérai	Io collocherò	Tu assiéras	Il assiera
Nous assierons		Vous ass:érez	Ils assiéront

Condizionale

J'assiérais	Collocherei	Tu assierais	Il assiérait
Nous assierions		Vous assiériez	Ils assiéraient

Modo Imperativo

	Colloca	Assieds	Qu'il asseie
Asseyons		Asseyez	Qu'ils asseient

Modo soggiuntivo

Presente

J'asseie	Ch'io collochi	Tu asseies	Il asseie
Nous asseyions		Vous asseyiez	Ils asseient

Imperfetto

J'assisse	Io collocassi	Tu assisses	Il assît
Nous assissions		Vous assissiez	Ils assissent

Asseoir è attivo, ma generalmente è conjugato come verbo riflessivo.

DÉCHOIR *Decadere.*

Modo infinito

Presente	Dechoir,	*decadere*
Participio presente	. . . . .	. . . . .
Participio passato	Déchu, ue	*decaduto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je déchois	Io decado	Tu déchois	Il déchoit
Nous déchoyons		Vous déchoyez	Ils déchoient

Imperfetto

Je déchoyais	Io decadeva	Tu déchoyais	Il déchoyait

Passato Definito

Je déchus	Io decaddi	Tu déchus	Il déchut
Nous déchûmes		Vous déchûtes	Ils déchuront

Futuro

Je décherrai	Io decaderò	Tu décherras	Il décherra
Nous décherrons		Vous décherrez	Ils décherraient

Condizionale

Je décherrais	Io decaderei	Tu décherrais	Il décherrait
Nous décherrions		Vous décherriez	Ils décherraient

Modo imperativo

. . . .

Modo Soggiuntivo

Presente

Je déchois	Che io decada	Tu déchoies	Il déchoie
Nous dechoyons		Vous déchoyez	Ils déchoient

Imperfetto

Je déchusse	Io decadessi	Tu déchusses	Il déchût
Nous déchussions		Vous déchussiez	Ils déchussent

MOURIR Morire.

Modo Infinito

Presente	Mouvoir	*muovere*
Part. presente	Mouvant	*muovendo*
Part. passato	Mû, ue	*mosso, sa*

Modo Indicativo

Presente

Je meus	Io muovo	Tu meus	Il meut
Nous mouvons		Vous mouvez	Ils meuvent

Imperfetto

Je mouvais	Io moveva	Tu mouvais	Il mouvait
Nous mouvions		Vous mouviez	Ils mouvaient

Passato definito

Je mus	Io mettei	Tu mus	Il mut
Nous mûmes		Vous mûtes	Ils murent

Futuro

Je mouvrai	Io moverò	Tu mouvras	Il mouvra
Nous mouvrons		Vous mouvrez	Ils mouvront

Condizionale

Je mouvrais	Io muoveréi	Tu mouvrais	Il mouvrait
Nous mouvrions		Vous mouvriez	Ils mouvraient

Modo Imperativo

	Muovi tu	Meus.	Qu'il meuve
Mouvons		Mouvez	Qu'ils meuvent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je meuve	Ch'io muova	Tu meuves	Il meuve
Nous mouvions		Vous mouviez	Ils meuvent

Imperfetto

Je musse	Ch'io movessi	Tu musses	Il mût
Nous mussions		Vous mussiez	Ils mussent

POUVOIR *Potere.*

Modo infinito

Presente	Pouvoir	*Potere*
Participio Presente	Pouvant	*Potendo*
Participio Passato	Pu,	*Potuto*

Modo indicativo

Je puis ou peus	Io posso	Tu peus	Il peut
Nous pouvons		Vous pouvez	Ils peuvent

Imperfetto

Je pouvais	Io poteva	Tu pouvais	Il pouvait
Nous pouvions		Vous pouviez	Ils pouvaient

Passato Definito

Je pus	Io potei	Tu pus	Il put
Nous pûmes		Vous pûntes	Ils purent

Futuro

Je pourrai	Io potrò	Tu pourras	Il pourra
Nous pourrons		Vous pourrez	Ils pourrant

Condizionale

Je pourrais	Io potrei	Tu pourrais	Il pourrait
Nous pourrions		Vous pourriez	Ils pourront

Modo Imperativo (non è in uso)

Modo Soggiuntivo

Presente

Je puisse	Ch' io possa	Tu puisses	Il puisse
Nous puissions		Vous puissiez	Ils puissent

Imperfetto

Je pusse	Io potessi	Tu pusses	Il pût
Nous pussions		Vous pussiez	Ils pussent

PREVOIR *Prevedere*

Modo Infinito

Presente	Prévoir	*Prevedere*
Participio presente	Prévoyant	*Prevedendo*
Pasticipio passato	Prévu, ue	*Preveduto, ta*

Modo Indicativo

Je prévois	Io prevedo	Tu prevois	Il prévoit
Nous prévoyons		Vous prévoyez	Ils prévoient

Imperfetto

Je prévoyais	Io prevedeva	Tu prévoyais	Il prévoyait
Nous prévoyons		Vous prévoyiez	Ils prévoyaient

Passato definito

Je prévis	Io previdi	Tu prévis	Il prévit
Nous prévîmes		Vous prévîtes	Ils prévirent

Futuro

Je prévoirai	Io prevederò	Tu prévoiras	Il prévoira
Nous prévoirions		Vous prévoiriez	Ils prévoiront

Condizionale

Je prévoirais	Io prevederei	Tu prévoirais	Il prévoirait
Nous prévoirions		Vous prévoiriez	Ils prévoiraient

Modo imperativo

	Prevedi	Prévois	Qu'il prevoie
Prévoyons		Prévoyez	Qu'ils prévoient

Modo Soggiuntivo

Je prévoie	Ch'io prevegga	Tu prévoies	Il prevoit
Nous prévoyons		Vous prévoyez	Ils prévoient

Imperfetto

Je prévisse	Io prevedessi	Tu prévisses	Il prévît
Nous prévissions		Vous prévissiez	Ils prévissent

SAVOIR *sapere*

Modo Infinito

Presente	Savoir	*sapere*
Participio Presente	Sachant,	*sapendo*
Participio Passato	Su, ue,	*saputo*

Modo Indicativo

Presente

Je sais	Io so	tu sais	Il sait
Nous savons		Vous savez	Ils savent

Imperfetto

Je savais	Io sapeva	tu savais	Il savait
Nous savions		Vous saviez	Ils savaient

Passato definito

Je sus	Io seppi	Tu sus	Il sut
Nous sûmes		Vous sûtes	Ils surent

Futuro

Je saurai	Io saprò	Tu sauras	Il saura
Nous saurons		Vous saurez	Ils sauront

Condizionale

Je saurais	Io saprei	Tu saurais	Il saurait
Nous saurions		Vous sauriez	Ils sauraient

Modo Imperativo

Sachons	Sappi tu	Sache Sachez	Qu'il sachent Qu'ils sachent

Modo Soggiuntivo

Je sache Nous sachions	Ch' io sappia	Tu saches Vous sachiez	Qu'il sache Qu'ils sachent

Imperfetto

Je susse Nous sussions	Io sapessi	Tu susses Vous sussiez	Il sût Ils sussent

VALOIR *valere*

Modo Infinito

Presente — Valoir *valere*
Participio Presente — Valant *valendo*
Participio Passato — Valu, ue *valuto ta*

Modo Indicativo

Presente

Je vaux Nous valons	Io valgo	Tu vaux Vous valez	Il vaut Ils valent

Imperfetto

Je valais Nous valions	Io valeva	Tu valais Vous valiez	Il valait Ils valaient

Passato definito

Je valus Nous valumes	Io valsi	Tu valus Vous valutes	Il valut Ils valurent

Futuro

Je vaudrai Nous vaudrons	Io varrò	Tu vaudras Vous vaudrez	Il vaudra Il vaudront

Condizionale

Je vaudrais	Io vorrei	Tu vaudrais	Il vaudrait
Nous vaudrions		Vous vaudriez.	Il vaudraient

Modo Imperativo

	Vali tu	Vaux	Qu'il vaille
Valons		Valez	Qu'ils vaillent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je vaille	Ch'io valga	Tu vailles	Il vaille
Nous valions		Vous vailiez	Ils vaillent

Imperfetto

Je valusse	Io valessi	Tu valusses	Il valût
Nous valussions		Vous valussiez	Ils valussent

VOIR *vedere*

Modo Infinito

Presente	Voir	*vedere*
Participio Presente	Voyant	*vedendo*
Participio Passato	Vu, ue	*veduto ta*

Modo Indicativo

Je vois	Io vedo	Tu vois	Il voit
Nous voyons		Vous voyez	Ils voient

Imperfetto

Je voyais	Io vedeva	Tu voyais	Il voyait
Nous voyons		Vous voyiez	Ils voyaient

Passato Definito

Je vis	Io vidi	Tu vis	Il vit
Nous vimes		Vous vîtes	Ils virent

Futuro

Je verrai	Io vedrò	Tu verras	Il verra
Nous verrons		Vous verrez	Ils verront

Condizionale

Je verrais	Io vedrei	Tu verrais	Il verrait
Nous verrions		Vous verriez	Ils verraient

Modo Imperativo

	Vedi tu	Vois	Qu'il voie
Voyons		Voyez	Qu'il voient

Modo Soggiuntivo

Presente

Je voie	Ch'io vegga	Tu voies	Il voie
Nous voyons		Vous voyez	Ils voient

Imperfetto

Je visse	Io vedessi	Tu visses	Il vît
Nous vissions		Vous vissies	Il vissent

VOULOIR *Volere*

Modo Infinito

Presente	Vouloir	*Volere*
Participio Passato	Voulant	*Volendo*
Participio Passivo	Voulu „ ue	*voluto tu*

Modo Indicativo

Je veux	Io voglio	Tu veux	Il veut
Nous voulous		Vous	Il veulent

Imperfettò

Je voulais	Io voleva	Tu voulais	Il voulait
Nous voulions		Vous vouliez	Ils voulaient

Passato Definito

Je voulus	Io volevi	Tu voulus	Il voulut
Nous voulumes		Vous voulutes	Ils voulurent

Futuro

Je voudrai	Io vorrò	Tu voudras	Il voudra
Nous voudrons		Vous voudrez	Ils voudront

Condizionale

Je voudrais	Io vorrei	Tu voudrais	Il voudrait
Nous voudrions		Vous voudriez	Ils voudraient

Modo Imperativo

(*Non è in uso, eccetto* Veuille bien).

Modo Soggiuntivo

Presente

Je veuille	Ch'io voglia	Tu veuilles	Il veuille
Nous voulions		Vous vouliez	Ils veuillent

Imperfetto

Je voulusse	Io volessi	Tu voulusses	Il voulût
Nous voulussions		Vous voulussiez	Ils voulussent

Verbi irregolari della quarta conjugazione in re

Sono i seguenti :

Absoudre	Assolvere	Résoudre
Abstraire	Astrarre	Traire
Accroître	Accrescere	Connaître
Admettre	Ammettere	Mettre
Apparaître	Apparire	Connaître
Apprendre	Imparare	pagina
Astreindre	astringere }	Feindre
Atteindre	giungere }	
Boire	bere.	pag.

Braire *	ragghiare	pag.
Ceindre	cingere	Feindre
Circoncire	circoncidere	Dire
Circonscrire	circoscrivere	Ecrire
Clore	chiudere	pagina
Commettre	commettere	Mettre
Comparaître	apparire	Connaître
Complaire	compiacere	Plaire
Comprendre	comprendere	Apprendre
Compromettre	compromettere	Mettre
Concluire	conchiudere	page
Conduire	condurre	Instruire
Confire	confettare	Dire
Conjoindre	congiungere	Feindre
Connaître	conoscere	page
Construire	costrurre	Instruire
Contraindre	costringere	Feindre
Contredire	contradire	Dire
Contrefaire	contrafare	Faire
Convaincre	convincere	Vaincre
Coudre	cucire	page
Craindre	temere	Feindre
Croire	credere	page
Croître	crescere	Connaître
Cuire	cuocere	Instruire
Découdre	scucire	Coudre
Décrire	descrivere	Ecrire
Décroître	decrescere	Connaître
Se dédire	disdirsi	Dire
Déduire	dedurre	Instruire
Défaire	disfare)	Faire
Se défaire	vendere)	
Déjoindre	disgiungere	Feindre

* S'usa soltanto ne'seguenti tempi e persone.

Presente Il brait
Ils braient

Futuro Il braira
Il brairont

Condizionale

Il brairait
Il brairaient

Démettre	dismettere)	Mettre
Se démettre	dimettersi)	
Déplaire	dispiacere	Plaire
Désapprendre	dimenticare	Apprendre
Déteindre	stringere	Feindre
Détruire	distruggere	Instruire.
Dire	dire	page
Disparaître	scomparire	Connaître
Dissoudre	dissolvere	Résoudre
Distraire	distrarre	Traire
Eclore	schiudere	Se e clore
Ecrire	scrivere	page
Elire	eleggere	Lire
Emoudre	macinare	Moudre
Enceindre	circondare	Feindre
Enlore	attorniare	se e clore
Enduire	intonacare	Instruire
Enfreindre	trasgredire)	Feindre
Enjoindre	ordinare)	
S'entremettre	intromettere	Mettre
Entreprendre	intraprendere	Apprendre.
Epreindre	invaghire)	Feindre
Eteindre	estinguere)	
Exclure	escludere	Conclure
Extraire	estrarre	Traire
Feindre	fingere	page
Frire	friggere	page
Induire	indurre	Rire
Inscrire	iscrivere	Instruire
Instruire	istruire	Ecrire
Interdire	interdire	page
Introduire	introdurre	Dire
Joindre	congiungere	Instruire
Lire	leggere	page
Luire	risplendere	Instruire
Maudire	maledire)	Dire
Médire	dir male)	
Méconnaître	non riconoscere	connaître
Se méprendre	sbagliare	apprendre
Mettre	mettere	page
Moudre	macinare	page

Naître	nascere	page
Nuire	nuocere	Instruire
Oindre	ungere	Feindre
Omettre	omettere	Mettre
Paître	pascere)	Connaître
Paraître	sembrare)	
Peindre	dipingere	Feindre
Permettre	permettere	Mettre
Plaindre	aver compassione)	Feindre
Se plaindre	lamentarsi)	
Plaire	piacere	page
Se plaire	compiacersi	Plaire
Poursuivre	perseguitare	Suivre
Prédire	predire	Dire
Prendre	prendere	Apprendre
Préscrire	prescrivere	Ecrire
Produire	produrre	Instruire
Promettre	promettere	Mettre
Proscrire	proscrivere	Ecrire
Reboire	bere di nuovo	Boire
Reconduire	ricondurre	Instruire
Reconnaître	riconoscere	Connaître
Recoudre	cucire di nuovo	Coudre
Récrire	rescrivere	Ecrire
Recuire	ricuocere	Instruire
Redéfaire	disfare di nuovo	Faire
Redire	ridire	Dire
Reduire	ridurre	Instruire
Refaire	rifare	Faire
Relire	rileggere	Lire
Reluire	rilucere	Instruire
Remettre	rimettere	Mettre
Remoudre	macinare di nuovo	Mettre
Renaître	rinascere	Naître
Rentraire	ricucire	Traire
Repaître	ripascere	Connaître
Reprendre	riprendere	Apprendre
Résoudre	risolvere	page
Restreindre	ristringere	Feindre
Revivre	rivivere	Vivre
Rire	ridere	page

Satisfaire	soddisfare	Faire
Séduire	sedurre	Instruire
Soumettre	sottomettere	Mettre
Sourire	sorridere	Rire
Souscrire	sottoscrivere	Ecrire
Soustraire	sottrarre	Traire
Suivre	seguire	page
Suffire	bastare	Dire
Surfaire	soprafare	Faire
Surprendre	sorprendere	Apprendre
Survivre	sopravivere	Vivre
Se taire	tacere	Plaire
Teindre	tingere	Feindre
Traduire	tradurre	Instruire
Traire	mungere	page
Transcrire	trascrivere	Ecrire
Transmettre	trasmettere	Mettre
Vaincre	vincere	page
Vivre	vivere	page

APPRENDRE *Imparare.*

Modo Infinito

Presente	Apprendre	*Imparare*
Participio presente	Apprenant	*Imparando*
Participio passato	Appris, se	*Imparato, ta*

Modo Indicativo

Presente

J'apprends	Io imparò	Tu apprends	Il apprend
Nous apprenons		Vous apprenez	Ils apprennent

Imperfetto

J'apprenais	Io imparava	Tu apprenais	Il apprenait
Nous apprenions		Vous appreniez	Ils apprenaient

Passato Definito

J'appris	Io imparai	Tu appris	Il apprit
Nous apprîmes		Vous apprîtes	Ils apprirent

Futuro

J'apprendrai	Io imparerò	Tu apprendras	Il apprendra
Nous apprendrons		Vous apprendrez	Ils apprendront

Condizionale

J'apprendrais	Io imparerei	Tu apprendrais	Il apprendrait
Nous apprendrions		Vous apprendriez	Ils apprendraient

Modo Imperativo

	Impara tu	Apprends	Qu'il apprenne
Apprenons		Apprenez	Qu'ils apprennent

Modo Soggiuntivo

Presente

J'apprenne	Ch'io impari	Tu apprennes	Il apprenne
Nous apprenions		Vous appreniez	Ils apprennent

Imperfetto

J'apprisse	Io imparassi	Tu apprisses	Il apprît
Nous apprissions		Vous apprissiez	Ils apprissent

BOIRE *Bere*

Modo Infinito

Presente	Boire	*Bere*
Participio presente	Buvant	*Bevendo*
Participio passato	Bu, ue	*Bevuto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je bois	Io bevo	Tu bois	Il boit
Nous buvons		Vous buvez	Ils boivent

Imperfetto

Je buvais	Io beveva	Tu buvais	Il buvait
Nous buvions		Vous buviez	Ils buvaient

Passato definito

Je bus	Io bevvei	Tu bus	Il but
Nous bûmes		Vous bûtes	Ils burent

Futuro

Ie boirai	Io beverò	Tu boiras	Il boira
Nous boirons		Vous boirez	Ils boiront

Condizionale

Je boirais	Io beverei	Tu boirais	Il boirait
Nous boirions		Vous boiriez	Ils boiraient

Modo Imperativo

	Bevi tu	Bois	Qu'il boive
Buvons		Buvez	Qu'il boivent

Modo soggiuntivo

Presente

Je boive	Ch'io beva	Tu boives	Il boive
Nous buvions		Vous buviez	Il boivent

Imperfetto

Je busse	Io bevessi	Tu busses	Il bût
Nous bussions		Vous bussiez	Ils bussent

CLORE Chiudere

Clore ed i suoi composti Éclore, enclore, hanno in uso i soli tempi e le sole persone che seguono :

Modo Infinito

Presente	Clore	*Chiudere*
Participio passato	Clos	*Chiuso*

Modo Indicativo

Presente

Ie clos	Io chiudo	Tu clos	Il clot

Futuro

Je clorai	Io chiuderò	Tu cloras	Il clora
Nous clorons		Vous clorez	Ils cloront

Condizionale

Je clorais	Io chiuderei	Tu clorais	Il clorait
Nous clorions		Vous cloriez	Ils cloraient

Modo Soggiuntivo

Presente

Je clore	Ch'io chiuda	Tu closes	Il close

Enclore si conjuga nell'istesso modo; *Eclore* ha i seguenti tempi e persone.

Modo Infinito

Presente	Eclore	*Schiudere*
Participio passato	Éclos	*Schiuso*

Modo Indicativo

Presente

Il éclot	Schiude	Ils éclosent

Futuro

Il éclora	Schiuderà	Ils écloront

Condizionale

Il éclorait	schiuderebbe	Ils èclorajent

Modo Soggiuntivo

Presente

Il éclore	Ch'egli schiuda	Ils éclorent

CONCLURE *Conchiudere*

Modo Infinito

Presente Conclure *Conchiudere*

Participj presente Concluant *Conchiudente*
Participio passato Conclu, ue *Conchiuso, a*

Modo Indicativo

Presente

Je conclus	Io conchiudo	Tu conclus	Il conclut
Nous concluons		Vous concluez	Ils concluent

Imperfetto

Je concluais	Io conchiudeva	Tu concluais	Il concluait
Nous concluïons		Vous concluïez	Ils concluaient

Passato Definito

Je conclus	Io conchiusi	Tu conclus	Il conclut
Nous conclûmes		Vous conclûtes	Ils concluent

Futuro

Je conclurai	Io conchiuderò	Tu concluras	Il conclura
Nous conclurons		Vous conclurez	Ils concluront

Condizionale

Je conclurais	Io conchiuderei	Tu conclurais	Il conclurait
Nous conclurions		Vous concluriez	Ils concluraient.

Modo Imperativo

	Conchiudi tu	Conclus	Qu'il conclue
Concluons		Concluez	Qu'ils concluent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je conclue		Tu conclues	Il conclue
Nous concluïons		Vous concluïes	Ils concluent

Imperfetto

Je conclusse		Tu conclusses	Il conclût
Nous conclussions		Vous conclussiez	Ils conclussent

Il participio passato di *Exclure* è *exclus*.

CONNAITRE *Conoscere.*

Modo Infinito

Presente	Connaître	*conoscere*
Participio presente	Connaissant	*conoscendo*
Participio passato	Connu, ue	*conosciuto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je connais	Io conosco	Tu connais	Il connait
Nous connaissons		Vous connaissez	Ils connaissent

Imperfetto

Je connaissais	Io conosceva	Tu connaissais	Il connaissait
Nous connaissions		Vous connaissiez	Ils connaissaient

Passato Definito

Je connus	Io conobbi	Tu connus	Il connut
Nous connûmes		Vous connûtes	Ils connurent

Futuro

Je connaitrai	Io conoscerò	Tu connaitras	Il connaitra
Nous connaitrons		Vous connaitrez	Ils connaitront

Condizionale

Je connaîtrais	Io conoscerei	Tu connaîtrais	Il connaîtrait
Nous connaîtrions		Vous connaîtriez	Ils connaîtraient

Modo Imperativo

	Conosci tu	Connais	Qu'il connaisse
Nous connaissons		Vous connaissez	Qu'il connaissent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je connaisse	Ch'io conosca	Tu connaisses	Il connaisse.
Nous connaissions		Vous connaissiez	Ils connaissent

Imperfetto

Je connusse	Io conoscessi	Tu connusses	Il connût
Nous connussions		Vous connussiez	Ils connussent

COUDRE Cucire

Modo Infinito

Presente	Coudre	*cucire*
Participio presente	Cousant	*cucendo*
Participio passato	Cousu ue	*cucito ta*

Modo Indicativo

Presente

Je couds	Io cucio	Tu couds	Il coud
Nous cousons		Vous cousez	Ils cousent

Imperfetto

Je cousais	Io cuciva	Tu cousais	Il cousait
Nous cousions		Vous cousiez	Il cousaient

Passato indefinito

Je cousis	Io cucii	Tu cousis	Il cousit
Nous cousimes		Vous cousîtes	Ils cousirent

Futuro

Ie coudrai	Io cucirò	Tu coudra	Il coudra
Nous coudrons		Vous coudrez	Ils coudront

Condizionale

Ie coudrais	Io cucirei	Tu coudrais	Il coudrait
Nous coudrions		Vous coudriez	Ils coudraient

Modo Imperativo

	Cuci	Couds	Qu'il couse
Cousons		Cousez	Qu'ils coüsent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je couse	Ch'io cucia	Tu couses	Il couse
Vous cousions		Vous cousiez	Ils cousent

Imperfetto

Je cousisse	Io cucissi	Tu coussisses	Qu'il cousît
Nous cousissions		Vous coussissiez	Qu' il cousissent

CROIRE *Credere*

Modo Infinito

Presente	Croire	*credere*
Participio presente	Croyant	*credendo*
Participio passato	Cru, ue	*creduto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je crois	Io credo	Tu crois	Il croit
Nous croyons		Vous croyes	Ils croient

Imperfetto

Je croyais	Io credeva	Tu croyais	Il croyait
Nous croyions		Vous croyiez	Ils croyiaent

Passato definito

Je crus	Io credei	Tu crus	Il crut
Nous crûmes		Vous crûtes	Ils crurent.

Futuro

Je croirai	Io crederò	Tu croiras	Il eroira
Nous croirons		Vous croirez	Ils croiront

Condizionale

Je croirais	Io crederei	Tu croirais	Il croirait
Nous croirions		Vous croiriez	Ils croiraient

Modo Imperativo

	Credi tu	Crois	Qu'il croit
Croyons		Croyez	Qu'ils croient

Modo Soggiuntivo

Presente

Je croie	Ch'io creda	Tu croies	Il croie
Nous croyions		Vous croyiez	Ils croient

Imperfetto

Je crusse	Io credessi	Tu crusses	Il crût
Nous crussions		Vous crussiez	Ils crussent

DIRE *Dire*

Modo Infinito

Presente	Dire	*dire*
Participio passato	Disant	*dicendo*
Participio passato	Dit, te	*detto ta*

Modo Indicativo

Presente

Je dis	Io dico	Tu dis	Il dit
Nous disons		Vous dites	Ils disent

Imperfetto

Je disais	Io diceva	Tu disais	Il disait
Nous disions		Vous disiez	Ils disaient

Passato Definito

Je dis	Io dissi	Tu dis	Il dit
Nous dîmes		Vous dîtes	Il dirent

Futuro

Je dirai	Io dirò	Tu diras	Il dira
Nous dirons		Vous direz	Ils diront

Condizionale

Je dirais	Io direi	Tu dirais	Il dirait
Nous dirions		Vous diriez	Ils diraient

Modo Imperativo

	Dici	Dis	Qu'il dise
Disons		Dites	Qu'ils disent

Modo Soggiuntivo

Je dise	Ch'io dica	Tu dises	Il dise
Nous disions		Vous disiez	Il disent

Imperfetto

Je disse	Io dicessi	Tu disses	Il dit
Nous dissions		Vous dissiez	Ils dissent

ECRIRE Scrivere

Modo Infinito

Presente	Ecrire	*scrivere*
Participio presente	Ecrivant	*scrivendo*
Participio passato	Ecrit, ite	*scritto, ta*

Modo Indicativo

Presente

J'écris	Io scrivo	Tu écris	Il écrit
Nous écrivons		Vous écrivez	Ils écrivent

Imperfetto

J'écrivais	Io scriveva	Tu écrivais	Il écrivait
Nous écrivions		Vous écriviez	Il écrivaient

Passato Definito

J'écrivis	Io scrissi	Tu écrivis	Il écrivit
Nous écrivîmes		Vous écrivîtes	Ils écrivirent

Futuro

J'écrirai	Io scriverò	Tu écriras	Il écrira
Nous écrirons		Vous écrirez	Ils écriront

Condizionale

J'écrirais	Io scriverei	Tu écrirais	Il écrirait
Nous ecririons		Vous écririez	Ils écriraient

Modo imperativo

	Scrivi	Ecris	Qu'il écrive
Écrivons		Écrivez	Qu'ils écrivent

Modo Soggiuntivo

Presente

J'écrive	Ch'io scriva	Tu écrives	Il écrive
Nous écrivions		Vous écriviez	Ils écrivent

Imperfetto

J'écrivisse	Io scrivessi	Tu écrivisses	Il écrivît
Nous écrivissions		Vous écrivissiez	Ils écrivissent

FAIRE *Fare*

Modo Infinito

Presente	Faire	*fare*
Participio presente	Faisant	*facendo*
Participio passato	Fait, te	*fatto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je fais	Io fo	Tu fais	Il fait
Nous faisons		Vous faites	Ils font

Imperfetto

Je faisais	Io faceva	Tu faisais	Il faisait
Nous faisions		Vous faisiez	Ils faisaient

Passato definito

Je fis	Io feci	Tu fis	Il fit
Nous fîmes		Vous fîtes	Ils firent

Futuro

Je ferai	Io farò	Tu feras	Il fera
Nous ferons		Vous ferez	Ils feront

Condizionale

Je ferais	Io farei	Tu ferais	Il ferait
Nous ferions		Vous feriez	Ils feraient

Modo Imperativo

	Fa tu	Fais	Qu'il fasse
Faisons		Fates	Qu'il fassent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je fasse	Che io faccia	Tu fasses	Il fasse
Nous fassions		Vous fassiez	Ils fassent

Imperfetto

Je fisse	Io facessi	Tu fisses	Il fît
Nous fissions		Vous fissiez	Ils fissent

FEINDRE *Fingere*

Modo Infinito

Presente	Feindre	*fingere*
Participio Presente	Feignant	*fingendo*
Participio Passivo	Feint, te	*finto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je feins	Io fingo	Tu feins	Il feint
Nous feignons		Vous feignez	Ils feignent

Imperfetto

Je feignais	Io fingeva	Tu feignais	Il feignait
Nous feignions		Vous feigniez	Ils feignaient

Passato definito

Je feignis	Io finsi	Tu feignis	Il feignit
Nous feignîmes		Vous feignites	Ils feignirent

Futuro

Je feindrai	Io fingerò	Tu feindras	Il feindra
Nous feindrons		Vous feindrez	Ils feindront

Condizionale

Je feindrais	Io fingerei	Tu feindrais	Il feindrait
Nous feindrions		Vous feindriez	Ils feindraient

Modo Imperativo

	Fingi tu	Feins	Qu'il feigne
Feignons		Feignez	Qu'ils feignent

Modo Soggiuntivo

Je feigne	Ch'io finga	Tu feignes	Il feigne
Nous feignions		Vous feigniez	Ils feignent

Imperfetto

Je feignisse	Io fingessi	Tu feignisses	Il feignit
Nous feignissions		Vous feignissiez	Ils feignissent

INSTRUIRE Istruire

Modo Infinito

Presente	Instruire	*istruire*
Participio Presente	Instruisant	*istruendo*
Participio Passato	Instruit te	*istruito sa*

Modo Indicativo

Presente

J'instruis	Io istruisco	Tu instruis	Il instruit
Nous istruisons		Vous instruisez	Ils instruisent

Imperfetto

J'iustruisais	Io istruiva	Tu instruisais	Il instruisait
Nous instruisions		Vous instruisiez	Ils instruisaient

Passato Definito

J'instruisis	Io istruissi	Tu instruisis.	Il instruisit
Nous instruisîmes		Vous instruisites	Ils instruisirent

Futuro

J'instruirai	Io istruirò	Tu instruiras	Il instruira
Nous instruirons		Vous instruirez	Ils instruiront

Condizionale

J'instruirais	Io istruirei	Tu instruirais	Il instruirait
Nous instruirions		Vous intruiriez	Ils instruiraient

Modo Imperativo

	Istruisci tu	Iustruis	Qu'il instruise
Instruisons		Instruisez	Qu'ils instruisent

Modo soggiuntivo

Presente

J'instruise	Ch'io istruisca	Tu instruises	Il instruise
Nous instruisions		Vous instruisiez	Ils instruisent

Imperfetto

J'instruisse	Io istruissi	Tu instruisses	Il instruisit
Nous instruissions		Vous instruisissiez	Il instruisissent

LIRE *Leggere*

Modo Infinito

Presente	Lire *leggere*
Part. presente	Lisant *leggendo*
Part. passato	Lu, ne *letto*, *ta*

Modo Indicativo

Presente

Je lis	Io leggo	Tu lis	Il lit
Nous lisons		Vous lisez	Ils lisent

Imperfetto

Je lisais	Io leggeva	Tu lisais	Il lisait
Nous lisions		Vous lisiez	Ils lisaient

Passato Definito

Je lus	Io leggi	Tu lus	Il lut
Nous lûmes		Vous lûtes	Ils lurent

Futuro

Je lirai	Io leggerò	Tu liras	Il lira
Nous lirons		Vous lirez	Ils liront

Condizionale

Je lirais	Io leggerei	Tu lirais	Il lirait
Nous lirions		Vous liriez	Ils liraient

Modo Imperativo

	Leggi tu	Lis	Qu'il lise
Lisons		Lisez	Qu'ils lisent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je lise	Ch'io legga	Tu lises	Il lise
Nous lisions		Vous lisiez	Ils lisent

Imperfetto

Je lusse	Io leggessi	Tu lusses	Il lût
Nous lussions		Vous lussiez	Ils lussent

METTRE *Mettere*

Modo infinito

Presente — Mettre *mettere*

Part. presente Mettant *mettendo*
Part. passato Mis, se *messo, sa,*

Modo Indicativo

Presente

Je mets	Io metto	Tu mets	Il met
Je mettons		Vous mettez	Ils mettent

Imperfetto

Je mettais	Io metteva	Tu mettais	Il mettait
Nous mettions		Vous mettiez	Ils mettaient

Passato Definito

Je mis	Io misi	Tu mis	Il mit
Nous mîmes		Vous mîtes	Ils mirent

Futuro

Je mettrai	Io metterò	Tu mettras	Il mettra
Nous mettrons		Vous mettrez	Ils mettront

Condizionale

Je mettrais	Io metterei	Tu mettrais	Il mettrait
Nous mettrions		Vous mettriez	Ils mettraient

Modo Imperativo

	Metti tu	Mets	Qu'il mette
Mettons		Mettez	Qu'ils mettent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je mette	Ch'io metta	Tu mettes	Il mette
Nous mettions		Vous mettiez	Ils mettent

Imperfetto

Je misse	Io mettessi	Tu misses	Il mît
Nous missions		Vous missiez	Ils missent

MOUDRE *Macinare*

Modo Indicativo

Presente	Moudre *macinare*
Part. presente	Moulant *macinando*
Part. passato	Moulu, ue *macinato, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je mouds	Io macino	Tu mouds	Il moud
Nous moulons		Vous moulez	Ils moulent

Imperfetto

Je moulais	Io macinava	Tu moulais	Il moulait
Nous moulions		Vous mouliez	Ils moulaient

Passato Definito

Je moulus	Io macinai	Tu moulus	Il moulut
Nous moulûmes		Vous moulûtes	Ils moulurent

Futuro

Je moudrai	Io macinerò	Tu moudras	Il moudra
Nous moudrons		Vous moudrez	Ils moudront

Condizionale

Je moudrais	Io macinerei	Tu moudrais	Il moudrait
Nous moudrions		Vous moudriez	Ils moudraient

Modo imperativo

	Macina	Mouds	Qu'il moule
Moulons		Moulez	Qu'ils moulent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je moule	Ch'io macini	Tu moules	Il moule
Nous moulions		Vous mouliez	Ils moulent

Imperfetto

Je moulusse	Io macinassi	Tu moulusses	Il moulût
Nous moulussions		Vous moulussiez	Ils moulussent

NAITRE *Nascere*

Modo infinito

Presente	Naitre *Nascere*
Part. presente	Naissant *Nascendo*
Part. passato	Né, ée *Nato, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je nais	Io nasco	Tu nais	Il nait
Nous naissons		Vous naissez	Ils naissent

Imperfetto

Je naissais	Io nasceva	Tu naissais	Il naissait
Nous naissions		Vous naissiez	Ils naissaient

Passato definito

Je naquis	Io nacqui	Tu naquis	Il naquit
Nous naquîmes		Nous naquîtes	Ils naquirent

Futuro

Je naîtrai	Io nascerò	Tu naîtras	Il naîtra
Nous naîtrons		Vous naîtrez	Ils naitront

Condizionale

Je maîtrais	Io conoscerei	Tu naîtrais	Il naîtrait
Nous maîtrions.		Vous naitriez	Ils naitraient

Modo Imperativo

	Nasci	Nais	Qu'il naisse
Naissons		Naissez	Qu'ils naissent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je naisse	Che io nasca	Tu naisses	Il naisse
Nous naissions		Vous naissiez	Ils naissent

Imperfetto

Je naquisse	Io nascessi	Tu naquisses	Il naquit
Nous naquissions		Vous naquissiez	Ils naquissent

PLAIRE *Piacere*

Modo Infinito

Presente	Plaire *piacere*
Participio presente	Plaisant *piacendo*
Participio passato	Plu, ue *piaciuto ta*

Modo Indicativo

Presente

Je plais	Io piaccio	Tu plais	Il plaît
Nous plaisons		Vous plaisez	Ils plaisent

Imperfetto

Je plaisais	Io piaceva	Tu plaisais	Il plaisait
Nous plaisions		Vous plaisiez	Ils plaisaient

Passato Definito

Je plus	Io piacqui	Tu plus	Il plut
Nous plûmes		Vous plûtes	Ils plurent

Futuro

Je plairai	Io piacerò	Tu plairas	Il plaira
Nous plairons		Vous plairez	Ils plairont

Condizionale

Je plairais	Io piacerei	Tu plairais	Il plairait
Nous plairions		Vous plairiez	Ils plairaient

Modo Imperativo

	Piaci	Plais	Qu'il plaise
Plaisons		Plaisez	Qu'ils plaisent

Mado Soggiuntivo

Presente

Je plaise	Ch'io piaccia	Tu plaises	Il plaise
Nous plaisions		Vous plaisiez	Ils plaisent.

Imperfetto

Je plusse	Io piacessi	Tu plusses	Il plût
Nous plussions		Vous plussiez	Ils plussent

RÉSOUDRE *Risolvere*

Modo Infinito

Presente	Résoudre	*Risolvere*
Participio presente	Résolvant	*Risolvendo*
Participio passato	Résolu, ue	*Risoluto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je résous	Io risolvo	Tu résous	Il résout
Nous résolvons		Vous résolvez	Ils résolvent

Imperfetto

Je résolvais	Io risolveva	Tu resolvais	Il résolvait
Nous résolvions		Vous résolviez	Ils résolvaient

Passato Definito

Je résolus	Io risolvetti	Tu résolus	Il résolut
Nous résolûmes		Vous résolûtes	Ils résolurent

Futuro

Je résoudrai	Io risolverò	Tu résoudras	Il résoudra
Nous résoudróns		Vous résoudrez	Ils résoudront

Condizionale

Je résoudrai	Io risolverei	Tu résoudrais	Il résondrait
Nous résoudrions		Vous résoudriez	Ils résoudraient

Modo Imperativo

	Risolvi tu	Résous	Qu'il résolve
Résolvons		Résolvez	Qu'il résolvent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je résolve	Ch'io risolva	Tu résolves	Il résolve
Nous résolvions		Vous résolviez	Ils résolvent

Imperfetto

Je résolusse	Io risolvessi	Tu résolusses	Il résolût
Nous résolussions		Vous résolussiez	Ils résolussent

RIRE.

Modo Infinito

Presente	Rire
Participio presente	Riant
Pasticipio passato	Ri

Modo Indicativo

Je ris	rido	Tu ris	Il rit
Nous rions		Vous riez	Ils rient

Imperfetto

Je riais	rideva	Tu riais	Il riait
Nous riions		Vous riiez	Ils riaient

Passato definito

Je ris	risi	Tu ris	Il rit
Nous rîmes		Vous rîtes	Ils rirent

Futuro

Je rirai	riderò	Tu riras	Il rira
Nous rirons		Vous rirez	Ils riront

Condizionale

Je rirais	riderei	Tu rirais	Il rirait
Nous ririons		Vous ririez	Ils riraient

Modo Imperativo

		Ris	Qu'il rie
Rions	ridi	Riez	Qu'ils rient

Modo Soggiuntivo

Imperfetto

Je rie		Tu ries	Il rie
Nous riions	Ch' io rida	Vous riiez	Ils rient

Imperfetto

Je risse		Tu risses	Il rit
Nous rissions	ridessi	Vous rissiez	Ils rissent

SUIVRE *Seguire*

Modo Infinito

Presente	Suivre *seguire*
Part. presente	Suivant *seguendo*
Part. passató	Suivi *seguito*

Modo indicativo

Presente

Je suis	Io seguo	Tu suis	Il suit
Nous suivons		Vous suivez	Ils suivent

Imperfetto

Je suivais	Io seguiva	Tu suivais	Il suivait
Nous suivions		Vous suiviez	Ils suivaient

Passato rimoto

Je suivis	Io seguii	Tu suivis	Il suivit
Nous suivîmes		Vous suivîtes	Ils suivirent

Futuro

Je suivrai	Io seguirò	Tu suivras	Il suivra
Nous suivrons		Vous suivrez	Ils suivront

Condizionale

Je suivrais	Io seguirei	Tu suivrais	Il suivrait
Nous suivrions		Vous suivriez	Ils suivraient

Modo Imperativo

	Segui	Suis	Qu'il suive
Suivons		Suivez	Qu'ils suivent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je suive	Ch'io segua	Tu suives	Il suive
Nous suivions		Vous suiviez	Ils suivent

Imperfetto

Je suivisse	Io seguissi	Tu suivisses	Il suivît
Nous suivissions		Vous suivissiez	Ils suivissent

TRAIRE *Mungere*

Modo Infinito

Presente	Traire	*mungere*
Participio presente	Trayant	*mungendo*
Participio passato	Trait	*munto*

Modo Indicativo

Presente

Je trais	Io mungo	Tu trais	Il trait
Nous trayons		Vous trayez	Ils traient

Imperfetto

Je trayais	Io muugeva	Tu trayris	Il trayait
Nous trayons		Vous trayiez	Ils trayaient

Il passato rimoto non è in uso

Futuro

Je trairai	Io mungerò	Tu trairas	Il traira
Nous trairons		Vous trairez	Ils trairont

Condizionale

Je trairais	Io mungerei	Tu trairais	Il trairait
Nous trairions		Vous trairiez	Ils trairaient

Modo Imperativo

	Mungi	Trais	Qu'il traie
Trayons		Trayez	Qu'ils traient

Modo soggiuntivo

Presente

Je traie	Ch'io munga	Tu traies	Il traie
Nous trayons		Vous trayiez	Ils traient

L'imperfetto non è in uso.

VAINCRE *Vincere*

Modo Infinito

Presente	Vaincre	*vincere*
Participio presente	Vainçant	*vincendo*
Participio passato	Vaincu, ue	*vinto, ta*

Modo Indicativo

Presente

Je vaincs	Io vinco	To vaincs	Il vainc
Nous vainquons		Vous vainquez	Ils vainquent

Imperfetto

Je vainquais	Io viceva	Tu vainquais	Il vainquit
Nous vainquions		Vous vainquiez	Ils vainquaient

Passato rimoto

Je vainquis	Io vinsi	Tu vainquis	Il vainquait
Nous vainquîmes		Vous vainquites	Ils vainquirent

Futuro

Je vaincrai	Io vincerò	Tu vaincras	Il vaincra
Nous vaincrons		Vous vaincrez	Ils vaincront

Condizionale

Je vaincrai	Io vincerei	Tu vaincrais	Il vaincrait
Nous vaincrions		Vous vaincriez	Ils vaincraient.

Modo Imperativo

	Vinci tu	Vaincs	Qu'il vainque
Vainquons		Vainquez	Qu'ils vainquent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je vainque	Ch'io vinca	Tu vainques	Il vainque
Nous vainquions		Vous vainquiez	Ils vainquent

Imperfetto

Je vainquisse	Io vincessi	Tu vainquisses	Il vainquît
Nous vainquissions		Vous vainquissiez	Ils vainquissent

VIVRE Vivere

Modo Infinito

Presente	Vivre	*vivere*
Participio presente	Vivant	*vivendo*
Participio passato	Vécu	*vissuto*

Modo Indicativo

Presente

Je vis	Vivo	Tu vis	Il vit
Nous vivons		Vous vivez	Ils vivent.

Imperfetto

Je vivais	Io viveva	Tu vivais	Il vivait
Nous vivions		Vous viviez	Ils vivaient

Passato rimoto

Je vécus	Io vissi	To vécus	Il vecul
Nous vécûmes		Vuus vécûtes	Ils vécùrent

Futuro

Je vivrai	Io vivrò	Tu vivras	Il vivra
Nous vivrons		Vous vivrez	Ils vivront

Condizionale

Je vivrais	Vivrei	Tu vivrais	Il vivrait
Nous vivrions		Vous vivriez	Il vivraient

Modo Imperativo

	Vivi	Vis	Qu'il vive
Vivons		Vivez	Qu'ils vivent

Modo Soggiuntivo

Presente

Je vive	Ch'io viva	Tu vives	Il vive
Nous vivions		Vous viviez	Ils vivent

Imperfetto

Je vecusse	Io vivessi	Tu vécusses	Il vécût
Nous vécussions		Vous vécussiez	Ils vécussent

OSSERVAZIONI SULL'USO DEI VERBI

1. La Lingua Francese essendo affine coll'italiana ha ne' suoi verbi gli stessi usi che negli Italiani — Soltanto col verbo neutro l'ausiliario spesse volte differisce e ciò si impara dall'uso e dal paradigma premesso, non potendosi dare Regola alcuna generale. Per es. il verbo passare in italiano ha l' ausiliario essere — *sono passato* in francese s' usa anche col verbo *avoir* e si dice *j'ai passé* così tanti altri come *Accourir*, *croître*, *cesser*, *rester*, *descendre*, *monter*, *entrer*, *sortir*, *partir* *vieillir* etc.

2. Quando i verbi Francesi sono usati negativamente il pronome precede la negazione *ne pas*, e questa vien divisa in due parti fra le quali si mette il verbo, es: *je ne parle pas*. Innanzi all' infinito la negazione rimane intera e si dice *ne pas parler* — Nei tempi composti il *pas* si mette dopo l'ausiliario es: *je n'ai pas parlé*.

3. Se i verbi Francesi sono usati interrogativamente il pronome personale segue il verbo es. *parles-tu*? La lettera t si mette nella terza persona tra il verbo ed il pronome per evitare il cattivo suono es. *parle-t-il*? *aime-t il* ? — Nei tempi composti il pronome segue l'ausiliario es: *as-tu parlé*? — I verbi della prima conjugazione prendono l'accento acuto sull' *e* muta quando sono usati interrogativamente: es: *aimé-je*, *parlé-je*.

4. L'uso de' verbi impersonali è come si è dato nelle pagine precedenti. Il verbo essere preceduto dalle particelle *ci*, *vi* si traduce in francese col verbo *avoir* come sopra s'è visto. È da osservarsi però che quando il verbo *essere* è seguito dal suo soggetto, allora s'usa in francese *être* es. *Vi è mio fratello* , *mon frère y est* — *Être* è pure impersonale quando s' usa per indicare le ore es. *il est trois heures*, *il est quatre heures*.

5. Quando in italiano non è espresso il soggetto che regge il verbo *essere* , in francese *être* vien preceduto del

pronome *ce:* es: è vero—*c'est vrai*, non è vero *ce n'est pas vrai*.

Ortografia de' Verbi della 1. Conjugazione.

Pei verbi della prima prima conjugazione hassi a fare delle osservazioni per la maniera di scriverli.

1. I verbi in *yer* cangiano y in *i* tutte le volte che l'*y* è seguita da un *e* muta come: *payer je paie* e non *je paye*.

2. Raddoppiano la consonante *l* o *t* tutti i verbi terminati in *eler* od *eter*, allorquando *l* o *t* si truova innanzi ad *e* muta, come *appeler* farà *j'appelle* e non *j'appele*.

3. L'accento della penultima *e* nella terminazione degli infiniti se è acuto si cangia in grave quando segue *e* muta nell'altra sillaba come *céder* je *cède* e non je *céde* — Quando la penultima *e* fosse muta allora deve pure darlesi l'accento grave se segue un altra *e* muta come *mener*, je *mène* e non je *mene*.

4. I verbi che terminano all'infinito in *ger* prendono un *e* muta ogni volta che il *g* si dovrebbe trovare innanzi ad *o* od *a* e ciò per ritenere il suono radicale. Es: *manger*, *nous mangeons* e non *nous mangons*— Quei verbi poi che terminano in *cer* prendono la cediglia (ç) ogni volta che c si trova innanzi ad *a* od *o* es. *placer*, *nous plaçons* e non *nous placons*.

Del Participio.

Regole del participio.

1. Il Participio attivo quando corrisponde al Gerundio italiano in *ando* od *endo* vuole dopo di se il regime es: amando la fatica *aimant le travail*, vedendo i pericoli *voyant ls dangers*.

2. Il participio passivo nei tempi composti in cui è unito coll'ausiliario *avoir* è invariabile quande il suo regime lo segue come, hanno cercato i libri, *ils ont cerché les livres* — Accorda però col suo regime diretto se questo preceda come: i libri che abbiamo cercato, *les livres que nous avons cherchés*.

3. Il Participio passivo unito coll' ausiliario *essere* concorda sempre col suo soggetto o sia nome o sia pronome, come: noi siamo lodati *nous sommes loués*, voi siete biasimati, *vous êtes blâmes*.

4. I participi passivi de' verbi neutri sono invariabili.

Dell'Avverbio

Gli avverbi di tempo sono i seguenti:

A'present, adesso	*toujours*, sempre	*jamais*, mai
Aujourd hui, oggi	*hier*, ieri	*souvent*, spesso
Demain, dimani	*bientôt*, bentosto	*tantôt* ora etc.

Gli avverbii di luogo sono i seguenti:

Où, dove	*D'où*, donde	*Loin*, lontano
Ici, qui	*là*, la	*devant*, innanzi
Là haut, lassù	*en haut*, di sopra	*derrière*, dietro
Dehors, fuori	*Dedans*, dentro	*en bas*, abbasso
Dessus, sopra	*dèssous*, sotto	

Quelli d'affermazione, di dubbio e di negazione sono:

oui, si	*sans faute*, senza fallo	*Sans doùte* senza dubbio
Non, *Ne pas*. no,	*nullement* in niun modo etc.	
Peut être, forse		

Quelli di paragone

comme, come, siccome	*ainsi*, così	*autant*, tanto
Plus, più	*moins*, meno	*pis*, peggio
mieux, meglio	*presque* quasi	

Quelli di modo e di quantità come

Bien; bene	*mal*, male	*ainsi*, così
peu, poco	*beaucoup* molto	*trop*, troppo etc.

Regole degli avverbi.

1. Gli avverbi di quantità vogliono dopo di se la preposizione *de* quando precedono i sustantivi.

2. Si può dar una regola per formare gli avverbii di modo, agli aggettivi femminini s' aggiunge *ment* da *grand* f. *grande* av. *grandement*; quando però i maschili finiscono per vocale allora s' aggiunge allo stesso maschile *ment*, come *absolu* avv. *absolument*.

3. Vi sono degli avverbii che in Francese si mettono tra l'ausiliario ed il participio passato, quando si trovano coi tempi composti. Tali sono *Donc*, *peut-etre*, *trop*, *dejà*, *bien*, *mal*, *mieux*, etc. come *tu as bien joué*, *tu as mal fait*.

DELLA PREPOSIZIONE.

Le preposizioni si dividono come in Italiano in semplici e composte — Le principali semplici sono:

de, di, da	*par*, da	*sur*, sopra
à, a	*vers*, verso	*sans*, senza
en, *dans*, in	*hors*, fuori	*chez*, presso etc.

sono composte le seguenti « *hors de* fuori di, *au lieu de* invece di, *autour de* intorno a, *jusqu'a*, fino a, *à coté de* vicino a etc.

Regole sulle preposizioni

1. La preposizione *da* si traduce *de* quando esprime un azione mentale o morale, come Romolo era amato dai suoi amici — *Romulus était aimé de ses amis*. Se poi *da* esprime un azione materiale, allora in Francese si volge *par* come Roma fu fondata da Romolo, *Rome a été fondée par Romulus*.

2. *In* si traduce *à* innanzi ai nomi di città, villaggio, borgo etc. In Napoli, *à Naples*, in Parigi, *à Paris* — Si traduce *dans* quando s' usa per indicare un luogo determinato, come in quella scuola, *dans cette classe*, si traduce

en quando s'usa per indicare un luogo indeterminato come, nella classe *en classe.*

3. *Con* se si truova innanzi ad istrumento o significhi compagnia si traduce *avec* come, *l'ho rotto col martello je l'ai cassé avec le marteau Sono andato con lui, je suis allé avec lui*: In qualunque altro senso traducesi *par* come *l'hanno ottenuto colle preghiere; ils l'ont obtenu par les prières.*

4. *Per* traducesi *pour* quando significa cagione come *ho lavorato per lui, j'ai travaillé pour lui* — In altro senso si traduce par *è giunto per terra, il est arrivé par terre.*

DELLA CONGIUNZIONE

Le congiunzioni principali sono le seguenti:

et, e ed	*si*. se	*cependant*, però
mais, ma	*ni*. nè	*aussi*. anche
quoique. sebbene	*or*, ora	*pourquoi?* perchè?
Parceque, perchè	*car*, poichè	*ou*, ovvero etc.

Regole delle congiunzioni

Le congiunzioni s'usano nella stessa guisa che nella lingua italiana; soltanto hassi a notare.

1. *Se* in italiano s' usa coll' imperfetto del soggiuntivo, in francese però suol seguirla l' indicativo es: se foste buono, *si vous étiez bon*, e non già *si vous fussies bon*, se mi amaste, *si vous m aimiez.*

2. *Perchè* interrogando si traduce *pourquoi* es: perchè parlate? *pourquoi parlez-vous?* — Se rende ragione si traduce *parce que* es: parlo perchè ho voglia di parlare, *je parle parce que j'ai envie de parler.*

3. *Come* quando s' usa nell' esclamazione o nell' interrogazione si traduce *comment* es: come dite? *comment dites vous?* Come! *comment!* In altro senso si traduce *comme*, es: fate come volete, *faites comme vous voulez.*

DELL' INTERIEZIONE

Le interiezioni hanno in Francese lo stesso uso che hanno nell italiano; possono enumerarsi le seguenti come principali.

Ah ah! *helas*! ahimé! — *fi donc*! oibò, *courage*! coraggio! *chut*! zitto! etc.

IL VERBO ÊTRE CONJUGATO CON NEGAZIONE ED INTERROGAZIONE.

Je ne suis pas sourd.	Io non sono sordo.
Es-tu diligent?	Sei tu diligente?
Votre habit n'est-il pas bleu?	Il vostro abito non è azzurro?
Nous ne sommes pas gais	Noi non siamo allegri.
N'êtes-vous pas tristes?	Non siete voi tristi?
Ils ne sont pas trés-modestes.	Eglino non sono modestissimi
N'étais-je pas excusable?	Non era io scusabile?
N'étais-tu pas prodigue?	Non eri tu prodigo?
Était-il estropié?	Era egli stroppiato?
Nous n'étions pas heureux, heureuses.	Noi non eravamo felici.
Étiez-vous studieux, studieuses?	Eravate voi studiosi, e?
N'étaient-ils pas discrets?	Non erano eglino discreti?
Fus-je ingrat?	Fui io ingrato?
Ne fus-tu pas honteux, honteuse?	Non fosti tu vergognoso, a?
Il ne fut pas malade.	Egli non fu malato.
Nous ne fûmes pas mouillés.	Noi non fummo bagnati.
Fûtes-vous étonnés?	Foste voi maravigliati?
Ne furent-ils pas dignes?	Non furono eglino degni?
Serai-je illustre?	Sarò io illustre?
Ne seras-tu pas entêté?	Non sarai tu ostinato?
La bouteille ne sera pas pleine.	La bottiglia non sarà piena.

Nous ne serons pas si impolis.	Noi non saremo così scortesi.
Serez-vous francs?	Sarete voi schietti?
Les manches ne seront-elles pas trop étroites?	Le maniche non saranno elleno troppo strette?
Je ne serais pas content.	Io non sarei contento.
Serais tu mécontent?	Saresti malcontento.
La chambre ne serait-elle pas assez large?	La camera non sarebbe abbastanza larga?
Serions-nous aimables?	Saremmo noi amabili?
Ne seriez-vous pas ridicules?	Non sareste ridicoli?
Ne seraient-ils pas trop pesants?	Non sarebbero eglino troppo pesanti?

Verbi che servono per esercitarsi al discorso.

J'aime le fruit.	Mi piacciono le frutta.
Tu abandonnes tes amis.	Tu abbandoni i tuoi amici.
Le chien n'aboie pas.	Il cane non abbaja.
Nous achevons notre ouvrage.	Noi finiamo l'opera nostra.
N'achetez-vous pas du poisson?	Non comprate del pesce?
Appellent-ils?	Chiamano eglino?
J'apportais le diné.	Portava il pranzo.
Tu allumais la chandelle,	Tu accendevi la candela.
N'arrachait-il pas les fleurs?	Non istrappava egli i fiori?
Nous arrosions le jardin.	Noi adacquavamo il giardino.
N'attachiez-vous pas une corde?	Non attaccavate una corda?
Ils apprêtaient le diner.	Eglino apparecchiavano il pranzo.
J'assurai votre frère.	Io assicurai vostro fratello.
Tu avouas ta faute.	Tu confessasti la tua colpa.
Il ne baptisa pas l'enfant.	Egli non battezzò il bambino.
Nous balayâmes la cuisine.	Scopammo la cucina.
Ne blamâtes-vous pas sa conduite?	Non biasimaste voi la sua condotta?
Ne se blessérent-ils pas?	Non si ferirono eglino?
Je boucherai le trou.	Io turerò il buco.

Ne boutonneras-tu pas ta veste?	Non allaccerai il tuo giubbettino?
Il brassera de la biére.	Égli farà della birra.
Nous broierons les drogues.	Macineremo le droghe.
Broderez-vous votre robe?	Ricamerete la vostra veste?
Ne bruleront-ils pas tout le bois?	Non bruceranno eglino tutte le legne?
Je brosserais mon habit.	Io spazzerò il mio abito.
Tu briderais ton cheval.	Imbriglieresti il tuo cavallo.
Il briserit la porte.	Egli romperebbe la porta.
Nous cacherions notre argent.	Nasconderemmo il nostro danaro.
Vous casseriez le verre.	Voi rompereste il bicchiere.
Ils changeraient de logement.	Eglino cangerebbero alloggio.
Qu'll charge la charrette.	Carichi la carretta.
Chauffons les draps.	Scaldiamo le lenzuola.
Cachetez votre lettre.	Sigillate la vostra lettera.
Qu'ils cherchent une maison.	Cerchino una casa.
Que je châtie les coupables.	Che io gastighi i colpevoli.
Que tu commences ton théme.	Che tu cominci il tuo tema.
Qu'elle chante une chanson.	Ch'ella canti una canzonetta.
Que nous coupions la viande.	Che noi tagliamo la carne.
Que vous ne déchiriez pas votre habit.	Che non istracciate il vostro abito.
Qu'il ne déshonorent pas leur famille.	Ch' eglino non disonorino la loro famigila.
Que je devinasse l'énigme.	Ch'io indovinassi l'enigma.
Que tu te dépechasses.	Che tu ti sbrigassi.
Qu'il ne déjeunât pas.	Ch'egli non facesse colazione,
Que nous ne l'écoutassions pas.	Che noi non l'ascoltassimo.
Que vous n'empruntassiez pas d'argent.	Che voi non prendeste in prestito del danaro.
Qu'ils n'éternuassent point.	Ch'glino non istarnutissero.

J'ai étudié ma leçon.	Ho studiato la mia lezione.
N'as-tu point frappé le chien?	Non hai tu percosso il cane?
A-t-elle frit le poisson?	Ha ella fritto il pesce?
Nous avons frotté les chaises.	Noi abbiamo fregate le sedie.
Nous n'avons pas gaté cet enfant.	Noi non abbiamo guastato questo fanciullo.
N'avez-vous point abîmé votre habit?	Non avete rovinato il vostro abito?
Ils n'ont pas habillé les enfants.	Eglino non hanno vestito i fanciulli.
J'avais jeté les restes.	Io avea gettato gli avanzi.
N'avais-tu pas invité mon cousin?	Non avevi invitato mio cugino?
Avait-il imprimé son ouvrage?	Aveva egli stampato la sua opera?
Nous avions labouré le champ	Noi avevamo coltivato il campo.
Vous n'aviez pas lavé vos mains.	Non avevate lavato le vostre mani.
N'avaient-ils pas mangé le fruit?	Non avevano eglino mangiato le frutta?
Quand j'eus mêlé les drogues.	Quando ebbi mescolato le droghe.
Quand il eut meublé sa maison.	Quando ebbe ammobigliato la sua casa.
Quand nous eûmes nagé.	Quando noi avemmo nuotato.
Ils n'eurent pas nettoyé les tableuax.	Non ebbero pulito i quadri.
Quand j'aurai ôté mon habit.	Quando avrò cavato il mio abito.
N'auras-tu pas oublié ta leçon?	Non avrai scordata la lezione.
Il aura payé une guinée.	Egli avrà pagata una ghinea.
Quad nous aurons prêté l'argent.	Quando noi avremo prestato il danaro.
J'aurais prié Dieu.	Io avrei pregato Dio.
N'aurait-il pas parlé français?	Non avrebb'egli parlato francese?

Aurions-nous quitlé la maison?	Avremmo lasciata la casa?
N'auraient-ils pas récompensé les diligent?	Non avrebbero ricompensato i diligenti?
Que nous ayons remercié Dieu.	Che noi abbiamo ringraziato Iddio.
Qu'ils eussent secoué la poussiére.	Ch'eglino avessero scossa la polvere.
La viande est salée.	La carne è salata.
Son frére a été tué.	Suo fratello è stato ammazzato.
Nous aurions étè volés.	Saremmo stati rubati.
La loi a été abolie.	La legge è stata abolita.
J'accomplirai ma promesse.	Adempierò la promessa.
La pluie adoucira le temps.	La pioggia addolcirà il tempo.
Cette maladie m' affaiblit beaucoup.	Questa malattia m'indebolisce molto.
Il a agi prudemment.	Egli ha prudentemente agito.
Il est applaudi de tout le monde.	È applaudito da tutti.
Avvertissez-en votre frére.	Avvisatene vostro fratello.
Il bâtissait sa maison.	Egli fabbricava la sua casa.
Je démolissais la mienne.	Io spianava la mia
Votre linge est-il blanchi?	La vostra biancheria è imbiancata?
Choisissez une de ces pommes.	Scegliete una di quelle mele.
Ne me désobéissez pas.	Non disobbeditemi.
Le soleil m'éblouit.	Il sole m'abbaglia.
Vous n'avez pas rempli le pot.	Non avete empiuto il vaso.
Votre maison est bien embellie.	La vostra casa è molto abbellita.
Il a enfoui son argent.	Egli ha sotterrato il suo danaro.
Cette affaire vous aurait enrichi.	Quest'affare vi avrebbe arricchito.
Vous m'étourdissez.	Voi mi stordite.
Quand aurez-vous fini votre thème?	Quando avrete finito il vostro tema?

Voyez comme les arbres fleurissent!	Vedete come gli alberi fioriscono!
Vous me faites frémir	Mi fate fremere.
Les médecins ne le guériront jamais.	I medici non lo guariranno mai.
Ne jouissait-il pas de son bien?	Non godeva egli del suo?
Votre père est bien magri.	Vostro padre è dimagrato.
Que je noircisse mes souliers.	Ch'io annerisca le mie scarpe.
Comment nourrissez-vous vos lapins?	Come nudrite i vostri conigli?
Il pâlit à la vue du fusil.	Impallidì alla vista del fucile.
Ce fruit commence à pourrir.	Questo frutto incomincia a infracidare.
Ne le puniriez-vous pas aussi?	Non lo punireste voi pure?
N'avez-vous point raccourci la planche?	Non avete raccorciato l'asse.
Nous nous rafraîchîmes dans le bois.	Ci rinfrescammo nel bosco.
Pourquoi ne me remplissez-vous pas les verres?	Perchè non riempite i bicchieri.
Saisissons l'occasion.	Impadroniamoci dell'occasione.
La fumée ne ternira-t-elle pas ces tableaux?	Il fumo non oscurerà questi quadri?
Il vous aurait trahi.	Vi avrebbe tradito.
Sa mère viellit beaucoup.	Sua madre invecchia molto.
J'aperçois un vaisseau.	Scorgo un vascello:
Il n'entend pas le français.	Non capisce il francese.
Je ne vous entendais pas.	Non vi capiva.
Ne traduisez-vous pas des fables?	Non traducete favole?
Vos soeurs peignent trés-bien	Le vostre sorelle dipingono benissimo.
Je devais de l'argent à votre pére.	Doveva danaro a vostro padre.
Ne descendiez-vous pas?	Non discendevate?
L'or et l'argent reluisaient partout.	L'oro e l'argento risplendevano dappertutto.

Je reçus une lettre samedi dernier.	Ricevetti una lettera sabato scorso.
Attendit-il la réponse?	Aspettò la risposta?
Nous détruisîmes toutes les fortifications.	Distruggemmo tutte le fortificazioni.
N'atteignîtes-vous pas la voiture?	Non arrivaste alla vettura, o carrozza.
Ils n'aperçurent rien.	Non iscorsero nulla.
Vendrai-je mon cheval?	Venderò il mio cavallo?
Il ne vous répondra pas.	Non vi risponderà.
Ne cuirez-vous pas demain?	Non cuocerete domani.
Ne craindront ils pas leur maître?	Non temeranno il loro padrone?
Je n'attendrais personne.	Non aspetterei nessuno.
Il les réduirait bientôt.	Li ridurrebbe quanto prima.
Pourquoi plaindrions-nous son sort?	Perchè compiangeremmo la sua sorte?
Ils ne concevraient jamais cela.	Non concepirebbero mai questo.
Feignons de ne pas les entendre.	Fingiamo di non ascoltarli.
Traduisez cela en anglais.	Traducete questo in inglese.
Attendez votre frère.	Aspettate vostro fratello.
Recevez cet argent pour moi.	Ricevete quel danaro per me.
Que je lui doive des remerciements.	Ch'io gli debba ringraziamenti.
Qu'il fende l'arbre.	Fenda l'albero.
Que nous détruisions leurs ouvrages.	Che noi distruggiamo le loro opere.
Qu'ils ne craignent pas Dieu.	Che non temano Iddio.
Que je reçusse ses lettres.	Ch'io ricevessi le sue lettere.
Que je ne vendisse pas ses chevaux.	Ch'io non vendessi i suoi cavalli.
Que nous traduisissions du français.	Che traducessimo del francese.
Que vous joignissiez l'armeé.	Che raggiungeste l'armata.
Qu'ils descendissent pour déjeuner.	Ch' eglino discendessero per far colazione.

Avez-vous reçu vos livres?	Avete ricevuto i vostri libri?
N'avez-vous pas traduit votre fable?	Non avete tradotto la favola?
Pourquoi ne m'avez-vous pas répondu?	Perchè non m'avete risposto?
Avez-vous repeint votre chambre?	Avete dipinto di nuovo la vostra camera?

PRASES ÉLÉMENTARES. — **FRASI ELEMENTARI**

RENCONTRE. — **INCONTRO.**

Bonjour, monsieur.	Bnon giorno, buon dì, signore.
Monsieur, je vous souhaite le bonjour.	Signore, le auguro il buon giorno.
J' espére que vous êtes en bonne santé.	Spero ch'ella sia in buona salute.
Je me porte fort bien.	Sto benissimo.
Très-bien, Dieu merci.	Benissimo, grazie al cielo.
Comment se porte monsieur votre père?	Come sta il suo signor padre.
Il se porte très-bien, monsieur.	Sta benissimo, signore.
Cemme se porte toute la famille?	Come sta tutta la famiglia?
Comment se porte-t-on chez vous?	Come stanno i suoi?
Et comment se porte madame votre mère?	E come sta la sua signora madre?
Ma mère se porte un peu mieux aujourd'hui.	Mia madre sta un po' meglio oggi.
Elle se porte beaucoup mieux.	Sta assai meglio.
Elle se porte assez bien.	Sta abbastanza bene.
Elle se porte passablement bien.	Sta benino.
Elle se porte comme cela.	Sta così, e così.

Elle se porte tout doucement.	Va pian, piano.
Elle ne se porte pas très-bien.	Non ista benissimo.
Elle ne se porte pas trop bien.	Non ista troppo bene.
Elle ne se porte pas bien.	Non ista bene.
Elle est indisposée.	È indisposta.
Elle est malade.	È ammalata.
Elle est bien malade.	E molto malata.
Elle est dangereusement malade.	È in gran pericolo.
Elle se porte très-mal.	Sta malissimo.
Elle est bien mal.	Sta assai male.
Elle est très-bas.	È affatto oppressa.
Elle s'en va.	Se ne va
Elle est mourante. — Elle se meurt.	È moribonda. — Sta morendo.
Qu'a-t-elle ? — Qu'est ce qu'elle a?	Che ha?
Elle a pris froid.	Ha preso freddo.
Elle est enrhumée.	È raffreddata.
Elle a un gros rhume. — Elle est fort enrhumée.	Ha un gran raffredore. — È raffreddatissimá.
Elle a la fiévre.	Ha la febbre.
J'en suis bien fàché.	Ne sono dolentissimo.
Depuis quand est-elle malade?	Da quanto in qua è indisposta?
Depuis quand'est-elle indisposée?	Da quando in qua è indisposta?
Je ne savais pas qu'elle fût malade.	Non sapeva che fosse ammalata.
Quel est son mal?	Che male ha?
Quel est sa maladie?	Qual'è la sua malattia?
Prend-elle quelque chose?	Piglia qualcosa?
Voit-elle quelqu'un?	È vista da qualcuno?
Le mèdecin vient la voir tous les jours.	Il medico viene a vederla ogni giorno.
J'espére que cela ne sera rien.	Spero che sarà nulla.

Il faut espérer que cela n'aura pas de suites.	È da sperar che non avrà cattive conseguenze.
Nous l'espérons.	Lo speriamo.
Le médecin assure que cela ne sera rien.	Il medico assicura che non sarà nulla.
Tant mieux.	Tanto meglio.
J'en suis bien aise.	Ne son contentissimo.
Mademoisielle votre soeur est-elle toujours malade?	La signorina sua sorella è sempre ammalata?
Est-elle encore indisposée?	È ancora indisposta?
Elle n'est pas encore entiérement guérie.	Non è ancora affatto guarita.
Mais elle se porte beaucoup mieux.	Ma sta assai meglio.
J'en suis bien charmé.	Me ne gode il cuore.

DEPART	PARTENZA
Il faut que je m'en aille.	Bisogna che vada via.
Il faut que je vous quitte.	E d'uopo che vi lasci.
Il faut nous quitter. — Il faut nous séparer.	È tempo di lasciarci, di separarci.
Il faut que je prenne congé de vous.	Mi è forza di pigliar congedo da voi.
Je vais prendre congé de vous.	Piglio congedo da voi.
Jusqu' à l'honneur de vous revoir.	Aspetto il momento in che avrò l'onore di rivederla.
Jusqu'au plausir de vous revoir.	Finchè abbia il piacer di rivederla.
Au plaisir.	A rivederci, a riverirla.
Tout à vous.	Tutto suo.
Adieu.	Addio, o la riverisco.
Jusqu'au revoir.	Fino al momento di rivederla.
Sans adieu. — Je ne vous dis pas adieu.	A rivederla fra poco.
Votre serviteur. — Votre servante.	Suo servo, serva sua.
Votre très-humble serviteur.	Umilissimo servo.
Je suis le vôtre.	Son tutto suo.

Bonjour.	Buon giorno, buon dì.
Vous portez-vous bien?	Sta bene?
Je vous souhaite le bon jour.	Vi auguro il buon giorno.
Bonsoir. — Bonne nuit.	Buona sera. buona notte.
Je vous souhaite le bonsoir.	Le auguro la buona sera.
La bonne nuit.	Buona notte.
Je vous souhaite une bonne nuit.	Felicissima notte.
Saluez monsieur votre frère de ma part.	Saluti il suo signor padre da mia parte.
Faites mes amitiés à mademoiselle votre soeur.	Faccia i miei complimenti alla sua sorella.
Présentez mon respect à madame votre mère.	Offra i miei ossequj a sua madre.
Présentez mes devoirs à madame votre tante.	Presenti i miei doveri a sua zia.
Ne m'oubliez pas auprès de madame...	Non si scordi di offrir la mia servitù alla signora....
Dites bien des choses pour moi à madame votre nièce.	Dica un mondo di gentilezze alla sua nipote.
Faites mes compliments chez vous.	Faccia i miei convenevoli a casa sua.
Je n'y manquerai pas.	Non mancherò di farlo.

DEMANDER ET REMERCIER	DOMANDARE E RINGRAZIARE
Avec votre permission.	Col suo permesso.
Voulez-vous bien me permetre de....?	Mi permettete di....?
Je vous prie. — De grâce.	Ne la prego. — Di grazia
Faites-moi le plaisir de....	Mi faccia il piacere di....
Oserais-je vous prier de.... ?	Ardirei pregarla di....?
Vuolez-vous avoir la bonté de....?	Vuol aver la bontà di...?
Voulez-vous bien avoir la bonté de....?	Vuol degnarsi di...?
Voudriez-vous bien avoir la bonté de....?	Vorrebbe aver la gentilezza di...?

J'ai une grâce à vous demander.	Ho una grazia a dimandarle.
J'aurais une prière à vous faire.	Avrei una preghiera a farle.
J'ai une prière à vous faire.	Ho una preghiera da farle.
Puis-je vous demander une grâce?	Posso domandarle un favore?
Faites-moi un plaisir.	Fatemi un piacere.
Accordez-moi cette faveur.	Mi conceda questo favore.
Voulez-vous me faire un plaisir?	Volete farmi un piacere?
Voulez-vous me rendre un service?	Volete rendermi un servigio?
Vous pouvez me rendre un grand service.	Potete rendermi un gran servigio.
Vous pourriez me rendre un très-grand service.	Potreste rendermi un grandissimo servigio.
Je vous suis bien obligé.	Vi sono obbligatissimo.
Je vous suis infiniment obligé.	Vi sono infinitamente tenuto.
Je vous suis bien redevable.	Le sono molto grato.
Je vous suis extrêmement redevable.	Le sono gratissimo.
Je vous remercie infiniment. — Je vous remercie très-humblement.	La ringrazio infinitamente. — La ringrazio umilissimamente.
En vous remerciant.	Ne la ringrazio.
Merci (vulg.)	Grazie.
Je vous serai bien obligé.	Le sarò molto obbligato.
Cela ne vaut pas la peine d'en parler.	Non è cosa da parlarne.
Vous me rendrez un grand service.	Mi renderete un gran servigio.
Vous plaisantez.	Dite per ridere.
Je vous donne bien de la peine.	Vi do molto incomodo.
Je vous donne trop de peine	Le do troppo incomodo.
Vous vous prenez bien de la peine.	Avete troppo incomodo.
Vous vous donnez bien de la peine.	Vi date molto incomodo.

Je suis fâché de vous donner tant de peine.	Mi spiace di darvi tanto incomodo.
Je suis honteux de la peine que je vous donne.	Mi vergogno dell' incomodo che vi do.
La peine n'est rien.	L'incomodo non è grande.
N'en parlez pas, je vous prie.	Non parlatene, ve ne prego.
Ne parlez pas de cela.	Non parlate di ciò.
Vous avez bien de la bonté	Gran bontà è la vostra.
Vous êtes bien honnête, monsieur.	Siete molto gentile, signore.

DIALOGUES FACILES	DIALOGHI FACILI
DIALOGUE I.	**DIALOGO I.**
La salutation.	*Il saluto.*
Bon jour, Monsieur.	Buon giorno, signore.
Je vous souhaite le bon jour.	Le auguro il buon giorno.
Comment vous portez-vous ce matin?	Come sta questa mattina?
L'état de votre santé?	Qual è lo stato della sua salute?
Comment va la santé?	Come va la salute?
Votre santé est-elle bonne?	La sua salute è buona?
Votre santé est-elle toujours bonne?	La sua salute è sempre buona?
Assez bonne, et la vôtre?	Abbastanza, e la sua?
Vous portez-vous bien?	Sta bene?
Fort bien, et vous-même?	Benissimo ed ella?
Comment vous êtes-vous porté depuis que je n'ai eu le plaisir de vous voir?	Come è stata dacchè non ebbi il piacere di vederla?
J'espére que vous êtes en bonne santé.	Spero che sia in buona salute:
J'espére que je vous trouve en bonne santé.	Spero trovarla in buona sanità:
Vous avez bonne mine.	Ha buona cera.
Je me porte à merveille.	Sto a maraviglia.
Le mieux du monde.	Non si può star meglio.
Et vous comment cela va-t-il?	E la sua sanità, come va?
Assez bien, Dieu merci.	Benino, grazie a Dio.
A mon ordinaire.	Come al solito.
J'en suis bien aise.	Ne son contentissimo.
Je suis ravi de vous voir en bonne santé.	Son lietissimo di vederla in buona salute.

DIALOGUE II.	DIALOGO II.
La visite.	*La visita*
On frappe.	Si picchia.
Quelqu'un frappe.	Qualcuno picchia.
Quelqu'un sonne.	Qualcheduno suona.
Allez voir qui c'est.	Andate a veder chi è.
Allez ouvrir la porte.	Andate ad aprir la porta.
C'est madame B*	È la signora B ***.
Je vous souhaite le bon jour.	Vi auguro il buon giorno.
Je suis bien aise de vous voir.	Son molto contento di vedervi.
Je suis charmé de vous voir.	Mi gode il cuore di vedervi.
Il y a un siécle que je ne vous ai vu.	È un secolo che non vi ho veduto.
C'est nouveauté que de vous voir.	È gran novità di vedervi.
Vous devenez rare comme les beaux jours.	Divenite rarissimo come tutte le belle cose.
Asseyez-vous, je vous prie.	Sedete, ve ne prego.
Faites-moi le plaisir de vous asseoir.	Fatemi la grazia di sedere.
Ne voulez vous pas vous asseoir?	Non volete sedere?
Donnez-vous la peine de vous asseoir.	Favorite di sedere.
Donnez une chaise à madame ***	Date una seggiola alla signora ***.
Apportez une chaise à madame ***.	Portate una sedia alla signora ***.
Voulez-vous rester à dîner avec nous?	Volete restar a pranzo con noi?
Je ne peux pas rester.	Nol posso.
Je ne suis entrée que pour savoir comment vous vous portiez.	Non sono entrata che per sapere come stavate.
Il faut que je m'en aille.	M'è forza d'andarmene.

Vous êtes bien pressées.	Avete gran fretta.
Pourquoi êtes-vous si pressée?	Perchè avete tanta fretta?
J'ai bien des choses à faire.	Ho molte cose da fare.
Vous pouvez bien rester encore un moment.	Potete però restare ancora un momento.
Je dois aller en différents endroits, j'ai beaucoup de courses à faire.	Debbo andare in varii luoghi.
Je resterai plus long-temps une autre fois.	Resterò più lungamente un altra volta.
Je vous remercie de votre visite	Vi ringrazio della vostra visita.
J'espére que je vous reverrai bientôt.	Spero che vi rivedrò ben presto.

DIALOGUE III.	DIALOGO III.
Le déjeuner	*La colazione*
Avez-vous déjeuné?	Ha fatto colazione?
Pas encore.	Non ancora.
Vous arrivez à propos.	Arriva a proposito, in acconcio.
Vous déjeunerez avec nous.	Farete colazione con noi.
Le déjeuner est prêt	La colazione è pronta
Venez déjeuner.	Venite a far colazione.
Prenez-vous du thè ou du café?	Pigliate tè o caffé?
Aimerez-vous mieux du chocholat?	Le piacerebbe meglio la cioccalata?
Je préfère le café.	Preferisco il caffè.
Que vous offrirai-je?	Che cosa potrei offerirle?
Voici des petits pains et des rôties.	Ecco panetti e fette di pane abbrustolato.
Lequel aimez-vous le mieux?	Quali le piacciono meglio?
Je prendrai un petit pain.	Piglierò un panetto.
Je préfére une rôtie.	Preferisco una fetta di pane abbrustolato.
Comment trouvez-vous le cafè?	Come le pare il caffè?

J'espère que le café est à votre goût.	Spero che il caffè sia di suo gusto.
Le café est-il assez fort?	Il caffè è abbastanza carico?
Il est excellent.	È eccellente.
Prenez encore du sucre.	Pigli ancora dello zucchero.
Est-il assez sucré?	È abbastanza inzuccherato?
S'il ne l'est pas assez, dites-le moi sans cérémonie.	Se non è abbastanza me lo dica senza cerimonie.
S'il ne l'est pas assez, ne faites pas de façons.	Se non lo è abbastanza non faccia cerimonie.
Aimez-vous le lait?	Le piace il latte?
Permettez-moi de vous en verser encore.	Mi permetta di versargliene ancora.
Faites comme si vous étiez chez vous.	Faccia come se fosse in casa sua.

DIALOGUE IV.	DIALOGO IV.
Avant le diner.	*Prima del pranzo.*
A quelle heure dinons-nous aujourd'hui.	A che ora pranziamo oggi.
Nous devons diner à quatre heures.	Dobbiamo pranzare a quattro ore.
Nous ne dinerons pas avant cinq herues	Noi pranzeremo prima delle cinque.
Aurons-nous quelqu'un à diner aujourd'hui?	Avremo qualcuno a pranzo oggi?
Attendez-vous du monde?	Aspettate persone?
J'attends M. B ***.	Aspetto il signor B ***.
M. D*** a promis de venir, si le temps le permet.	Il signor D *** ha promesso di venire se il tempo lo permette.
Avez-vous donné des ordres pour le diner?	Avete dato ordini pel desinare?
Qu'avez vous commandé pour le diner?	Che avete ordinato pel desinare?
Qu'avons-nous pour notre diner.	Che abbiamo pel nostro pranzo?

Avez-vous envoyé acheter du poisson?	Avete mandato a compar pesce?
Aurons-nous du poisson.	Avremo pesce.
Je n'ai pas pu avoir de poisson.	Non m'è venuto fatto d'aver pesce?
Il n'y avait pas un poisson au marchè.	Non v'era neppure un pesciolino al mercato.
Il n'est pas arrivé de poisson aujourd'hui.	Non è arrivato pesce oggi.
J'ai peur que nous n'ayons un assez mauvais dîner.	Ho paura che abbiamo un cattivo pranzo.

DIALOGUE V.	DIALOGO V.
Le dîner.	*Il pranzo.*
Que vous servirai-je?	Che le darò, che le servirò?
Voulez-vous un peu de soupe?	Vuole un po' di zuppa?
Je vous remercie. Je vous demanderai un peu de bœuf.	Le rendo grazie. Mi favorisca un po' di manzo.
Il a si bonne mine.	Fa tanto bel vedere.
Quel morceau aimez-vous le mieux?	Qual pezzo le piace più?
De quel côté le couperai-je?	Da che parte lo toglierò?
Le voulez-vous bien cuit ou peu cuit?	Lo vuole ben cotto o poco cotto?
Bien cuit, s'il vous plaît.	Me lo favorisca ben cotto.
Pas trop cuit, s'il vous plaît.	Me lo favorisca non troppo cotto.
Je ne l'aime pas trop cuit.	Non mi piace troppo cotto.
J'aime qu'il ne soit pas trop cuit.	Mi piace che non sia troppo cotto.
Vous ai-je servi selon votre goût.	Ho servito vossignoria secondo il suo gusto?
Vous ai-je servi le morceau que vous aimez le mieux?	Le ho offerto il pezzo che le piace più?
J'espère que ce morceau est à votre goût.	Spero che questo pezzo sia di suo gusto.
Il est excellent.	È eccellente.

Maintenant, je vais vous envoyer un morceau de ce pâté.	Ora le darò un pezzo di questo pasticcio.
Je prendrai de préférence un morceau de ce pouding.	Piglierò più volentieri un pezzo di questo podingo.
Goûtez de l'un et de l'autre.	Assaggi tutti e due.

DIALOQUE VI.	DIALOGO VI.
A table.	*A tavola.*
Messieurs, vous avez des plats devant vous.	Signori, hanno i piatti innanzi.
Servez-vous.	Si servano.
Prenez sans façon ce que vous aimez le mieux.	Piglino senza cerimonie quello che piace loro di più.
Que vous servirai-je?	Che servirò loro?
Que voulez-vous?	Che vogliono?
Voulez-vous un peu de ce rôti?	Vogliono un po' di codesto arrosto?
Prendrez-vous du rôti?	Piglierete arrosto?
Vous servirai-je un morceau de cette aloyau?	Vi offrirò un pezzo di questo porso?
Aimez-vous le rissolé?	Vi piace più il rosolato?
Aimez-vous le gras?	Vi piace il grasso?
Voulez-vous du gras?	Volete del grasso?
Je ne me soucie pas beaucoup du gras.	Il grasso non mi piace gran fatto.
Donnez-moi du maigre, s'il vous plaît.	Mi favorisca del magro.
Un peu de l'un et de l'autre.	Un po' dell'uno e dell'altro.
Voici un morceau qui, je crois, vous sera aggréable.	Eccovi un pezzo ch' io credo vi piacerà.
J'espére que vous trouverez ce morceau de votre goût.	Spero che questo pezzo sia di vostro gusto.

DIALOGUE VII.	DIALOGO VII.
Même sujet.	*Sul medesimo.*
Vous n'avez pas de jus.	Non avete sugo.
Vous n'avez pas de sauce.	Non avete salsa.
Pardonnez-moi, j'en ai suffisamment.	Mille grazie, ne ho abbastanza.
Vous me pardonnerez, j'en ai bien suffisamment.	Ve ne ringrazio, ne ho veramente abbastanza.
Comment trouvez-vous le rôti?	Come vi pare l'arrosto?
Il est excellent.	Eccellente.
Il est délicieux.	Delizioso.
Il est fondant.	Si disfa in bocca.
Je suis charmé qu' il soit de votre goût.	Son lietissimo che sia del vostro gusto.
Que prenez-vous avec votre viande?	Che prendete colla carne?
Vous servirai-je des légumes?	Vi offrirò legumi?
Voici des épinards et des brocolis?	Eccovi spinaci e broccoli.
Voulez-vous des pois, ou du chou-fleur?	Volete piselli, o cavolifiori?
Ces haricots verts sont excellents.	Questi fagiuolini sono eccellenti.
Vous n'avez pas goûté aux artichauts.	Non avete assaggiati i carciofi.
Mangez-vous de la salade?	Mangiate insalata?
Voici des pommes de terre et des choux.	Eccovi patate e cavoli.
Voulez-vous du pain blanc ou du pain bis?	Volete pan bianco o pan bigio?
Cela m'est indifférent.	Per me è la stessa cosa.

DIALOGUE VIII.	DIALOGO VIII
Même sujet.	*sul medesimo soggetto.*
Vous présenterai-je un morceau de ceci?	Posso offrirle un pezzo di questo?
Permettez-moi de vous servir un morceau de ceci:	Mi permetta di dargliene un pezzo.
Vous enverrai-je une tranche de ce gigot?	Desidera che le dia una fetta della coscia di castrato?
Il paraît excellent.	Pare eccellente.
Il est fort succulent.	È sugosissimo, pienissimo di sugo.
Vous n'avez pas mangé de pouding.	Non ha mangiato podingo.
Ce fricandeau est délicieux.	Queste braciuole di vitello sono buonissime.
Vous en servirai-je?	Posso offrirle a vossignoria?
Je vous en demanderai un trés-petit morceau, seulement pour en goûter.	Me ne favorisca un pezzettino solo per asseggiarle.
Ne m'en donnez que bien peu.	Non me ne dia che ben poco.
Vous êtes un pauvre mangeur.	Ella mangia pochissimo.
Vous ne mangez rien.	Non mangia nulla.
Je vous demande pardon, je mange fort bien.	Oh no, signore, mangio benissimo.
Je fais honneur à votre dîner.	Faccio onore al suo pranzo

DIALOGUE IX.	DIALOGO IX.
Même sujet.	*Sullo stesso soggetto.*
Maintenant que pourrais-je vous offrir?	Ora che posso offrirle?
Je vais vous envoyer un morceau de cette volaille.	Le darò un pezzo di pollame.
Je vous remercie, je ne prendrai plus rien.	Mille grazie, non piglio più nulla.

Un petit morceau de volaille ne peut pas vous faire de mal	Un pezzetto di pollame non può farle male.
Donnez m'en donc un trés-petit morceau.	Me ne dia dunque un pezzettino.
Apportez une assiette à monsieur.	Portate un tondo al signore.
Qu'aimez-vous le mieux, la cuisse ou l'aile?	Le piace più la coscia, o l'ala.
Cela m'est parfaitement égal.	Per me è lo stesso.
Vous m'en donnez beaucoup trop.	Me ne da troppo.
Il n'y en a qu'une bouchée.	Non ce n'è che un boccone.
Ne m'en donnez que la moitié.	Non me ne dia che la metà.
Partagez cela en deux.	Lo divida in due.
La moitié suffira.	Mi basterà la metà.
Comme cela?	Così?
En voila bien suffisament.	Eccone abbastanza per me.
Vous pouvez desservir.	Potete sparecchiare.
Desservez, et apportez-nous du vin.	Sparecchiate e portateci vino.

DIALOGUE X.	DIALOGO X.
Le thé.	*Il te.*
Avez-vous apporté tout ce qu il faut pour le thé?	Avetè portato tutto l' occorrentè pel té?
Tout est sur la table.	Tutto, signore, è sulla tavola.
L'eau bout-elle ?	L'acqua bolle?
Le thé est tout prét.	Il te è bello è pronto.
On vous attend.	Non si aspetta che lei.
Me voici.	Eccomi.
Je vous suis.	Le vengo dietro.
Vous n'avez pas mis de bol sur la table.	Non avete messo il tazzone sulla tavola.
Nous n'avons pas assez de tasses.	Non abbiamo abbastanza chicchere.
Il nous faut encore deux tasses,	Ci bisognano ancora due chicchere.

Apportez encore une cuillère et une soucoupe.	Portateci ancora un cucchiaio ed una sottocoppa.
Vous n'avez pas apporté les pinces.	Non avete portato le mollette da zucchero.
Prenez-vous du sucre?	Piglia zucchero ella?
Prenez-vous de la crème?	Piglia crema?
Je vous demanderai encore un peu de lait.	Mi favorisca ancora un po' di latte.
Le thé est trés-fort.	Il te è molto carico.
Je puis vous en donner davantage.	Posso dargliene di più.
Nous en avons abbondamment.	Ne abbiamo molto.
Ne l'épargnez pas.	Non lo risparmino.

DIALOGUE XI.	DIALOGO XI.
Même sujet,	*sullo stesso soggetto.*
Que prendrez-vous?	Che piglierà ella?
Voici de gâteaux et des galettes.	Eccole berlingozzi e focacce.
Préférez-vous les tartines de beurre?	Preferisce le fette di pane con butirro?
Je prenderai une beurre ?	Ne piglierò una fetta.
Apportez encore quelques beurées	Portate ancora alcune fette di pane con butirro.
Je vous demanderai une tartine de beurre, s'il vous plait?	Me ne favorisca una fetta.
Passez l'assiette par ici.	Fate passar il tondo qui.
Permettez-moi de vous offrir du gâteau.	Mi permetta di offrirle un berlingozzo.
Vous offrirai-je un morceau de gâteau?	Posso offrirle un pezzo di berlingozzo?
Donnez-m'en un petit morceau, s'il vous plait.	Favorisca di darmene un pezzetto.
Permettez-moi de vous en couper encore un morceau.	Mi permetta di tagliarne ancora un pezzo.

Je vous remercie bien.	Mille grazie.
Vous ne faites pas de façons?	Non facci cerimonie?
Sans cérémonie, je vous remercie infiniment.	No, signore, le rendo infinite grazie.
Sonnez, s'il vous plaît.	Suonate il campanello, ve ne prego.
Voulez-vous avoir la bonté de sonner?	Volete aver la bontà di suonar il campanello?
Voulez-vous bien tirer la sonnette?	Volete favorirmi di tirare il campanello?
Il nous faut encore de l'eau	Ci bisogna ancora dell'acqua.
Faites encore quelques rôties	Preparate ancora alcune fette di pane con butirro.
Apportez-les le plus tôt possible.	Portatele il più presto che potrete.
Depêchez-vous.	Sbrigatevi.
Emportez l'assiette avec vous	Portate via il tondo:

DIALOGUE XII.	**DIALOGO XII.**
Même sujet.	*Sullo stesso soggetto.*
Mesdames, le thé est-il de votre goût?	Signore, il te è del loro gusto?
Votre thé est-il assez sucré?	Il loro te è abbastanza inzuccherato?
Ai-je mis assez de sucre dans votre thé?	Ho messo bastante zucchero nel te?
Trouvez vous votre thé assez sucré?	Il te pare loro abbastanza inzuccherato?
Il est excellent.	É eccellente.
Je ne l'aime pas tout à fait si sucré.	Non mi piace molto con tanto zucchero.
Votre thé est très-bon.	Il suo te è buono.
Voici d'excellent thé.	Che te eccellente!
Où l'achetez-vous?	Dove lo compra?
Je l'achète chez...	Lo compro da....
C'est le meilleur magasin pour le café et pour le thé.	É il miglior fondaco pel caffè e pel tè.

Vous avez là un très-beau service.	Eil' ha un bellissimo servigio da tavola.
La théière est de très-bon goût.	Il vaso da te è di buonissimo gusto.
Le sucrier et le pot au lait sont superbes.	La zuccheriera e il vaso da latte sono bellissimi.
Vous avez un magnifique cabaret.	Ell'ha un magnifico vassoio.
Avez-vous déjà fini?	Ha finito già?
Vous en prendrez encore une tasse.	Ne piglierà ancora una tazza.
Vous en prendrez bien encore une tasse.	Potrà pigliarne ancora una tazza.
Je vais vous en verser une demi-tasse.	Gliene verserò una mezza tazza.
Vous ne me refuserez pas.	Non rifiuterà.
Je vous rends mille grâces.	Mille grazie.
J'en ai pris trois tasses, et je n'en prends jamais davantage.	Ne ho preso tre tazze e non ne piglio mai di più.
Êtes-vous sûr que vous n'en prendrez pas davantage?	È sicuro che non ne piglierà di più?
Êtes-vous bien décidé?	È deciso?
Desservez.	Sparecchiate.

DIALOGUE XIII. — DIALOGO XIII.

Le souper. — *La cena.*

Voulez-vous rester à souper avec nous?	Volete restare a cena con noi?
Voulez-vous rester à manger un morceau avec nous?	Volete restare a mangiar un boccone con noi?
Soupez avec nous sans cérémonie.	Cenate con noi senza cerimonie.
Je vous suis obligé, mais j'ai peur qu'il ne soit trop tard.	Ve ne ringrazio, ma temo non sia un po' tardi.
Nous souperons sur-le-champ.	Ceneremo subito.

Nous allons souper à l'instant.	Ceneremo incontanente.
Je vous prie de ne rien commander exprés pour moi.	Vi prego di non ordinar nulla a posta.
Ne faites aucun apprêt pour moi.	Non fate nessun apparecchio per me.
Du pain e du fromage suffiront.	Pane e formaggio basterà.
Nous aurons seulement un peu de viande froide, avec quelques huîtres.	Avrem solamente un po' di carne fredda con alcuu ostriche.
Aimez-vous les hui-tres?	Vi piacciono le ostriche?
Je les aime beaucoup.	Mi piaccion molto.
Je vais en envoyer chercher, et nous souperons aussitôt.	Ne manderò a pigliar subito, e ceneremo,
Voici du jambon et du bœuf froid. Que vous présenterai-je d'abord?	Ecco prosciutto e manzo freddo. Che vi darò prima?
Je mangerai quelques huîtres?	Mangerò alcune ostriche.
Comment les trouvez-vous?	Come vi paiono?
Sont-elles bien fraîches?	Son fresche?
Elles sont trés-bonnes.	Son buonissime.
N'en prendrez-vous pas encore deux ou trois?	Non ne piglierete ancora due o tre?
Non, je vous remercie. Je prenderai, s'il vous plaît, un peu de jambon.	No, ve ne ringrazio. Piglierò un po' di prosciutto.
Prenez un peu de bœuf avec	Prendete anche un po' di manzo.
Donnez-m'en bien peu.	Datemene pochissimo.
Voulez-vous un morceau de cette tourte aux pommes?	Volete un pezzo di questa torta di pomi?
Elle a l'air assez bon.	Pare abbastanza buona.
Je ne prendrai plus rien.	Non piglio più nulla.
Je crains que vous n'ayez tres-mal soupé.	Temo abbiate cenato malissimo.
J'ai trés-bien soupé.	Ho cenato benissimo.
J'ai parfaitement bien soupé.	Ho cenato a maraviglia.

DIALOGUE XIV.	DIALOGO XIV.
Boire	*Bere*
Voulez-vous prendre un verre de vin avec moi?	Volete voi pigliare un bicchier di vino con me?
De tout mon cœur. — Volontiers.	Di cuore. — Volentieri.
Duquel voulez-vous, du rouge ou du blanc?	Quale desiderate, del nero o del bianco?
Du rouge, s'il vous plaît.	Favoritemi del nero.
Je prendrai du blanc, s'il vous plaît	Favoritemi del bianco.
Apportez deux verres de vin, un de rouge et un de blanc.	Portate due bicchieri di vino uno di nero e uno di bianco
A votre santé, monsieur.	Alla salute vostra, signore.
J'ai l'honneur de boire à votre santé.	Ho l' onor di bere alla vostra salute.
Que voulez-vous boire à votre dîner?	Che volete bere a pranzo?
Buvez-vous de la bière ou du porter?	Bevete birra o porter?
Je prendrai par préférence de la bière de table.	Piglierò piuttosto birra.
Je prendrai de la biere; si vous voulez bien.	Piglierò birra se me la favorite.
Je préférerais du porter.	Mi piacerebbe di più il porter.
Donnez-moi s' il vous plaît, un verre de porter.	Datemi, ve ne prego, un bicchier di porter.
Que pensez-vous de ce porter?	Che dite di questo porter?
N'est-ce pas là d' assez bon porter?	Non è questo un porter?
Ne trouvez-vous pas ce porter assez bon?	Questo porter non vi pare abbastanza buono?
Il est excellent.	Egli è eccellente.
Le mettez-vous en bouteilles?	Lo mettete in bottiglie?

Combien y a-t-il qu'il est en bouteille?	Quanto tempo è ch'è in bottiglia?
Je ne me souviens pas d'en avoir jamais bu de meilleur.	Non mi ricordo averne mai bevuto di migliore.

DIALOGUE XV. — DIALOGO XV.

La pension. — *La scuola*

Récitez votre leçon.	Recitate la vostra lezione.
Savez-vous votre leçon?	Sapete la lezione?
Avez-vous appris votre leçon?	Avete imparato la lezione?
Quelle leçon avez-vous apprise?	Che lezione avete imparata?
Vous ne savez pas votre leçon.	Non sapete la vostra lezione.
Vous n'avez pas appris votre leçon.	Non avete imparata la lezione.
Vous ne pouvez pas dire votre leçon.	Non potete dir la lezione.
Vous ne pouvez pas dire votre leçon.	Potete recitar la lezione?
Je ne puis pas encore la réciter.	Non posso recitarla ancora.
Je puis la réciter.	Posso recitarla.
Je crois que oui.	Credo di sì.
Je ne crois pas que je le puisse.	Non credo di poterlo.
Je ne puis la réciter sans faute.	Non posso recitarla senza sbagli.
Pourquoi n'avez-vous pas appris votre leçon?	Perchè non avete imparata la lezione?
J'ai oublié de l'apprendre.	Ho scordato d'impararla.
Je l'ai apprise hier au soir.	L'ho imparata jeri.
Je la savais hier.	La sapeva jeri.
Elle est trop difficile.	E troppo difficile.
Je n'ai pas pu l'apprendre.	Non ho potuto impararla.
Je n'ai pas eu le temps de l'apprendre.	Non ho avuto tempo d'impararla.

Rapprènez-la.	Studiatela un altra volta.
Je la saurai sans faute demain.	La saprò infallibilmente domani.

DIALOGUE XIV	DIALOGO XVI.
Même suiet.	*Sullo stesso soggetto.*
Avez-vous fait tous vos devoirs?	Avete fatto tutti i temi, tutto quel che avevate a fare.
Mon devoir d'histoire n'est pas terminé.	Il mio tema di storia non è ancor finito.
Avez-vous fini votre carte?	Avete finito la carta geografica?
Pas tout à fait.	Non affatto.
Dépêchez-vous, le professeur sera ici tout à l'heure.	Sbrigatevi, il maestro verrà fra poco.
J'aurai fini avant qu'il ne arrive.	Avrò finito prima che arrivi.
Qu'il vienne, à présent je suis prêt.	Venga adesso, son pronto.
Avez-vons etudié votre géographie?	Avete studiato la geografia?
Je la sais parfaitement.	La so benissimo.
Si vous ne savez pas votre géométrie vous aurez un pensum.	Se non sapete la geometria avrete una penitenza.
La leçon d'algébre est trés-difficile.	La lezione d'algebra è difficilissima.
Si vous ne l'apprenez pas vous serez mis en retenue.	Se non l imparate non uscirete a spasso.
Le professeur est assez content de moi.	Il maestro non è malcontento di me.
J'espére être le premier éléve de ma classe.	Spero essere il primo della mia classe.

DIALOGUE XVII.	DIALOGO XVII.
Dans la classe.	*Nella scuola.*
Où m'assiérai-je?	Dove sederò?
Où faut-il que je m'asseye?	Dove debbo sedere?
Asseyez-vous à côté de moi.	Sedete vicino a me.
Asseyez-vous sur le banc.	Sedete sullo scanno.
Asseyez-vous un peu plus haut.	Sedete più in alto.
Asseyez-vous un peu plus bas.	Sedete un po più in basso.
Asseyez-vous plus loin.	Sedete più lontano.
Allez-vous asseoir à votre place.	Andate a sedere al vostro posto.
Ne faites point de bruit.	Non fate rumore.
Ne faites point tant de bruit.	Non fate tanto schiamazzo.
Ne faites pas remuer la table.	Non fate muovere la tavola.
Pourquoi faites-vous remuer la table?	Perchè movete la tavola?
Prêtez-moi votre plume.	Prestatemi la penna.
Prêtez-moi votre canif.	Prestatemi il temperino.
J'ai perdu mon livre.	Ho perduto il mio libro.
Je ne puis pas trouver mon cahier.	Non posso trovare il mio quinterno.
Où l'avez-vous laissé?	Dove l' avete lasciato?
Je l'ai laissé dans mon pupitre.	L'ho lasciato nel mio leggio.
Le voici.	Eccolo.
Il est sur la table.	È sulla tavola.
Allez le chercher.	Andate a prenderlo.
L'avez-vous.	L'avete?
Cherchez-le.	Cercatelo.
Je l'ai trouvé.	L'ho trovato.
Où était-il?	Ov'era?
Il était sous le banc.	Era sotto lo scanno.

DIALOGUE XVIII.	DIALOGO XVIII.
Tailler une plume.	*Per temperare una penna.*
Pouvez-vous me prêter votre canif?	Potete prestarmi il temperino.
Voulez-vous avoir la bonté de me prêter votre canif?	Volete aver la bontà di prestarmi il temperino?
Pourquoi faire?	Per farne che?
Qu'en voulez-vous faire?	Che volete farne?
J'en ai besoin pour tailler une plume.	Ne ho bisogno per temperare una penna.
Je voudrais tailler une plume.	Vorrei temperare uua penna.
Prenez cette plume de fer.	Prendete questa penna d'acciaio,
Je préfère une plume d'oie.	Preferisco una penna d'oca.
Je voudrais tailler ma plume.	Vorrei temperar la mia penna.
Ma plume ne vaut rien.	La mia penna non val nulla.
Je voudrais la retailler.	Vorrei temperarla di nuovo.
Elle a besoin d'être retaillée.	Ha bisogno d'esser temperata di bel nuovo.
Pourquoi ne vous servez-vous pas de votre canif?	Perchè non vi servite del vostro temperino?
Il ne coupe pas.	Non taglia.
Il est émoussé.	É spuntato.
Il n'a pas de fil.	Ha perduto il filo.
Il a besoin d'être repassé.	Ha bisogno d'essere aguzzato.
Je ne saurais pas me servir du mien.	Non posso servirmi del mio.
Il est entièrement abîmé.	È rovinato affatto.

FINE.

QUADRO

DELLA FORMAZIONE DEI TEMPI

NELLE QUATTRO CONJUGAZIONI

CON TUTTE LE ECCEZIONI DE' VERBI ANOMALI

Presente dell' Indicativo — Tempo Primitivo

La prima, seconda e terza persona plurale sono formate dal participio presente, cangiando *ant* in *ons*, *ez*, *ent*:

ESEMPI

Parlant, Nous parlons, vous parlez, ils parlent.

Finissant, Nous finissons, vous finissez, ils finissent.

Recevant, Nous recevons, vous recevez, ils reçoivent.

Vendant, Nous vendons, vous vendez, il vendent.

Imp. dell' Ind. — Tempo derivato

Si forma dal participio presente cangiando *ant* in

P. 1. ais 2. ais 3. ait, 1. ions, 2. iez, aient.

Je parlais, tu parlais, il parlait, Nous parlions, vous parliez, ils parlaient

---

Passato Definito — Tempo Primitivo

Si forma dal participio passato cangiando

Per la prima coniugazione

è in *ai*, *as*, *a*, *âmes*, *âtes*, *èrent*

Per la seconda e quarta conjugazione

i ed *u in—is*, *is*, *it*, *îmes*, *îtes irent*

Per la terza conjugazione

u, in—*us*, *us*, *ut*, *ûmes*, *ûtes*, *urent*

ESEMPI

Parlé, Je parlai, tu parlais, il parlait
Nous parlâmes, vous parlâtes, ils parlèrent.

Fini, Je finis, tu finis, il finit
Nous finîmes, vous finîtes, ils finirent.

Vendu, Je vendis, tu vendis, il vendit
Nons vendimes, vous vendites, il vendirent.

Reçu, Je reçus, tu reçus, il recût
Nous reçûmes, vous reçûtes, ils reçurent.

Etant,	Nous sommes, vous êtes, ils sont
Ayant,	Nous avons, vous avez, ils ont
Sachant,	Nous savons, vous savez, ils savent
Faisant,	. . . vous faites, ils font
Disant,	. . . . . vous dites,
Allant,	. . . . ils vont
Venant,	. . . . ils viennent
Tenant,	. . . . ils tiennent
Acquérant,	. . . . ils acquièrent
Mourant.	. . . . ils meurent
Recevant,	. . . . ils reçoivent
Devant,	. . . . ils doivent
Monvant,	. . . . ils mouvent.

Ayant,	J'avais, tu avais, il avait
	Nous avions, vous aviez, ils avaient
Sachant,	Je savais, tu savais, il savait
	Nous savions, vous saviez, ils savaient.

Convert,	Je couvris, is, it, îmes, îtes, irent
Offert,	J' offris, is, it, îmes, îtes, irent
Ouvert,	J' ouvris, is, it, îmes, îtes, îrent
Souffert,	Je souffris, is, it, îmes, îtes, irent
Tenu,	Je tins, ins, int, înmes, întes, inrent
Venu,	Je vins, ins, int, înmes, întes, inrent
Mort,	Je mourus, us, ut, ûmres, ûtes, urent
Vétu,	Je vêtis, is, it, îmes, îtes, irent
Vu,	Je vis, is, it, îmes, îtes, irent
Ceint,	Je ceignis, is, it, îmes, îtes, irent
Astreint,	J' astreignis, is, it, îmes, îtes, irent
Craint..	Je craignis, is, it, îmes, îtes, irent
Empreint,	J' empreignis, is, it, îmes, îtes, irent
Enfreint,	J' enfreignis, is, it, îmes, îtes, irent
Epreint,	J' epreignis, is, ite, îmes, îtes, irent
Feint,	Je feignis, is, it, îmes îtes, irent,

Presente — Tempo primitivo

CONTINUANO LE ECCEZIONI DEL PRESENTE

Pouvant	Ils peuvent
Voulant	Ils veulent
Buvant	Ils boivent
Prenant	Ils prennent

Passato definito — Tempo primitivo

CONTINUANO LE ECCEZIONI DEL PASSATO DEFINITO

Joint,	Je joignis, is, it, îmes, îtes, irent
Oint,	J'oignis, is, it, îmes, îtes, irent
Plaint.	Je peignis, is, it, îmes, îtes, irent
Plaint,	Je plaignis, is, it, îmes îtes, irent
Restreindre,	Je restreignis, is, it; îmes, îtes, irent
Teint,	Je teignis, is, it, îmes, îtes, irent
Cuit,	Je cuisis, is, it, îmes, îtes, irent
Conduit,	Je conduisis, is, it, îmes, îtes, irent
Construit,	Je construisis, is, it, îmes, îtes, irent
Détrait,	Je détruisis, is, it, îmes, îtes, irent
Enduit,	J'enduisis, is, it, îmes, îtes, irent
Induit,	J'enduisis, is, it, îmes, îtes, irent
Instruit,	J'enstruisis, is, it, îmes, îtes, irent
Introduit,	J'introduisis, is, it, îmes, îtes, irent
Rédait,	Je reduisit, is, it, îmes, îtes, irent
Séduit,	Je séduisis, is, it, îmes, îtes, irent
Traduit,	Je traduisis, is, it, îmes, îtes, irent
Lui,	Je luisis, is, it, îmes, îtes, irent
Nui,	Je nuisis, is, it, îmes, îtes irent
Cousu,	Je cousis, is, it, îmes, îtes, irent
Écrit,	J'ecrivis, is, it, îmes, îtes, irent
Eté,	Je fus, fus, fut, fûmes, fûtes, furent
Fait,	Je fis, fis, fit, fîmes, fîtes, firent
Né,	Je naquis, is, it, îmes, îtes, irent
Vaincu.	Je vainquis, is, it, îmes, îtes, irent

Passato Indefinito	Tempo Composto	Si forma dal presente dell' Indicativo dell' ausiliario e dal participio passato del verbo che si conjuga. **Esempj.** J'ai parlé, fini, reçu, vendu.
Passato Anteriore	Tempo Composto	Si forma dal Passato definito dell' ausiliario e dal participio passato del verbo che si conjuga. Es. J'eus parlé, finì, reçu, vendu.
Piucchè Perfetto	Tempo Composto	Si forma dall' imperfetto dell' ausiliario e dal partic. passato del verbo che si conjuga. Es. J'avais parlé, fini, reçu, vendu.

Futuro Semplice	Tempo Derivato	Si forma dal presente dell'infinito col cangiare nella prima seconda e terza conjugazione *r* in *rai* e nella quarta *re* in *rai*. **Esempj** *Aimer*, J'amerai, tu aimeras, il aimera Nous aimerons, vous aimerez, ils aimeront, *Finir*, Je finirai, tu finiras, il finira Nous finirons, vous finirez, ils finiront. *Prévoir*, Je prévoirai, tu prévoiras, il prévoira Nous prévoirons, vous prévoirez, ils prévoiront. *Rendre*, Je rendrai, tu rendras, il rendra Nous rendrons, vous rendrez, ils rendront.
Futuro Composto	Tempo Composto	Si forma dal futuro del verbo ausiliario e dal participio passato del verbo che si conjuga. Es. J'aurai aimé, fini, rendu, prévu.
Condizionale Presente	Tempo Derivato	Si forma dal futuro semplice cangiando *rai, ras, ra, rons, rez, ront*, in *rais, rais, rait, rions, riez, raient*. Es. *J'aimerai*, J'aimerais, tu aimerais, Il aiaimerait Nous aimerions, vous aimeriez, ils aimeraient.

ECCEZIONI

Avoir,	J'aurai, tu auras, il aura ec.	*Voir,*	Je verrai
Être,	Je serai, tu seras, il sera ec.	*Vouloir,*	Je voudrai
Aller,	J'irai, tu, iras, il ira ec.	*Faire,*	Je ferai
Envoyer,	J'enverrai	*Appuyer,*	J'appuierai
Tenir,	Je tiendrai	*Employer,*	J'emploierai
Venir,	Je viendrai	*Essuyer,*	J'essuierai
S'asseoir,	Je m'asseierai, o assiérai	*Acquerir,*	J'acquerrai
Devoir,	Je devrai	*Courir,*	Je courrai
Falloir,	Il faudra	*Cueillir,*	Je cueillerai
Pouvoir,	Je pourrai	*Mourir,*	Je mourrai
Recevoir,	Je recevrai	*Échoir,*	J'écherrai
Savoir,	Je saurai	*Pleuvoir,*	Il pleuvra
Valoir,	Je vaudrai		

LE ECCEZIONI MANCANO

SENZA ECCEZIONI

Presente Imperativo	Tempo Derivato	Si forma dalla prima persona dell'indicativo togliendo il pronome *je*. *J'aime*, aime.
Presente del Soggiuntivo	Tempo Derivato	Si forma dal participio presente cangiando *ant* in *e* muta. Es. *Parlant*, Que je parle *Finissant*, Que je finisse *Sachant*, Que je sache *Rendant*, Que je rende.
Imperfetto Soggiuntivo	Tempo Composto	Si forma dal passato definito cangiando nella prima conjugazione *ai* in *asse* ed aggiungende *se* nelle altre tre conjugazioni. Es. Je *parlai*, Que je parlasse Je *finis*, Que je finisse Je *reçus*, Que je reçusse Je *vendis*, Que je vendisse.
Pass. del Soggiuntivo	Tempo Composto	Si forma dal presente soggiuntivo dell'ausiliario e dal participio passato del verbo che si conjuga. Es. Que j'aie aimé. Que tu aies finis etc.

ECCEZIONI

J' *ai*,	Aie
Je *suis*,	Sois
Je *vais*,	Va
Je *sais*,	Sache
Je *veux*,	veuille.

Allant,	Que j'aille	*Mouvant*,	Que je meuve
Tenant,	Que je tienne	*Ayant*,	Que j'aie
Venant,	Que je vienne	*Voulant*,	Que je veuille
Acquerant,	Que j'acquière	*Étant*,	Que je sois
Mourant,	Que je meure	*Buvant*,	Que je boive
Recevant,	Que je reçoive	*Faisant*,	Que je fasse
Pouvant,	Que je puisse	*Prenant*,	Que je prenne

MANCANO ECCEZIONI

MANCANO ECCEZIONI

Piucc. Perf. Sogg.	Tempo Composto	Si forma dall'imperfetto soggiuntivo dell'ausiliario e dal participio passato del verbo che si conjuga. Es. Que j'eusse chanté, que tu eusses parlé ec.
Infinito Presente	Tempo Primitivo	1.a Conjugazione par*ler* 2.a . . fin*ir* 3.a . . rec*evoir* 4.a . . Vend*re*.
Infinito Passato	Tempo Composto	Si forma dal presente dell'infinito dell'ausiliario ed il participio passato del verbo che si conjuga. Es. Avoir parlé, Être venu.
Particip. Presente	Tempo Primitivo	1.a Conj. Parl*ant* 2.a . Finis*sant* 3.a . Rec*evant* 4.a . Ren*dant*. Si può formare dalla 1.a persona plurale del presente dell'indicativo cangiando *ons* in *ant*.
Partic. Passato	Tempo Primitivo	1.a Conjugazione parlé 2.a . . fini 3.a . . reçu 4.a . . vendu.

MANCANO ECCEZIONI

MANCANO ECCEZIONI

Nous avons,	*Ayant*
Nous sommes,	*Étant*
Echoir,	*Échéant*
Nous savons,	*Sachant*
Séoir,	*Séant.*

Napoli 3 Aprile 1853.

CONSIGLIO GENERALE

DI PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la dimanda del tipografo Francesco Saverio Lanciano, il quale ha chiesto di porre a stampa l'opera: Grammatica francese sul metodo di Ollendorff:

Visto il parere del Regio Revisore Signor D. Michele Palmieri:

Si permette che la indicata opera si stampi; ma non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà, se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto essere la impressione uniforme all'originale approvato.

Il Presidente

M. FRANC. SAVERIO APUZZO

Il Segretario

GIUSEPPE PIETROCOLA


BIBLIOTECA · LUCCHESI · PALLI

